LA STAMPA

ANNO 123, N. 278 ·· DOMENICA 3 DICEMBRE 1989 ·· L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO - VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1 - TELEX 221 12H - ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588 224/236 - FAX 5588 214 - C.C.P. 7128 CORRIERA DECENTRATA POSTA ANNO L. 336.000, ESTERO L. 513.000, ARRETRATI L. 1.000 - "STAMPA SERA" L. 1.000 - "LA STAMPA" E "STAMPA SERA" ANCHE PER POSTA AEREA DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 1-05 66TH AVENUE, LIC NY 11101

DIREZIONE SERVIZI DIREZIONE VIA ARENA 1 - AUSTRIA SC. 30; "BELGIO FB 35; "CANADA E CAN. 1,70 (VANCOUVER E CAN. 2); "DANIMARCA KR. 1,1; "EGITTO PT. 700; "FINLANDIA MK 1; FRANCIA FR. 0; "GERMANIA D.M. 2,20; "GRECIA DR. 300; "INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 62; "NORVEGIA KR. 10; "OLANDA FL. 2,70; "PORTOGALLO ESC. 900; "SPAGNA PTA. 170; "SUD AFRICA RD 3,82; "SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; "USA $ 1,70; "USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM. MISTO FESTIVA POSIZIONE COLTA RIGORE. TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880 000 (880 000); COMMERCIALI 640 000 (768 000); ELETTORALE 800 000 (880 000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 480 000 (768 000); FINANZIARIE LEGALI 960 000 (768 000); NECROLOGIE 10 000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8 000). ECHI 20 000 LA LINEA. IL SUPPLEMENTO SI PUBBLICA IN PIEMONTE, IN PROVINCIA CON EDIZIONI REGIONALI

Saltano l'incontro del pomeriggio e la cena dopo un primo round di colloqui su Est europeo e disarmo

La burrasca sconvolge il vertice

Bush e Gorbaciov isolati sulle loro navi

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta nella storia, una violenta ondata di maltempo ha imposto la sospensione di un vertice. Il mare in tempesta aveva indotto i capi delle due superpotenze a incontrarsi ieri mattina sulla nave sovietica da crociera Gorki invece che sull'incrociatore Slava. Poi Bush era tornato sull'unità americana Belknap, e qui è rimasto bloccato. Alle 17,30, quando il Presidente doveva far ritorno sulla nave sovietica, la tempesta è aumentata di intensità, e Bush si è trovato ostaggio degli elementi, a soli 400 metri da riva. Con gli elicotteri paralizzati dal vento, impossibilitato a imbarcarsi sui motoscafi che sbattevano come fuscelli lungo le fiancate del poderoso incrociatore lanciamissili, Bush ha chiamato Gorbaciov al radiotelefono per cancellare «con rammarico» la seconda riunione e il banchetto serale.

La bufera non ha però inciso sul contenuto politico del vertice, che dovrebbe concludersi oggi con un'altra riunione fiume: ieri il primo round è durato 5 ore ed è stato caratterizzato, come ha affermato la Casa Bianca in un breve comunicato, «da un lungimirante spirito di collaborazione in un momento di incredibili cambiamenti». Secondo le prime indiscrezioni, Bush e Gorbaciov starebbero concordando la firma di tre trattati di disarmo entro la fine del '90: quello sulle armi strategiche, quello sulle forze convenzionali in Europa e quello sulle armi chimiche. I due leader avrebbero fissato tre incontri tra i ministri degli Esteri Baker e Shevardnadze prima del prossimo vertice, nella seconda metà di giugno, in America.

Il comunicato della Casa Bianca ha adombrato anche altre intese tra Bush e Gorbaciov in questa giornata iniziale del primo vertice navale Usa-Urss, definita «monca, ma molto produttiva». Dalla Belknap, di cui è rimasto anch'egli prigioniero, il portavoce Fitzwater ha riferito che in mattinata «il Presidente ha aperto i colloqui con una esposizione, durata oltre un'ora, di oltre dodici iniziative per progressi economici e politici nei rapporti tra i nostri Paesi», tra le quali la concessione della clausola di nazione più favorita all'Urss e il suo ingresso come osservatore nel Gatt. I colloqui, ha proseguito Fitzwater, hanno spaziato «dall'Europa dell'Est al Centro America»; si è discussa la possibilità di indire le Olimpiadi del 2004 a Berlino. Gorbaciov «ha illustrato la perestrojka e gli obiettivi delle sue riforme, cui il Presidente ha assicurato appoggio».

I due leader hanno discusso ininterrottamente per cinque ore dalle 10 alle 15, prima in una riunione allargata con i loro principali collaboratori, poi in un tête-à-tête di un'ora e mezzo sul quale regna un rigido riserbo, infine in una colazione di lavoro. Con ogni probabilità Bush e Gorbaciov, che consulteranno i loro alleati della Nato e del Patto di Varsavia domani, preparano una solida collaborazione economica. Nella valutazione preliminare di questo vertice è comunque opportuno introdurre una nota di cautela: tra le superpotenze restano non pochi punti di contrasto, dal diritti dell'uomo all'Afghanistan.

L'infortunio logistico occorso a Bush, ideatore di questo «vertice sull'acqua» che dovrebbe seppellire per sempre la guerra fredda, pare un dispetto del mare. Il Presidente si riteneva al sicuro con Gorbaciov sui superbi incrociatori lanciamissili scelti come sede del summit. Ma nella notte tra venerdì e ieri quello sovietico, lo Slava, il più lontano da terra, ha perduto un ormeggio nella bufera, e quello americano, il Belknap, che doveva ospitare il banchetto serale, si è trovato in serie difficoltà. E' toccato alla grande nave da crociera sovietica Gorki, uscita quasi indenne alcuni mesi fa dalla collisione con un iceberg) salvare il summit. La Gorki, giunta a Malta per fungere da albergo galleggiante per il seguito di Gorbaciov, non ha risentito delle «onde». Ma quando l'ha lasciata, il motoscafo di Bush ha impiegato venti minuti a percorrere le poche centinaia di metri che la separavano dall'ammiraglia Usa.

Ennio Caretto
I SERVIZI di Gianni Bisio, Emanuela Minucci e Aldo Rizzo ALLE PAGINE 2 E 3

Un uomo, sbilanciato dal vento, osserva gli incrociatori Slava e Belknap

DA CHI VENGONO GLI APPLAUSI

STIAMO assistendo al rovesciamento delle grandi immagini internazionali del secondo dopoguerra. Il leader dell'Unione Sovietica non è più un uomo grigio che legge monotoni discorsi in «lingua di legno» per ripetere proposte inaccettabili e fare retoriche promesse sul trionfo del comunismo.

E' un uomo giovane, caloroso e pragmatico che accetta le leggi del cambiamento e lo promuove egli stesso sia nel suo Paese, sia in quelli su cui l'Unione Sovietica ha esercitato per quarant'anni un potere miope e caserm esco.

Gli Stati Uniti non sono più una potenza dinamica, esuberante, capace di grandi errori e di colossali ingenuità, ma anche di avventure generose e di straordinarie «crociate» internazionali. Il loro presidente non ha né il carisma di Kennedy, né la visione sociale di Johnson, né la scaltrezza di Nixon, né il candore protestante di Carter, né il fascino istrionico di Reagan.

E la loro economia ha perduto lo smalto degli anni in cui non vi era innovazione tecnica, riflessione sociologica o formula di organizzazione aziendale che non venisse dall'America.

Il Giappone non è più una nazione docile, dimessa, diligente, preoccupata di cancellare il ricordo della sua avidità territoriale e delle sue ambizioni imperiali con lo spettacolo della sua modestia e della sua umile intraprendenza. E' una potenza economicamente aggressiva che sta comprando con le proprie colossali disponibilità finanziarie tutto ciò su cui può mettere le mani e persino alcuni grandi simboli dell'American way of life: Columbia, Rockefeller Center, Bloomingdale. Al centro di queste immagini in movimento vi è certamente quella di Gorbaciov. Non sorprende la straordinaria popolarità del leader sovietico.

Sorprende piuttosto constatare che questa popolarità si compone dei consensi più disparati e più contraddittori. Gorbaciov piace a quasi tutti, è ammirato per ragioni che sono spesso diametralmente opposte e recita nelle vicende del suo Paese, dal blocco comunista e della vita internazionale un ruolo polivalente, se non addirittura sconcertante. Lavora con pazienza a ricucire i rapporti con la Cina di Deng e viene accolto a Pechino come nessun leader sovietico era stato accolto in precedenza, ma è lui che accende la miccia della rivolta studentesca e mette in crisi l'esperimento riformatore della dirigenza cinese. Va a Berlino Est per celebrare il 40° anniversario di uno Stato artificiale che i sovietici hanno creato per le loro esigenze politico-militari, ma scatena con la sua presenza una protesta popolare che mette in crisi il

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Anche la famiglia Formenton si schiera con la Fininvest, guerra aperta per il controllo di Segrate

Tutti i Mondadori alleati di Berlusconi

De Benedetti: «Non accettiamo questa violazione dei patti»

MILANO. E' guerra aperta per il controllo della Mondadori. Da una parte gli eredi Formenton e Silvio Berlusconi, dall'altra Carlo De Benedetti, Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari. Dopo le anticipazioni giornalistiche del passaggio di Luca Formenton dalla parte del gruppo Fininvest, che sposta a favore di quest'ultima gli equilibri azionari di Segrate, ieri De Benedetti ha cercato con un blitz clamoroso di rendere inutile il nuovo patto Berlusconi-Formenton.

Ecco i fatti. Il presidente della Mondadori, Carlo Caracciolo, dopo un lunga riunione con De Benedetti e il direttore di *Repubblica* nella sede della Cir di Via Ciovassino, ha convocato il comitato esecutivo della società editrice per discutere un aumento di capitale da proporre poi al consiglio di amministrazione. Chiaro l'obiettivo: vanificare l'accordo tra gli eredi di Mario Formenton e il patron di Canale 5 e costringere il giovane Luca a ritornare sui suoi passi. Ma la proposta non è stata accettata da Luca Formenton e dalla mamma Cristina Mondadori, che hanno rassegnato subito le dimissioni dal consiglio Mondadori.

A questo punto il vertice di Segrate non esiste più e, probabilmente, la prima conseguenza di questa frattura sarà la fine anticipata del patto di sindacato dell'Amef (la finanziaria che detiene la maggioranza della Mondadori). Ma le sorprese non sembrano finite: potrebbe ritornare in discussione anche la fusione tra Mondadori ed Espresso. Ieri a Milano circolavano voci insistenti su un tentativo di Caracciolo e Scalfari di bloccare l'operazione. Un comunicato della Mondadori, sollecitato dalla Consob, per informare i risparmiatori sui dettagli dell'offerta pubblica di scambio Mondadori-Espresso-Cartiera Ascoli è stato bloccato mentre stava per essere pubblicato a pagamento su alcuni quotidiani. Lo stesso comitato esecutivo della Mondadori ha deciso poi di sospendere l'offerta per la «mancanza di trasparenza sul mercato».

Il fatto ieri si è consumata una rottura insanabile nell'ex gruppo di comando della Mondadori. I Formenton hanno siglato un patto con Berlusconi, Leonardo e Mimma Mondadori e i Moratti. Secondo le intese a fine '90 (quando scadrà il sindacato Amef) i titoli di questi gruppi, ovvero la maggioranza Mondadori, andranno a confluire in una nuova società. In una nota diffusa dal gruppo Fininvest si spiega che «la famiglia Formenton ha avuto modo di constatare, da parte della Cir, comportamenti e propositi contrari allo spirito e alla lettera del patto di sindacato Amef, ed in particolare finalizzato all'emarginazione della finanziaria a vantaggio della scalata autonoma e ostile della stessa Cir».

Berlusconi parla di «evidente coincidenza di interessi a fronte di tale minaccia che ha avvicinato i due rami famigliari dei Formenton e dei Mondadori, ai quali la Fininvest è stata ed è lieta di offrire il proprio sostegno nel nome dei principi e di concezioni economico-imprenditoriali coincidenti». In pratica il tentativo di Berlusconi è quello di far tornare in sella a Segrate le famiglie Formenton e Mondadori (Leonardo aveva già rotto con De Benedetti e i suoi cugini). Naturalmente il presidente della Fininvest punta anche ad altro. Parla di «sfruttamento di sinergie con il mezzo televisivo, di ampliamento dei prodotti, di rafforzamento dell'immagine nell'assoluto e convinto rispetto dell'autonomia giornalistica».

Poche battute da parte di De Benedetti. «Con riferimento alle notizie apparse sulla stampa ed al comunicato emesso dalla Fininvest, la Cir — recita una nota diffusa a tarda sera — ritiene che i comportamenti tenuti dalla famiglia Formenton costituiscano una palese violazione dei patti esistenti e non potrà che trarne le dovute conseguenze».

Diversa naturalmente la posizione di Luca Formenton. «Avvenimenti verificatisi nel secondo semestre '89 — spiega — non previsti e non prevedibili un anno fa, riguardanti le prospettive della posizione di controllo della Mondadori, hanno imposto alla famiglia Formenton di rivedere il proprio atteggiamento in sede all'azionariato Amef». Il giovane Luca denuncia che «la famiglia Formenton si è trovata di fronte ad operazioni di acquisto compiute dalla Cir al fine di precostituire le condizioni per l'ottenimento di una posizione di controllo». Più chiaramente: «La famiglia Formenton ha dovuto constatare che la scalata della Cir, unilateralmente compiuta, è un'espressione di ostilità». Per questo ha deciso di cambiare alleati.

Rinaldo Gianola
ALTRI SERVIZI A PAG. 14

E' già emergenza

Milano chiude due strade «Troppo smog»

MILANO. Da martedì due strade di accesso alla città saranno chiuse al traffico privato. Si tratta di via Ripamonti e di un pezzo del Naviglio Grande: via Lodovico il Moro. Il sindaco Pillitteri ha deciso di anticipare il provvedimento che doveva entrare in vigore l'11 dicembre a causa degli alti indici di inquinamento. In alcune ore, infatti, sono stati superati i livelli di attenzione per ossido di carbonio e biossido di azoto. Nella sua ordinanza il sindaco ha invitato i cittadini ad adottare «alcune misure precauzionali»: tra queste limitare l'uso dell'automobile esclusivamente alle necessità di lavoro, ricorrere ai mezzi pubblici e favorire l'uso a più persone delle vetture private. Se poi le condizioni atmosferiche dovessero favorire un ulteriore accumulo di agenti inquinanti, i vigili metteranno blocchi parziali o totali nelle zone critiche. [Ansa]

Svolta storica nel calcio maschilista: a fischiare non saranno più soltanto gli uomini

Donne arbitro scusate il ritardo

FRA tre giorni, scommettiamo, ci sarà già la barzelletta: sapete quella della prima donna arbitro di calcio? Ma la cosa è assai seria. La tribù delle giacche nere si è aggiudicata l'altra metà del cielo, e comunque si è aperta ad essa, le vocazioni non mancheranno, si pensa addirittura che, con la possibilità di frequentare donne, e che donne, nell'ambiente calcistico, anche le vocazioni maschili ridiventeranno numerose.

La decisione dell'Aia, Associazione Italiana Arbitri, di aprire alle donne le iscrizioni alla categoria, è stata forse più realistica che coraggiosa, più contingente che storica. Mentre Boniperti chiedeva due arbitri per partita, si è deciso che per rinfoltire i ranghi non c'era altro da fare. Nessuna pressione di suffragette, questa volta, nessuna minaccia di ricorrere al Tar da parte di una Laura Ercolessi di turno: si chiamava così la bolognese che nel 1981 si rivolse invano alla magistratura per essere ammessa all'Aia, stanca di arbitrare soltanto nel calcio degli enti di promozione, a livello giovanile. Nessuno sbocco felice dell'esperienza di Patrizia Panattoni, iscritta «con riserva» ad un corso dell'Aia a Pontedera. No, il muro è caduto praticamente da solo.

Il calcio non inventa, copia. Il basket ha già un arbitro, e da serie A: lo scorso 6 ottobre ha esordito in questo campionato Antonella Frabetti, bolognese di Pozzuoli dove vive con il marito arbitro lui pure, trentadue anni, un modesto passato di giocatrice. Ma il calcio è il vero grande rompighiaccio, senza il calcio non si combina niente, almeno nel nostro paese, dove il calcio fa crescere gli stadi, allargare le strade, trovare miliardi, portare un omino tricolore all'occhiello delle giacche, intanto che gli si chiede il miracolo dei miracoli, nessuno sciopero nei giorni di Italia 90.

Il calcio rubisce, con eleganza, i tempi nuovi. Ci dirà una volta Samaranch, presidente del Comitato Internazionale Olimpico: «La donna ha nello sport gli stessi diritti dell'uomo, mi chiedo come mai non si decide a chiederli, li otterrebbe automaticamente». L'associazione italiana arbitri se ne è accorta per tempo, passerà per benemeriti. Fra poco l'articolo del regolamento che limitava agli uomini la professione diventerà lessico arcaico, interessante soltanto come reperto burocratico. E la donna avrà il rimpianto, o meglio (meglio?) il rimorso, di non aver avuto prima quello che poteva avere, di essere stata gratificata dalla benignità dei signori uomini.

Le donne arbitro saranno bravissime anche nel calcio. Correranno forse meno velocemente degli arbitri uomini, ma avranno — lo dicono i cronisti del mezzofondo, delle grandi maratone — la loro stessa resistenza. E saranno meglio aiutate dalla loro sensibilità. E dopo l'inevitabile show di alcuni cretini, le grida di «cornuta!», l'esame delle gambe e le dispute filologiche se arbitro o arbitra, saranno assai meglio, e molti si chiederanno come mai si è perso così tanto tempo, come mai anche il calcio per tanti troppi anni non ha usato, almeno in questa faccenda, metà di una certa materia prima a disposizione. Per concludere, tab, che il calcio è proprio come la vita, nel male e nel bene.

Nulla osta, ha praticamente detto Campanati, il capo degli arbitri, a che una donna diriga una partita di serie A. A questo punto il «quando» può anche interessare poco, diventare soltanto il pretesto per una festicciola. E intanto invitiamo quelli del calcio a non coprire la decisione di curiosità prurigineuse, di soddisfazione paternalistica. L'unica cosa da dire, visto che ci sono già anche, per restare nel campo dell'omissione gli giudizi, le donne magistrati, è «scusate il ritardo».

Gian Paolo Ormezzano

OGGI

FONDIARIA VENDUTA PER 3600 MILIARDI

Nasce l'asse Gardini Camillo De Benedetti

■ Il gruppo Ferruzzi cede per 3600 miliardi la Fondiaria (una delle maggiori compagnie di assicurazione) alla Gaic di Camillo De Benedetti ed entra, con un investimento di 900 miliardi, nella Gaic.

U. Bertona e R. Gianola A PAGINA 13

ANNO E QUINTALE PROIBITI PER LEGGE

Da gennaio nella Cee nuove unità di misura

■ L'anno, il mese e il quintale vanno in pensione. Dal 1° gennaio '90 entrerà in vigore un decreto della Cee che stabilisce nuove unità di misura «da utilizzare per esprimere grandezze». Il tempo si dovrà misurare solo in secondi, minuti, ore o giorni; non più in anni e mesi. Anche il quintale è una misura abolita e non si potrà più utilizzare nei documenti.

Francesco Grignetti A PAGINA 12

NELLA SANITA' RAFFICA DI SCIOPERI

Ospedali: domani solo casi d'emergenza

■ I medici pubblici bloccheranno ospedali, ambulatori e servizi con una serie di scioperi, proclamati già da tempo, e che dureranno da domani fino a metà gennaio. Verranno assicurati soltanto gli interventi urgenti e la emergenza. L'agitazione riguarda i 13 sindacati confluiti nella Cosmed, gli ospedalieri della Cimo, ma non i primari dell'Anpo.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

«SI' ALL'INDULTO MA CON RISERVA»

I giudici: ci saranno troppi processi

■ L'indulto estinguerà la disparità di trattamento fra chi è stato giudicato col vecchio rito e chi lo sarà con il nuovo codice. Questo il parere del presidente dell'Associazione magistrati sulla proposta della dc. Anche fra i giudici, però, non mancano le perplessità, perché il provvedimento aumenterebbe molto il carico di lavoro dalla magistratura.

Giovanni Bianconi A PAGINA 8

Gorbaciov annuncia scherzosamente «un piano segreto per disarmare la VI Flotta»

«Eliminiamo queste navi, ballano»

Bush aveva detto: me ne intendo, il vento calerà

DALLA PRIMA PAGINA

DA CHI VENGONO GLI APPLAUSI

regime, demolisce il Muro e apre un dibattito intertedesco sulla possibilità della riunificazione. I leader comunisti polacchi, ungheresi, tedesco orientali e cecoslovacchi si adeguano ai criteri della perestrojka e governano nel nome di Gorbaciov, ma anche le folle di Alexanderplatz e di piazza San Venceslao scandiscono il suo nome e lo assumono come bandiera.

In Occidente piace ai conservatori perché ammette implicitamente il fallimento del comunismo, e piace ai comunisti perché la sua politica è l'unica capace di evitare che la loro storia si chiuda con una clamorosa bancarotta. In Unione Sovietica la sua immagine si è appannata, ma egli è ancora l'uomo di centro al quale vanno i consensi di coloro per cui la perestrojka è l'unica speranza di uscire dal tunnel del comunismo, e quelli del Partito che senza di lui rischia di essere sommerso dalla protesta sociale e dai conflitti etnici.

«Strumento di Dio» per l'arcivescovo di Lecce o reincarnazione di Lenin per gli orfani del comunismo, Gorbaciov è l'uomo di tutti, anche se i suoi sostenitori e ammiratori appartengono a campi opposti.

E' evidente ormai che il leader sovietico è alle prese ogni giorno con problemi imprevisti che egli stesso ha creato. Ma nessuno gli rimprovera di essere imprevidente e incoerente. Ciascuno coglie nella situazione la parte che più gli conviene e guarda ammirato mentre il leader sovietico salta funambolescamente da un problema all'altro trasformando la crisi di ieri nel successo di domani. Ed è la sua immagine in ultima analisi che fissa la norma con cui valutare l'immagine degli altri. E' lui che «scolorisce» Bush e mette in evidenza la brutalità di Deng. E' il dinamismo della sua politica estera che sottolinea, per contrasto, la grigia prudenza della diplomazia americana e, di rimbalzo, l'emergenza del fattore Giappone sulla scena mondiale. Tutte le immagini del potere mondiale ruotano intorno a quella cangiante del leader sovietico.

In questa polivalente ammirazione per Gorbaciov vi sono tutti gli ingredienti di una situazione teatrale. Non sappiamo quali saranno i risultati della sua politica, in Unione Sovietica e nel blocco socialista, ma l'uomo che cammina sulla fune al di sopra delle nostre teste è uno dei più straordinari acrobati di cui il mondo abbia mai seguito le evoluzioni. Non ha costruito nulla, ma ha distrutto molte delle cose che limitavano il nostro campo d'azione e la nostra libertà di pensiero. Prigioniero dei muri e delle convenzioni che hanno prevalso negli ultimi quarant'anni, il mondo si annoiava. Gorbaciov lo distrae, lo diverte e lo entusiasma. Per il momento siamo sulle scene del teatro, non ancora sul terreno della politica. La politica comincerà quando si calmeranno gli applausi.

Sergio Romano

L'incrociatore lanciamissili sovietico Slava e l'americano Belknap (a destra) nella rada di Marsaxlokk sotto l'infuriare della tempesta che ieri ha interrotto il vertice

Due incrociatori in panne

Il Belknap nel '75 sfiorò il disastro nucleare

Due unità da guerra nominalmente omologhe, due incrociatori, ma con caratteristiche tanto diverse: le navi da guerra sulle quali si incontrano Bush e Gorbaciov a Malta paiono scelte, in realtà, senza tener conto del criterio della parità, tanto caro ai diplomatici. In realtà già l'aver rinunciato a una portaerei è stato un gesto di cortesia da parte degli americani, unici a disporre oggi di navi di questo tipo operative nell'area del Mediterraneo. Anche se una portaerei, la «Forrestal», è a poca distanza da Malta, ma discretamente fuori vista, in funzione di appoggio e di indispensabile ombrello aereo difensivo.

L'incrociatore lanciamissili «Belknap» è un'unità «datata»: in servizio dal 1964, è nota per una clamorosa collisione con la portaerei «J. F. Kennedy», avvenuta il 22 novembre '75 a 70 miglia al largo di Augusta, di fronte alle coste siciliane, un incidente che la mise fuori servizio per quasi cinque anni e che obbligò la marina al rifacimento di tutte le infrastrutture per un costo totale di ben 213 milioni di dollari. Il «Belknap» fu al centro della polemica di «Greenpeace» perché, nell'incendio seguito alla collisione, le fiamme lambirono le testate nucleari dei missili. Secondo gli ecologisti, in quell'occasione si sfiorarono i rischi di Cernobil.

Lo «Slava» (parola che significa «gloria») è invece uno dei più moderni incrociatori di tutta la flotta sovietica, e della 59ª squadra navale del Mar Nero in particolare: entrato in servizio nell'82 e dotato di un temibile armamento missilistico, ha sicuramente un aspetto più aggressivo dell'omologo americano, derivato dalla ristrutturazione di una fregata.

Il «Belknap», proveniente da Napoli, è da domenica scorsa alla fonda nella baia di Marsaxlokk, a Sud di Malta, all'ombra della fortezza seicentesca di San Luciano, luogo che è parso più sicuro di altri sotto l'aspetto degli attacchi terroristici di terra. Da martedì, l'unità Usa è affiancata dallo «Slava». Entrambe le navi per l'occasione non sono dotate di armi nucleari, in ossequio a una risoluzione del Parlamento maltese che vieta dal giugno scorso l'accesso a mezzi con armamento nucleare. Il «Belknap» è la prima unità della marina americana ad entrare nelle acque maltesi dal 1971. Per i sovietici, invece, Malta è da più di vent'anni un ancoraggio abituale.

L'incrociatore americano ha un dislocamento di 8200 tonnellate, è lungo 166,7 metri, è largo 16,7 e ha un'immersione di 8,8. Due turbine da 85 mila cavalli consentono una velocità di 32,5 nodi. L'equipaggio è formato di 32 ufficiali e 465 marinai. L'armamento missilistico è cospicuo: due lanciatori quadrinati di «Harpoon» antinave e un lanciatore doppio per gli «Standard» e gli «Asroc». A bordo c'è anche un cannone da 127 mm e una coppia di cannoncini «Phalanx» da 20 mm a tiro rapido per la difesa antimissile, mentre per fronteggiare la minaccia dei sottomarini e dirigere i missili oltre l'orizzonte c'è un elicottero «SH-2D Lamps».

Ben più grande del «Belknap» è lo «Slava»: 12.500 tonnellate di dislocamento, 187 metri di lunghezza, 20 di larghezza, 7,6 di immersione. Può raggiungere i 34 nodi ed ha un equipaggio di 600 uomini. Ai lati del ponte ci sono 16 lanciamissili «SSN-12 Sandbox» (portata 550 km) e, nella parte posteriore, 8 pozzi verticali per il sistema «SA-N-6» (64 armi) e due rampe binate a scomparsa di «SA-N-4» antiaerei. Due cannoni da 130/70 e 8 torrette con mitragliere «Gatling» da 30 mm completano l'armamento. Per gli attacchi subacquei, oltre all'elicottero «Hormone B», in funzione di scoperta, ci sono 2 lanciasiluri.

A bordo delle due navi ci saranno certamente i reparti speciali: i «Seal» della marina Usa e gli «Spetsnaz» sovietici, entrambi in funzione antiterrorismo. Più una presenza formale che reale, dato che, dall'alto, vigileranno gli aerei radar di entrambi i Paesi e in acqua saranno i potenti fasci sonar a tenere lontani, assordandoli, possibili ma poco probabili incursori.

Quanto al transatlantico Maksim Gorki, eletto in extremis a sede della prima giornata di colloqui, è la più lussuosa nave da crociera sovietica; è lunga 210 metri e ha la falce e il martello dipinti in rosso sul fumaiolo. Nel giugno scorso, durante una crociera nell'Artico, la nave urtò un iceberg; i 578 passeggeri vennero evacuati, senza che ci fossero feriti.

Gianni Bisio

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Se Bush e Gorbaciov non dimenticheranno mai il primo vertice navale delle super-potenze non sarà solo per il suo significato storico, ma anche per il maltempo. Venti a forza otto, con folate a settanta chilometri circa, hanno spezzato nella notte tra venerdì e ieri uno degli ormeggi della Slava, l'incrociatore lanciamissili sovietico su cui doveva avvenire il primo incontro tra i due leader. Le intemperie hanno così costretto i protagonisti a modificare i programmi (nella mattinata), poi, addirittura, a sospendere il vertice.

Anziché sulle Slava i colloqui infiniti e la successiva colazione di lavoro si sono svolti sulla Maxim Gorki, la grande nave da crociera sovietica, 25 mila tonnellate, ancorata al molo del porto di Marsaxlokk, che Gorbaciov si era fortunatamente portata dietro per il seguito.

Il contrattempo è sembrato divertire il leader del Cremlino, che aveva avuto l'accortezza di trascorrere la notte non sulla Slava ma sulla stessa Gorki, un piroscafo costruito dalla Germania Federale nel '69 e acquistato dall'Urss nel '74. Quando Bush è salito a bordo con quattro o cinque minuti di ritardo, proveniente dall'incrociatore lanciamissili americano Belknap, Gorbaciov gli si è fatto incontro: «Propongo — ha esclamato — di eliminare le navi inabbordabili con il cattivo tempo: è un piano segreto per disarmare la Sesta Flotta americana». Bush era scuro in volto, aveva attraversato la baia su un motoscafo sbattuto dalle onde; ma ha trovato la forza di sorridere: «Sono lieto di rivederla» ha risposto porgendogli la mano.

Abbiamo assistito dalla diga foranea al trasbordo di Bush a Marsaxlokk, un porto in corso di ricostruzione. La Slava, grigia sotto il cielo grigio, prossima all'imboccatura, era stata ormeggiata per prudenza anche a due rimorchiatori. La Belknap, più vicina a terra di cinquecento metri, e protetta dal vascello sovietico, appariva sicura. Tra uno schieramento di marinai della Marina militare americana e maltese, Bush ha raggiunto faticosamente la Gorki. Non si scorgevano elicotteri: se si fossero levati in volo sarebbero finiti in mare. La Gorki, bianca con le rifiniture rosse, si stagliava contro il molo. E' un piroscafo con una storia avventurosa, servì già da albergo galleggiante ai sovietici al Vertice di Reykjavik nell'86, lo scorso giugno si scontrò con un iceberg nell'Artico, subendo gravi danni, ma senza perdite tra i 900 marinai e passeggeri.

Bush e Gorbaciov hanno posato per i fotografi per un paio di minuti. Bush, un ex aviatore di Marina che aveva avuto l'idea del vertice navale, si è ripreso quasi subito. «Sono un esperto — ha detto —: il vento sta calando. Quindi: «Mettiamoci al lavoro». La biblioteca del piroscafo, tappeto blu e pareti marrone, attendeva i due leader: al centro, un tavolo lungo e stretto con sette sedie per i sovietici, più numerosi, e cinque per gli americani. «E' così piccolo — ha commentato Gorbaciov — che se ci troveremo a corto di argomenti finiremo per prenderci a calci sotto il tavolo». Poi, rivolto a Bush: «Come è stata la traversata?» «E' andata come «a piece of cake» ha risposto, così liscia come l'olio.

Il clima cordiale d'apertura del summit ha indotto i mass media americani a ribattezzare ironicamente la Gorki, la più lussuosa nave da crociera dell'Urss, la «Love Boat», da un celebre serial tv sulle crociere delle coppie in luna di miele. Non è sfuggito ai giornalisti che Bush e Gorbaciov vestivano abiti e cravatte simili, grigio-blu i primi, marrone le seconde, né che il Segretario di Stato Baker e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze sono scesi sottocoperta mettendosi reciprocamente un braccio sulle spalle. E' toccato al capo di gabinetto Sununu, terreo per la mareggiata, ricordare che Usa e Urss hanno problemi da risolvere».

Dalla riva, pochi curiosi, bagnati ed infreddoliti, hanno seguito l'imprevisto avvio del vertice più importante per l'Europa dalla fine della guerra. A parte i soldati, il porto era deserto. Un'impalcatura con un enorme mappamondo e una colomba della pace era stata abbandonata contro il muro. Due o tre cameramen e telecronisti spostavano affannosamente riflettore e cavi dalla diga foranea al molo. Alcuni funzionari della Casa Bianca sedevano scocciati sotto una tenda, pur ripetendo che entro sera «tutto tornerà regolare». Sul lontano centro stampa, dove si ammassavano 2300 giornalisti di tutto il mondo, era sceso il «black out»: i portavoce americani parlavano solo dell'intervento di Bush a Manila, della sua nuova immagine decisionista.

C'è da augurarsi, ha rilevato la rete televisiva «Cnn», che Bush rinunci ai summit navali per lo meno d'inverno. E ha aggiunto che a tratti il maltempo ha trasformato lo storico evento in una commedia degli errori. Qualche esempio. L'altro ieri, dopo l'incontro con il premier maltese Fenech Adami, Bush è salito su un elicottero: al momento del decollo, il motore si è inceppato e si è aperto il portello: il Presidente ha dovuto prenderne un altro. Più tardi sulla portaerei Forrestal, con il vento contrario, Bush non ha sentito un cacca che compiva evoluzioni alle sue spalle: quando gli è passato sulla testa, si è buttato a terra sulla tolda. E in albergo, ieri mattina, i giornalisti al seguito della Casa Bianca sono rimasti bloccati per un'ora: il vento era così forte che non si aprivano le porte.

[a. c.]

Tutti a scuola per Raissa

In classe anche la domenica per la sua visita Cancellata la tappa all'isola della maga Circe

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Come a Reykjavik nell'86, dove il presidente Reagan andò senza la moglie Nancy, così oggi a Malta, dove George Bush è venuto senza la moglie Barbara, tra la gente della strada Raissa Gorbaciova desta più interesse e curiosità che non il vertice.

E come di consueto, sulla First Lady sovietica è stata subito polemica. Motivo: Raissa ha chiesto di visitare una scuola, e poiché quelle maltesi sono chiuse per il week-end, una di esse dovrà riaprire appositamente i battenti stamane. Le scuole e l'istruzione in genere sono la passione della signora Gorbaciov e gli ospiti non hanno voluto deluderla, anche rischiando di sollevare polemiche per l'eccesso di zelo.

La domenica a scuola sarà volontaria per gli alunni dell'istituto scelto? «No», hanno risposto le autorità: abbiamo già avvisato le famiglie, i bambini avranno occasione di recuperare il giorno di vacanza in futuro.

La First Lady sovietica avrebbe voluto anche visitare l'isola di Gozo, accanto a Malta — l'isola dell'amore dove la maga Circe tenne prigioniero Ulisse, cantavano gli antichi — ma la tempesta e il clima estremamente rigido di questi giorni glielo ha proibito. Da alcuni giorni, infatti, enormi onde impediscono i collegamenti tra Malta e l'isola di Gozo.

Col marito e Bush a colloquio sul transatlantico «Gorki», Raissa Gorbaciova ha trascorso la mattina in visita ai tesori naturali e artistici di Malta, dai Giardini di Barrakka alla Chiesa dei Cavalieri di Malta, sempre sfidando il vento e la pioggia.

Nel pomeriggio, poi, si è fatta accompagnare dalla moglie del premier maltese Fenech Adami nell'abitazione di una giovane coppia di operai a Santa Lucia.

Nonostante le polemiche, Raissa è stata molto applaudita e accolta con entusiasmo: le poche volte che è apparsa in pubblico col leader del Cremlino, la folla l'ha presa letteralmente d'assedio, come era del resto accaduto a Roma e a Milano.

E' spiaciuto a Bush che la moglie Barbara non sia venuta a Malta? «No», ha risposto la Casa Bianca, questo era un vertice di solo lavoro.

La First Lady sovietica, inoltre, ha consegnato al Presidente degli Stati Uniti un amichevole messaggio personale per quella americana. A differenza dei rapporti con Nancy Reagan, piuttosto difficili per non dire addirittura di reciproca antipatia, i rapporti tra Raissa e Barbara Bush, ha tenuto a ripetere nuovamente la Casa Bianca, sono molto buoni.

Nessuno si è sentito offeso perché la First Lady sovietica ha sequestrato, in questo vertice all'insegna del cattivo tempo, tutte le luci della ribalta.

[a. c.]

Greenpeace

«Protesteremo contro gli Usa»

LA VALLETTA. Greenpeace sta considerando la possibilità di un'azione di protesta nella baia di Marsaxlokk contro la presenza di navi che possono trasportare armamenti nucleari. Lo ha detto ieri a Malta il rappresentante per l'area mediterranea dell'organizzazione ambientalista in una conferenza stampa convocata in occasione del vertice Bush-Gorbaciov. Greenpeace, dopo aver ricordato che il Parlamento di Malta, nel 1988, ha approvato una risoluzione che dichiarava l'arcipelago maltese «zona denuclearizzata», ha sottolineato che ufficialmente gli Usa non hanno fatto sapere se l'incrociatore «Belknap» trasporta ordigni nucleari. «Alcuni giorni fa abbiamo chiesto — ha detto Greenpeace — se lo Slava e il Belknap avrebbero trasportato armi nucleari. I sovietici ci hanno assicurato di no; gli statunitensi ci hanno risposto che non confermavano né smentivano» [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conzio
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Berardo Rodanino, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Rondinelli Interno, Mario Verzi Esteri, GianPaolo Bonfi Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nino Ferraga Tutto Libri
Pia Bonatti Segretaria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
SEDE sps, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 3397/1895

Certificato n. 3397 del 30/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 2 dicembre 1989 è stata di 367.871 copie

Saltano le conferenze stampa, nei corridoi del vertice parla lo staff di Gorbaciov

«Siamo pronti a trattare su tutto»

«Finalmente la Casa Bianca ci prende sul serio»

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' cominciato tutto nel Wyoming, sospira Georghy Arbatov, consigliere di Michail Gorbaciov e direttore dell'Istituto per gli Usa e il Canada dell'Accademia delle scienze. «E' cominciato soltanto in settembre, con l'incontro fra Shevardnadze e Baker». Soltanto a nove mesi dall'avvio della sua Presidenza, timori e fastidi sul cauto avvio di Bush verso il Cremlino si allentarono a Mosca, lascia intendere Arbatov. Davvero avete temuto un gelo prolungato con Washington? «Per noi era chiaro che il riavvicinamento era inevitabile — risponde Arbatov —; dovevano farlo. Per le pressioni della gente, intanto. E poi, anche per gli americani è conveniente riallacciare il dialogo. Anche per ragioni economiche: i tagli agli armamenti sono importanti anche per loro».

Nella «Sacra infermeria» dell'«Ospedale dei cavalieri di Malta», fra la delegazione sovietica rimasta a terra, la tempesta che fa rinviare incontri e briefing e impone ritardi che costringeranno forse a prolungare il vertice, arriva attenuata. Gli esperti al seguito di Gorbaciov aspettano che il mare si plachi per salire a bordo della Maxim Gorki, ma finiranno per rinunciarvi, a sera. Vanno e vengono, nei corridoi del vecchio «Ospedale» trasformato in centro stampa è invaso da oltre duemila giornalisti zuppi. Disponibili come non s'era visto nemmeno ai summit di Mosca e Washington, anche se un po' imbarazzati dall'improvvisa caduta meteorologica del vertice.

Che differenza avvertono per esempio, gli uomini di Gorbaciov, fra l'amministrazione Reagan e quella Bush? Dmitri Lisovolit, capo dipartimento per gli affari internazionali al Comitato centrale del partito, ritiene che «questa amministrazione sia più analitica nell'approccio ai problemi». Più riflessiva, par di capire. Altrettanto disposta a collaborare con Gorbaciov, capace di un dialogo fruttuoso come lo fu Reagan? «Il Congresso e il popolo americano spingono Bush a non lasciarsi sfuggire l'occasione storica che gli si presenta», risponde Lisovolit. Che cosa vi aspettate, dunque? «Le dichiarazioni di sostegno ci sono. Adesso ci aspettiamo fatti. Per esempio, in campo economico potrebbero aiutarci a entrare nel Fondo monetario, nella Banca Mondiale, nel Gatt». Questo potrebbe essere già un risultato del vertice? «Siamo realisti, e ci rendiamo conto che siamo al primo incontro fra Bush e Gorbaciov, ci rendiamo conto che l'incontro potrebbe avere un carattere soprattutto "filosofico", d'impostazione. Ma, certo, è impossibile non pensare anche a risultati: noi siamo pronti».

E l'Europa? Il vertice nella tempesta segnerà la fine del bipolarismo? Nella baia Marsaxlokk, il «Golfo dello scirocco» sconvolto dal grecale, si affaccia forse una nuova disposizione al dialogo, meno esclusiva e più disponibile, globale? Vitali Zhurkin, direttore dell'Istituto per l'Europa dell'Accademia delle Scienze: «Il summit è ancora fra due Paesi, naturalmente. Ma per la prima volta si affaccia un vero multipolarismo. La presenza silenziosa ma decisiva dell'Europa influirà sulle discussioni al punto che altri temi «storici» come il disarmo avranno meno rilievo che in passato? Il generale Viktor Starodubov esclude che «si possa dare preminenza ai problemi della sicurezza», anche se certo «si discuterà di un tema che resta centrale nei rapporti fra Usa e Urss».

Anche l'Sdi, tema storico del dissidio strategico fra Usa e Urss, sembra dimenticato, messo sullo sfondo come un vecchio mobile che non piace più a nessuno. «Da parte sovietica c'è stata, in passato, una reazione troppo marcata, lo si considerava come un tentativo di bloccare tutti gli accordi», riconosce Dmitri Kokoshin, esperto di armi spaziali e vice direttore dell'Istituto per gli Usa. «Qui non è più in agenda, è un problema americano».

Emanuele Novazio

Un'auto della polizia sorveglia il molo, dove è alla fonda la «Maxim Gorki»

APPUNTAMENTO AL '90

Disarmo e economia tra sfide e realismo

NON c'erano che quei due incrociatori e ricordare i vecchi tempi, quando gli incontri tra i capi delle due superpotenze miravano essenzialmente al controllo degli opposti e micidiali armamenti: tanti missili a me e tanti a te, tante testate a me e tante a te. Controllo degli armamenti e non ancora disarmo. Ha provveduto il maltempo a trasferire la prima fase dei colloqui tra i due supergrandi nel contesto più rassicurante di una nave commerciale: certamente un ambiente più consono per il primo vertice del dopoguerra fredda. I temi di questo «summit» sono fondamentalmente due: il rapporto diretto Usa-Urss, nella fase radicalmente nuova del gorbaciovismo, e la situazione che, nella scia appunto del gorbaciovismo, si è andata creando nell'Europa orientale. Su entrambi i temi si sono già delineate convergenze importanti.

Com'è largamente noto, rispetto alla nuova politica sovietica Bush è stato a lungo titubante. Ma poi si è deciso: proprio a ragione delle sue tante e gravi difficoltà interne, Gorbaciov andava aiutato. La svolta fu segnata dall'incontro tra i due ministri degli Esteri, Baker e Shevardnadze, nel Wyoming, e poi dall'annuncio di questo imprevisto vertice maltese, sulla via del vertice «vero», cioè «formale», in programma per l'estate prossima a Washington.

Ora, mentre quest'ultimo è ovviamente confermato, Bush ha avuto modo di dire personalmente a Gorbaciov che l'America è profondamente interessata al successo della perestrojka, prospettando nel contempo una serie di modi concreti nei quali tale interesse potrà manifestarsi. Ma soprattutto Bush e Gorbaciov hanno deciso di dare un impulso decisivo al raggiungimento dei principali obiettivi di disarmo: nelle grandi armi strategiche (cioè missili nucleari intercontinentali), nelle armi convenzionali e in quelle chimiche. In questi tre cruciali settori, i relativi trattati dovrebbero essere firmati entro il 1990.

Da un certo punto di vista, gli accordi di disarmo possono aiutare Gorbaciov più delle stesse intese economiche e commerciali. Intanto si tratta di un grande successo diplomatico, che non può che rafforzare la sua posizione politica all'interno dell'Urss. A parte questo, l'economia sovietica potrà giovarsi di un massiccio trasferimento di risorse dal settore militare a quello civile e dei consumi, benché la riconversione crei non pochi problemi a un sistema tuttora asfittico e burocratizzato come quello moscovita. Va aggiunto, per completezza di discorso, che gli Stati Uniti e l'Occidente tutto sono non meno interessati dell'Urss a un processo sostanziale di disarmo, capace di attenuare e, al limite, di eliminare le tensioni storiche di un quarantennio.

Nell'area europea, disarmo significa essenzialmente disarmo convenzionale, riduzione cospicua e strategicamente decisiva degli opposti eserciti della Nato e del Patto di Varsavia, secondo una fondamentale linea di equilibrio. Significa la fine dell'antica minaccia da Est e anche la fine della pressione militare sovietica sui Paesi socialisti (o finora tali). E questo non può che rendere più facile, o meno difficile, la ricerca di un nuovo assetto politico complessivo, reso necessario dagli straordinari cambiamenti intervenuti in quest'anno clamoroso che sta per chiudersi. A questo riguardo, Bush e Gorbaciov si sono impegnati a dare prova di «sensibilità», cioè di moderazione e di realismo, di fronte a una situazione piena di «sfide».

Aldo Rizzo

IL VERTICE

LONDRA
Tempesta su Malta fino a stasera

Il brutto tempo non abbandona Malta: secondo le previsioni del «London weather center» i forti venti che ieri hanno costretto Bush e Gorbaciov a spostare la sede del loro primo incontro dall'incrociatore sovietico «Slava» sulla nave da crociera «Maxim Gorkij» persisteranno fino a oggi pomeriggio. I venti, provenienti da Est, saranno accompagnati da piogge e da una temperatura massima di 17 gradi. [Agi]

LA VALLETTA
Caviale per i due Presidenti

Bush e Gorbaciov hanno avuto ieri mattina tre ore di colloqui, prima di sospendere il vertice per un pranzo a base di caviale, pesce, verdure, una tipica minestra russa, bistecca e patate, gelato, caffè o tè. I due leader si sono incontrati, con le rispettive delegazioni, a bordo della nave da crociera «Maxim Gorkij», nelle acque calme della baia di Marsaxlokk. La «Maxim Gorkij» rischiò di affondare nel giugno scorso, dopo essere rimasta imprigionata tra i ghiacci artici. [Ansa]

LONDRA
«Non dimenticatevi di Lockerbie»

Le famiglie delle vittime della strage di Lockerbie hanno chiesto ieri ai presidenti Bush e Gorbaciov di imporre sanzioni ai Paesi che appoggiano il terrorismo». Un portavoce dell'associazione dei familiari ha annunciato che una delegazione si è recata a Malta per consegnare ai due Presidenti un appello. Nel testo si afferma che Siria e Iran danno asilo ai responsabili della strage. «Chiediamo — ha detto il portavoce — l'adozione di immediate e severe sanzioni contro questi due Paesi». Il 21 dicembre '88 l'esplosione di una bomba su un aereo della «Pan Am» in volo sul villaggio di Lockerbie in Scozia provocò 270 morti. [Ansa]

CITTA' DEL VATICANO
Telegramma del Papa a Bush

Giovanni Paolo II ha inviato un telegramma a Bush, in cui esprime la speranza che il vertice di Malta possa rafforzare la cooperazione fra le nazioni e in cui formula «l'auspicio che l'incontro fra i leader delle due nazioni, che sopportano così grandi responsabilità per la pace nel mondo, contribuirà non solo al rafforzamento della cooperazione fra i popoli, ma favorirà anche la ricerca di quelle soluzioni giuste e pacifiche cui essi hanno diritto». Ieri, nell'incontro in Vaticano con il leader sovietico Michail Gorbaciov, il Papa ha detto di avere tanto pregato perché il vertice possa condurre a una maggiore comprensione fra le nazioni basata sui bisogni e sulle aspirazioni dei popoli. [Ansa]

TRIPOLI
Protestano gli studenti libici

Manifestazioni di studenti libici contro la «provocazione» del vertice Usa-Urss nel Mediterraneo sono state segnalate dall'agenzia ufficiale libica «Jana» nella capitale ed in altre 5 città del Paese. I manifestanti, secondo la «Jana», hanno chiesto il ritiro delle flotte estranee e delle armi nucleari dal Mediterraneo, per trasformare questo mare in un «lago di sicurezza e di pace». [Agi]

ROMA
Gorbaciov dal Papa: un miliardo alla tv

Oltre un miliardo di spettatori di più di 80 Paesi hanno assistito l'altro ieri in tv, in collegamento con il Tg 1, all'incontro del Papa con Gorbaciov. In Italia cinque milioni e mezzo di persone hanno assistito alla fase conclusiva dell'incontro, quella dei discorsi e dello scambio dei doni, mentre l'intera telecronaca è stata seguita da altre tre milioni di persone. Quasi tre milioni e mezzo di telespettatori, invece, hanno seguito per sei ore su Tg 2 la visita del Presidente sovietico a Milano. [Agi]

ROMA
Andreotti invitato in Urss

Gorbaciov ha invitato il presidente del Consiglio Giulio Andreotti a recarsi in visita ufficiale in Urss. Il presidente del Consiglio ha accettato l'invito: la data della visita verrebbe stabilita attraverso i canali diplomatici. [Agi]

Rapporto agli alleati

La nuova nomenklatura del Patto

LA VALLETTA. Dopo il vertice, Gorbaciov e Bush incontreranno i rispettivi alleati del Patto di Varsavia e della Nato per aggiornarli sugli accordi raggiunti. Lunedì Gorbaciov incontrerà gli alleati a Mosca; lo hanno rivelato due funzionari al seguito del presidente. Questo riunione porrà un problema inedito: in passato, in occasioni simili il capo del Cremlino incontrava i dirigenti dei partiti comunisti dell'Est, ma i recenti sviluppi politici in Ungheria e in Polonia hanno complicato di molto la situazione; ora spetta ai diversi governi nominare i propri rappresentanti. Pare probabile che per la Polonia si rechino a Mosca il presidente Wojciech Jaruzelski, ex leader del pc, e il primo ministro Tadeusz Mazowiecki, l'esponente di Solidarnosc che ha assunto la guida del governo nell'agosto scorso.

Secondo le fonti, il Patto di Varsavia sarà prossimamente ristrutturato sulle linee della Nato, con un segretariato e una struttura politica permanenti. La questione non sarà comunque definita lunedì; è infatti necessario aspettare che la situazione nei Paesi dell'Est si stabilizzi, hanno spiegato funzionari sovietici.

Lo stesso lunedì il presidente Bush sarà ospite della sede della Nato a Bruxelles per una riunione speciale del Consiglio del Nord Atlantico. Saranno rappresentati tutti i Paesi dell'Alleanza, a livello di capo di Stato (oltre a Bush, il francese François Mitterrand) o di governo. Unica eccezione la Spagna, che invierà Fernando Perpina-Roberi, segretario generale del ministero degli Esteri, in quanto tutti i membri del nuovo governo Gonzalez sono impegnati nella presentazione del governo alle Cortes. Per l'Italia saranno presenti il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Secondo fonti diplomatiche De Michelis avrà lunedì un colloquio, in margine al vertice atlantico, col ministro degli Esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher. I volti nuovi alla riunione saranno i primi ministri di Grecia, Xenophon Zolotas; Islanda, Steingrimur Hermansson, Norvegia, Jan Syse, e Turchia, Yildirim Akbulut. I lavori, che dovrebbero concludersi a metà pomeriggio, saranno presieduti dal segretario generale della Nato Manfred Woerner.

Bush e Gorbaciov dovrebbero anche fissare il calendario di due o tre incontri fra il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze e il segretario di Stato James Baker per la discussione dei dettagli del trattato per la riduzione delle armi strategiche. I capi delle due diplomazie hanno già in programma un incontro per febbraio a Ottawa in margine a una conferenza internazionale, e poco dopo dovrebbero vedersi in Urss, forse in Georgia. Gorbaciov vorrebbe che il trattato per la riduzione delle armi strategiche fosse pronto per il prossimo vertice con Bush, che dovrebbe svolgersi a Washington l'anno prossimo in primavera. Il leader sovietico desidererebbe inoltre che il capo della Casa Bianca assicurasse la sua partecipazione al vertice dei 35 nazioni fissato per la fine del '90, per firmare un accordo separato per una drastica riduzione delle forze delle due superpotenze nell'Europa Centrale. Il Cremlino preme anche perché vengano ridotte le forze navali di Usa e Urss e perché vengano rimosse le armi nucleari dal Mediterraneo. [Ansa-Agi]

Caccia agli osseti: un morto, decine di feriti

Scontri in Georgia Paralizzata una città

MOSCA. Hanno preso nuovamente una piega drammatica i contrasti etnici fra georgiani e osseti. Un uomo è stato ucciso e altri 38 sono rimasti feriti ieri dopo un attacco condotto da un gruppo di nazionalisti georgiani nella città di Zkhinvali nell'Ossezia meridionale, una regione compresa nella Repubblica sovietica della Georgia, in Caucaso. Il capoluogo, Tskhinvali, è stato virtualmente tagliato fuori dal resto dell'Urss dai militanti georgiani, che hanno occupato diversi villaggi situati nei dintorni, prendendo in ostaggio circa 150 persone. Gli scontri, cominciati il 23 novembre, avrebbero causato una cinquantina di feriti.

A dare notizia degli scontri è stato il giornalista e scrittore georgiano Ruslan Galasov, che ha rivelato che da tempo gli abitanti dell'Ossezia meridionale sono oggetto di aggressioni da parte degli estremisti nazionalisti georgiani, i quali si oppongono con la violenza alla richieste degli osseti del Sud di riunificarsi all'Ossezia settentrionale, che è invece una Repubblica autonoma dell'Urss.

«Hanno armi moderne, tra cui anche razzi giapponesi — ha riferito Galasov — violentano le donne, compiono ogni sorta di angherie ed hanno instaurato un clima di terrore perché pretendono che gli osseti li seguano nelle loro rivendicazioni estremiste di fare uscire la Georgia dall'ambito dell'Unione Sovietica, oppure che gli stessi osseti vengano scacciati dalle loro terre in Georgia». «Noi non vogliamo uscire dall'Urss — ha detto — perché siamo un piccolo popolo e fuori dell'Urss resteremmo in balia dei georgiani». Gli osseti sono una popolazione di origine iranica, slavizzata e cristianizzata dalla Russia nel 18° secolo. [Ansa]

Quarant'anni di vertici tra Usa e Urss

A Yalta cambiò la geografia dell'Europa
A Washington smantellarono gli euromissili

Quello in corso a **Malta** è il diciannovesimo vertice tra un Presidente americano e un leader sovietico e il sesto a cui partecipa Michail Gorbaciov, che eguaglia così il record di Leonid Breznev. Da parte americana il veterano dei vertici è Ronald Reagan, che è stato l'interlocutore di Gorbaciov nei cinque summit precedenti.

Alla conferenza di **Yalta** (3-11 febbraio 1945) Franklin Roosevelt, Josip Stalin e il premier britannico Winston Churchill stabilirono i nuovi assetti politici mondiali per il dopoguerra: al centro dei colloqui ci fu la cosiddetta «questione tedesca», vale a dire la spartizione della Germania in sfere di influenza.

Il problema della Germania fu l'argomento chiave anche dei due incontri successivi Usa-Urss tra Harry Truman e Stalin a **Potsdam** (17 luglio-4 agosto 1945) e a tre Dwight Eisenhower e Nikolai Bulganin a **Ginevra** (18-21 luglio 1955).

Dopo l'incontro con Eisenhower a **Parigi** (16 maggio 1960), fallito il primo giorno per il rifiuto americano di presentare le scuse per la vicenda dell'aereo spia «U-2», a **Vienna** (3 giugno 1961) Nikita Krusciov discusse con John Kennedy degli esperimenti nucleari e del controllo degli armamenti.

Questo tema fu all'ordine del giorno dell'incontro fra Aleksiei Kosyghin e Lyndon Johnson a **Glassboro**, negli Stati Uniti (23-25 giugno 1967), dove si discusse anche della guerra in corso nel Vietnam e di quella dei Sei giorni fra arabi e israeliani.

Al centro dei colloqui di **Mosca** (22-29 maggio 1972) tra Leonid Breznev e Richard Nixon ci fu la limitazione delle armi nucleari strategiche offensive, che portarono alla firma dei trattati «Abm» e «Salt 1». Ma non fu trascurato anche il problema più generale del controllo degli armamenti.

Breznev e Gerald Ford a **Vladivostok** (23-24 novembre 1974) discussero la ripresa dei negoziati «Salt», mentre nel loro secondo incontro di **Helsinki** (29 luglio-1° agosto 1975) affrontarono il problema della sicurezza in Europa. Con Jimmy Carter, Breznev firmò gli accordi «Salt 2» a **Vienna** (15-18 giugno 1979).

A **Ginevra** (19-20 novembre 1985) e a **Reykjavik** (11-12 ottobre 1986) Gorbaciov e Reagan si incontrarono per affrontare il problema del controllo degli armamenti. I due summit furono il preludio dell'incontro di **Washington** (7-10 ottobre 1987), che si concluse con la firma del trattato «Inf» per l'eliminazione dei missili a medio e corto raggio in Europa, i cosiddetti euromissili.

[Ansa]

Intervista con lo storico Alberigo sul disgelo Gorbaciov-Wojtyla e i nuovi scenari

«Merito anche di Papa Giovanni»

«Inaugurò negli Anni Trenta il dialogo con l'Est»

BOLOGNA. «In Vaticano, nella biblioteca privata del Pontefice, non c'erano solo Gorbaciov e Giovanni Paolo II. I più hanno dimenticato di annotare la presenza dell'uomo che ha reso possibile l'incontro destinato a segnare la storia: Giovanni XXIII. Il debito del mondo nei suoi confronti è enorme e va finalmente sciolto». Giuseppe Alberigo, docente di Storia della Chiesa a Bologna, cerca lontano i gesti, le sensibilità, le intuizioni che hanno condotto alla stretta di mano lunga sei secondi fra i due slavi.

Il disgelo fra Vaticano e Urss ha inizio forse con la visita a Papa Roncalli di Agiubei, il genero di Krusciov?

Fu un'udienza importante, certo. Ma il seme maturato in questo 1989 Giovanni XXIII non lo ha gettato e coltivato solo durante il suo pontificato, fra il '58 e il '63. Bisogna risalire agli Anni Trenta, quando era delegato apostolico in Bulgaria. Allora ebbe modo di accostare la realtà orientale, cristiana e no. Una sorta di apprendistato indubbiamente fecondo, che lo ha portato a proiettare la Chiesa oltre l'ostilità e l'estraneità, sul terreno della fraternità.

Giovanni XXIII «profeta» della svolta odierna?

Nel senso che ho spiegato, sì. Ma sicuro — e sarebbe ingenuo pensarlo — non intravide gli scenari che si vanno oggi delineando. Riassumerei così il suo pregio: ha educato la Chiesa ad affrontare certi problemi al di là di convenienze e interessi pur legittimi.

Come leggere l'incontro Gorbaciov-Wojtyla?

E' un segnale rivolto al futuro. Non — come taluni vorrebbero — una pietra sul passato prossimo, dalla Rivoluzione d'Ottobre ai nostri giorni, a vantaggio di stagioni remote, pre-'17.

Quale futuro va delineandosi?

Distinguerei: da un lato i rapporti Chiesa-Urss; dall'altro l'Europa e, quindi, il mondo.

Chiesa-Urss. Il Papa ha sollecitato la libertà religiosa per tutti i credenti, compresi i cattolici della Chiesa di Ucraina, sciolta da Stalin.

Le cose sembrano cristallizzate a mutare in tal senso. Gorbaciov, d'altronde, è stato chiaro. Ma è indispensabile, per sciogliere il nodo del rapporto Chiesa-Stato in Urss, anche il Patriarcato di Mosca. Sarebbe grave riservare una posizione marginale agli ortodossi. Grave in vista dei risultati che si vogliono ottenere (il problema ucraino non si risolverebbe). E ingiusto, sul piano della storia. La Chiesa ortodossa è il quarto protagonista dell'incontro in Vaticano: la capacità di resistenza dimostrata alle persecuzioni, la volontà inesauribile di testimoniare nonostante tutto, ha contribuito a tenere sempre viva, attuale, la questione religiosa in Urss.

Neanche ventiquattro ore prima di vedere Giovanni Paolo II, Gorbaciov, in Campidoglio, ha ribadito la fedeltà al socialismo. Come si concilia questa affermazione con l'annunciato riconoscimento delle libertà, e in particolare di quella religiosa?

La svolta «liberale», credo, non costituisce un ostacolo per il socialismo alla Gorbaciov, anzi: si configura come un elemento costitutivo. Glasnost, trasparenza, è una parola-cardine del nuovo corso. E allora, per stare al tema religioso, accantonati i fumi ideologici come non riconoscere l'impatto che la fede, cristiana e no, ha nella società? E' un passo che il leader sovietico non ha esitato a compiere, facendone derivare gli ovvi corollari.

E il Papa che cosa concede a Mosca?

Molto, soprattutto se si ricordano le sue origini, le sofferenze che con il popolo polacco ha condiviso. Riconoscendo Gorbaciov, prende atto che il socialismo del numero uno sovietico non è una barriera per la Chiesa. Di fronte ad esso, ai caratteri che va rivelando (e sempre che li confermi), Roma può accantonare le antiche riserve e condanne.

Gorbaciov e il Papa si avviano alla biblioteca personale di Wojtyla per i colloqui

Veniamo ora all'Europa. Che cosa deve attendersi dall'incontro in Vaticano? Si delinea una sorta di netto influsso orientale?

E' il momento dei due slavi. In scena è il protagonismo dell'Est. La Francia di Mitterrand e l'Inghilterra della signora Tatcher (e più in generale l'Ovest) sono defilate. Un appannamento che — guarda caso — coincide con il bicentenario della Rivoluzione francese.

Stanno maturando forse nuovi valori, in seguito al disgelo Chiesa-Urss, governato dai due slavi?

Gorbaciov, al Papa, ha assicurato che mira a difendere i valori dell'uomo. E tra questi risaltano la libertà, l'uguaglianza, la fraternità, ovvero i cardini del 1789. Una stagione, però, che non annovera fra i suoi maggiori cultori né il leader sovietico né il Pontefice polacco. E' lecito attendersi quindi una loro rilettura, reinterpretazione. I prossimi mesi ci aiuteranno a capire.

Bruno Quaranta

Relazioni diplomatiche

Urss e Vaticano già al lavoro Si prospetta il modello polacco

CITTA' DEL VATICANO. Le diplomazie di Mosca e della Santa Sede sono allertate, e già si stanno studiando le possibili modalità per creare rapporti istituzionali permanenti» fra i due Stati, il risultato più concreto dell'incontro al vertice di venerdì nei palazzi pontifici. Nulla, in linea di principio, escluderebbe la ripresa delle relazioni diplomatiche troncate dalla Rivoluzione d'Ottobre nel 1917. Ma è un esempio quanto sta accadendo in un altro Paese dell'Est europeo, l'Ungheria, che nei prossimi mesi ristabilirà i contatti al più alto livello con la Santa Sede.

La Seconda Sezione della Segreteria di Stato (il «Ministero degli Esteri» del Papa) si incaricherà di attivare un contatto con la controparte sovietica, probabilmente attraverso l'ambasciata dell'Urss presso il Quirinale, per discutere i preliminari dell'operazione: vale a dire chi deve discutere del problema, in che tempi, con quale agenda. E solo successivamente si affronterà il tema centrale: in che modi, e a quale livello dovranno essere strutturati i rapporti.

Le ipotesi che si possono fare sono diverse, e trovano il loro fondamento nell'esperienza recente dei rapporti fra la Santa Sede e i Paesi dell'Est. La formula più prudente è quella seguita per i molti anni del «gelo»: il Vaticano incarica un «nunzio itinerante» (che attualmente è monsignor Colasuonno) di tenere i contatti con il Cremlino. In questo modo è stato mantenuto aperto un canale di comunicazioni con le capitali orientali.

Questo sistema ha portato, nei rapporti con la Polonia — ed è la seconda possibilità —, alla creazione di una Commissione di lavoro mista, che ha risolto numerosi problemi, e ha coronato il suo lavoro con il ristabilimento di relazioni diplomatiche piene. In questo caso si potrebbe avere una copresidenza della Commissione, con un responsabile sovietico «agganciato» all'Ambasciata presso il Quirinale. [m. tos.]

Ruggiero

«Investimenti garantiti»

ROMA. Il ministro del Commercio con l'estero Renato Ruggiero si prepara a presentare «quanto prima» il progetto di una finanziaria pubblica per garantire gli investimenti italiani nell'Europa dell'Est. In un'intervista al settimanale «Panorama» il ministro precisa che l'iniziativa vedrà anche la partecipazione dei privati. «Nel giro di tre anni — annuncia Ruggiero — disporremo di un capitale di rischio di 250 miliardi dello Stato, più altri 250 miliardi forniti da istituti pubblici e da banche private». A beneficiarne for dal primo anno saranno le imprese miste in Polonia e Ungheria, e solo più tardi quelle negli altri Paesi dell'Europa orientale.

«Per essere certi che si tratta di investimenti seri — precisa il ministro — il capitale di rischio dovrà essere restituito entro cinque anni. In questo modo faremo sì che la cooperazione e lo sviluppo economico non si basino sull'indebitamento».

Torna d'attualità l'idea, lanciata nel 1965 da De Mita, di un nuovo Piano Marshall? «No, nessun Piano Marshall. Ciò che serve alla nostra cooperazione è una assistenza finanziaria adeguata per le imprese» ha risposto Ruggiero. [Agi]

Martinazzoli

«Anche per la nostra Difesa si apre la stagione dei tagli»

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

La brezza che, ieri mattina, spazzava il piazzale dell'Accademia navale non compare nella rosa dei venti. Era un soffio tuttavia stimolante, gagliardo. Avvolto nel cappotto blu Mino Martinazzoli, ministro della Difesa, diceva, il tono di chi è sul punto di svelare un mistero: «Se in questi giorni un ospite venuto dall'Est ha voluto dirci che nel futuro che noi vogliamo riscattare ci sarà un grande rinnovamento spirituale, perché non dovremmo credergli?». Anche nell'ampio cortile dove, in una splendida giornata di sole, 319 cadetti giurano fedeltà alla Repubblica, dunque, arriva il vento della perestrojka. «Noi avvertiamo il presentimento di un secolo di pace che possa davvero guadagnare all'umanità il senso più alto e compiuto di una nuova fratellanza».

Ma Martinazzoli aggiunge subito di non rinunciare alla prudenza: le novità, queste novità dall'Oriente, appaiono certo gradevoli, ma non è lecito osservarle senza occhio critico. «Sappiamo che nella storia degli uomini nulla viene elargito, tutto deve essere in qualche misura conquistato, guadagnato. Io sono tra quelli che cercano di non sbizzarrirsi in congetture anche se questa fase lascia pensare a scenari differenti».

Forse, fa capire il ministro, il mare che ci circonda sarà almeno parzialmente liberato dall'ingombrante viavai di una parte della flotta Usa e sovietica. «E' certamente prevedibile che ci sarà un'evoluzione attraverso la quale si possa ridurre la presenza delle grandi potenze, credo però a passaggi graduali, e certo noi non siamo estranei al processo in atto. In questa fase siamo alla premessa, ma ci interessa tuttavia l'esecuzione».

In clima di distensione galoppante è giusto, forse, guardare con cura nuova anche alle Forze Armate, ai progetti di riduzione. Aggiunge il ministro: «Le risorse sono finite o quasi ed è ora il momento di riconsiderare tutto. La stagione che si apre dovrà essere condizionata da una costante riduzione della Difesa, una riduzione già in atto. Insomma, credo che dobbiamo entrare nella mentalità di una ristrutturazione: problemi consistenti che devono essere assolti dalla politica in generale. Riconvertire non è facile per nessuno. [v. tos.]

Perestrojka dell'arte

Fervore di scambi tra Urss e Italia

TORINO. La perestrojka corre anche lungo i canali dell'arte: un «viaggio» che ha avuto nella mostra sulle avanguardie russe al Lingotto di Torino uno dei suoi momenti fondamentali e che già traccia nuove tappe per il futuro. Vladimir Aleksandrovich Gusev, direttore del Museo Russo di Leningrado che riunisce 370 mila opere ed ha fornito circa i due terzi di quelle esposte da giugno nell'ex fabbrica torinese, accenna con entusiasmo a questo «processo di decentralizzazione che sta favorendo gli scambi artistici». E annuncia il prossimo, importante appuntamento italiano con l'arte russa: «A Bari, nell'estate del '90, sarà organizzata dal Comune e da una galleria privata, in collaborazione con il nostro museo, una mostra che ospiterà circa un centinaio di opere realizzate da artisti sovietici negli anni a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900». Un appuntamento che avrà come cornice — prosaica, ma turisticamente rilevante — i mondiali di Italia '90.

Ma tra Italia ed Urss, l'arte è un amore ricambiato: ieri l'altro ieri, a Palazzo Pitti, è in mostra una Madonna di Raffaello che appartiene all'Hermitage di Leningrado, nello stesso museo russo è giunta recentemente da Firenze un'altra opera del pittore di Urbino, la Donna Velata. Vi resterà 6 settimane, quindi sarà trasferita, per altre 3, al Pushkin.

Ancora Gusev: «Proprio in queste settimane alcuni nostri funzionari stanno visitando le maggiori gallerie italiane per cernire le opere di artisti sovietici presenti nel vostro Paese in vista d'una possibile esposizione al Museo Russo e al Tretjakov di Mosca. E, intanto, stiamo trattando con la galleria d'Arte moderna di Roma per organizzare mostre comuni nel '91 e nel '92».

E' un impegno che vede al lavoro l'associazione Italia-Urss e i ministeri degli Esteri, anche se non mancano i contatti diretti fra i responsabili delle varie istituzioni culturali. «E — confida Gusev — sono proprio questi ultimi i rapporti che preferisco: tra addetti ai lavori ci si capisce subito e, soprattutto, non ci si deve districare fra gli impacci della burocrazia».

Secondo il direttore del Museo Russo, una «spallata alla naturale diffidenza dei responsabili delle raccolte d'arte, in genere restii a concedere prestiti», l'ha data la rassegna del Lingotto: «Ho visto a Torino un'organizzazione perfetta e un allestimento straordinario sia quanto a sistemazione delle opere, sia quanto ad informazione ai visitatori attraverso video, libri, riproduzioni».

Renato Rizzo

Tasc «Ecom»

Pagina 68:
come curare
l'acconciatura
senza danneggiare
la natura.

Sapevi che ogni volta che usi uno spray con CFC contribuisci ad allargare il buco dell'ozono favorendo la penetrazione dei raggi ultravioletti che mettono a repentaglio la salute tua e di quelli che verranno? Saperlo vuol dire avere la possibilità di scegliere, ogni giorno, in favore dell'ambiente e di una migliore qualità della vita. Curcio Editore, in collaborazione con la Lega per l'Ambiente, ha realizzato Ecologica, la prima Enciclopedia Pratica di Ecologia. Una grande opera, in soli 48 fascicoli settimanali, in edicola a 3.500 lire. Con i primi tre numeri il divertente gioco Ecolandia.

IN COLLABORAZIONE CON LEGA PER L'AMBIENTE

ECOLOGICA. LA PRIMA GUIDA PER PASSARE DAL DIRE AL FARE

ARMANDO CURCIO EDITORE

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

«Il golpe è fallito», ha detto il presidente alla tv. Ma la richiesta di aiuto agli Stati Uniti l'ha screditata

Cory Aquino ai ribelli: «Resa o morte»

Cannonate per le vie di Manila, già 50 le vittime

Truppe fedeli al governo presidiano un ponte presso il palazzo presidenziale di Manila. Si spara con mitragliatrici pesanti

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Secondo il governo il golpe è tecnicamente fallito, ma gli insorti non sono domati. Sugli immensi viaioni del centro finanziario e turistico della capitale Manila scorrazzano mezzi blindati, mentre in cielo sfrecciano caccia a volo radente ed elicotteri d'assalto. Per tutta la giornata le forze regolari hanno cercato di stanare gli insorti che, asserragliati in vari punti, rispondono al fuoco. Non scariche di fucileria, ma di artiglieria, con colpi di mortai e di obici da entrambi le parti, e raid di bombardamenti aerei, seguiti da assalti di elicotteri con mitragliatrici pesanti da parte delle forze regolari.

I ribelli, stanati dalle basi che avevano inizialmente occupato, hanno preso posizione in alcuni edifici della zona finanziaria e turistica di Makati. Hanno occupato l'Hotel Intercontinental e altri edifici circostanti, mettendo sui tetti tiratori scelti. Chiedono le dimissioni di Corazon Aquino e di tutto il suo governo, ed elezioni entro sei mesi. Un ricatto difficilmente accettabile da un governo che ha ricevuto anche la solidarietà di tutto il mondo. Si teme che possano essere presi in ostaggio civili dagli stabili occupati, specialmente in una zona densa di alberghi pieni di turisti di tutto il mondo.

In un'apparizione televisiva Corazon Aquino ha dichiarato fermamente che essa non sprirà negoziati con gli ammutinati: «Lasciamo loro soltanto due scelte: arrendersi o morire». Da parte sua il colonnello Gregorio Honasan, organizzatore del fallito putsch dell'agosto '87, in un documento fatto pervenire a un'agenzia di stampa, proclamando la vittoria dell'insurrezione, afferma che adesso gli insorti dovranno combattere «anche contro il governo americano», e annuncia l'intenzione di formare «un governo riformista nazionalista».

La situazione non è chiara nelle province. Si sa che 400 insorti sono sloggiati, dopo una estrema resistenza, dall'aeroporto di Legaspi, nell'isola meridionale di Luzon; ma altrettanti occupano la base aerea di Mactan, a Cebu, giurando di essere pronti a combattere fino alla morte. L'arcivescovo della città è andato invano a implorarli di arrendersi.

E intanto i morti sono saliti a oltre 50, tra cui una quindicina di civili, e centinaia sono i feriti. Ma migliaia di persone sono in strada a far da spettatori di scene di guerra, finora viste solo al cinema. La notte è calata su una città segnata da bagliori di fuoco di edifici in fiamme, i combattenti di entrambe le parti palesemente stanchi, gli insorti ancora asserragliati negli alberghi e negli edifici.

VOTO A TAIWAN

Battesimo per i partiti

TAIPEI. Imponente schieramento di misure di sicurezza, ieri a Taiwan, per le prime elezioni alle quali sono ammessi i partiti dell'opposizione. Le consultazioni sono anche le prime che si tengono dopo la revoca della legge marziale dell'87. Si vota per il rinnovo del Parlamento, dei Consigli comunali e dei magistrati di contea. L'affluenza si prevede massiccia; i risultati si avranno oggi. Scontri si sono registrati nella città industriale di Kaohsiung, con alcuni feriti. Il partito nazionalista al potere ha condotto la campagna elettorale denunciando il rischio di ingovernabilità che comporterebbe una vittoria dell'opposizione. Sono stati rilevati episodi di corruzione. Una donna ha ammesso di aver venduto il proprio voto e quello del marito per l'equivalente di 50 mila lire. [Agi]

L'aeroporto internazionale di Manila è ancora chiuso per la vicinanza ad alcuni basi in cui si sono avuti per tutta la giornata di ieri duri scontri. Nella mattinata per stanare gli ultimi asserragliati in alcune aree di Campo Aguinaldo, sede del quartier generale, è intervenuta l'aviazione. I ribelli si sono allora rifugiati in condomini civili poco distanti. Si sono avute sparatorie, 15 civili sono rimasti uccisi.

Mentre si delinea la vittoria delle forze governative, appaiono aggravate le condizioni politiche che hanno portato al golpe. Con la richiesta di aiuto agli americani, Corazon Aquino ha aperto il fianco a dure critiche apparse ieri mattina su tutti i giornali. Le forze Usa non sono intervenute operativamente; si sono viste in cielo dei Phantom, che però non sembra abbiano aperto il fuoco, ma certamente gli americani hanno fornito azioni di intelligence con aerei Awacs. Mentre si prevede una domenica ancora di sangue nella metropoli filippina, si presentano politicamente ben più duri i giorni a venire per il governo: tra due settimane dovrebbero aprirsi i negoziati per le basi, ma già partono accuse che l'aiuto americano costituisce un debito per il quale si dovrà pagare il conto.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

Malaysia, il pc depone le armi dopo 41 anni

HAT YAI. L'insurrezione comunista in Malaysia, cominciata 41 anni fa e costata migliaia di morti, si è conclusa ieri con una serie di accordi per il cessate-il-fuoco sottoscritti dalla guerriglia, dalle autorità della Malaysia e da quelle della Thailandia: il pc di Malaysia, cpm, si è impegnato a porre fine alle ostilità armate. I due governi si sono impegnati a non perseguire i 1200 guerriglieri. [Ansa]

India, Singh giura da primo ministro

NEW DELHI. Vishwanath Pratap Singh, leader del fronte di opposizione che ha spodestato Rajiv Gandhi, ha prestato ieri giuramento come nuovo primo ministro indiano. Singh, 58 anni, ha 30 giorni per procedere alla nomina del nuovo governo e ottenere la fiducia del parlamento. Singh ha dichiarato che l'India continuerà a essere un Paese non allineato. [Agi]

De Klerk: «Mandela libero a tempo debito»

YAMOUSSOUKRO. Il leader dell'African National Congress, Nelson Mandela, in carcere dal '62, «verrà liberato quando sarà possibile». Lo ha affermato ieri il presidente sudafricano De Klerk a Yamoussoukro, al terzo tappa della sua visita in Costa d'Avorio. Per quanto riguarda il programma di riforma dell'apartheid, il capo di Stato sudafricano ha detto che il processo procede, anche se lentamente. [Agi]

Lituania indipendente? Gorbaciov si oppone

MOSCA. In un messaggio ai comunisti lituani, registrato su nastro e fatto ascoltare ieri al plenum del pc di quella regione, Mikhail Gorbaciov ha preso posizione contro qualsiasi ipotesi di ripristino dell'indipendenza della Lituania e di creazione di un partito comunista indipendente e ha invitato i comunisti locali a impedire una scissione e a garantire invece l'orientamento socialista dell'importante processo di rinnovamento in atto nella repubblica. [Ansa]

Avaria su Jumbo Usa panico in volo

Improvvisa depressurizzazione l'altro ieri su un «Boeing 747» in volo per Londra: il Jumbo volava a 11.000 metri, quando la cabina è stata invasa da una corrente fredda e il velivolo ha cominciato a perdere quota. Dopo tre minuti il Jumbo ha ripreso l'assetto normale ed è tornato a Los Angeles. [Agi]

CECOSLOVACCHIA

Senza esito l'appello ai leader della «Primavera» perché ritornino nel partito

Gli uomini del '68: «No al pc»

Emorragia tra gli iscritti: i comunisti anticipano il congresso che porterà alla rifondazione
Oggi viene varato il governo della grande coalizione: l'ex premier Adamec sarà il presidente

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Con la base che frana e al vertice i «falchi» che non si arrendono, il nuovo segretario comunista Urbanek adesso tenta la rifondazione del pc. Un drammatico congresso straordinario, probabilmente alla fine di dicembre o al massimo a gennaio, sarà il ring sul quale si giocheranno la ultime speranze di un partito brezneviano nelle strutture e gorbacioviano nel nuovo programma, quello varato l'altra sera dal Comitato centrale. Nel documento si ammettono errori gravi, si promettono «cambiamenti radicali» e si rivaluta la «Primavera di Praga». Dunque l'invasione del '68 «non fu giusta» e fu «sbagliato» fare entrare gli invasori. Questa marcia, da una parte mette in forte difficoltà tutto il vecchio gruppo dirigente, coinvolto nell'invasione, e dall'altro tende una mano agli uomini della «Primavera», quel mezzo milione di comunisti espulsi dopo il '68, cui ora Urbanek chiede un apporto di credibilità e di forze riformiste. Ma l'offerta finora è stata declinata. Il «no» più deciso viene da Jiri Hajek, ministro degli Esteri nel '68: «Non tornerò nel partito. Credo che l'Est abbia bisogno soprattutto di forze del socialismo democratico». Ma anche Vaclav Slavik, nel '68 segretario del Cc, rifiuta: «Almeno per ora stare in un movimento mi sembra più utile. E poi sarebbe singolare tornare nel pc accanto a quelli che mi hanno espulso». Quanto a Dubcek, «credo che il suo posto sia al di sopra dei partiti».

Assediato dai «falchi», Urbanek dovrà anche misurarsi con lo smottamento della base, provocato dalla fine del monopolio del potere: verrà sancita oggi dalla nomina di un governo di grande coalizione. Il nuovo esecutivo dovrà fondare uno Stato di diritto e condurre il Paese verso libere elezioni. Il pc conserverà la presidenza (il premier dimissionario Adamec) e certamente il ministero della Difesa. Ma perderà dicasteri importanti a vantaggio dei nuovi partners: i 4 partiti ex satelliti e le 2 formazioni d'opposizione, il Forum e Obroda. La perdita di potere del pc sembra già innescare un'emorragia nel milione e mezzo di iscritti, la maggioranza dei quali ha preso la tessera solo per ottenerne vantaggi. Starebbe franando anche la base operaia e contadina. Tra i 900 comitati che hanno aderito al Forum vi sarebbero decine di comitati creati all'interno delle fabbriche. E l'altro ieri, durante il congresso dell'Udi, l'organizzazione dei contadini controllata dal regime, un gruppo di delegati ha proposto di formare un partito agrario sostenendo che «il pc non è più in grado di rappresentare i nostri interessi».

Guido Rampoldi

FISCHIATO

Krenz è pronto a lasciare

BERLINO EST. Fischiato da migliaia di comunisti ai quali parlava in un comizio, il nuovo leader tedesco orientale Egon Krenz ha detto di essere pronto a dimettersi, se è ciò che la base del partito vuole da lui. «Non ti crediamo più», gli ha urlato la folla mentre parlava ad attivisti del partito radunati nella sede del Comitato Centrale. I militanti l'hanno fischiato mentre prometteva indagini approfondite della direzione sovietica sulle accuse di corruzione al vertice dell'apparato. «Troppo tardi», è stato il grido con cui la folla ha risposto alla promessa di Krenz. Al comizio decine di iscritti hanno preso la parola, chiedendo ripetutamente che se ne vada l'intero Politburo. Dalla gente è partita anche la minaccia di nuove manifestazioni. [Ap-Agi]

USA

Messo in orbita dieci anni fa, aveva consentito di studiare le fasi

E' esplosa la «spia» del Sole

Caduti sulla Terra i resti del satellite «Smm»

Per 10 anni ha spiato il Sole, e il Sole si è vendicato facendolo disintegrare nell'atmosfera: ieri, alle 11 e 26 minuti ora italiana, mentre sorvolava l'Oceano Indiano, il satellite «Smm» si è trasformato in una manciata di meteore. Qualcuna di queste «stelle cadenti artificiali» ha resistito al calore sviluppato dall'attrito con l'aria ed è finita in mare; frammenti di qualche decina di chili derivanti da una schermatura di titanio. L'intero satellite pesava circa tre tonnellate: come un camioncino.

«Smm» è la sigla di «Solar maximum mission»: il satellite, infatti, era stato lanciato il 14 febbraio 1980 su un'orbita a 575 chilometri dalla Terra con lo scopo di studiare la punta più alta dell'attività solare, che si raggiunge appunto in quell'anno. Poiché il ciclo solare dura in media 11 anni, oggi siamo di nuovo alla vigilia di un massimo di attività. In questa situazione il Sole «soffia» nello spazio un «vento» di particelle nucleari che fa abbassare l'orbita dei satelliti. Così l'orbita dell'«Smm» era scesa a una quota di 200 chilometri, sotto la quale l'attrito atmosferico in poche settimane porta alla caduta dei satelliti.

La fine dell'«Smm» è stata prevista con l'approssimazione di 6 ore dal Norad (il Comando per la difesa aerea nordamericana) e dal Centro spaziale Goddard del Maryland. L'area interessata era compresa tra 28 gradi di latitudine Nord e 28 gradi di latitudine Sud. C'era quindi qualche rischio per Paesi come l'India, la Cina, il Brasile, il Messico e la Florida.

Tra il prossimo allarme riguarda la piattaforma spaziale «Ldef» (Long duration exposure facility), un cilindro che pesa ben 15 tonnellate, messo in orbita a 475 chilometri nel 1984 dallo Shuttle per studiare gli effetti dell'ambiente spaziale su vari tipi di materiale. Lo Shuttle avrebbe dovuto recuperarlo due anni dopo, ma l'incidente del «Challenger» ha fatto saltare il programma.

L'«Smm» è stato il primo satellite riparato in orbita. Nove mesi dopo il lancio, infatti, si guastò il sistema di puntamento telecomandato da terra. Nell'aprile 1984 un equipaggio dello Shuttle sostituì l'apparecchiature elettronica fuori uso.

La Solar maximum mission, che ha riunito gli sforzi di 63 Osservatori di tutto il mondo, incluso quello italiano di Arcetri, ha raccolto una grande quantità di dati. Tra gli strumenti a bordo, un coronografo, spettrografi per raggi X e ultravioletti e un misuratore della radiazione solare, che si è dimostrata lievemente variabile secondo il ciclo delle macchie.

Piero Bianucci

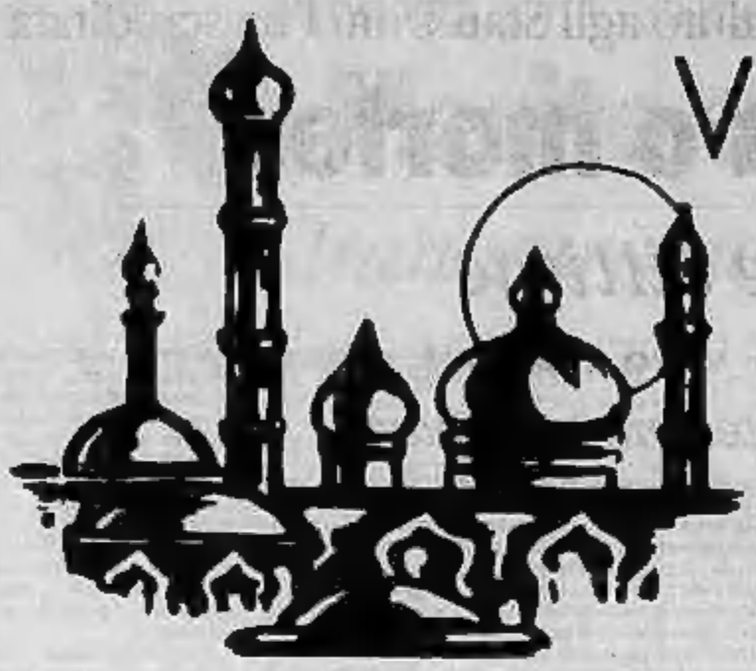
LIBANO

Roma: Un equivoco

Hoss non riceve l'ambasciatore italiano

BEIRUT. Proseguendo nello sforzo di isolare diplomaticamente il generale Michel Aoun, che non riconosce il neopresidente Elias Hrawi, il primo ministro libanese Selim Hoss avrebbe rifiutato ieri di ricevere l'ambasciatore italiano Antonio Mancini, che l'altro giorno si era incontrato con Aoun. Secondo quanto riferito da un collaboratore del premier, il ministero degli Esteri ha informato l'ambasciata italiana del fatto che l'appuntamento di Mancini era stato annullato perché il diplomatico italiano «mantiene i contatti con un ribelle».

In un primo momento la nostra ambasciata si è rifiutata di commentare la notizia; in serata la Farnesina ha precisato che si sarebbe trattato di un malinteso nel frattempo chiarito: all'ambasciatore Mancini è stato infatti fissato un nuovo incontro per lunedì mattina. [Agi]



VECCHIO

Oriente®

srl

PRESENTA

LE 7 MERAVIGLIE NEL MONDO DEI TAPPETI

- **Volete vedere** o acquistare i due tappeti più fini del mondo? (18.000 nodi, ripetiamo, diciottomila doppi nodi al dm^2)
- **Volete vedere** o acquistare il Tabriz extra fine figurato m. 6,40 x 4 più bello d'Europa?
- **Volete vedere** una collezione di tappeti figurati da fare invidia a uno Scià?
- **Volete vedere** o acquistare degli stupendi tappeti Turchi cm.300 x 200 di vecchia lavorazione a L. **1.000.000** caduno?
- **Volete vedere** o acquistare una montagna di bellissimi Tappeti Persiani a L. **500.000** caduno?

VENITE! VI ASPETTIAMO

Ma... attenzione! Non vogliamo far credere a nessuno di voler regalare i tappeti. Noi li vendiamo, e a questi prezzi ne venderemo tanti, tantissimi, migliaia! Allora i nostri conti torneranno e saremo contenti, e con noi tutti i clienti che ci avranno dato fiducia con un acquisto

VECCHIO Oriente AL SERVIZIO DEGLI APPASSIONATI

A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti 5 (di fianco al Grand Hotel "Principi di Piemonte")
Torino - Tel.511.373

ATTENZIONE!! PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITÀ RICEVERETE UNA GRADITA SORPRESA

I medici chiedono il nuovo contratto e proclamano agitazioni fino a metà gennaio

Raffica di scioperi per la Sanità

Domani ospedali bloccati (salvo i casi urgenti)

ROMA. Caos nella sanità da domani alle soglie di Natale, e poi ancora nella seconda decade di gennaio, per una raffica di scioperi di eccezionale durezza. In alcuni giorni (domani, 14 e 15 dicembre), i medici ospedalieri aderenti alla Cosmed, un cartello di ben 13 sindacati, bloccheranno gli istituti pubblici di cura, i poliambulatori aperti all'esterno, i servizi territoriali, tra cui quelli per l'igiene mentale e l'assistenza psichiatrica. Anestesisti e rianimatori fermeranno le sale operatorie, assicurando soltanto gli interventi urgenti, il pronto soccorso, le rianimazioni e la guardia pediatrica. L'assenza dei veterinari paralizzerà i macelli e i mercati della carne, del pesce, del pollame e delle uova.

Si intrecciano con questi scioperi, prolungandone gli effetti, le agitazioni decise per il 5, 6, 18, 19, 20 dicembre dalla Cimo, una confederazione dei medici ospedalieri che non fa parte del cartello delle 13 associazioni di sanitari pubblici. In gennaio, l'iniziativa ritornerà alla Cosmed, che ha già programmato un black-out di 72 ore consecutive dal 15 al 17. E fra breve apriranno le ostilità gli specialisti convenzionati e i medici di famiglia.

I sanitari pubblici sono scatenati per due motivi: il mancato avvio di serie trattative per il rinnovo del contratto e il progetto di riforma della sanità passato in Consiglio dei ministri con un autentico colpo di mano», insieme con la finanziaria e i provvedimenti di accompagnamento. «Si è stabilito — precisa Aristide Paci, coordinatore della Cosmed e segretario generale dell'Anaao-Simp (aiuti e assistenti ospedalieri) — il più fitto silenzio sulle trattative contrattuali, mentre va crescendo la confusione sulla riforma che si vuole realizzare con slogans.

In questa battaglia, i medici pubblici non si sentono soli. «Pure tra le forze politiche — aggiunge Paci — serpeggia il malcontento. In un incontro con la segreteria del partito repubblicano sono emerse perplessità su alcuni aspetti della legge, gli stessi denunciati dalla Cosmed. Il comitato ristretto creato per esaminare il provvedimento procede a fatica. Martedì ci sarà un vertice dei gruppi della maggioranza». Le critiche sono molte. L'aver portato a 8 il numero dei medici del Consiglio sanitario nazionale costituisce un segnale, ma assai scarso perché la categoria chiedeva «un collegio medico che desse pareri obbligatori e vincolanti su questioni di stretta pertinenza». Lo scorporo di solo una parte degli ospedali frantumerebbe la rete ospedaliera, la renderebbe avulsa dalle strutture del territorio».

Anche se il contratto è scaduto da due anni, il rinnovo è lontanissimo. Ancora non si è arrivati a un negoziato concreto e, quando si entrerà nel merito, i contrasti aumenteranno vertiginosamente. Mentre il governo fa appello alla moderazione salariale, la Cosmed chiede un recupero retributivo del 45% almeno per i medici a tempo pieno, per concludere l'operazione di rivalutazione iniziata con il precedente contratto; ma vuole altresì ridiscutere la scala mobile, per ottenere un aggancio più realistico all'andamento dell'inflazione. «D'altra parte — conclude Paci — non ci spaventa l'ipotesi di un contratto privatistico, ma ci spaventano la confusione, l'imprecisione e la mancanza di un quadro giuridico nel quale dovrebbe essere collocato».

Anche la Cimo contesta la riforma e sollecita il contratto, che è a distanze chilometriche dal rinnovo». Il presidente Carlo Sizia rileva che la riforma non risolve alcuni nodi fondamentali, come la separazione tra gestione politica e gestione tecnica della sanità, e la realizzazione di servizi e standard assistenziali uniformi sul piano nazionale.

Alle agitazioni non aderisce l'Anpo, l'associazione nazionale dei primari ospedalieri, che contesta apertamente le richieste avanzate dalla Cosmed.

Gian Carlo Fossi

Il segretario del sindacato Cosmed, Aristide Paci

Aerei

Accordo fatto senza la Licta

ROMA. I sindacati confederali ed autonomi, eccetto gli irriducibili della Licta, hanno firmato stamane un'intesa con l'Anav, l'azienda che gestisce l'assistenza ai voli, per l'applicazione del contratto di lavoro e la gestione dei servizi e dei controllori. La Licta, che ha rinviato lo sciopero di lunedì, incontrerà martedì mattina il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, per discutere i problemi della categoria.

Se l'incontro non fosse soddisfacente, sono già previste altre 4 giornate di sciopero: sabato 9 dicembre dalle 13 alle 24; lunedì 11 dalle 13 alle 20; mercoledì 13 dalle 7 alle 13 e venerdì 15 dalle 7 alle 13.

Sul fronte delle banche, la Fisib, federazione aderente alla Cisl, ha proclamato un «pacchetto» di 30 ore di sciopari articolati dal 4 al 30 dicembre contro «gli obiettivi che le aziende vogliono perseguire ignorando la piattaforma delle organizzazioni sindacali: inserimento del personale in contratti diversi da quello del credito e sua utilizzazione senza vincoli o intralci». [Agi]

Concluso il consiglio nazionale

I liberali ancora divisi Altissimo non convince i rivali Biondi e Costa

ROMA. Il consiglio nazionale liberale si è concluso ieri pomeriggio senza alcun accordo tra la maggioranza di Altissimo e la minoranza di Biondi e Costa. Questi ultimi non hanno accolto l'invito del segretario ad una vasta convergenza, ritenendo non sufficienti le assicurazioni date da Altissimo.

A sua volta la maggioranza non ha accolto la richiesta delle minoranze, contenuta in un documento, di un comitato straordinario paritetico di garanzia con il compito di preparare ad un nuovo consiglio nazionale, da convocare entro il prossimo 20 gennaio, un progetto di rinnovamento negli uomini e nei metodi.

Su queste posizioni di incomunicabilità si è andati al voto finale. La mozione di maggioranza, illustrata da Bastianini, ha ribadito la linea politica della segreteria favorevole ad un rapporto di convergenza con i repubblicani e di confronto con i socialisti, e ha proposto, sul piano della gestione, un ufficio di coordinamento aperto a tutte le componenti. Le minoranze non hanno partecipato al voto e quindi il documento è stato approvato «a maggioranza».

Biondi e Costa non hanno posto in votazione la loro mozione mantenendola forma «contributo» al partito. In precedenza il consigliere nazionale Pandolfini, a nome dei gruppi di minoranza, aveva illustrato il documento rinnovando l'insoddisfazione e le critiche per la gestione del partito. «Siamo l'opposizione che vuole dare il massimo di contributo per la salvezza e la crescita del partito — ha detto Pandolfini. Le aperture proposte dalla segreteria sono solo formali e dovute ad uno stato di necessità della maggioranza. La linea politica non ci soddisfa. Riteniamo che i motivi del malessere risiedano nel tipo di gestione del partito. Quello che serve è un cambiamento di rotta che è possibile raggiungere solo attraverso un comitato di garanzia che prepari la ridefinizione della linea politica».

Nella sua replica Altissimo ha mostrato di avere recuperato il consenso all'interno dalla sua stessa maggioranza e ha sottolineato che, comunque, si è messo in moto un processo positivo che porterà, mi auguro, a future convergenze. Il clima generale mi pare sia migliorato.

Ieri Zanone ha sottolineato come il più viva un momento di transizione nel quale è essenziale realizzare una linea fondata lungo tre indirizzi: un'intesa fra liberali e socialisti sulle riforme istituzionali; una consultazione fra pli e pri nelle azioni sulla quali è possibile un'effettiva convergenza paritaria (Zanone boccia l'ipotesi federativa); una rinnovata iniziativa liberale contro il degrado del patrimonio culturale ed ambientale. [Agi]

Il psi con Martelli e Amato ha rifiutato di aderire all'invito degli Arcobaleno

«A quei Verdi dico: no grazie»

Accuse e polemiche alla convenzione degli ambientalisti, presente il segretario del pci Occhetto
Il movimento lacerato dalle liti fra «moderati» (Cima, Filippini) e gli «alternativi» (Amendola)

ROMA. E alla fine il psi ha dato *forfait* alla convenzione dei Verdi «arcobaleno». Nei giorni scorsi, il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha telefonato agli organizzatori per avvertire che né lui né il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, avrebbero partecipato al dibattito previsto per oggi. E' saltato, quindi, il primo confronto pubblico tra gli esponenti del vertice socialista e Occhetto, anch'egli invitato di prestigio della manifestazione.

Ma la presenza del segretario del pci non ha nulla a che vedere con la disdetta di Martelli e Amato. L'assenza del vicepresidente del Consiglio (se non ci saranno ripensamenti) ha un'altra motivazione: i socialisti disertano la convenzione — ha spiegato l'interessato — perché nel programma dell'ultimo giorno non sono previsti interventi di esponenti del mondo verde a loro graditi, come Rosa Filippini, Laura Cima e Gloria Grosso, la parlamentare del «Sole che ride» che votò la fiducia al governo Andreotti «per stima verso Martelli».

La decisione socialista va ad arricchire di un altro capitolo il confronto polemico tra i due schieramenti in cui sono divisi gli ecologisti: da una parte ci sono i fautori di una linea che punta anche all'alternativa politica, dall'altra i cosiddetti «moderati»: per dirla diversamente, c'è un'anima del movimento che guarda al pci e una che ha un *feeling* con il psi.

Uno scontro duro che, ormai, ha i toni della polemica personale. Ieri, nella convenzione promossa dall'«Arcobaleno» per preparare l'unificazione con le liste verdi, tutte le diversità d'impostazione e i motivi di contrasto sono venuti a galla. In una sala gremita da ex leader del '68 come Marco Boato e Mario Capanna, da ex femministe come Laura Cima, da ex demoproletari come Edo Ronchi e da radicali come Francesco Rutelli e Adelaide Aglietta, il confronto, in alcuni momenti, si è trasformato in scontro.

In realtà, gli esponenti dell'Arcobaleno sono arrivati con una posizione comune sulle grandi linee: per loro il movimento verde deve avere un disegno politico più complessivo, «la difesa delle farfalle — ha detto Capanna — deve essere un primo passo per trainare tante altre questioni». Sono pronti ad un confronto aperto con il pci, salvaguardando l'autonomia e l'identità del movimento. Pensano a una «rifondazione» con regole che legittimino un gruppo dirigente.

Nelle liste verdi, invece, la bagarre è più completa. Lì lo scontro tra i due schieramenti è pesante. Piovono le accuse di «carrierismo», di «opportunismo», di «spregiudicatezza». Quella parte rappresentata da Gianni Mattioli, Massimo Scalia, Gianfranco Amendola, è per molti aspetti in sintonia con i Verdi dell'«Arcobaleno», mentre è ai ferri corti con i «moderati» come Laura Cima, nuovo capogruppo alla Camera, e Rosa Filippini. Mentre Amendola sostiene che il «Verde non può che essere alternativo», la Cima chiede «alternativo a cosa?».

E il dibattito spesso diventa incomprensibile, tanto che Mattioli non ha mancato di proporre a tutti «degli approfondimenti culturali». «Che accidenti significa — ha chiesto ad esempio a Laura Cima, fautrice della centralità delle donne nel movimento — che il pensiero femminile è circolare e quello maschile lineare?».

La guerra, poi, si combatte senza esclusione di colpi. C'è chi parla di «moralità», c'è chi fa appelli alla «coerenza» e chi rinfaccia a Laura Cima di avere scelto come assistente parlamentare (comunicato dalla Camera) il proprio convivente. In questa atmosfera esplosiva c'è il rischio che la frattura tra le due anime diventi insanabile. E, soprattutto, che di queste divisioni approfittino quei partiti che guardano con sempre maggiore appetito al voto ambientalista. Insomma, come dice Gianni Mattioli, se i Verdi non vogliono frenare «debbono diventare adulti».

Augusto Minzolini

SUPER
CONTI
CORSO TURATI ANGOLO CORSO BRAMANTE
DAL 27 NOVEMBRE
ORARIO PROLUNGATO
9-21
ANCHE IL MERCOLEDÌ

Mentre Napolitano auspica la ricomposizione delle forze di sinistra

«Il pci tolga falce e martello»

Per Craxi il simbolo «conta più del nome»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per Bettino Craxi conta più il simbolo del nome. In un'intervista concessa a *Panorama*, che l'ha anticipata ieri, il segretario del psi sostiene a proposito della discussione in atto tra i comunisti: «Per me sono importanti sia il nome, sia il simbolo di un partito. Ma se debbo dire fino in fondo come la penso, tra le due cose conta perfino più il simbolo del nome». «Il nome "partito comunista" — spiega Craxi — è di origine marxista... Il simbolo della falce e martello ha invece una matrice leninista, è quello dei Soviets».

Riguardo al nome, il settimanale *l'Espresso* ha reso noti i primi dati del sondaggio avviato tra i suoi lettori, che, per il momento, hanno fatto pervenire alla redazione 3500 schede. Il 69,8% si dichiara favorevole al cambiamento, mentre vi si oppone il restante 30,2%. Sulla scelta del nuovo nome, tra le alternative offerte, ha ottenuto maggiori consensi la denominazione «partito democratico» (16,3%), seguita da «democrazia socialista» (12,5%). Tra i lettori che hanno segnalato nomi diversi da quelli indicati dal settimanale, l'8,3% propone «partito democratico progressista».

Sempre sull'*Espresso*, Giorgio Napolitano preferisce invece occuparsi di strategia. «La nuova formazione politica a cui pensiamo di lavorare — afferma il capo dei "miglioristi" — non potrà pretendere di riassumere in sé tutta la sinistra, non può essere concepita in funzione antisocialista e può anzi contribuire a una futura ricomposizione delle forze di ispirazione socialista in Italia». Una «ricomposizione» (un'ultima complessa espressione (ricomposizione delle forze di ispirazione socialista») sembra essere qualcosa di molto simile a un sinonimo di «unità socialista», la proposta lanciata dallo stesso Craxi durante l'ultima direzione del psi. Napolitano, quindi, è il primo dirigente del pci che, piuttosto che polemizzare con Craxi, gli dà sostanzialmente ragione.

Dagli sviluppi dell'operazione lanciata da Achille Occhetto nello storico Comitato centrale di due settimane fa si occupa anche, in un'intervista sul *Mondo*, il politologo Ralf Dahrendorf. «Dalle reazioni tutto appare più complicato di quanto Occhetto pensasse — sostiene lo studioso —. L'operazione richiederà quindi più tempo e ciò non sarà ininfluente sull'intera vicenda». Per Dahrendorf «si può perdere voti solo per aver cambiato il nome». Tuttavia, a suo giudizio, l'iniziativa di Occhetto «ha un senso». Questo: «il pci vuole diventare un partito di governo, non più un'opposizione permanente».

Assolti 3 neofascisti

Firenze, Gelli non imputabile per l'attentato

FIRENZE. Per Licio Gelli i giudici di secondo grado hanno dichiarato «non doversi procedere», perché l'autorità svizzera non ha concesso l'estradizione per i reati che in primo grado erano costati all'ex capo della loggia massonica P2 una condanna a 8 anni: aver sovvenzionato i gruppi fascisti ritenuti responsabili dell'attentato del 21 aprile '74 sulla linea ferroviaria Firenze-Bologna.

La sentenza d'appello è arrivata dopo due giorni e otto ore di camera di consiglio. I giudici hanno assolto Augusto Cauchi (latitante), Fabrizio Zani e Alessandro Danieletti dall'accusa di strage, per non aver commesso il fatto (in primo grado condannati rispettivamente a 16, 15 e 14 anni). E' stato ritenuto responsabile di strage il pentito Andrea Brogi (8 anni, confermati). Cauchi è stato condannato a 9 anni solo per l'associazione sovversiva. [Agi]

CORRADO
CALZATURE
Comunica l'apertura di un
NUOVO PUNTO VENDITA
in
Corso G. Cesare 58 (ang. c.so Novara)
Piazza Castello, 3
Via Garibaldi, 22
Piazza Solferino, 6
Corso Cosenza, 40
TORINO

Intervista con il presidente Anm Bertoni su una proposta che suscita perplessità

I giudici: sì all'indulto con riserva

«In tribunali e preture si aggraverebbe il caos»

ROMA. Ufficialmente, l'amnistia che dovrebbe arrivare entro Natale servirà per sgombrare i tavoli dei giudici dal lavoro arretrato. E l'indulto? Il governo insiste a dire che non serve e non dev'essere varato, mentre in Parlamento c'è già chi, dc in testa, si muove per farlo approvare. Oggi, nelle carceri, i detenuti si «autoconsegneranno» nelle loro celle per ottenerlo. Ma che cosa pensano gli altri diretti interessati, i magistrati, dei due provvedimenti? «E' una decisione del potere politico che non spetta a noi giudicare», dice Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Che però subito dopo avverte: «Non bisogna considerare l'amnistia come la panacea di tutti i ritardi provocati dall'entrata in vigore del nuovo codice. Anzi, è molto probabile che, come è successo negli altri casi, dopo qualche mese il lavoro per noi aumenterà».

Ma insomma, voi giudici l'amnistia la volete o no?

Dev'essere chiaro che non siamo stati noi a sollecitarla. Certo che qualche incidenza immediata sul nostro lavoro l'avrà, i colleghi erinai l'aspettano. E se si deve fare, va fatta rapidamente. Ma la gente deve sapere che il governo ha fatto ben poco in passato per evitare la situazione con la quale oggi si vuole giustificare l'amnistia. Se si fosse provveduto per tempo a dotare il nuovo codice del personale e delle strutture necessarie, oggi non ci sarebbe bisogno di questo provvedimento.

E all'indulto siete favorevoli o contrari?

E' un atto che non rientra nella filosofia con cui il governo ha proposto l'amnistia, perché non diminuisce il carico di lavoro della magistratura. Anzi, l'indulto aumenta il lavoro, perché si applica ai processi già definiti, e quindi si tratterebbe di riaprire fascicoli già chiusi. Ma questo non è un buon motivo per dire che non si deve fare: è vero, infatti, che fare un'amnistia senza indulto significa creare una disparità di trattamento tra chi è già stato giudicato col vecchio rito e chi invece viene giudicato oggi col nuovo codice. L'indulto eviterebbe questa sperequazione.

Torniamo all'amnistia, che sembra ormai un fatto certo. Perché dice che dopo un po' il lavoro dei giudici aumenterà di nuovo?

Perché quando si parla per mesi di amnistia, si creano delle aspettative nella gente, che di fatto è spinta a commettere reati pensando che rientreranno nel provvedimento di clemenza. Poi questo non avviene, e dopo qualche mese quei reati devono essere giudicati. L'aspettativa di un colpo di spugna fa aumentare la criminalità, che poi finisce per riversarsi nelle aule di giustizia.

C'è anche il problema di non escludere troppi reati dal provvedimento per non renderlo ininfluente...

Certamente, se deve servire ad alleggerire il lavoro dei magistrati, l'amnistia non può contemplare troppe esclusioni, altrimenti da poco utile diventa del tutto inutile. Però abbiamo anche una preoccupazione.

Quale?

Quella che vengano inclusi nel provvedimento anche certi reati contro la pubblica amministrazione. A molti rappresentanti della classe politica farebbe comodo cancellarli, ma sarebbe un atto disonesto. Voglio sperare che il Parlamento se ne renda conto.

Presidente Bertoni, voi giudici vi lamentate sempre che il potere politico non vi concede gli strumenti necessari, ma poi quando il ministro propone il reclutamento straordinario in magistratura vi opponete. Non è una contraddizione?

Niente affatto. I concorsi sono una garanzia contro raccomandazioni e lottizzazioni che troverebbero una strada aperta con il reclutamento straordinario. Si possono e si devono accelerare le procedure dei concorsi, ma non eliminarli. Altrimenti si fa lo stesso discorso che porta all'amnistia: certi problemi sono prevedibili, non è giusto affrontarli adesso con provvedimenti-tampone. Il governo non può lasciar piovere per mesi e poi, all'ultimo momento, offrire degli ombrelli bucati pur di dare qualche riparo. Non serve a nessuno.

Giovanni Bianconi

Raffaele Bertoni. «L'amnistia non è la panacea per i mali della giustizia»

La Malfa lancia l'allarme

«Servono duemila magistrati per poter evitare la paralisi»

TORINO. «A poco più di un mese dall'entrata in vigore del nuovo rito del processo penale, la situazione alimenta preoccupazioni sempre più gravi». A lanciare ancora un grido d'allarme sui mali della giustizia è stato ieri il segretario del pri, Giorgio La Malfa, intervenuto a Torino ad un convegno organizzato dal Movimento per la giustizia.

Il pri non intende assistere alla «paralisi del sistema della giustizia italiana», quindi, secondo La Malfa, «si impongono interventi straordinari capaci di mettere la macchina della giustizia in condizioni di poter affrontare con serenità ed efficienza il carico di lavoro pendente». Ci sono due rimedi che il pri sollecita per i malesseri della giustizia: la prima riguarda la «copertura» degli organici. La Camera dei deputati sarà sollecita nel dare via libera all'assunzione di 2500 "ex trimestrali" della pubblica amministrazione per quel che concerne il personale ausiliario; mentre per quello giudicante vi è una forte necessità di indire una nuova straordinaria di magistratis, per far fronte ad un «buco» di circa 2200 posti. Va poi riformato, secondo La Malfa, il sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura. L'attuale sistema proporzionale — ha detto La Malfa — «ha consentito alle correnti un potere penetrante di candidature, elezione e conseguente indirizzo sui membri togati, tanto da pregiudicare il libero formarsi delle convinzioni del Csm». Quindi, il pri auspica una riforma in senso uninominale, per rafforzare il rapporto tra i giudici-elettori e i loro rappresentanti. [Agi]

DALL'**ITALIA**

«No alla Comunione in mano»

ROMA. La facoltà concessa ai sacerdoti italiani a partire da oggi di distribuire l'ostia della Comunione nelle mani dei fedeli, anziché sulla bocca, è deplorata vivamente dall'associazione «Una voce», riunitasi a Roma in consiglio nazionale. L'associazione, uno dei maggiori raggruppamenti di cattolici tradizionalisti, esorta perciò i fedeli a non servirsi della facoltà, e a continuare a ricevere l'Eucaristia nel modo in uso finora «ed in ginocchio». La pratica di ricevere la Comunione nelle mani, secondo i tradizionalisti, «genera grave confusione» tra i fedeli sul senso del sacerdozio, «reca scandalo ai cristiani ortodossi e, infine, «può favorire usi sacrileghi delle sacre specie, attentando comunque al rispetto e all'adorazione dovuti al Santissimo». [Ansa]

Marcia su Roma per il bollo auto

FIRENZE. «Marcia su Roma» degli aderenti al partito degli automobilisti per protestare contro la stangata sul bollo e la mancata riduzione del prezzo della benzina. Lo ha deciso il primo consiglio nazionale del partito che si è svolto ieri a Firenze, alla presenza del segretario nazionale Roberto Vanni. «La "marcia" — ha spiegato Vanni — avverrà verso il 10 dicembre e contiamo di effettuarla con 500-600 auto. Chiederemo di essere ricevuti da Andreotti per esporre le motivazioni della nostra protesta». Vanni ha anche confermato che il partito degli automobilisti si presenterà alle prossime elezioni. [Agi]

Cutolo: sì, ho aiutato Cirillo

ROMA. «Senza il mio autorevole intervento, oggi il dottor Cirillo non ci sarebbe più. Le Brigate rosse, non certo il rispetto, non potevano permettersi il lusso di negarmi la cortesia»: questa è una delle affermazioni fatte dal boss Raffaele Cutolo in una intervista a *L'Espresso*. Dopo aver confermato che nel supercarcere di Ascoli «i più disparati personaggi, autorevoli e non» andarono a sollecitare il suo intervento per salvare Cirillo, Cutolo nell'intervista afferma di conservare ancora un biglietto di ringraziamento a firma Flaminio Piccoli, all'epoca segretario della dc. [Agi]

Vertice segreto dei dc europei

SALISBURGO. Nei pressi di Salisburgo si è svolto ieri un vertice «top secret» di democristiani europei. Per l'Italia vi hanno partecipato il segretario della dc Arnaldo Forlani e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Presente anche il cancelliere federale tedesco Helmut Kohl, leader della cdu. A fare gli onori di casa sarebbe stato il vicecancelliere austriaco Franz Riegler, leader del partito popolare. [Agi]

«Le donne in banca? Efficienti»

ROMA. Gli italiani apprezzano il lavoro delle donne e dicono di non condividere le recenti affermazioni di Giuseppe De Rita, secondo il quale «la femminilizzazione del sistema bancario si è dimostrata un processo disastroso». Tuttavia, se dovessero assumere un dipendente, la maggioranza lo sceglierebbe di sesso maschile. E' quanto emerso da un sondaggio di Epoca su un campione di mille persone. Sono più efficienti le impiegate o gli impiegati? Per il 45,4% non c'è differenza, il 21,9% risponde «le donne», solo il 9,3% le giudica meno brave dei colleghi (dovevano pensare alla famiglia», «sono più assenteiste»). Eppure, il 32,7% degli intervistati preferirebbe assumere un uomo, il 22,3% una donna. [Agi]

Stato civile di Torino

1 DICEMBRE 1989

NATI — **Santoro** Silvia; **Lunardi** Debora; **De Virgilio** Gabriele; **Papa** Davide Domenico; **Sabatino** Antonio; **Ferreria** Laura; **Pisel** Fabrizio; **Colosimo** Karen; **Solleti** Olga; **Balbiati** Sergio; **Stalteri** Greta; **Tugnolo** Ruben; **Marsano** Gregorio; **Golfredo** Ilaria; **Bernbini** Daniele; **Marini** Andrea; **Rundella** Vanessa; **Pura** Simona; **Ansaldo** Davide; **Santangelo** Irene; **Bertea** Federica; **Moro** Veronica; **Possidoni** Luca; **Demirchilloo** Ahmad; **Rausso** Domenico; **Lanzilli** Luca; **Turolich** Marco; **Colosanto** Martina; **Cruciano** Chiara; **Novella** Ruben; **Ritino** Vincenza; **Dalle Cassarino** Daniele; **Ienco** Sara; **Sacagnolari** Martina; **Merino** Andrea; **Bardis** Giorgia; **Pralato** Giulia; **Pralato** Mattia; **Salvatore** Marco; **Ferrigno** Maria Cristina; **Formica** Cinzia; **Franco** Alberto; **Murabito** Monica; **Vasta** Milena; **Biscazza** Daniel; **Le Conte** Fabio Giuseppe; **Forgillo** Manuela; **Emanuel** Gaia; **Venirino** Melissa; **Conghu** Vanessa; **Montanari** Marzia; **Lana** Elisa Martina.

MORTI — **Mariotto** Paolo, a. 88, pens., Torino, v. Mogadiscio 28; **Salvadore** Paola, a. 74, Villafranca d'Asti, pens., via Cristiano 36/SVD; **Cristallo** Enrico, a. 87, Roturant, pens., via Bellardi 15; **Civero** Marcello, a. 61, Pisa, pens., str. Mongrano 180; **Rocco** Maria Annunziata, a. 62, Vaglia, pens., via Vespucci 91; **Novara** Lorenzo, a. 84, Tigliole, pens., via Cassini 14; **Lombardini** Martino, a. 35, Fiedella (Usa). Funzionano Cas. via Rovereto 50; **Perez** Nicola, a. 83, Noto di Siracusa, pens., c.so Sommeiller 29; **Rosé** Gigliola, a. 67, Trento, pens., via Cellini 5; **Bosco** Flavio, a. 82, Grana Monferrato, pens., via Fiadella 162; **Minasola** Marianna in Giannilivigni, a. 83, Palermo, pens., via Pavese 12; **Zoccaria** Ida ved. Carbone, a. 70, Brindisi, pens., via Dalla Querce 33; **Calligaris** Carolina in Bello, a. 79, Diega, pens., c.so De Gasperi 6.

Deceduti in ospedale: **De Marchi** Maria in Noventa, a. 81, pens., Polero di Schio, Giovanni Bosco; **Marotta** Francesca v. Tibolda, a. 100, Savigliano, pens., Giovanni Bosco; **Gambuzza** Felice, a. 68, Sicici, pens., Mauriziano; **Perazzolo** Bernarda v. Zanirato, a. 75, Cavarzere, pens., Vecchia Asistenza; **Bariol** Linda v. Perri, a. 85, Reggio Calabria, pens., Mauriziano; **De Luca** Giovanni, a. 82, Meglia, pens., Molinette; **Bernasco** Giuseppino, a. 76, Chersasco, pens., Maria Vittoria; **Birigita** Giulio, a. 67, Montiglio, pens., Molinette; **Borgiet** Lois ved. Grivel-Cisch, a. 83, Malfi, pens., M. Vittoria; **La Prota** Antonio, a. 62, Bonicarlo, operaio, Giovanni Bosco; **Berardi** Zelinda in Calzolino, a. 81, Padova, pens., Giovanni Bosco; **Perla Barberis** Mariano, a. 73, Cossela, pens., Mauriziano; **Villani** Lucrezia, a. 70, Brindisi, pens., Maria Vittoria; **Rissi** Salvatore, a. 83, Calatabiano, pens., via Galluppi 12/f; **Talisse** Anna in Lomanno, a. 37, Salerno, casal., Molinette; **Peralda** Nesto, a. 74, Alba, pens., Molinette; **Mansio** Maria v. Sonzin, a. 88, Donadà, pens., Maria Vittoria; **Boccardo** Francesca v. Nariga, a. 81, Venaria Reale, pens., c.so Grosseto ang. via Venaria; **Mattia** Giovanni, a. 77, Passerano Marmorito, pens., Maria Vittoria; **Guinta** Amedea ved. Magelli, a. 77, Sella Polesine, pens., Maria Vittoria; **Prestofelle** Giuseppe, a. 60, Ruvi di Puglia, pens., Molinette; **Bartolla** Luigi, a. 81, Mattie, pens., Mauriziano; **Opanka** Janina in Ghio, a. 67, pens., Molinette, Torino; **Bridgeglia** Elio, a. 43, Impiegato, Giovanni Bosco; **Orsoi** Giuseppe, a. 88, pens., Rio nell'Elba, c.so Cassia 36.

Ruoli 82 - Morti 38

Il 25 novembre è mancato ai grandi affetti dei suoi cari

Antonio Genova

Lo annunciano a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto, la moglie **Amabile Rosa Rati**, i figli **Bruneasco, Manco** con la moglie **Lucia Bulgarini**, la sorella **Rosina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Si esprime profonda gratitudine alla dott. Francini per le cure prestate con affettuoso sollecitudine. Si ringraziano i signori Tarricone per le premurose disponibilità e tutti coloro che hanno partecipato al lutto.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Victor Naggar

(119VT)

Lo annunciano la moglie **Giovanna**, la figlia **Magda** con **Davide, Daniela** con **Maurizio** e il piccolo **Fabio, Annamaria**. Funerali lunedì 4 dicembre ore 9,45 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Angelo e Vanni Chiellero profondamente addolorati partecipano all'immenso dolore di Giovanna per la perdita del marito

ing. Victor Naggar

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

La famiglia **Ranieto** partecipa al dolore di Giovanna e famiglia.

Irene e Paolo Pasella partecipano commossi.

Partecipano commossi i cugini **Cerrato e Minetti.**

La famiglia **Carrapetta e Millone** si unisce al dolore della famiglia

---

Teresa ed Emilio Cardano sono vicini a Giovanna e famiglia.

Anna e Roberto Berta partecipano al dolore della famiglia e rimpiangono il caro **AMICO.**

Professor Motta e famigliari si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Renato Canaparo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lidia**, il fratello **Franco** con **Adriana**, le nipotine **Francesca e Camilla**, i cognati **Ina e Sergio**, il nipote **Riccardo**. Funerali lunedì ore 10 Cappella Ospedale Mauriziano (via Santena 5).
— **Torino**, 30 novembre 1989.

La **Lamberzolo, l'Amministratore** e il **Personale tutto** prendono parte al dolore della sig.ra Lidia per la scomparsa del loro collaboratore

Renato Canaparo

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Piangono **RENATO** gli amici: fam. **Elia**, fam. **Randazzolo, Lia e Gennaro, Mariuccia e Giulio, Elio e Sandro**, fam. **Cachet.**

Ciao **ZIO** ti ricorderà sempre: **Graziano.**

I cugini **Giuliana Aldo Pastasso** partecipano.

Ricordano con affetto il cugino **RENATO**: **Ernesto, Lina Graziano Giovanni, Marisa, Antonella Canaparo**

Gianni e Annamaria Ferrero partecipano al lutto dei famigliari.

La **Sport Cars Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa di

Renato Canaparo

— **Torino**, 1 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Picardi

(Babbo)

anni 66

L'annunciano la moglie **Carmen**, i figli **Lino, Alfredo e Domenico** con le rispettive famiglie, i fratelli **Maria, Claudia** ed **Ubaldo**, parenti tutti. Funerali lunedì 4 dicembre ore 14,15 dall'abitazione via Berino 30.
— **Venaria**, 1 dicembre 1989.

Famiglia **Vai e Perosino** partecipano al dolore della famiglia Picardi.

I **Colleghi dell'Ospedale di Venaria** partecipano al dolore del dott. Domenico Picardi per la scomparsa del **PADRE.**

Improvvisamente è mancato il

comm. Pietro Leone

Ne danno triste annuncio **Angelo** e la nuora **Teresa.**
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

E' mancata

Caterina Martinetto
ved. Baliesco
ved. Airaudi

anni 89

L'annunciano la figlia **Maria, Liliana** e famiglia, parenti tutti. Funerali domenica 3 dicembre ore 9,15 dall'abitazione, Borgata Sposa 9.
— **Valla Torinese**, 30 novembre 1989.

E' mancata

Clara Canavese
ved. Olivero

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 6 ore 9 Ospedale Mollinette via Santena n. 5.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

Cristianamente è mancata

DONNA

Emilia dei Conti Salino

Danno il triste annuncio la cognata, nipoti e pronipoti. Si ringraziano particolarmente dottor Antonio Vigna, Enrico Prunas Tola, Anna Provana di Collegno, Alessandro e Antonia Reynerl, Margherita Falco, Enrico Bertana. Funerali lunedì 4 dicembre Parrocchia San Secondo ore 10, Messa Trigesima mercoledì 3 gennaio '90 ore 18,30 S. Secondo.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Enfrosina Glanuzzo
ved. Martini

La piangono: figli, nuora, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 65.86.80.
— **Torino**, 3 dicembre 1989

In comunione con una vita di fede vissuta con intensità e testimoniata con la dedizione costante alla preghiera ed alla carità, è andata incontro al Padre

Enrica Casa Pulletta

L'annunciano le figlie **Vitalina** con **Mario, dr. Mario Chiara, Elisa, Angelamaria** con **Giorgio**, il fratello **Giovanni** con **Anna**, nipoti e parenti tutti. I pronipoti ricordano con affetto la cara **BISNONNA**. Funerali lunedì 4 dicembre ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Insegnanti e Dipendenti dell'Istituto **Adorazione** si stringono con affetto intorno alla loro preside nel ricordo della mamma signora

Enrica Casa Pulletta

— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Il Preside prof. **Marcello Cresa, Irene Cresa** e famiglia e tutto il Personale del Liceo **Linguistico Cadorna** partecipano al lutto della prof. Angiola Pulella Minuzzari e famiglia.

Ci ha lasciati

Rina Feriolo
ved. Rosso

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Aldo** e **Elisa**, nuora, nipoti, **Michelina**, pronipoti, cugini. Per orario funerali telefonare al 6900838.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Ciao zia **RINA**. **Marilena, Beppe, Milly, Giulia.**

Il **Comitato di Mercatalleri** della Dante Alighieri è vicino al suo Pr valdense.

L'Unione di Mercatalleri partecipa al dolore del suo decano prof. Aldo Rosso per la scomparsa della sua **MAMMA.**

Cristianamente è mancato

Emilio Roffinella

Ne danno triste annuncio moglie, figli, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14,30 in Montalto d'Asti.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

E' mancato al nostro affetto un grande cuore, il

dott. ing. Franco Passi

Ne danno l'annuncio la moglie **Aura**, i figli **Vittorio e Alessandro**, ed i parenti. All'amico carissimo dott. Franco Accossato la riconoscenza di sempre. Funerali lunedì 4 ore 14 alla parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Grazie **FRANCO** per la splendida vita e per l'amore che ci hai dato. Sarai sempre con noi. **Aura.**

Franca, Angela, Laura Accossato partecipano con affetto al dolore di Aura, Vittorio, Alessandro.

Sono vicini a Vittorio e Alessandro gli amici **Pierangela, Monica, Giovanni, Rodolfo, Monica, Paola, Enrico, Corrado, Carlotta, Pier Paolo, Gianmarco.**

Paolo Barengo, Roberto Nicosa, Orazio Pignatelli con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Vittorio, Alessandro e della loro mamma.

Affettuosamente vicini a Vittorio ed Alessandro **Maria Alessandra, Emanuela, Andrea, Stefano.**

Commossi partecipano al dolore di Alessandro e Vittorio: **Pier, Patrizia, Mario, Marcella, Emilio, Guido, Fabio, Eleonora, Paola, Fabrizio, Chicco, Filippo, Vittorio, Fabietto, Raffaele, Roberto, Marco, Serena, Tommy, Marina, Carlo, Luisa, Sergio, Beatrice, Mauro, Monica, Castro, Gaya, Maurizio, Diego, Piercarlo, Giorgio, Sergio, Giorgio, Elena, Consolata, Federica, Filippo, Marisa, Alberto, Giorgio, Federico, Massimiliano, Giorgione, Emanuela, Paola, Paolo.**

Gli amici di Alessandro a Vittorio:
Alberto, Enrico, Paolo, Cristiana Giacchino
Luca, Emanuele Alfino
Franco Tajo.

Nel ricordo del caro

Franco Passi

sono affettuosamente vicini ad Aura gli amici
Beppe, Delfina Alfino
Alberto, Isabella Ciau
Mario, Rosetta Canalli
Carlo, Angela Fasiloi
Giacomo, Maria Forlani
Silvano, Margherita Saracco.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Legati da lunga e profonda amicizia partecipiamo al grande dolore di Aura, Vittorio e Alessandro. Gli amici: **Francesco, Paola, Eugenio, Franca.**

Federica con papà e mamma è vicina ad Alessandro e famiglia in questo momento infelicissimo.

La famiglia **Pegliero** commossa partecipa al lutto.

Profondamente partecipi vi siamo vicini in questo momento di grande dolore: **Alberto, Patrizia, Giorgia Malandrone.**

Serena nella fede è mancata

Angela Fornesero
ved. Grosso

Addolorati lo annunciano la figlia **Annamaria** con **Antonio, Massimiliano, Federico**, la sorella **Rita**, cognati, nipoti. Santo Rosario domani ore 19 parrocchia S. Anna via Madoi, Torino. Funerali martedì ore 15,30 collegiata di Carmagnola.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Affettuosamente vicini partecipano al grande dolore di Anna e famiglia gli amici:
Nino, Marisa, Elena, Silvio Albery
Pietro, Anna Curtale
Silvio, Clotilde, Renato, Graziella Enrici
Pierluigi, Elena Ferrario
Aldo, Chiara, Cristina Giudice
Gino, Wanda Sandrolino
Fabrizio, Aida Spagnol.

Dopo breve malattia è improvvisamente mancato il

M. M.

avv. Riccardo Midana

Ne danno la triste notizia la nipote **Ilona Midana** con il marito **Enrico Battaglia** e i figli **Achille, Lucetta, Riccardo**; i cugini **Alberto Midana** e **Amalia Emprin** con la loro famiglia. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna di Pompei in via San Secondo, 90, per proseguire poi per Pinerolo.
— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Con profondo dolore che non avrà fine la tua **Ilona** con la famiglia **Marco** annunciano a tutti coloro che le vollero bene il decesso dell'avvocato

M. M.

Riccardo Midana

— **Torino**, 2 dicembre 1989.

Gian Mario e Carla Peretti con **Emanuele** piangono vivo parte al lutto dei cugini Battaglia per la morte dello zio

M. M.

avv. Riccardo Midana

— **Torino**, 2 dicembre 1989.

E' mancata l'anima buona di

Dicearco Mazzoni

Lo annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 da via Cavalieri 125.
— **Castiglione Torinese**, 1 dicembre 1989.

Fam. **Grassi** e **Maria** partecipano commossi al dolore di Carla e famigliari.

Improvvisamente è mancata

Olga Trabbia

Ne dà il triste annuncio la sorella **Emma** ringraziando quanti le sono stati vicini in questo momento. Funerali mercoledì 6 corr. ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno indi la cara salma proseguirà per Cafelletano.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

I fratelli **Robino** e famiglieri addolorati annunciano la scomparsa della mamma

Agnese Alladio
ved. Rabino

Funerali in Santa Vittoria, lunedì 4 dicembre, alle ore 14,15, dall'abitazione.
— **Santa Vittoria**, 2 dicembre 1989.

La ditta **Stampati** di Ferrero Modesto partecipa al dolore per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Aurelio Ceresa

— **Collegno**, 2 dicembre 1989.

Ricordo il cav. **CERESA** come anziano FIAT. **Vallauri Giuseppina.**

I Colleghi dell'Ospedale di Venaria partecipano al dolore della dottoressa Carla Epifanio per la scomparsa del padre

rag. Ferdinando Epifanio

— **Torino**, 3 dicembre 1989.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato

Giovanni Bertallo

anni 66

Lo piangono la moglie **Carmen**, le figlie **Floriana** con **Lorenzo, Gabriele** e **Claudia, Franca** con **Umberto**, la sorella **Angela** e il fratello **Ettore** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Edoardo Secco

anni 69

L'annunciano la moglie **Celina**, la mamma **Giulia**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cereta di S. Maurizio lunedì 4 corr. ore 14,45 da via Cardinale Maffei 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cereta di S. Maurizio Canavese**, 1 dicembre 1989.

E' spiritualmente mancato

PROF. FRATEL

Pietro (Vitale) Bertone

del Collegio «Sacra Famiglia»

Conforiati dalla Fede lo annunciano: i **Confratelli**, parenti, **Allievi, Ex Allievi**. I funerali saranno celebrati lunedì 4 dicembre alle ore 11,30 con benedizione nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano S. Rosario oggi 3 dicembre ore 20,30 Collegio Sacra Famiglia.
— **Torino**, 1 dicembre 1989.

Associazione Genitori degli **Allievi** ed **Ex Allievi Collegio Sacra Famiglia e Associazione Internazionale** partecipano al lutto e ricordano con affetto l'assistente, il maestro, l'amico.

Gli **Allievi** della **Prima Liceo**, che per ultimi lo videro come educatore piangono, con la loro famiglia, la premature scomparsa del l'amato **FRATEL PIETRO.**

Il **Core SAJFA** partecipa al grande lutto di

fr. Pietro Bertone

— **Torino**, 2 dicembre 1989.

E' mancato

Riccardo Caviglione

A funerali avvenuti come da sua disposizione, l'annunciano moglie, figlio, parenti tutti.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rolle

Anziano Rtr

Lo piangono, con immenso dolore, la moglie **Celestina**, il figlio **Alessandro** con **Rosalba** e l'adorata **Arianna**; sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 1° dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Carla e Tilly, commosse, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della carissima mamma

Anna Maria Catella
ved. Scapino

La Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 dicembre alle ore 18 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

I famigliari del compianto

Giovanni Picat Re

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Volpiano**, 2 dicembre 1989.

Le famiglie **Nervo-Migliore** ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la dipartita del loro caro

dott. Mario Nervo

Un ringraziamento particolare al medici Nannini-Massolino, Di Roma e Francone.
— **Villastellone**, 2 dicembre 1989.

Commossa della grande manifestazione di affetto e stima riservata al caro

Mariangelo Acuto

le famiglie **Acuto-Assabesei**, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

Colombino e Graziella con **Giorgio e Michela**, commossi da così grande manifestazione d'affetto e di ricordo per il loro

Paolo Ferraris

ringraziano.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

comm. Giuseppe Spezzo

Sempre nel mio cuore. Tua Mlet.
— **Torino**, 3 dicembre 1989.

1986 1989

Vittorio Marletti

Un anno trascorso nel ricordo affettuoso e nell'immutato rimpianto.

3-12-1988 3-12-1989

Maria Bianca Mussini

La sorella li ricordano sempre.

1954 1989

Giulio Re

Con infinito amore.

1974 1989

Andrea Mantovani

Sempre ricordato.

1907 1989

cav. Ettore Fagnano

La mia vita ai è famosa con te. Grazie indimenticabile amore mio per avermi dato tanto. La tua **Nini.**

Con doloroso rimpianto ricordiamo il nostro **PAPA' e NONNO** amatissimo. **Olga Renzo Gianliuca.**

1989 1989

Riccardo Etare

Con l'affetto di sempre. 6. Messa 4 dicembre h. 18 parrocchia Gesù Nazareno.

1979 1989

Aldo Laria

Amato rimpianto.

1983 1989

prof. Maria Pagliasso
in Corrado

Tu, che sei nella Luce di Dio, vivi, con gli occhi, immenso amore, nel cuore di tuo marito e, con tanto affetto, nel ricordo di tua sorella e di tutti i nostri parenti ed amici.

1957 1989

cav. Ruggero Lamarca

Ci manca tanto la tua tenerezza.

1909 1989

dott. Alessandro Tonso

Ci manchi tanto. Santa Messa 8 dicembre ore 18 chiesa San Giuseppe - Trofarello.

1909 1988

Tersilio Giotto

Vivi sempre nel nostro cuore.

1938 1989

Nel 30° anniversario della scomparsa di

Federico Gilardi

I figli **Francesco e Giuseppina**, uniti ai loro familiari, lo ricordano con immutato affetto.
— **Nichelino**, 3 dicembre 1989.

1958 1989

Giovanni Ghersa

Sempre ricordato con affetto.

1907 1989

Paolo Berruto

Cari ricordi. S. Messa 8 dicembre ore 18,30 basilica Maria Ausiliatrice.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Le città dei Mondiali: pronti soltanto uno stadio avveniristico e qualche parcheggio

Ma il pallone non seduce Genova

«Per noi le Colombiadi valgono più di Italia '90»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

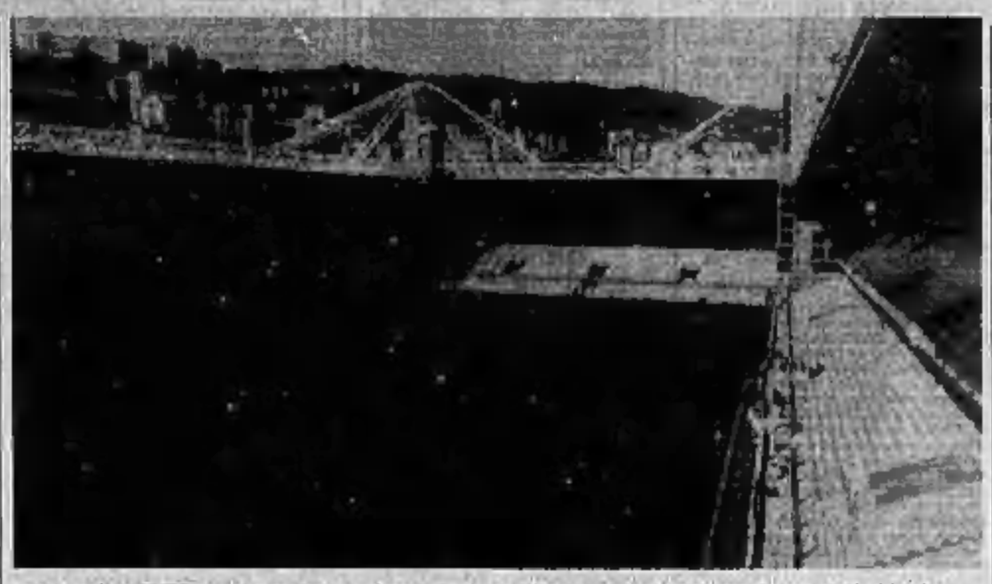
C'è un modo di dire in questa città che, secondo il sociologo Giuseppe Marcenaro, esprime meglio di ogni altro il modo d'essere della sua gente: «Maniman». Qualcosa che si può rendere con un «mai si sa mai», ma in senso pessimistico e frustrante. Stai per uscire? Portati l'ombrello, «maniman». Hai un amico? Fidati di lui ma con moderazione. Ti prepari ad accogliere un girone del Mondiale? Va bene, fa qualcosa, cura un minimo di organizzazione, ma senza scaldarti troppo, «maniman...».

Fra le 12 città che si apprestano a sedersi dinanzi allo specchio per il grande appuntamento, questa è probabilmente la più disincantata. Altre, come la capitale, rischiano di presentarsi alla festa sudate e con il fiatone: qualcuna, come Napoli, riuscirà al massimo a stendere un po' di fondotinta su rughe profonde. Genova, no. Cambiato il «soliloro» (lo stadio) continua la vita di sempre indossando il solito vestitino grigio, quello di casa. Per l'abito da sera c'è tempo 2 anni. Cosa volete che sia il Mondiale dinanzi al cinquecentenario della scoperta dell'America?

Per quel giorno, da tempo Genova si appresta a rinnovare i fasti di quella «Esposizione italo-americana» che 98 anni fa la ripresentò al mondo vestita di gesso e luce elettrica, di padiglioni e cortei in costume. Già si discute di quanto la scadenza possa segnare un passo verso il futuro, piuttosto che un'altra tappa di quello sterile, nostalgico ritorno al passato che da tempo sembra costituire il vero blocco mentale della città. Ma questo si vedrà poi. Per il momento è chiaro che all'appuntamento di giugno Genova prepara un palcoscenico provvisorio. Stadio già ristrutturato, sia pure tra mille polemiche, centro stampa che gli sta sorgendo accanto, il prolungamento di una metropolitana leggera, la copertura dell'alveo di un torrente, il Bisagno, che migliora la viabilità a Marassi e consente qualche parcheggio in più. Più o meno, 400 miliardi di lavori cui nei prossimi due anni se ne aggiungeranno altri mille.

Ma poi? All'inizio della fase eliminatoria mancano meno di sei mesi e ancora non si sa neppure come accogliere le migliaia di turisti che prevedibilmente si riverseranno sulla Riviera, soprattutto se il sorteggio sarà «favorevole».

«In realtà — spiegano al Col — è come se tutti stessero aspettando gli abbinamenti per decidere il da farsi. La città è rimasta freddina anche nelle prevendita dei biglietti: ma se il sorteggio dovesse far giocare a Genova la squadra degli Usa, o se qui si fermasse la Spagna...». Nel primo caso, l'impatto coi turisti anticiperebbe in qualche modo la situazione del '92, nel secondo si potrebbe contare su un flusso più consistente di quello che per ora si prevede. Eppure, soprattutto in questa ipotesi, il problema tornerebbe in termini preoccupanti. I turisti, allora, dove si mettono?



Lo stadio «Luigi Ferraris» a Marassi, insieme al nuovo impianto di Torino ospiterà un girone eliminatorio del Mondiali

Lo scorso anno un'indagine del Censis dedicava alle prospettive di Genova, fra molte notazioni negative («Città vittima di un graduale processo di involuzione economica»... luogo che ha assorbito e non scambiato,... in cui la cultura trasmessa dominante è quella del mantenimento... dove il danaro non è misura dello scambio ma valore cumulativo») aveva individuato un solo record. Anche questo non invidiabile. In Italia, questa è la città leader della spesa procapite per abbonamenti televisivi («La capitale italiana dello stare a guardare», commentano i ricercatori).

Nessuno, allora, aveva pensato di misurare le condizioni di Genova sotto un altro profilo, quello dell'ospitalità. Categoria che poi, se tradotta in cifre, finisce con l'esprimersi nei dati della ricettività alberghiera.

Bene, da questo punto di vista la sesta città d'Italia si avvia al Mundial e forse anche alle «Colombiane» — ove nei prossimi due anni le cose non dovessero mutare in maniera radicale — con una capacità di accogliere lo straniero che è inferiore perfino a Palermo o Bari. Lasciamo da parte l'ospitalità in senso lato e fermiamoci alle cifre: i posti letto sono più o meno 6800, suddivisi tra un polo di alberghi a «quattro stelle» e una miriade di locande e pensioni. Qualcuno pensa davvero che americani, spagnoli o chiunque altro capitasse a Genova da qui al '92 possa essere collocato così?

La risposta è sconsolata. Tanto che da Ernesto Bruno Valenziano, liberale, assessore regionale al turismo, parte una proposta che potrà anche apparire originale ma ha il pregio del realismo. «Genova ha una risorsa enorme quanto sottoutilizzata, il porto. Allora, ormeggiamo alcune grandi navi-albergo che consentano di fronteggiare l'emergenza del Mundial. Chissà che non ci tornino buone anche per le Colombiane...».

Qualcosa del genere si sta già profilando. La società di armatori «Costa» prevede di adibire a questo impiego due navi, la «Eugenio C.», 700 posti, e la «Danae», circa 400, che daranno alloggio a un gruppo di ricchi turisti brasiliani. Il progetto è fare base a Genova per poi seguire, a Milano, le partite del carioca. Ma gli albergatori genovesi, e almeno il loro presidente, Giorgio Crespi, resistono, temono che ampliandosi l'iniziativa possa metterli in difficoltà.

Il risultato è che una città come questa deve veder dipendere le proprie chance di decollo turistico dalla dislocazione di un particolare e anacronistico «host people».

Probabilmente si finirà col dislocare il «popolo dei Mundiali» in un'area vasta più di 100 chilometri, da Loano a Sestri Levante, contando quanto al resto sui miracoli dell'ultima ora e sull'ampliamento di alcuni svincoli autostradali per impedire ai turisti di trascorrere in pullman intere giornate. Troppo poco? La città non se ne cura.

Difficile tracciare paralleli tra la preparazione di un mondiale e un'analisi sociologica. Eppure il Censis l'aveva notato. In questa città — si legge nel rapporto che citavamo prima — «il tempo è una linea tesa dal presente verso il passato. Un luogo di nostalgia. Una festa praticata, ma inaridita, di identità culturale».

Giuseppe Zaccaria

DALL'ITALIA

Trovato il fotografo della ritirata di Russia

MODENA. Hanno un autore le famose foto della ritirata di Russia, fatte prima della battaglia di Nikolajevka. Fu Aldo Corti, 67 anni, fotografo, a scattarle durante la ritirata. «Alla fine della guerra — dice — le regalai a un generale. Da allora le vidi pubblicate un po' dovunque, ma il mio nome non l'ha mai scritto nessuno». Oggi la «Gazzetta di Modena» gli rende giustizia e pubblica il suo racconto in esclusiva.

Frana in miniera travolge un operaio

UDINE. La vecchia cava di Reibl, in Friuli Venezia Giulia, ha tradito. Una valanga di polvere di roccia frantumata ha ucciso il minatore Alberto Varutti, 38 anni, di Cave del Predil, che stava lavorando al 15° livello della miniera. L'incidente sarebbe stato originato da un carrello che, non riuscendo a risalire, ha provocato la pioggia di detriti. La miniera di Reibl è in via di esaurimento e da tempo si è prospettata l'ipotesi della sua chiusura. [m. m.]

Tenevano nel pollaio la zia handicappata

PAESTUM. Ad avvertire i carabinieri è stata una telefonata anonima. «La povera signora Amina Botticchio la tengono nascosta nel pollaio», ha confidato la voce dallo sconosciuto al telefono. Pochi minuti dopo quattro uomini in divisa, nonostante la resistenza di Mariano Botticchio, un pastore di 33 anni, e della moglie Carla Cecere, 26 anni, sono riusciti ad entrare nella stia della casa colonica di Torchiara, a pochi chilometri da Paestum. L'anziana donna, 69 anni, handicappata, era al buio, fra galline e pulcini e nella sporcizia. Mariano Botticchio e Carla Cecere sono stati arrestati e accusati di abbandono di incapace. [a. s.]

Strangolò l'amante Condannata a 22 anni

SALERNO. E' stata condannata a 22 anni e 6 mesi di carcere dalla corte d'assise di Salerno la studentessa di Caserta che due anni fa uccise l'amante. Rita Squeglia, 20 anni, dopo aver strangolato l'imprenditore Nicola Acconcia, ne nascose il corpo in una valigia, poi lo mise in un bidone nel giardino di casa e lo coprì con calce e cemento. La corte ha escluso l'infermità di mente della giovane ma ha riconosciuto l'attenuante della provocazione: Rita Squeglia avrebbe reagito alle continue e violente richieste di prestazioni sessuali da parte della vittima. [e. s.]

In arrivo le polizze «salva ambiente»

Fiumi e boschi assicurati contro l'inquinamento (e chi sporca pagherà)

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Mari e alberi assicurati. Può essere più di un'idea. Polizze salvambiente, le chiamano già. Quanto vale un bosco distrutto dagli incendi in Sardegna? Quanto costa ridare vita a un fiume appestato dai disperdenti o dalle fabbriche di veleni? Il Reno, hanno stabilito, vale 36 milioni di marchi tedeschi. Per un fiume, magari, non è neppure troppo. La Sandoz, industria chimica svizzera, l'ha sporcato, inquinato, ferito. Poi è stata costretta a pagare, un po' ai privati e un po' ai governi di quattro Paesi. I marchi li ha sborsati, il Reno non è certo migliorato.

C'è chi sta peggio, però. Le foreste rovinate dalle piogge acide, in Germania, in Austria o in Italia, è come se non avessero valore. Nessuno paga, per ora. E per l'Adriatico o per il Po, sporchi e bavosi, i soldi, invece, li tira fuori lo Stato che magari avrà pure le sue colpe, ma non è certo il primo degli inquinatori.

Tanta confusione ha una sua logica. Poche leggi, in Italia e nel mondo, poche certezze. Qualche idea, qualche progetto, per ora. Così, domani, forse, potremo fare polizze sui fiumi, sulle foreste rose dalle piogge acide, sui mari ammorbati dai veleni chimici. Giuseppe Piengo, capo dell'ufficio legislativo del ministero dell'Ambiente, dice che «questa può essere una soluzione. Noi cominciamo a lavorare sull'ipotesi di un Fondo assicurativo nazionale per risarcire i danni ambientali».

Ecco le polizze salvambiente, allora. Dall'Ania, l'Associazione fra le assicurazioni, confermano: «Qualcosa di più che semplici parole». Polizze per enti locali e aziende. Restano, però, molte domande senza risposta. Quando non c'è un responsabile accertato chi è tenuto a pagare? E qual è il valore del danno provocato: un risarcimento o il costo per risanare la zona inquinata? Poco alla volta, in questo settore, tutto si muove. Ad Assisi hanno radunato scienziati e giuristi. Primo Forum internazionale: «Valutazione del danno ambientale». Henry Smets, responsabile dell'ambiente per l'Ocse, l'organizzazione dei Paesi industrializzati, sottolinea come «tutti i grandi organismi interessati al problema siano diventati molto attivi negli ultimi tempi. La Cee ha già elaborato una direttiva sulla responsabilità per i rifiuti. Il Consiglio d'Europa ha in programma una convenzione sulla responsabilità oggettiva, concetto che non è previsto dalle normative di metà dei Paesi membri. L'Ocse, nel luglio scorso, ha accettato che il principio "chi inquina paga" debba essere applicato anche nei casi di inquinamento accidentale».

Anche da noi arrivano i primi provvedimenti. Dopo lo scandalo per le navi dei veleni, un decreto del governo obbliga le aziende che esportano rifiuti tossici a versare una garanzia fidejussoria a favore dello Stato italiano». Nel caso di incidenti, il governo avrebbe i soldi per riparare i danni. Negli States, come spiega Patrick Del Duca, avvocato a Los Angeles, qualche legge esiste già, e abbastanza severa. Cauta sui rifiuti tossici e nocivi, ad esempio, «impone la sistemazione di questi rifiuti. Nel caso di inquinamento, i responsabili sono identificati nei produttori dei rifiuti e nei proprietari dei terreni su cui sorgono gli impianti inquinanti. La legge chiarisce anche che i responsabili sono tenuti a pagare il ripristino ambientale». Negli Usa, poi, aggiunge David Harrison, consulente del governo per i problemi ambientali, «sono stati spesi negli ultimi tempi 500 milioni di dollari solo per studiare il problema delle piogge acide, uno dei casi di inquinamento dove è più difficile trovare i responsabili».

E quando invece il responsabile c'è, e paga, che fine fanno quei soldi? Jessurun D'Oliveira, docente di diritto internazionale all'Università di Amsterdam, racconta il caso del Reno. La Sandoz, industria chimica, inquinò il fiume. La causa internazionale coinvolse 4 Paesi: Francia, Germania, Svizzera, Olanda. «Il contenzioso con l'azienda si concluse con il versamento di 36 milioni di marchi tedeschi. Di questa somma il trenta per cento servì per risarcire i privati. Il resto andò ai governi che ne fecero quello che vollero. La Francia ne prese più di tutti: 13 milioni e 800 mila marchi. L'esempio francese è significativo. Quei soldi il Paese li utilizzò per costituire una rete di monitoraggio ambientale che piazzò al confine con la Svizzera. Come a dire, solo loro inquinano. E per il risanamento del Reno, invece?».

Pierangelo Sapegno

A Napoli esperti in allarme: i campionati sono un pericolo per i monumenti

«I Mondiali, flagello per l'arte»

«I tifosi causeranno in tutta Italia lo stesso effetto che i Pink Floyd hanno provocato a Venezia»
E qualcuno già propone rigidi divieti e la chiusura dei musei a turisti e gruppi organizzati

NAPOLI. Eccoli, i «nuovi barbari». Agiscono avvolti dalle tenebre, nei centri storici deserti. Imbrattano monumenti, amputano arti marmorei che hanno resistito a secoli di guerre e intemperie, sfregiano statue e affreschi appena restaurati. Gli esperti invitati dalla fondazione «Napoli Novantanove», che ha organizzato un convegno su «Rovine, restauri e nuove rovine», sono profeti di gravi sventure. Temono l'avvento dei Mondiali al pari dell'invasione delle cavallette nell'antico Egitto. Come il presidente di «Italia Nostra», Mario Fazio, definiscono «folli» quei politici che vogliono l'Expo a Venezia dove, se il progetto dovesse andare in porto, ci sarebbe un'invasione di oltre venti milioni di visitatori in sei mesi. Qualcuno invoca piani d'emergenza che somigliano a veri e propri «putsch» militari nei musei e nelle piazze monumentali.

Ma Nicola Spinosa, soprintendente per i beni artistici e storici di Napoli, non vuole sentir parlare di vandalismo. «No — dice —, gli atti ripugnanti che si ripetono a ritmo inquietante sono piuttosto conseguenza del cinismo di chi ha illuso migliaia di disoccupati, sostenendo che negli interventi di restauro dei beni artistici potessero essere impiegati ex detenuti o ex cantieristi. Non a caso, continua Spinosa, due mesi fa squadre di «neo-terroristi» imbrattarono di vernice rossa l'Arco di Trionfo da poco restaurato del Castel Nuovo, che ospita i Consigli comunale e regionale.

«L'insulto fatto a un'opera d'arte è un segno contrario alla comune lealtà sociale. E' un atto sacrilego», dice Mirella Stampa Barracco, presidente della fondazione «Napoli Novantanove». Antonio Paolucci, soprintendente per i beni artistici e storici di Firenze e Pistoia, negli ultimi tempi ha dovuto assistere a molti di questi «sacrilegi». Si definisce scherzosamente «un esperto in degrado e vandalismo»: «Credetemi, quindi, se vi dico che il peggior nemico dei monumenti è il turismo di massa: tre milioni di visitatori entrano ogni anno nei musei che dipendono dalla soprintendenza, e salgono a cinque se calcoliamo gli altri complessi non statali. Pensate: dieci milioni di piedi calpestano strutture che non possono essere modificate, perché sono testimonianze della nostra storia».

Il professore Paolucci dice che il «turismo dei grandi numeri», maggiore industria fiorentina, produce il moltiplicarsi di «fast food» e negozi di scarpe, oltre allo stravolgimento del centro storico, con l'espulsione dei suoi abitanti. «La città — aggiunge — è invasa dai venditori ambulanti, che costituiscono una lobby economica potente a tal punto da condizionare ormai le scelte del governo locale».

Di fronte a simili guasti l'«esperto in vandalismo» può ben poco. Indica «provvedimenti minimi non già per risolvere il problema del degrado, ma per fronteggiare almeno le conseguenze più vistose». Si potrebbe, spiega Paolucci, potenziare la vigilanza giorno e notte non solo nei musei, ma anche nelle strade; istituire una «polizia turistica»; migliorare la manutenzione ordinaria dei monumenti, ma, soprattutto, educare, spiegare, insegnare alla gente ad amare il monumento.

Ma come si fa ad educare e a spiegare la storia dell'arte italiana a centinaia di migliaia di persone che presto calcheranno sul Paese in occasione di Italia '90? La domanda se la pone il professor Carlo Bertelli, dell'Università di Losanna, che auspica misure draconiane: chiusura dei musei ai turisti e alle scolaresche, imposizione estremamente rigida dei divieti. «E' l'unico modo — assicura Bertelli — per resistere all'onda anomala che sta per investire le nostre città. Una cosa è certa: i Mondiali determineranno su tutto il territorio nazionale l'effetto che i Pink Floyd hanno provocato quest'estate a Venezia».

Fulvio Milone

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Cardano 20; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Matteotti 64; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via Rismondo 3; **NAPOLI**, via Manzoni 141/c; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15/d; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mazzini 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbondanza 2; **ROMA**, via Gustavo Fontana 19; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5-3/6; **SANREMO**, via Gibelli 47; **ASTI**, via Aurora Destra 3; ALESSANDRIA, via Parma 19; ARONA, viale Baracca 4G/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 39; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; ACQUI, loc. Amerique 95 (Quarti); ottenute presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.600** la riga, **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6800**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 14.000**, **Rubriche 8 e 11** (riservate) **L. 6800**. Avvisi urgenti della Rubrica normale: il doppio. Necessità urgenti, della Rubrica e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass e... 10100 Torino**». L'importo del noto casella è di **L. 900** per discada oltre un rimborso di **L. 3900** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

impiantistati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica

massima riservatezza risposta sollecita anticipata. Tel. 011 668.2105 - 668.0298

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA. **CONSIDERIAMO** proposte finanziarie anche con cessione V gli enti, censo, mutui 1ª casa, massima rapidità anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino, tel. 011 562.241 - 547 894.

AAAAAAA. **FINCOTEX** S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, risolve direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza garanzia 9-no a L. 30 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo banche, siamo diversi.

FINCOTEX S.P.A.
749.0003 - 771.0828 corso Francia 15.

AAAAA.
'PRESTIT'
telefonandoci la targa di
LA VOSTRA AUTO
INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 669.3717 - 650.3703
intermediamo regolarmente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino

AGEVOLAZIONI
A TUTTI
PAGAMENTO IN GIORNATA
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme
ovallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6284

Al 12% in 3 giorni
5 milioni a tutti
15 milioni a ditte
100 milioni mutui
richiesta di finanziamento telefonica in 24 ore vi sarà comunicato l'esito
Tel. 447.7662 - 404.1210

BILEASING
se sei lavoratore dipendente
sul tuo stipendio
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di altro
Corso R. Margherita, 165/B Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 655.314 - 660.243 - 659.309 - 672.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Massimi sconti da artigiano. Torino, via Avogadro 19, telefoni 810.130 - 830.207.

MUTUI bancari versamenti in 5 giorni per acquisto immobili oltre a 80% perizia. Telefonare al 596.609 - 531.692.

MUTUO EXPRESS
BANCARIO
erogazione fino al 100% tasso fisso/variabile cinquenne 5/10/15/20 anni interpellanti e gratuito.
TEL. 655.454 - 655.456.

REALIZZARE, guadagnando? Agenzia fotografica cerca persone per lavoro part-time. Telefonare allo 02 730.22987, Milano Porta Torino accolenti.

VADO a non vado? Ma sì! Vado! Un prestito da Studio Erame è spesa fatta! Telefonare 011 306.2317 - 348.1973.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari
mutui, leasing, factoring
sconto effetti
sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simal corso Rosselli 82 Torino.

10.000.000 60 mesi L. 246.530 senza cambiali, regalo, altre offerte. Fassi via Garibaldi 58. Tel. 519.390 - 526.422.

3 Aziende e negozi

A. PARRUCCO con forno e rivendita in Val Chisone. Unico in zona lavoro assicurato avviamento decennale attrezzato cedesi affrontabile. Tel. 0121 77.366.

A. SALVOLDI favorisce negozio intimo zona precollinare incasso dimostrabile L. 700 milioni annui. Tel. 011 850.2186.

ABBIGLIAMENTO - boutique 10 metri da via Garibaldi arredamento nuovo cedesi approvando pagamento Tel. 505.000.

ABBIGLIAMENTO intimo uomo donna cedesi garanzia o vendita causa inadempienza ottimo affare zona Parella. Tel. 567.6318.

ABBIGLIAMENTO uomo donna cedesi su lungo. Importante zona commerciale mq 75 cedesi prezzo affare. Cianfi 512.360.

ABILITAZIONE REC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 9622. Consulenze gratuite CEACO 011 830.873 - 877.319.

ACTIVA 642.756 cede bar latteria intorno Corso Giulio Cesare incassi L. 360 mila al di anticipo 40 milioni.

ACTIVA 642.756 cede bar [illegible] fronte Fiat Mirafiori L. 600 mila al dì 100 mq a vetrine anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.756 cede Canavese ingrosso alimentari marche esclusive utile L. 80 milioni annui, anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.756 cede S. Rita formaggi e salumi incasso L. 400 milioni annui 75 mq arredamento anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.756 cede zona Crocetta latteria alimentari incasso L. 1 miliardo annuo anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.756 cede Zona Pinerolo autosalone nuovo usato 270 mq 9 vetrine ben avviato anticipo 30 milioni.

ALIMENTARI Semera Milano incasso giorno L. 350 mila tabella I VI richiesta L. 35 milioni trattabili. Grimaldi 505.817.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi specializzata calcio cedesi. Forte fatturato. Buon utile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in zona centro videoteca - 800 cloni fast. Forte utile. Ottimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Milano cedesi tabaccheria 9 settori lavoro settimanale. Ottimo.

AZIENDA TESSILE
PRODUZIONE E VENDITA
avviamento trentennale
ATTREZZATURE COMPLETE
utile incrementabile cedo tel
BALDINI 596.771

BALDINI 596.771
adiacente piazza Statuto
cede acconciatura signora
gestione trentennale
contratto affitto a favor ex novo
RICHIESTA L. 33 MILIONI

BALDINI 596.771
cede avviatissimo ingrosso
CANCELLERIA CARTOLERIA
FORNITURE PER UFFICIO
alto giro affari con buon utile
facile gestione con minimo organico
richiesta adeguata

BALDINI 596.771
in importante centro provincia Torino
BAR GELATERIA CREMERIA
licenza A + B (cibi cotti)
buon incasso giornaliero dimostrabile
Ampio locale con dehors laboratorio gelati, cucina attrezzata
Ceda adeguatamente

BALDINI 596.771
MODA FEMMINILE
prodezione ed immagine
affermato marchio alta prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessamento documentato una centrale alcune rosse cede a L. 370 milioni non trattabili

BALDINI 596.771
PROFUMERIA
indiscutibilmente posizione commerciale con forte passaggio
OTTIMO FATTURATO
interessante utile imprenditoriale
cedo adeguatamente

BALDINI 596.771
su importante corso
ottimo laboratorio gastronomia
ampio negozio bivetrina
buon giro affari
richiesta adeguata.

BAR gestione ai non idonei cedesi vendo incasso L. 3 milioni 500 mila al dì. Vendita unico. Tel. 957.0105.

BAR ristorante in Val Chisone finemente arredato, avviatissimo, alto reddito dimostrabile. Tel. 0121 74.022.

BAR super pasticceria gelateria centralissimo ottimo arredamento in Settimo vende. Tel. 801.3870.

BIGIOTTERIA sono constretta vendere attrezzature cedesi attività. Vero affare. Studio Pedone 510.801.

CEDESI attività parrucchiera signora Crocetta adiacenze piazza Casanova 9 Grande L. 30 milioni. Tel. 500.348.

CEDESI negozio dischi affari locali da corso affacciato piazza Bengasi ottima reddita. Studio Bellora Tel. 408.4026.

CEDO attività distribuzione ingrosso bevande in Torino avviatissima, tabelle I e VI VII. Telefonare 364.491 ore ufficio.

CENTRALE asportazione macchinari nuovi concesso locazione ottimo, buon incasso grosso adeguato. Grimaldi 505.817.

CENTRALE vendesi pizzeria ristorante birreria galleria 300 posti a nucleo familiare. Affarone. Tel. 743.971 - 619.3630.

CORSO Giulio Cesare bar gelateria superattrezzi forte passaggio buon incasso. Studio Pedone. Tel. 510.801.

ELIOGRAFIA moderna posta su arteria grande traffico cintura industriale di Torino, ottimo portafoglio clienti, cedesi. Scrivere: Publikompass 6248 - 10100 Torino. No agenzie.

FIORI zona commerciale incasso annuo L. 400 milioni cedesi a L. 200 milioni con minimo anticipo. Tel. 866.317 LS.

FRUTTA e verdura vendesi licenza posto fisso mercato piazza Madama Cristina ottimo incasso giornaliero. Scrivere: Publikompass 2362 - 10100 Torino.

GASTRONOMIA salumi formaggi incasso giorno L. 1 milione arredi nuovi L. 70 milioni trattabili. Grimaldi 505.817.

GASTRONOMIA su mercato L. 1 milione al dì cedesi a L. 90 milioni con minimo anticipo. Tel. 866.317 LS.

GRIMALDI 505.817
cercasi illuminazione corrispondenze autorizzato primaria azienda mondiale forte fatturato. Prezzo adeguato.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "80% in 10 anni".
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
ABBIGLIAMENTO
plurivetrinata bella zona
200 milioni incasso annuo
firma prestigiose 180 mq
cedo adeguatamente

Intercom 65.20
ABBIGLIAMENTO 30 MQ
CORSO DE GASPERI
una vetrina corretta locazione
nuovo negozio ristrutturato
cedo L. 60 milioni
VERO AFFARE

Intercom 65.20
albergo ristorante
Valli di Lanzo splendida posizione fronte piazza 36 camere 81 letti ammortamento coperti 150 contratto di locazione nuovo con giardino e terrazza adatto gestione familiare
cedo L. 190 milioni

Intercom 65.20
CARTOLERIA ELIOGRAFIA
in centro Valle d'Aosta
ESCLUSIVISTA RUFFETTI
250 milioni incasso annuo
adatto 3 persone cedo

Intercom 65.20
PROFUMERIA
bigiotteria centralissima 70 mq una vetrina concessionaria primarie case arredamento elegante negozio prestigioso marchio affermato
CEDO

INTIMO S. Rita corso commerciale mq 80 moderno avviato licenza abbigliamento L. 80 milioni. Impiegram 352.914.

MACELLERIA con macellazione propria ampio negozio buon giro affari con atti utili. Cedo trattando. Tel. 695.771.

MERCERIA intimo ottimo nuovo contratto L. 400 mila incasso adeguato L. 45 milioni. Studio Grosso 511.236.

MERCERIA intimo incasso L. 180 milioni all'anno L. 80 milioni. Affitto L. 350 mila mensili. Studio Grosso tel. 511.236.

OREFICERIA cedesi avviata licenza bar ristorante su via centrale ampi locali 3 vetrine ottimo incasso. Tel. 901.4438.

PARRUCCHIERA Crocetta corso forte passaggio 66 mq buon avviamento affitto mila L. 75 milioni. Impiegram 352.914.

PANETTERIA zona Lingotto commerciale 2 vetrine mq 60 avviata locazione mila L. 37 milioni. Impiegram 352.914.

PASTICCERIA zona Crocetta 5 vetrine con bar eccezionale e laboratori alto reddito ottima riserva. Tel. 944.310.

PROFUMERIA adiacente corso Orbassano, marche prestigiose. Avviatissima attività cedesi. Studio Pedone 510.801.

PROFUMERIA bigiotteria 3 vetrine recente centrale locazione L. 36 milioni. Studio Grosso 511.236.

RISTORANTE centralissimo 60 posti incasso L. 2 milioni 500 mila vecchia gestione cedo affare alloggio. Tel. 530.670.

RISTORANTE 800 posti con parcheggio annesso L. 700 milioni avvisi cedesi a L. 500 milioni (trattenuti. Tel. 866.317 LS.

SOCIETA' settore immobiliare cerca persona capace disposta rilevare quota alla vendita. Tel. 518.390.

SOLARIUM centrale presso via Roma 150 mq completamente risistemato ottimo giro affari cedesi. Tel. 882.317 LS.

S. RITA abbigliamento giovane buon avviamento libero da merce tradizionale ottimo assortimento. Impiegram 936.896.

STELLA 447.4830 negozio assunti formaggi frutta verdura possibilità gastronomia arredare 2 vetrine buon incasso.

STELLA 447.6280 negozio profumerie vendita gestione sono certo Cedesi alla incasso lecito per ritiro attività.

SUPERMARKET alimentari mq 180 sono Bruino adatto 4 persone L. 280 milioni. Studio Grosso 511.236.

TINTORIA locale mq 40 incasso annuo L. 40 milioni affitto L. 300 mila mese L. 30 milioni trattabili. Grimaldi 505.817.

VENDESI macelleria alimentazione con buon giro d'affari. Telefonare 447.4866.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo trasmettere parenti, gente di nostra fiducia. Gruppo Casalavorgna 011 93.441.

VENDO latteria Moderna di Carmagnola buon incasso giornaliero trasferimento vero affare. Tel. 688.8013.

4 Terreni

Baldini 596.771
ricerca in acquisto
terreno industriale
mq 15/20 mila con costruzione per almeno mq 6/8000. Zona ben viabile.
LOCALIZZATO
tra Moncalieri e Carmagnola (AT)

CUNEANA vendesi terreno edificabile per villa interessante posizione panoramica. Telefonare allo 0121 323.705.

L.B.A. tel. 749.366 vende a Robassomero vicinanze Venaria terreno industriale di 7.000 mq costruibile subito.

TERRENO agricolo con sorgente mq 4000 in paese Mercenasco strada Settimo L. 13 milioni. Tel. 0121 214.50.

5 Locali e negozi

domande

GRIMALDI 505.817
cerca capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e prima cintura.

LOCALE via Trippi fra via Cagliari e largo Tirreno acquistasi. Scrivere Publikompass 7406 - Torino.

STILCASE ricerca in affitto per esclusiva clientela uffici magazzini capannoni industriali. Tel. 545.574 - 517.883.

offerte

A.A. AFFITTASI negozio corso Lecce passi via Madici mq 30 con una vetrina L. 400 mila mese. Tel. 857.604.

A. LOCALE in Torino di 300 mq su 2 piani con cortile e passo carrabile vendesi. Maidini 839.7472.

AFFITTASI zona Lingotto nuova costruzione piano rialzato ufficio mq 66 seminuovo magazzino piano seminterrato mq 90 con servizio e riscaldamento. Tel. 317.0101.

AFFITTASI zona Vibert in palazzina indipendente ufficio 5 vani divisibili magazzino interno cortile mq 90 vias box deposito. Tel. 362.520.

AFFITTO UFFICIO
corso Raffaello mq 100 composto di 4 vani servizi piano alto. Gabetti Imprese. Tel. 67.67.

AFFITTO UFFICIO
presti corso Matteotti superficie mq 80 con ingresso di mq 40. Gabetti Imprese. Tel. 67.67.

AFFITTO UFFICIO
via Genovesi su 2 piani interconnessi superficie totale mq 115. Gabetti Imprese. Tel. 67.67.

BASSO FABBRICATO
vendo mq 350 buono stendo 2 posti carri presti corso Svizzera. Gabetti Imprese. Tel. 67.67.

B. & B. IMMOBILIARE 436.2929 libero presti corso Massimo ufficio su 100 mq ottimi condizioni L. 161 milioni.

CAPANNONE prima cintura Torino Sud mq 1473 più uffici mq 211 ampio piazzale ottima finitura 832.462.

CAPANNONI
liberi in Settimo mq 400 L. 200 milioni mq 800 L. 610 milioni mq 1100 L. 700 milioni con cortile. Le Ghiare vende. Tel. 447.2881.

COMPLESSO industriale in via Bologna composto di: palazzina uffici ed abitazione mq 800; capannone ristrutturato mq 800, terreno con possibilità ampliamento di mq 1000. Tel. 569.844.

CORSO Allamano Cascine Vica affittasi palazzina adatta uffici attività commerciale industriale mq 3000 su 3 piani. Cedesi 530.871.

CORSO Giulio Cesare vendesi locale gli laboratorio e retro, 2 vetrine L. 90 milioni. Studio Pedone. Tel. 510.801.

CORSO PESCHIERA
complesso liberti locale interrato libero mq 60 uso deposito, bar, magazzino. Studio Cristoni vende tel. 530.000.

CORSO Regio Parco piazza Sofia vendesi negozi occupati mq 67 e 61 da L. 90 a 100 milioni e laboratori liberi mq 30 e 71 da L. 30 a 80 milioni. Tel. investitalia 508.031 - 660.897.

CORSO SIRACUSA
negozio libero multiuso mq 150 buona corso, 4 vetrine, altezza mt 4,40, ottima posizione bello stabile. Finanziamenti agevolati e leasing. Tel. Fiaim 883.815.

EDILCASE vende libero via Saluzzo piano seminterrato locale uso magazzino di mq 70. Tel. 542.184.

HASTON & ASTON
basso fabbricato ad uffici 600 mq in Grugliasco via Lesna, vendesi. Tel. 957.8639-30.

HASTON & ASTON
negozi in corso Grosseto di 50-100 mq in recente palazzina vendesi. Tel. 957.8639-29.

HASTON & ASTON
prestigioso ufficio c/so Vittorio di 1000 mq piano nobile e 1° piano adattabile ad ingressi indipendenti con accessi attestati alla rappresentanza affittasi. Tel. 957.8639-30.

IPI 511.392 affittasi via Vittorio Amedeo esclusivamente uso ufficio. Ingresso, 8 vani, due servizi.

IPI 511.392 corso Inghilterra affittasi uso ufficio ingresso, salone, 4 camere, doppi servizi.

ITALIA 61 (via Ventimiglia) locali uso ufficio mq 180 ammobiliato piano servizi. Capitale immobiliare tel. 546.153.

L.E.A. Tel. 749.366 affitta in Torino nuove palazzine uffici cooperazione magazzini di 1.600 mq totali consegna giugno 90.

LOCALE 140 mq più bar libero dentro zona piazza Statuto-Adriano/Rebaudengo fitto L. 1 milione 200 mila mensili. Bertoli 542.388.

MACELLERIA corso Vercelli licenza e mq 4 anno negozio con magazzino vendo L. 370 milioni. Attrezzature modernissime, buon avviamento. Agenzia tel. 699.8720.

NEGOZIO in zona molto commerciale via Cl. Marro libertà subito mq 80 3 vetrine e retro vendesi. Tel. 546.983.

NEGOZIO libero (Falchera Viola) 180 mq più scantinato mq 105 soprintreno ampie vetrine L. 350 milioni. Capello 695.014.

NEGOZIO via Beaulard (Grande) libero mq 46 con retro e servizio vende IT tel. 882.667 - 602.484.

PALAZZINA uffici di 700 mq su 4 piani con locale industriale di 200 mq vendesi L. 900 milioni. Edilcasa 599.366.

PALAZZINA 1700 mq su 3 piani posso pervisto monteacarichi adatto uffici laboratorio zona corso Tassoni. Tel. 500.362.

PIAZZA Graf Verde Monteabotte locale residente mq 90 uso laboratorio magazzino indipendente affitta Grimaldi 660.1756.

PIAZZA Repubblica corso Vercelli locali piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 cedesi corrisponsabile attività commerciali laboratorio al mq 700 mila vuoti subito dal '90. Aceto 698.807 - 697.774.

RIVALTA capannone artigianale mq 500 circa con cortile per attività non rumorose. Stalle libere. Tel. 908.0816.

TORINO zona Francia negozio libero 1. vetrina mq 55 retro e servizio. Torre Casa vende. Tel. 780.3091.

VENDESI bar Settimo via Rivo Freddo 18 libero L. 10 milioni 900 mila. Cedoni 830.871.

VENDESI locale uso ufficio e magazzino corso Benedetto Croce mq 280 circa pienamente ammobiliato. Tel. 733.991.

VENDO NEGOZIO
libero corso S. Maurizio 7 vetrine superficie mq 120. Gabetti Imprese. Tel. 67.67.

VENDO NEGOZIO
presti corso Racconigi composto subaffittanza 3 vetrine mq 180 più soppalco. Gabetti Imprese. Tel. 67.67.

ZONA Barca nuovo centro commerciale vendesi negozi uffici magazzini consegna inizi 1991. Tel. 373.9391.

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

SIGNORA 40enne max serieta bella presenza buona cultura decennale esperienza commercio profumeria articoli regalo specifici lavoro autonomo esaminerebbe proposta sito negozio qualificato eventuale gerenza. Tel. 912.829 dopo le 14.

impiegati

PERITO aziendale corrispondente in tre lingue estere con esperienza (laureato in discipline generali) tra, clienti fornitori, supporto EDP, autonoma, offresi ad azienda adeguata. Scrivere Publikompass 6303 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA assume con retribuzione invogliante aziendale 18/27 anni per lavoro programmato nei grandi magazzini a fare di Torino e provincia. Presentarsi R.E.S.R.L. via Monfalcone 12 angolo P.zza Adriano.

A. A grande società ristorazione: 5 elementi da inserire nei propri quadri commerciali. Offresi: inserimento tecnico professionale adeguato e specifico; inquadramento a norme di legge. Presentarsi per colloquio selettivo domani dalle 10,30/13 e dalle 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Reinaudo.

AFFIANAMO contabile bilingue/trilingue residenti. Scrivere Stella - P. Eugenio 42, 00185 Roma.

AGGIUSTATORI montatori, calderai, disegno, cerca industria macchine utensili. Tel. 700.989.

AUTISTA patente C/E esperto per importante ditta cercasi. Telefonare 0121 778.35.

AZIENDA artigiana cerca operaio pratico saldatura e lavorazione metalli. Tel. ore ufficio 280 888.

AZIENDA metalmeccanica di precisione assume urgentemente aggiustatori montatori fresatori alesatori alesatori alesatori su controllo numerico tornitori alesatori tutti di V livello. Tel. 436.2712.

AZIENDA ricerca tattorisi giardinaggio diretto. Telefonare al 470.4041.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovani volonterosi con diploma scuola professionale da inserire con contratto di formazione. Tel. ore ufficio 642.668.

AZIENDA Torino sud cerca esperto elettrauto/meccanico. Tel. 600.1532.

CARROZZERIA assume esperto verniciatore. Presentarsi via P. Cossa 121/D Torino tel. 011.715.260.

CARROZZERIA Venaria via Fleano 4 Torino tel. 730.404 cerca operai ed apprendisti.

CERCASI coppia referenziata reale età corca figli, per custodia casa civile. Meglio esperta collaboratrice domestica, marito tuttofare e preparatissimo. Tel. 373.4111 ore ufficio.

CERCASI fresatore alesatore aggiustatore esperto e tornitore alle di IV che di V livello. Telefonare 273.5420.

CERCASI parrucchiera per montaggio, buona capacità. Telefonare 411.3663.

CONDOMINIO cf 3 scale 60 famiglie più in zona S. Rita assume portinaio età 40/45 anni. Tel. 741.2274.

DITTA operante nel settore alberghiero standa con sede in Moncalieri ricerca venditore con esperienza minima biennale in carrozzeria o lacoatura metalli. Telefonare ore ufficio 644.362.

ELETTRICISTA installatore di livello esperto impianti elettrici industriali con attestato e capacità d'installare e consultare lavori di carattere cervisi. Tel. 740.418.

FABBRICA alfisi ortunque lavoro, perfezione garantiti. Scrivere: Gioradot, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

IMPRESA edile cerca urgentemente carpentieri specializzati. Telefonare ore ufficio allo 011 530.087 - 519.257.

INDUSTRIA cerca fresatore IV - V livello stampi lamiera. Telefonare 328.3782.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca alesatore VMI livello, fresatore, tornitore V livello, paga adeguata. Tel. 232.580 ore ufficio.

LITOGRAFO ed aiutante litografo molte esperti, veramente capaci azienda cintura Torino cerca. Tel. 011 886.1388 ufficio.

MECCANICO montatore meccanico cerca azienda articoli tecnici industriali. Preferisce età esperienza, inviare curriculum a Publikompass 6304 - 10100 Torino.

MONCALIERI azienda industriale assume per giovane settimanale con esperienza formazione. Tel. ore ufficio 642.668.

MURATORE generico, aiutisi patente C, operatore macchine movimento terra, giardinieri impresa edile cerca. Telefonare allo 011 331.822 ore ufficio.

RICERCHIAMO a lonnara automatica n° 1 abile operatore su mano e piattaforma; n° 1 uomo di fatica. Tel. 780.586.

OFFICINA meccanica sita in via Bolzaccarina, 25/b Torino. Tel. 011 781.210 assume fresatori, tornitori, aggiustatori V livello.

PER villa zona Pinerolese cercasi collaboratrice domestica fissa, max 45 anni. Scrivere: Publikompass 6488 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda settore arredamenti prima cintura Torino nord. Abenta tappezziere in stoffa per imbottiti con pervia esperienza nel settore. Telefonare solo se in possesso requisiti richiesti al 806.9180 - 806.8048 - 806.8027.

PROFESSIONISTA Somministro Dosso (CN) cerca governante indipendente massa età passata colta vegetariana moralità referenziata. Scrivere Publikompass 6327 - 10100 Torino.

SOCIETA' Settimo Torinese ricerca operaio età minima 30 anni da addestrare per operazione a tempo determinato. Tel. 898.4484.

SOCIETA' Settimo Torinese ricerca operaio addetto alla manutenzione con esperienza minima biennale. Tel. 898.4484.

TERMO Meccanica cerca elettrauto provetto pratico macchine Utensili.

TIPOLITOGRAFIA cerca stile macchinista pratico offset. Telefonare 886.200 ore ufficio.

TIPOLITOGRAFIA lavoro cerca. Bagnoli pratico lavori commerciali per macchine mono e bicolore. Tel. 882.208 - 231.883.

commessi, baristi

AZIENDA con negozio esposizione ceramiche, sanitari ceramiche, arredi bagno, stufe e porte per interni, ricerca commesso/a preferibilmente proveniente dal settore - gestione negozio. Tel. 011 948.1141 - 948.1439.

impiegati

A.G.I.A.A.A.A. AZIENDA milanese terza internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 21-28enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 9/13-15/18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 86.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani, è sempre un crescendo, ed le vostre? Possibilità di carriera in zona di residenza. Nuova professione pubblicitaria anche per inesperti previo training propedeutico e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi giovedì 7 dicembre alle ore 9,30 presso Hotel Europa via Sansovino Santa Rosa Vercelli oppure giovedì 7 dicembre alle ore 15,30 presso Hotel La Rotonda Rotonda Massimo d'Azeglio Novara. Chiedere di Publicitas.

A. CONCESSIONARIA di pubblicità cerca agenti con esperienza nel settore per vendita spazi mass regionali. Offresi fisso mensile più provvigioni. Telefonare 011.315.0958.

AMMINISTRATIVO in grado di gestire la prenotazione contabili amministrative fiscali e del controllo di gestione di età intorno ai 27/30 anni con titolo di studio adeguato e pervia esperienza centro ufficio direzionali assume. Tel. 313.31.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato; contabilità, programmazione, disegno Cad) finanziato dall'associazione europea - Torino tel. 539.733.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato; contabilità, programmazione, disegno Cad) finanziato dall'Associazione Europea. Torino tel. 539.733.

AZIENDA leader ricerca per tutte le province piemontesi e Valle d'Aosta professionisti intermediatori con ottima cultura e mentalità personalità per consolidata di relazioni presso clientela ecclesiastica. Esclusiva vendita. Telefonare (00) 615.0187 - 619.4378.

AZIENDA offre a 18/25enni anche 1° impiego inserimento nel settore commerciale. Guadagni elevati. Possibilità di carriera e auto. Telefonare 877.752.

AZIENDA operante nella compravendita per auto in fase di separazione cerca un responsabile Ufficio commerciale. Si richiede età 25/30 anni in posizione analoga, preferibilmente nel settore, capacità organizzative, autonomia gestionale, indiscutibile perfetta conoscenza inglese, francese e tedesco parlato. Scrivere: Publikompass 8212 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniere esperienziato presso bilancio professionale pratico gestione studio commissioni e consulenza. Offresi contratto formazione. Tel. 510.180.

CERCASI urgentemente impiegata esperta dattilografia su computer per gestione rete Wall Nord Italia. Telefonare solo se interessata 953.4601.

DISEGNATORE ricerca importante studio professionale per esecuzione disegni di gruppi meccanici. Scrivere: Publikompass 7410 - 10100 Torino.

FAST growing Italian company, leader in consumer electronic products, offers a fast career and a rewarding salary to young university graduates or high school graduates to fulfil position in: marketing, advertising, public relations. Required: outgoing personality, personal initiative, P.C. skills, excellent English. Write outlining the job desired at: Publikompass 3281 - 10100 Torino.

FINANZIARIA agente generale banca inglese cerca per diffusione prodotti giovani dinamici provenienza settore o non laureati in economia. Ottimi lavoro altamente qualificante possibilità carriera primi risultati. Tel. 748.722.

FINANZIARIA cerca impiegata/o con attitudine al dialogo. Richiesti dinamicità e serietà/età. Tel. 011 327.814.

FINANZIARIA ricerca dinamici commerciali per attività di sviluppo adeguatamente supportata. E' gradita provenienza dal settore. Presentarsi lunedì 4/12 dalle ore 11 alle ore 19 in Torino via S. Quintino 28.

FINANZIARIA ricerca personale con titolo esperienza commerciale nel settore. Tel. 011 812.3071.

GARZANTI EDITORE seleziona 5 candidate per la filiale di Torino. Si richiedono età 22/28, buona cultura e disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso di formazione retribuito che costituirà l'inizio dell'attività. Solo per appuntamento tel. lunedì al 747.053.

IMMOBILIARE ricerca collaboratori/trici anche part-time richiedesi serietà preparazione. Tel. 513.834.

Importante azienda commerciale di Torino nel settore dei Servizi ricerca:
GIOVANI AMBOSESSI
o studenti part time
per promozione commerciale a clientela in parte già programmata. Offresi: ambiente organizzato, lavoro garantito ed immediato oltre a interessanti provvigioni al superamento delle vendite previste. Possibilità di sviluppo aziendale. Telefonare allo 011 542.823.

IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane parlo anche neodiplomato, da inserire come assistente del responsabile delle manutenzioni. Tel. 801.0085.

IMPRESA edile cerca geometra volenteroso per ufficio e cantiere. Spedire curriculum a: Publikompass 6317 - 10100 Torino.

IVA addetti contabilità veramente pratiche studio commercialista cerca fisso subito. Tel. mattino 508.944 ore 8-12.

MOBILI GRANATO cerca venditori/trici esperti/e nel settore. Tel. dalle 18,30 alle 20,30 al 624.852 - 627.0448.

MOTHERTONGUE experiences self teacher required by leading English school. Tel. 815.230.

OFFICINA meccanica costruzione stampi lamiera cerca capo-officina e aggiustatori meccanici IV e V livello, zona Borgata Lesna. Telefonare 701.880.

PRIMARIA società finanziaria seleziona direttore responsabile per il coordinamento dell'attività di sviluppo esterno e per la gestione dei rapporti con gli istituti di credito e le società mandanti. Il candidato dovrà aver maturato significativa esperienza in posizioni analoghe presso istituti del settore. Presentarsi Lunedì 4/12 dalle ore 11 alle 19 in via S. Quintino 28 oppure inviare curriculum a: Publikompass 8052 - 10100 Torino.

SOCIETA' assume acquisitori/trici e venditori nel campo immobiliare inquadramento high job provvigioni. Tel. 831.310.

SOCIETA' che promuove servizi bancari - assicurativi - assicurativi - periodicista di grosso istituto bancario, cerca sviluppatori dotati

Triplicate le separazioni dal '71: soprattutto le donne che lavorano preferiscono rompere se il rapporto è logoro

Sposati per le apparenze? Meglio il divorzio

Nei primi mesi o dopo vent'anni i momenti critici per le coppie
Il sessanta per cento dei separati si era sposato molto giovane

ROMA
DALLA REDAZIONE

O subito o dopo vent'anni: gli italiani, secondo gli ultimi dati Ispes, hanno nei confronti della separazione e del divorzio un comportamento singolare. Il 4%, pari a 1414 coppie sposate, si lascia dopo appena pochi mesi di convivenza; il 2[illegible], invece, dopo due decenni. E in ogni caso per «coerenza», nella convinzione cioè che il rapporto sia ridotto ad un fatto di pura facciata. Cade dunque il mito [illegible] crisi del settimo anno: il numero delle crisi che si verificano in prossimità della fatidica scadenza è mediamente in linea con i dati degli anni [illegible]vi.

Sembra essere proprio la «coerenza» la causa principale, rispetto al passato, dell'aumento notevole di separazioni e di [illegible] avvenuto dal '71, anno dell'approvazione della legge, all'88. In questi anni le separazioni sono più che triplicate, da 11.796 sono passate a 37.030, mentre i matrimoni sono andati calando, da 404.464 del '71 a 315.447 dello scorso [illegible]. La quasi totalità dei divorzi riguarda persone separate per accertata mancanza di comunione. Inesistenti o quasi i casi di condanna penale di uno dei coniugi, in [illegible] poche decine.

Invariato, invece, il [illegible] matrimoni annullati [illegible] Sacra Rota: non superano i cento casi. Lo studio dell'Ispes dice [illegible] che i soggetti più a rischio sono le donne che si sono sposate giovanissime. Il 7[illegible] delle divorziate, infatti, si è unita in matrimonio al di sotto [illegible] anni. La percentuale degli uomini è del [illegible]. Ne consegue che il 58% dei divorziati al momento del matrimonio [illegible]va meno di 25 anni. L'Ispes [illegible] quindi in guardia contro le unioni «giovanilissime».

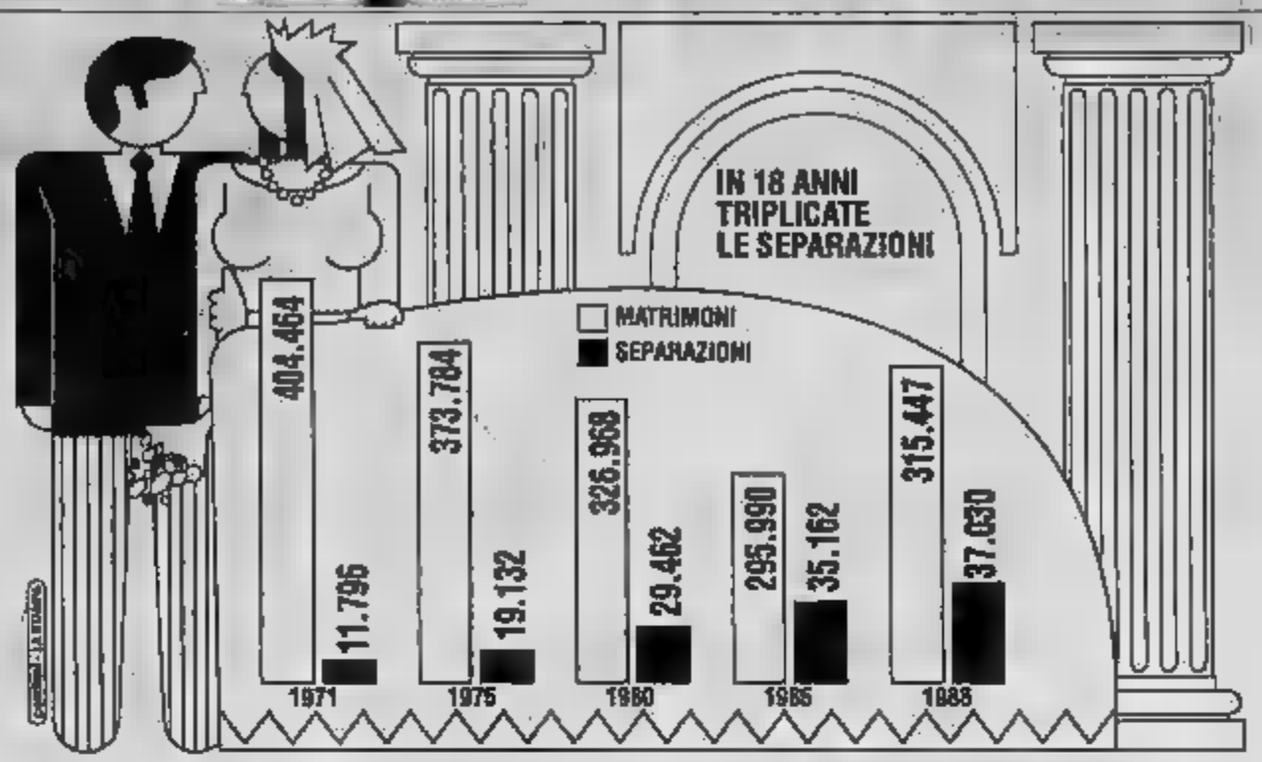
Ma perché aumentano le separazioni? Due le ragioni principali indicate dall'Ispes, una di [illegible] psicologica, l'altra di natura economica. «Le nuove generazioni rifiutano di vedere nel matrimonio o nella sua continuazione una sistemazione. L'aumento dell'occupazione femminile, inoltre, rende più autonome le donne, liberandole da quella dipendenza materiale che spesso le costringeva ad ac[illegible] situazioni matrimoniali insostenibili.

«Per quanto riguarda i figli minori coinvolti in separazioni e divorzi, l'Ispes dice che il loro numero è [illegible] diminuzione dopo l'impennata degli anni '81-'84. E' consolidata la [illegible]si dell'affidamento alla madre, circa il 90%. Diminuiscono di conseguenza gli affidamenti al padre. La metà dei figli di separati, comunque, ha meno di dieci [illegible].

Con l'incremento dei fallimenti di coppia si assiste negli ultimi [illegible] anche all'au[illegible] matrimoni, dopo un pauroso calo che negli Settanta li aveva portati da 7,5 per [illegible] abitanti a 5,2. Nel [illegible]ne le unioni sono risalite al 5,5. La tendenza, secondo l'Ispes, si spiega con un fatto puramente demografico e cioè l'arrivo all'età matrimoniale dei figli del «baby-b[illegible]» dei primi Anni Sessanta, in coincidenza con il miracolo economico. Il dato complessivo comunque rimane sempre negativo: centomila matrimoni in [illegible] in 17 anni.

Perché ci si sposa di meno? L'Ispes fornisce più di una spie[illegible]gione: l'affermazione di for[illegible]me di organizzazione familiare diverse da quelle tradizionale (convivenza) e, soprattutto, l'esistenza di fattori socio-econo[illegible]mici avversi. La crescente disoccupazione giovanile e l'aumento della scolarizzazione universitaria allungano, per esempio, la permanenza nella famiglia d'origine. Altro deterrente contro i matrimoni [illegible] proprio essere, almeno nelle grandi città, la difficoltà di trovare casa.

Nel panorama delle disfunzioni della giustizia le separazioni [illegible] consensuali che per colpa, sembrano invece avere una «corsia preferenziale». Sei mesi per le prime e non più di due anni per le seconde. Un vero miracolo. Le coppie in crisi non [illegible] comunque litigare davanti al giudice: l'86 per cento si lascia in piena accordo.



INCOMPATIBILITA' [illegible]
[LE PROVENIENZE PIU' FREQUENTI [illegible] CONIUGI NEI CASI DI SEPARAZIONE]

MOGLI	MARITI	MARITI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VALDOSTANE	[illegible]	VALDOSTANI	PIEMONTESI
[illegible]	EMILIANI	LOMBARDI	VENETE
TRENTINE	VENETI	TRENTINI	VENETE
VENETE	LOMBARDI	VENETI	LOMBARDE
FRIULANE	VENETI	FRIULANI	STRANIERE
LIGURI	PIEMONTESI	LIGURI	PIEMONTESI
EMILIANE	LOMBARDI	EMILIANI	LOMBARDE
TOSCANE	LAZIALI	TOSCANI	STRANIERE
UMBRE	LAZIALI	UMBRI	LAZIALI
[illegible]	EMILIANI	MARCHIGIANE	LAZIALI
LAZIALI	CAMPANI	LAZIALI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ABRUZZESI	LAZIALI
MOLISANE	LOMBA[illegible]	MOLISANI	[illegible]
CAMPANE	LAZIALI	CAMPANE	[illegible]
PUGLIESI	LOMBARDI	PUGLIESI	[illegible]
LUCANE	PUGLIESI	LUCANI	[illegible]
CALABRESI	SICILIANI	CALABRESI	LOMBARDI
SICILIANE	LOMBARDI	SICILIANI	LOMBARDE
[illegible]	LOMBARDI	SARDI	[illegible] Elaborazione Ispes

Farmacie, illecita la protesta contro i debiti delle Usl

Quello sciopero è reato

La Cassazione: «Non si può far pagare al mutuato le medicine gratuite»
I farmacisti rischiano di essere condannati fino ad un [illegible] di carcere

ROMA. Il farmacista che vuol farsi pagare le medicine anche da chi dovrebbe ottenerle gratis o con il ticket [illegible] il reato [illegible] interruzione di un servizio pubblico. Lo ha affermato per la prima volta la Cassazione con una sentenza destinata a [illegible] discutere, specificando, però, [illegible] [illegible] del farmacista, come forma di protesta, deve p[illegible] per [illegible] periodo di tempo turbando la continuità del servizio.

La Suprema Corte, presieduta da Alfredo Carlo Moro, ha inoltre stabilito che questa forma di protesta dei f[illegible] non si ricollega al diritto di sciopero, garantito dalla Costituzione, perché nell'opera del [illegible] privato di farmacia resta pur sempre prevalente — rispetto alla sua attività professionale, e quindi di organo indiretto della pubblica amministrazione — la caratteristica di attività imprenditoriale [illegible] nizzata alla commercializza[illegible]zione di prodotti farmaceutici, preconfezionati e galenici, nonché di prodotti dietetici, cosmetici e paramedicali».

I farmacisti potranno evitare la condanna fino all'un anno di [illegible] solo se dimostrano [illegible] giudice penale che la f[illegible] di protesta (cioè [illegible] richiesta di totale pagamento dei farmaci) [illegible] attuata nell'esercizio [illegible] loro giustificato [illegible] [illegible] mento, in tempi ragionevoli, da parte [illegible] Usl del denaro loro dovuto.

Naturalmente, affinché quest[illegible] diritto possa [illegible] fatto valere nel processo penale, «è [illegible] [illegible] inadempimento gravissimo della pubblica amministrazione».

Nelle 23 pagine della motivazione, redatta [illegible] consigliere Gius[illegible] Di Mauro, è spiegato che [illegible] [illegible] fra [illegible] far[illegible]» e le Usl ha «natura di concessione traslativa di pub[illegible] servizio», regolato dalla legge [illegible] [illegible] sanitaria [illegible] '78 o dall'accordo nazionale reso esecutivo con decreto presidenziale del '79.

E' questa intesa, appunto, a consentire ai pazienti il prelievo [illegible] medicinali presso qualsiasi farmacia aperta al pubblico [illegible] pagamento diretto o soltanto con il versamento del ticket.

La sesta sezione penale della Cassazione, su an[illegible] richieste del Pg, ha così confermato le precedenti sentenze del pretore e del tribunale, dichiarando non punibili cinque farmacisti di Venafro (Isernia), [illegible] solo perché avevano agito «nell'erroneo [illegible] dell'esi[illegible] [illegible] di giustificazione». I cinque professionisti avevano preteso dai pazienti il pagamento integrale di tutti i [illegible]dicinali, compr[illegible] quelli per i quali era dovuto il ticket, sostenendo di aver esercitato il diritto di sciopero per protesta contro [illegible] Usl che avevano sospeso [illegible] quattro mesi il rimborso [illegible] farmaci. Ma, su denuncia del sanitario responsabile delle Usl e su rapporto della polizia giudiziaria, i cinque farmacisti erano finiti [illegible]to processo con l'accusa di aver violato l'articolo [illegible] 340 del codice penale.

Pierluigi [illegible]

UN NATALE TUTTO DA INVENTARE!

confezioni natalizie

[illegible] scegliere! da inventare! nel negozio di Corso Torino 44, o nel [illegible] [illegible] di Corso Torino 85 e [illegible]

Una vastissima scelta [illegible] confezioni già pronte e infinite possibilità di confezionare a Vs. piacimento il regalo che più vi piace scegliendo nella gamma Albergian tra: [illegible] **tentazioni:** confetture naturali di sottobosco, frutta allo zucchero, marroni canditi, miele, panettoni, torroni, caramelle e gelatine - **specialità alpestri:** distillati di erbe alpine, grappe aromatiche alle erbe [illegible] frutti - **erbe amiche:** erboristeria per squisite tisane, per preparare liquori in casa, per cucinare - **specialità gastronomiche:** salse, peperoni, funghi, carciofini, sali alle erbe [illegible] **per [illegible] pelle:** profumi, saponi, creme, candele profumate.

A Como ispezioni nelle scuole dopo il ferimento [illegible] 19 studentesse

Nella palestra crollo [illegible]

Sotto [illegible] i costruttori del muro caduto

COMO. Un enorme striscione bianco steso sul Palazzo Comunale di Cantù con un «perché» scritto a caratteri cubitali! [illegible] la vernice [illegible] [illegible] il crollo della palestra che ha travolto 19 studentesse durante l'ora di ginnastica? «Non si può [illegible] parlare di caso o fatalità — risponde uno degli inquirenti —. Esistono responsabilità molto precise. Le spalliere dovevano essere attaccate ad una parete portante e non ad [illegible] di supporto, come [illegible] [illegible] [illegible]».

Una raffica di [illegible] [illegible] garanzia è sul tavolo del magistrato, il sostituto procu[illegible] Carlo Cotta. Il reato ipotizzato è quello di disastro colposo. Guai sembrano profilarsi per l'amministrazione provinciale di Como, proprietaria della scuola, per i progettisti e per gli [illegible] cutori materiali dei lavori.

I carabinieri [illegible] Cantù, oltre a porre i sigilli alla palestra, hanno sequestrato un voluminoso fascicolo, relativo ai progetti, agli appalti e ai subappalti dei lavori. Gli inquirenti hanno già interrogato il presidente dell'amministrazione provinciale di Como, gli assessori alla Pubblica Istruzione e ai Lavori Pubblici, i due progettisti, il direttore dei lavori e i titolari delle imprese che hanno materialmente costruito la palestra e la parete di supporto.

E' c[illegible] che dall'inizio della prossima settimana comincerà una ricognizione generale degli istituti scolastici della provincia di Como, voluta dal prefetto Mario Palmiero, per accertare lo stato della sicurezza nell'edilizia scolastica.

Gli inquirenti hanno già interrogato il presidente dell'amministrazione provinciale di Como, gli assessori alla Pubblica Istruzione e ai Lavori Pubblici, i due progettisti, il direttore dei lavori e i titolari delle imprese [illegible] hanno materialmente costruito la palestra. [illegible] decisioni del magistrato sono attese [illegible] l'inizio della prossima settimana.

Sono in molti a [illegible] [illegible] prima e poi quella parete dove[illegible] crollare, [illegible] poteva contin[illegible] e rimanere in piedi, [illegible] sideravate le sollecitazioni a cui [illegible] sottoposta a causa della presenza delle spalliere.

«E pensare che in meno di tre anni sono stati eseguiti due collaudi: l'ultimo nell'estate scorsa, [illegible] ieri mattina i ragazzi del scientifico Enrico Fermi, che hanno partecipato ad un'assemblea pubblica, presenti il [illegible] di Cantù, Martino Gaffuri, e il comandante [illegible] vigili del fuoco di Como, Vito Giacomino.

Rimangono stazionarie le condizioni delle studentesse ferite. Sara Orlandi, [illegible] all'ospedale di Lecco, è ancora in coma. [m. m.]

Quanto vale
il [illegible] vecchio televisore?
Per [illegible] vale
quanto lo hai pagato!

Sì, [illegible] letto [illegible]
Permutiamo il tuo vecchio televisore
[illegible] a colori [illegible] in bianco e nero.
Un grande [illegible] internazionale [illegible] BAUER
firma per NOI la [illegible] linea di televisori superpiatti
[illegible] del telaio digitale DTU e MAC, l'unico in grado di offrire
un'immagine perfetta [illegible] a quella che in futuro
[illegible] chiamata "ALTA DEFINIZIONE".

[illegible] di [illegible] un'acquisto [illegible] importante, [illegible] da NOI [illegible] in FABBRICA.
Watt Radio TV - HiFi - Videoregistratori
Filiale: TORINO - corso Ciriè Stefanel, 189
Sede: SEBIASCO (aperto anche alle domeniche) via VIII Marzo 4

CALCOLI AL FEGATO

Il «raggio» nell'acqua ha sconfitto il bisturi

NEL 1968 Sauerbruch e [illegible]ar, due medici di Monaco di Baviera, proposero di applicare alla [illegible] dei calcoli del fegato il metodo in uso già da alcuni anni per eliminare i calcoli renali (più di 300 mila pazienti trattati in tutto il mondo con il novanta per cento di successi): la frantumazione mediante le onde d'urto. Diciamo subito, [illegible] che [illegible] probabilmente è chiaro, che così si evita l'intervento chirurgico, il che non è poco, con buona pace dei chirurghi. Abbiamo ora dati sufficienti per fare il punto sulla questione.

I calcoli sono paragonabili a sassolini [illegible] si formano nella [illegible] presente nella mucichetta biliare detta anche cistifellea o colecisti, ovvero nei canali biliari diramantisi nel fegato. Può esserne uno solo [illegible] possono esserne migliaia.

La calcolosi epatica (colelitiasi, dal greco «lithos», pietra) è più frequente nelle donne. La sua genesi è ancora oscura, sappiamo tuttavia che è favorita dall'obesità, dal diabete, dalle gravidanze numerose, dall'alimentazione troppo calorica, ricca di colesterolo, e povera [illegible] fibre cioè con poca frutta e verdura e troppi cereali raffinati (farina bianchissima). L'età media è intorno ai 50 anni.

I calcoli possono essere di colesterolo, di calcio, misti. Possono [illegible] ignorati in quanto non danno disturbi, [illegible] provocare dolori più o meno intensi, le coliche epatiche. La malattia più [illegible] è la dispepsia, ossia digestione difficile, bruciori, mal di capo.

Da sempre i malati sognano di poter sciogliere in qualche modo i calcoli, e i medici avevano sempre detto che era appunto un sogno. Poi una diecina d'anni fa [illegible] proposta [illegible] terapia a base di acidi biliari, in grado di dissolvere i calcoli di colesterolo, [illegible] il giudizio sull'efficacia non è concorde. Rimane la [illegible] chirurgica, con l'asportazione della colecisti (colecistectomia) e altre tecniche di intervento. Stando così le [illegible] è interessante vedere quanto si può sperare dalle onde d'urto.

Questo rivoluzionario metodo consiste nel bombardare i calcoli con [illegible] elettroacustiche ad alta pressione, le quali, prodotte da un apparecchio, il litotritore, immerse nell'acqua, appunto nell'acqua si propagano. A contatto con il corpo umano le onde attraversano la cute, i muscoli e gli altri tessuti senza provocare effetti. L'incontro con un calcolo genera una successione di compressioni e trazioni che possono determinare lo sbriciolamento e la polverizzazione del calcolo [illegible].

Naturalmente [illegible] deve conoscere l'esatta [illegible] dei calcoli mediante l'ecografia, e l'onda viene focalizzata per ottenere la massima concentrazione di [illegible] in quel dato punto. La durata media d'una seduta è di 60 minuti, e più sedute possono [illegible] necessarie per ottenere la frammentazione completa dei calcoli. Non occorre anestesia, il trattamento [illegible] è doloroso. [illegible] paziente è immerso totalmente o [illegible] parte nell'acqua d'una vasca, ma vengono usate anche [illegible] piene d'acqua a contatto con l'addome [illegible] paziente.

Le dimensioni, il numero, la composizione [illegible] calcoli influenzano l'esito del trattamento. Il calcolo [illegible] non deve essere troppo voluminoso [illegible] troppo piccolo. I frammenti dei calcoli vengono eliminati dal fegato nell'intestino in genere entro 4-6 mesi, talora entro un anno e più.

Per varie ragioni i risultati delle onde d'urto nella calcolosi epatica [illegible] sono brillanti come [illegible] calcolosi renale, tuttavia la percentuale di risultati favorevoli è elevata, sempre che sia fatta un'accurata selezione dei pazienti trattabili, ammontanti al 20-30%. Numerosi studi clinici sono in corso per verificare l'effettiva potenzialità di questa terapia, si ha nondimeno l'impressione di essere ad un un'importante svolta che dovrebbe mutare profondamente la cura della calcolosi biliare.

Nell'ultimo [illegible] dell'autorevole rivista medica inglese «The Lancet» si legge che le onde d'urto sono state applicate con successo anche ad [illegible] calcoli della ghiandole salivari (Università di Erlangen-Nuremberg, Germania Federale). Dopo [illegible] ore dall'applicazione la ghiandola non aveva più calcoli. In casi selezionati, dicono gli autori, potrebbe sostituire alla chirurgia classica, gravata da un elevato rischio di lesioni del nervo facciale.

Ulrico di Aichelburg

Da gennaio mezzo milione di multa a chi non rispetterà le norme stabilite dalla Cee

Anni e quintali proibiti per legge

Il tempo si misurerà in «giorni» e il peso in «chili»

ROMA. [illegible] usare il termine «anno» o [illegible] in un atto pubblico dal primo gennaio: c'è [illegible] multa da 500 mila lire in agguato, un milione e mezzo per i recidivi. Pure l'unità di misura «quintale» deve cadere nel dimenticatoio. Appena tollerato l'«ettaro». Il 1° gennaio 1990 saremo un po' più europei adottando le [illegible] di misura decise dalla Cee. C'è [illegible] direttiva comunitaria [illegible] 1979, infatti, che fa piazza pulita delle misure incerte, incostanti o imperfette. E l'Italia ha già fatto il suo dovere con il decreto presidenziale 802 del 12 agosto 1982 che «recepisce» la direttiva. Al bando dunque le misurazioni «tradizionali». Ma le complicazioni non mancheranno. E si dovranno riscrivere i libri di testo che, nelle scuole, potranno ingannare i giovani.

E' merito dell'Unione consumatori se la «leggina» 802 è riemersa dagli archivi. Scrive l'Unione consumatori: «Il tempo si dovrà misurare in secondi, minuti, ore e giorni, ma non in anni, mesi e relativi derivati (bimestre, trimestre, biennio)». Stessa [illegible] per il «quintale», unità di misura da bandire: nei documenti legali e amministrativi si potrà scegliere, in alternativa, la dicitura 100 kilogrammi, oppure 0,1 tonnellate. I più pignoli potranno anche scrivere 0,1 megagrammi.

Ma [illegible] mai tanto accaniti [illegible] nel rivoluzionare la terminologia? La direttiva Cee nasce dall'esigenza di ravvicinare le legislazioni degli Stati membri, anche in tema di misurazioni. La prima unità di misura che ne fa le spese è il «secondo». Fino a oggi, in Italia, era definito da un regio decreto [illegible] 1890: il familiare «secondo» si calcolava frazionando il «giorno solare medio». Più esattamente, [illegible] il giorno per [illegible] Misurazione cassata [illegible] che [illegible] piace all'[illegible]. [illegible] Comunità europea ha deciso invece che il «secondo» andrà calcolato [illegible] tutt'altra maniera, ben più complessa: utilizzando le [illegible] fra i due [illegible] iperfini dello stato fondamentale dell'atomo di cesio 133».

Procedura più complessa [illegible] che [illegible] determinare un [illegible] tempo, gli uffici centrali [illegible] Misurazione dovranno rapportarsi alla «lunghezza del tragitto percorso dalla luce nel vuoto in [illegible] intervallo di 1/299792468 di secondo». Assieme ai vecchi «secondo» e «metro», dagli atti ufficiali dovranno sparire anche «anno», «mese» e multipli.

I problemi non saranno pochi. Come sostituire il calcolo usuale (in anni o mesi) per mutui, polizze di assicurazione, bollette, [illegible] appalto e contratti? Restando nel campo del diritto, sembra salvo dalla rivoluzione il processo penale. Sopravvive il calcolo [illegible] pene (espresse [illegible] codice in anni e mesi). Ma non quello delle misure di polizia: il soggiorno obbligato non sarà comminato più in mesi, ma in giorni.

La legge dice [illegible] che le unità [illegible] misure abolite non si potranno più utilizzare nelle attività economiche, nei settori della sanità e della sicurezza pubblica e nelle operazioni amministrative». L'usucapione, ad esempio, è un diritto che si acquisisce dopo vent'anni di uso. [illegible] come si [illegible] da domani, gli anni? Ci [illegible] di [illegible] i cabisettili» che complicano non poco [illegible] cose. Quanto durerà un contratto di affitto? Secondo l'equo canone un contratto si stipula per quattro o sei anni. E il [illegible] borsistico? Abolito anche questo. Spariranno pure le pagelle scolastiche, trimestrali o quadrimestrali, visto che non si può utilizzare l'unità di misura sui cui si fondano.

«Immagino che si dovrà fare un conteggio calcolando i giorni a partire da quello che si ritiene essere il primo — spiega il giudice Corrado Carnevale, presidente della prima sezione di Cassazione e ex responsabile dell'Ufficio legislativo del ministero dell'Industria — ma immagino che occorrerà una circolare esplicativa del ministero dell'Industria per i funzionari della pubblica amministrazione. Nel campo del diritto è facile prevedere che le cose si complicheranno non poco: anche in questo caso penso che i giudici dovranno calcolare il tempo in giornate». Entreranno in crisi i notai, invece. La legge notarile è [illegible] nel prescrivere la terminologia: devono specificare anno, mese, giorno e ora.

La direttiva Cee voleva eliminare tutte le misure incerte, [illegible] su [illegible] punto [illegible] già dovuto fare marcia indietro. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha richiesto ufficialmente che si lasciassero i medici la vecchia [illegible] di misura in «millimetri di mercurio» per misurare la pressione sanguigna. La Cee aveva già introdotto il «pascal», altra nuovissima unità di misura. Ma i medici non ci hanno visto più. E la [illegible] ha dovuto rivedere la direttiva dell'85. E' tramontato così, [illegible] neppure [illegible] giorno di gloria, il «pascal».

Francesco Grignetti

CONSUMATORI

Lo Stato finanzia la tutela: 50 miliardi

ROMA. Saranno finanziate dallo Stato le attività di assistenza, consulenza e tutela dei consumatori e gli istituendi organismi pubblici che si occuperanno dei problemi del consumo. Ne dà notizia la consulta nazionale consumatori e utenti, che riunisce le principali associazioni, osservando che il 28 novembre scorso la commissione attività produttive della Camera, su proposta del pci, ha votato all'unanimità un emendamento alla Finanziaria che prevede [illegible] stanziamento di [illegible] miliardi in [illegible] anni per la tutela dei consumatori, iscritto nel bilancio del ministero dell'Industria a copertura del disegno di legge riguardante la tutela generale dei consumatori e degli utenti, attualmente in discussione al Senato. Ora l'emendamento dovrà essere confermato dalla commissione Bilancio e approvato in sulla entro il 31 dicembre, mentre le associazioni — riferisce il comunicato della consulta — avvalendosi dell'articolo [illegible] della Costituzione stanno promuovendo l'invio [illegible] petizioni alla [illegible] per chiedere la ratifica del provvedimento, in considerazione del fatto che l'Italia è l'unico Paese europeo privo di istituzioni delegate ai problemi del consumo e tenendo presente che la stessa Cee ha sollecitato gli Stati membri a realizzare [illegible] strumenti di protezione dei consumatori.

(Adnkronos)

I magistrati iniziano a riconoscere anche il danno morale

«Il dolore va ripagato»

A Genova i giudici hanno stabilito parametri più alti per l'indennità
In caso di morte al coniuge spetta un rimborso dai 30 ai 50 milioni

Dopo aver dato inizio ad un orientamento giurisprudenziale sul risarcimento dei danni alla persona (il cosiddetto [illegible] biologico da indennizzare in qualsiasi caso, indipendentemente da ogni problema legato al guadagno della persona infortunata), il tribunale e la corte di appello di Genova ritornano all'attenzione degli esperti assicurativi per un altro importante aspetto: quello del «danno morale».

La sentenza [illegible] Corte Costituzionale, che aveva dato ragione ai giudici genovesi nel [illegible], aveva anche ribadito che il danno definito dal codice [illegible] patrimoniale», e comunemente chiamato «morale», è un'ulteriore e diversa voce [illegible] risarcimento. [illegible] tratta, infatti, di un indennizzo per il dolore, le sofferenze, i disagi per le lesioni subite, oppure per la morte di una persona cara.

In materia [illegible] lesioni, quasi tutti i giudici si attengono [illegible] un criterio legato alla gravità dei postumi e alla durata della malattia. Dove, invece, vi sono differenze enormi da caso a caso, ed a volte nello stesso tribunale, è nella valutazione dei danni subiti dai parenti [illegible] vittime. [illegible] ad esempio, sentenze abbastanza recenti che hanno liquidato due o tre milioni, quale «danno morale», alla vedova e ai figli per la morte del capofamiglia.

[illegible] Genova, al contrario, [illegible] solo le cifre sono [illegible] più elevate della media nazionale, ma, soprattutto, si è cercato di indicare [illegible] parametri [illegible], pur [illegible] una certa discrezionalità. Dopo una rivalutazione ai valori monetari attuali, ecco qualche esempio delle liquidazioni seguite [illegible] giurisprudenza ligure.

Per il coniuge superstite da 30 a 50 milioni di lire. Per ciascuno dei genitori per la morte di un figlio: 1) figlio unico, celibe e non convivente, [illegible] 30 a 50 milioni; 2) figlio unico, celibe e convivente, da 40 a 50 milioni; 3) figlio unico, sposato e convivente, da 30 a 50 milioni; 4) figlio unico, sposato e non convivente, da 25 a [illegible] milioni; 5) celibe, convivente, da 30 a 40 milioni; 6) celibe e [illegible] te, da 25 a 40 milioni; 7) sposato e convivente, da 25 a 40 milioni; 8) sposato non convivente, da 25 a 30 milioni. Per ciascuno dei figli, per la morte dei genitori: 1) convivente, da 30 a 50 milioni; 2) non convivente, da 25 a 40 milioni. Per ciascuno del [illegible] (o sorelle) del defunto; 1) convivente, da 15 a 25 milioni; 2) non convivente, da 10 a 15 milioni di lire.

Questa rivalutazione del [illegible] morale si ripercuoterà indubbiamente anche nel campo assicurativo. La stragrande maggioranza degli infortuni, infatti, graverà sulle gestioni delle società assicuratrici che probabilmente chiederanno aumenti tariffari. Un fatto appare quindi certo: oltre ai benefici economici per le vittime, l'orientamento della giurisprudenza ligure si avvicina sempre di più ai meccanismi risarcitori previsti in molti altri Paesi comunitari.

Giuseppe Alberti

Tutela dei beni culturali e ambientali

Al [illegible] gratis per [illegible] giorni

ROMA. Comincia domani la settimana per i beni culturali e ambientali. La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, ha lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul prezioso patrimonio del nostro Paese e sui problemi della sua tutela e valorizzazione. Il programma prevede manifestazioni a carattere nazionale e locale a Roma e nei vari centri d'arte della penisola.

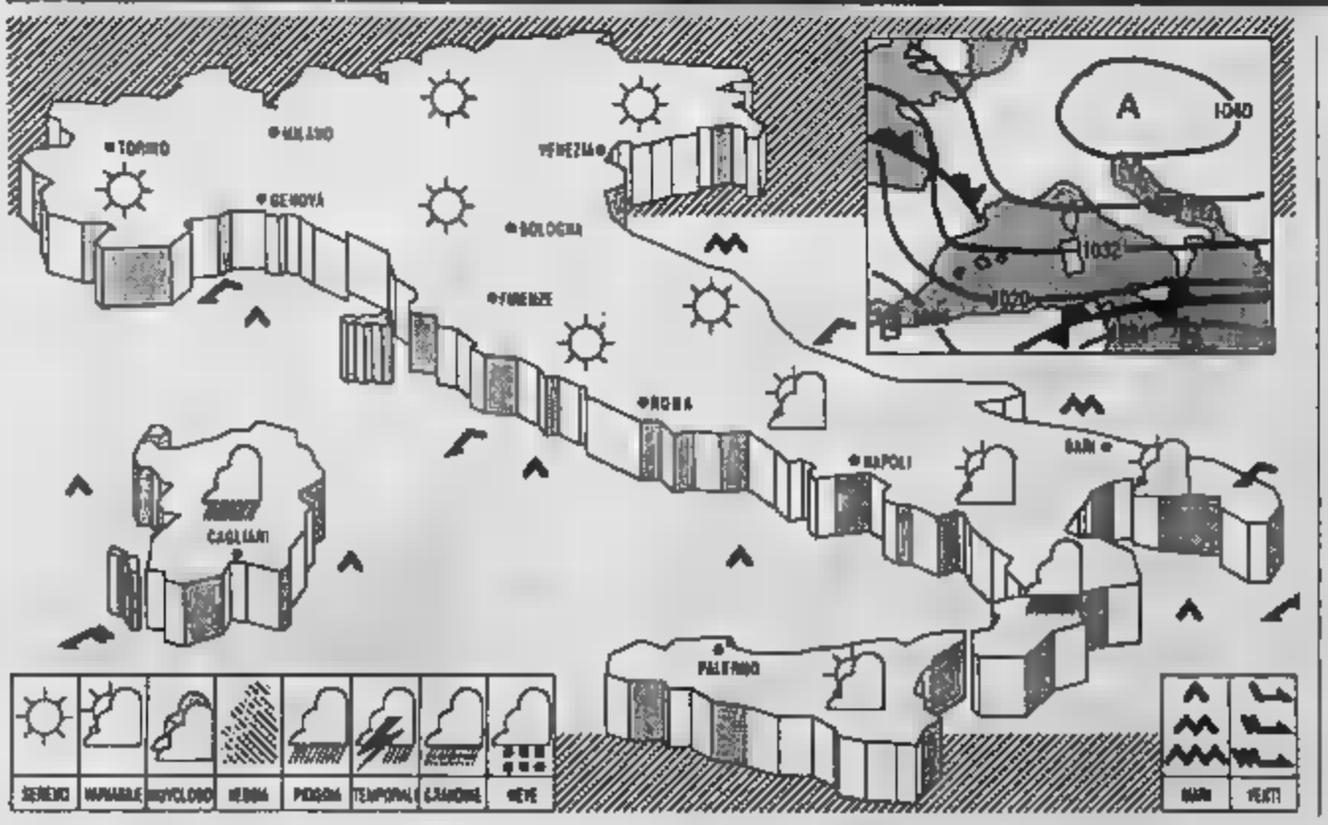
Sui temi della tutela e del restauro si svolgerà domani all'Istituto San Michele a Roma un convegno internazionale con la partecipazione dei maggiori esperti italiani e stranieri. Tra le mostre della settimana: i restauri di Piero della Francesca; i murales del Cadore; cortili del Lazio e degli Abruzzi; l'archeologia subacquea.

In particolare va ricordato che da oggi [illegible] gennaio la «Madonna Connestabile», il celebre dipinto di [illegible] conservato [illegible] museo dell'Ermitage di Leningrado, sarà esposta a Firenze, nella sala di [illegible] dalla galleria Palatina di palazzo Pitti. Il quadro, un tondo del diametro di soli 18 centimetri, non è mai uscito dall'Unione Sovietica ed è giunto a Firenze in occasione degli scambi culturali tra i due musei e contemporaneamente alla visita di Gorbaciov. Nei mesi scorsi è stata inviata in Russia «La velata», anch'essa di Raffaello, raffigurante il volto della fornarina.

La «Madonna Connestabile» — hanno ricordato nel presentarla alla stampa, il soprintendente ai beni artistici e storici di Firenze, Antonio Paolucci, e il direttore della Palatina Marco Chiarini — fu dipinta nel 1504, forse per lo zio di un amico di Raffaello che viveva a Perugia; quindi andò alla famiglia [illegible] Connestabile che [illegible] 1871 la vendettero all'imperatore [illegible] Russia, Alessandro Secondo, per 330 mila franchi. Dalle collezioni imperiali passò poi all'Ermitage. Per ragioni di conservazione il dipinto fu trasportato dalla tavola originale alla tela verso la fine dell'Ottocento.

(Ansa)

IL TEMPO



SITUAZIONE una vasta area di alta pressione, con massimo a Nord-Est dell'arco alpino, estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Aria fredda proveniente dall'Europa nord-orientale raggiunge ancora l'Italia confluendo sulle estreme zone del Sud con aria temperata di origine afro-mediterranea.

TEMPO PREVISTO su Calabria, Sicilia e Sardegna condizioni di variabilità con addensamenti in temporanea intensificazione e possibilità di brevi precipitazioni sparse. Sulle altre regioni, sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA in lieve aumento al Nord e al Centro.

VENTI ovunque da Nord-Est deboli o moderati con residui rinforzi al Sud della Penisola e sulle isole maggiori.

MARI da mossi a molto mossi i bacini meridionali; poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Gelate notturne al Nord e al Centro; nebbie in banchi in Val Padana, nelle valli del Centro e localmente anche lungo i litorali del medio e alto Adriatico. Temperatura in generale temporaneo aumento.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−5	7	Firenze	4	10	Bari	7	10
Verona	−5	13	Pisa	3	13	Napoli	4	11
Trieste	4	11	Ancona	1	9	Potenza	−1	3
Venezia	−5	10	Perugia	0	8	S.M. Leuca	5	11
Milano	−1	4	Pescara	−5	8	R. Calabria	10	14
Torino	−5	5	L'Aquila	−4	3	Palermo	13	16
Cuneo	−1	7	Roma Urbe	−1	12	Catania	6	13
Genova	−	13	Roma Fiumi	−	12	Alghero	9	12
Bologna	−5	8	Campobasso	0	2	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	−2	8	sereno	Lisbona	−	−	np
Atene	−	7	nuvoloso	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	16	28	sereno	Los [illegible]	8	26	sereno
Berlino	−5	1	sereno	Madrid	5	14	pioggia
Bruxelles	−5	6	sereno	Montreal	−16	−6	sereno
Buenos Aires	21	28	sereno	Mosca	−	−	np
Copenaghen	−3	−2	nuvoloso	New York	−3	1	nuvoloso
Dublino	−1	6	nuvoloso	Parigi	−3	3	sereno
Francoforte	−7	3	sereno	Pechino	−1	12	[illegible]
Ginevra	−	−	np	Rio de Janeiro	20	29	sereno
Helsinki	−3	3	nuvoloso	Sydney	22	29	nuvoloso
Honolulu	16	28	sereno	Tokyo	7	17	sereno
Il Cairo	12	26	nuvoloso	Varsavia	−	−	np
				Vienna	−3	3	[illegible]

Arrestati a Roma

Due gioiellieri rapinano un collega

ROMA. Due gioiellieri in cattive acque, in compagnia di un complice, hanno rapinato un loro collega, che ha però reagito e li ha fatti arrestare. Pierguiseppe Lunidi, 34 anni, proprietario di una gioielleria di Centocelle, e Silvana Cicillini, 41 anni, anche lei titolare di una gioielleria a Montesacro, insieme ad un complice, hanno fatto irruzione nel locale del loro collega Filippo Moroni in via Bel[illegible]. Armi in pugno hanno vuotato vetrina e cassaforte. All'improvviso è arrivato il proprietario e, [illegible] tre rapinatori riusciva a guadagnare l'uscite, gli altri due sono rimasti intrappolati nel negozio che Filippo Moroni ha chiuso a chiave.

Poco dopo è arrivata la polizia che li ha arr[illegible]. Agli agenti i gioiellieri-rapinatori hanno confessato che la rapina doveva servire a finanziare le loro attività in deficit.

(Agi)

LA BORSA

Riflettori puntati su Enimont

MILANO Comit 667,27	- 3,09	
N. YORK Down Jones 2747,85	+ 72,1	
LONDRA F. Times 2211,1	+ 88,7	
TOKYO Nikkei D. 37133	+ 649	

In forte rialzo l'Enimont questa settimana (+5,72%). Ma il titolo non è riuscito a trascinare Piazza Affari che l'ottava con un calo di punti dell'indice Comit. Mai nel corso delle cinque sedute il controvalore delle azioni scambiate si è avvicinato al muro dei 200 miliardi e, almeno in due sedute, un terzo dello quantità scambiata ha riguardato le sole Enimont. Il futuro della joint venture chimica e l ri- che riistemazione del patto potrà comportare, hanno tenuto in Piazza Affari, mentre il titolo llevita di giorno in giorno. Alti e bassi della Fondiaria, sulle scia di voci di trattativa per la vendita a Generali. Significativi soprattutto i quantitativi scambiati nell'ultima seduta. Escluso dal gioco, nelle ultime giornate, le tre Mondadori, Amaffi rno, Cartiera Ascoli ed Espresso per richiesto di chiarimenti sull'opas che è lanciata fra queste ultime due.

LE MONETE

Il dollaro senza difese

DOLLARO 1313,9	- 13	
MARCO in Italia 736,77	- 1,48	
MARCO/DOLLARO 1,786	- 0,02	
YEN/DOLLARO 143,3	- 0,4	

Perdita dell'1,5% questa settimana per il dollaro che è finito ai livelli più bassi dallo scorso 4 gennaio contro la lira e il marco; toccando mercoledì mattina un minimo di 1,7770 marchi e giovedì sera di 1310 lire. Sul mercato, però, non c'erano particolari motivi ribassisti. Anzi, questa settimana si sono avvicendati eventi potenzialmente di robusto sostegno quali il rimbalzo dei tassi d'interesse americani e l'uccisione del presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen. Ma, ormai, il biglietto verde subisce senza reagire le vicende economiche, inflazionistiche e monetarie. Per qual che riguarda la lira, sembra che si sia ripresa bene, pur avendo dovuto subire nella prima seduta dell'ottava il minimo annuo nei confronti del marco e del fiorino (rispettivamente 739,80 e 654,08 contro i minimi precedenti, entrambi registrati il 27 febbraio, di 736,30 e 654,30).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 3 Dicembre 1989 a 13

L'acquisto effettuato dalla Gaic che ora è controllata dal finanziere torinese con il gruppo Ferruzzi

Fondiaria passa di mano (3600 miliardi)

Cuccia «benedice» l'asse Camillo De Benedetti-Gardini

Cambia l'assetto di controllo della Fondiaria, una delle maggiori compagnie di assicurazioni italiane. A sole ventiquattr'ore di distanza dall'ultima emanata sulla ventilata cessione della Fondiaria ieri mattina è stato ufficializzato il passaggio della maggi (51%) della compagnia dal gruppo Ferruzzi alla Gaic. Il finanziaria di Camillo De Benedetti, cugino Carlo. Prezzo dell'operazione: miliardi. E' la maggiore transazione finanziaria mai realizzata in Italia.

Camillo De Benedetti (presidente della Paleocapa, la finanziaria di famiglia, e della Gaic) e Raul Gardini, amici d'infanzia hanno definito l'accordo solo venerdì e ieri mattina, in una conferenza stampa, l'amministratore delegato della Ferfin, Gi Garofano, e quello Fondiaria, Alfonso Scarpa, hanno dato l'annuncio. L'accordo prevede: a) «la cessione dal controllo da La Fondiaria Spa alla Gaic al prezzo di 3600 miliardi»; b) «Ferruzzi finanziaria entrerà nel capitale della Gaic con una quota di partecipazione identica a quella di Pal con un impegno di circa miliardi»; c) «Paleocapa e Ferruzzi hanno inoltre convenuto di sindacare la loro partecipazione paritetica alla Gaic al fine di assicurarsi congiuntamente il controllo della Gaic e di La Fondiaria»; d) «Camillo De Benedetti assumerà la presidenza de La Fondiaria».

L'aspetto più importante nel trasferimento del pacchetto azionario è che la Ferruzzi perde la maggioranza, non esce dal capitale della Fondiaria. Anzi, il sindacato di blocco che sarà c la Gaic, la holding di Gardini parteciperà, paritoticamente, al controllo de la Fondiaria. Se poi si inquadra l'intesa Gaic-Ferruzzi nello scenario italiano non si può fare a di considerare che la Fondiaria torna a casa, cioè a Mediobanca, vero regista dell'operazione. Proprio Mediobanca organizzò i finanziamenti per Paleocapa e Gaic. E già si intravede la prossima tappa del disegno di Cuccia: il passaggio di Fondiaria alle Generali.

Come mai il gruppo Ferruzzi deciso di cedere la compagnia dopo averla strenuamente negata? Forse Fondiaria non è più strategica? Sono molti gli interrogativi su questa operazione, alcuni rimasti senza risp anche d la spiegazioni di Garofano e Scarpa. Strano, poi, che ad annunciare l'accordo ci fossero ieri solo i rappresentanti della Ferruzzi. Anche se a un certo punto Scarpa si è lasciato scappare: «Rappresen anche Gaic. La Fondiaria è un'importante azionista della Gaic, Camillo Benedetti lo è di Fondiaria, soprattutto è anche vicepresidente delle Generali.

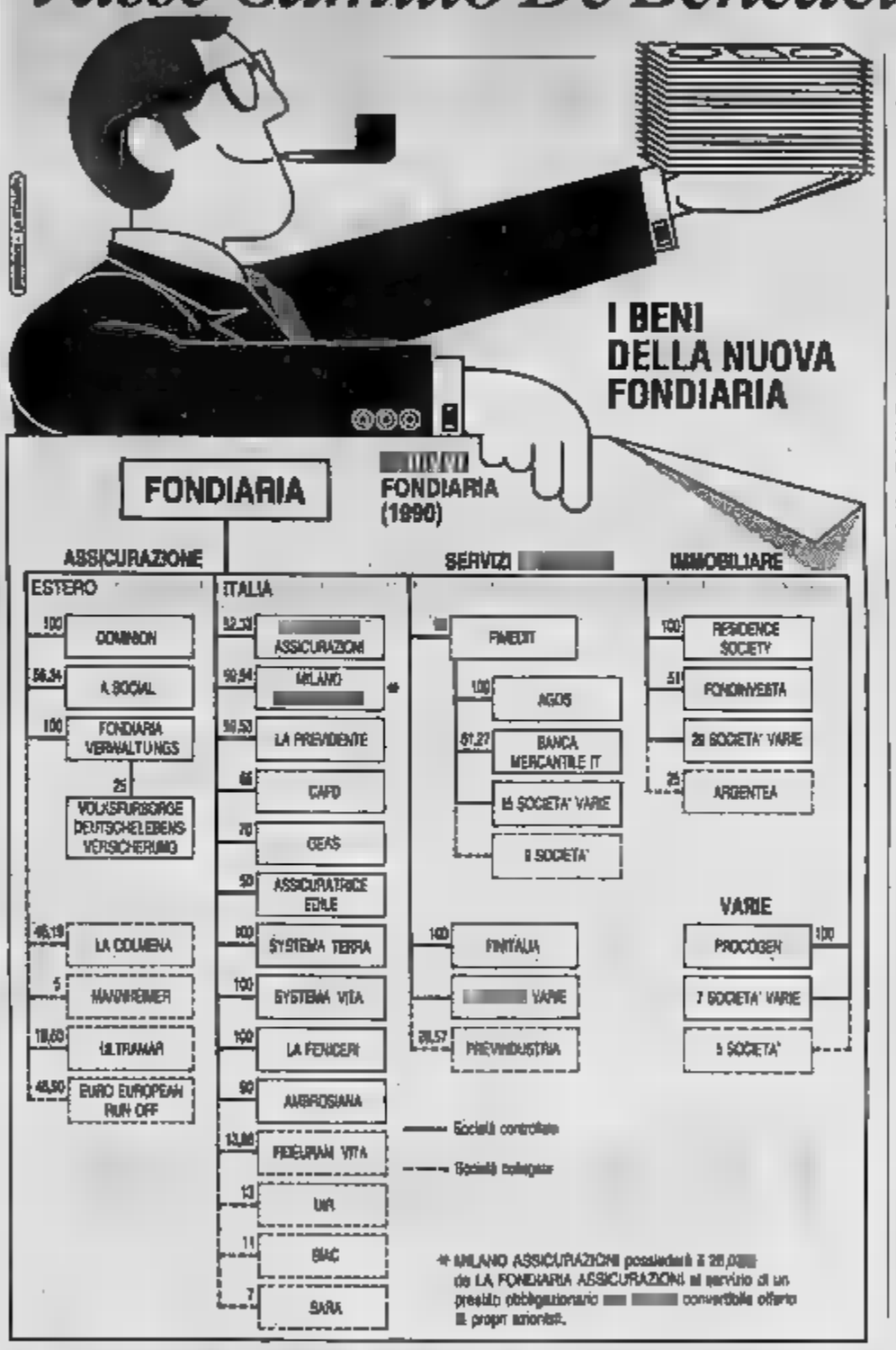
Per giustificare la cessione della maggioranza di Fondiaria Garofano ricorre alle sue arguzie linguistiche ed estrae la parola chiave: «Demoltiplicato». Cosa vuol dire? «Abbiamo voluto demoltiplicare il nostro impegno finanziario nel gruppo assicurativo mantenendo una presenza azionaria — spiega — demoltiplicare significa proprio questo: ridurre l'impegno finanziario senza uscire definitivamente dal controllo».

Cosa si guadagna il gruppo Ferruzzi? «Con l'operazione Fondiaria incasseremo mezzi finanziari per 2700 miliardi al lordo delle imposte. Gardini, infatti, riceve 3600 miliardi per il 61% di Fondiaria, poi sborsa 900 per sottoscrivere un aumento di capitale della Gaic: il saldo è appunto di 2700 miliardi. Ancora una volta Gardini si è dimostrato un venditore. A una prima valutazione la Gaic paga oltre per ogni azione Fondiaria, con 57710 chiusura di venerdì in Borsa. «Se le vendevamo all'estero potevamo guadagnare molto di più aggiunge Garofano confermando i contatti con Suez.

Molto sensibile l'impatto dell'operazione sulle posizione finanziaria del gruppo di Ravenna. «Il rapporto debiti-patrimonio scenderà a 0,5 da 0,8 — precisa Garofano — e fine anno prevediamo che l'indebitamento netto di gruppo sia di circa miliardi. Con la cessione della Fondiaria scenderà a 5800 miliardi». La Consob e l'Isvap (l'autorità controllo le assicurazioni) stato informato ieri mattina.

Tecnicamente come avverrà il passaggio del 51% di Fondiaria alla Gaic? sono prese decisioni. Probabilmente ci sarà una cessione di un primo pacchetto di azioni alla Gaic, quindi è probabile parte dei titoli Fondiaria in possesso Ferruzzi sia conferita società del gruppo e quindi fusa nella Gaic (garantisce la neutralità fiscale). Infine per la quota residua di azioni è ipotizzabile un prestito obbligazionario convertibile col quale la Ferfin arriverà avere quota nella Gaic paritetica a Paleocapa.

E' rilevare l'assetto azionario della Gaic muterà sostanzialmente. Oggi il capitale è così ripartito: Paleocapa 43%, Cir 15%, Fondiaria 15% (diminuirà per evitare incroci azionari), Long term credit bank 2%, Sai 2%, Sifa Il resto è sul mercato. Con l'ingresso dei Ferruzzi e la creazione del patto di sindacato, la Cir è in una posizione di minoranza e non è ipotizzabile sua partecipazione controllo. «Il sindacato sarà tra noi e Camillo De Benedetti» chiarisce Garofano.



Il ritratto di Camillo

Un prim'attore della finanza che non ama far parlare di sé

MILANO. Un'eminenza per gli addetti ai lavori, quasi sconosciuto al grande pubblico, a Camillo De Benedetti, personaggio chiave dell'operazione Fondiaria, bene così. Probabilmente lui, maniaco della riservatezza, registra con pia il «Chi è» dell'economia edito da «Il Mondo» lo qualifichi obbligatoriamente come di gino di De Benedetti».

Eppure, dall'inizio degli Anni Sessanta, Camillo De Benedetti è un personaggio chiave della Borsa italiana, l'altra faccia del mercato rispetto a Michali che esordì in Piazza Affari negli stessi giorni in cui Camillo iniziava a lavorare Borsa di Torino.

L'ironia della sorte ha voluto che Michali con la sua Finarte e De dett con la Gaic approdassero alla quotazione in Borsa a Milano nello stesso giorno nel 1986. E quel giorno, di fronte ai giornalisti, Camillo De Benedetti non smentì la sua fama: non solo non rispose ad alcuna domanda sulla Fondiaria ma, con grande cortesia, rifiutò perfino qualsiasi previsione sulla Borsa e addirittura sul comparto assicurativo e bancario.

Un tipo del genere non poteva non attrarre le simpatie di Cuccia.

E non è certo che Camillo sieda da anni nel consiglio delle Generali e sia considerato uno dei possibili condottieri del colosso triestino negli Anni Novanta. Dal suo lui si limita a non t emozioni e a sfuggire al fascino dei riflettori.

Una scelta giusta, a giudicare dai risultati. Questo torinese di 57 anni (è nel 1932) ha tradito i suoi principi da quando cominciò la sua carriera presso lo studio di Giuseppe Giubergia e dello zio Umberto Treves. Da allora una politica di lento avvicinamento al centri del potere che contano. Da molti anni è presidente della Banca Mercantile (con distacco uscito l'ingresso di Finarte nella compagine azionaria dell'istituto, non rifiutando la collaborazione senza dar grandi sbocchi alla possibile alleanza), figura come vice presidente delle Generali, ha saputo come Mediobanca, Lazard Frères e Eric de Rothschild nella compagine societaria della sua Paleocapa, da cui dipende la Gaic. Camillo controlla il 70%, mentre gli altri dispongono di tre quote del 10%.

E con Carlo? I rapporti tra i due cugini hanno attraversato fasi alterne. Collaborazione negli Anni Settanta, poi di freddezza, poi il grande abbraccio. Nel settembre dell'87 Carlo e Camillo stipularono un'intesa tra Gaic e Cir «allo scopo di stabilire rapporti azionari e operativi tra i due gruppi». Ora la Cir di Carlo De Benedetti è il secondo socio della Gaic con il 15%. Dal giugno scorso, poi, Camillo siede nel consiglio di amministrazione dell'Olivetti, testimonianza che tra i due. Non si può trascurare, in questa chiave, la presenza della Cir nella compagine azionaria di Suez, uno dei gruppi destinati probabilmente ad essere interessati nello sviluppo di un grande polo assicurativo italo-francese.

C'è anche, oltre al legame con Fondiaria che andrà rescisso per non incorrere nelle sanzioni per le partecipazioni incrociate), un'alleanza con la Sai di Salvatore Ligresti e con la Sifa, la finanziaria del gruppo. In base, insomma, è ottima per pilotare il progetto più ambizioso: costituire, assieme alle Generali, un polo assicurativo internazionale in grado di competere con i colossi tedeschi, francesi, britannici. [u. b.]

Camillo De Benedetti

Un'alleanza che guarda alle Generali

Mediobanca studia un patto tra i due colossi assicurativi

MILANO. Dalla Fondiaria alle Generali il passo è breve. La compagnia fiorentina è azionista del colosso triestino. Assieme Fondiaria e Generali potrebbero vita a un gigante di dimensioni internazionali. Soprattutto, la cessione della Fondiaria al gruppo di Trieste dietro un massiccio aumento di capitale riservato al Fondiaria potrebbe servir a risolvere il problema dell'assetto azionario d Generali. A risolvere il maggior problema Enrico Cuccia. Il mondo della finanza scommette che progetto del genere è già in . Ma nessuno, la verità, per davvero a cosa miri Cuccia. Una sola cosa è certa. Il gran regista via Filodrammatici celebra oggi il rientro definitivo della Fondiaria nell'area Mediobanca.

La p di più di tre anni. Adesso la Fondiaria torna a casa. O meglio, il controllo della compagnia fiorentina frazionato secondo quella formula cara a Cuccia che proprio sulla Fondiaria ingaggiò il duello Mario , all'offensiva dell'Iniziativa Meta, allora controllate dalla Montedison Schimberni, il controllo della compagnia era garantito da di partecipazione la regia di Mediobanca: c'era la Bi-Invest gruppo Bonomi, c'era la stessa Mediobanca con il 15% e poi tanti dell'area toscana.

Dopo la scalata Bi-Invest la Montedison prese il posto del gruppo Bonomi. l'equilibrio durò poco. Nell'estate dell'86, un anno esatto dopo la marcia sull'impero Bonomi, Schimberni sferrò l'offensiva acquistando un pacco del 12% rastrellato sul da alcuno misteriosi centrali svizzere. Fu l'inizio della guerre guerroggiata Enrico Cuccia e Schimberni. rottura ufficiale a Firenze, il 2 ottobre dell'86. Quel mattina, presso la sede l'ultima riunione del patto di sindacato. Parlò Schimberni rivendicando l'indipendenza della sua Montedison e lanciando accuse a Cuccia. La Montedison del 49,98% delle azioni Fondiaria si accingeva a prendere il controllo della compagnia.

Fu, come è noto, una vittoria di Pirro. Pochi mesi dopo Schimberni dovette assistere impotente alla marcia di Gardini in Montedison. Una marcia che, in un primo momento, fu gradita nemmeno a Cuccia. E proprio sulla Fondiaria Gardini trovò modo di litigare con Cuccia. Nel dicembre dell'86 partì dal gruppo Ferruzzi una secca lettera indirizzata a Filo in cui, in sostanza, rivendicava il diritto della Montedison a gestire senza interferenze partecipazione. La storia, come è ben noto, prese una piega ben diversa. Un anno dopo la crisi delle Borse colse il Ferruzzi in situazione molto delicate sul fronte dell'indebitamento. Nel giro di pochi mesi Gardini dovette ricorrere all'apporto Mediobanca sacrificando Schimberni.

Ma allora Piazza Affari ha atteso il rientro della Fondiaria nell'ovile amministrato da Enrico Cuccia. Il risultato è stato la cessione di ieri, a primo da primato: 3800 miliardi, valore unitario del titolo 87 mila lire contro una quotazione di che, negli ultimi scambi di venerdì (quando i soliti bene informati hanno effettuato rastrellamento dell'ultim'ora), oscillava intorno alle 60 mila lire.

Va ricordato che il Schimberni comportò una spesa di 739,4 miliardi per il 12,4% Fondiaria. In sostanza, una valutazione di circa miliardi per il gruppo i 7200 miliardi di oggi.

L'operazione è utile a più obiettivi. Innanzitutto permette a Raul Gardini di ridurre un'esposizione che resta delicata (anche Foro Buonaparte è precisato che si tratta di valori del tutto tranquilli). Secondo, serve a riportare la Fondiaria nell'orbita di una proprietà diffusa. Alla guida della compagnia ci sarà Camillo De Benedetti, accompagnato da Lazard, dalla stessa Mediobanca, da Eric Rothschild. Al suo fianco il gruppo Ferruzzi, ormai rientrato nell'area dei clienti abituali di via Filodrammatici. E, sempre in Gaic, c'è Carlo Benedetti, azionista in ordine di importanza. Insomma, tante personalità di peso, ma in grado di imporsi e di comandare da sola. [b. u.]

Il primo scontro tra Carlo De Benedetti e gli eredi Formenton si è manifestato alla fine di agosto

Mondadori, la cronaca di uno strappo

E sotto la «minaccia» Cir si ricompone l'unità in famiglia

MILANO. Sembrava un'alleanza di ferro, a prova di qualsiasi [illegible]. De Benedetti aveva giurato di voler far da padre [illegible] giovani Formenton dopo la scomparsa dell'amico Mario. Cristina aveva scelto De Bene[illegible] quasi come una sorta di guardiano del patrimonio di famiglia. Adesso, nel giro di pochi mesi, il patto è andato in fumo e finirà probabilmente in tribunale.

Come accade nei divorzi importanti subito [illegible] comparse schiere di legali. Per De Benedetti si è già affacciato Guido Rossi e al [illegible] fianco [illegible] il professor Ariberto Mignoli. Luca Formenton [illegible] appoggiato [illegible] un altro maestro del diritto: il professor Alberto Predieri. Comunque vada a finire, si annuncia un'aspra battaglia a suon di carte bollate.

[illegible] un'unione che va in pezzi, comunque, c'è una lite che si ricompone. Leonardo e Mimma Mondadori, cacciati da Segrate nell'aprile dell'88 per aver cercato di contrastare l'avanzata di De Benedetti, hanno fatto la pace con i Formenton. E la riscoperta unità familiare ha trovato un notaio (e regista) d'eccezione: [illegible] Berlusconi. Lui, per ora, sembra il grande vincitore del confronto di Segrate. Ma non si fa illusioni: la guerra sarà lunga e De Benedetti è un osso duro per chiunque. Però il padrone della Fininvest è soddisfatto per aver [illegible] un ombrello» (così l'ha definito) alla ritrovata unità tra i Formenton e i Mondadori.

[illegible] la Cir non riuscirà a rompere questo patto, insomma. Il destino dei vertici di Segrate sembra questo: a fine '90, quando [illegible] azioni vincolate [illegible] patto di sindacato Amef (le custodite presso [illegible] Firfes, [illegible] sono [illegible] della Comiti torneranno nelle mani dei legittimi proprietari, i titoli dei Formenton, dei Mondadori, di Berlusconi e dei Moratti (ovvero la maggioranza del capitale) finiranno in una nuova cassaforte. Ma, al di là delle schermaglie giudiziarie e delle battaglie finanziarie, [illegible] un tentativo di Jody Vender, amico personale di Luca (e oggi dimissionario dal consiglio Mondadori), c'è stata la mediazione di Caracciolo. «Nonostante Caracciolo — racconta però nel comunicato Luca Formenton — si sia prodigato, il tentativo non ha potuto raggiungere il [illegible] scopo». A quel punto la reazione dei Formenton è stata l'avvicinamento a Berlusconi, per costituire in Amef un contropeso a De Benedetti. Il presidente della Cir ora [illegible] azioni legali perché Luca avrebbe ceduto diritti su cui la Cir [illegible] vantava una [illegible] di prelazione. «La famiglia Formenton — replica Luca — riafferma la validità del patto Amef e l'intenzione di continuare ad osservarlo, ma rivendica la propria piena autonomia nelle valutazioni e decisioni a venire. Il dado è tratto: la parola ai tribunali (e a Piazza Affari).

Ugo Bertone

Luca e Cristina Formenton, dopo una lunga riunione con De Benedetti, hanno deciso di accettare la proposta di Berlusconi

La Fnsi [illegible]

«Ora la legge è necessaria»

[illegible] «Certamente è giustificata [illegible] preoccupazione per gli effetti che potrebbero avere nuovi assetti interni all'Amef, sulle testate del gruppo, anche se le notizie che possediamo fino a questo momento sul gruppo Mondadori non ci consentono, ancora, di esprimere un giudizio motivato». Lo ha dichiarato in una nota il segretario nazionale della stampa Giuliana del Bufalo. «Al presidente del gruppo di Segrate, Caracciolo — prosegue il comunicato — abbiamo chiesto un incontro urgente perché quanto deve accadere avvenga nel massimo della trasparenza e nel rispetto dell'autonomia di gestione delle testate». La nota conclude ricordando l'urgenza di una regolamentazione legislativa che governi gli assetti esistenti e futuri del mercato editoriale, televisivo e pubblicitario.

Il portavoce della segreteria socialista, Ugo Intini, replica a Veltroni (pci) che, riguardo al caso Mondadori, aveva parlato di pagina nera per la storia della Repubblica italiana con «seri rischi per la democrazia», perché «si può aprire una prospettiva di paurosa omologazione politica e culturale». Intini ha detto che «le esasperazioni polemiche come quella di Veltroni non giovano. Vedremo di che si tratta quando si avranno informazioni precise. Per il momento è giusto ricordare che c'è un disegno di legge Mammì, nel quale si [illegible]da un limite del 20% alle concentrazioni editoriali».

Le reazioni

Scontro tra pci e psi

MILANO
DALLA REDAZIONE

[illegible] che facciamo?». «E' una notizia come tutte le altre; e come tutte le altre trattatela». Ieri mattina, Eugenio Scalfari ha liquidato così dubbi e preoccupazioni di alcuni redattori di «la Repubblica» e si è messo a scrivere il fondo che comparirà sul giornale di oggi. Per saperne ancora di più sui legami tra Berlusconi e la Mondadori editore, i giornalisti del quotidiano romano aspettano l'assemblea per domani alle 14,30. Il comitato di redazione già venerdì sera aveva dichiarato lo stato di agitazione e aveva preannunciato la richiesta indirizzata a Luca Formenton di «uscire dall'ambiguità».

Eugenio Scalfari ha passato quasi tutta la giornata di ieri alla Cir per mettere a punto le strategie anti-Berlusconi degli azionisti Mondadori che fanno riferimento a Carlo De Benedetti. Il malessere dei giornalisti fari si è limitato ai mugugni di corridoio e alle cannonate di Canale 5: tutti aspettano che lunedì [illegible] si schieri [illegible] loro parte dopo aver fatto capire che [illegible] vincerà Berlusconi potrebbe anche dimettersi. Ma, in redazione, c'è anche chi ipotizza il ricorso allo sciopero.

Il giallo editoriale [illegible] diventato un caso politico. Il primo a scendere in campo è il pci. Walter Veltroni, dalla segreteria comunista, in un editoriale che apparirà oggi sulla [illegible] pagina dell'Unità, definisce la vicenda del gruppo Mondadori «una pagina nera per la storia della Repubblica italiana. Il presidente del Consiglio ha il dovere di [illegible] e noi [illegible] batteremo perché ciò avvenga. E' molto grave il silenzio del psi che ha seguito l'escalation di Berlusconi, ha impedito l'intesa [illegible] la destra dc la legge antitrust, ha sistematicamente combattuto tutti gli avversari della Fininvest». Secondo Veltroni, se l'operazione andasse in porto, si verificherebbe «la concentrazione dei poteri informativi».

A Veltroni, in serata, ha risposto Intini, portavoce della segreteria psi: «Una caratteristica anomala della situazione italiana è il controllo di concentrazioni editoriali da parte di imprenditori che hanno altrove i loro interessi prevalenti e il loro know-how. Quando tuttavia il gruppo De Benedetti ha assunto il controllo della Mondadori, non risulta che il pci abbia protestato con violenza, forse perché si trattava di un gruppo dalla linea ritenuta filocomunista».

Per il liberale Paolo Battistuzzi «è in atto una nuova scossa di assestamento» che ripropone il problema di stabilire «le regole del gioco che [illegible] il legislatore deve scrivere [illegible] tenendo con certezza dei confini» per evitare che la mancanza di una legge anti-trust «si trasformi in una vocazione ad attendere il finale di partita per poi trasformare in legge il risultato». L'indipendente di sinistra Franco Bassanini vede una minaccia per la libertà di stampa: «Proprio mentre ne salutiamo i primi passi con speranza nei Paesi dell'Est europeo».

Al contrario il quotidiano della dc «il popolo» scriverà oggi che «per ora dobbiamo limitarci a osservare che, se le cose stanno così, la soluzione darebbe garanzie di pluralismo».

CHI NON HA TIPO

NON ASPETTI

TEMPO.

Desiderate una Tipo? FiatSava, fino al 31 dicembre, offre [illegible] milioni di finanziamento con riduzioni sugli interessi fino al 50%. Più precisamente, una riduzione del 50% per rateazioni fino a 24 mesi, del 40% per rateazioni da 30 a 36 mesi e del 30% per rateazioni da 42 a 48 mesi.

FIATSAVA

Desiderate ad esempio una Tipo 1100? Vi basterà versare in contanti L. 5.240.000 e pagherete il resto in 35 rate da L. 361.000. In questo caso risparmierete L. 1.590.000. Ma c'è di più! Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte ad offrirvi un'ottima valutazione del vostro usato.

FIAT

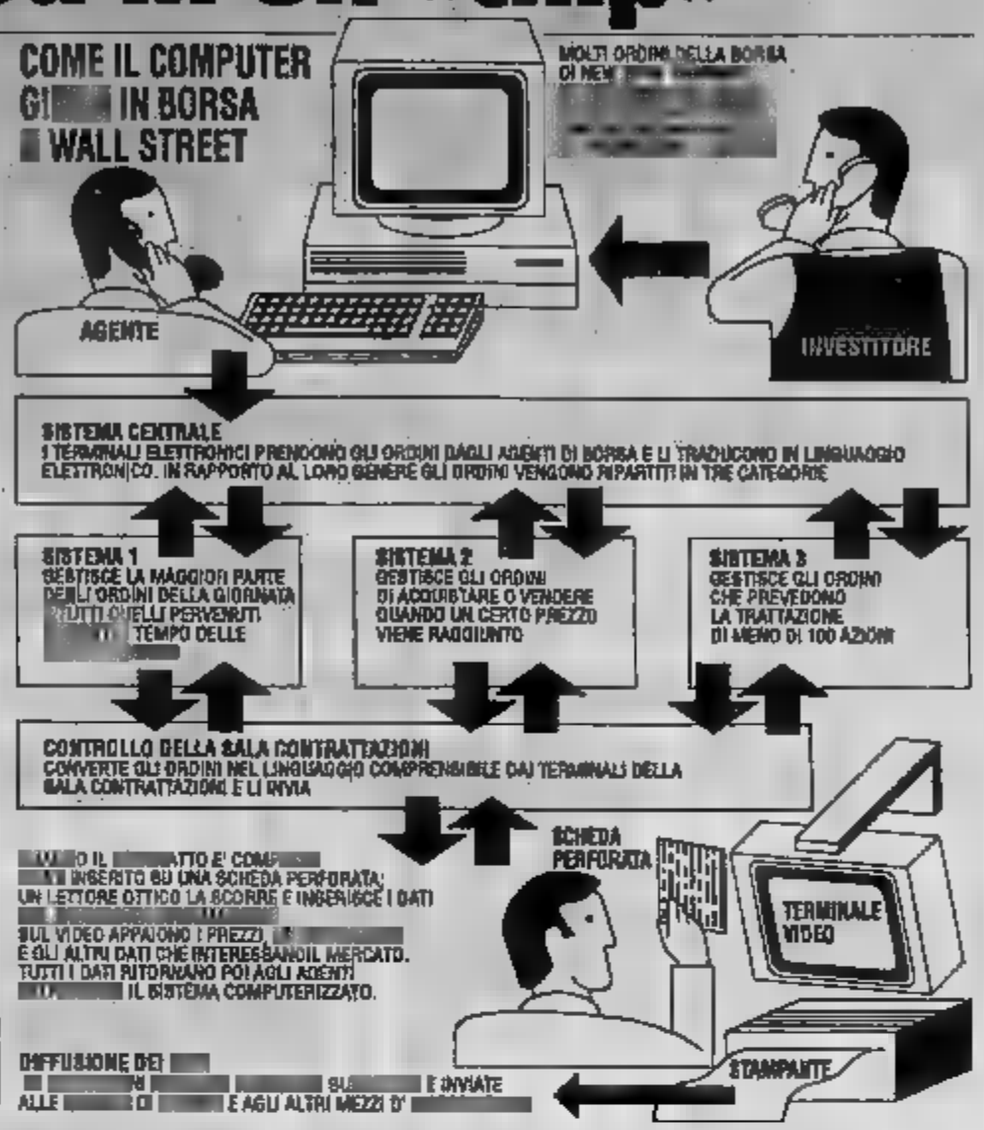
FIATSAVA ANNUNCIA 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SU TUTTA LA GAMMA TIPO.

L'OFFERTA È VALIDA SU TUTTE LE TIPO DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 31/12/1989 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO ED IN PRESENZA DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ.

Segreti e vantaggi del mercato elettronico che sta per partire in Italia

Tutta la Borsa in un «chip»

Più garanzie per i risparmiatori
Ma gli scambi vanno concentrati



MILANO. Arriva il «Big Bang» all'italiana. Con sempre maggiore insistenza si parla infatti del lancio della Borsa telematica, un sistema informatizzato di quotazioni e [illegible] di titoli azionari che, nelle generose intenzioni dei protagonisti, dovrebbe avvicinare il nostro sistema fin[illegible] ai prin[illegible] mercati internazionali.

A giorni [illegible] firma della convenzione con cui la società Generale Telematics per le Borse valori (Gtb), costituita dopo non poche diatribe da agenti, banche e commissionarie, otterrà dal Consorzio camerale (cui fanno capo le Borse italiane) l'incarico [illegible] realizzare il sistema informatico di Borsa.

Ma andiamo con ordine: che cos'è la Borsa telematica e, soprattutto, quali vantaggi ci sa[illegible] per i risparmiatori? L'informatizzazione globale [illegible] mercato azionario ha sostanzialmente due obiettivi: garantire una maggiore trasparenza alla formazione dei prezzi; velocizzare e migliorare l'operatività di Borsa in tutti i suoi aspetti fino ad arrivare alla «continua». Attualmente il prezzo di un titolo in Borsa si realizza mediante il sistema dell'asta: con la chiamata del titolo alle corbeilles si incontrano domanda e offerta fino alla fissazione di un prezzo che diventa la quotazione ufficiale di quel giorno. La [illegible] «continua», invece, prevede che sul sistema telematico dove agiscono tutti gli operatori abilitati (le future Società d'intermediazione mobiliare quando ci sarà la legge) si formino continuamente dei prezzi. In pratica il risparmiatore andrà dal suo intermediario a ordinare l'acquisto o la vendita di un certo titolo, l'operatore si immetterà nel sistema e verificherà a quale prezzo è possibile eseguire l'operazione. Il cliente potrà così apprendere in tempo reale sul video qual è il valore di mercato delle sue azioni in quel preciso istante. Naturalmente, in questo modo, la formazione dei prezzi sarà costante («continua», appunto) per tutta la giornata, e le quotazioni potranno anche differire da un momento all'altro. La novità è innegabile per un sistema che fino a poco tempo fa aveva come riferimento il Regio Decreto del 4 agosto 1913.

Un paio d'anni fa la Banca Nazionale del Lavoro, raccogliendo l'irritazione del sistema bancario per l'arretratezza della Borsa, lanciò una specie di «continua» su alcuni titoli principali utilizzando il circuito Reuters. Si trattava di una provocazione destinata a denunciare l'inadeguatezza del mercato azionario italiano. Da allora qualcosa si è mosso. Oggi Lucio Rondelli, presidente [illegible] Gtb, può dire che «il mercato unico delle Borse valori è pronto a partire». Mentre il presidente dell'Unioncamere, Piero Bassetti, disegna il futuro affermando che «bisogna superare il criterio che le 10 Borse italiane, riunite nel consorzio camerale, siano entità distinte: dovrà diventare indifferente eseguire una transazione a Milano o Trieste».

L'introduzione della «continu[illegible]» [illegible] graduale: [illegible] un anno sarà avviata la trattazio[illegible] sperimentale sui computers di pochi titoli [illegible] aziende [illegible] tecnologicamente più dimensionati. Poi, progressivamente, si aggiungeranno altre azioni fino a completare il listino. Tutto a posto, dunque? Purtroppo.

La Borsa telematica, di per sé, [illegible] è garanzia assoluta di innovazione e di trasparenza del mercato. «Se non ci sarà la concentrazione degli scambi in Borsa, se non ci sarà una precisa disciplina dell'offerta pubbliche di acquisto — avverte l'agente di cambio Isidoro Albertini — la "continua" non servirà a niente». In effetti l'informatizzazione di Piazza Affari che potrebbe rendere inutile la stessa esistenza fisica della Borsa, delle corbeilles, dei banchi degli operatori, deve essere accompagnata da alcuni provvedimenti fondamentali, gri[illegible] fra tutti la concentrazione [illegible] tutti gli scambi azionari. Se è vero che oggi sul mercato ufficiale transita solo il 20% circa degli affari, [illegible] il resto passa fuori (soprattutto tram[illegible] i [illegible] bancari), è chiaro [illegible] bisogna costringere tutti a realizzare le transazioni di azioni in Borsa.

Altrimenti la Borsa telematica, che può sopportare ingentissimi volumi di attività, rischia di trasformarsi in un monumento tecnologico e niente di più. Rimane da verificare se davvero esiste la volontà politica per approvare l[illegible] de[illegible] [illegible] a cambiare così profondamente [illegible] sistema finanziario italiano.

(g. r.)

Torino punta ai piccoli

E presto un mini-listino europeo

[illegible] La Borsa torinese si candida per fare [illegible] battistrada ad un «secondo mercato» targato Europa e riservato alle piccole-medie aziende. Franco Collino, neopresidente degli agenti di cambio, lo propone come cavallo di battaglia per i prossimi anni. Cambio di guardia e cambio [illegible] obiettivi nella corbeille subalpina?

«Non ho inventato nulla — risponde Collino — [illegible] un tracciato che parte da [illegible]tano. E' del [illegible] novembre '[illegible] la delibera del comitato della Borsa torinese, allora presieduto [illegible] Ilotto: prendere contatto con [illegible] di Lione. L'abbiamo fatto [illegible] con l'aiuto [illegible] S. Paolo che da allora ha [illegible]a darci [illegible] sistenza) e le prospettive [illegible] invitanti.

Perché proprio Lione?

La seconda Borsa francese ci è geograficamente vicina, e per molti aspetti simile alla [illegible] Abbiamo [illegible] [illegible] un altro merca[illegible] vivace (il nostro Ristretto è occupato dalle Banche Popolari e non fa da parcheggio per piccole-medie imprese). [illegible] Lione il [illegible] degli affari è rappresentato dai titoli locali, e sulla piazza di Parigi la quota è del [illegible].

E allora?

La prima idea [illegible] quella di [illegible] [illegible] mercato Torino-Lione per quotazioni incrociate dei rispettivi titoli locali. Ma i tempi non erano maturi. Da [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] (Barto Lamai, Casagnetti, Ipi) [illegible] numero di società, quantità dei titoli trattati e controvalore. Oltre a mancare la materia prima c'erano difficoltà valutarie, i freni della Consob [illegible] [illegible] st'anno è stato approvato il regolamento per i titoli esteri, noi liquidiamo a [illegible] giorni, loro a cinque.

Perché allora [illegible] ragionare nella prospettiva del '93?

Bravo! Ma è proprio quello che abbiamo fatto. In questi anni non ci siamo girati i pollici. Abbiamo preso contatti [illegible] Barcellona (Cee, mondo latino, le grida...), Ginevra (fuori Cee, una cultura tutta svizzera...), e oggi è Stoccarda che ci interpella, [illegible] loro delegazione sarà a Torino all'inizio del nuovo anno. Abbiamo seminato, ora [illegible] dremo.

E con Lione? (proprio l'altro giorno una delegazione francese era a Torino, n.d.r.)

Il dialogo è proseguito [illegible] fitto. Nel maggio scorso, al salone del risparmio, proprio a Lione, c'è stata l'occasione di incontrare rappresentanti delle Borse di Bilbao e Porto: lasciateci fare la nostra riforma — hanno detto — poi ne parliamo. E li ho conosciuto l'introduttore, Louis Thannberger, cioè lo specialista, in genere appartiene a una finanziaria, che accompagna le piccole aziende alla quotazione in Borsa. Presto verrà a Torino per studiare il nostro mercato. Ancora: ho visto in funzione i «comités [illegible] liquidité» che garantiscono l'assistenza alle quotazioni per evi[illegible] [illegible] improvvisi, abnormi, o indebiti movimenti speculativi (ci potrebbe essere chi approfitta dello scarso flottante...). E dalla Francia possiamo anche imparare qualcosa sul nostro futuro con la Sim: loro le hanno già [illegible] più di [illegible]. Noi [illegible] sappiamo [illegible] quando le avremo. Andiamo a studiarle, non dobbiamo farci trovare impreparati.

Le prossime mos[illegible]

Aggancio al mercato nazionale attraverso la Borsa continua telematica, ormai imminente: [illegible] scomparire il problema [illegible] «luogo fisico»; non c'entra dove operi, se Torino o Roma, se Milano o Palermo, [illegible] il cliente sia che hai alle spalle.

Scomparirannno allora i listini di Torino, Genova, Trieste?

Probabilmente sì, per sostituirli [illegible] [illegible] nazionale» e [illegible] le quotazioni [illegible] piccole-medie aziende piemontesi, ma anche europee, se il progetto continuerà a marciare di questo passo. [illegible] [illegible] nazionale italiano sarà collegato [illegible] lematicamente alle altre Borse europee perché non pensare a realizzare il «mercatino europeo» [illegible] troveranno [illegible] piccole e medie aziende? E' avveniristico, ma neppure tanto, il '93 si [illegible] già da [illegible].

Francesco Bullo

Svizzera

Da Zurigo via alla riforma

[illegible] Anche la [illegible]viz[illegible] [illegible] [illegible] telematica. Le tre principali [illegible] svizzere, cioè quelle di Zurigo, Basilea e Ginevra, saranno unite [illegible] Ebs, l'Elektronische Borse Schweiz, un [illegible] che consentirà la [illegible] integrata fra le tre sedi. Il sistema sarà realizzato dalla [illegible] [illegible] [illegible] Logica, una società [illegible] tannica di software, insieme [illegible] la Arthur Andersen Management Consulting. Dovrebbe essere completato per l'estate del '91 e, nelle intenzioni delle tre [illegible] promotrici, esso darà al [illegible] svizzero più efficienza e una maggiore capacità di attrazione dei capitali internazionali.

Il concetto dell'Ebs è scaturito dallo studio avviato lo scorso [illegible] dalle tre Borse attraverso un organismo [illegible] l'Association Tripartite Bourses [illegible] sede a Zurigo, per la [illegible] zione dei titoli a reddito fisso [illegible] dovrebbe in seguito costi[illegible] la base per la contrattazione anche degli altri valori [illegible] abiliari.

Un'ulteriore modifica dell'at[illegible] mercato azionario elvetico riguarda la questione dei controlli federali. Nei giorni scorsi la banche e le Borse svizz[illegible] hanno fatto [illegible] indietro, dopo aver a lungo puntato i piedi, e hanno dato il loro assenso [illegible] supervisione. La riforma è attualmente oggetto di studio da parte [illegible] [illegible] sione federale.

[illegible] REGIONALE DEL PIEMONTE

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA
(ESTRATTO)

Ai sensi dell'art. 28 lett. b) della L.R. 23-1-1984 n. 8, si avvisa che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte procederà, mediante licitazione privata all'affidamento del servizio di pulizia ordinaria — per l'anno 1990 — dell'immobile sito in Torino, via Alfieri n. 15, denominato Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte e dei locali adiacenti di via Arsenale sede di alcuni uffici del Consiglio stesso, nonché nei locali esterni al Palazzo sedi dei Gruppi Consiliari.

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 32.800.000 mensili oltre l'IVA.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara facendo pervenire, entro le ore 14 del "11-12-1989 — per mezzo del servizio postale di Stato o per mezzo di terze persone, previa affrancatura con prezzo postale — la domanda in carta legale al seguente indirizzo: Consiglio Regionale del Piemonte, Segreteria del Consiglio - via Alfieri 15 - 10125 Torino - Tel. 67671.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 4-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile con idonee referenze bancarie;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi 1986, 1987, 1988, dedotto dalla dichiarazione I.V.A., il cui importo dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del [illegible]
7) di avere un organico di almeno 50 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1985-1987-1988) almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio, per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A ribasso del percentuale del prezzo [illegible] la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, [illegible]
la dichiarazione sopraccitata.

La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.

Non saranno ammesse offerte in aumento né condizionate.

Nella seduta di gara, in cui si procederà all'apertura di busta e alla formazione della graduatoria delle offerte ammesse, si valuterà se la migliore offerta risulti anormalmente bassa rispetto alle prestazioni, tale da non garantire la remuneratività del corrispettivo, e, in caso affermativo, si procederà alla verifica di quelle che seguono in graduatoria.

L'aggiudicazione definitiva verrà effettuata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale che si riserva anche la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

IL PRESIDENTE
(Comm. A. Rossi)

I.N.A.I.L.
ISTITUTO [illegible] INFORTUNI SUL LAVORO

In Torino - Via S. Francesco d'Assisi 23 - locali ex-Rari uso ufficio piano 3° - mq 105
In Torino - Corso Unione Sovietica 373 - locali ex-Rari uso ufficio piano seminterrato mq. 240; piano terra mq. 387; piano primo mq. 154; piano secondo mq. 84

Per informazioni rivolgersi a INAIL - Corso G. Ferraris, 1 - Torino - Telefono 55531/13/16

[illegible] IN [illegible]
PROVINCIA DI TORINO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di «Collaboratore Amministrativo» - 7ª Q.F.
Scadenza: ore 12 del giorno 29.12.1989
Titolo di studio: Licenza scuola media superiore
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune

Il Segretario Generale
dr. Francesco Magistri

Il Sindaco
geom. Michele Cardino

SOCIETA' D'IMPORTANZA NAZIONALE
RICERCA IN TORINO O IMMEDIATE VICINANZE

MAGAZZINO

ad uso deposito e commercio all'ingrosso libri
Mq. 2.500 circa più eventuali uffici massimo mq. 200 a livello stradale
Parte prefabbricata guadrata - Ampio parcheggio - Facilità carico/scarico.
Casella postale n° 13074 - 20161 Milano

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
2ª SEZIONE CIVILE

Causa civile n. 6703/85 R.G.
promossa dal Sig. Bruno Vincenzo e s.n.c. Autoimpianti
contro Carlo Giuseppina ed altri

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 21 dicembre 1989 ore 11,45 avanti al G.I. dr.ssa P. Danzi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili:

In Torino, P.zza Vittorio Veneto n. 21, scala C, al p. 1°, appartamento di due camere, cucina e bagno, di al p. interrato, vano cantina n. 56. AINCEU, al Foglio 918, n. 93, sub. 69, p. 1°, z.c. 1, cat. A/4, cl. 1, vani 4, R.C. L. 1358. L'appartamento presenta le migliorie edilizie descritte nell'perito stg. Negrotto nella sua relazione.
Prezzo base: L. 37.500.000
Aumenti Minimi: L. 1.000.000
Cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Termine di versamento dell'intero importo: entro 30 giorni dall'aggiudicazione
Torino, 7 settembre 1989.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
dott. Umberto Pistorio

Agenda del giornalista 1990 / XXIII

[illegible] dell'Agenda del Giornalista. Il «diritto» sulla stampa italiana e sulla stampa estera in Italia
- Quotidiani
- Periodici
- GUS / Uffici Stampa
- Associazioni di Giornalisti
- Elenco iscritti all'Ordine

F.to: 155 × 240 - Pag. 784

L'Agenda del Giornalista 1990 (Lire 45.000 + spese postali) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00196 Roma, Piazza di Porta Pia, 84, Tel. (06) 8791498-4747472 e con il Fax al n° (06) 873.74.93.

ZP
ZOPPOLI & PULCHER

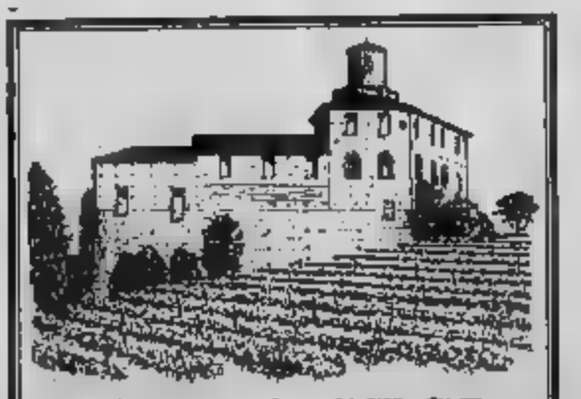
Torino - Corso Traiano n. 24[illegible]

[illegible] O [illegible]
PALAZZINA UFFICI

SUPERFICIE MQ. 800 SUDDIVISI SU TRE PIANI

PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO

Per informazioni:
Zoppoli & Pulcher S.p.A. - Costruzioni Generali
Tel. 011/61.42.42



MARCHESI DI BAROLO

TORGIANO
MILANO
VENEZIA
BORDEAUX
LONDRA

5 Concorsi Enologici
di prestigio internazionale
5 VITTORIE
MARCHESI DI BAROLO
[illegible] dagli
esperti della degustazione

ramello

La pellicceria ramello

dopo anni di attività

per motivi di sfratto

ha iniziato una vendita esclusiva

per un periodo limitato

I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90

ramello

LE PELLICCE

via S. Tommaso 18 - TORINO

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO intenzione di acquistare per investimento alloggio libero 1/2 camere cucina anche piccolo o da ristrutturare. Tel. 534.673.

ABBISOGNA libero camera tinello cucinino da ristrutturare massimo 3° piano no corso, pagamento. Tel. 669.8557.

ACQUISTA urgentemente privatamente alloggio in Torino o prima cintura pagamento per contanti. Tel. 591.325.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camere tinello cucinino o camera cucina. Tel. 447.5837 dre negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere zona Torino, zona signorile comoda mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTERÒ da privato 2/3 camere cucina o tinello qualsiasi zona Torino pagamento per contanti. Tel. 546.679

ACQUISTO alloggio libero o garantito alcuni anni vuoto cielo qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio libero o garantito alcuni anni vuoto cielo qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 637.736

ACQUISTO alloggio soleggiato 2-3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.236.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Borgo pagamento anticipo. Assai 590.007 - 597.774.

ACQUISTO appartamento o casetta 2/3/4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato Tel. 011.569.657.

ACQUISTO contanti urgentissimo in zona 2/3 camere servizi in casa bella zona semicentrale Tel. 519.343

ACQUISTO direttamente in contanti alloggi di Rhen vera occasione solo in Torino Tel. 539.404.

ACQUISTO in contanti casetta o villa con giardino cintura Torino, solo da privata. Tel. 537.008.

ACQUISTO libero in casa ristrutturata 2 camere tinello cucinino bagno anche da ristrutturare. Tel. 669.8557.

ACQUISTO primissimi in Torino o prima cintura sulla 2 camere cucina servizi pago contanti. Tel. 305.387 ore.

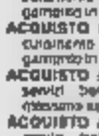
ACQUISTO solo dal proprietario in casa massimo 35 anni camera tinello servizi. Tel. 540.7437 - 639.728.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2/4 camere cucina e servizi Tel. 537.567 ore pasti.

AFFERMATO manager industria acquista per proprio ufficio appartamento libero signorile centro. Tel. 546.164.

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e grazia pagamento contanti. Telefonare 531.735 - 531.153.

ASSOLUTAMENTE libero in Torino o cintura acquisto 1-2 camere cucina bagno. Pagamento contanti. Tel. pasti 329.6022.



CAMBIARE CASA

con Grimaldi è meglio - giusta valutazione - pagamento in contanti - servizio permuta. Tel. 505.917.

CASA trasferimento funzionario ricerca signorile 3/4 camere servizi da privato. Regola definizione. Tel. 513.534.

CERCASI acquistare 1/2 camere tinello case vecchie in Torino o prima cintura direttamente proprietario Tel. 523.409

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato. Zona ben servita di Torino. Tel. 616.075.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 616.075.

DIRETTAMENTE acquisto per investimento alloggi liberi signorili mq 100/200 zona adeguata. Tel. 545.480

IMPORTANTE SOCIETA'

a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 011 886.2442.

IMPRESA acquisita ogni zona per condomi alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche libertà. Tel. 637.531

MEDIA azienda milanese ricerca ed Torino appartamento 2 vani e servizi per propri funzionari in trasferta. Definizione di pacchetto immediata. Telefonare ore ufficio allo 02 784 952

NEO permuterebbe per avvicinamento famiglia in fabbrica ed Torino alloggio mq 70/90 da consegnare in bella zona. Telefonare Roma 3653.508

PRIVATO acquista alloggio 60/80 mq zona signorile con pagamento immediato Tel 749.2348.

PRIVATO acquista contanti casa o villa con giardino adatta 2 famiglie mq 300 circa entro o cintura Tel. 523.014.

PRIVATO acquista villa o appartamento in palazzina in 1° o 2° cintura Torino. Tel. 858.0048.

RICERCHIAMO

con urgenza in Moncalieri Trofarello villa bi - trilocali con giardino. Gabetti. Tel. 57.67.

RICERCHIAMO

in Centro a Crocetta appartamento di salone 3 camere cucina servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

RICERCHIAMO in Centro o Crocetta appartamenti anche abitabili. Bariviera corso Duca Abruzzi 515.851.

RICERCHIAMO libero appartamento, mq 100/130 zona Centro semicentro. Helvetia Immobiliare. Tel. 650.3103.

SOCIETA' acquista Gratteracelo in Torino alloggi e sedi da ristrutturare Tel. 530.121.

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona S. Rita S. Paolo 2/3 camere servizi nuda definizione in contanti. Tel. 781.550.

URGE acquistare libero anche permissione cintura 2-3 camere servizi possibilmente in palazzina. Tel. 48.11.114.

VALUTIAMO

IL TUO IMMOBILE

al servizio unico di mercato con anticipo immediato

telefonaci senza impegno

PERSONALCASE

tel. 011 533.585 - 530.179

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Montegrappa libero ottimo signorile ampio camere tinello servizi L. 80 milioni. Fiduciaria 500.808.

A.A. CASASCASE 513.016 libero corso Bernardoni recente salotto cinque camere tinello cucinino servizi mq 95

A.A. CASASCASE 513.016 libero corso Taranto ottimo signorile salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 140.

A. AFFARE corso Monticucco ottimo 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 137 milioni. Medim 839.7473.

A. CORSO Francia libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimamente rifinito. Medim 830.7471.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri (Piladi) spazioso recente cinque locali cucinino abitabile.

A. EUROCASE TORINO 545.542 libero adiacente piazza Statuto recente 2 camere tinello servizi posto auto inclusi.

A. EUROCASE TORINO 545.542 libero Moncalieri (adiacente Rolla '61) 3 camere cucina servizi giardino mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 547.536? libero corso Xi Febbraio panoramico ottimo uso 4 camere cucina servizi mutuo 50%.

A. LIBERO corso Taranto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box tenuto insieme arredato a mutuo. Tel. 531.2700.

A. LIBERO piazza alta ingresso salotto 2 camere vestito cucinino bagno mutuo permuta. Tel. 539.133 - 641.163

A. LIBERO piazza Respighi in notevole signorile stabile ampio ottima cucina tutto nuovo L. 70 inclusi 500 mila. Tel. 617.591

A. LIBERO piazza corso Empoli ampio 3 camere tinello cucinino doppio servizio arredato a nuovo. Nordest 561.9780.

A. LIBERO piazza corso Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucina servizi ottimo stabile. Nordest 561.2750.

A. LIBERO S. Paolo (via Lanzo) ristrutturato 2 camere tinello terrazzo recentissimo ottima esposizione L. 135 milioni. Tel. 517.091.

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 3 camere tinello cucinino bagno minimo arredato a nuovo. Nordest 561.2700

A. MINIMO antipo alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturatissimo autonomo. Nordest 561.2780.

A. PARCO RUFFINI libero recente signorile piano alto 4 camere tinello servizi 80 mq circa. Tel 755.702.

A. PROGRAMMACASA vende in stabile lenta ascensore soggiorno camere cucina bagno Formula. Tel. 539.433.

A. PRONTOCASA adiacenza piazza Bernini libero signorile adiacenze 2 camere cucina servizi. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA Pinerolo libero 2 camere cucina servizi metano Tel. 747.383

A. PRONTOCASA XI Donato libero ristrutturato soleggiato 2 camere cucina balconcino termoautonomo. Tel 759.828.

A. PRONTOCASA S. Salvario libero salone 2 camere cucina servizi Tel 755.800.

A. RISPIGHI (pressi) in casa signorile ampio 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Torino Incontri. Medim 839.7473.

A. S. SALVARIO libero ottimo signorile soleggiato 3 camere cucina balconcino terrazzo. Tel. 753.702

A. 3?0 libero zona Monfalcone via Stampa piano alto recenti 1/2 camere cucina bagni da L. 119 milioni abbinabili Tel. 860.7152. Dre ufficio.

ADIACENTE corso Duca Abruzzi in stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi 038 & CASE 508.767.

ADIACENTE corso Peschiera libero 2 camere cucina balcone uomo pronti piazza Interessante Tel. 669.0013

ADIACENTE largo Semplone libero 2 camere tinello cucinino bagno recente ampio minimo spiegare. Nordest 561.3760.

ADIACENTE piazza Vittorio ristrutturato signorile bilocale con bagno possibilità mutuo. Tel 580.209.

ADIACENTE via Ventimiglia camere tinello cucinino bagno recente libero minimo anticipo a mutuo. Nordest 561.2700

AERONAUTICA via Pinerolo libero camere tinello cucinino servizio. Studio Cadorna tel. 839.5742.

AFFARE libero Collegno ricevile 6 camere cucina tinello bilocale (abitabile) mq 190 L. 230 milioni. Tel 542.667.

AFFARE libero zona Aurora ingresso camere cucina servizi cantina L. 47 milioni dilazionabili. Affidace 834.124.

AFFITTO BASTA!

Oggi, con importo poco più elevato di canone affitto puoi acquistare alloggi di 1-2-3-4 camere servizi

MUTUO 100% VALORE

dell'appartamento a tassi contenuti. Possibilità rinnovare anche acquisti non graditi da noi. Esempi vendiamo libero camere matrimoniali ingresso soggiorno cameretta cucina servizi L. 1 milione 500 mila mensili: prima rata anche 2 camere singolo cucinino servizi L. 1 milione 800 mila mensili. Telefonare ai 650 4091.

ISTITUTO AMBROSIANO FINANZIARIO

ALTO

in prestigioso stradone panoramico residenziale vende unici mansioncelli con ogni confort. Trattativa estremamente riservata. Gestione parcheggiatore. Telefonare 669.3723.

ANICASA presi stella indipendente unità mansarda con giardino molto particolare. I.T.L. tel. 0121 74.222.

ALLOGGI liberi nuovi senza casa (S. Bernardo) salone 2 camere cucina 2 bagni e 2 camere cucina valenza manovre di verniciatura box auto. Carpido 695.014.

ALLOGGI occupati prestigiosi zona S. Salvario piena rendita cassa signorile angolo uso ufficio. Tel. 669.2602.

ALLOGGIO in casa d'epoca ristrutturata centro storico Mercanti salone cucina 3 camere servizi ristrutturatissimo autonomo. Franco Costruzioni tel. 620.660.

ALLOGGIO libero Mentana ingresso camera cucina angolo cottura bagno minimo arredato a nuovo. Nordest 561.2700.

ALLOGGIO libero piazza Carlina 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Tel. 616.075.

ALLOGGIO via Cavalli - Statuto piano 3° (no 100 da rimodernare vuoto marzo '90 L. 85 milioni Aulas 696.007 - 607.774.

ALLOGGIO via Nizza zona piazza Bengasi 2 camere cucina servizi 3° piano L. 92 milioni. Emmetre 348.9893.

ALPIGNANO libero ingresso salone camera servizio 2 balconi. Tema Casa vende. Tel. 780.3097.

ALPIGNANO 3° piano stabile del '68 terrazzo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 60 occupato L. 40 milioni. Feltz & Bertrando 741.2674.

A. 548.229 corso Marconi adiacente libero salone camera cucina servizi luminoso L. 73 milioni Centro Immobiliare

AL 516.220 corso Vittorio libero signorile in stabile epoca salone 3 camere cucina biservizi ampio ingresso finemente ristrutturato. Centro Immobiliare.

AL 638.326 S. Rita libero recente 2 camere cucina servizi luminoso ottimo stato L. 137 milioni Centro Immobiliare.

AL 640.153 Borgo Vittoria (via Bisorgio) libero ampio 4 camere cucina 2 servizi soleggiato ghiaietto. Centro Immobiliare.

AL 648.103 corso libero 2 camere tinello servizi mansarda ottimo stato L. 78 milioni Centro Immobiliare.

AL 648.153 corso Orbassano libero in piccola casa signorile 1-2 camere tinello cucinino servizi. Centro Immobiliare.

Collegno vista Dianoci casa indipendente di mq 150 su 2 piani da ristrutturare con attico giardino box L. 290 milioni.

ANICACASA 334.213 libero corso Spezia ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 85 milioni anticipo 10 milioni

ANICACASA 334.213 libero piazza Rivoli 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 130 milioni dilazionabili.

ANICACASA 334.213 libero su corso Trapiano ottimo 90 mq soleggiato living camera tinello cucinino bagno abitabile.

ANICACASA 334.890 libero corso re Umberto soleggiato 2 camere cucina servizi L. 200 milioni volendo box auto. 3° piano

ANICACASA 334.896 libero Parella ingresso ampia camera cucina servizi rivalutazione immobili a reddito L. 70 milioni.

ANICACASA 336.917 libero piazza Statuto stesso stabile con ascensore e giardino. Doppi vetri metà luce. Multipl.

ANICACASA 336.917 libero Mentana ottimo ingresso camera tinello spazioso cucinino servizi 1° piano L. 75 milioni.

ANNACASE 506.885 corso Unità (via Vola) recente signorile ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.

ANNACASE 506.885 prossimo corso Massimo d'Azeglio (via Berthollet) 2 camere cucina bagno richiesta trimestrale.

A pressi nuova rivoluzione ultimi nuovi alloggi consegna giugno '90, 2-3 camere cucina box. Ufficio vendita aperto anche sabato ore 9/12 e 15. Informazioni 5a 519.977 - 532.060

A Settimo libero ottimo uni bilocale con box ottima e garantito no agenzia privato vende. Tel. 845.0551.

ASSOCASA S. Paolo completamente ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno nuovo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Paolo completamente ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno nuovo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Salvario 3 mini appartamenti di camera cucina bagno volendo abbinabili reddittizio. Tel. 561.2720.

ATTICO corso Taranto libero salone angolo cottura camera bagno terrazzo ristrutturato. Tel. 811.7.561.6001.

ATTICO

Crocetta via Pigafetta recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ATTICO libero zona Lucento, salone 2 camere cucinetta servizi terrazzo L. 180 milioni vendo Cervino 749.2623.

ATTICO recente via Belfiorre prestigioso salone 2 camere soggiorno cucinotto 2 bagni terrazzo box auto. Parco 683.222.

ATTICO S. Salvario signorile con vista collina ingresso 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ATTICO zona Piazzale nuova salone cucina 4 camere 3 bagni terrazzo mq 34 mansarda box triplo. Tel. 544.100.

ATTICO 8° piano panoramico Madonna di Campagna ingresso soggiorno cucinotta camera servizio ripostiglio terrazzo mq 40 vendesi. Tel. 650.3102.

AVIGLIANA

signorile appartamento con mansarda libero e box mq 300 totale. Gabetti vende. Tel. 57.67.

A 20 km da Torino casetta da ristrutturare con giardino composta al servizi L. 40 milioni. Casamercato 242.2580.

BARDASSANO zona Superga casa indipendente 2 piani 6 camere cucina 2 bagni mq 300. Barriera Stradale. 902.773.

BARRIERA MILANO libero camera cucina bagno terrazzo autonomo, piano alto ascensore ristrutturato. Tel. 902.773.

BARRIERA MILANO via Monginevro ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni. Casamercato 242.3048.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Precollina mansarda di ingresso 3 camere cucina bagno L. 93 milioni.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Fenere di Rivoli recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale.

BERTELLI 504.669 ristrutturato (corso Peschiera - Sabotino) 3 camere cucinetta tutti servizi L. 160 milioni.

BERTELLI 504.669 signorile piano rialzato (via Monginevro) soleggiato ufficio di mq 180 mq L. 240 milioni.

BERTELLI 562.268 centralissimo lussuoso appartamento 2 camere cucina bagno mq 70 L. 210 milioni piano alto.

BERTELLI 588.882 villa 61 palazzina lussuosa con giardino salone 5 camere 3 bagni cucine 2 ingressi box.

BONTEMPO Terrazza libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 968.1588 Ezim

BORGO Vittoria libero ingresso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 155 milioni. Multicase 834.104.

BORGO VITTORIA via Pallanza recente piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.2580.

BRANDIZZO pensione di villa bifamiliare appena ultimata rifiniture lusso interamente giardino circolo. Settimo case vendesi tel. 800.9630.

BRUINO ultima villa nuova 3 camere salone cucina 2 servizi lavanderia garage giardino 1.260 milioni. Tel. 901.4439.

BUTTIGLIERA vendiamo bassa casa 3 miniappartamenti a L. 34 milioni cadauno volendo tutto. Tel. 750.663.

CAMBIANO signorile recente in palazzina salone 2 camere cucina libertà servizi sulla collina. Tel. 457.741.

CASABIANCA libero panoramico piazza Adriano 2 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni. Tel. 537.005.

CASABIANCA libero ingresso living cucinino 2 camere ripostiglio terrazzo cantina box. Emme. Tel. 531.310.

CASAMERCATODUE 405.2278 libero Giaglitasco signorile camere tinello cucinotto bagno mutui agevolati.

CASAMERCATODUE 746.292 Parella libero camere cucina stanzile servizi 2 anni ristrutturato L. 58 milioni.

CASAMERCATODUE 782.658 corso Giulio Cesare libero camera cameretta cucina servizi 2 anni L. 54 milioni.

CASAMERCATODUE 782.658 corso Monterosa libero camera tinello cucinino servizi 2 anni terzo piano ascensore.

CASAMERCATODUE 782.658 Parella libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 anni L. 57 milioni.

CASAMERCATODUE 788.626 piazza Bernini libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 anni, mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATODUE 750.626 via Cervino libero ultimo camere tinello cucinino servizi 2 anni, L. 83 milioni.

CASAMERCATO 405.2278 libero Alpignano soggiorno 3 camere cucina bagno box recente L. 128 milioni.

CASAMERCATO 405.2278 libero Moncalieri 4° piano soleggiato 3 camere cucina bagni box giardino.

CASAMERCATO 65.441

A Centro signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio, cantina posto auto. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441

B San Salvario signorile cielo d'epoca ingresso salone 4 camere studio cucina doppi servizi, cantina soffitta.

CASAMERCATO 65.441

C bella 61 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, cantina. Nuovo 75%. Permuta

CASAMERCATO 65.441

D via Madama Cristina, signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno, ripostiglio, cantina.

CASAMERCATO 65.441

E Borgo Vittoria soleggiatissimo disposto su due piani composto ingresso salone 2 camere servizi o camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441

F corso Duca degli Abruzzi pressi, nuovo signorile ingresso salone, 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo.

CASAMERCATO 65.441

G Cernaia - palazzina recente ingresso, salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino privato

CASAMERCATO 65.441

H Abbiategrasso-Milano completamente ristrutturato ingresso, 2 ampie camere cucina abitabile bagno camera.

CASAMERCATO 65.441

I San Salvario in stabile d'epoca, composta ingresso, soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio.

CASAMERCATO 65.441

L San Donato completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno, 2 ripostigli, cantina.

CASAMERCATO 65.441

M Barriera Milano in palazzina indipendente su 4 lati vendiamo/permutiamo appartamenti di varie metrature signorilmente ristrutt.

CASAMERCATO 65.441

N corso Trapani pressi ingresso camere tinello cucinino bagno, ripostiglio, cantina L. 68 milioni.

CASAMERCATO 65.441

O Orbassano vendiamo/permutiamo in complesso residenziale appartamenti signorili di varie metrature, box auto, consegna luglio '90.

CASATAMDAR 548.544 attico libero S. Rita camere tinello cucinino bagno terrazzo metà anticipo

(continua a pagina 18)

PROFUMI Servetti presenta:

Fleurs d'Orlane Secret de parfum

Per la costruzione dell'Efa la British Aerospace inaugura un metodo anti-spreco

Nasce il «progettista infallibile»

Il prototipo dovrà essere perfetto al primo volo

LONDRA. Progettare tecnologie nuove e complesse richiede un lungo e costoso processo di sviluppo costellato di tentativi ed errori. Certe aziende, come quelle automobilistiche ed aerospaziali, progettano il nuovo prodotto che si delinea man mano segue una specifica ben determinata. Per cercare di arginare le conseguenze di questo modo di procedere, specie con a prezzo basso o massimo, la British Aerospace ha sviluppato una nuova tecnica per progettare velocemente i prototipi, sperimentata nello sviluppo della cabina di pilotaggio dell'European Fighter Aircraft. Questa tecnica dovrebbe aiutare a controllare i costi e i tempi di realizzo dell'Efa, costruito da un consorzio di cui fanno parte anche l'Aeritalia, la tedesca Messerschmitt-Bolkow-Blohm e la spagnola Casa.

Le quattro aziende devono rispettare un contratto di sviluppo del valore di 20 miliardi di sterline in 12 anni, che prevede l'applicazione di penali per ritardi o variazioni alla specifica richiesta, la più complessa mai elaborata da nessun governo in Europa o altrove.

Il modello della British Aerospace permette di sperimentare le nuove idee ad un mille volte inferiore a quello tradizionale e di inserire modifiche senza i rischi e le incertezze tipiche del metodo di sviluppo evolutivo.

Il posto di pilotaggio di un caccia della prossima generazione.

Uno dei problemi dei progetti complessi è che essi spesso partono senza che ne siano stati definiti con precisione i parametri. In campo farmaceutico, aerospaziale, militare e nei nuovi computer in parte si procede in questo modo. Si prova un'idea di progetto costruendo un prototipo; se non funziona si ricomincia da capo finché non si ottiene un risultato soddisfacente. Il prodotto finale può risultare anche molto lontano da quello che era il progetto originale. La progettazione rapida tenta di migliorare questo costoso processo; essa offre agli ingegneri un metodo a basso costo per simulare le prime idee basando le prove sui componenti e sul software disponibili sul mercato. Questi semplici strumenti di test possono essere costruiti, smontati e ricostruiti in poco tempo e a basso costo. Non si passa all'acquisto di particolari prima che il progetto sia consolidato.

E' stato l'Efa ad aver indotto la British Aerospace a sviluppare questo metodo rapido di progettazione. L'Efa impiegherà una quantità di software venti volte superiore a quella usata per il Tornado e dovrà presentare la metà dei difetti iniziali presentati da questo.

La complessità dei sistemi elettronici, per esempio, è tale che ogni conoscenza sul sistema elettronico di bordo dell'Eurofighter dovrà essere concretizzata sulla carta o nella memoria di un computer perché una persona potrebbe conoscere l'intero progetto.

I precedenti programmi spesso vedevano lavorare molti tecnici su un sistema senza conoscere le implicazioni con le altre parti del velivolo. Il metodo di progettazione veloce permetterà di disegnare e testare tutto il software che andrà sull'Efa prima del primo volo. Questo, che sembra più normale, non si verificò per il Tornado che volò con alcuni sistemi e il software non ancora ultimati. Si ebbero così una serie di guasti e Prima l'aereo non era mai a punto finché il velivolo non cominciava i voli e una serie di modifiche per renderlo perfettamente funzionante. Il software veniva sviluppato a spizzichi da pochi esperti. Tutto si poteva adattare a progetti relativamente semplici, non per l'Efa. Il software va progettato secondo una precisa specifica generale in modo da non venire modificato continuamente una volta operativo. Il software va prodotto dettagliatamente in una fase molto avanzata del progetto del velivolo utilizzando la tecnica della progettazione rapida e la metodologia propria del software.

Lynton McLain
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

A TORINO

La fabbrica flessibile

TORINO. L'estrema complessità del progetto per il caccia europeo sta inducendo forti innovazioni nella tecnologia di costruzione e degli impianti produttivi anche nelle aziende italiane. La Elsag di Genova (gruppo Iri-Finmeccanica) ha firmato nei giorni scorsi con l'Aeritalia, società appartenente allo stesso gruppo, un contratto per la fornitura «chiavi in mano» di un impianto flessibile di lavorazione (Flexible manufacturing system). L'Aeritalia lo utilizzerà in particolare per la costruzione delle ali, di parte che le è stata assegnata nell'ambito del consorzio Eurofighter. La Elsag sarà la capocommessa per l'intero impianto e curerà l'integrazione nel sistema delle apparecchiature e del software; agirà inoltre come coordinatore dei fornitori di hardware e software. L'impianto, che sarà realizzato in collaborazione che la stessa Aeritalia, sarà installato allo stabilimento Aeritalia di Torino.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VI

Via Valdengo n. 24 - 10136 TORINO - Tel. 011/3852... - 3...

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA PER LA FORNITURA DI GASOLIO PER RISCALDAMENTO

In esecuzione alla deliberazione n. 6...
Il quantitativo annuo presunto di gasolio per riscaldamento occorrente ai presidi ospedalieri ed extraospedalieri dell'U.S.S.L. TO VI è di q.li. 1.281.000
L'aggiudicazione avrà effettuata con i criteri di cui all'art. 16 lett. a) della Legge 30-3-1981 n. 113
Alla gara possono partecipare più imprese, appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 9 della L. 30-3-1981 n. 113.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:
1) certificato rilasciato dall'Ufficio regionale o straniero competente o dichiarazione, sostitutiva nella forma di cui alla legge 4-1-1968 n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113 1° comma, lettere a), b), c), d), e), f).
2) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 30-3- 1981 n. 113) o nel bilancio registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
3) dichiarazione di impegno di primaria ditta a fornire tutti i quantitativi richiesti nel bando, anche in caso di calamità, scioperi, ecc., assumendosi a fronte di leggi;
4) documentazione prevista dall'art. 17 lett. a) e lett. c) nonché art. 13 lett. a) e lett. b) della suddetta legge (condizioni minime di carattere economico finanziario e requisiti di carattere tecnico in base a cui l'Amministrazione provvederà all'ammissione delle ditte alle gare) secondo quanto stabilito nel bando di gara, tra cui dichiarazione che la ditta concorrente ha nella provincia di Torino un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 1.500 (millecinque), richiesti fotocopia (autenticata) della relativa licenza rilasciata dall'UTIF intestata alla ditta concorrente e relativa al suddetto deposito.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore (ipotizzato) del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 1° dicembre 1989.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Economato/Provveditorato dell'U.S.S.L. TO VI - Via Valdengo 24 - 10136 Torino - Tel. 011/3852... (dalle ore ... alle ore ... escluso il sabato).
Le domande di partecipazione con la richiesta documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: U.S.S.L. TORINO VI - Ufficio Protocollo - Via Valdengo 24 - 10136 Torino e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il presente bando non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Alberto Rivolo) IL PRESIDENTE (Roberto Rotolo)

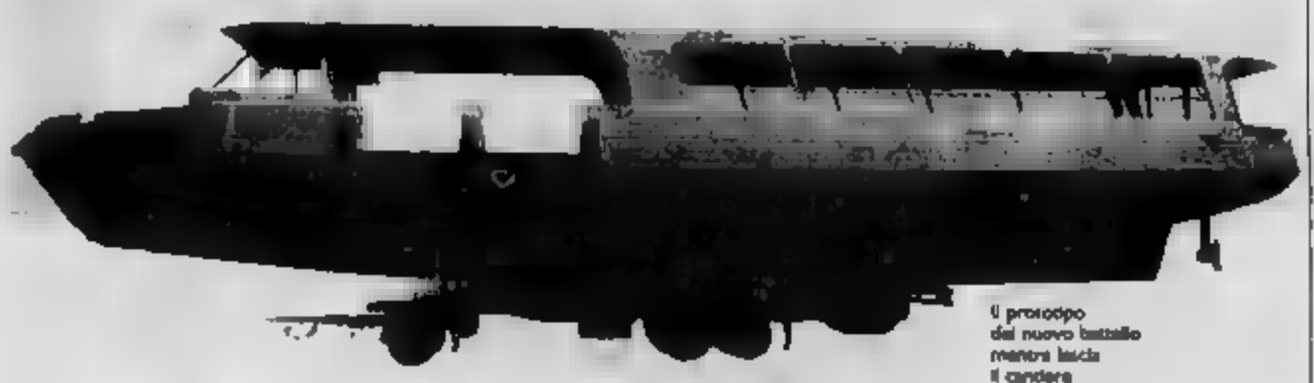
SANITARIO REGIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VI

AVVISO DI GARA PRIVATA

L'U.S.S.L. TO VI rende noto che è stata indetta la gara a licitazione privata per l'appalto relativo del servizio di pulizia e sanificazione dei presidi ospedalieri «Giovanni Bosco» per mesi 36, sotto il regime ordinario dell'U.S.S.L. TO VI al termine del 12...
L'importo annuo presunto della fornitura è di L. 1.900.000.000 Iva inclusa.
L'aggiudicazione del servizio avverrà mediante ... ai sensi dell'art. 4b lett. a) della L.R. 13-1-1981 n. 2, secondo i seguenti criteri di valutazione:
- prezzo;
- ...
- ...
- ...
Requisiti minimi di partecipazione alla gara, saranno la dimostrazione di un fatturato, riveduto in anni singoli negli ultimi tre anni, di almeno tre volte l'importo presunto della gara complessiva mensile, e una ... in settori ospedalieri negli ultimi tre anni.
La gara è riservata a ditte aventi adeguata ... di provata organizzazione industriale con un elevato numero di dipendenti, dotate di magazzini distribuiti e di notevoli capacità professionali.
Le imprese interessate possono richiedere per ogni informazione e per la visione del presente capitolato e del capitolato speciale al Servizio Economato/Provveditorato dell'U.S.S.L. TO VI - Via Valdengo 24 - 10136 TORINO - Tel. 011/3852...
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando la richiesta domanda in carta da bollo all'U.S.S.L. TO VI - Ufficio Protocollo - Via Valdengo 24 - 10136 TORINO, entro il ventesimo giorno dalla ore 12 del giorno 22 dicembre 1989.
Alla domanda di partecipazione, al fine di valutare le condizioni minime di carattere economico tecnico e finanziario gli interessati dovranno allegare:
- idonea dichiarazione bancaria attestante la capacità finanziaria della ditta;
- copia del bilancio o estratto del bilancio dell'ultimo esercizio;
- elencazione di ...
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della L. 4-1-1968 n. 15 attestante che la ditta non si trovi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113
- dichiarazione attestante
  a) il fatturato della ditta negli ultimi tre anni, suddiviso per anno;
  b) l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni (1986 - 1988) con il rispettivo importo, data e destinatario, con particolare riferimento ai settori ospedalieri;
  c) documentazione (a relazione) che illustri l'organizzazione tecnica della ditta nonché le attrezzature di cui dispone, il numero e la qualifica del personale direttivo utilizzato e di quant'altro ritenga opportuno segnalare per evidenziare la propria capacità tecnica nonché le misure adottate e il personale impiegato per garantire la qualità.

Le domande di partecipazione non vincolano l'U.S.S.L., che si riserva di scegliere a sua discrezione le ditte ritenute idonee.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Alberto Rivolo) IL PRESIDENTE



Il prototipo del nuovo battello mentre lascia il cantiere

E' un'imbarcazione che non inquina, non fa rumore e non sgretola i palazzi

Un vaporetto verde per Venezia

Costruito in alluminio, spinto da motore elettrico che è alimentato da centoventi batterie Se dimostrerà di essere efficiente sostituirà a poco a poco tutti i battelli in servizio sulla laguna

VENEZIA. Alluminio ed elettricità. Un battello costruito in alluminio e mosso da un motore elettrico alimentato da batterie è l'ultima proposta per limitare l'impatto dei vaporetti del servizio pubblico sui palazzi di Venezia e sul suo delicato equilibrio ecologico. Un problema vecchio: il moto ondoso continuo provocato da questi mezzi di grosse dimensioni sta ormai da decenni lentamente scavando le fondamenta dei palazzi costruiti quando dovevano resistere appena allo sciacquio delle gondole. Forse oggi una soluzione è possibile.

Il rivoluzionario vaporetto lungo 23 metri, largo 4 e 22 centimetri, capace di 210 passeggeri, è entrato in servizio nei giorni scorsi, in prova. E' il frutto del lavoro di un team al quale partecipano numerose aziende: Alutekna del gruppo Alumix (Efim), Ansaldo sistemi industriali (Finmeccanica), Magneti Marelli (gruppo Fiat), Enel, Cetena, I.M.S., Schottel, oltre all'Actv, l'Azienda del consorzio trasporti veneziano.

L'idea di un battello elettrico, tante volte lanciata ma sempre risultata inattuabile, è stata riproposta alla metà degli Anni 80 dall'Alutekna, società che nel gruppo Efim è specializzata nella lavorazione finale dell'alluminio. Alla luce delle nuove tecnologie sia nel campo della lavorazione dell'alluminio sia in quello della trazione elettrica. Intorno a questa idea è stato costituito dapprima un «raggruppamento» tra Alutekna, Ansaldo e Magneti Marelli ed è stata firmata una convenzione con l'Actv per l'uso gratuito e la sperimentazione del battello. In seguito si sono aggiunti altri partner: l'Enel con il Centro ricerche elettriche, il Cetena (il centro studi di tecnica navale fondato nel '62 nell'ambito dell'Iri) che ha sviluppato lo studio di fattibilità e la definizione generale del battello, la Misap specializzata in architettura navale, il cantiere Scandallato.

Il progetto doveva rispondere principalmente a questi obiettivi: ridurre a livelli minimi il moto ondoso e di conseguenza l'effetto erosione sulle fondamenta degli affacciati canali, eliminare il l'inquinamento dell'atmosfera e dell'acqua.

La barca che è uscita dal cantiere di Casale sul Sile (il quale ha al suo attivo, tra le altre, la realizzazione di «Azzurra» per la Coppa America e che si è attrezzato per trasferire nella nautica la tecnologia aeronautica dei tessuti preimpregnati in kevlare a carbonio) è stata costruita con laminati ed estrusi in lega di alluminio e magnesio forniti da Sava, anch'esse appartenente all'Efim; ha un motore elettrico asincrono trifase da 50 watt costruito dall'Ansaldo che aziona un'elica a passo fisso di diametro ridotto (75 centimetri contro 1 metro dei battelli tradizionali) per evitare di sconvolgere il fondale; il ripetitore che regge l'elica, della società Schottel, è in grado di ruotare in modo da consentire all'elica stessa di agire su 360 gradi; questo consente manovre di accosto e stacco dall'ormeggio, evoluzioni e arresto molto rapidi e sicuri.

Il problema dell'alimentazione è stato risolto con una serie di batterie elettriche al piombo di tipo convenzionale, 120 elementi raggruppati in 20 sottobatterie. Il loro peso, 12 tonnellate, sarebbe eccessivo per un battello tradizionale mentre è risultato compatibile con il ben più leggero scafo in alluminio. Le batterie vengono ricaricate durante la sosta notturna del battello, che è di 6 ore; durante le 18 ore di funzionamento durante la giornata sono previste ricariche parziali di 20 minuti durante la sosta tra una corsa e l'altra per mantenere un livello di carica piuttosto elevato indispensabile per la lunga durata delle batterie.

Il prototipo ha richiesto 15 mesi. Ora per il battello è cominciato un lungo periodo di prova; se i risultati saranno positivi tutti i battelli di Venezia viaggeranno in futuro spinti dall'elettricità; in questa prospettiva l'Enel ha progettato un impianto di ricarica delle batterie che dovrà, tra l'altro, evitare di influire negativamente sulla rete elettrica della città.

[v. rav.]

La barca automatica

E' il computer che manovra randa e fiocco

VIAREGGIO. Una grande barca a vela che può essere manovrata da due soli uomini grazie ad un sofisticato sistema elettronico. E' uno sloop di 36 metri e come altre business-boats, usate da finanziari e industriali come principeschi uffici di rappresentanza, possiede un sistema di collegamento via satellite; per la navigazione, le vele possono essere issate, ammainate e regolate a seconda del vento, da una pulsantiera sistemata nel pozzetto. C'è anche una scala, a scomparsa totale, che permette di scendere comodamente in acqua e un piccolo motore a prua, opportunamente nascosto, che facilita l'accostamento laterale in banchina.

La barca è stata costruita dal cantiere Perini di Viareggio al quale, per le soluzioni tecnologiche oltre che per l'eleganza degli interni, una giuria composta da tecnici e da vip ha consegnato l'Oscar della nautica.

Costruito per Ariane

Un italiano controllerà i lanci spaziali

Il missile Ariane 5 che porterà in orbita la navicella spaziale europea Hermes si avvarrà della tecnologia di una società italiana, la Sasa Italia, che sta mettendo a punto un sofisticato sistema di controllo delle componenti del motore del razzo. Alla Sasa (gruppo Cap Gemini) la Sep, (Société europeenne de propulsion) ha commissionato un sistema di acquisizione ed elaborazione dati, che si chiamerà «Etna 5», destinato ad analizzare i componenti del motore «Vulcain» fino a 20 mila volte.

Il sistema punterà a ridurre al minimo l'eventualità di difetto dei componenti, rivelatasi la causa più frequente del fallimento dei voli spaziali. La tecnologia per Ariane 5 potrà essere successivamente estesa a produzioni civili, in particolare alla costruzione dei motori e alla produzione di meccaniche complesse.

HIGH **TECH**

Dallo «Spitfire»

Una tecnologia usata in origine sugli aeroplani Spitfire è adattata ai motori delle auto per ridurre gli scarichi e accrescere la potenza. Il sistema della Powerplus di Southampton in Gran Bretagna può essere installato su motori a benzina o diesel. Il produttore afferma che l'apparecchio rende il motore più efficiente e riduce gli scarichi del 50%. Si tratta di un tubo, in stagno ed altre tre leghe, tra il serbatoio del combustibile ed il motore. Il carburante attraverso il tubo e i metalli di cui è composto provocano la scissione delle molecole in strutture più semplici. Il risultato è che il carburante brucia più facilmente. Lo stagno agisce anche come lubrificante, al posto del piombo, permettendo l'uso di benzine prive di quest'ultimo. L'apparecchio (150 mila lire) può essere installato in pochi minuti. Powerplus, Grain Bretagna; tel. 0703 232929.

Il guasto è annunciato prima che avvenga

E' quasi pronto un sistema di aria condizionata per automobili che, utilizzando chip elettronici, è in grado di auto-diagnosticare il sopraggiungere dei guasti. Il produttore, la Ranco Panels di Coventry in Gran Bretagna, è convinto che questo sistema di controllo potrà evitare l'emissione di clorofluorocarburi nell'atmosfera dopo il verificarsi del guasto. Il sistema di raffreddamento utilizza un sensore elettronico di calore che fornisce le informazioni a un microprocessore. Se la misurazione indica che il sistema è sul livello di guardia, si accende una spia nel cruscotto. Motor Panels, Gran Bretagna; tel. 585831.

Stop dopo lo scontro

Molti incendi che seguono uno scontro fra auto sono causati dalle scintille che si sprigionano dalle centinaia di metri di cavo esistenti su una vettura moderna. Una società di Preston, Gran Bretagna, ha realizzato un apparecchio, non più grande di un pacchetto di fiammiferi, che interrompe il collegamento elettrico una frazione di secondo dopo l'urto. L'apparecchio contiene una piccolissima ampolla di mercurio che assicura il collegamento elettrico; in seguito all'urto l'ampolla si spezza e interrompe il circuito. L'apparecchio costa circa 25 sterline. W. & J. Foster, Gran Bretagna, 0772 555262.

Copyright Financial Times/La Stampa

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

U.S.S.L. TORINO VI

AVVISO DI GARA PRIVATA

Questa U.S.S.L. intende indire una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di vigilanza antincendio e sorveglianza diurna e notturna presso la sede legale dell'Azienda, via Cav. G. Bianco e alle presidi polivalenti/ospedali ... per mesi 36 (dall'1/1/90 al 31/12/92) per un importo a base d'asta di L. 990.000.000 +IVA.
L'aggiudicazione del servizio avverrà mediante procedura di cui all'art. 4b lett. a) della L.R. 13-1-1981 n. 2 e con il criterio previsto dall'art. 73 lett. a) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con offerte segrete da confrontarsi con la richiesta inoltre dall'Amministrazione mediante l'apposita compilazione massima.
L'aggiudicatario della fornitura sarà altresì tenuto a fornire alla ditta che avrà presentato complessivamente il prezzo più vantaggioso per ...
Le ditte interessate a partecipare alla gara, in bollo, di essere alla gara dell'Ufficio Protocollo - Via Valdengo 24 entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 27 dicembre 1989.
I requisiti minimi di ammissione alla gara ... (ipotizzato di un fatturato, riveduto in anni singoli negli ultimi tre anni, di almeno tre volte l'importo presunto della gara complessiva mensile, e una ... in settori ospedalieri negli ultimi tre anni.
Alla domanda di partecipazione, ai fini di valutare le condizioni minime di carattere economico tecnico e finanziario gli interessati dovranno allegare:
- qualificazione in bollo di appartenenza alla competente C.C.I.A.A.
- ...
- ...
- dichiarazione ... ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 della quale risulti:
  1) che la ditta non si trovi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113;
  2) gli importi per ogni singolo anno del triennio di ...
  3) l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni (1986-87-88) con il rispettivo importo, data e destinatario;
  4) il numero dei dipendenti mediamente in forza negli ultimi tre anni (1986-87-88) con la ripartizione per qualifica funzionale;
  5) la documentazione (a relazione) che illustri l'organizzazione tecnica della ditta nonché le attrezzature di cui dispone, il numero e la qualifica del personale direttivo utilizzato e di quant'altro ritenga opportuno segnalare per evidenziare la propria capacità tecnica nonché le misure adottate e il personale impiegato per garantire la qualità.

Le domande di partecipazione non vincolano l'U.S.S.L., che si riserva di scegliere a sua discrezione le ditte ritenute idonee.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (Alberto Rivolo) IL PRESIDENTE (Roberto Rotolo)

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»
Savona, via Colleoli 13
Tel. (019) 8312 int. 285 o 286

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto concorsi pubblici, per titoli ed esami, a n°.:
1 Posto di Direttore Sanitario Ospedaliero - area funzionale di prevenzione di pubblica - disciplina: igiene e organizzazione servizio ospedaliero;
1 Posto di Primario Ospedaliero - a tempo pieno - area funzionale di medicina - disciplina: radioterapia.
Termine utimo di la delle domande ore 12 del 5/1/1990.

IL PRESIDENTE
avv. Giuseppe Iovino

DI
PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO
E' indetta Licitazione Privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge n. 14/1973 per l'appalto dei lavori di costruzione di reti fognarie in località Bettole - Montigiono.
Importo a base d'asta L. 794.040.900 (sestazione all'A.N.C. - Cat. 10 a).
Le richieste di invito dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro dieci giorni dalla data pubblicazione del presente
Borgosesia, 24 novembre
Il Sindaco
Marcello Longhi

CITTA' DI
E' indetta, presso il Comune di Pinzi una prova pubblica selettiva per titoli e colloquio, per l'assunzione di un Farmacista Ospedaliero - 8ª qualifica funzionale
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale - Tel. (011) 856.72.22.
Il Sindaco
dr. Antonino Gallo

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
sabato 6-
Domenica 6-12

Proposte Immobiliari

Grimaldi

IMMOBILI RESIDENZIALI E TURISTICI, COMMERCIALI E INDUSTRIALI
CONSULENZA IMMOBILIARE, MUTUI, FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

V. - In costruzione signorile monolocale totalmente ristrutturato con ingresso angolo cottura attrezzato e bagno

CENTRALISSIMO - Libero in costruzione signorile mansardato ed servizi angolo 3 abbaini in parte ristrutturato. Possibilità camino.

P.ZZA MARIA TERESA - Prestigiosissimo d'epoca totalmente ristrutturata, indimenticabile appartamento su 2 piani vista collina. Totali mq 170 circa + posto auto coperto

NORD - Appartamento angolare libero 7° ed ultimo piano saloncino 3 camere doppi servizi cantina giardino condominiale.

C. AL - Libero soggiorno 4 camere cucinotta ingresso servizi 3 balconi cantina e soffitta. Ottimo stato di manutenzione

C. ORBASSANO - Libero 5° piano panoramicissimo appartamento di camere cucina ingresso cantina L. 83.000.000 Trattabili.

V. SERVAIS - In complesso residenziale con giardino condominiale libero salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina soffitta posto auto coperto

P.ZZA AINA - Libero 2 camere cucina servizi cantina L. 98 000.000 box 2 auto

C. S. MAURIZIO ADIACENZE - Libero ristrutturato camera cucina ingresso servizi cantina L. 55.000.000.

C. RACCONIGI ADIACENZE - Libero angolare luminoso ampio salone camera cucina ingresso servizi 4 balconi cantina.

V. NIZZA - Libero totalmente ristrutturato 3 camere tinello ingresso servizi L. 133.000.000,

ANTICA DI GRUGLIASCO - Libero piano posizione panoramica tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina.

V. S. SECONDO - Libero ultimo 2 vani servizi + cantina con collegamento e posto L.

V. BARBAROUX - Libero muri negozio mq 40 con 1 vetrina ed abitazione comunicante 2 vani cucina servizi L. 170 000 000

- Vendesi liberi negozi varie metrature eventualmente abbinabili.

C. - Affittasi ufficio angolare totalmente ristrutturato 4 vani e servizi L. 1.200.000 mensili.

C. UNIONE SOVIETICA - Complesso Turin Park affittasi uso foresteria appartamento signorilmente arredato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto L. 1 500.000

C. STATI UNITI ZE - Affittasi uso transitorio appartamento giorno 4 cucina doppi servizi L. 2.000.000 mensili.

V. DE SANCTIS In casa recente alloggio in ingresso camera tinello cucinino ripostiglio ne.

BORGO VITTORIA - Piano alto ampio composto da 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio ne.

C. GIULIO CESARE - Nello stesso stabile appartamenti di 2-3 camere servizi (possibilità abbinamento) da L. 27 000 000.

V. - Alloggio di 2 ani alto al 3° piano composto da camera cucina servizi L. 28.000.000.

L.GO BRESCIA - Appartamento completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo composto da ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno cantina.

SAN M. C. GIULIO CESARE - Con licenza per somministrazione alcolici e superalcolici con annessa vendita di vini e liquori illuminingresso incrementabile.

RIVOLI V. FARUSSO - In palazzina recente con ampio giardino ultimo piano salone 3 camere cucina 2 servizi box.

ALPIGNANO - Villette a schiera in costruzione 4 vani 2 servizi interrate box giardino privato Consegna primavera '91 L. 255 000 000. permute, mutuo

ALPIGNANO V. S. MARIA - Comodo ai servizi in completo residenziale di nuova edificazione villa gemellari ed indipendenti salone 3-4 camere cucina taverna/e garage giardino

COLLEGNO TERRACORTA - In palazzina occupato ufficio camere tinello cucinotta servizi cantina.

CHIGNONTE - In piccolo condominio recente 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi completamente arredato comodi e negozi.

SETTIMO T.SE - Centralissimo appartamento di ingresso, 2 camere, dinello, con cucinino, servizio, ripostiglio, cantina, L. 80 000 000

SETTIMO T.SE - Appartamenti di salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, con ampi terrazzi Nuova costruzione a partire da L. 150 000 000. Possibilità di abbinare mansarda o giardino. Si esamina permuta e dilazioni di pagamento

SETTIMO T.SE - Unità in villa a schiera di nuova costruzione, mq 220 totali, così composta box, cantina, lavanderia, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, locale mansarda-lo a giardino da L. 235 000 000. Si esamina permuta e dilazioni di pagamento

SAN BENIGNO C.SE Ville uni-bifamiliari di nuova costruzione a partire da L. 160 000 000

CHIVASSO Unità in villa bifamiliare composta da salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, box auto, lavanderia, ampia mansarda, giardino L. 250 000 000

VOLPIANO - Ville uni-bifamiliari composte da box, lavanderia, cantina, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, ampio giardino a partire da L. 210 000 000

SAN MAURO T.SE Appartamento di nuova costruzione in palazzina composto da salone con angolo cottura, 2 camere, 2 servizi, mq 100, possibilità box auto

CHIVASSO Villa prestigiosa, indipendente, composta da ampio seminterrato con box, magazzino, locale caldaia, cantina, lavanderia, salone 4 camere, cucina, 2 servizi, ampio locale mansardato e giardino. L. 400 000.000. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento

PIOBESI VOLPIANO - mq 70.000 terreno a industriale con possibilità di cubatura un 30% Mq 3500 da campionare già edificata.

CERVINIA - Appartamento in complesso residenziale di recente costruzione, disposto su 2 piani soggiorno, 2 camere, tinello con cucinino, ampia terrazza fronte Monte Cervino, 2 servizi, box auto. L. 230 000 000 Si esaminano permute e dilazioni di pagamento

BRANDIZZO - In costruzione recente appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, box e L. 105 000 000

CIRIE' ZONA PARCO Immobile con ingresso commerciale composto da abitazione ed ampio magazzino per un totale di mq 540 Terreno mq 900

PALAZZO CANAVESE (adiacenze S. Pietro del Gerbido) Villa unifamiliare in fase di ultimazione con superficie abitabile di mq 180 Ampio parco parzialmente a terrazzo esclusivo di mq 180.

CIRIE' - Spaziosa villa unifamiliare in mansarda in un parco di mq 3000

CIRIE' ZONA CENTRALE - Per imprese Edili vecchi fabbricati da ristrutturare per alloggi e negozi. Totali m²2700 circa.

CIRIE' FRAZ. DEVESI - Casa sparsa indipendente parzialmente ristrutturata con terreno, ampia stalla, cortile

CORSO CAIRASI - Ristorante alloggio di camere tinello cucinino bagno posto auto e cantina.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Lotto di terreno edificabile per villa uni-bifamiliare in ottima posizione panoramica

IMPERIA PORTO MAURIZIO - Fronte mare villa con terreno privato a piano e bellissimi terrazzi - 2 garage, sala, soggiorno, 5 camere, cucina, doppi servizi, vista incredibile, ottima finitura, L. 350 milioni

DIANO MARINA - Centralissimo e vicino al mare soggiorno, cucinotta, doppi servizi, camere, due balconi tinello, cavedio, termoautonomo, vista mare, libero L. 138 milioni.

IMPERIA PORTO MAURIZIO - In casetta ristrutturata appartamento uso vacanza di soggiorno, cucinotta bagni termoautonomo tre abitabili, libero L. 48 milioni.

S. LORENZO AL MARE - Villino indipendente sul mare, vicinissimo al mare e al centro con posti auto privati a 500 mq di terreno, belissimi terrazzi, termoautonomo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, libero L. 230 milioni.

IMPERIA PORTO MAURIZIO - Vicino al mare, ingresso, sala, tre camere, cucina, ripostiglio L. 110 milioni.

BRUNO - Vendesi struttura di villa indipendente unifamiliare composta da seminterrato di mq 240 ed appartamento di mq 120, mq 600.

RIVALTA - Ville uni-bifamiliare piano terra 2 box, ampi locali, pumo 1° abitazione di mq 150 circa, terreno mq 1000

IN ORBASSANO - 6 posti limitati 1-2 camere tinello cucinino servizi box Definizione rapida, pagamento contenuto

RIVALTA - capannone di mq 800 circa di cui mq 600 corpo unico e restanti mq circa uffici e piccolo locale.

ORBASSANO - Vendesi palazzina di 3 piani con attività commerciale piano rialzato mq + ampio magazzino; al 1° e 2° piano 2 appartamenti di mq 130 cad., piano seminterrato box tutto e cantine

MONCALIERI CENTRO STORICO V. REAL COLLEGIO - Prestigiosa costruzione indipendente recentemente ristrutturata salone con camino cucinotta 3 camere doppi servizi alla inglese lavanderia cantina.

MONCALIERI ADIACENTE C. TRIESTE - Piano 1° completamente rifatto a nuovo camere cucina, comodo e servizi

MONCALIERI BORGO RAVIDI - Fronte piazza ampio stabile 2° e 3° piano appartamenti composti 2 camere cucina servizi. Ottimo investimento

MONCALIERI BORGO AN V. DON MINZONI - In palazzina appartamento occupato 2 camere tinello cucinino servizi box giardino condominiale. Ottimo investimento

MONCALIERI C. TRIESTE - Comodo ai servizi 1° piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

SETTIMO T.SE - Centralissimo appartamento di ingresso, 2 camere, dinello, con cucinino, servizio, ripostiglio, cantina, L. 80 000 000

SETTIMO T.SE - Appartamenti di salone, cucina, 2 camere, 2 servizi, con ampi terrazzi Nuova costruzione a partire da L. 150 000 000. Possibilità di abbinare mansarda o giardino. Si esamina permuta e dilazioni di pagamento

SETTIMO T.SE - Unità in villa a schiera di nuova costruzione, mq 220 totali, così composta box, cantina, lavanderia, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, locale mansarda-lo a giardino da L. 235 000 000. Si esamina permuta e dilazioni di pagamento

SAN BENIGNO C.SE Ville uni-bifamiliari di nuova costruzione a partire da L. 160 000 000

CHIVASSO Unità in villa bifamiliare composta da salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, box auto, lavanderia, ampia mansarda, giardino L. 250 000 000

VOLPIANO - Ville uni-bifamiliari composte da box, lavanderia, cantina, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, ampio giardino a partire da L. 210 000 000

SAN MAURO T.SE Appartamento di nuova costruzione in palazzina composto da salone con angolo cottura, 2 camere, 2 servizi, mq 100, possibilità box auto

CHIVASSO Villa prestigiosa, indipendente, composta da ampio seminterrato con box, magazzino, locale caldaia, cantina, lavanderia, salone 4 camere, cucina, 2 servizi, ampio locale mansardato e giardino. L. 400 000.000. Si esaminano permute e dilazioni di pagamento

PIOBESI VOLPIANO - mq 70.000 terreno a industriale con possibilità di cubatura un 30% Mq 3500 da campionare già edificata.

CERVINIA - Appartamento in complesso residenziale di recente costruzione, disposto su 2 piani soggiorno, 2 camere, tinello con cucinino, ampia terrazza fronte Monte Cervino, 2 servizi, box auto. L. 230 000 000 Si esaminano permute e dilazioni di pagamento

BRANDIZZO - In costruzione recente appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, box e L. 105 000 000

MENTONE - PORT GARAVAN - Trilocale e servizi in piano 4° fronte mare da mq 100, cantina, vendesi

GRIP - MARTIN - Trilocale e servizi mq 68 in villa signorile, parco, piscina, vendesi.

MONTECARLO - Bel condominio Saint Roman, alloggio su due piani e livello piscina, mq 80 vendesi

BORDIGHERA - Alloggio in buona posizione, tinello, cucinino; camera da letto bagno ingresso, L. 115.000.000

VENTIMIGLIA - Nuova costruzione, monolocali arredati nuovi in stabile su passeggiata a mare. L. 70.000.000.

SANREMO - 16 con terrazzi vista mare da 95 a 145 milioni. Da vedere

SANREMO - Via Matteotti, centrale e panoramica, appartamento di ca. 95 mq ristrutturato ristrutturandi, arredato, L. 230 milioni

OSPEDALETTI - Bilocale nuovo mansardato con box auto Affarone. L. 75.000.000.

SANREMO - Zona collinare, villino immerso nel verde con terreno, L. 130 000 000

SANREMO - Dieci metri dal mare, in locale ca. 100 mq con terrazza, sottopasseggio diretto alla spiaggia, da ristrutturare, posizione unica L. 185 000 000

SANREMO Compravendiamo immobili prestigiosi nelle zone più belle. Informazioni personalizzate e piu riservate anche tramite telex.

SANREMO - Disponibili svariate attività commerciali già avviate e molto redditizie. Economico le vostre esigenze!

OFFERTE VALIDE VENDUTO-QUESTO STAMPATO NON COSTITUISCE ELEMENTO CONTRATTUALE
FINANZIAMENTI E LEASING RISERVATI A CLIENTI CON REQUISITI DI AFFIDABILITA' SOCIETA' FINANZIARIA EROGANTE

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CASA&TANDAR 547 866 affitto libero via Verbania 3 camere cucina bagno ampi terrazzi termo anticipo mutuo

CASA&TANDAR 547 866 libero via Aosta 2 camere cucina bagno ingresso cantina mutuo ultimato permute.

CASA unifamiliare Valperga mq 200 abitazione mq 150 garage e lavanderia mq 240 magazzino con giardino e corte L. 495 milioni Tel 270 5381

CASCINE VICA libero signorile soleggiatissimo 2 camere cucina bagno lavanderia garage L. 150 milioni. Eventuale 508 456

CASCINE VICA occupato centralissimo camera uso studio cucinino servizio Tema Case vende Tel 780 3081

CASCINE VICA
via Macerata vendiamo appartamento ampio molto luminoso di settimo cucina 3 camere 2 bagni in complesso con ampio giardino Mutuo Ceo a tasso ridotto Ultimo stabile anche box! Edilcasa Tel 548 354

CASETTA Grugliasco trilocale 2 appartamento per manovale garage cortile L. 280 milioni Multicase 534 124

CASETTA libera subito Bertola indipendente 2 vani completa di stufa camera cucina bagno affare. Tel. 561 1118

CASETTA Porta Susa con basso lobbiato 80 mq. 3 camere cucina servizi con giardino 832 288

CASETTA mansarda 4 vani cucina 20 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel. 380 448.

CASETTA S. Paolo libera su 3 piani con box magazzino parcheggio permute. Tel pomeriggio 382 920

CASETTA via Valperga da ristrutturare con giardino circa 300 mq libera su 4 lati Condizioni favorevoli 243 3048

CASETTE
nelle immediate con giardino a breve distanza da Torino L. 25 milioni e rate mensili per affitto 19 rue 319 2332

CASEUROPEA libero corso G. Cesare ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 70 milioni e mutuo Tel 598 930 - 659 940

CASEUROPEA libero barriera Barcellona ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagni Tel 599 940 - 598 633

CASEUROPEA libero via Genova camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni e mutuo Tel 599 940 596 631

CASEUROPEA prestigiosa Sudenga villa disposta su 2 piani mq 300 e terreno mq 4000 Tel 599 940 - 569 633

CASTELLO
meraviglioso ristrutturato visibile a Torino arredi di epoca prima metà ottocento. Esclusivo vendo. Tel. 57.67.

CASTIGLIONE Alta (Collina) casetta su 3 piani con terrazza panoramico giardino 500 mq L. 90 milioni. Tel. 650 2145.

CASTIGLIONE (To) vendesi villa abitabile 2-3 camere cucina soggiorno 2 servizi box giardino Tel 877 3638 - 822 8458

CASTIGLIONE
13 km da Torino prestigiosa villa mq 830 con giardino e piscina. Esclusivo vendo. Tel. 011 57.67.

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamigliare mq 140 abitabile più 140 mq seminterrato terreno mq 3000 giardino trifoglio L. 240 milioni Aurea 596 607 - 587 774

CAVORETTO via Pola Ronchi signorile per bilocale mq 165 su 2 piani in palazzina recente 2 box Tel 587 188

CENTRALISSIMA signorile monocamera con angolo cottura servizi vuota L. 58 milioni Aurea 596 607 - 587 774

CENTRALISSIMO ampio appartamento di grande prestigio adatto sede di alta rappresentanza Cavour 564 615

CENTRO CASA 512 831 libero attico recente Porta Aurora vista panoramica sala 2 camere cucina bagno L. 310 milioni

CENTRO CASA 512 831 libero Madonna di Campagna terrazzo ascensore 3 camere cucina ingresso bagno L. 135 milioni

CENTRO vendo alloggio piano 5° casa signorile 5 vani più box impeccabile mansarda 2 vani

CENTRO
via Galliari signorili ristrutturati mq. alloggi arredati. Galassi vendo. Tel. 57.67.

CENTRO via Cavour (via Po) palazzo doppio 3 camere cucina bagno stabile ristrutt. Santarcangelo 541.1049.

CENTRO via S. F. da Paola in stabile d'epoca ampio soggiorno 2 camere cucina servizi piano. Tel 535 211

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinetta bagno ripostiglio box Ar costruzioni 612 838. Finsa.

CHIUSANO & C corso Regina angolo corso Taranto casa signorile soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 812 4008

CHIUSANO & C corso Turati 2 appartamenti adiacenti uno libero uno occupato mq 100 cadauno vendesi blocco o singoli Tel 812 4008

CHIUSANO & C Crocetta ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi cantina L. 128 milioni Tel. 812 4008

CHIUSANO & C palazzo Priori soprammezzo di mq 250 particolarmente soppalcato adatto anche come studio show room atelier Tel 812 4008

CHIUSANO & C. Piazza Statuto soprammezzo ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 812 4008

CHIUSANO & C zona Vinzaglio ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 137 milioni permute Tel 812 4008

CIT TURIN via Cimarosa libero salone 3 camere cucina servizi L. 735 milioni permute Box auto La Cittadella 519.880

CIT TURIN via Sura libero in stabile d'epoca 3° piano 3 camere cucina bagno di lusso. Della Valle 590 458.

COLLEGNO corso Francia ingresso primo in stile prestigioso 8° piano in condominio signorile condominio. 0377 212 294

COLLEGNO zona Francia 3 camere tinello cucinino telefonare al 839.5446

Cascine.

COLLEGNO
via Volani 3 vendiamo appartamenti nuovi signorili di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi e box auto Fonte mutuo. Edilcasa Tel. 548.154

COLLEGNO Villaggio Fonte signorile 3° piano salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda box Tel. 544 100

COLLINA Maddalene libero sopra 3 camere cucina tripli servizi lavanderia taverna box terreno 3 000 mq Tel 650 2145

COLLINA villa padronale primi 1900 casa custode autonomia per totali mq 1000 parco e terreno mq 67 mila no intermediari Scrivere Publicompass 2241 - 10100 Torino

COMMI 447 5334 libero prestigiosa mansarda camere con caminetto cucinotta bagno L. 45 milioni non arredamento.

CONSULENDILE A 533 327 Fronte piazza Massaua villa di epoche su 2 piani salone grande cucina 4 camere servizi ampio locale interrato terreno ed autorimessa 2000 mq giardino

CONSULENDILE 533 322 Borgaro Torinese libero recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni

CONSULENDILE 533 322 presso corso Giulio moderna nuova ristrutturata camera cucina ingresso bagno L. 38 milioni

CONSULENDILE 533 322 presso via Borgaro su piazza libero moderno camera cucinetta ingresso bagno L. 39 milioni

CONTI 677 290 piazza Rivoli adiacente libero recente piano alto splendida camera cucinetta servizi L. 135 milioni

CONTI 677 290 B Rita Ricard recente signorile salone 2 camere tinello servizi L. 258 milioni mono mutuo.

CONTI 677 290 via Duchessa Jolanda libero soggiorno 2 camere cucina ristrutturato 2 servizi L. 185 milioni mono mutuo

CORSO via Servais libero signorile salone 3 camere cucina ripostigli box giardino L. 295 milioni mono mutuo

CONTI 677 290 Vittorio libero signorile salone 4 camere cucina ripostigli servizi doppio ingresso box

CORSO Agnelli vendesi 1° piano 5 camere tinello cucinino 2 servizi Amerio 802 398 - 505 202

CORSO Agnelli vendesi libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi ottimo prezzo Casamercato 679 555

CORSO Cincinnato primi signorile soggiorno 3 camere cucina box mensino anticipo permute Crea-in 545 917

CORSO Duilio ristrutturato tre camere cucina bagno terrazzo ascensore sufficiente L. 90 milioni contanti Tel 588 0313

CORSO Fermucci libero ottimo stabile 2 camere cucina bagno mq 120 4° piano no ascensore Tel 11 T 502 484

CORSO Francia adiacente libero 3 camere cucina bagno Termo ascensore L. 135 milioni Casamercato 679 555

CORSO Giulio Cesare appartamento mq 130 panoramico 3 camere cucina bagno vendesi tenuto Cipe 612 390

CORSO Grosseto libero 2 camere cucina bagno cantina Gruppo 391 162 - 385 9020

CORSO Lecce libero 3 camere cucina bagni L. 150 milioni A. Guet 741 3081

CORSO Massimo d'Azeglio (via Tunisi) adiac ingresso 2 camere cucina terrazzo box Santarcangelo 541.1049

CORSO Matteotti adiacente prestigioso libero piano alto 200 mq, ascensore vendesi permute. Salm 596 483.

CORSO Montegrappa libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 350 milioni. Salm 596 483.

CORSO Monregalpa vendesi alloggio 1 libero di 2 camere cucina bagno piano alto Tel 534 630

CORSO Peschiera libero ristrutturato nuovo soggiorno camere cucina servizi Studio Ceccarini 532 711 - 540 795.

CORSO Peschiera piano alto 2 camere 1 bagno ripostiglio Gruppo 385 9070

CORSO
angolo corso Tassoni libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino box. Galassi vendo. Tel. 57.67.

CORSO Regina angolo corso Tassoni mq 100 soggiorno camere cucina servizi L. 75 milioni Cas 953.4475

CORSO Roma Mercadan (adiacenze) grande piano alto 110 mq più box libero L. 235 milioni. Coderc 530.871

CORSO
ed adiac. Ferrucci libero ingresso box, cucina 2 camere servizi. Galassi vendo. Tel. 57.67.

CORSO Rosselli ottimo ingresso soggiorno camere tinello cucinino servizi L. 180 milioni Multicasa 534.124.

CORSO Sebastopoli libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio A. GUELI 741.2051

CORSO TASSONI
via Bandino 13 grandissimi signorili appartamenti da 130 a 171 mq panoramici. Personalizzo in loco ore 10 - 12 e 15 - 18,30. Galassi. Tel. 57.67.

CORSO Telesio vendiamo appartamento in ottime condizioni 1° piano camera tinello cucinino ripostiglio Tel. 660.3103

CORSO Toscana adiacente camera tinello cucinino 3° piano ascensore L. 72 milioni Tel. 740 834

CORSO Toscana (privati) libero recente spazioso 2 camere tinello cucinetta bagno L. 117 milioni Tel. 487.741

CORSO Trieste adiacente libero signorile sala 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore. Salm 596.173.

CORSO 7-open occupato 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 534 630

CORSO 668 adiacente libero ampio camera cucina bagno L. 20 milioni più mutuo prima casa. Casamercato 668 1182

Via ristrutturato 3 camere cucina bagno e box. Ottimi investimento Casamercato 679 555

Vittorio attacco corso Racconigi alloggio libero prestigioso angolare 260 mq L. 500 milioni Tel. 598.7982

CROCETTA libero 3 camere cucina servizio ingresso L. 192 milioni Esposizione 506 208

CROCETTA corso Turati libero signorile salone 3 camere cucina ripostigli panoramica portineria V. S.R. 535 456

CROCETTA in stabile recente signorile appartamento di 120 mq con terrazzo coperto DOMUS CASE 506 757

CROCETTA libero appartamento categoria lusso in stabile vetusto mq 350 Bonvicino Ciravegna Cassera 48 Torino

CROCETTA libero come nuovo terzo soleggiato cucinino servizi L. 148 milioni. Fillia & Bertinetto 503.817

CROCETTA libero lungo Mediterraneo 2 camere cucina luminoso tetto ascensore Tel 517 581

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 186 volendo box Bencasa Service 802 773

CROCETTA via Bava in signorile costruzione libero 2 camere cucina bagno, doppio posto auto Tel 597 795

DELLA ROCCA via Montevecchio completa opera ristrutturata con camino ascensore libera Tre Vi Immobiliare 510.704

EDILCASA vende in Collegno stabile nuovo signorile alloggio di salone 3 camere cucina 2 bagni box e 2 posti auto Libero data certa Tel 548 154

EDILCASA vende via Arnaldo da Brescia alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Tel 548 154

EDILCASA vende via Stefano Argelo via Rubino vani alloggi a prezzi assolutamente da L. 740 mila al mq chiamare agenzia-lissimi Tel 548 154

EDILI libera prestigiosa Sala palazzina indipendente su 3 piani giardino box doppio Tel 581 2886

EDILI libero centralissimo salone 4 camere cucina 2 servizi ristrutturato Tel. 581 2886

EDILI libero centralissimo 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel 581 2886

EDILI libero Canale Europa signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino condominiale permute Tel 512.012

EDILI libero corso Agnelli panoramico soggiorno 2 camere camerata cucina bagno ristrutturato Tel 581 2886.

EDILI libero corso Tassoni (Giardini Reali) salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto volendo box. Tel. 512.012.

EDILI libero Mirafiori piano alto soggiorno 3 camere cucina abitabile 2 servizi Tel 512 012

EDILI libero Pozzo Strada panoramico in ottimo stabile ampio salone 2 camere cucina disimpegno box Tel 581 2886

EDILI libero 8 Rita piano alto spazioso una camera tinello cucinino bagno Tel 512 012

EDILI libero 8 Rita via Montecuccoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno disponibili Tel 581 2886

EDILI libero Vibert salone soggiorno 4 camere cucina 2 servizi box Bagno Tel 512 012

EUROCASE A 547 470 libero via Avigliana (ditta Ferrucci) soleggiata 2 camere cucina servizi semiarredato

EUROCASE C 512 725 libero Crocetta 2 camere cucina servizi cantina piano 3° ristrutturato disponibile

EUROCASE C 513 748 libero via Valperga Caluso (Nitida) 3 camere cucina servizi cantina piano 7° giardini

EUROCASE D 513 581 libero Barriera Milano via Cimarosa panoramico salone 3 camere tinello cucinino servizi box

EUROCASE E 513 725 libero Moncalieri Borgo R Peyron recente camera tinello cucinino servizi piano 4° giardini

EUROPID 588 844 libero adiacente corso Regnerio ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni

EUROPID 588 844 libero Duchessa Jolanda via S. Mauro signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto

EUROPID 588 844 libero attico 5 Rita panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 100 oltre mq 90 di terrazzo

EUROPID 588 844 libero Barriera Milano nuova costruzione salone/ina 3 camere cucina doppi servizi box auto

EUROPID 588 844 libero Borgo Vittoria via Cardinal Massaia signorile recente 3 camere tinello cucinino servizi

EUROPID 588 844 libero corso Moncalieri via Vera panoramico soleggiato 4 camere cucina abitabile doppi servizi mq 160

EUROPID 588 844 libero corso S. Maurizio via Bertola salone 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina

EUROPID 588 844 libero Crocetta grazioso salone 2 camere cucinino abitabile doppi ingressi box/ripi

EUROPID 588 844 libero via Tommaso Corio Rossetti 4 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina posto auto

EUROPID 588 844 Pino Torinese in complesso residenziale libero panoramico villetta 4 camere cucina biservizi ampio terrazzo box giardino condominiale

FAILLA & BERTINETTO 502 146 corso Montevecchio recente attico soggiorno 3 camere cucina posti auto accessibili L. 170 milioni disponi

FAILLA & BERTINETTO 502 146 corso S. Maurizio stessa casa 2 alloggi uno libero uno occupato abbinabili 2 camere cucina bagno cadauno L. 112 milioni cam pissibile, ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 502 146 libero adiacenze via Cibrario piano alto libero recentissimo salone 3 camere cucina 2 servizi L. 345 milioni disponibili

FAILLA & BERTINETTO 502 146 libero via Cesana, ristrutturato ingresso camere cucina bagno L. 95 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502 146 libero via Finalmarina 7 vani mq 140 completi di ristrutturare più box auto L. 187 milioni disponibili

FAILLA & BERTINETTO 503 817 libero via Duchessa Jolanda recente spazioso ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503 817 Milefiori Via Pavese recente spazioso 3 camere tinello servizi occupato L. 138 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503 817 via Livorno in ristretto soggiorno 2 camere cucina bagno occupato L. 99 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 corso Regina corso Tassoni terrazzo soleggiato abitabile cantina cucina bagno L. 98 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 corso Trieste piano alto mq 56 camera tinello cucinino bagno Occupato L. 39 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 libero Campidoglio via Cibrario signorile ristretto a nuovo 2 camere cucina bagno L. 230 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 libero corso Paesmo camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 libero Madonna Campagna alloggio soleggiato camera cucina servizio L. 39 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 presti nuovo Tribunale libero 3 camere cucinetta bagno adatto ufficio ristrutturato L. 150 milioni.

FRANTER IMMOBILI adiacenze corso Inghilterra ufficio recente ingresso indipendente 6 vani 2 servizi più 3 vani seminterrati L. 185 milioni Tel 567 0021

FRANTER IMMOBILI bella villa e Pairino 2 alloggi di salone 5 camere 2 bagni garage 3 auto meraviglioso giardino 1800 mq prezzo affare Tel 607 0021

FRANTER IMMOBILI corso Mediterraneo ingrossi pendenti ampio ingresso 3 camere cucina bagno 120 mq Tel 567 0021

FRANTER IMMOBILI corso Svizzera ufficio piano rialzato totale prestigioso in grosso 3 vani servizi Tel 567 0021

FIERI
Alcuni signorili alla recente su 3 piani con terrazzette, box triplo, piedini completo, campo calcio, parco mq 3000 Opera rilevare in caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Firmato Investe Tel. 903 977.

FIERI
libero corso Dante dei primo 2 camere cucina bagno L. 100 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo Tel. 505.500

Fiori libero piazza Bengasi recente (1973) composto 3 camere cucina bagno ristrutturato Giardino e portineria Mutuo al 10% C.R. Parmula Tel. 505 900

Fiori
libero privati piazza Massaua salone 2 camere tinello balconi box ampio terrazzo ottimo stato piano alto in caso di permuta acquisteremo direttamente il vostro immobile Tel 509.887.

Fiori
zona Tesoriera stabile di 6 piani composto da 21 vani occupati con servizi e cantine Cortile con posti auto vendita in blocco, Permuta diretta Tel. 503.877.

FIORI libero Cardueto economico 4 camere cucina Bagno da ristrutturare L. 105 milioni box L. 20 milioni contanti e mutuo casa.

FIORI 509.0 libero privati piazza Massaua camera cucina bagno da ristrutturare. L. 70 milioni contanti e rate mensili

FIORI 503.977 libero zona Madonna Campagna tinello L. 48 milioni anche parte arredata.

FIORI libero corso Cesare ristrutturato signorile in bella casa camere cucina bagno L. 85 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili

FIORI 585.802 libero corso Sebastopoli da ristrutturare 3 camere tinello cucinino. Ottimo contanti e mutuo casa

FIORI piazza Zara particolare ristrutturato cucina bagno L. 60 milioni

FIORI 509.81 libero via Verona 2 camere tinello bagno ampio ripostiglio L. 130 milioni

PRASSINETO PO. canale L. 45 milioni villetta indipendente ristrutturata con portico e giardino vendesi Tel. 011 926 085 ufficio - 557 1352 casa.

BORGATTO 540.808 privati piazza Peitgo 3 piani ultimo piano salone 4 camere cucina biservizi più box.

BORGATTO 544.566 privati piazza Perotti vendo via Saluzzo casa signorile alloggio piano rialzato 6 vani bagni

GABETTI
via Cagliari 2 camere tinello cucinino servizi. Galassi vendo. Tel. 57.67.

GABETTI
via Rubino 2 camere servizi cucinetta ristrutt. 100 mq box. Tel. 57.67.

via Cuneo 2° piano con ascensore camere tinello cucinino bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI
via Modena 4° Campagna libero 3° piano 3 camere cucina bagno. L. 60 milioni. Tel. 57.67.

via Cibrario libero 3° piano 3 camere cucina bagno. Galassi vendo. Tel. 57.67.

G.R.A. vendo libero via Cagna in casa di pronto 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 519.939

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero attico zona Stadio 2 camere tinello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE corso Principe Oddone 3 camere cucina bagno L. 112 milioni mutui

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero Mirafiori camere tinello cucinino bagno L. 18 milioni più mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero Montebello recente termoautonomo soleggiato 2 camere cucina ripostigli

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina bagno mutui agevolati

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 libero via Gramsigna Borgo Vittoria 2 camere cucina bagno milanino ambiziosi mutui

GIAVENO
Frazione Selvaggio appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Galassi vendo. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO vicino Centro Europa casa signorile salone 2 camere cucina 2 doppi box. GIS 953 4475

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 zona Borgata Vittoria splendido ingresso 2 camere cucina servizi terzo ascensore

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero centralissimo prestigioso ingresso salone camere cucinotta servizi

GRUPPO IMMOBILIARE 506.984 libero corso Giannone spazioso ingresso 2 camere cucinotta ripostigno servizi

**GRUPPO IMMOBILIAR

CHIMICA: SI' O NO?

Senza gli erbicidi saremmo «alla fame»

La possibilità di migliorare la compatibilità ambientale della tecnica del diserbo chimico esistono e sono numerose, a condizione che all'interno dell'azienda agraria il bagaglio di conoscenza e la capacità manageriale. E' quanto è emerso, in sintesi, a Torino, al recente convegno biennale della Società Italiana per lo Studio della Lotta alle Malerbe costituita quindici anni fa da agronomi e filotalri specialisti nella difesa delle erbe infestanti. Il tema del convegno è stato sviluppato in tre relazioni rispettivamente sulla necessità della lotta alle piante infestanti, sulla possibilità di sostituire il chimico con quello agronomico e sulla razionalizzazione dell'uso dei diserbanti. Il convegno e le relazioni sono scaturite dalla attualità di questi problemi in un momento in cui l'uso della chimica in agricoltura e in particolare dei diserbanti chimici, suscitano poche preoccupazioni per l'impatto ambientale che possono avere.

Il professor Ferrero dell'Università di Milano ha messo in evidenza la necessità del controllo delle erbe infestanti ricordando il fabbisogno mondiale di proteine e cereali che contrasta con la diminuita disponibilità di terreno pro capite che è sceso negli ultimi dieci anni da 3600 a 2800 metri quadrati. Il relatore ha ricordato che, qualora fosse eliminabile il danno causato dalle erbe infestanti ai cereali, nonostante l'attuale lotta che viene di fatto si esegue, la disponibilità di riso, grano e granoturco aumenterebbe di 345 grammi al giorno per persona capaci di soddisfare le esigenze alimentari di tutti.

In Italia la mancata difesa di queste colture dalle erbe infestanti comporterebbe un calo produttivo di quasi 10 milioni di tonnellate corrispondente al valore commerciale di oltre 2800 miliardi di lire. Nell'ipotesi, infine, di voler produrre il quantitativo così perduto si dovrebbe coltivare una superficie supplementare di oltre 1,5 milioni di ettari ma sempre in maniera non economicamente conveniente.

Nella seconda relazione sono stati illustrati tutti i mezzi agronomici atti a impedire la nascita e lo sviluppo delle piante infestanti e di conseguenza limitare l'impiego del mezzo chimico. A tale proposito sono state ricordate le possibilità che hanno un appropriato avvicendamento colturale, una razionale concimazione ed irrigazione, nonché una serie di accorgimenti che aumentino la competitività delle piante coltivate nei confronti di quelle spontanee. Tutto ciò nella convinzione che una razionale tecnica colturale non solo può limitare l'impiego dei diserbanti e di tutti i fitofarmaci per una lotta indiretta anche alle altre avversità delle colture agrarie.

Il relatore ha concluso che pochi interventi colturali (rotazioni e lavorazioni) possono apportare un notevole contributo nel controllo agronomico delle erbe infestanti, molti agiscono in maniera assai ridotta, ma tutti, con opportune integrazioni, sono in grado di aiutare e ridurre significativamente l'impiego del diserbo chimico.

Il professor Zanin dell'Università di Padova ha illustrato le tecniche da applicare per razionalizzare sempre più l'intervento chimico sia per ridurre il costo della lotta alle malerbe, che rappresenta una delle voci più importanti del bilancio colturale, sia per la salvaguardia dell'ambiente.

Per raggiungere questo obiettivo si deve agire essenzialmente a due livelli: ridurre la quantità utilizzata di erbicidi e sceglierli adeguatamente in funzione delle loro proprietà chimico-fisiche e delle caratteristiche idropedologiche dell'ambiente.

E' stata infine ricordata, in una significativa sintesi, l'affermazione di Monod il quale, nel suo libro «Il caso e la necessità», sostiene che «la distruzione della natura rivela una tecnologia insufficiente, non un eccesso di tecnologia».

Gino Coverelli

Il presidente degli allevatori: preoccupante calo del patrimonio zootecnico

I bovini ridotti al minimo storico

Carne e latte, produzione scarsa ma di qualità

ROMA. La difficile situazione della zootecnia italiana e i provvedimenti ritenuti indispensabili per assicurare al settore certezze operative e prospettive di sviluppo saranno al centro dei lavori dell'assemblea dell'Associazione Italiana Allevatori (Aia) che si terrà a Roma mercoledì. Al presidente Palmiro Villa abbiamo rivolto alcune domande sui problemi e le prospettive del settore.

Qual è lo stato attuale dei principali comparti produttivi?

«Il patrimonio bovino da latte è diminuito anche nel 1988 (e la tendenza è tuttora in corso) raggiungendo, con 2.970.000 capi, il minimo storico degli ultimi 40 anni. Anche il patrimonio bovino da carne si è ridotto dello 0,6% con maggior incidenza per i vitelloni (-1,2%). Tiene, con segni di vitalità, il comparto dei suini. In ripresa ovi-caprini, avicunicoli, equini».

Come ha reagito l'apparato produttivo alla crisi?

«In sintesi, si può affermare che il settore si è trasformato e complessivamente si è evoluto seppure a costi molto alti e con processi di ristrutturazione territoriali talvolta eccessivi. Crescono le capacità professionali, l'impegno tecnologico e aumenta la presenza dell'imprenditore nella gestione».

A proposito di concentrazione territoriale, come giudica la tassa «ecologica» alla suinicoltura?

«Senza voler sottovalutare i reali problemi di crisi ambientale che coinvolgono anche gli allevamenti e in modo particolare la suinicoltura, è assolutamente inaccettabile sia la "tassa" sia la "campagna" che ha portato a scaricare sulla suinicoltura una situazione che è il risultato di molti concorsi e responsabilità. Che vi siano problemi da affrontare, aspetti da approfondire, eccessi da correggere, siamo d'accordo. Siamo disposti ad accettare vincoli e condizionamenti, purché rigorosamente giustificati».

Perché la nostra zootecnia non è competitiva nell'ambito della Cee?

«Essenzialmente perché latte e carni possono essere ottenuti dai partners Cee in condizioni geografiche e generali più favorevoli. Il discorso vale se posto in termini di quantità perché dal punto di vista qualitativo siamo i primi».

Uno dei presupposti della qualità è la sanità degli allevamenti, che resta, invece, un punto dolente della nostra zootecnia.

«Non c'è alcun dubbio che per competere con le zootecnie più avanzate ed esposte si impone anche un elevato standard sanitario con azioni di profilassi programmate, lotta alle zoonosi, controllo e vigilanza sulle tecnologie impiegate. La costituzione degli Uffici Sanitari vuole creare le condizioni più idonee per una presenza istituzionale più adeguata».

Ci risulta però che non mancano difficoltà, sia a livello interno che comunitario, anche sul fronte della qualità delle produzioni.

«Le difficoltà purtroppo non mancano, ma l'azione svolta dall'Aia, che si è fatta carico dei problemi qualitativi dei prodotti lavorando per la qualità del latte e in anni più recenti per migliorare la qualità della carne bovina (con i consorzi «Re Coalvi e Doc suina e cunicola, inizia a dare risultati incoraggianti sia sul piano dei prezzi che su quello dei consumi. Nel contempo le incertezze che si sono manifestate a livello comunitario sui riconoscimenti di tipicità debbono essere fugate e la tipicità delle produzioni legittimata dalle legislazioni nazionali e garantita».

In che misura la zootecnia italiana è preparata ad affrontare l'appuntamento con il 1993 e come valuta la tendenza a creare imprese sempre più transnazionali?

«La zootecnia, in questa prospettiva, deve acquisire la capacità e i mezzi necessari per accentuare il carattere europeo delle proprie strategie. L'attuale tendenza a creare imprese agro-industriali transnazionali è valida se tali acquisizioni riescono a vendere meglio i nostri prodotti all'estero.

Livio Burato

All'estero i vitelli vivono di più all'aperto: anche per questo allevarli costa meno

Nei prossimi anni forte aumento dei consumi, ma la produzione italiana non potrà soddisfarlo

Per l'olio d'oliva un'occasione perduta

La Comunità diminuisce gli aiuti, l'olivicoltura ristagna

Per un buon olio, macina di pietra

ROMA. Per l'olio di oliva c'è un futuro tutto di crescita. Nei prossimi anni infatti, secondo le previsioni, i consumi aumenteranno costantemente (+1,35% l'anno) e, nel Duemila, supereranno di almeno il 5% il quantitativo globale che l'agricoltura riesce a produrre. Di questo, naturalmente, si sono accorti i grandi gruppi alimentari nazionali e stranieri che stanno disputandosi i più prestigiosi marchi italiani.

Purtroppo però l'offerta, di fronte a questa prospettiva di aumento della domanda mondiale, si troverà completamente spiazzata e l'agricoltura perderà così un'altra buona occasione. Perché? Secondo i produttori la colpa è della politica Cee, che penalizza il settore con tagli indiscriminati. Illustra la situazione Domenico Bronzino, della giunta Confagricoltura: «Nel 1988 le spese per l'olio di oliva a carico del Feoga (Fonds européen d'orientation et de garantie agricole, l'organismo comunitario di sostegno ad alcune produzioni) sono scese al 3,2% del totale; la Comunità ha speso solo 945 dei 1350 milioni di Ecu destinati al settore, con un risparmio, in lire, di 650 miliardi, destinati ad altri comparti agricoli».

«Inoltre — prosegue Bronzino — due anni fa la Cee ha introdotto per l'olio di oliva una soglia di garanzia fissata a 1350 milioni di tonnellate. Fino a questo limite la Comunità riconosce il pagamento dell'aiuto alla produzione. Il superamento di questo limite causa la riduzione proporzionale dell'aiuto, come è già accaduto nella scorsa campagna».

«Questa barriera — sottolinea l'esponente della Confagricoltura — non ha assolutamente giustificazione, perché non tiene conto dei previsti aumenti di consumo e della reale entità dell'oleicoltura dei Paesi Cee, che contribuiscono per l'80% alla produzione mondiale d'olio d'oliva». E la scarsa elasticità di Bruxelles nei confronti di questo prodotto non finisce qui: basti pensare alla severità del regolamento che disciplina il riconoscimento delle associazioni di produttori.

Con alle spalle questo orizzonte è partita la commercializzazione dell'olio di oliva, quello di nuova produzione, che, stando alle stime, dovrebbe toccare le 500 mila tonnellate. «I rilevamenti — spiega Carlo Simeone, tecnico del settore — parlano di annata "a macchia di leopardo": è andata bene nelle province di Bari e Foggia, in tutta la Calabria e in Sicilia; risultati meno brillanti per Umbria, Toscana e Liguria». Il prezzo medio per un chilo di extravergine, franco azienda, è indicato in 5000 lire.

Le prospettive commerciali a breve scadenza per i nostri produttori sono comunque buone: in Spagna non è stata una grande annata per le olive e sul mercato italiano, l'aumento di richiesta tocca punte del 35% rispetto agli scorsi dodici mesi. Da tener presente che il nostro Paese è il maggior consumatore del mondo: basti dire che, pur essendo anche il primo produttore (in continua competizione con la Spagna) importiamo circa 400 mila tonnellate di olio e 100 mila tonnellate di olive da tavola. Buone notizie anche dagli Usa, dove l'anno scorso abbiamo esportato quasi 20 mila tonnellate di olio d'oliva, pari a un controvalore di circa 100 milioni di dollari, con un aumento del 24,8% in valore e del 14,1% in quantità, rispetto ai già confortanti risultati di due anni fa. Tutto ciò ha portato a consolidare ulteriormente la posizione italiana, che è di assoluta preminenza negli Stati Uniti, con circa il 70% del mercato.

Perché questa ripresa dell'olio di oliva? «Probabilmente — risponde Maurizio Venturelli, produttore sulle rive del Garda — i consumatori hanno scoperto i valori di un prodotto unico, sia sotto il profilo storico che quello organolettico. Oggi c'è più attenzione a quello che si mangia e il mercato automaticamente privilegia gli alimenti sani e genuini».

Vanni Cornero

Se ne discuterà a Reggio Emilia durante la terza «Giornata scientifica della suinicoltura»

Anche la porcilaia fa ammalare i suini

C'è uno stretto legame tra epidemie e sistemi d'allevamento

REGGIO Che cosa succederà il primo gennaio 1993, quando entrerà in funzione il mercato unico europeo e gli allevatori italiani di suini diverranno allevatori di suini europei? «E' presto detto — afferma il prof. Giovanni Ballarini, coordinatore del Comitato Scientifico della Rassegna Suinicola Internazionale di Reggio Emilia —: se una malattia infettiva colpirà un allevamento, non saranno più i soli suini italiani a olandesi o tedeschi che verranno interessati ma tutti quelli della Cee, o, quanto meno, i prodotti lavorati dovranno essere lasciati entro le frontiere senza poterli esportare».

E' un problema che preoccupa molto gli allevatori italiani. Perciò se ne è fatto il tema centrale della Terza giornata scientifica sulla suinicoltura, fissata per marcoledì prossimo a Reggio Emilia e dalla Rassegna Suinicola Internazionale giunta ormai alla trentaquattresima edizione. «Non aspettare il fatidico 1993 — dice Ballarini — la presenza di malattie infettive del suino caratterizzate da una forte e rapida diffusione, costituisce già ora un notevole intralcio non solo per l'allevamento del maiale, ma per tutta l'industria salumiera».

Secondo gli esperti di veterinaria, esiste un legame molto stretto tra il modo di allevare i suini e l'importanza di queste malattie infettive e tra la struttura produttiva dell'allevamento e gli interventi necessari al controllo delle infezioni. Ecco perché la Terza giornata scientifica della suinicoltura si aprirà con una relazione dei professori Chiappini, dell'Istituto di edilizia zootecnica dell'Università di Bologna, e Zamboni, responsabile dei servizi veterinari della Usl 16 di Modena, sul tema: «Strutture di allevamento per il controllo delle infezioni».

Secondo Ballarini da ora in nuove strutture di allevamento dei suini per impedire le infezioni in entrata e in uscita. Altrimenti ci si ritroverà periodicamente di fronte al dilemma: vaccinazione o abbattimento. A questo proposito, il presidente del comitato scientifico della Rassegna Suinicola Internazionale invita gli allevatori della Regione Emilia Romagna a seguire con particolare attenzione la nuova normativa regionale sulla licenza di costruzione degli allevamenti di suini, poiché essa dovranno gradualmente adeguarsi tutte le strutture di allevamento esistenti.

Anche se le relazioni del convegno scientifico saranno di carattere prevalentemente divulgativo-veterinario, uno dei problemi che verranno dibattuti in quella giornata, perché strettamente legato alla lotta contro le infezioni, è quello del risanamento degli abbattimenti degli animali dell'allevamento in cui si è riscontrata l'infezione di pseudorabbia o di afta: il risanamento non dovrà più essere calcolato, come si fa oggi, per chilogrammo abbattuto di animale, ma sul reddito di quell'allevamento, comprensivo quindi dei parametri del valore commerciale e di resa globale.

Altra relazione, del prof. Gualandi della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche di Brescia, su «Controllo delle infezioni diffusive del maiale: vaccinazione o abbattimento?». «I suini — spiega il prof. Ballarini — diffondono il virus agli altri maiali dell'allevamento, se sono a contatto con animali malati. Perciò si è deciso di ricorrere all'abbattimento generale».

Cesare Marchi

Un convegno a Torino organizzato dai dipendenti e dai sindacati

Esap, come uscire dalla crisi

La Regione sollecitata a varare nuove norme

TORINO. Da fine luglio all'Ente di sviluppo agricolo del Piemonte è scoppiata una crisi i cui motivi covavano da tempo: una legge regionale troppo generica, divergenze tra le organizzazioni professionali all'interno dell'ente, amministratori non sempre esperti in materia, una gestione politica spesso debole. Questi, sinteticamente, i rilievi che i dipendenti dell'Esap, appoggiati dai sindacati, muovono ai responsabili della Regione. Inoltre, aggiungono i dipendenti, non si fa assolutamente nulla per dare un futuro all'Esap, dopo le dimissioni di parte della giunta tutto ristagna, formalmente gli organi di governo sono presenti, ma risultano politicamente esautorati.

Sulla situazione si è svolto venerdì un convegno, organizzato da Cgil Cisl Uil Piemonte, a cui hanno partecipato in veste di relatori Franco Vidimari e Silvio Canapè (Cgil Cisl Uil Piemonte), Bruno Giau (Università di Torino), Furio Venanucci (presidente nazionale Uimec). Che c'è da fare per l'Esap? La legge — è stato detto — prevede lo scioglimento del consiglio e la nomina di un commissario, con la funzione di gestire la fase di transizione e delineare una riorganizzazione globale dell'ente. Sarà poi commissario fare in modo che vengano portate a termine le iniziative in corso e vengano avviati con la Regione, altri enti e il mondo agricolo rapporti tali da garantire solide basi per le attività future.

Che cosa chiedono i dipendenti ai vari organismi pubblici e privati? Dalla giunta regionale vogliono un disegno di legge che prospetti la riforma dell'Esap: preoccupazione della giunta dovrebbe essere quella di attribuire all'ente, con una nuova legge, compiti di attività che siano e resteranno di competenza regionale, perché congrui solo a livello regionale; ai gruppi consiliari della Regione chiedono di sollecitare le decisioni della giunta; dalle organizzazioni professionali agricole e dell'associazionismo si aspettano maggiori sforzi propositivi in vista di un nuovo assetto dell'ente; al mondo scientifico fanno appello per indicazioni concettuali e operative, convinti che non si possa ripensare la struttura dell'Esap senza un input da parte della ricerca e della sperimentazione.

Da parte loro i sindacati si impegnano a operare con continuità sulla vertenza Esap che, ammettono, non si presenta di facile e rapida soluzione. Parole chiave sono un rilancio, secondo i lavoratori che si sentono duramente frustrati dalla perdita di identità dell'ente, disponibilità e collaborazione.

[v. cor.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Continua l'attività dei trottatori, fermi i purosangue

Inverno da cavalli

Al galoppo si curano gli acciacchi, al trotto si dorme un po' di più

Con un pomeriggio ricchissimo di partenti (oltre cavalli in pista), si è chiusa sabato 25 novembre la stagione del galoppo. Continua invece regolarmente l'attività del trotto che subirà uno stop nelle prime settimane di gennaio, per consentire la consueta manutenzione degli impianti.

I purosangue torinesi sono andati quest'anno in vacanza dopo appuntamenti. E per quasi tutti si tratterà davvero di pausa. La possibilità di continuare l'attività su altre piste è infatti limitata: ci sono occasioni, a meno di affrontare trasferte onerose a Pisa, Roma e Napoli. Dicembre e gennaio sono solitamente mesi di rallentamento nel training: i puledri di 2 e 3 anni hanno bisogno di rifiatare, e magari di completare di pace la loro crescita. Gli allenatori, in questo periodo, chiudono gli occhi su qualche «ciccia» (che in un cavallo sono subito parecchie decine di chili) che poi verrà smaltita rapidamente in primavera.

Sono mesi preziosi anche per le «riparazioni». Soprattutto i cavalli anziani possono aver denunciato qualche acciacco: i più frequenti sono risentimenti tendinei, problemi di «pastoie» (cioè arrotondamenti degli zoccoli), piccole lesioni. E' il momento di affrontare, finalmente, con cura radicale oppure piccole operazioni. C'è anche chi spedisce i propri cavalli in: è un'abitudine non troppo diffusa (soprattutto per le difficoltà logistiche), ma efficace. Solitamente, al ritorno in ippodromo, ci si trova a che fare con soggetti ritemprati, come capita ai «bipedi» dopo le vacanze estive. C'è anche chi, proprio in questi giorni, conclude la sua attività agonistica. Per quasi tutte le femmine questo momento significa l'ingresso in: la «preparazione» all'incontro con lo stallone (che avverrà in febbraio), la quiete di un. I maschi (se si eccettuano rarissime eccezioni, rappresentate proprio dagli stalloni) le prospettive sono rosee: dopo la castrazione (quasi sempre inevitabile, per problemi caratteriali) il più delle volte c'è l'impiego come cavallo di campagna, od in centri di agriturismo. Solo in qualche caso, per fortuna sempre più raro, la prospettiva del macello. Sul fronte del trotto si è invece in piena attività. La fine dell'anno comporta solo un rallentamento dell'intensissimo programma. Il training continua regolare, con qualche delle metodiche estive. Le temperature rigide rendono spesso durissimo il fondo-pista che, in di neve, può trasformarsi in una lastra gelata. Così si preferisce ritardare di un paio d'ore l'inizio delle uscite dei cavalli: dalle del'estate, alle 7-8 dell'inverno. Finalmente, insomma, si dorme un po' di più. Anche i lavori veloci vengono effettuati con meno frequenza. In questi mesi entrano all'ippodromo i puledri ed i molti vecchioni ancora in attività. A differenza del galoppo, il trotto proibisce infatti l'attività ai oltre 10 anni ed alle femmine oltre 7. Se, per questa ultime, c'è il logico desiderio di avviarle alla riproduzione in età ancora giovane (ed ottenere un numero di puledrini), inspiegabile è il provvedimento per i maschi. I campioni vengono infatti ritirati dall'attività molto prima, di sotto a 6-7 anni.

Rende molto di più tarli tutare presto papà.

Chi sono i «gidì»

Gentlemen di scena a Vinovo

I gentlemen sono i protagonisti di questo fine settimana a Vinovo. Animano infatti una dozzina delle corse in programma, offrendo spettacolo ed un «temperamento» tutti particolari.

Ma chi sono i gentlemen driver? Il nome sta per «guidatori di trotto non professionisti». Si tratta prevalentemente di proprietari od allevatori di cavalli trottatori che (dopo aver superato un severo corso di guida) cementano la loro passione dando vita a regolari corse. Periodicamente, i gentlemen si ritrovano nei vari ippodromi italiani, per dar vita a pomeriggi di corse riservati tutti a loro, ma anche per stringere e rinsaldare vecchie amicizie.

Ieri ed oggi i «gi.di.» (e, fra di loro, anche le amazzoni) si rivedono a Torino, nel corso di un meeting organizzato dal Gentlemen Driver's Club Piemonte, dalla Società Torinese Corse Cavalli e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in veste di sponsor. Sulla pista di Vinovo, nelle due giornate, sono previste 12 corse riservate ai «puri». Si tratta di corse combattutissime, realmente aperte a qualsiasi risultato, quindi adatte a concretare grosse quote. Quindi gradite agli scommettitori.

Vi partecipano gentlemen provenienti da tutte le regioni, a caccia del Trofeo che premierà il più bravo e fortunato. Una parte delle premiazioni ha avuto luogo ieri sera nel Castello di Buriasco. Oggi nel corso del convegno di corse ci sarà anche la consegna di una ambulanza alla Croce Rossa. L'acquisto del mezzo, dotato di sofisticate apparecchiature, è stato possibile grazie ai contributi dei gentlemen partecipanti al Premio Federmet del maggio scorso, e della Società Torinese Corse Cavalli.

Tutti i convegni corse a Vinovo

DOMENICA 3 DICEMBRE - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO PALERMO - L. 17.600.000 - mt. 2060 - 6 anni.

VENERDI' 8 DICEMBRE - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO TRAPANI (cat. A, B, C) - L. 18.000.000 - mt. 1600 - 5 anni e oltre.

DOMENICA 10 DICEMBRE - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO MESSINA - L. 17.600.000 - mt. 1600 - 3 anni.

DOMENICA 17 DICEMBRE - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO SIRACUSA - L. 22.000.000 - mt. 1600 - 2 anni.

SABATO 23 DICEMBRE - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO BOLOGNA (cat. A, B, C) - L. 18.000.000 - mt. 2060 - giornata gentlemen.

MARTEDI' 26 DICEMBRE - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO RAVENNA - L. 17.600.000 - mt. 2060 - 4 anni.

DOMENICA 14 GENNAIO - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO - L. 18.000.000.

DOMENICA 21 GENNAIO - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO ALESSANDRIA - L.

DOMENICA 28 - *TROTTO - ORE 14,30*
PREMIO ASTI - L. 18.000.000.

COME ARRIVARE ALL'IPPODROMO

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est di caccia di Stupinigi. Amministrativamente sono collocati «al cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo.

Facilmente raggiungibili, appena a quarto d'ora da piazza Castello e sono inoltre collegati, giorni di corse, da un servizio di pullman dei Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno e tornano dopo l'arrivo dell'ultima.

Chi si reca all'ippodromo con la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato, a pagamento.

All'ippodromo del trotto funziona, nei giorni ed a partire dalle 12, un ristorante panoramico. E' possibile prenotare telefonando allo 985.13.56.

Sono inoltre aperti un bar, una tavola calda ed una caffetteria. Tutti i saloni.

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 561 1011 libero corso Agnelli ingresso 2 camere cucina bagno mimo stile L. 40 milioni a mutuo

IDEALCASE 561.1011 libero corso bagno soggiorno 2 camere cucina bagno ampio L. 50 milioni a mutuo

IDEALCASE 561 1011 libero 4x4 61 ingresso camere cucina bagno parco alto pagamento L. 48 milioni a mutuo

IDEALCASE 561 1011 libero piazza Gusto signorile salone 2 camere cucina lavanderia box parco alto giardino

IDEALCASE 561 1011 libero via ingresso camere finello cucinino bagno L. 30 milioni a mutuo

IDEALCASE 561 1011 libero zona Berca signorile ultimo piano panoramico salone camere cucina bagno doppio

IDEALCASE 561 1011 libero corso Regina Margherita 2 camere cucina bagno ristrutturato finello cucinino bagno. Tel 835 544

IL PORTICO centro stesso caso mono e bicoli con servizi anche abitazione Tel 835 544

IL PORTICO Crocetta libero camere cucina bagno rifinito ampio a mutuo L. 47 milioni Tel 835 544

IL PORTICO zona prestigiosa piano la Nuova salone finello cucinotto 4 camere bagni Tel. 835 544

IL PORTICO libero ingresso finello cucinino camere bagno box Tel 835 544

IL PORTICO Parella libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel. 835 544

IL PORTICO Settimo libero ingresso 3 camere finello cucinino bagno ristrutturato Tel 835 544

IMMOBILCASA 544.373 via Di Nanni libero camere cucina bagno ristrutturato ottime rifiniture L. 11 milioni a rate

IMMOBILCASA 544.373 via Ventimiglia prossi libero angolo 2 camere cucina bagno termo box L. 35 milioni rate

IMPRESA ristrutturi vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra ancora non ultimati composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Permesso in loco tutti i giorni esclusi festivi. Tel. ore ufficio 798 181.

IMPRESA vende a Collegno alloggi di tre,vano 2 camere cucina biservizi box lire 4% Tel. 8 85 405 2606

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruenda casa ristrutturo appartamenti di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 178 milioni. Tel. 740.634

IPI 511 382 A libero Crocetta via Bove 2, da ristrutturare salone, 2 camere, cucina, cantina, bagno, servizio, balconi

IPI 511 387 corso Regio, ingresso, ampio, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi. L. 50 milioni.

IPI 511 382 libero corso Tunisi 43 signorile studio di ingresso, 2 saloni, 4 camere, servizi box doppio

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Collarino Vica ampio salone 2 camere cucina servizi cliniche Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Montebello ampio 2 camere cucina biservizi mutuo Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Reggio 2 camere tinello cucinino servizi rifiniture Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via della Torre 3 camere cucina ripostiglio

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pozzo Strada recente, 2 camere tinello cucinino servizi occupato Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE prossi Avigliana villetta salone 3 camere biservizi giardino Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Via Nizza alloggio in salone 2 camere cucina biservizi balcone 3 camere giardino Tel. 319 2332.

IMMOBILIARE via Cecchi locale, 2 camere cucina servizi L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 311.2332.

LARGO Montebello in casa d'epoca gruppo mansarde mono-bilocali da ristrutturare L. 30 milioni. Tel. 531.908

L.E.A. tel. 748.398 vende a Druento 10 km da Torino centro bellissima villa con parco e piscina L. 750 milioni.

L.E.A. tel. 748.398 vende in Torino alloggi di diverse metrature in casa signorile consegna fine '90

LIBERO piazza Sabotino signorile piano alto 1-2 camere soggiorno cucinino bagno box Nazionale ristrutturato 561 2666.

LIBERO A Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno camera se nellare L. 30 milioni a mutuo, TCGLIE 857.884

LIBERO A Chieri in villa 2 camere cucina bagno terrazzo giardino box milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO a corso Francia Aeronautica seconda 3 camere cucina doppi servizi box L. 125 milioni a mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Montegrappa Parella 2 camere cucina bagno ingresso accessorio L. 80 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO adiacenze corso Giulio Cesare soluzione 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato vende Cervino 749 2823.

LIBERO adiacenze corso III Tricolore 1° 2 camere 2 anni Eccezionale 566 298

LIBERO angolo corso Trapani recente panoramico camere cucinino bagno dilazione Emmedue

LIBERO A piazza Bengasi Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno recente Lire milioni a mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza Piagera 5 Rita 2 camere cucina bagno ingresso accessorio L. 58 milioni a mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Garibaldi centralissimo soggiorno 2 camere cucina bagno 3° piano L. 90 milioni mutuo TC 473 0666.

LIBERO A via Mole 3 Pozzo 2 camere cucina bagno bella casa d'epoca L. 80 milioni a mutuo TC 473.0666.

LIBERO Borgaro Paradiso recente signorile salone 4 camere cucina biservizi box da 40 65 20

LIBERO Caluso Vica corso Francia piano alto signorile recente 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio. Nazionale immobiliare 561 2666.

LIBERO Collegno signorile recente palazzina 2 camere tinello cucinino Tel. 443 223 - 441 797 Centralcasa

LIBERO corso Cosenza angolo via Pisa primo 1968 2 camere tinello cucinino bagno termo abitabile Sanim 519 801

LIBERO corso Duca 1° piano anche uso ufficio ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 2 are Eccezione 566 298

LIBERO corso Francia (ex Re) recente soleggiato camere tinello bagno ampio mansarda mutuo Tel V & B 835 495

LIBERO corso Grosseto non alloggio camere tinello cucinino bagno piano 8° terzo ascensore Sanim 519 801

LIBERO corso Lecce piano alto salone due camere cucina biservizi ristrutturato L. 270 milioni Tel 514 699 - 546 387

LIBERO corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto affare L. 138 milioni 5 immedia 798 663

LIBERO corso Unione Sovietica piano alto panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino servizi Tel 308 345.

LIBERO corso Lecce (zona Fiat) signorile panoramico secondino 3 camere cucina biservizi box Sanim 519 801

LIBERO (Lingotto) camere tinello cucinino bagno 1 58 milioni eventuale mutuo Fondamentale Sabatelli Immobili 858.366

LIBERO Meridiana ampio recente 2 camere tinello cucinotto servizi box L. 125 milioni Tel 533 711 (ad) 785

LIBERO Parella camere cucina ingresso mq. on per soleggiato abitabilità L. 80 milioni Decorso 540.785 - 532.711

LIBERO piazza Adriano via Fratelli Ionesco 3 camere cucina bagno L. 110 milioni

LIBERO piazza Gengenel 3 camere tinello cucinino bagno 3 are tutti nuovi box auto dilazioni. Emmedue 798.663.

LIBERO Porta Palazzo via Nizza ristrutturato tinello cucinino bagno 3° piano senza ascensore. Sanim 519 801

LIBERO Pozzo strada signorile mq 95 3 camere cucina ristrutturata L. 130 milioni Castoni

via camere cucina servizio ingresso accessorio L. 76 milioni. Emmedue 566.298.

LIBERO subito corso Amedeo 2 camere 6 letti servizi box vera occasione. Telefonare 366 491 per ufficio

LIBERO vendesi alloggio casa 2 piani 3 vani cucina abitabile 2 servizi box strad Pallanza Tel 800 881881

LIBERO via Foligno finemente ristrutturato ingresso living salone 3 camere bagno volendo box Tel 859 0012

LIBERO via Lessona ingresso 3 camere cucina servizi bagno soggiorno L. 180 milioni fiammeggia 011 566 782

LIBERO via Paolo Gaidano splendida 3 camere cucina box 1 260 milioni vendo Cervino 749 2823

LIBERO via Principe Amedeo salone camere cucina angolo parquet cantina Tel 470 6070 pre serali

LIBERO via Valperga camere cucina vendita servizi interno L. 30 milioni Bello sol immobili 655 398

LIBERO 2 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo riscaldamento autonomo pagare Mazza Tel 364 481

LINGOTTO ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore Casa Francoforte 247 3048

LINGOTTO (via Spanzi) libero camere 6 letti angolo cottura bagno termo ascensore Casamercato 678 188

LUCIANA VOLA adiacenze via Roma splendido appartamento di salone con soffitto a cassettoni 4 camere, 2 servizi biservizi cucina Tel 566 1385

LUCIANA VOLA libero adiacenze corso Toscana piano alto soleggiato 3 camere cucina biservizi box Tel 566 1385

LUCIANA VOLA libero zona piazza Solferino luminoso appartamento 4 camere cucina biservizi mq 140 Tel 566 1555

LUCIANA VOLA Pino Torinese splendida villa indipendente mq 450 ribalta con mansarda e grego doppio doppi cuccioli giardino mq 4000 Tel 566 1555

PO collaborano provvisori appartamenti disponibili in centro precedenziale. Tel. 669.6666.

MADRID vende alloggio in Chieri su 2 piani mq 200 più servizi terrazzo 2 box un posto macchina cantina giardino condominiale lire 350 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 9.12 - 15.18 Tel 942.1

MAGRO vende in Torino vicinanze corso Belgio villetta completamente ristrutturata mq 150 con annesso laboratorio mq 250 e negozio mq 70 richiesta L. 900 milioni Tel 510 594

MERCATI Ingio in grasso camera cucina bagno libretto assicurazione L. 75 milioni Sanim 566 663.

MIRAFIORI CORSO in bella casa ristrutturata 1° piano metallo 100% vendesi libero a prezzo L. 58 milioni Tel. 898.7610 mattino.

MIRAFIORI libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo. Clinico 636.193.

MIRAFIORI sud libero soggiorno 4 camere cucina biservizi posto auto. Tel 858.1975 Esim.

MOLINETTE 3 camere cucina ripostiglio soggiorno mq 95 3 passi corso L. 130 milioni A. GUELI 741 3061.

MONCALIERI (Borgo S. Pietro) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 113 milioni Casamercato 678 188.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca splendida ristrutturata alloggi di varie metrature box giardino. Franco Costruzioni tel 820 960

MONCALIERI da ristrutturare piano 1° mq 270 adatto ufficio o abitazione panoramico no agenzie. Tel. 315 1049

MONCALIERI occupato per investimento cedesi tinello cucinino bagno Gruppo Mediocasa 388 193 - 385 8070

MONTICASE 644.854 adiacenze piazza Rivoli ottimo locale mq 70 ristrutturato 6° piano 2 are bagno interno ascensore termo autonomo metano L. 140 milioni.

MONTICASE 644.854 corso Matteotti libero uso ufficio mq 200 circa stabile signorile Lincolnesimo L. 950 milioni.

MONTICASE 644 854 Parella via Aosta ingresso tinello cucinino camere bagno ripo luminoso 6° piano L. 75

MONTICASE 644 854 S. Benigno ampio tinello cucina 3 camere bagno 2 balconi recenti 2° piano box L. 155 milioni

MONTICASE 548 581 in Orbassano condominio villa famiglia volendo mansarda ottimamente confit giardino L. 345 milioni.

MONTICASE 541 2141 Crocetta ampio ingresso soggiorno cucinotto 2 camere letto bagno 2 balconi 4° piano ascensore posto auto L. 350 milioni

MONTICASE 561 3188 adiacenze piazza Rivoli ingresso tinello cucinotto camera bagno da rifare 3° piano L. 83 milioni

MONTICASE 561 3188 comodo casa d'epoca ristrutturata 4° piano salone cucina camere bagno balcone termo autonomo ascensore L. 225 milioni

NICHELINO perdono di casetta libera da ristrutturare mq 80 cinta più giardinetto L. 93 milioni Fatta & Bertolotti 747 2874

NICHELINO via Genova recente vendo tinello cucina 3 camere bagno ripostiglio. Galassi vende. Tel. 67.67.

ROME camere tinello servizi L. 30 milioni più mutuo. Gruppo Mediocasa 388 193 - 385 8070.

FARELLA libero ultimo piano vendesi tinello cucina 3 camere bagno ripostiglio. Galassi vende. Tel. 67.67.

FARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 270 milioni, permute. Esim 566 483

FAVARDLO casa ristrutturata mq 300 più mansarda e garage perdono mq 2000 L. 370 milioni investibile 583 310

PERSONALCASE 533 985 corso Giambone terzultimo con giardino 3 camere cucina bagno accessorio ripostiglio

PERSONALCASE 533 985 libero via Cagliari (5 Talenti) splendido soleggiato camere cucina bagno mansarda collegata con bagno casa da 74

PERSONALCASE 533 985 piazza Pitagora libero recente 7 camere tinello cucinino bagno box mutuo fondiario

PERSONALCASE 533.985 Venaria libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box studio del 1986.

PERSONALCASE 538.175 Milano via Boccherini recente 2 camere cucinino servizi

PERSONALCASE 538 175 Collegno libero 3 camere cucina servizi soleggiato L. 114 milioni

PERSONALCASE 538.175 libero Collegno divisibile soggiorno 3 camere tinello cucinino.

PERSONALCASE 538 175 libero via Lulni (Lucento) 3 camere cucina abitabile L. 126 milioni).

PERSONALCASE 538.175 S. Rita libero via II Marino soleggiato camere cucina bagno ancha uso ufficio

PIAZZA alloggio in palazzina di ingresso salotto 2 camere panoramici cucinotto biservizi box doppio. Tel. 849.747.

PIAZZA 3 Pancrazio nuova via undici Febbraio, consegna settembre 90 vendesi Studio Campisi tel. 850.4132.

PIAZZA Bernini vendesi libero 3 camere cucina servizio da ristrutturare 5° piano no ascensore. Tel. 534.836.

PIAZZA Pitagora recente piano alto soggiorno living 3 camere cucinino bagno Tre Vi 0 5407

PIAZZA Reforgio adiacenze ottimo 3 camere cucina servizio assolutamente possibile trasporre Edificio 652 327

PIAZZA Statuto unica vendere grazioso alloggetto casa di pregio L. 155 milioni no perditempo. Tel. 443.345

PIAZZA Toti libero d'epoca adatto anche ufficio 2 vani bagno recentemente autonomo L. 83 milioni. Tel. 837.452

PRIMO 4+TERRE prestigiosa strada S. Vincenzo libero panoramicissimo con bagno L. 70 milioni. Esim 566.483

PRIMO Torinese villa indipendente signorile mq 300 garage 3 auto. 1560 mq giardino Telefonare 386 258

PRIMO TORINESE villa prestigiosa ultimata vera panoramica 11 mila mq parco e 318 1048.

case bifamiliare con ampio corte via magazzini tenda lavoro. O.R. L'immobiliare 011 330.524 - 0121 82.786.

PRIMOLLINA costruzione, villa panoramici 4 camere mezzo alloggio custode volendo ristrutturare. Tel. 640.0002.

PRIMOLLINA corso Lanza villa mq 600 posizione unica ciò splendida, pede al rappresentanza trattative riservate Tel 590 816

PRIMOLLINA corso Duca/no Belle libero salone 4 camere cucina doppi servizi box auto Tel V & B. 518 613.

PRIMOLLINA corso Belle angolo via Cellamonte libero da ristrutturare cantina cucina bagno Bergamasco 669 6621

PRIMOLLINA ingresso vende alloggi in ristrutturazione con splendida vista su Torino in immobile prestigioso con soluzioni architettoniche di prim'ordine Tel 011 847 826

PRIMOLLINA 8 Marzo prestigiosa villa unifamiliare 400 mq giardino 3000 mq ampia vedute box Tel 386 6424

PRIMOLLINA via Moncalvo d'ex libero ristrutturato soggiorno camere cucina bagno L. 145 milioni. Deposse 804.263

PRIVATO vende a Pavarolo alloggio di 100 mq in palazzina interamente con giardino privato e box tel 947.3288

PROMOLUFFARE 68 20 libero Barriera Milano completamente ristrutturato ingresso camere cucina bagno L. 58 milioni

PROMOAFFARI 68 20 libero Barriera Milano ingresso 3 camere cucina bagno box auto L. 84 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 68 20 libero grazioso corso Sempre terno soleggiato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 68 20 libero grazioso piazza Massaua ottime rifiniture ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno

PROMOAFFARI 68 20 libero Settimo angolo terno soleggiato ingresso 2 camere 6 letti cucinino bagno veranda mutuo

PROMOAFFARI 68 20 libero a Salvario ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terno autonomo mutuo dilazioni

PROPRIETA' vende direttamente locale rendita intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese 42 ultimi alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi e box Tel 826.088

RIVALBA CENTRO vendesi in fase di ristrutturazione mq 230 indipendente su 2 lati. Galassi vende. Tel. 67.67.

RIVALTA casa bifamiliare con terreno zona Carbone altre dilazioni Stella Polare Tel. 908.8914

RIVALTA in unico lotto di mq 3000 signorile stato protettivo a nuovo costruito. Galassi vende. Tel. 67.67.

RIVOLI collaboriamo vorrei fare casa con cessione fabbricato legnoso appartamento. Galassi vende. Tel. 67.67.

RIVOLI Centro Vica signorile appartamento libero ristrutturato. Galassi vende. Tel. 67.67.

RIVOLI libero casa '72 salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni mq 120 mutuo permute. Casalcando 948.344.

IPI RIVOLI villa a schiera con portichetto e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda splendida garage per 2 auto e grande cantina. Appetamo in permuta anche il vostro alloggio. Tel ore ufficio 839 7981 - 908 3891

ROSTA splendida su 2 piani libera palazzina cucina 2 bagni più grande camera soggiorno 2 box mutuo. Tel 990.909

SAN MAURO via Papa Giovanni appartamento libero 2 camere cucina bagno e box. Galassi vende. Tel. 67.67.

S. DONATO libero 3° piano da ristrutturare 2 camere cucina bagno grande L. 84 milioni. Galassi vende. Tel. 67.67.

S. DONATO via Le Chiuse ingresso 3 camere cucina bagno ottimo stato L. 185 milioni Casamercato 242 3580.

SETTIMO ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Castelfer 801 4008 - 800 4564

SETTIMO in quartiere residenziale alloggio di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box Settimo case vendute tel 800 8538.

SETTIMO signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 80 milioni più 6 milioni mutuo Tel. 380 445

SETTIMO villa bifamiliare in costruzione ingresso indipendente giardini privati finiture signorili Settimo case vendute tel. 800 8538.

S. MAURO in villa prendesi alloggi varie metrature consegna agosto '90 giardino box particolare Sanim 566 872

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina soffitto box auto giardino. Tel 566.881/821.

SPARTORINO via S. Quintino occupato 140 mq da ristrutturare 3 camere ingresso cucina servizio Tel 832 606

S. RITA in stabile recente panoramico ampio pezzo camere cucina servizi libero subito Tel 545 832 - 326 311.

S. RITA in stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato Sanim via 96 1049

S. RITA libero camere tinello cucinino bagno sufficienti L. 30 milioni contanti Le Chiavere Tel 447 5681

S. RITA libero recente ingresso camere cucina terno bagno piano rialzato L. 64 milioni Tel 308 6839

S. RITA libero ripostiglio ingresso 8 camere tinello cucinino bagno terno ascensore mutuo Clinico 547 400

S. RITA libero rimesso a nuovo ingresso living cucinino 3 camere terno bagno ascensore Tel 569 782

S. RITA via Filadelfia libero soggiorno cucina cucinotto servizi camere recente di grande 18 L. 445.433

S. RITA (Via Gorizia) libero signorile salone 2 camere tinello doppi servizi Sanim 204 - 569 823.

STELCASE 517 573 libero corso Grosseto signorile casa 71 piano alto salone 2 camere cucina box e posto auto

STELCASE 532 462 libero prossi corso Novara ottimo grigio 2 camere tinello cucinino in casa 85 possibilità di box.

STELCASE 548 578 libero Parella corso Telesio grigio 2 camere cucina bagno più soffitte di mq 85 L. 94 milioni

TAIT 513 831 libero adiacenze piazza Peyron spaziosi 4 camere cucina grigio ingresso bagno terno ascensore

TAIT 513 951 libero in corso Tassoni signorile con basculanti salone 2 camere cucina biingresso biservizi

TAIT 513 951 libero Pino Torinese recentissimo soggiorno 3 camere cucina biservizi giardino taverna box!

TAIT 513 951 libero S. Salvario zona Università Palazzo Esposizioni 3 camere cucina ingresso bagno

TAIT 513 951 libero corso S. Rita recente adiacenze camere cucina ingresso bagno

TAIT 513 951 S. Rita prossi corso Grosseto recente signorile soleggiato 3 camere soggiorno cucinotto

TECNOCASA vende alloggio di tre camere cucina servizi e box. Telefonare ore pasti

TECNOCASA 545 852 corso Telesio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 7° L. 155 milioni

TECNOCASA 545 852 piazza Vittorio adiacenze signorile ultimo salone 4 camere 2 bagni cucina volendo box.

TORINO CENTRO via Lagrange **uffici direzionali** metri da ristrutturare da 60 a 180 mq **posti auto** **libero e disponibili** **vende direttamente** Galassi corso Vittorio 011 - 669.67

TORINO corso Tarento ingresso camere tinello cucinino servizi. Castelfer 801 4008 - 800 4564.

TROFARELLO recente in palazzina appartamento indipendente mq 140 più mansarda garage giardino privato L. 270 milioni Chiusano & C. 812 4008.

VANCHIGLIA impresa prende ultimi alloggio 1° piano doppi servizi 90 mq ottima posizione 0511 513 294.

VENARIA libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto giardino condominiale AQI 85 20

VENERIA libero via Cigna alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato terno ascensore Tel 524 836

VENERIA libero via Cigna 2 camere angolo cucina servizi terno ascensore. Tel. 524 836

VIA Bossi (corso Tassoni) libertà soggiorno 2 camere cucina bagno ben tenuto prezzo affare Tel 836 883.

VIA CASOTO in casa d'epoca libero ingresso 3 camere tinello bagno posto auto. Galassi vende. Tel. 67.67.

VIA CALANDRA libero ristrutturato ingresso soggiorno con cucinino camere bagno. Galassi vende. Tel. 67.67.

VIA COLLEGNO prossi via Chivasso alloggi liberi di metrature da 117 a 130 mq. Galassi vende. Tel. 67.67.

VIA Di Nanni libero ampissimo mansarda ristrutturata con bagno e angolo cottura mq 85 ottimo ristrutturato L. 39 milioni. Tel. 801.4439

VIA GIOBERTI zona d'epoca libero ristrutturato 2 camere cucinotto bagno. Galassi vende. Tel. 67.67.

VIA Madama Cristina appartamento libero 280 mq ristrutturato 2° piano nobile 3 are L. 480 milioni Tel. 566 1555.

VIA Monterosa piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno terzo. Casamercato 678 2580

VIA Pinelli 2 camere tinello cucinino bagno terno ottimo stabile in corso L. 110 milioni Sanim 566.872.

VIA Retrondoro 34 ingresso vende a breve consegna 1 2 camere cucina bagno. Per visita contattare tel. 695.957 - 566.483.

VIA S. Chiara cielo 700 piano 1° mq 170 uso ufficio/abitazione da ristrutturare. Studio Canepa 561 1799

VIA Stradella occupato piano alto terrazzo scorrevole 2 camere tinello cucinino L. 62 milioni AQI 85,20

continua a pagina 5 del fascicolo

SOCIETA' E CULTURA

OGGI A ROMA LA [illegible] FIFA

ROMA. Prosegue la marcia di avvicinamento [illegible] grande giornata del sorteggio mondiale, in programma sabato 9 a Roma. Oggi arriva a Fiumicino la Coppa del Mondo (nella foto). Lo sbarco del trofeo dall'Argentina, con la successiva cerimonia, andrà in diretta tv su Raiuno alle 14.25.

CARECA FA 100 CON IL NAPOLI

L'attaccante brasiliano Careca, giunto in Italia nell'87, disputa oggi la centesima partita col Napoli (64 in A, 17 in Coppa Italia, 18 nella Coppa europea) con la possibilità di un doppio brindisi: se segnasse contro l'Atalanta otterrebbe infatti il suo cinquantesimo gol per il club partenopeo.

OGGI IN TV

10,00 Campo base, rep	Capodistria
11,30 Tennis. N.Y., rep. semif.	Capodistria
12,15 Domenica Montecarlo	Tmc
12,20 Calcio. Guida campionato	Italia 1
12,50 Motori. Grand Prix, replica	Italia 1
13,20 Lo sport	Raidue
13,58 Mot, la domenica	Capodistria
14,15 Motori. Speciale Mosconi/Brew	Tmc
14,15 Tennis. Rep. semif. N.Y.	Capodistria
14,26, 16,20-18,20 Mot. sport	Raiuno
15,15 Calcio. 45° minuto: bolle, campi, sal. disel.; sel. Canada, dir. gig. masch. C. d. M., 1ª manche, slalom. Fl hockey	Raidue
16,58 Sci. Mount St. Anne (Canada) dir. 1ª manche gigante maschi. C. d. M.	Tmc
17,00 Pallavolo. Coppa Cev, dir. Eurostyle Monticheri-Comolbasi Ankara	Tmc
17,30 Motocross. Japan Supercr.	Capodistria
17,58 Notizie sportive	Svizzera
18,15 Calcio. 90° minuto	Raiuno
18,18 Auto. Ferrari story	Capodistria
18,28 Calcio. Domenica gol	Raitre
18,50 Calcio. Un tempo di A	Raidue
18,55 Sci. Mount St. Anne (Canada) dir. 2ª manche gigante masch. C. d. M.	Tmc
19,00 Tennis. Finale Masters New York	Retequattro
19,00 Domenica sport, 1ª parte	Svizzera
19,48 Sport Regione	Raitre
20,00 Boxe. Kalambay story	Capodistria
20,00 Domenica sprint	Raidue
20,00 Calcio. Panorama serie B	Raitre
20,10 Ippica. Gran Crit. di Roma	Capodistria
20,30 90x90. Mondiali, replica	Tmc
20,30 A tutto campo	Capodistria
21,00 La domenica sportiva	Raiuno
22,15 Basket. Sacramento Suns, camp. nba	Kings Phoenix Capodistria
22,30 Domenica sport, 2ª parte	Svizzera
23,25 Calcio. Partita rep. di A e B	Raitre
00,10 Sci. 2ª manche gig. C.d.M.	Raiuno

LA STAMPA

domenicasport

3 Dicembre 1989 . 21

Alla vigilia dell'incontro contro il Milan del suo gemello Sacchi, il tecnico del Bologna si confessa

Maifredi: «Adesso sono da Juventus»

«Un anno difficile mi ha completato: non direi più no»
«E' Pecci l'unico straniero che manca al Bologna»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Gigi Maifredi con il suo Bologna-Davide sfida oggi il Milan-Golia di Arrigo Sacchi. Alla Scala del pallone si esibiscono i [illegible] profeti della zona e del calcio spettacolo: le quotazioni di Maifredi sono in sensibile ascesa, il «gemello» Sacchi è stato giudicato il miglior allenatore al mondo dell'89 dalla rivista inglese World Soccer. A Bologna (e non solo a Bologna) dicono che a fine stagione toccherà a Emiliano Mondonico, il tecnico dell'Atalanta, prendere il posto di Maifredi. Intanto Maifredi continua a rinviare la sottoscrizione del [illegible] contratto: forse perché lo vogliono a Torino, remo bianconero?

Maifredi, direbbe ancora di no alla Juventus?

In quel momento doveva farlo ma non sono pentito. Adesso, è chiaro, ci penserei. Stimo molto Zoff e non vorrei essere frainteso: non mi candido per la panchina bianconera, rispondo semplicemente ad una domanda. [illegible] di poter [illegible] qualcosa di più a chi mi vuole mentre due [illegible] fa [illegible] probabilmente deluso. L'esperienza che ho vissuto, sulla pelle del Bologna e mia, mi fa sentire più completo. Nessuno, però, mi ha fatto proposte, tranne Corioni. Deciderò in primavera.

Il [illegible] impatto con la serie A fu traumatizzante: vittoria a Pisa e cinque sconfitte consecutive. Bologna od il Bologna le hanno dato fiducia o la squadra è riuscita ad evitare la retrocessione. Cosa le ha insegnato tutto questo?

Abbiamo capito, forse la squadra, che, come sbagli, ti castigano. In B potevamo [illegible] commettere qualche errore, in A è proibito. La fregatura la prendemmo a [illegible]. Ci illudemmo. Un po' di sfortuna e infilammo il tunnel della paura. Ne uscimmo a fatica ma fortificati.

E con la zona riveduta e corretta?

[illegible] più guardinga, dopo le batoste. La zona è la filosofia [illegible] seguo. E, se togliamo i sei gol di Roma e Genova nelle nostre uniche sconfitte, di cui cinque incassati quando eravamo in [illegible], siamo la squadra meno perforata.

Il Bologna ha 15 punti come la Roma, uno in meno del gruppo delle terne formato da Juventus, Milan, Inter e Atalanta. C'è un sogno nel suo cassetto?

La tifoseria guarda alla zona Uefa, noi siamo realisti: sette o otto squadre ci sono superiori.

E' soddisfatto dei suoi tre stranieri?

Confesso che mi aspettavo qualcosa in più. Waas sta lottando dopo gli infortuni, Iliev è in attesa della miglior condizione e Geovani, da leader in Brasile, si è trovato [illegible] essere uno degli undici a Bologna. Tutti sopravvalutiamo la capacità di [illegible] chi arriva [illegible] fuori. Anche Platini, Maradona o Falcao, tre fenomeni, hanno avuto bisogno di sei mesi. Più che degli [illegible] sento la mancanza del Pecci di tre anni fa. Con quel Pecci ci toglievamo qualche grossa soddisfazione. Con gli «uomini» si può vincere. Cabrini lo è. Aveva la febbre l'altro ieri ma [illegible] ha assicurato che oggi sarà in campo.

E Sacchi, cosa ha più di lei?

Non lo so. Non lo conosco benissimo né posso definirlo amico. Per diventarlo ci vuole del tempo, ci stimiamo e c'è simpatia reciproca [illegible] ancora prima che lui approdasse al Milan ed io a Bologna.

[illegible] siete stati mediocri calciatori dilettanti e, prima di affermarvi in panchina, avete lavorato come venditori...

Arrigo vendeva di suo, io cerano di piazzare quello che mi dava la ditta. E ognuno ha il proprio carattere. Calcisticamente, però, se volevamo giustare, il gioco, eravamo sintonizzati: lo volevo vedere la squadra di Sacchi e lui la mia. In entrambe si sentiva la nostra mano.

Lei ha un feeling con i suoi giocatori mentre Sacchi è considerato severissimo dai milanisti. Perché questa differenza?

Se lo chiedo ai miei tre stranieri forse trova qualche voce [illegible]to. Sacchi è da valutare prima al Milan. Quando la vittoria è d'obbligo e si deve [illegible] migliorare, non si è più tanto amati dai giocatori.

Nei confronti diretti in A non ha mai battuto Sacchi: [illegible] e un pareggio. E oggi?

Anni fa Milan-Bologna era sfida, ora è una buona gara. Anche perdendo Gullit, e gioco lungo, i [illegible] possono diventare i padroni del campionato. Il Bologna non [illegible] in soggezione con i più forti. Se lo fosse sarebbe meglio stare a casa.

Bruno Bernardi

CARRIERA FULMINEA

In tre anni dalla C2 alla A

Luigi Maifredi, nato a Lograto (Brescia) [illegible] 1947, è uno dei tecnici più giovani della A: stessa classe di Mondonico e Bigon, un anno più di Lippi. Un gruppetto di quarantenni che si fa onore: il Napoli [illegible] Bigon è in fuga, incalzato dall'Atalanta di Mondonico e dal Bologna di Maifredi. Dopo interessanti esperienze a livello dilettantistico [illegible] Real Brescia e Lumezzane, il rappresentante [illegible] vini Luigi Maifredi abbraccia la professione [illegible] nel 1985 con l'Orceana in C2 e l'anno seguente è all'Ospitaletto, con cui ottiene la promozione in C1. Quindi siede sulla panchina del Bologna. Con i [illegible], al primo tentativo, sale in serie A. Nel settore professionistico Maifredi ha collezionato 153 partite: 68 in C2, 38 in B e 47 in A. Contro le milanesi (oggi gli toccano i rossoneri di Sacchi) la sua zona ha sempre avuto [illegible] difficile: fra campionato e Coppa Italia 2 pareggi e 6 sconfitte, 4 gol fatti e [illegible] subiti. (b. col.)

Un triangolo mancato. A sinistra Maifredi, candidato alla panchina della Juve due anni fa. Sotto Zoff, che fu poi lì scelto di Boniperti, con Alexandr Zavarov: il sovietico questa estate sembrava in predicato di finire al Bologna

GLI INTOCCABILI

Questi infortuni così cari a Vicini

Il fato (chiamatelo pure sfortuna o caso) non spiega da solo i motivi per cui la lista [illegible] calciatori infortunati s'infittisce e, grazie ai vip che ne fanno parte, si impreziosisce. Un pizzico [illegible] fatalità va tenuta in conto (pensate al Milan che [illegible] ha perduto anche Demetrio Albertini, diciottenne [illegible] mpista di buon livello, per via d'una operazione all'appendice), ma le ragioni vere sono altre, e per nulla oscure. Due su tutte. Primo. Il gioco è sempre più duro, soprattutto in quelle zone del campo che fino a qualche tempo fa erano neutre, con la conseguenza che i legamenti di ginocchia e caviglie sono sottoposti a sollecitazioni estremamente traumatiche. Secondo. Da un paio di stagioni a questa parte si [illegible] più e a cadenze [illegible]: il [illegible] domenica si ripete di mercoledì o giovedì con eccezioni ormai rare.

E allora [illegible] questi nobili infortunati che si immolano sull'altare d'un calendario micidiale voluto dai dirigenti delle grandi e delle piccole squadre. Tutti insieme appassionatamente per giocare sempre più spesso, avere maggiori incassi, consentire al Totocalcio di aumentare il numero dei concorsi, creare nuove occasioni di spettacolo televisivo. Con i pericoli che sappiamo.

In questo caravanserraglio, Azeglio Vicini rappresenta un esemplare a sé stante. Per il ct della Nazionale gli infortuni di Franco Baresi e di Riccardo Ferri sono quasi un toccasana, un modo un po' insolito per consentire ai due pilastri della difesa azzurra di arrivare all'appuntamento di Italia 90 in condizioni fisiche di relativa freschezza. Se poi facessero un poco d'infermeria anche Vialli e De Napoli... Il discorso vale anche per Franz Beckenbauer che potrà contare a giugno sul migliore Matthäus. Al contrario, il nostro campionato lascerà scorie, e quali scorie, su illustri sudamericani [illegible] Maradona, Alemao, Careca, Dunga, Dezotti, Sosa, e altri ancora: tutta gente che non ha fatto vacanza (ad eccezione forse di Diegutiol e che già mostra segni tangibili [illegible] sura. Per la gioia di Andreotti, è il campionato [illegible] viene in aiuto della Nazionale, una [illegible].

Ma è giusto che ci dilettiamo e tormentiamo [illegible] un torneo così duro, violento, ciclico e incidentato? Per quanti mesi ancora il Milan, volente [illegible] questo programma, giunto ormai allo soglie della sopportabilità, potrà reggere il passo [illegible] la concorrenza senza Baresi e Ancelotti, Gullit e Borgonovo, Colombo e Filippo Galli? E per quanto tempo ancora Berlusconi avrà voglia di pagare venticinque-venticinque stipendi miliardari? E chi potrà seguire, dei presidenti avversari, [illegible] via stracostosa [illegible] Diavolo?

E intanto su tutte [illegible] tivù calcio e poi calcio e poi calcio: siamo all'inflazione più bieca che corre su percentuali ben superiori a quelle dell'indice Istat. Il duello per i diritti delle prossime tre stagioni si prospetta cruento. La Rai, che [illegible] pagato [illegible] miliardi l'esclusiva [illegible] campionato e coppe negli ultimi [illegible] anni, dovrà sostenere l'urto della Fininvest, pronta a versare più del doppio per venirne a capo. Un compromesso appare improbabile. E le altre emittenti? Che faranno?

La commissione disciplinare della Lega ha inflitto tre mesi [illegible] a Maurizio Casasco, direttore generale del Torino, per le proteste rivolte all'arbitro Felicani nell'intervallo di Torino-Cagliari e per [illegible] dichiarazione resa alla fine della stessa partita. La sanzione sa di accanimento al pensiero che Casasco è sempre stato irreprensibile con le istituzioni, e che la stessa commissione punì [illegible] pane [illegible] poco superiori tesserati implicati nel giro delle scommesse clandestine o colpevoli di lavorare contemporaneamente per più società. Casasco ha pagato per sé e, diciamolo pure, anche per il suo presidente Borsano, mentre il bolognese Felicani, autore d'una prestazione di[illegible] sul piano tecnico e disciplinare, è rimasto a piedi solo per quindici giorni. Questa sì che è giustizia.

Filippo [illegible]

L'apertura [illegible] donna-arbitro suscita poco entusiasmo e molte perplessità nell'ambiente calcistico

Catenaccio «maschilista» sulle giacchette rosa

Menicucci: «Prima domiamo i violenti», Campana: «Avranno abbastanza fiato?»

La discussione è aperta. Dopo Boniperti, che ha rilanciato l'idea del doppio arbitraggio, ecco che il summit dell'Associazione Arbitri annuncia l'apertura dei ranghi alle donne. Presto, non subito ma presto, i cortei dell'Aia saranno allargati anche a gentil sesso: basteranno 18 anni, la conoscenza della casistica e la voglia di far bene.

Tutto bello sulla carta ma come verrà accettata la novità? Circondati da donne-poliziotto, donne-vigili, donne-piloti, era inevitabile anche la donna-arbitro. Gli sport più moderni come basket, volley e baseball le hanno già accettate. Negli Usa anche la Lega del baseball hanno dovuto inchinarsi ad un sempireo in gonnella anche se quando sulla «strike» si nota la differenza. In alcuni settori del calcio, come nell'Uisp e nel settore femminile, le giacchette rosa sono quasi una consuetudine. Avremo, prima o poi, un derby diretto da un'arbitressa?

«In [illegible] principio sono per l'apertura totale senza alcuna discriminazione — dice in proposito l'avvocato Sergio Campana, presidente del sindacato calciatori — il basket ci ha già anticipati, è inevitabile che sia così anche nel calcio. Semmai qualche piccola perplessità deriva dalla capacità di resistenza della donna alle pressioni esterne, sul profilo psicologico, dell'ambiente. Fortunatamente fra i due sessi ci sono alcune differenze che però dal punto di vista atletico potrebbero incidere sulla carriera di una donna nell'arbitraggio. Nel [illegible] che un arbitro arriva ai massimi campionati dopo una decina d'anni di tirocinio, verso i 30-35 anni e poi tira avanti sin quando le sue condizioni fisiche lo permettono anche fino ai 50. Ecco, non so se una donna possiede le stesse capacità di fondo. E' da vedersi sul campo anche perché la preparazione atletica è fondamentale per un arbitro che deve coprire molto di più dei 120 metri di lunghezza del campo: [illegible] diagonale la distanza [illegible]. Ma [illegible] per il progresso e per il riconoscimento di eventuali meriti. Un Lo Bello in gonnella, ben [illegible]gala.

Ramon Bonetti, ex calciatore [illegible] per la [illegible] sui campi, fa subito [illegible] premessa: «Io ho sempre avuto ottimi rapporti coi direttori di gara che sono stati più obiettivi nei miei confronti di altre persone del mondo del calcio. E' chiaro il riferimento alle valutazioni di certe sue entrate che lasciavano il segno, e che hanno provocato poi molti luoghi comuni nei confronti del controcampista. «Una donna arbitro non mi meraviglierebbe — dice Romeo —, guai ad essere prevenuti. Sicuramente farebbero bene perché quando si impegnano fanno meglio dei maschi [illegible] po' dappertutto. [illegible] fiscali ed oculate. Il problema, semmai, riguarda il [illegible]: sono in grado di superare i dieci anni di ambientamento necessari per arrivare alle serie A? E poi sappiamo che fra i maschi sono tanti a partire e pochi, gli eletti, ad arrivare al vertice. Ad ogni [illegible] un'idea da accogliere con simpatia: [illegible] donne in campo sarebbe [illegible] ulteriore motivo di discussione».

La parola ad un altro ex, stavolta [illegible] fischietto, [illegible] toscano che non ha mai avuto peli sulla lingue, Gino Menicucci di Firenze, che mette le mani avanti: «Prima di dare spazio alle donne bisogna reprimere la violenza nel calcio. Se non ci riescono gli uomini, allora è inutile sperare nel sorriso di una signora arbitro. Ad ogni modo è tanto tempo che le donne spingono, era inevitabile che la spuntassero. Ne ho viste alcune in azione qui a Firenze nei tornei Uisp. A parità di diritti e doveri è giusto che [illegible] così. Però, e parlo per esperienza, non c'è arbitro che tenga se i calciatori continueranno con la loro violenza. I giocatori insistono domenicalmente con i loro atteggiamenti da codice penale. Negli stadi i veri violenti sono i calciatori, altro che i tifosi. Mollano pedate agli avversari anche quando il pallone è a due metri. Il successo di recente a Baresi in campo ci sono puntualmente [illegible] balve, se non si ferma questa violenza, a costo di finire la partita 8 contro 8, è inutile accogliere la donna. Domata questa violenza, si potrà aprire l'arbitraggio anche alle donne ammesso che siano così smaliziate da capire situazioni che solo chi ha giocato a calcio può interpretare». Catenaccio maschilista, a ben vedere.

Giorgio Gandolfi

I difensori titolari tradiscono la Juventus impegnata a Cremona contro la coppia Dezotti-Chiorri

Con Brio c'è anche Alessio

Bruno (influenza) e Napoli ai box

TORINO. I dubbi di venerdì si sono trasformati ieri in certezze per la Juventus: con una novità negativa in più. Napoli non ce la fa e quindi tocca a Brio, ma anche Bruno è rimasto a letto con la febbre e Zoff rilancia Alessio, già utilizzato in Coppa Uefa e a Udine. Il una settimana terribile, tempestata anche dalle polemiche di Bonetti dopo l'espulsione e dalla falsa notizia di un passaggio alla corte di Berlusconi di De Agostini (aprirà di Natale rinnoverà il contratto con la Juventus, vedremo afferma il torsino azzurro), la squadra bianconera ha perso in un colpo solo tre dei difensori titolari, quelli che più avevano giocato: Bonetti squalificato, Napoli ko per una contrattura e infine Bruno ammalato.

Il sabato della Signora è stato quindi un bollettino medico più che una tranquilla tappa di rifinitura in vista dell'avvicinamento alla Padania immersa nella nebbia. Zoff ha fiutato l'aria di primo mattino. Bruno non s'è presentato all'allenamento. Il dottor Bosio è corso a casa del difensore. E' tornato per trasmettere cattive notizie: «Non ce la può fare. Ha ancora 38° di febbre, nella notte aveva 39°. E' una forma influenzale. Bruno è stato colpito alla faringe, Aleinikov l'altro giorno aveva disturbi intestinali. Il sovietico, per fortuna, s'è allenato regolarmente.

Anche Napoli ha lavorato. Ma durante la partitella conclusiva s'è limitato a camminare per il campo, non riusciva a correre, il dolore alla coscia destra non ne ha voluto sapere di passare. Il difensore siciliano ha dovuto arrendersi: «Non gioco, non ce la faccio, ho ancora male». Zoff ha preso la cosa con filosofia: «Era logico che un giocatore fermatosi il giovedì non riuscisse a recuperare, ma fino all'ultimo ci ho sperato».

Zoff ha quindi più dubbi sulla formazione per oggi. Brio stopper e arretramento di Galia sulla linea dei terzini. Formula già provata in precampionato e all'inizio della stagione ufficiale. Sull'undicesimo posto in campo il tecnico lascia ancora un punto interrogativo. Ma la domanda: tocca a Casiraghi? non riesce a nascondere le proprie intenzioni: «Almeno inizialmente penso ad Alessio». In panchina solo tre giocatori oltre a Bonaiuti: Tricella, Casiraghi e il giovane Rosa cui in mattinata da Torino potrebbe aggiungersi, volendo, un altro elemento della Primavera.

Dunque Brio e Alessio le novità della Juventus rispetto alla squadra che ha pareggiato con il Napoli destando grosse impressioni soprattutto sul piano caratteriale. Gli auguro che tutti mantenga a comportamenti nelle ultime partite giocate a Milano, Udine, in Coppa e con la napoletana. Affrontiamo una Cremonese vivace che ha un cannoniere di rispetto e che ha fatto faticare tutte le grandi, da Inter e Milan al Napoli. Significa che non temono certi impegni e sanno rendersi sempre pericolosi.

Brio potrebbe marcare Dezotti ma anche Chiorri se Zoff riterrà più opportuno chiedere a Galia (come avvenne a San Siro contro Klinsmann) il sacrificio di seguire l'attaccante più in forma, l'argentino appunto. Lo stopper, che sarà anche capitano, afferma: «Sono contento di giocare, per me non sarà un problema agire sull'uno o sull'altro degli avanti grigiorossi. Dezotti ha trovato a Cremona la sua annata-sì, è un buon giocatore che sta dimostrando tutto il suo valore. Chiorri è un grande talento che non sempre è riuscito a esprimersi ad alti livelli ma avrebbe sicuramente meritato di più nella carriera».

Alessio in pratica è diventato il jolly della squadra: «Posso giocare mediano, centrocampista avanzato, punta. So che questa occasioni sono da non perdere, c'è in ballo la riconferma per il prossimo anno. Ho un unico rammarico: non riuscire a giocare con una certa continuità. E' dura rimanere fuori, disputare un incontro al mese; non avendo il ritmo partita si rischiano sempre brutte figure. A Cremona per di più non sarà facile. Basta guardare il cammino della squadra di Burgnich in queste ultime giornate, dovremo essere tutti al massimo».

Franco Badolato

I precedenti

Le lombarde castiga-Juve

Lombardia stregata per la Juventus. I bianconeri, dopo aver fallito i due tentativi al Meazza contro Inter e Milan, finiti con altrettanti ko (1-2 contro i nerazzurri nella 5ª giornata e 2-3 contro i rossoneri nell'11ª), ci provano a Cremona. L'idiosincrasia dimostrata quest'anno dalla squadra di Zoff per le trasferte lombarde ha avuto una testimonianza a Torino. Contro l'Atalanta, nell'8ª giornata, i bianconeri sono stati superati (0-1) dai bergamaschi, vittoriosi grazie ad un gol di Evair. Fatti i conti una debacle: tre partite, tre sconfitte.

Allo Zini di Cremona si troveranno di fronte i due attaccanti più puntuali con il gol. Fra i grandi motivi della sfida c'è il duello che coinvolge Schillaci e Dezotti: in questo primo scorcio di stagione ambedue hanno segnato con regolarità: il bianconero (sette reti) è mediamente andato a segno ogni 134 minuti di gioco, il grigiorosso (otto gol ogni 135'. Una barriera di soli 60 secondi separa il siciliano dall'argentino. Nessun altro timbrato il cartellino dei gol ad un ritmo così elevato.

C'è inoltre da segnalare che nell'ultimo bimestre (a partire cioè dal 1° ottobre) Juventus e Cremonese hanno camminato con le identiche cadenze: sette punti in altrettante partite per entrambe. Un'ultima annotazione: a Cremona la Juventus cerca la prima vittoria contro una squadra affidata ad un ex. Burgnich: contro Trapattoni (vittorioso 2-1 al Meazza con l'Inter) e Mazzia (2-2 in Friuli) è andata male.

Zavarov ha grande fiducia: «A Cremona bisognerà giocare per vincere, come del resto abbiamo cercato di fare qui a Milano che a Udine. Ma bisognerà stare attenti a questa squadra in provincia. Dezotti, il capocannoniere». Il connazionale Aleinikov invece non ha dubbi sulla buona prova della Juventus: «S'è parlato tanto in questa settimana dell'Urss. Il nome di Gorbaciov era su tutte le prime pagine, speriamo che quello di Sacha e il mio siano presto su quelle dei giornali di lunedì.

[b. col.]

Alessio, tocca a lui. Va in campo dall'inizio nella Juve a Cremona

CALCIO FLASH

Gullit è uscito ieri dall'ospedale

MILANO. Per ridare fiducia e morale a Gullit, che ieri ha lasciato la clinica di Lovanio e ha fatto ritorno nella sua casa di Amsterdam, l'amministratore delegato del Milan, Galliani, si affida ai sogni: «La scorsa notte ho sognato che Gullit si stava allenando con grande accanimento qui a Milanello alla vigilia della finale di Coppa Campioni del 23 maggio a Vienna». Galliani ha inoltre manifestato grande fiducia nella ripresa del giocatore e ha confermato che martedì ci sarà la firma del nuovo contratto di Van Basten fino al giugno del 1993. E Gullit? «Martedì ne parleremo con Coster che oltre a Van Basten rappresenta anche Gullit. Gli proporremo di rivederci fra qualche mese quando saremo di più sulle condizioni del giocatore». [a.sor.]

Werder Brema ko a Düsseldorf

BONN. Il Werder Brema, avversario del Napoli in Coppa Uefa, è stato battuto per 2-1 ieri nella trasferta sul campo del Fortuna Düsseldorf, valevole per la 15ª giornata del campionato della Bundesliga. Altri risultati: Kaiserslautern-Homburg 3-1; Bayern Monaco-Borussia Moenchengladbach 2-0; Bayer Uerdingen-Karlsruhe 1-0; Stoccarda-Colonia 3-1; Eintracht Francoforte-Amburgo 2-0; Bayer Leverkusen-Norimberga 2-0; Bochum-Waldhof Mannheim 2-0; St. Pauli-Borussia Dortmund 2-1. In comando sempre il Bayer con un punto di vantaggio su Bayern Monaco, Eintracht e Colonia.

Panchine invertite in Atalanta-Napoli

Mondonico carica il suo Maradona

NAPOLI. Mondonico si affida a Madonna. Bigon, più semplicemente, a Maradona. «Stiamo attraversando un ottimo periodo — dice l'allenatore dei bergamaschi —. Abbiamo superato l'Inter, tenteremo il colpaccio al Me Ma sarà facile. Per durare nei cieli del campionato, occorrerà continuare a giocare ai limiti delle possibilità. Il Napoli, invece, per batterci basterà un'invenzione del divino Maradona». Mondonico era in predicato di passare al Napoli la scorsa estate. Invidia ora Bigon? «E perché dovrei invidiarlo? Erano tutte fantasie il Napoli non mi ha mai contattato». Sarà. Il «filosofo» del calcio per zittire le voci che lo davano come interessato estimatore di Maradona, mandò un nuovo messaggio al fuoriclasse argentino. «Ho letto varie critiche rivolte a Diego. Sociologi e psicologi nati dopo il calcio. Quindi Maradona che attualmente è il calcio, prosegua per la sua strada. Fin quando è in grado di rispondere sul suo campo, se ne freghi. Quando gioca, fa divertire tutti. Sì, anche me». Ovviamente Mondonico spera che oggi Diego faccia divertire nessuno e lo affiderà a Bonacina.

Il Napoli ha bisogno di un successo: «Bisognerà vincere — osserva Aleman — mi spiace che dovrò saltare l'incontro. Spero di esser presente mercoledì a Brema». Oltre al brasiliano mancheranno lo squalificato Carnevale e Renica, che sta vivendo una penosa odissea dopo il «maledetto» stiramento riportato il 17 settembre.

E Maradona? Ci sarà, ci sarà, anche se non si allena da giorni. Nuovamente visitato dal dottor Ruben Oliva, Dieguito cercherà «edulcorare» Mondonico e i tifosi azzurri. Assente Carnevale, giocherà con Careca e Maradona avanzati e con Mauro in cabina di regia. Lo stop a Carnevale è giunto quanto mai propizio. Un po' di respiro per il bomber, un'alternativa tecnica, tutt'altro che disdegnata, per Bigon.

Vittorio Rolo

L'ultima sfida fra Toro e Triestina risale alla serie B '59-'60

A 30 anni dal divorzio

Grezar e Rocco hanno lasciato il segno nella storia delle due società
Revival di Giacomini al Filadelfia: «Che i granata non mi spaventino»

Massimo Giacomini nuovo allenatore della Triestina, qui in versione granata nella stagione '81-'82

TORINO. Si ritrovano in campionato, e dopo trent'anni. Una vita. Retrocesse in serie B insieme nella stagione 1958-59, ultime con la 23 punti a testa in trentaquattro partite, si affrontarono ancora due volte nell'annata calcistica successiva, nel torneo cadetti '59-60. Il Torino toglieva la T del Talmone dalla maglia e rientrava subito in A, la Triestina iniziava un lungo calvario. C'è stato un contatto in Coppa Italia, ma la partita che conta come riflesso storico è quella di oggi. Ancora in B, e con alle spalle la seconda retrocessione (il Toro) e la promozione dalla C1 (la Triestina). La condanna e il salto in avanti hanno coinvolto i tecnici. Radice e Claudio Sala hanno lasciato la panchina a Fascetti, secondo la «logica» del calcio. Più strana la vicenda Lombardo (ex granata dell'ultimo decennio). Il tecnico della promozione ha iniziato la stagione ma il giovedì scorso è stato sostituito da Massimo Giacomini. Che ancora si pente di aver lasciato i granata nel maggio '82, quando si iniziava la presidenza Sergio Rossi.

Tanti punti di contatto, talvolta con amarezze come sottofondo. Ma anche legami felici. Giuseppe Grezar e Nereo Rocco, triestini, hanno lasciato solchi nella storia granata. Epoche diverse, passione per i colori sanguigni simili ai loro caratteri. Il Filadelfia culla. Grezar sul campo, da campione. Rocco del vecchio stadio fece la sua seconda casa. gli incontri, che non erano interviste sfoghi battuta e pettegolezzi, nel locale sotto le tribune che da tempo ospita l'ufficio del settore giovanile. Un vecchio banco da bar già in disuso, tavolo e sedie da «piola», la bottiglia di barbera, qualche bicchiere. al Toro, che annate.

Massimo Giacomini, ieri, è tornato a respirare ancora l'aria del Filadelfia e a ricordare, da amici ritrovati per caso. Un tifoso lo ha abbracciato: «Le auguro tutto il bene possibile, anche ai nostri danni». E la risposta: «Per carità, non chiedo tanto, qualcosina...». prima granata al Bologna, reti di Porfido, un rigore parato da Perrone) e Giacomini a commentare, a elogiare il vivaio granata, soprattutto a sottolineare quanto sia «da calcio» il Filadelfia, a dire la sua soddisfazione per la proprietà granata al Toro dalla Federcalcio. Una vigilia sull'amarcord, oggi al Comunale altra aria.

In pochi giorni Giacomini ha solo cercato di capire i guai della Triestina, ma non si sente un mago: «Ogni tecnico i suoi sistemi, non si può cambiare metodi bruscamente. Si rischiano contraccolpi. In questa stagione la squadra l'avevo vista due volte, senza immaginare averi dovuto guidarla. Ho qualche dubbio, oggi, per il ruolo di portiere. Le preferisco Bisto e il titolare Gandini per me si equivalgono. La squalifica di Costantini mi priva di un valido difensore. Lerda ha un piede acciaccato. Deciderò. Ho anche curiosità di vedere questo Toro. Spero mi spaventi troppo».

Anche Fascetti ha un difensore importante squalificato, Benedetti. E qualche dubbio conseguente. Il silenzio stampa del tecnico granata è tutto particolare, come il suo carattere. Si chiude la bocca ma ammicca, sorride e fa capire. Percarese non è in buone condizioni, i saranno Mussi e Rossi, dovrebbe giocare Sordo. Al fianco del tecnico, dopo l'allenamento e prima della partenza per Asti, sorridente che Borsano. Presidente, soddisfatto o vorrebbe qualcosa di più?. «Vi riferite alla vittoria in trasferta, vero?. Bene, la ultime partite fuori mi sono piaciute. Siamo primi, abbiamo segnato più gol di tutte, ne abbiamo incassati di meno e non abbiamo perso. Non chiedo di più. C'è chi parla di contatti con Mondonico e Bianchi. «Lo dire la prima volta. Fascetti mi benissimo. Il contratto dura anno? L'ha lui, questa durata. Un serietà.

Bruno Perucca

Torino: Marchegiani, Mussi, Sordo, Enzo, Cravero, Rossi, Skoro, Romano, Muller, Policano e Pacione. In panchina: Martina, Bianchi, Lentini, Venturin e Farris.

Triestina: Bisto, Polonia, Carrose, Danelutti, Consagra, Botti, Romano, Papais, Russo, Catalano e Terraciano. In panchina: Gandini, Dusconi, Di Rosa, Trombetta e Lerda.

I PROGRAMMI DELLA SERIE A. 14° TURNO ORE 14,30

		JUVENTUS		ROMA		LAZIO	BARI		
S. Rossi	1	Zenga	Rampulla	1	Tacconi	Landucci	1	Fiori	1 Mareggini
	2	C. Bergo	Gualco	2	Galia	Piloti	2	Tempestilli	Bergodi 2 Loseto
Notaris	3	Brehme	Favalli	3	De Agostini	Volpecina	3	S. Pellegrini	Sergio 3 Cornacc
Esposito	4	Matteoli	Piccioni	4	Alessio	Battistini	4	Marchegiani	Icardi 4 Terracenere
Calcaterra	5	Verdelli	Garuffi	5	Brio	C. Pin	5	Berthold	Gregucci 5 Lorenzo
Jurić	6		Citterio	6	Fortunato	Faccenda	6	Nela	Soldà 6 Brambati
Pioriconi	7	Bianchi	Bonomi	7		Iachini	7	Gerli	De Carlo 7 Joao Paulo
Piacconi	8	Berti	Avanzi	8	Barros	Dunga	8	Desideri	Troglio 8 Carson
M. Agostini	9	Morello	Dezotti	9	Zavarov	Dertycia	9	Vpalier	Bertoni 9 Di Gennaro
Gorrini	10	E. Cucchi	Mariaspero	10	Marocchi	Saggio	10	Giannini	Schena 10 Perrone
Turchetta	11	Serena	Chiorri	11	Schillaci	Nappi	11	Rizzitelli	Sosa 11 Monelli
Arbitro		Lo	Arbitro			Arbitro			Arbitro Frigerio
Fontana	12	Malgioglio		12	Tancredi		12	Tancredi	Orsi 12 Drago
Dijukic	13	Rossini	Montorfano	13	Tricella	Rubek	13	Capelli	Piacenda 13 Caricasola
Ansaldi	14	Tacchinardi	Ferraroni	14	Rosa	Dell'Oglio	14	Fiaccarini	Benuzzo 14 Carboni
Galiani	15	Stefico	Galletti	15	Casiraghi	Zivanelli	15	Salvezi	Marchegiani 15 Libera
F. Cucchi	16	Scapolo	Nista	16	--	Di Chiara	16	Cucciari	Manetti 18 Scarafoni
						CLASSIFICA			
Terraneo	1	Pagliuca	Pazzagli	1	Cusin	Napoli	20	Fiorentina	12
Marino	2	M	Salvatori	2	Luppi	Sampdoria	17	Lazio	12
Garzya	3	Salsano	Maldini	3	Virdis	Juventus	16	Lecce	12
D. Ferri	4	Pari	Fusar	4	Stringara	Milan	16	Genoa	11
Righetti	5	Vierchowod	Tassotti	5	De Marchi	Inter	16	Cesena	11
	6	L. Pellegrini	Costacurta	6	Capresi	Atalanta	16	Udinese	10
	7	C	Donadoni	7	Gerevini	Roma	15	Cremonese	9
Barbas	8	Careca	Rijkaard	8	Boniek	Bologna	15	Ascoli	8
Pecoraro	9	Virdis	Van Basten	9		Bari	13	Verona	5
Benedetti	10	R. Mancini	Evani	10	Bonetti	Domenica 19 dicembre, ore 14,30			
Verdelli	11	Dossena	Massaro	11	Mannrone	Ascoli	Lazio		
Arbitro		Lanese	Arbitro			Atalanta	Udinese		
Negretti	12	Nuciari				Bari	Napoli		
Maggiora	13	Lanna	G. Galli	12		Bologna	Lecce		
Conte	14	Invernizzi	Bandirali	13	Nevi	Inter	Genoa		
Lewandi	15	Victor	Carobbi	14	Giannella	Juventus	Cesena		
Monaco	16	Lombardo	Sacoppa	15	Troiani	Roma	Cremonese		
			Simone	16	Galvani	Sampdoria	Milan		
						Verona	Fiorentina		

Giuliani	1	Ferron	Terraneo	1	Paglioca	Gregori	1		
Ferrara	2		Marino	2	M	Ferrara	2		
Franchini	3	Paschutto	Garzya	3	Salsano	Franchini	3	Pasciutto	
Crippa	4	Bonacina	D. Ferri	4	Pari	Crippa	4	Bonacina	
Bianchi	5	Virtone	Righetti	5	Vierchowod	Bianchi	5	Virtone	
Conadini	6	Progna		6	L. Pellegrini	Conadini	6	Progna	
Mauro	7	Stromberg		7	C	Mauro	7	Stromberg	
Napoli	8	Madonna	Barbas	8	Careca	Napoli	8	Madonna	
Careca	9	Lyer	Pecoraro	9	Virdis	Careca	9	Lyer	
Maradona	10	Nicolini	Benedetti	10	R. Mancini	Maradona	10	Nicolini	
Fusi	11	Carnaggio	Verdelli	11	Dossena	Fusi	11	Carnaggio	
Arbitro			Arbitro		Lanese	Arbitro			
Di Fusco	12	Piatti	Negretti	12	Nuciari				
Bigliardi	13	Barcella	Maggiora	13	Lanna				
Alvoldi	14	Prandelli	Conte	14	Invernizzi				
Boccianelli	15	Bordin	Lewandi	15	Victor				
		Brescianini	Monaco	16	Lombardo				

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

SERIE B

18° TURNO

Ancona-Messina	Bizzarri
Barletta-Avellino	Strini
Brescia-Catanzaro	Arcangeli
Como-Reggiana	Boemo
Cesena-Pisa	Del Forno
Padova-Messina	Cinciripini
Parma-Lucca	Monni
Pescara-Cagliari	Magni
Reggina-Foggia	Lombardi
Torino-Triestina	Quartuccio

CLASSIFICA

Torino	20	Monza	14
Pisa	20	Lucca	13
Parma	18	Triestina	13
Cagliari	17	Foggia	11
Ancona	16	Cesena	11
Reggiana	16	Messina	11
Reggina	16	Como	10
Brescia	15	Padova	10
Pescara	15	Catanzaro	10
Avellino	14	Barletta	10

PROSSIMO TURNO

Domenica 19 14,30

Avellino	Torino
Cagliari	Ancona
Catanzaro	
Foggia	Parma
Lucca	Cesena
Messina	
	Reggina

SERIE C1/A

12° TURNO

Arezzo-Alessandria	Rocchi
Casale-Montevarchi	Cerolli
Chievo-Carpi	Marchi
Derthona-Prato	Bertoli
Lucchese-Carrar.	Brignocchi
	De Angelis
	Rausa
Spezia-Trento	Calerio
Vicenza-Empoli	Morello

CLASSIFICA

Venezia 18; Empoli e Modena 14; Carpi, Chievo e Lucchese 13; Carrarese e Piacenza 12; Alessandria e Cesena 11; Spezia, Trento e Vicenza 10; Mantova e Montevarchi 9; Arezzo 8; Derthona 7; Prato 6

SERIE C1/B

12° TURNO

Casertana-Salern.	Mughetti
Fidel. Andria-Siracusa	Baglieri
Giarre-Perugia	Dinelli
Ischia-Campania	Rossi
Monopoli-Casarano	Mediconi
Ternana-Palermo	Bernardini
Taranto-Brindisi	Cesari
Tarranova-Catania	Braschi
Turres-Frosin.	Rosetti

CLASSIFICA

Taranto 16; Casarano, Giulia e Salernitana 15; Palermo e Ternana 14; Brindisi 13; Casertana 12; Catania e Siracusa 11; Monopoli 10; Campania, Fidelis Andria, Ischia e Perugia 8; Turres 7; Francavilla 6; Sanbenedi 5.

SERIE C2/A

12° TURNO

Cuneo-Fanfulla	Recalbuto
Cuneo-Olbia	Siboni
Massese-Pavia	Capovilla
Novara-Siena	Babini
Olbrese-Carbonafi	Morgillo
Poggibonsi-Sarz.	Stefanelli
Pontedera-Pro Livorno	Scardia
Pro Vere.-La Palma	Di Filippo
Temp.-M. Pergocrem	Ambrosio

CLASSIFICA

Pavia, Pro Vercelli e Sarzanese 16; Massese 15; Siena e Tempio 14; Pro Livorno 12; Mob. Pergocrem 11; Cuneo, La Palma e Olbrese 10; Carbonia, Novara e Poggibonsi 9; Olbia 8; Carbonafi e Pontedera 6; Fanfulla 5.

SERIE C2/B

12° TURNO

Cittadella-Cittadella	Pola
Juventina-Contese	Matteoli
Legnano-Pro Sesto	Schellino
Capitolina-Pergocrema	2-0
P. Tolgnano-Vigevano	Vasquez
Ravenna-Solbiatese	Palermo
Rondinella-Treviso	Marchese
Varese-Suzzara	Scarlè
Virescit-Spal	2-1

CLASSIFICA

Varese 18; Carrarese, Pro Sesto, Suzzara e Treviso 14; Pisa, Telgate e Spal 13; Solbiatese, Valdagno, Castellatto e Virescit 12; Legnano 11; Cittadella 10; Pergocrema 9; Juventina e Ravenna a Sassuolo 7; Cittadella 6

SERIE C2/C

12° TURNO

Biscaglia-Castelv.	Carusmieri
Colaus-Campobasso	Pedino
Civitan.-Seranoca Lugo	Rizzo
Fano-Forlì	Borsetti
Gubbio-Riccione	Del Giudice
Jesi-Giulianova	Gregori
Lanciano-Via Pesaro	Grimaldi
Rimini-Trani	Carozzi
Teramo-Chieti	Montalcini

CLASSIFICA

Gubbio 15; Fano e Teramo 14; Biscaglia Lugo Castelvetro, Chieti, Civitavecchia e Giulianova 13; Riccione, Rimini e Trani 12; Celano 11; Forlì e Jesi 9; Campobasso 8; Lanciano e Via Pesaro 6; Biscaglia 5

SERIE C2/D

12° TURNO

Alist. Leonzio-Alban.	Cavicchi
Battipagliese-Astrea	Olsero
Frattamag.-Latina	Centorbi
Kratos-Potenza	Iannello
Ladispoli-Pro Cavese	0-0
Marsilea-A. Nocerina	Pisacreta
Nola-Fasano	Donatucci
Trapani-Orsta M.	Fiorio
V. Lamezia-Turris	Ferro

CLASSIFICA

Frattamaggiore, Nola e Pro Cavese 15; Battipagliese e Turris 13; Acireale, Kratos e Marsala 12; Alcamo, Fasano, Potenza, Vigor Lamezia e Ladispoli 11; Actel Nocerina e Latina 9; Alist. Leonzio e Catanz. 8; Trapani 4.

In Canada vince l'austriaco Mader, oggi Alberto può rifarsi nello slalom speciale

Tomba troppo tardi si fa gigante

Delude nella prima manche, risale al sesto posto nella seconda
Pramotton, un altro grave infortunio al ginocchio già operato

MONT ST. ANNE
DAL NOSTRO INVIATO

Due notizie non troppo belle. Il gigante di Mont St. Anne ha portato fortuna ai colori azzurri. Alberto Tomba è arrivato solo [illegible] tradendo un poco le attese [illegible] tutto [illegible] confermando il suo attuale stato di forma fra i pali [illegible]hi, che non è grandché, e Richard Pramotton, campione abbandonato dalla sorte, si è nuovamente infortunato al ginocchio destro operato nemmeno due anni fa. La stagione è finita, purtroppo, e c'è l'eventualità che lo sfortunato valdostano debba [illegible] lungo lontano dalle piste.

«Dopo tre o quattro porte ho avvertito una fitta terribile e la gamba mi si è bloccata — ha detto Pramotton, il viso solcato da rughe di dolore e preoccupazione —. Non ho fatto movimenti particolari, non ho forzato: il ginocchio è andato in tilt da solo e credo che si tratti di una faccenda grave». Il ragazzo di Courmayeur, trasportato in pronto soccorso in barella, [illegible] sottoposto al più presto ad artroscopia per accertare l'entità dell'infortunio: può [illegible] solo menisco, ma Richard [illegible] scrollato il capo, oppure una lesione ai legamenti crociati anteriori, il che sarebbe un bel guaio davvero dopo che gli erano già stati ricostruiti quelli posteriori. Non è stato ancora deciso il da farsi, il problema è di vedere come si evolverà la situazione nelle prossime ore.

[illegible] la possibilità, peraltro piuttosto vaga dato che la squadra rientra oggi in Italia, [illegible] dare il ragazzo alle abili cure [illegible] professor Nerruda, a Lake Tahoe, in California, il medico che giusto qualche giorno fa ha operato con successo l'austriaco Helmuth Mayer, vittima di un incidente analogo sulle nevi di Park City; oppure sarà presa la decisione di farlo rientrare in Italia con i compagni, ammesso che l'atleta [illegible] almeno in grado di camminare.

Per quanto riguarda [illegible] la gara, dobbiamo ammettere che Alberto Tomba [illegible] un poco arrancando in cerca del suo posto al sole. L'eroe [illegible] in gigante la [illegible] qualità che offre in slalom, e di sicuro molto dipende dalla preparazione ancora carente nella specialità, anche se a dire il vero sono già [illegible] disputate tre [illegible], [illegible] del programma della stagione, e ci pare piuttosto tardi per correre ai ripari. Ma qualcosa può dipendere pure dagli sci, che ieri, [illegible] una pista adatta allo scivolamento, [illegible] ci sono sembrati particolarmente [illegible]. In realtà Alberto non ha commesso grossi errori, sia nella prima che nella seconda manche. Ha [illegible] in sicurezza, spingendo [illegible] gli [illegible] andavano più forte. Dodicesimo dopo la prima manche, [illegible] fine dopo una buona anche se impossibile [illegible]. Ha vinto l'austriaco Guenther Mader, al suo primo successo di Coppa in gigante, proprio come Ora Kastlin a Waterville Valley, e la dolorosa [illegible] dello sconfitto è toccata [illegible] al norvegese Furuseth, al comando dopo la prima manche e protagonista di un fatale errore sul muro nella seconda. Terzo Armin Bittner, uno slalomista fra gigantisti, e quarto Nierlich. Il quale è rientrato nel giro grosso dopo quattro infornate e un quindicesimo posto. Lui che dopo il doppio trionfo mondiale a Vail aveva giurato al mondo che non avrebbe fatto, mai e poi mai, la fine di Tomba. Zurbriggen è saltato, Girardelli ed Eriksson sono [illegible] oltre il ventesimo posto.

«Ho usato un paio di sci nuovi, [illegible] detto l'azzurro, e stavolta [illegible] aveva l'aria di cercare [illegible] solo la sensazione stampata negli [illegible] che qualcosa [illegible] deve essere andato secondo i piani. [illegible] resto, diciamo noi, perché cambiare gli sci se tutto andava bene? In realtà li ha cambiati due volte. Nuovi nella prima manche, nella [illegible] conda invece ha usato gli sci con i quali aveva vinto l'Olimpiado. Scaramanzia? In ogni caso oggi c'è l'occasione della [illegible] vincita. Evidente, dopo il successo di Waterville Valley, che ci aspettiamo il bis qui a Mont [illegible]. Anne, il dulcis in fundo: [illegible] speciale il [illegible] non [illegible] rivali, e che [illegible] fortuna lo assista.

Carlo Cecchi

Christian Furuseth, [illegible], ora più che mai primo nella classifica di coppa

TRA SETTE GIORNI [illegible]

Si gareggia a Val d'Isère

MONT ST. ANNE. Val d'Isère, costretta ad annullare la libera, non ha rinunciato al superG. Questo il calendario di Coppa fino a Natale: domenica 10 superG a Val d'Isère; martedì 12 superG a Sestriere; venerdì 15 e sabato 16 due libere a Valgardena; domenica 17 slalom a Madonna di Campiglio; giovedì 21 libera a Saalbach.

Questa [illegible] classifica del gigante: 1. Mader (Au) 2'31"04; 2. Furuseth (Nor) 2'31"29; 3. Bittner (Ger) 2'31"58; 4. Nierlich (Au) 2'31"72; 5. Eberharter (Au) 2'31"87; 6. Tomba (Ita) 2'32"70; 7. [illegible]r (Ger) 2'32"94; 8. Berthold (Au) 2'32"99; 9. Stangassinger (Au) 2'33"33; 10. Wallner (Sve) 2'33"37; 11. Pesando (Ita) 2'33"45; 15. Camozzi (Ita) 2'33"81; 21) Ladstaetter (Ita) 2'34"58.

Classifica di Coppa del Mondo: 1. Furuseth p.97; 2. Bittner 70; 3. Zurbriggen 68; 4. Mader 63; 5. Girardelli 49; 6. Tomba 46; 7. Eriksson 45; 8. Gstrein 30; 9. Kaelin 25; 10. Stangassinger 21.

SPORT [illegible]

BASKET
La Ranger rischia a Bologna

Undicesima giornata di serie A-1 (ore 17,30): Enimont Li-Riunite; Scavolini Pe-Roberts; Benetton Tv-Viznara; Phonola Ca-Philips; Arimo Bo-Ranger; Viola Rc-Faini; Iveco Desio-Messaggero; Panapesca Montec.-Knorr. Classifica: Scavolini e Ranger 18; Enimont, Viznara e Knorr 14; Philips e Riunite 12; Viola e Phonola 10; Panapesca, Arimo e Messaggero 8; Roberts e Benetton 6; Faini 2; Iveco 0. In serie A-2 l'Ipifim è impegnata a Rimini, in casa della Marr. Programma: Alno Fabriano-Stefanel; Glaxo Vr-Fantoni; Marr Rimini-Ipifim; Braga Cr-Filodoro; S. Benedetto Go-Hitachi; Teorema Ares-Jolly; Popolare Se-Kleenex; Annabella Pv-Geresio 100-107 giocata ieri. Classifica: Geresio 16; Ipifim, Glaxo, Stefanel e Hita-[illegible] 14; Annabella e Alno [illegible]; Jolly e Kleenex 10; Teorema, Braga, Fantoni e Filodoro 8; Popolare e Marr 6; San Benedetto 2.

PUGILATO
Due Mondiali il 9 dicembre a Teramo

[illegible]NO. Le «Gong» ha confermato per sabato 9 dicembre a Tera-[illegible] la disputa di due campionati del mondo di pugilato, ripresi in leggera differita da Italia 1. Il romagnolo Valerio [illegible] tenterà di strappare allo statunitense Kenny Mitchell il titolo del supergallo versione Wbo; sempre per la Wbo, in palio il titolo vacante dei [illegible] superpiuma, si incontreranno il tunisino residente in Italia [illegible] Ali Kamel [illegible] il portoricano Antonio Rivera.

[illegible] a [illegible]

MILANO. Su invito [illegible] presidente della Lega professionistica Vincenzo Scotti e del presidente della Fci Agostino Omini, le forze del ciclismo italiano si riuniscono [illegible] a Milano, nei saloni [illegible] per festeggiare nel «Giro d'onore 1989» i successi, in verità piuttosto pochi, ottenuti nella stagione.

[illegible] E [illegible]
Premiati i [illegible]

ROMA. La Federazione italiana [illegible] kayak ha premiato [illegible] atleti distintisi ai mondiali di olimpica fluviale e [illegible]. Il più applaudito è stato Previde Massara, per la [illegible] volta iridato di discesa fluviale. Fra i premiati anche il chiacchierato K2 dell'Olimpica, Lu-[illegible]schi [illegible] e Scarpa di Venezia.

PALLAVOLO
Decima giornata [illegible] A2

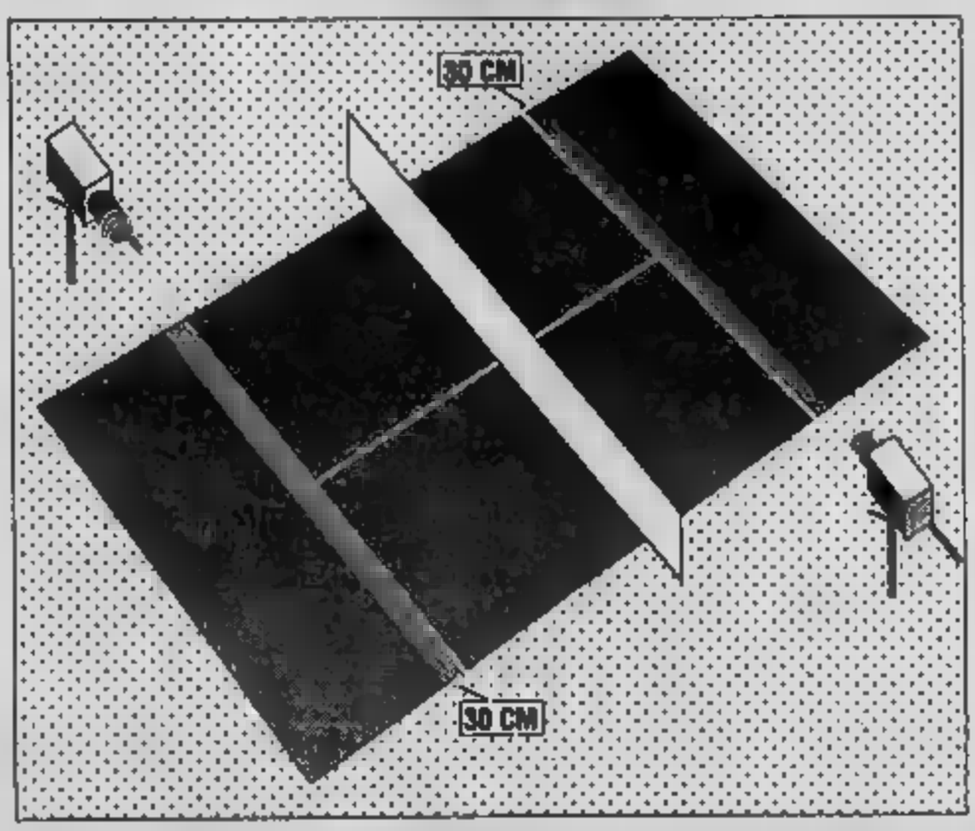
Decima giornata della [illegible] A-2 femminile: Sauber Bologna-Jockey Schio 0-3 (12-15, 12-15, 11-15); Siap Brescia-Sanyo Agrigento 3-1 (15-6, 8-15, 15-9, 17-15); Tonel Livorno-Volley Udine 3-1 (15-8, 15-7, 4-15, 15-12).

TENNIS

Oggi il Masters propone al Madison uno scontro decisivo del tutto inedito

Edberg lancia la sfida a Becker

Lo svedese ha battuto in due set Lendl, che aveva disputato a New York le ultime nove finali
Due [illegible] sono [illegible] sufficienti anche per il tedesco contro [illegible] McEnroe comunque validissimo



COS'E' [illegible]

Il Cyclops, il ciclope, prodotto dall'Essential Sports Products Ltd, dopo un'accurata [illegible] di sperimentazione è stato introdo[illegible] per la prima volta nel circuito professionistico nel 1979, a Wimbledon. Il Cyclops sferma la palla con un sistema di raggi infrarossi in un raggio di circa 30 cm oltre la linea di battuta. Al momento in cui un giocatore si accinge a battere, il giudice di battuta accende il Cyclops spingendo un bottoncino: se la pallina tocca terra entro 30 cm dal limite dall'area di battuta, segnala l'errore con [illegible] sbeep e il giudice di battuta conferma l'«out». Conclusa l'a-[illegible] il giudice spegne il Cyclops per evitare altri sbeep durante gli scambi. Paul Edlestein, presidente dell'Essential, spiega: «Il Cyclops [illegible] sicuramente meglio dell'occhio umano l'esatto punto d'impatto di una p[illegible] che viaggia anche a più di 200 kmh sul terreno. E lo fa senza possibilità di errore. Con la sua introduzione [illegible] diminuite enormemente le discussioni sui campi». Tranne quando [illegible] McEnroe.

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

E [illegible] il giorno [illegible] Stefan [illegible]berg. Come era arrivato il suo primo successo a Wimbledon lo scorso anno, ieri lo svedese di grande talento [illegible] sempre assistito da un edegua-[illegible] temperamento, ha conquistato la sua prima finale del Masters negando a Ivan Lendl la decima finale consecutiva. Ne aveva disputate nove [illegible] cecoslovacco, vincendone cinque. Oggi Edberg contenderà il titolo a Boris Becker e cercherà di infrangere la serie delle finali perse contro il tedesco [illegible] (Wimbledon e Parigi-Bercy).

Al richiamo delle semifinali, New York ha risposto con il record di presenze della storia del Masters, più di 17 mila spettatori che hanno potuto ammirare quattro ore di intenso spettacolo. Becker e McEnroe hanno aperto il pomeriggio al Madison. E il tedesco ha confermato [illegible] sua stagione d'oro conquistando la finale dopo 2 ore e 4 minuti con un duplice 6-4. McEnroe, beccato dal suo pubblico al primo accenno di protesta, ha cercato di riconquistare l'affetto della folla bartendral con una grinta e determinazione fuori dal comune, ma non è bastato contro lo strapotere, soprattutto [illegible] servizio, di Boom-boom.

Un break al terzo gioco ha deciso il primo [illegible] Nella seconda frazione, il terzo gioco era di nuovo fatale a McEnroe, che però gelava l'entusiasmo della folta colonia di tifosi tedeschi restituendo subito il break. Ma al nono gioco arrivava il break decisivo. Becker [illegible] 40 pari ottenuto il vantaggio con il colpo più bello della giornata, un pesante incrociato di rovescio che fischiava un dito sopra la rete [illegible] violenza inaudita per chiudere la traiettoria proprio all'incrocio delle linee. «John è stato fortunato a non essere [illegible] traiettoria, poteva bucargli la pancia» scherzava poi Becker. Il suo slancio di qual colpo andava al servizio e chiudeva sfruttando tre ace. A McEnroe restava la magra consolazione [illegible] annullato i due primi match point. «La forza di Becker è il servizio. La sua prima palla è devastante, ma nessun giocatore ha una seconda come la sua. E' difficilissima da domare» spiegava McEnroe indicando il suo punto debole nei troppi errori non provocati quando deve finalizzare il [illegible] serve and volley». «Se li elimino torno quello di una volta».

La seconda di servizio di Edberg ha rivaleggiato con quella di Becker. «Stefan ha [illegible]nito benissimo, [illegible]ne prima, ma soprattutto dalle fanta-[illegible]che seconde» spiegherà [illegible] dopo la sconfitta quasi parafrasando McEnroe. Edberg era stato schiacciato il giorno prima da Becker per la leadership [illegible] gruppo, ieri [illegible] era come trasformato. Ispirato, dotato di una straordinaria agilità, sempre concentrato nella maniera giusta, anche nei rari momenti avversi.

Primo set sempre in equilibrio e decisione al tie-break. Lendl annulla il primo set-point con un ace. Ma Edberg non fallisce il secondo con una perentoria volée di rovescio. Il suo colpo migliore. Sullo slancio strappa subito il servizio al rivale ed arriva a servire per il match sul 6-4. Ma Lendl tira fuori le unghie e pareggia. C'è da [illegible] sullo scoramento dello svedese che non è certo un cuor di leone. Ma è in giornata sì. Replica con un altro break immediato e questa volta [illegible] al servizio [illegible] determinazione e arriva alla prima [illegible]ta finale. Ritroverà Becker che, compresa la gara di venerdì, lo ha sconfitto 13 volte su venti. Ma l'Edberg che ha battuto Lendl può conquistare l'ottavo successo [illegible] carriera contro Boom-boom. Bisognerà vedere con quale piede si alzerà dal letto. [illegible] Edberg non c'è mai nulla di scontato.

Vino Cacioppo

Risultati. Gruppo «Rod Laver»: Lendl-McEnroe 6-3, 6-8; Krickstein-Chang 6-3, 7-6 (7-5). Classifica: Lendl 3 vittorie, 0 sconfitte; McEnroe 2-1; Krickstein 1-2; Chang 0-3. Gruppo «Ilie Nastase»: Becker-Edberg 6-1, 6-4. Classifica: Becker-3-0; Edberg 2-1; Gilbert 1-2; Agassi 0-3. Semifinali: Becker-McEnroe 6-4, 6-4; Edberg-Lendl 7-6 (7-5), 7-5. Oggi, ore 12,30 locali (18,30 italiane), finale.

PALLAVOLO

Coppacampioni

La Philips liquida [illegible]

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

La Nazionale ci ha abituati ai 3-0 e i club non vogliono essere da meno: la Maxicono [illegible] esordito a Schwerin in Coppa Coppe [illegible] questo punteggio, la Philips non poteva che adeguarsi nel suo primo impegno di Coppa dei Campioni. E lo ha fatto a [illegible] degli olandesi del Deltalloyd, le cui ambizioni si sono fatalmente infrante contro il granitico blocco dei campioni d'Italia, ai quali [illegible] voglia di vincere [illegible] il [illegible] passata. Così, in meno di un'ora, i modenesi hanno chiuso il conto, con parziali netti: 15-7, 15-9, 15-7.

Il pericolo maggiore per la Philips, [illegible]to che gli avv[illegible] olandesi si sono presentati primi dei loro nazionali (radunati tutti a disposizione dalla nazionale perché, dopo il terzo posto agli Europei, i stultipanta punte-[illegible] in [illegible] ai Mondiali) poteva venire dalla deconcentrazione [illegible] vari Bernardi, Cantagalli e Lucchetta che, reduci dall'impegno azzurro in Giappone per la World Cup, avrebbero magari voglia di tirare il fiato. Ma così non è: ben diretti in regia da un Vullo che lo speaker presenta come «The genious», i tre nazionali sono stati implacabili, suscitando anche, a più riprese, [illegible] applausi [illegible] un pubblico [illegible] troppo numeroso.

[illegible] vena di Bernardi anche [illegible] seconda linea ha evitato [illegible] Philips [illegible] dover utilizzare [illegible] delle [illegible] che il nuovo al-[illegible] Jankovic, succeduto a Velasco, [illegible] preparando [illegible] maggiore cure: l'americano Partie come schiacciatore quando è nel giro dietro. Una novità che il tecnico slavo [illegible] ra di dover utilizzare il più tar-[illegible] possibile e che, anche [illegible] già [illegible] parla, potrebbe rappresentare [illegible] sorpresa per i playoff.

[illegible] Philips, a parte qualche attimo di distrazione, ha sempre avuto saldamente in mano la p[illegible] l'ammirevole Bertoli, d'altronde, è pronto a richiamare i compagni quando si registrano cali di tensione. L'apporto del friulano è sempre determinante in [illegible] che ha raggiunto un affiatamento superiore alla media e che, soltanto, ha una panchina abbastanza corta. La partita di [illegible]rno ad Amsterdam [illegible] [illegible] giorni non [illegible] particolari problemi.

Giorgio Barberis

A.M.

236 pagine a colori

RIVISTA INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

È IN EDICOLA UNO STRAORDINARIO, BELLISSIMO NUMERO DI DICEMBRE

FACCIA A FACCIA
FIAT UNO turbo i.e.
FORD FIESTA XR2i.
A CONFRONTO

ARRIVA LA NUOVA
RENAULT 19 CHAMADE
NOSTRA PROVA
SU STRADA

IL SALONE DI TOKYO

•

PROVA SU STRADA
LA NUOVA LAND ROVER DISCOVERY

•

LE AFFASCINANTI MERCEDES 540 K

•

TUTTO IL MERCATO
DEL NUOVO E DELL'USATO

A.M.

IL NUOVO MODO DI LEGGERE
AUTOMOBILI E MOTORI

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

[illegible] LUCENTINI
Elementare mio caro Dickens
di Masolino d'Amico
3

ARTE, ARTE, OGGETTI
La nave dei Vichinghi è sbarcata a Firenze
di Sabatino Moscati
3

CASO MATTEI
Dagli Usa documenti segreti
di Franco Pierini
4

MORTO ALVIN AILEY
Portò alla Scala la «danza al nero»
di Luigi Rossi
10

La cultura di sinistra discute dei miti perduti. Ne parliamo con Lizzani, alfiere del neorealismo

Nazional popolare? Basta, grazie

ROMA

NELL'ANNO di tutti i [illegible] Carlo Lizzani, regista comunista, [illegible] tra i primi storici del cinema italiano, ri[illegible]n discussione il concetto di arte «nazional-popolare» che per quasi quarant'anni ha dominato la cultura di sin[illegible] in Italia, a riscopre i meriti di quel cosmopolitismo sempre condannato come ibrido [illegible] all'identità nazionale.

Magari il concetto è già desueto, magari «nazional-popolare» è oggi per molti soltanto la definizione all'origine d'un bottibecco televisivo, una formula [illegible] ironicamente dal presidente della Rai Enrico [illegible] per insolentire le trasmissioni di Pippo Baudo. L'espressione «nazional-popolare» è contenuta nelle note dei *Quaderni* scritti nel carcere fascista da Antonio Gramsci, pubblicate dopo la [illegible] guerra [illegible] nel volume *Letteratura e vita nazionale* ed[illegible] da Einaudi. Gramsci constatava «la non esistenza in Italia di una letteratura "popolare"»; la spiegava con la mancanza di una «identità [illegible] concezione [illegible] scrittori e popolo», con il distacco di «tutta la classe colta dal popolo-nazione», con il fatto che «in Italia il termine "naz[illegible]le" ha un significato molto ristretto ideologicamente, e in ogni caso non coincide con "popolare" perché in Italia gli intellettuali sono lontani dal popolo, cioè dalla "nazione", e sono invece legati a una tradizione di casta... libresca e astratta»; indicava come necessario un capovolgimento di tale situazione.

Questo concetto gramsciano ha avuto massima importanza ideologica e culturale: generando opere, crisi di coscienze, adesioni o lacerazioni; rappresentando una svolta per la sinistra intellettuale italiana negli Anni Quaranta e Cinquanta; assumendo forme cosìe anche grottesche o persecu[illegible] come imperativo etico; esprimendosi nel cinema con il neorealismo. Il tema era stato studiato e attualizzato nel fa[illegible] saggio di Asor Rosa *Scrittori e popolo. Il populismo nella letteratura italiana contemporanea*, pubblicato nel '65 e ripubblicato da Einaudi l'anno scorso. Carlo Lizzani ne sancisce adesso l'inattualità.

[illegible] il concetto di [illegible]te «nazional-popolare» decaduto, obsoleto?

E' cambiata la netta divisione in classi da cui il concetto discendeva: oggi non è più praticabile lo schema che vedeva la società formata da ricchi padroni, dal popolo che non [illegible]eva più essere servo, dagli intellettuali che dovevano scegliere [illegible] stare dalla parte degli uni o degli altri. E' cambiata l'interpretazione del termine «popolare», in una qualche confusione con il termine «commerciale», con il successo, le copie vendute, l'audience televisiva conquistate, le quotazioni raggiunte sul mercato dell'arte o la celebrità personale dell'autore. E' cambiata la circolazione della cultura, che attraverso l'accelerazione dell'evoluzione tecnologica c'è fatta internazionalmente simultanea. E' cambiata l'idea di nazione: alla necessità [illegible] consolidare e preservare un'identità nazionale italiana tuttora fragile, s'affianca il progetto d'una identità europea [illegible]vranazionale. Sta cambiando la natura della popolazione: ac[illegible] [illegible] italiani irrompono sul [illegible]torio altri popoli, [illegible] culture, in quel «melting pot», quella mescolanza di stili che è il fenomeno mondiale forse più tipico del presente e del futuro, dal [illegible] non [illegible] essere alterati o sommersi ma che certo si condiziona.

In passato, invece?

Risale almeno al 1938, 1939, l'aspirazione a un'arte e una letterature che non fossero ristrette all'élite sociale, ma che fossero capaci di parlare [illegible] pubblico popolare come avevano saputo fare i grandi romanzieri ottocenteschi francesi o russi. Se si vanno a rileggere le riviste di [illegible] dagli ultimi anni del [illegible] («Primato», «Corrente», «Cinema», «Campo di Marte») a certi giornali giovanili [illegible] gruppi universitari fascisti (a esempio «Roma fascista», la cui terza pagina era curata da Enzo Forcella, Ruggero Jacobbi, Vito Pandolfi, Giuseppe Antonelli e da me) si avverte subito l'insofferenza verso lo stile cifrato della prosa d'arte, la volontà di non considerare arte e letteratura entità superiori agli interessi quotidiani; si coglie l'eco della lezione di Francesco de Sanctis sulla comunicazione indispensabile tra classi colte e popolo. Dopo la guerra, fu folgorante scoprire che Antonio Gramsci aveva percorso questa strada molto prima di noi, dal carcere, in maniera così paziente e lucida; fu folgorante trovare in lui il collegamento tra i nodi centrali della cultura italiana e la fede politica di tipo marxista. Quello che in noi giovani intellettuali dell'anticonformismo fascista poteva anche apparire o essere stata una vocazione artistico-letteraria, in Gramsci diventava parte di un'analisi del panismo marxista più rigoroso: e il suo richiamo a una cultura nazionale e popolare cancellava ogni rischio di quel popolaresco, populista o paesano presente anche nell'idea fascistica o nazionalistica.

Tutto cambia, e torna ora d'attualità una parola proibita: il «cosmopolitismo»

Antonio Gramsci, il teorico di una cultura «nazional-popolare», visto da Levine. (Copyright «The N. Y. Review of Books» Ipa, e per l'Italia «La Stampa»

E nel cinema?

Il cinema neorealista è stato il tempo in cui più si è esercitato il concetto di nazional-popolare, anche se è poi degenerato in bozzettismo, pesante naturalismo, maniera. Il cinema era il mezzo d'espressione meno gravato da impacci, aveva alle spalle meno regole e linguaggi di casta, poteva fare più facilmente i conti con la tradizione: era un territorio aperto. Il cinema di Rossellini, De Sica, Visconti, rappresenta uno dei massimi approdi di una cultura italiana capace [illegible] far circolare le [illegible] anche al di fuori dell'élite sociale. E in maniera dialettica, non razzista: non curvandosi [illegible] sull'umile, [illegible] considerando le [illegible] popolari come candidate all'egemonia del Paese.

[illegible] contraddizioni?

Con molte complicazioni. Nelle nostre ascendenze letterarie c'erano anche Ka[illegible]a, Ungaretti, gli scrittori americani. Visconti vagheggiava il Thomas Mann di *Disordine e dolore precoce*, De Sica e Zavattini pensavano a *Un [illegible] semplice* di Flaubert. [illegible] poi così schematici né unidimensionali. Pronti però a certa condanne: contro Alberto Lattuada e Renato Castellani, rispettati per il buon cinema che facevano ma considerati calligrafici, contro Antonio Pietrangeli per il [illegible]mismo crepuscolare... Se il neorealismo fu un movimento eterogeneo, pure [illegible] di noi era in [illegible] con [illegible] stesso.

Anche lui?

Certo: ma, più che il cinema, io volevo soprattutto fare il dirigente politico. E siccome in politica era allora al primo posto, sentii come una vera sconfitta il dover a un certo punto riconoscere che non era il mio mestiere.

Cosmopolitismo era allora un termine accusatorio, un concetto condannato?

Era una parola-idea maledetta pure da un massimo teorico come György Lukács. Poteva essere un rischio rispetto al processo politico d'unità nazionale formatosi tanto faticosamente. Oggi dovremmo averne meno paura. Il cinema [illegible] non ha paura di perdere identità nazionale dando spazio, come fa, a una varietà [illegible] particolarità etniche, di figure linguistiche, di comportamenti umani, agli italoamericani di Scorsese e di Coppola, ai neri di Spike Lee, agli ebrei di Woody Allen: non applica soltanto una [illegible]rategia economico-finanziaria intelligente, compie una vera e pr[illegible]pria rivoluzione culturale. Il cinema sovietico non ha paura di perdere identità nazionale dan[illegible] spazio ai [illegible] delle Repub[illegible] periferiche [illegible] è invece rifiorito riandando all'humus della molteplicità delle [illegible]e.

Ma l'Italia...

Per molti secoli gli intellettuali italiani [illegible] [illegible]ati organici a centri [illegible] potere non nazionali, oppure sovranazionali come la Chiesa cattolica, o addirittura ad altre culture; hanno avuto dimestichezza [illegible] corti, [illegible]nati e committenti d'ogni tipo e lingua. Come storico del cinema italiano, mi sono arrovellato a lungo in[illegible] a *Professione reporter* di Antonioni, a *Ultimo tango a Parigi* e a *L'ultimo imperatore* di Bertolucci, ai film di Sergio Leone, alle ibridazioni tra storie italiane e attori americani realizzate da Visconti in [illegible]no o ne *Il Gattopardo*, alle specificità del nostro doppiaggio che fa di Philippe Noiret un siciliano e di Marcello [illegible]stroianni un russo: dov'è, qual è l'identità nazionale di tutto questo? Forse il cinema italiano è tutto un gioco di travestimenti e anomalie, un grande grammelot?

Ma non appartengono forse alla nostra identità nazionale (e sono forti, presenti, promettenti per il futuro) una quantità di elementi di quei secoli che ci hanno visti protagonisti di culture non nazionali. I secoli in cui scienziati, pittori, architetti, musicisti, teatranti italiani operavano lontani dall'Italia, nel mondo? Il fenomeno del successo internazionale di Umberto Eco non sarà qualcosa che ci riporta a quell'esperienza storica?

L'idea venne teorizzata da Gramsci, in carcere. Contestata a partire dagli Anni Sessanta

Gli [illegible] sarebbero cosmopoliti da sempre?

Viene da lontano, la nostra attitudine a muoverci con disinvoltura anche entro schemi di tipo cosmopolita e non fortemente nazionali. Con questo cosmopolitismo dobbiamo fare i conti, è troppo importante. Altrimenti c'è il pericolo che, mentre l'era delle nazioni sta per essere superata, risultiamo superati proprio noi italiani che abbiamo un patrimonio cosmopolita ricchissimo a cui attingere, a cui abbiamo già attinto.

Il pericolo più temuto dalla sinistra non è oggi quello di un'omologazione culturale agli Stati Uniti, d'una subordinazione anglofona, d'una perdita delle identità e delle lingue nazionali europee? Non è questa, in Francia e in Italia, la prospettiva più dibattuta dagli intellettuali dei partiti socialisti e comunisti?

Io non dico: abbassiamo la guardia. Anzi: sarebbe estremamente pericoloso se la nostra più spiccata vocazione continentale, oggi certamente preziosa e certamente parte essenziale di una identità italiana assai antica, diventasse [illegible] scorciatoia per liquidare un altro patrimonio prezioso e fati[illegible] costruito, la lingua.

Però...

Però la cultura [illegible]nazionale popolare non serve più, secondo lei, all'affermazione dell'identità nazionale?

Non più: adesso bisogna non aver paura di quanto ci viene dall'esperienza o dall'eredità dei secoli precedenti. E' proprio il nostro cosmopolitismo storico che potrebbe forse darci in Europa una posizione di privilegio, la leadership d'un movimento culturale a carattere sovranazionale.

Lietta Tornabuoni

Il premio Nobel Elie Wiesel: la data della caduta del muro, 9 novembre, è [illegible] stessa della «notte dei cristalli»

Berlino, la gioia di oggi non spinga a dimenticare

«Mi fido dei giovani, ma finché esiste la vecchia generazione occorre essere vigili»

Elie Wiesel, lo scrittore premio Nobel per la Pace 1986 che ha dedicato la vita all'Olocausto — di cui fu testimone ad Auschwitz —, commenta sul «New York Times» la caduta del Muro di Berlino.

COME quasi tutti coloro che detestano la s[illegible]zione [illegible] e l'oppressione, [illegible] felice per i cittadini di Berlino Est. [illegible] anche per quelli di Berlino Ovest. Osservare alla televisione le decine di migliaia di giovani [illegible]echi che celebravano la libertà è stata un'esperienza commovente e gratificante. Tutte le volte che la libertà trionfa e in qualunque luogo essa trionfi, la gente dovrebbe rallegrarsene in ogni regione del mondo. Il muro di Berlino era [illegible] vergogna. Un abominio. La sua ombra assassina era un incubo.

La maggior [illegible] dei volti che abbiamo visto alla tv erano volti di giovani. Non si poteva non condividere la loro gioia e la loro eccitazione. Genitori [illegible] no[illegible] spalle con fardelli intollerabili, gravandoli di oscuri complessi. Non era facile per loro crescere chiedendosi di continuo: «Che cosa ha fatto mio padre durante la guerra?». Meritano dunque l'opportunità [illegible] ricominciare daccapo, pensavo. Nessuno dovrebbe soffocare la loro esuberanza. Hanno diritto anche loro [illegible] loro giorno di sole e [illegible] dovrebbe rovinarglielo.

Il fatto che ciò accadesse a Berlino conferiva, in un [illegible] senso, a quell'avvenimento straordinario un significato tutto speciale. Quella che cinquant'anni fa era stata la capi[illegible] storica [illegible] male assoluto [illegible] adesso diventata all'improvviso un simbolo di speranza. Se può accadere una cosa simile, pens[illegible] perché disperare di veder succedere accadimenti analoghi in altre parti del mondo: in Medio Oriente, ad esempio.

Poi, come sempre, le emozioni hanno lasciato [illegible] campo a considerazioni politiche. Commentatori e analisti hanno cominciato a porsi domande ovvie: «E adesso che cosa [illegible]derà? La piega [illegible] degli eventi porterà alla riunificazio[illegible] della Germania? E in caso affermativo, quando? E quale ne sarà l'impatto sulla scena internazionale? [illegible] [illegible] Germania unita e potente riuscirà a rompere con i demoni assetati di conquista che hanno dominato la vecchia Germania?».

Non posso nascondere il fatto che l'ebreo, dentro di me, è preoccupato, perfino angustiato. Tutta la volte che la Germania [illegible] stata troppo potente è caduta in preda a pericolose tentazioni ultranazionalistiche.

La mia preoccupazione vuol forse dire che [illegible] mi fido della gioventù tedesca? Mi fido. Spero che [illegible] abbia imparato la lezione della seconda guerra mondiale e che sia quindi corazzata da tale ricordo. Ma finché la vecchia generazione esiste ancora, occorre essere vigili e all'erta. Ricordate: ancor oggi in Germania vengono pubblicati giornali reazionari e antisemiti; gli ex [illegible]nazisti [illegible] continuano ad avere le loro associazioni; uno dei loro leaders è stato eletto a un'alta carica a Berlino.

La tendenza gene[illegible] punta [illegible]o la «normalizzazione» anche nella consapevolezza politica e storica. Se questa tendenza non venisse tenuta d'occhio, potrebbe portare all'impulso «normale» di voltar pagina? E se ciò dovesse accadere, l'andamento degli eventi non sarebbe troppo rapido? L'accelerazione dalla s[illegible] può essere un segnale di pericolo? In altre parole, quanto sta accadendo a Berlino mi preoccupa per i possibili effetti che può avere non soltanto sul futuro ma anche sul passato. Il passato, anzi, ne è già rimasto influenzato. Il 9 novembre entrerà nella storia, ha dichiarato il sindaco di Berlino Ovest. E altri hanno fatto eco a tale dichiarazione su tutti i mezzi d'informazione e in ogni angolo del mondo. Hanno dimenticato che il 9 novembre è già [illegible] [illegible] storia in precedenza: cinquantuno [illegible] fa, aveva segnato [illegible] Notte [illegible] Cristalli.

La gioia intensa del presente ha messo in ombra il pa[illegible]. Nessuno a Berlino, anzi nel nostro Paese, ha fatto questo accostamento. Per questo sono preoccupato. Mi domando: che altro ancora verrà dimenticato? E' infondata questa mia paura? E' dovuta alla mia condizione di ebreo traumatizzato da quanto, in tempi ormai remoti, i governi di Berlino hanno voluto e decretato contro il mio popolo?

Che cosa si dovrebbe provare a sentire il vecchio-nuovo inno nazionale tedesco: *Deutschland, Deutschland, über Alles?*

Elie Wiesel

Una legge per gli immigrati

Questi veneti antirazzisti

Di colpo, con una mossa che ha sorpreso la stampa nazionale, la Regione Veneto si è posta decisamente all'avanguardia in Italia in un campo delicatissimo: la legislazione verso gli immigrati extracomunitari.

Ha varato infatti una legge, con l'accordo di tutte le forze politiche, dc al pci, una legge che concede agli immigrati extracomunitari l'assistenza sanitaria, l'accesso alle scuole, il diritto di partecipare all'assegnazione di case, il diritto di mettere i figli negli asili-nido e nelle scuole materne.

Un provvedimento coraggioso e generoso, che avrà risultato quello di radicare nella zona, per più generazioni, praticamente per sempre, tutti i lavoratori clandestini, capitati alla regione nei modi più rocamboleschi, e infiltratisi a fare i lavori abbandonati dagli autoctoni nodopera locale.

Se fra trent'anni si vedrà concretamente, per le strade, nelle scuole, nei negozi, nelle piazze italiane quella multirazziale e multiculturale quale oggi parliamo, ricordiamoci che questo provvedimento è stato un primo passo, insieme ad uno analogo già preso dal Piemonte.

La Regione ha previsto, per la copertura di questa legge, per il primo anno, un miliardo. E' un dato che ha un grande valore proprio perché espone a un grande rischio: il rischio che le altre regioni non seguano, o non seguano subito, questi esempi, nel qual caso il Veneto si troverebbe a far da calamita, richiamando una concentrazione di immigrati slavi, maghrebini, centroafricani, che altrove sono ancora trattati come non-uomini.

Il Veneto diventa dunque una regione-pilota anche nella lotta al razzismo, per il quale tante accuse gli erano state lanciate da diverse parti, anche da chi scrive queste righe.

Passati a una nuova fase

Ma il nuovo atto, questo provvedimento umanitario e civile (che trasforma in uomini e in cittadini quasi lavoratori sfruttati e non garantiti che vengono da tante parti del mondo, nel Veneto anche, in misura notevole; dalle vicine regioni slave), conferma una interpretazione che di quei fenomeni di intolleranza si deve: non si trattava di una forma di *sottosviluppo*, di residui di una sacculturazione e modernizzazione, ma al contrario si trattava di manifestazioni che si accompagnano, credo inevitabilmente, al *superviluppo*, alla crescita vorticosa e incontrollata in tutti i settori economici: e il Veneto è stato, con il profilo del progresso, la regione che in Italia ha percorso probabilmente la strada più lunga, se si tiene conto di qual era il punto di partenza.

Si sono bruciate due generazioni, nel lavoro, nella rinuncia, nel risparmio, perché questo progresso fosse compiuto.

Lo sviluppo è stato così generale e intenso, da far uscire dalla memoria dei veneti di oggi quasi il Veneto fatto i problemi di intolleranza scoppiavano qua e là mostravano che era giunto il momento di passare a una nuova fase, quella di guidare lo sviluppo anche nel senso morale e civile.

Non sono sprovveduti

E' questo che sperava chi, come l'autore di questa nota, sottolineava la ripetizione dei casi di xenofobia nel Veneto. Ed è questo che il Veneto mostra adesso di voler fare. Del resto, non c'era altra scelta. Gli immigrati del Terzo (ma è meglio chiamarlo definitivamente Quarto) mondo, il mondo della «povertà bloccata», con possibilità volta giunti qui, se anche neanche (letteralmente).

Nel Veneto si vede meglio che altrove il movimento che regola questo fenomeno immigratorio: i lavoratori italiani si spostano verso lavori più con un moto inconsulto, abbandonando le mansioni povero o vergognose o faticose: i lavoratori extracomunitari si spostano con un movimento orizzontale, infiltrandosi a coprire subito quei posti abbandonati.

Nel Vicentino subentrano dunque nella concia delle pelli, nel Padovano e nel Trevigiano a far da guardiani, o per compiti marginali nelle piccole industrie, che qui sono una miriade.

Particolare importante: non sempre è mandopera sprovveduto, in un numero di casi apprezzabile si tratta di lavoratori che conoscono un mestiere.

Trieste è la mecca delle migrazione slave (è sempre stata la città sognata dagli slavi, anche quando gli slavi avevano una moneta forte), ma superata Trieste la migrazione punta su quello che viene definito il «quadrilatero» del Nord-Est, Padova Verona Vicenza Treviso.

Particolare importantissimo: questi lavoratori han cominciato a venire non isolati, ma a piccoli gruppi, portandosi dietro anche le donne. Sono famiglie, insomma. Il che vuol dire che la è progettata «per sempre». Sicché l'alternativa era: o ignorarli per sempre, considerandoli non cittadini e uomini, o affrontare subito il problema, e prendere provvedimenti.

Il Veneto ha scelto la seconda strada. Va da sé che questo provvedimento avrà conseguenze non solo nei rapporti burocratici, ma anche in quelli umani: perché il fatto che adesso gli immigrati abbiano diritti, siano assistiti, abbiano la mutua, si iscrivano a scuola, li rende automaticamente più apprezzabili e rispettabili anche all'occhio dell'uomo comune.

Ferdinando Camon

Parla Camisasca, ex monaco: scrive testi per Battiato, ora è in tournée con Milva

«Porto Santa Teresa in discoteca»

La novità nelle canzoni oggi è il misticismo

MILANO

DALLE arie del canto gregoriano al frastuono della discoteca, dai maestri di spiritualità e dal silenzi dei chiostri ai testi di musica leggera. C'è qualcosa di nuovo nella Un filone di interiorità, brani che parlano di raccoglimento e voglia di assoluto, di «oceani di silenzio», «camminatori che fra i chiaroscuri e la monotonia dei giorni che passano cercano la pace al crepuscolo», musica di forte suggestione emotiva che dai compact e dagli impianti stereo delinea il profilo di un neo-misticismo fine Anni Ottanta. Moda? Realtà p...? Una schiera di guru che esce dall'e... o si mette a incidere dischi? O invece un fenomeno culturale germogliato fra le ombre del tramonto delle ideologie e destinato a durare?

La presenza si allarga: le canzoni di Franco Battiato (ormai d'obbligo in film di Nanni Moretti e soprattutto nell'ultimo, *Palombella rossa*), i nuovi album di Alice e Milva, alcuni fra i motivi più recenti di Lucio Dalla, Pinardi, qualche brano di Zucchero. E poi la musica e i testi di Juri Camisasca.

E' lui il personaggio emergente. Trentotto anni, originario di Melegnano (Milano), monaco benedettino e attualmente impegnato in tournée con Milva nei principali teatri, ha scritto finora soprattutto per altri cantanti: Alice, Milva, Io Battiato. Arrangiamenti raffinati, testi pretenziosi, musica delicata e inquieta. Uno dei suoi brani più noti, *Nomadi*, è stato da Battiato nel concerto tenuto la primavera scorsa nell'aula Paolo VI, in Vaticano, davanti a diecimila giovani e al Papa. gli angoli della ...quillità...»: il sottofondo dei violini, la dolce varietà dei suoni si rizzavano fra le architetture della sala, la un'anima in che piace i conflitti nell'approdo a

Juri Camisasca, 38 anni, è diventato famoso con «Nomadi» cantato da Battiato

stesso tempo, sentivo anche il bisogno di esprimermi, annunciare con la musica la luce che sentivo dentro».

Annunciare con le canzoni?

«Per Alice ho scritto un motivo che si intitola *Il sole nella pioggia*, per dire che dobbiamo imparare a vedere lo splendore oltre la notte e le nubi, a restare forti e lieti anche nel ciclone che ci circonda. E per Milva ho scritto *Potemkin*. Rifacendomi all'episodio storico dell'ammutinamento di russi sulla , ho l'unità spirituale che c'è fra gli uomini: capitano lo voglio sparare, ma voglio essere libero per poter .

Ma ora la tournée con Milva, sale sul palcoscenico, canta, è un uomo di successo, guadagna. Come può parlare di voglia di raccoglimento e

«Nel sforzo di essere contemplativo in al mondo».

In che modo?

«Il monastero mi ha insegnato l'isolamento interiore. E lo di coltivarlo. medito... tutti i giorni. Leggo *Il cammino di perfezione* di Santa Teresa d'Avila che con i *Salmi* della Bibbia e le *Confessioni* di Sant'Agostino, mi aiuta ad approfo... e a mantenere viva la mia aspirazione alla vita contemplativa. Che cos'è questa aspirazione? Il riuscire a vedere la vita con gli occhi di bambino. Non il romanticismo: è la conquista della purezza del cuore ti fa scoprire che l'uomo il recipiente di luce. E poi, intendiamoci bene, io faccio questa tournée per cercare delle cose».

E per che cose la fa allora?

«Scrivo canzoni e le canto per dare agli altri le cose che sento dentro. Vivo molto intensamente: quando faccio le pulizie di casa, quando quando sto con gli

Vive intensamente anche la noia?

«Cerco di vedere la vita come esperienza nuova in ogni momento, l'attimo nel quale trovo il senso del tutto, un tutto che è armonia e che di tradurre in musica».

d'Avila in discoteca: non è un'assurdità?

«La mia musica è tranquillità nel fr...re; la luce di cui parla è qualcosa di più forte e più bello delle lampadine multicolori. Anche in discoteca c'è chi il significato della propria vita».

L'anno scorso Camisasca ha inciso una cassetta e un lp tutto da solo: brani di canto gregoriano scritti e interpretati da lui, *Te Deum*, un *Alleluja* e altri inni, duemila copie esaurite in una settimana e subito ristampate. Cinquecento le ha prese il Vaticano.

Mauro Anselmo

LA VOCE DEGLI ALTRI — Le Monde

Che problema, l'Europa delle famiglie

«Lo status delle persone è un campo in cui ogni Paese preserva con cura la propria prerogativa nazionale», e sembra esclusa la possibilità di uniformare su scala europea il diritto di famiglia, in particolare riguardo al problema dei figli. Con queste osservazioni si conclude il rapporto presentato nei giorni scorsi al presidente Mitterrand dall'Alto Consiglio della popolazione e della famiglia francese, ne dà notizia *Le Monde*.

Con la realizzazione del mercato unico europeo e la libera circolazione delle persone, osserva il quotidiano, si assisterà probabilmente a un aumento delle coppie di diversa nazionalità: ai conflitti transnazionali fra genitori non mancheranno di svilupparsi in pari misura, tenuto conto della estrema fragilità delle coppie attuali».

Il rapporto dei saggi mette in evidenza la evoluzione del diritto nei differenti Paesi. A partire dagli Anni 70, il passaggio dalla nozione di patria potestà, appartenente esclusivamente all'uomo, a quella di autorità parentale, di cui esercizio è condiviso dai genitori nelle coppie sposate e può essere affidato congiuntamente in caso di divorzio o di separazione legale, rileva — sottolinea *Le Monde* — si constata, in tutti i Paesi, una crescente tendenza dei tribunali a sentire i figli a partire dai 13-14 anni e a tenere conto del loro parere per l'attribuzione della custodia e dell'autorità parentale. Infine, i Paesi tendono a stabilire una parità fra tutti i figli (legittimi, illegittimi, adottati), almeno per quanto riguarda i diritti di successione».

Tuttavia fra i Paesi europei sussistono differenze molto grandi, soprattutto per quanto riguarda i figli naturali. Per questi, la madre ha una posizione-chiave, perché il riconoscimento legale della paternità presuppone che sia consenziente il nome della donna che ha partorito. Come fanno notare i saggi, «in mancanza dell'indicazione relativa al nome della madre, al padre, legittimo o naturale, è impossibile vedere riconosciuta la propria paternità». Ora, prosegue *Le Monde*, si constata che in Francia, Lussemburgo, Italia le madri possono rifiutarsi di declinare la loro identità: ciò deriva che i figli possono essere privati della loro ascendenza materna, ma anche della paterna.

Ancora più stridenti le differenze a proposito del riconoscimento di paternità. In alcuni Paesi si tratta di un diritto discrezionale del padre, indipendente da qualsiasi consenso o diritto di opporsi da parte della madre. Nei Paesi nordici, invece, quando a partorire è una donna non sposata, la paternità è stabilita o per riconoscimento volontario o per decisione giudiziaria. Altri Paesi, infine, come il Belgio o la Gran Bretagna, subordinano il riconoscimento paterno al consenso o al diritto di opposizione della madre.

Notevoli anche le sfumature relative all'esercizio dell'autorità parentale nei confronti dei figli naturali. «In sei Paesi — è scritto nel rapporto dell'Alto Consiglio — escludono l'esercizio congiunto dell'autorità parentale: il diritto l'ha affidato esplicitamente alla sola madre, anche quando i genitori vivono insieme». In Francia, la madre è automaticamente titolare dell'autorità parentale sul bambino fuori del matrimonio, ma questa autorità può essere esercitata congiuntamente se entrambi i genitori ne fanno richiesta insieme davanti al giudice tutelare.

Altre difficoltà, ricorda *Le Monde*, riguardano lo dei bambini procreati artificialmente. Come notano i saggi dell'Alto Consiglio, esistono già di regolazione dei conflitti a livello comunitario, ma comportano molte imperfezioni: è necessario studiare gli opportuni aggiustamenti.

AL DIRETTORE

Chi trema per «quelle» hostess

Ho letto su *La Stampa* di domenica 26 novembre con quanta astuzia le polizie di Modena siano riuscite a smascherare l'agenzia che, reclutando studentesse e casalinghe, prometteva belle accompagnatrici e hostess fuori città a danarosi professionisti, industriali, imprenditori e forniva loro, inequivocabilmente, prostitute di lusso. Ma quello che mi ha colpito non è tanto il fatto, poiché non è una novità, quanto la frase finale dell'articolo sull'episodio, «che sta facendo tremare alcune insospettabili casalinghe e studentesse modenesi».

Mi non dovrebbero tremare anche quei signori che cercavano e pagavano studentesse e casalinghe? O hanno già che i loro nomi non saranno mai resi noti? Forse, a tremare veramente saranno le mogli, le compagne, le fidanzate che avevano creduto a riunioni, impegni di lavoro fuori città e avevano atteso dai loro uomini, con fiducia, una telefonata, un saluto, un ritorno, un piccolo regalo: spettare quale...

Giorgia Ricci, Ancona

Ritorna Pol Pot e l'Europa tace

L'articolo di Ciriello su *La Stampa* del 26 novembre «Di nuovo Pol Pot, e il mondo tace», fa venire una tristezza da brividi. La storia, dunque, ritorna: mascherata, ma ritorna. All'Onu, per regioni sempre più oscure, si vota a maggioranza schiacciante un riconoscimento alla tirannia, alla follia. E tra quanti ci sono tutti gli europei!

E' forse opportuno ricordare che tra le ragioni primarie che ogni governo deve portare avanti con orgoglio il principio di speranza, vi è il rispetto della vita umana e di coloro a cui ingiustamente viene tolta. Non si può votare a favore della follia criminale e considerarsi, allo stesso tempo, coltivatori di pace.

Quali che siano le ragioni di opportunismo diplomatico, sempre pronte per giustificare qualsiasi errore, non si può e non si deve favorire il disprezzo verso l'uomo.

Giulio Airaghi, Torino

Un invito ai Nas visitate le caserme

A valanga leggiamo sui giornali delle irruzioni dei Nas nei vari enti pubblici. Ora io mi chiedo: «Le caserme militari non sono forse enti pubblici come tutti gli altri?».

Il ministro De Lorenzo è convinto che in quei luoghi dove i nostri figli devono obbligatoriamente trascorrere dodici mesi regni l'igiene e la pulizia, specie nelle cucine. Non mi risulta che verifiche del genere siano state fatte. Sarebbe forse utile tentare anche il qualche blitz.

Carlo Fachino, Mondovì

Fruttero e Lucentini terminano «Il mistero di Edwin Drood», il giallo incompiuto

Elementare, mio caro Dickens

La soluzione di un enigma durato 120 anni

Qui sopra un'immagine dello scrittore inglese Charles Dickens. Morì il 9 giugno 1870 e non riuscì a finire «Il mistero di Edwin Drood»: la brillante soluzione del giallo l'hanno trovata oggi Fruttero e Lucentini (nella foto a fianco)

Il mistero di Edwin Drood è come ognun sa il romanzo che Charles Dickens stava scrivendo e, com'era sua abitudine, contemporaneamente pubblicando a puntate quando la morte lo colse nella sua casa di campagna, il 9 giugno 1870.

Era anche, o perlomeno era stato annunciato come il suo primo romanzo poliziesco: colpito, e anche alquanto ingelosito dal successo incontrato quattro anni prima dalla *Pietra lunare* di Wilkie Collins, fino a quel momento deferente amico, l'autore di *David Copperfield* voleva dimostrare a se stesso e agli altri di poter fare ancora meglio.

Ma i sei fascicoli rimasti, corrispondenti più o meno alla metà del programmato volume, non ci consentono di sapere non dico quale fosse la soluzione che Dickens avrebbe dato o da lui stesso impostato «mistero», non nemmeno per la verità di indicare con sicurezza in che cosa questo mistero sarebbe veramente consistito.

Oltre a caratterizzare con la consueta maestria vari personaggi, il nuovo libro che abbiamo si limita a impostare una situazione. Di questa fanno parte il fidanzamento, deciso alla nascita, di due giovani orfani i quali però dopo avere alquanto bamboleggiato decidono che dopotutto non si amano; la gelosia nei confronti del maschio di questa coppia — l'Edwin Drood del titolo — da parte dello zio John Jasper, innamorato della fanciulla (Jasper ha una doppia vita, insegna musica e canta nel coro della cattedrale di giorno, e la notte fumare l'oppio nei bassifondi); l'arrivo nella cittadina di provincia in cui si svolgono i fatti di una strana coppia di gemelli, Neville e Helena, ricchi e affascinanti entrambi, e provenienti dall'Estremo Oriente.

A un certo punto Edwin scompare, e mentre Dickens orienta il lettore a pensare che possa essere stato assassinato dallo zio, i sospetti ufficiali si appuntano su Neville, che con Edwin era venuto a diverbio. Ma il cadavere di Edwin non si trova, e passano sei mesi senza che nulla avvenga. Dopodiché Jasper dichiara il suo amore all'ex fidanzata del nipote... e il libro si interrompe, autorizzando qualunque congettura.

Il gioco su come completarlo cominciò subito, e nei centoventi anni successivi si sarebbe arricchito di una infinità di contributi; molti hanno scritto i capitoli mancanti, altri hanno cercato perlomeno di dedurre quale ne sarebbe stato l'assetto in base agli indizi disseminati da Dickens in quelli esistenti. Naturalmente la tesi più ovvia, secondo la quale Edwin è stato ucciso, Neville è innocente, e il colpevole è lo zio nella sua versione misteriosa, è stata respinta dai lettori dei gialli moderni, abituati a scartare la prima (e anche la seconda, la terza e magari la quarta) ipotesi e a cercare ingegnosamente risvolti in un primo tempo impensabili, ma in un secondo, impeccabilmente confermati dai fatti.

Grandi frequentatori tanto del genere giallo quanto della letteratura inglese, Fruttero e Lucentini si inseriscono ora in questo filone con uno squisito saggio di critica romanzata appartenente a una tradizione che in terra d'Albione ha precedenti illustri come *Il ritratto di Mr. W.H.* di Oscar Wilde. Essi prendono il romanzo di Dickens, nella vivace traduzione di Luca Lamberti, e lo inseriscono nel loro volume come il ripieno di un panino, ovvero come il materiale proposto ai partecipanti di un singolare convegno sulle famose opere incompiute, tipo la *Turandot* di Puccini o la *Sinfonia n. 8* di Schubert.

Sponsorizzato dai giapponesi, questo convegno si svolge durante cinque giornate a Roma, in un hotel specializzato in tali circostanze; e gli invitati a occuparsi di Dickens non sono luminari dell'esegesi letteraria, bensì detectives *part time*, anzi, i più noti detectives di tutti i tempi, Sherlock Holmes e Hercule Poirot, Auguste Dupin e Porfirij Petrovic (quello di *Delitto e castigo*), Nero Wolfe e Padre Brown, ecc. ecc.

C'è anche, in rappresentanza del Paese ospite, un colonnello dei Carabinieri; ma non c'è, certo per discrezione, il commissario Santamaria della *Donna della domenica*. E c'è, assenza forse più dolorosa, il commissario Ingravallo di *Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana*, giallo oltretutto clamorosamente incompiuto anch'esso. Come mai non è stato invitato? Forse le sue elucubrazioni tanto legate ai dialetti meridionali avrebbero declassato un po' un congresso internazionale, per fare il verso al cul gergo P&L disseminano la loro prosa di parole come *clue, imprint, sight-seeing, lunch, spar, boat*, e via dicendo; *La verità sul caso D.* (appena uscito da Einaudi) diventa così l'equivalente romanzesco di *Italy* del Pascoli, che credo sia la poesia italiana contenente il maggior numero di parole inglesi.

Alcuni fascicoli di Dickens sono letti ai convegnisti da una graziosa hostess a nome Loredana, altri sono distribuiti, altri via cuffia per onde subliminali, anche durante il farfidico giro in pullman per visitare frettolosamente le antichità. Facendo parlare a turno i suelencati segugi e altri ancora, P&L si mostrano soltanto mostruosamente aggiornati su tutto quanto riguarda la composizione del MED (*Mystery of Edwin Drood*) e le interpretazioni del medesimo a suo tempo avanzate, per stravaganti che siano, ma anche straordinariamente sottili nella ricerca di possibili indizi collaterali. Andando per esempio a cercare gli antecedenti dell'omicidio il cui autore Dickens vide decapitare durante il suo viaggio nella Città Eterna, ovvero trovando nel romanzo echi tutt'altro che implausibili di *Macbeth* e di *Amleto*; e sarà un caso, dicono, che la villa dove Dickens morì si trovasse a Gadshill, teatro di una malefatta di Pistol, l'amico di Falstaff?

Piacevolissimo sempre, il civilecciò degli illustri poliziotti che nella loro qualità di congressisti si comportano un po' scolaretti fa da contrappunto alle pagine di Dickens intrecciando a quelle un secondo romanzo non meno avvincente del primo (ricordate *Il Maestro e Margherita*?); e dopo avere sviscerato tutto lo sviscerabile in quelle, ci sorprende proponendo una brillante e totalmente nuova soluzione finale, che — di più non si può rivelare — esce dalla letteratura scritta, per coinvolgere Dickens stesso.

Masolino d'Amico

L'arte, le armi, gli oggetti quotidiani del mitico popolo nordico nella mostra allo Spedale degli Innocenti

La nave dei Vichinghi è sbarcata a Firenze

Alla Fortezza da Basso c'è anche la realtà della Svezia moderna

FIRENZE

ANCORA una volta i Vichinghi approdano in Europa, e questa volta la meta è Firenze. Ma vi posso assicurare che i nostri intenti sono assolutamente pacifici. Queste parole del sindaco di Malmoe introducono la manifestazione italo-svedese che ha inizio a Firenze e che si fonda sulla collaborazione ormai sperimentata tra le due città: prima da Firenze una mostra sugli Etruschi andò a Malmoe, ora da Malmoe una mostra sui Vichinghi viene a Firenze.

Quanto i visitatori possono ammirare allo Spedale degli Innocenti è, tuttavia, una parte della manifestazione, l'altra, che s'intitola *Vivere in Svezia*, si svolge alla Fortezza da Basso e intende presentare la realtà viva e operante della società svedese, con particolare riferimento ai più avanzati traguardi da essa raggiunti nelle condizioni e nella qualità della vita. La conferenza sull'abitazione, il paesaggio, l'arredo urbano, l'ecologia, la rimozione dell'inquinamento desteranno un certo interesse particolare.

«I Fenici del Medioevo»

I Vichinghi si legano a tutto ciò come il passato si lega al presente, sicché i visitatori sono indotti a qualche significativa riflessione: anzitutto l'archeologia non è un fatto esclusivamente antico ma anche medievale, perché da VII al XII secolo [illegible] era s'[illegible] le testimonianze presentate a Firenze; inoltre l'archeologia si lega indissolubilmente alla vita moderna, nel senso che ne rivela gli antecedenti, le condizioni, le ragioni. E così la grande civiltà scandinava risorge dinanzi in tutto l'arco del suo svolgimento.

Chi furono i Vichinghi? La grande imbarcazione chiusa presente nella [illegible] ne è quasi il simbolo, l'espressione di un popolo di navigatori e di esploratori che dalla terra di origine s'irradiò sul nostro continente, conquistò le vie dell'Atlantico, rappresentò insomma nella storia qualcosa che indurrebbe a definirlo i Fenici del medioevo. Con l'avvertenza che anche in questo caso vale l'analogia con i Fenici: all'immagine di una gente rozza e crudele va sostituendosi quella di un popolo che ebbe certo doti guerriere, ma che fu anche capace di realizzazioni eccezionali nella società, nelle lettere e nell'arte.

La mostra fiorentina intende porre in luce proprio questo; e lo fa con la testimonianza di oggetti talora semplici ma assai espressivi, nonché con la voce di scritti che ci sono stati trasmessi nei segni elaborati e apparentemente enigmatici delle celebri «rune».

I visitatori restano impressionati, per esempio, nel vedere la scarpetta consunta di un bambino che visse nell'XI secolo a Lund; sotto di essa v'è una specie di pattino, costruito con osso di cavallo o di bue, che consentiva di avanzare in equilibrio sul ghiaccio aiutandosi con un bastone.

E che dire del sedile a cassetta, della stessa epoca e della stessa provenienza, realizzato con sapiente maestria mediante tavolette incastrate, e cui si è dato il nome di *baby-sitter* vichinga? O della tazza per allattare, vero e proprio *biberon* di mille anni fa? O dei fischietti in osso di maiale, con fori atti a renderne le varie modulazioni? Più si osserva, più ci si accorge che queste sono semplici note di colore: sono all'opposto, segni di una realtà tanto semplice quanto essenziale, troppo a lungo ignorata.

Un gioiello vichingo esposto alla mostra di Firenze

Purché, s'intende, non ci si limiti a cose, infatti, le armi di un popolo guerriero: ci sono gli elmi riccamente decorati, mentre non ci sono (perché non si usavano) i grandi corni da banditore tanto cari al cinema e alla letteratura di fantascienza. Ecco poi le asce, usate insieme come armi e come utensili; e le spade, anch'esse ricche di decorazioni, certo proprietà distintiva di capi. Incisioni su pietra ci mostrano com'erano i guerrieri armati; e soprattutto com'erano le celebri navi, tra l'altro con le insegne che gli scavi documentano negli originali.

Alcuni ritrovamenti creano altrettanti enigmi. Cosa significa, ad esempio, lo scettro ricorrente nelle tombe femminili su cui è raffigurato un modellino di abitazione? Si sarebbe tentati di rispondere che simboleggia la donna padrona della casa. Quale peculiare riflesso il cranio di cavallo dipinto con ocra rossa e deposto in una tomba? Non è azzardato supporre che un culto particolare fosse riservato a quell'animale, nel complicato mondo delle credenze e dei riti vichinghi. Ancora: le pinze e i cucchiaini sono segni di una *toilette* tutt'altro che rozza e primitiva. Infine, le tavolette da gioco confermano usi e costumi che ci narrano i testi.

La pietra di Rok

Ma veniamo a questi ultimi, alla già ricordata scrittura runica, della quale ci è giunto perfino un abecedario scritto su coste di [illegible]. Dalla «pietra di Rok», del IX secolo, giunge l'eco, tuttavia, di enigmatica, di leggende e miti: «Io vi narro la leggenda, quali furono i due bottini di guerra, conquistati dodici volte da uomo a uomo. Io vi dico chi perse la vita nove generazioni fa, e morì in seguito alla sua colpa...».

Ed ecco l'immagine grandiosa dell'eroe divenuto statua: «In quel tempo Tjodrik l'astuto, capo indiscusso dei guerrieri del mare, regnava sulla spiaggia del mare di Reid. Oggi siede scolpito a cavallo dal suo destriero...».

Alcune iscrizioni si riferiscono a opere edilizie promosse da donne, in memoria dei loro cari scomparsi: «Regnhlv fece costruire questo ponte in memoria di Anund, suo buon figlio. Dio aiuti la sua anima ancor più di quanto egli meriti. Che si debba mai curare [illegible] più grande aretta da una madre in memoria del figlio, il suo unico».

La notevole responsabilità delle donne nella vita famigliare, cha queste iscrizioni suggeriscono e che è già indicata dai citati scettri, trova una suggestiva conferma archeologica nell'ampia quantità di chiavi scoperte nelle tombe femminili: erano appese a una catena o a una spilla della veste.

Una mitologia fervida e fantasiosa, che ci viene dall'insieme di composizioni chiamato *Edda*, ha i suoi riscontri illuminanti, anche se incompleti e sporadici, nelle testimonianze dell'archeologia.

Così [illegible] statuetta di personaggio con lunga barba terminante a forma di martello si spiega con la descrizione del dio Tor: «Tor ha tre oggetti preziosi.

Il primo è il martello, che i giganti ben conoscono quando lo fa ruotare: con esso ha spaccato molte teste dei loro amici e parenti. Il secondo oggetto è la cintura: quando la stringo, raddoppia la sua forza divina. Il terzo oggetto sono i guanti di ferro, senza i quali egli non può far uso del martello».

Re Aroldo e il cristianesimo

Infine, l'arte: una capacità eccezionale di decorare si esercita per lo più sul metallo, creando oggetti di grande pregio e di raffinata bellezza. Prevalgono le immagini animali, elaborate e trasformate in forme geometriche che presto si estraniano dalla realtà, trasferendosi nel regno dell'astrazione e del simbolo. A un certo punto, compaiono i segni della fede cristiana, che conclude la lunga avventura delle mitologie vichinga.

E sono ancora le rune a registrarlo: «Re Aroldo fece erigere questi tumuli in memoria del suo padre e di sua madre: lo stesso Aroldo che conquistò la Danimarca e la Norvegia e che convertì la gente al cristianesimo».

Sabatino Moscati

Teatro del «Siglo de Oro» Lope de Vega
Prefazione di Carmelo Samonà. A cura di Mario Socrate.
La riscoperta di una grande stagione della cultura europea attraverso i capolavori di Lope de Vega, Calderón de la Barca, Tirso de Molina.
I Libri della Spagna
1.XIII+984 pagine, 80.000 lire

Paul Kennedy
Ascesa e declino delle grandi potenze
I rapporti tra economia e spese militari, da Carlo V a [illegible]. Una grande sintesi storica, che spiega anche i perché del tramonto dell'impero americano e di quello [illegible].
Presentazione di Gian Giacomo Migone.
Saggi Nuova Biblioteca
Ristampa, 848 pagine, 48.000 lire

Giorgio Caproni
Poesie 1932-1986
In edizione economica l'opera di un protagonista della poesia italiana del Novecento.
Gli stivali Pleiade
840 pagine, 28.000 lire

Roberto Tassi
L'atelier di Monet
Arte e Natura: il paesaggio nella pittura dell'Ottocento e del Novecento.
Saggi Arte
342 pagine, 32.000 lire

Redcliffe N. Salaman
Storia sociale della patata
Alimentazione e carestie, dagli Incas all'Europa del Novecento. Un «classico» della economica
Collezione storica
438 pagine, 55.000 lire

Ne I Grandi Libri

Fëdor Dostoevskij
L'adolescente
Traduzione di Luigi Vittorio Nadai. Introduzione di Fausto Malcovati.
Due volumi, XXXIV+702 pagine, 18.000 lire

Arthur Rimbaud
Opere in versi e in prosa
Testo originale a fronte
Traduzione di Dario Bellezza. Introduzione e note di Marziano Guglielminetti
LIV+642 pagine, 15.000 lire

Drew Kampion
Il libro delle onde
Il fascino e la bellezza dell'oceano in un volume di spettacolari immagini a colori.
Edizioni speciali
160 pagine, 70.000 lire

Nella sigla A.Vallardi

Alexander Walker
Joan Crawford
La biografia nei immagini di una regina di Hollywood
150 fotografie, 192 pagine, 70.000 lire

Fernando Palazzi
Il libro degli animali
Una raccolta di episodi, aneddoti e favole di tutti i tempi, da Anacreonte a Andreotti.
Le conchiglie
Ristampa, 464 pagine, 30.000 lire

Gian Luigi Falabrino
I bizantini in Italia
Profili del passato
344 pagine, 17.000 lire

Garzanti

Vita, morte e misteri del presidente dell'Eni: per la prima volta, nel libro di Perrone, documenti americani top secret

Mattei, ora le Sette Sorelle raccontano...

Negli Stati Uniti era «il grande nemico», accusato di tradimento

DOPO tanti su Enrico Mattei, l'ormai leggendario presidente dell'Eni, è stato legittimo provare un di saturazione all'annuncio di un'altra biografia del celebre personaggio, ma le prime pagine di questo *Il nemico italiano*, con il sottotitolo *Politica e morte del presidente dell'Eni attraverso i documenti segreti* (edizioni Leonardo), mettono subito il lettore davanti a una storia piena di misteri, totalmente diversa dai precedenti di disegnare il profilo della straordinaria personalità di .

Dagli ormai lontani lavori di Francesco (famoso anche il suo film), Eugenio Scalfari e Giorgio Galli a quello più recente di Italo Pietra, nessuno aveva mai affrontato come lo storico Perrone, autore di questo *Mattei il nemico italiano*, l'intera vicenda fondatore dell'Eni dal punto di dei suoi avversari, i petrolieri delle Sette Sorelle, e da quello governativo Usa, nella battaglia per il mondiale del petrolio.

Va atto a Perrone della sua lealtà nel riconoscere la generosa disponibilità, soprattutto americana, grazie a cui è potuto entrare in possesso o prendere di documenti finora top secret. E' proprio dalla conoscenza di questa quasi incredibile documentazione che deriva l'eccezionale novità di questo libro su Mattei.

E proprio dalla partecipazione alla battaglia sul mercato petrolifero nato ed in buona parte il mito Mattei e del suo gruppo di imprenditoria statale italiana, piccolissimo rispetto alla potenza delle sette grandi compagnie che governano il plesso mondo del petrolio bilanci pari a quello di lo Stato italiano.

A volte ero parso perfino eccessivo la valutazione del coraggio che attribuito al personaggio. Dopotutto pareva impossibile che il piccolo gruppo italiano desse così disturbo ai grandi del petrolio, era più . Ora risulta inconfutabilmente che Mattei è sempre visto, fin dal principio, come un pericoloso disturbatore delle grandi strategie dei padroni del petrolio mondiale. Ricalcolo il punto di indurre i grandi a considerarlo un'interferenza allarmante nell'interno politica dell'Occidente, un agente del nemico comunista dell'Est, alleato di tutto ciò che si opponeva all'America e ai suoi alleati, Italia compresa.

All'inizio c'è uno specie di grande errore dei petrolieri americani nel valutare le possibilità di produzione petrolifera del sottosuolo italiano, e specialmente della Val Padana. E' una loro idea fissa che l'Italia potrebbe produrre petrolio in grande quantità, tale da diventare Paese esportatore. E' lo della guerra che ci pensano e per questo, nonostante la politica fascista di autarchia, in Italia investimenti ben milioni di dollari principalmente dalla Standard Oil del New Jersey, che vuol dire Esso.

Dalla Resistenza all'Agip

A guerra non ancora conclusa, nel marzo del 1945, chiedono al nuovo governo di Roma di essere ti dopo», nella concessione di permessi di perforazione in Italia, con la certezza che si sarà parità trattamento fra privati (leggasi stranieri) e statali (Agip). Parità che, naturalmente, il regime fascista aveva loro a suo tempo negato affidando senza alla Agip il compito di cercare petrolio in Italia, di sfruttare quello albanese e gestire interessi, notevole partecipazione italiana nell'industria petrolifera rumena.

E' in questa che si nel maggio 1945 la nomina da parte del Clnai Alta Italia del capo partigiano democristiano Enrico Mattei a commissario dell'Agip. Lui voleva quell'incarico, avrebbe fatto volentieri il commissario all'Ente Oli Minerali, un sotto del quale era compresa per la piccola industria che conduceva in questo campo.

Tanto infatti uno scambio Vincenzo Cazzaniga, nominato agli Oli Minerali, ma gli fu consentito. Cazzaniga diventerà poi l'uomo Italia, i due conservarono sempre un rapporto di amicizia. Charles Poletti, del governo militare alleato a Milano, ratificò la nomina di Mattei il 16 giugno . Se ne pentì quasi subito.

Mattei entrò all'Agip senza disegni precostituiti, piuttosto incline a fare liquidatore, cioè a liberare l'erario dall'onere dell'Agip, come suggerirono subito da Roma. Ma a insospettirlo furono le immediate e generose offerte petrolieri americani di comprare la blocco l'Agip con le sue attrezzature, vecchie sgangherate, sei corti consiglieri, per parecchi milioni di dollari. Come e perché gli americani?

Così cominciò la presa coscienza Mattei possibilità dell'Agip e un forte statale del petrolio. Nel la scoperta di metano a Caviaga (Lodi), che risveglia anche l'interesse americano per la Val Padana, e con i primi finanziamenti all'Agip di Giovanni Gronchi, ministro all'Industria, inizia anche l'epopea di Mattei, che doveva concludersi sedici anni dopo nella tragica notte di Bascapè.

Così si aprì la sfida fra l'Agip di Mattei e i petrolieri americani, prima per l'accaparramento delle concessioni di ricerche in Italia, poi con l'Eni vittorioso in patria a regime di quasi-monopolio statale, per bloccare i tentativi di Mattei di inserirsi (a cominciare dall'Iran) nel mercato mondiale. Grossi cani rabbiosi che tenevano fuori dalla porta il coraggioso cagnolino a sei zampe, fu una delle immagini da Mattei per queste battaglie che poteva a volte irrimediabilmente perduta.

L'Egitto fu il primo fatidico spiraglio di successo, poi venne lo stesso Iran, aggirando le zone delle concessioni più ricche, poi il Marocco, la Libia, la Nigeria eccetera. Queste cose si sapevano, ma quello che non si sapeva fino in fondo era l'arroganza con cui le Sorelle impedivano tutti i la partecipazione al banchetto del petrolio. E la gravità dell'allarme provocato rottura da parte dell'Eni della regola del fifty-fifty, che avveniva ufficiosamente circa il più di profitti al Paese produttore. Dai grandi petrolieri anglosassoni americani venne considerato un disastro. I rapporti finora segreti sulla rottura dell'equilibrio nei Paesi Terzo Mondo dicono che fu molto peggio di come si poteva finora immaginare.

Ma il peggio di tutto nelle valutazioni del Mattei da parte americana quando l'Eni concluse contratti acquisto del petrolio sovietico. Ora lo si accusa di tradimento dell'Alleanza Atlantica e della Nato. Si il clima in cui matura l'ipotesi non provata, fortemente indiziaria, che eliminò la Cia dalla morte di Enrico Mattei.

Enrico Mattei cinquantenne, nel del suo massimo successo: è stato sempre visto come un pericolo

Quel sabato 27 ottobre '62

poi l'avvincente dei sospetti neo-atlantismo, ovvero tentazioni neutralistiche che gravarono su un certo numero di governanti italiani negli Anni 50-60, tutti, allora, della sinistra democristiana. A capo della tendenza neutralista veniva sempre messo il presidente Gronchi, altro esponente di spicco fu giudicato Saragat, ministro degli Esteri, ma il più pericoloso di tutti, per l'autonomia e disinvoltura delle sue iniziative, venne sempre ritenuto Aldo Moro. L'influenza diretta petrolieri Usa su Washington ingigantì massimo l'allarme del governo americano per questo pericolo dell'alleato italiano.

Il 16 ottobre 1962 arrivarono davanti al presidente Kennedy le fotografie degli aerei-spia sull'impianto di basi missilistiche sovietiche a Cuba e la crisi scoppiò come un fulmine. Avvertita la nazione per radio e tv, si costituì alla Casa Bianca uno speciale gabinetto di crisi, un comitato esecutivo del Consiglio per la sicurezza, in sigla «ExComm», agli ordini di Kennedy, che analizzava punto per punto l'evolversi della situazione e decideva le strategie minuto per minuto.

Sabato 27 ottobre la situazione fu giudicata sull'orlo dell'irrimediabilità, quando avvenne l'incontro, in termini da ultimatum, senza dichiararlo tale, fra Robert Kennedy, fratello del Presidente, e l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin.

L'ExComm rimase un clima pessimistico e fino all'alba si parlò ancora una volta di possibili defezioni di alleati europei, (mai avvertiti fino a quel momento della crisi crescente), particolarmente della Turchia e dell'Italia. Paesi con basi di missili Usa che avrebbero dovuto entrare subito in azione per un'ormai molto probabile risposta atomica all'Urss. Sull'Italia, naturalmente fu ricordato quella notte, gravavano i noti sospetti di tentazioni di neutralismo.

Il giorno dopo arrivò il famoso telex di Krusciov che cominciò a sbloccare la crisi. Mai come in quelle ore il mondo aveva rischiato l'olocausto nucleare e non più. La sera dello stesso 27 ottobre precipita a Bascapè l'executive jet di Mattei in volo da Catania a Milano. L'inchiesta, condotta da notabili dell'aeronautica più che da veri esperti, fra molti tentativi di depistaggio, non arrivò mai a conclusioni definitive sull'ipotesi di un attentato.

Nico può trattarsi soltanto un'intuizione, di un indizio, non no esistere documenti rivelatori, né prove su fatti del genere, ma l'esperienza accertata di spietati meccanismi di sicurezza automatica in situazioni di gravissima crisi quella, non può escludere a priori l'ipotesi più agghiacciante.

Franco Pierini

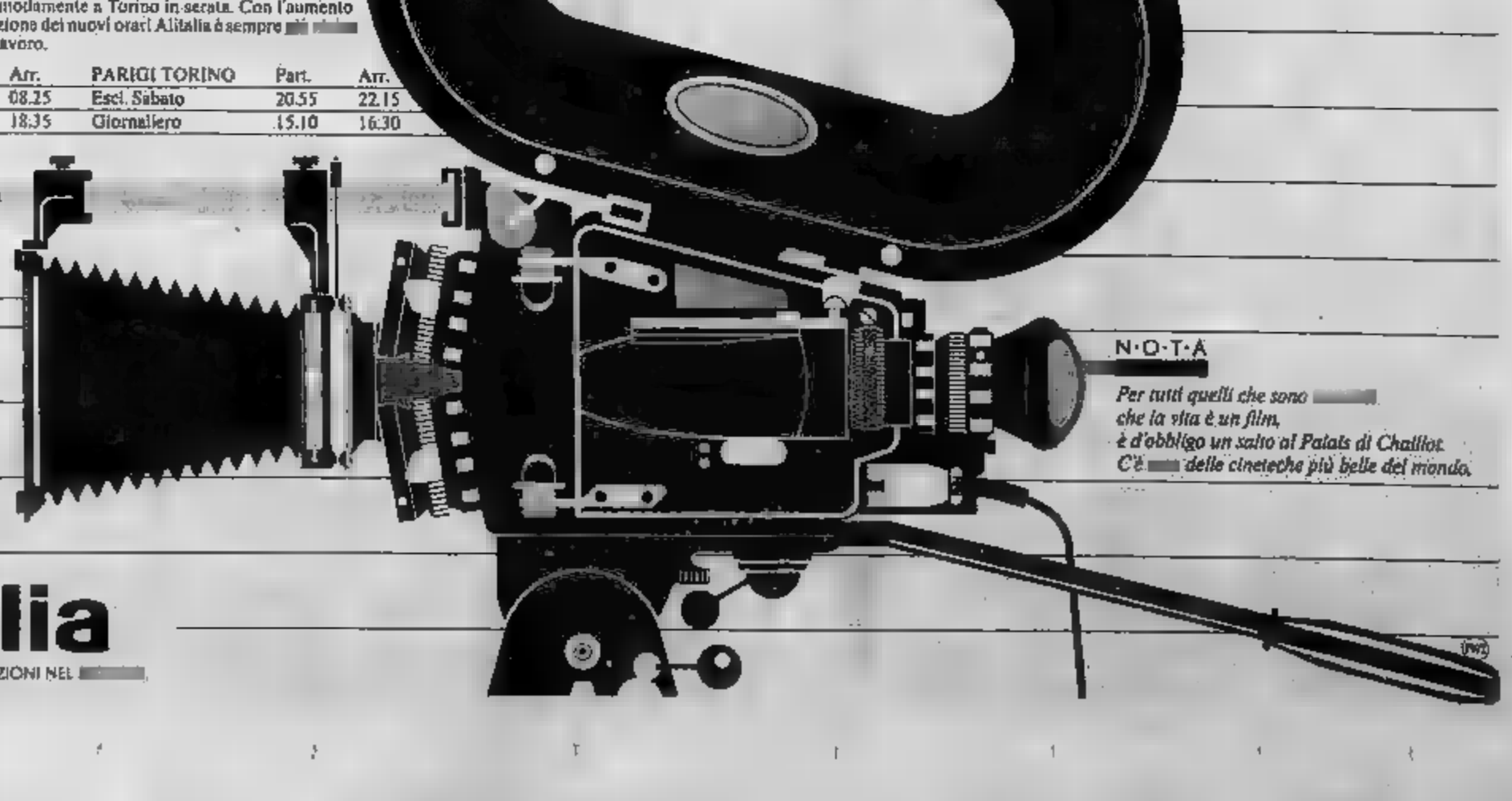
NUOVO VOLO

TORINO PARIGI
NON STOP
2 VOLTE AL GIORNO.

Con Alitalia è possibile andare a Parigi, trascorrere un'intera giornata d'affari nella capitale francese e poi tornare comodamente a Torino in serata. Con l'aumento frequenza voli e l'introduzione dei nuovi orari Alitalia è sempre alle esigenze di per lavoro.

TORINO PARIGI	Part.	Arr.	PARIGI TORINO	Part.	Arr.
Dal lun. al Sab.	07.10	08.25	Escl. Sabato	20.55	22.15
Giornaliero	17.20	18.35	Giornaliero	15.10	16.30

Torino sempre più europea, con Alitalia. Oltre a Parigi ben 46 i voli settimanali non stop da Torino per Londra, Francoforte, Dusseldorf, Stoccarda, Ginevra, Zurigo.

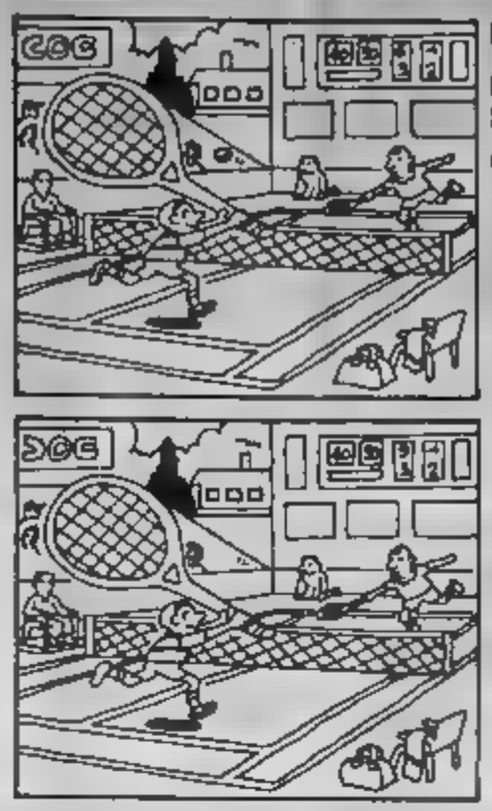


N·O·T·A

Per tutti quelli che sono che la vita è un film, è d'obbligo un salto al Palais di Chaillot. C'è delle cineteche più belle del mondo.

Alitalia

4719 VOLI SETTIMANALI. 102 DESTINAZIONI NEL .



Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? (d. r.)

PAROLIERE

(Francesco Volante)

	a	b	c	d
1	I	A	Z	I
2	G	V	O	R
3	O	A	N	A
4	N	I	D	E

	a	b	c	d
1	O	N	A	T
2	I	I	N	V
3	G	G	O	S
4	A	R	E	L

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui [illegible], il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-2, si legge una parola di 10 lettere: PADIGNAVIGAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

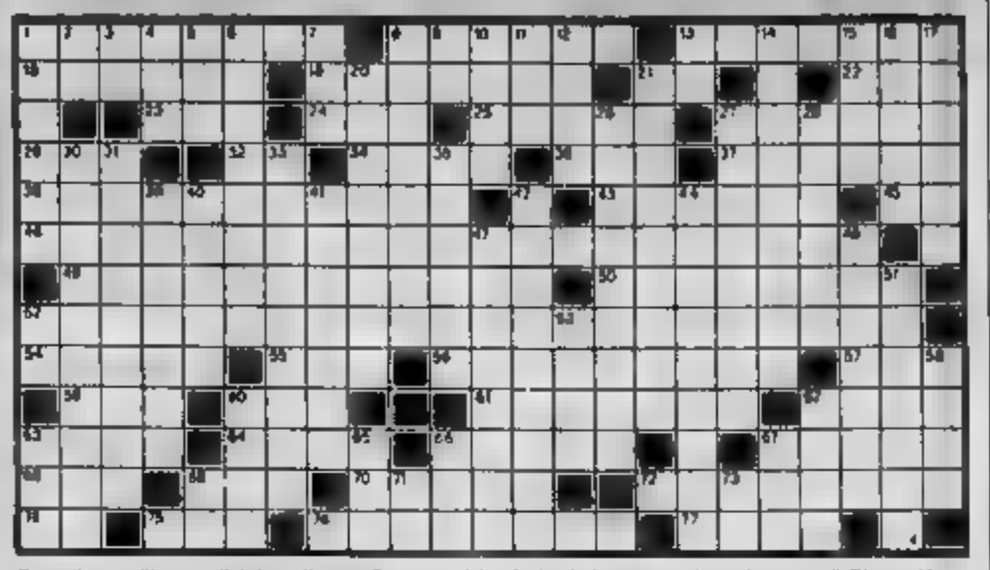
ROMPICAPO

(D. De Toffoli)

Cinque amiche, tutte sposate e di diversa età, svolgono ognuna un diverso mestiere. Gianna è infermiera e Silvana medico. Irene, la più anziana del gruppo, ha 34 anni, mentre la moglie di Giovanni ne ha 8 più della costumista. Giulia è sposata con Mario; Silvana non è sposata con Bruno; Gianna non è sposata con Antonio né con Bruno. Santina, che come Silvana non è sposata con Antonio né con Giovanni, ha 8 anni più dell'impiegata che ne ha 2 meno dei tre quarti di quanti ne aveva la segretaria 2 anni fa. Santina e Irene non sono impiegate; Giulia e Irene non sono costumiste. Che mestiere fa la signora di 31 anni? Come si chiama la moglie di Enrico?

PAROLEINCROCIATE

(Rocchi-Disegnatori Riuniti)

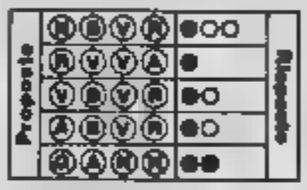


DIREZIONI: 1. Ne è titolare un professore - 8. Ignobile e scellerato - 13. Si pagava al fisco - 18. Ha il nome in copertina - 19. Le scure del boia - 21. Simbolo del co[illegible] - 22. Affluente del Rodano - 23. La neve di Rizzo - 24. La Miranda del cinema - 25. Combustibile derivato dalla carbonizzazione - 26. pianta palustri - 27. L'impiegatuccio di Bersezio - 29. La Negri che scrisse «Il libro di Ma[illegible]» - 32. Una mezza idea - 34. Cassetta con posti - 36. Codice sulla bustà (sigla) - 37. Tornate a vivere - 38. Anagramma di «secondatori» - 43. Il nome di Reagan - 45. Iniz. di Rossi - 48. Film di Roberto Rossellini - 49. Provvedimenti per neutralizzare pericolose situazioni - 50. Filastrocca - 52. Apparecchio che può funzionare a gettone - 54. Lido di Roma - 56. Moltiplica per sei - 58. Accademia senese - 57. Il cantone di Altdorf - [illegible]. Il sole di Londra - 60. Un seme delle carte da gioco - 61. Lassati - 62. Il profeta portato in cielo da un carro di fuoco - 63. Moneta... sonante - 64. Il portico di Zenone - 66. Marco Camillo detto «secondo fondatore di Roma» - 67. Città della Bretagna - 68. Situata in profondità - 69. Logora gli oggetti - 70. Un seme delle carte da gioco francesi - 72. Stretto... girando - 74. Nella scuola - 75. Sposò Nello Pannocchieschi - 76. Si la confortando - 77. Curva di fiume.

VERTICALI: 1. Abili ed esperti - 2. Simbolo dell'oro - 3. Il posto della «Gerusalemme liberata» (iniz.) - 4. Il Jones di Fielding - 5. Moglie di Zeus - 6. Non sempre vengono esauditi - 7. Bel di Maupassant - 8. Anagramma di «celinata» - 9. Il centro di Cannes - 10. Personaggio fiabesco - 11. Maestro come a Parini - 12. Il nome di Chagall - 13. Gioco con pedine - 14. Ruoli dentati di orologi [illegible]. Esce dal cratere - 16. Allegro e contento - 17. Parte superiore dello stame - 20. Attaccata violentemente - 21. Danno ordini al facinoroso! - 28. Contenitore di latta - 27. [illegible] in una brutta strada - 28. Alessandro del peso del peso - 30. Molto zuccherato - 31. Essenza amara per liquori - 33. [illegible] «I Vicerè» - 35. Sali usati in medicina - 38. La fogna della nave - 40. Fa parte di Verbania - [illegible]. L'umanista che scrisse «Delle navigazioni et viaggi» - 42. Rischioso perché affidato al caso - 44. Anagramma di «manovrati» - 47. Ha che scrisse «L'amore di Gianna Ney» - 48. Si dice di grande forza - 51. Categoria verbale... senza tempo - 53. Si chiamò ut - 55. Si cacciano a gran [illegible] - 58. Incontro di vocali - 60. Formano lo scheletro - 62. E' balcanico [illegible] percorrere - 63. Carta nella «Turandot» - 65. Calura soffocante - 66. Arnoldo attore - 67. Richiesta a teatro - 69. Le vocali di tutti - 71. Un po' d'ironia - 73. Venditori senza edizioni

[illegible]

(Gigi)



Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = gallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di [illegible] Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 5 Dicembre 1989.

REBUS

(frase: 3, 7)

DAMA

(Fatter)

Mentre quest'oggi a Prato si conclude il campionato italiano a squadre, la città di Lecce si prepara [illegible] ospitare, nel prossimo fine settimana; il 9 e 10 dicembre, l'ormai tradizionale grande torneo organizzato dal Centro sociale «Magno» in collaborazione [illegible] la Ge[illegible] Service Management, [illegible] di gioco sarà l'austero Castello di Carlo V, per dettagli telefonare al 099-441.380. Oltre cento i partecipanti lo scorso anno per la vittoria [illegible] Emanuele D'Amore davanti a Giuseppe [illegible] Altri appuntamenti per la pr[illegible] domenicali: a Savona presso il Cral Portuale; a Genova presso il Dopolavoro Poste e Telegrafi; a Bolzano nella sede del centro giovanile «Cristo Re»; infine ad Imola presso la Trattoria degli Amici. Bandi dettagliati presso le sedi di gara.

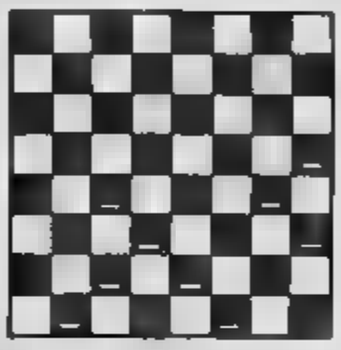


Diagramma: Fresson - Tajé, Cremona 1939. Il Nero muove e vince.

SCACCHI

(Ala)

Karpov e Timman, dunque, saranno [illegible] per la finale del torneo Candidati in programma nel marzo 1990 a Londra. Il vincitore affronterà Kasparov, [illegible] in patio, nella finale per il campionato [illegible] mondo che si svolgerà a [illegible] (Francia) a partire dal 7 [illegible] 1990; la «borsa» del mondiale è di [illegible] tre milioni di franchi svizzeri (due miliardi e [illegible] di lire), più — per il vincitore — un [illegible] valore di oltre cento milioni di lire. Duecentomila franchi svizzeri sono andati a Karpov e Timman per avere eliminato rispettivamente Ljubojevic e Speelman nelle semifinali del torneo Candidati, giocate lo scorso ottobre ancora a Londra; per entrambi punteggio finale di 4,5 a 2,5, con due vittorie a una; cinque i pareggi, ma tutti molto combattuti.

Diagramma: Andruet-Spassky, Cotenza 1988; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 20, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

VIA Taluchi occupato in parte d'epoca in palazzo signorile camera cucina servizi L. [illegible] milioni Multicasa 534 124

VIA Ventimiglia casa signorile 3° piano 3 ingressi salone cucina ristrutt. 2 camere 3 servizi cantina box. Cresser 561 1788

VILLA a Revello prestigiosa mono bifamiliare parigo taverna e terreno mq 1000 L. 380 milioni Multicasa 534 174

VILLA a Superga 2 alloggi 2 camere cucine 3 servizi mansarda giardino. Tel [illegible] 1429 Esim

VILLA interamente in Lotti a 2 piani parigo ampio giardino con frutteto L. 348 milioni Centro Case 513 831

VILLA indipendente Reiglio di Pinerolo mq 340 su 3 piani terreno mq 3000 L. 320 milioni Comin 447.8304

VILLA DI PRALORMO

Indipendente mq 180 più taverna e giardino L. 140 milioni più mutuo Bolaffi-Via Lagrange 1/Bassano, consegnata tel. 636.866.

VILLA La Loggia alloggio 145 mq alloggio 70 mq box magazzini giardino L. 360 milioni. Discomo 540 780.

VILLA libera mq 350 corso Francia Cascine Vica 400 mq magazzino più 2000 mq terreno L. 850 milioni. Tel. 669 2942.

VILLA Pino Torinese libera unifamiliare 480 mq [illegible] giardino 1800 mq volendo permuta Bairo 548 972.

VILLA piccolina Sassi libera signorile unifamiliare mq 440 giardino mq 1500 volendo dupartiche. Bairo 386 483.

VILLA recente mq 400 in Rivalta adiacente centro commerciale giardino mq 1800 L. 320 milioni Centro Case 513 831.

VILLA Rivoli libera su 3 piani mq 300 mansarda taverna box giardino mobili permuta Case Mercato 547 880.

VILLA GIÀ NOBILE

S. Raffaele Cimena Alto mq 200 abitazione taverna box parco giardino mq 7000 Tecnimmobili 761 073.

VILLE A BEINASCO

in costruzione e abitabili disponibili possibilità personale particolare finiture. Immobil tel. 348.9493.

VILLE Avigliana fronte lago in costruzione vendesi. Richiesta di prestigio. Disponibili subito 4% Tel 629 2597.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione vera occasione un bilocale/ mansarda ampio giardino mutuo permesso 3 Portoni Tel 926 544.

VIOTTO di Buttigliera 20 km da Torino bifamiliare 3 camere stadio cucinone bagno cantina box L. 80 milioni G.R. L'Immobiliare 011 520 524 - 0121 799 363.

VOLPIANO casa bifamiliare mq 180 per piano giardino riscaldamento autonomo L. 310 milioni Tel. 273 5361.

ZONA via Braglia libero 3 camere cucina ingresso bagno box riscaldamento ottima. Le Gitravia Tel. 447 5481.

210.000.000

vendo alloggio signorile 160 mq. ristrutturato. Tel. 817 685.8483.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria per referenziati Tel 533.914.

A. URGASA ricerca alloggi e ville vuote e arredati anche prima cintura per dirigenti inviatevi Tel 531 840.

COPPIA distinta referenziatissima, senza ingombrante, in affitto alloggio 150/180 mq, zona precollina con terrazzo o giardino Telefonare 880 1778 ore pasti.

DIRIGENTE società straniera cerca appartamento vuoto/arredato periodo trattenta Massima serietà referenze Tel. 752 038.

FUNZIONARIO straniero inserito presso nota azienda cerca alloggio 50/80 mq zona centrale Tel 501 613.

RAGIONIERA professionista [illegible] ricerca urgentemente appartamento libero in Torino uso permanente. Tel ore ufficio 011 246 1877.

RICERCO DI [illegible] appartamento mq 200 circa

4 camere salone cucina libero/ab bar [illegible] GARANZIE

contratto massimo 3 anni [illegible]

STUDIO FORTE ricerca alloggi in affitto vuoti o arredati in qualsiasi zona di Torino per referenziati. Tel. 791.046.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI corso Belgio camere libero servizi arredate a non residenti L. 450 mila con spese Tel 567 834.

A.A. CASAFFITTI alloggi uso transitorio e foresteria vuoti e arredati stabile civile. Telefonare al 507 028.

A. ARMANO alloggio vuoto in corso Vittorio 3 camere servizi posto auto comodo con partita iva Tel 332.407.

A. CROCETTA affittasi uffici già sistemati 2-3-6 vani, 3 linee telefoniche Telefonare 888 881671.

ADRIANO alloggi vuoti 2-3 camere salone servizi in stabile casa controllo foresteria o partita iva Tel 332.407.

ADIACENTE corso Ferrucci affittasi ufficio completamente nuovo ampio ingresso 3 vani servizio (I.B. & Casa 688 791).

ADIACENTE ospedale [illegible] arredato 3 camere servizi altro [illegible] vuoto camera singola. Tel. 566 044.

AFFITTASI alloggio vuoto ufficio piano 2° mq 105 circa, corso Giulio Cesare. Telefonare [illegible].

AFFITTASI corso Lecce a non residenti arredato camera tinello servizi con telefono ampio terrazzo. Tel 567.834.

AFFITTASI zona Fréjus alloggio ammobiliato di camera cucina servizi Telefonare 334.864 ore ufficio.

ARRACASE 506 666 piazza Statuto signorile soggiorno 3 camere cucina bagno uso ufficio alla foresteria (Bri - Boa) ottimo stato L. 750 mila.

ATTICO corso Massimo d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 1.200.000 a referenziati. G.R. & Casa 884.750.

BARRIERA MILANO in stabile decoroso alloggio di 3 camere cucina bagno con rete (con ufficio Tel 561 2537.

CENTRALE grazioso ufficio 3 vani servizi stabile signorile libero fine anno. Tel. 382 347.

CENTRALE arredato per non residenti 55 mq piano alto ascensore libero subito L. 500 mila più spese Tel 636 389.

CORSO Agnelli vuoto recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 550 mila Tel 544 783.

CORSO Da Gasperi vuoto signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 300 mila Tel 544 780.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

affittasi uso ufficio salone 4 camere servizi Tel. 011 580 882.

CORSO Orbassano (piazza Cimarosa) con rete per ufficio alloggio di cinque vani ristrutturato. Tel. 567 2502.

CRIMEA prestigioso palazzo 5 camere cucina 2 bagni per soggiorno camera bagno vuoto uso foresteria Cranen 680 1798.

CROCETTA corso Fermi arredato signorile biocale mansardato uso foresteria referenziati Tel 602 773.

CROCETTA bella palazzina arredato signorile soggiorno camera cucina 2 servizi, [illegible] Mansarda Service 602.773.

CROCETTA (via Ormea) stupendo fabbricato alloggio camera cucina bagno vuoto con rete per ufficio Tel 535 709.

EDILCASE affitta corso De Gasperi (Crocetta) ufficio di 4 vani e servizi Tel 546 154.

EDILCASE affitta corso Re Umberto ufficio di 4 vani e servizi Totali mq 180 Tel 546 154.

ELITE CASE 318 8734 affitta appartamenti vuoti da mq 60-80-120 stesse case e referenziati.

EUROFID 534 844 affitta via Nizza corso Spezia arredato 2 camere cucina servizi L. 800 mila mensili.

FABILA [illegible] 532 148 adiacente Porta Susa affitta uso ufficio signorile 4 vani bagno L. 7 milioni 450 mila mese.

FABILA & BARTHMETTO 562.817 Collegno adiacente corso Francia affitta uso ufficio mq 80 L. 850 mila mensili.

FABILA & BARTHMETTO 741.2674 affitta ufficio Pavia 5 camere servizi più locali tergo mq 80 con servizi L. 1 milione 500 mila al mese.

FABILA & BARTHMETTO 741.2674 affitta ufficio Pavia 5 camere servizi più locali tergo mq 80 con servizi L. 1 milione 500 mila al mese.

FRANSTER IMMOBILI adiacente Ospedale le Maschere studio medico perfetto ristrutturato ingresso 3 camere servizi più intermedio 40 mq L. 800 mila Tel 567 0031.

FRANSTER IMMOBILI via B. Quaranta ufficio, casa d'epoca signorile 170 mq piano nobile Tel 567 0031.

HASTON & ASTON

corso G. Ferraris doppio piano 3 camere 2 bagni box 3 vani arredato doppi ingressi Tel 537 6529 35.

HASTON & ASTON

prestigioso corso Matteotti ufficio di 180 mq piano nobile più 400 mq di cortile/giardino collegato con ampio posto auto Tel 567 8529-36.

HASTON & ASTON

prestigioso ufficio di 380 mq ristrutturato piano nobile in corso Vittorio (ponte Umberto) Tel 567 8535-29.

HASTON & ASTON

prestigioso ufficio di 450 mq in corso Vittorio 10 vani piano nobile. Tel 567 8535-29.

HASTON & ASTON

ufficio ampio ingresso, 3 camere, bagno in via Bruno Buozzi angolo via Roma. Tel 567 8529-35.

HASTON & ASTON

ufficio c.so Francia in villa liberty 300 mq piano nobile e 100 mq di servizio/rip posti auto Tel 567 8535-39.

HASTON & ASTON

via Thovez appartamento di 180 mq in palazzina d'epoca uso foresteria o residenziale Tel 567 8529 35.

HASTON & ASTON

via Pietro Micca ingresso, salone, camera, bagno, ampia cucina ristrutturato uso foresteria Tel 567 8535 39.

LUCIANA VOLA adiacente via Cernaia in casa signorile soggiorno pranzo 2 camere cucina bagno. Tel 568 1568.

LUCIANA VOLA ufficio adiacente piazza Rivoli signorile ufficio mq 150 con 2 posti auto Tel 568 1388.

LUCIANA VOLA ufficio adiacente via Principi d'Acaia in casa signorile uffici diverse metrature Tel 568 1388.

LUCIANA VOLA corso Massimo affitta in signorile casa d'epoca appartamento mq 270 uso ufficio. Tel 568 1568.

LUNGO DORA NAPOLI (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina servizi con rete per ufficio Tel 537 118.

MERCATI GENERALI ufficio arredato con telefono posto auto 3 camere cucina servizi, 550 mila Tel 319 8882.

MIGLIAFFITAMENTO arredato nuovo corso Giulio Cesare L. 800 mila totali più 4 vani Agenzia tel. 535 388.

NOBI residenti via Monginevro camera 5 vani cucinino servizi terrazzo, arredata. Tel 600 200.

PIAZZA Statuto romantico ufficio 3 ampi vani ingresso servizio L. 600 mila mensili. Tel 319 8846.

PRO TORINESE in villa elegante arredato piccolo 3 camere cucina servizi giardino box. Di Salvatore 857.208.

[illegible] mq 180 appartamento signorile completamente ristrutturato uso foresteria non residenti Tel 652 508.

SPAITORNO corso Montevecchio prestigioso 220 mq libero tabacchi 80 uso foresteria non residenti Tel 632 508.

SPAITORNO corso Vittorio angolo corso Matteotti 170 mq uso ufficio in stabile altamente signorile Tel. 632.508.

SPAITORNO piazza Montale grandi Ascensori 2 camere cucina servizi ingresso uso foresteria non residenti Tel 632 508.

SPAITORNO piazza Polonia 3 camere cucina doppio ingresso cucinino più bar uso foresteria non residenti Tel 632 508.

SPAITORNO via Sebastiano ufficio piccolo metratura in stabile signorile Tel. 632 508.

SPAITORNO via Volta 2 camere ingresso doppi servizi cucina uso foresteria o ufficio. Tel 632 508.

UFFICIO centralissimo (P. San Carlo) di quattro locali e servizi, 4° piano, ascensori L. 7 milioni 500 mila mese. Agenzia Immobiliare Tel 519 902.

VANCHIGLIA alloggio ristrutturato di 3 camere cucinotta bagno con rete pari affitto. Tel. 661 2459.

VILLA vuota a Vinovo salone 45 mq cucina 3 camere ingresso separato cantina box doppio giardino mq 600 L. 7 milioni 800 mila mensili. Tel 536 006.

ZONA Rivoli arredati e nuovi piccoli open posto auto mq 75 palazzo recente garage L. 800 mila Tel 826 364.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Pagnoni causa ristrutturazione si rimangono a prezzi di costo Via Lagrange 29 cortile Tel 537 848.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani ed imprese elettricisti, montatori meccanici, falegnami fluorocromici, carpentieri lamierati. Tel 809 1532.

30 Scuole e istituti

A. [illegible] Scuola Estetica Moderna presso l'Ente Regione Piemonte Via Cernaia 8 (Porta Nuova) Tel 535 533. Sono rilasciati in tempi veloci corso parrucchiere manicure tecnico/estetista terapista e quarto professionale presso le Sedi.

33 Matrimoniali

VEDOVO 47enne alto, bella presenza cultura offrirà propria considerabile stabile matrimonio signora senza semplice simpatia. Scrivere Publikompass 1610 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e '900, argenti oggetti d'epoca? C'è l'Ufficio Pegno Istituto Vendite con massima qualificata perizia e trasparenza, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16 Torino, tel. 011 499.3238 - 467 822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. A. B. Salvano via Murazzi signorile impresso secondo 2 camere cucina L. 360 mila! Tel. [illegible] ore ufficio, no agenzie.

A. VILLETTA nuova collina Pinerolese (Perrero) soggiorno cucina 3 camere bagno portico terreno recintato 6300 mq L. 140 milioni. Possibilità mutuo e permute 0121 [illegible] 355.

A. [illegible] 130.000.000 tra Piacenza e Cuneata amena tenuta adatta azienda con servizi più stalle porcili box e mq 8000 terreno attiguo "La Stampa 366 462.

A. [illegible] 75.000.000 Salvano in posizione panoramica casetta isolata con terreno e vari servizi box e giardino. Possibilità ampliamento "La Stampa" 366 462.

AFFARISSIMO sui [illegible] Vietta [illegible] no cucina 2 letto bagno balcone permesso se agevolato! Solo L. 15 milioni contratt. L. 24 milioni in 2 anni senza interessi. L. 36 milioni in 10 anni. Agenzia Rivoli 0544 494 530.

AGLIÈ casetta indipendente 3 camere box forno camino L. 67 milioni A. Gualis 741 3051.

ALASSIO acquisto da privato in casa signorile alloggio soggiorno 2 camere cucina possibile servizi pagamento immediato Tel 011 882.0987 ore pasti.

ALBENGA attorno vendiamo il [illegible] merita centrale da restaurare stupendo piano e continuare L. 30 milioni più L. 36 milioni a rata Tel 0182 543 035.

ALBENGA casa singola vista mare restaurata da arredare 5 camere 2 servizi cucina 2 servizi terrazza giardino e box L. 299 milioni Tel 0182 543 035.

ALBENGA progetto approvato villa 190 mq più 100 mq magazzino + 1000 mq terreno strada asfaltata box L. 80 milioni a rata senza interessi Tel. 0182 543 035.

ALBENGA vicinanze a privato vendo bilocale tipo villetta Telefonare ore 0182 51 188.

ALESSANDRIA alloggi occupati 2 camere cucina tinello doppio da L. 36 milioni Agenzia 011 590 783.

ALESSANDRIA libero subito ingresso 2 camere cucina tinello doppio L. 48 milioni Agenzia 011 590 783.

ALTO CANAVESE casetta ristrutturata 2 vani camino orto L. 10 milioni contanti L. 25 milioni a rate Tel 011 471 115.

A. Nebbia regolarissima casetta rustica 4 vani camino orto L. 5 milioni contanti 10 milioni a rate Tel. 011 473 1070.

A. [illegible] a 35 km Torino villa di 200 mq con 1000 mq di caseggiato e 30 mila mq terreno. Adatta attività agrituristica. La Stampa 366 462.

BARDONECCHIA Bonanno prenota in Bar gelateria in grange alloggi signorili varie dimensioni con posto macchina consegna primo inverno '90 ad 4%. Telefonare allo 0122 901 367.

BARDONECCHIA vendesi prestigiosi appartamenti ultima esposizione con terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso Borgo Vecchio 0377 512 284.

BELLA Vite recente a Francesco con 5 di foggi spettacolo parco lavorabile magazzino prezzo affare 0121 72.494.

BONIMETTO 5 Sorbo in zona tranquilla e residenziale economica bicocca ottimo investimento solo L. 70 milioni grahe rateizzo Tel 0182 543 188.

BUTTIGLIERA panorama di natura su 2 piani con orto e L. 28 milioni trattabili Tel 758.863.

CALABRIA bilocale arredato in villetta recente vicino mare Cartella L. 10 milioni più rateizzo Tel 011 850 2186.

CELLE LIGURE panoramico terrno autonomo in pronto 3 camere cucina bagno L. 180 milioni Tel 011 8437 338.

CERNAIA soleggiato ampio ingresso 3 grandi camere cucina abitabile servizi di sfarzo 2 terrazzi più arredato L. 48 milioni + rata Tel 0182 543 188.

CERVINIA bellissimo alloggetto arredato zona favolosa soggiorno cucinino camerette bagno ripostiglio posto macchina L. 180 milioni Tel 011 642 101.

CHAMONIX centro città vendo bellissimi appartamenti, ottimo prezzo. Telefonare Cadre 0033-6004-6630.

CHAMPOLUC in costruzione tipico paese bordo giardino living con camino angolo cottura 2 letto 2 servizi Tel 740 204.

CHAMPOLUC Plan vendesi bellissimo rustico ristrutturato recentemente arredato. Terreno 2 box. Berlin 011 918 807.

CINTURIA di Torino acquisiamo per nostri familiari rustico e casa con terreno anche da ristrutt. Tel 385 8884.

COSTAZZURRA - NIZZA

appartamenti signorili in costruzione da acquistare a bilancio prestigiosa. Ampia terrazza vista mare parco piscina piscina. Tel. 011 867.6137.

COURMAYEUR libera grande e prestigiosa villa ristrutturata di 340 mq immersa in 3500 mq di parco e giardino. Edilco Tel. 328.3101.

CUNEANA libera casetta da ristrutturare 5 vani letaia giardino L. [illegible] interessi. Tel. 0121 74.222.

CUNEANA vendesi appartamento centrale prezzo interessante. Telefonare allo 0121 323 708.

CUNEANA vendesi casa ristrutturata otto milioni con giardino. Telefonare allo 0121 323.708.

ENTROTERRA Diano Marina vista mare villetta con piscina libera arredata L. 70 milioni plurilocali. Tel. 019 84 84.

FINALE LIGURE ambiente ventilato nuovi bi alloggi viale [illegible] 45 mi[illegible] chiamare Tel 019 68 54.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Caseero rustico nuovo 4 camere 2 bagni L. 20 milioni e mutuo Tel 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pragelato monte bilocali recenti da L. 31 milioni chiavi in mano. Tel 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE prima Collina rustico 3 camere bagno L. 10 milioni trattabili Tel 319 2332.

"LA BORSA" immobiliare specializzata nella vendita ricerca in acquisto ville rustici casolari anche da ristrutturare con terreno in Torino e prima cintura Tel 366 687.

LIMONE centro tre piazze vendo 2 camere cameretta cucina tinello bagno L. 119 milioni Tel 011 567 4487.

LUSERNA S. GIOVANNI casetta posizione collinare 7 vani servizi ampio terreno mq 3000 I.T.: 0121 74 222.

OCCASIONISSIMA ad Oulx monolocale con [illegible] splendida panoramica. Tel 4 ore 011 597 926.

PALA cambiasi monolocale panoramico arredato soleggiato 8 posti letto box auto. L. 75 milioni Caporio 834 888.

PINEROLESE casetta collinare completa impianti ad soggiorno 2 camere cucina servizi + T.T. tel 0121 74 222.

PINEROLO cedesi casetta 4 vani bagno terreno L. 5 milioni + rata con patto 1 T.T. 0121 74 222.

PINEROLO piccolina recente villetta soleggiata 2 camere cucina servizi giardino per trattrattative Tel 0121 74 222.

PRAGELATO

la residenza moderna bilocali da L. 72 milioni più box più arredo ottimo posizione, finiture ineccepibili. Immobiliare 011 886.861 - 886.867.

PRALY casa indipendente tranquilla nella [illegible] bene mq 140 su 2 piani ampi terreni adiacenti. Visibili. Disponibile gennaio Tel 011 553 179.

PROMOGAFFARI 09 20 locali Borgo casa su 3 piani ingresso salone 3 camere cucina bagno terreno L. 60 milioni.

PROMOGAFFARI 09 20 locali Cascinino casetta ristrutturata su 2 piani 3 camere cucina bagno box mutuo.

PROMOGAFFARI 09 20 locali Pinerolo Centro casa indipendente 4 lati 3 camere cucina bagno terreno L. 80 milioni.

PROMOGAFFARI 09 20 locali prossi Torino Perosa ristrutturata casetta indipendente 4 lati 2 vani bagno terrazzo.

ROMELLA d'Asti splendida posizione villa recente mq 170 terreno adiacente giardino mq 2000. Lugano Vela 568 1386.

RUSTICO ristrutturato (Ulzio) per 180 mq circa L. 88 milioni. Rimane disponibile in ufficio. Cagnolo 8368 885.

SAUZE D'OULX

alloggio signorile Blanc vista panorama soggiorno 3 camere cucinotta servizi arredato. Studio Cristiani vendite tel. 818.940.

SESTRIERE bonita mansarda ingresso living 2 camere cucina servizi autonoma Chiabrera 6 C 012 4439.

SESTRIERE

Principi di Piemonte tipo veneto mansarda-bilocali commerciale "Le Residenze dei Principi". Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.666.

S. MARGHERITA LIGURE centro 3 camere cucina bagno indipendente L. 160 milioni dilazionabili Tel. 010 84 84.

SPLENDIDO monolocale arredato in Sestriere condominio piscina posto auto box no parcheggio. Studio 57 2273.

SPOTORNO 70 mt mare libero ingresso 4 camere cucinino bagno arredamenti L. 85 milioni più mutuo. Tlf. 019 853 830.

S. REMO via Carlo Galtier ingresso una camera cucina bagno soprano L. 90 milioni. Tel. 011 599.762.

ULZIO [illegible] monolocale con angolo cottura, ottimo soggiorno e ampia terrazza. Tel. mattino allo 011 831.3887.

VENTIMIGLIA alloggi pronti e in costruzione di varie metrature vista mare panorama mq. libero 011 839 0314.

VILLA libera Asti recente indipendente terreno mq 2200 recintato agevolazioni. La Cittadella Tel 011 447 5851.

VILLA libera Nizza dal 1887 con annessa rendita elevata di prestigio indipendente. La Cittadella Tel 447 5851.

46 Ville, [illegible] camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi camerata signorile splendida e posizione unica. Consultabile 011 503.222.

LOANO Andora [illegible] appartamenti anche [illegible] 20 mt mare inverno ed estate Tel 019 670 940.

MEZZA Costa Azzurra vicini prestigiosa centrale Juan Les-Pins ottimi affitti ville/appartamenti. Tel. 0175 947 021.

SESTRIERE Studio immobiliare Sestriere 0122 76 864 affitta a stagioni da L. 4 milioni 600 mila a L. 9 milioni 300 mila.

SESTRIERE Studio immobiliare Sestriere 0122 76 864 affitta monolocale da L. 2 milioni 600 mila a L. 5 milioni 170 mila.

47 Alberghi, pensioni, residences

BIANO MARINA Hotel Dolce *** 0183 694 771 splendida tranquilla soleggiata prenotazioni Natale Capodanno subito lunghi soggiorni Apertura 21 dicembre.

50 Smarrimenti

LAUTA marca diesis da pianoforte valsago smarrito zona Druglasco Telefonare 724 108 784 204.

SMARRITO cuscino arlecchino nero regalo di a nome di San Ignazio Telefonare al 647 0361.

SMARRITO orologio nero regalo di mio nome San a Moncalieri Borgata Testona. Lauta marca. Tel 011 647 0361.

51 Occasioni

LABORATORIO grande cedo obbligatoriamente terminato per ristrutturazione locali via Vanchiglia 16 cortile, ore 10 - 18 Tel. 836.218.

52 Varie

A.A.A.A. MOBILIERIA comare ora argenti mobili piatti Prezzi migliori Corso Peschiera 14 - tel 334 632.

A.A.A.A. REALIZZIAMO di più su ogni richiesta preventivi urgenti numismatica ogg. Tel 6080 581 Via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 812 2227 via Maddalena 37.

CERCO Helga in vista andata vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, ripari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimonio, tradimento, richiamo, separazioni, amore, malocchio. Tel 011 884.8773 via Madama 13, Torino.

FABBRICA mobili contemporanei, pareti attrezzate vendo macchinari, materie prime, arredi casa e ufficio Tel 011 769 6927.

PULIMOCOMBO tre apparecchi per cerare, aspirapolvere, lucidi vari, lucidatrice moquettatrice. Tel. 283.8791.

Il nostro Cliente, prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico Multinazionale, noto per la qualità e la diversificazione dei propri prodotti, nell'ambito di un potenziamento della propria struttura, desidera entrare in contatto con

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le zone di: Venezia: Rif. 934; Novara: Rif. 938; Verona: Rif. 942; Brescia: Rif. 936; Varese: Rif. 940; Torino: Rif. 944.

Ci rivolgiamo a giovani e brillanti laureati, di età non superiore ai 32 anni, volitivi e dinamici, i quali abbiano già maturato 1 o 2 anni di esperienza specifica nella posizione, e quindi in grado di gestire al meglio le problematiche connesse a questo tipo di attività, desiderosi di perfezionare la propria professionalità acquisita in un contesto aziendale di grande prestigio e in grado di far emergere le candidature più qualificate.

L'Azienda offre condizioni di inquadramento e retribuzione che si collocano ai massimi livelli di mercato, auto in full leasing e rimborso chilometrico per auto propria, e la partecipazione a corsi interni istituzionali di formazione e di aggiornamento professionale. Per ricoprire questa posizione è necessaria la residenza nelle province indicate.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico alla

PA Consulting Group - via Turati 40 - 20121 Milano citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group

Creating Business Advantage

La società cliente è una prestigiosa casa editrice specializzata nel settore libri per la scuola.
Di piccole dimensioni, consolidata dall'esperienza di un secolo di vita, vanta una presenza significativa sul mercato.
Ci ha affidato l'incarico di selezionare il

CAPO CONTABILE

futuro Responsabile Amministrativo.
Il candidato ideale, di età 28/35 anni, con diploma o laurea di tipo specifico, avrà maturato una significativa esperienza in campo contabile amministrativo, avvalendosi anche di supporti informatici.
E' gradito l'aver già operato in ambito editoriale.

La posizione prevede la supervisione di 4 collaboratori e risponde all'Amministratore della società.
Considerato lo stile della direzione l'opportunità è rivolta ad una persona flessibile e con capacità di coinvolgimento personale, pur nel ruolo di guida, alla quale l'azienda può offrire uno sviluppo professionale interessante.

Sede di lavoro Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, alla **PA Consulting Group** - via Turati 40 - 20121 Milano citando il Rif. anche sulla busta.

PA Consulting Group

Creating Business Advantage

Notissima azienda operante settore calzature, nel quadro di un completa riorganizzazione della rete di vendita, che attualmente serve oltre 1000 negozi in Italia, cerca:

AGENTI UNIMANDATARI

veramente seri e capaci, dotati di grinta ed entusiasmo, disposti ad operare per importanti obiettivi.

40 milioni

è il guadagno previsto, mantenuto con prodotti fortemente reclamizzati. Lavoro in team giovane, dinamico, in azienda di grande espansione.
Ottimi acconti mensili.
Titolo preferenziale provenienza settore largo consumo, marketing oriented.
Essenziali fotografia recente e curriculum vitae. A tutti sarà data risposta entro 10 giorni.
Scrivere **Publikompass 28 - 16121 Genova**

Primaria Società di ingegneria specializzata nel settore della progettazione di sistemi elettronici per applicazioni aerospaziali, ricerca, per posizioni di capo progetto, dopo adeguato periodo di inserimento in gruppi di lavoro

LAUREATI IN INFORMATICA

Si richiede un'esperienza almeno triennale nella progettazione e sviluppo di programmi di software scientifico per applicazioni su microprocessori e buona conoscenza della lingua inglese.
L'Azienda offre l'inserimento in attività di tecnologia avanzata, arricchimento professionale, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per persone particolarmente esperte e motivate.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 323 - 10100 Torino.**

Primaria Azienda
appartenente a
Gruppo Multinazionale

Si richiede:
— diploma di Perito Meccanico
— una esperienza nel settore
età compresa tra i 25 e 35 anni.
Sede di Leini
Preparare dettagliato curriculum e telefonare per colloquio al N. (011) 99.69.644.

E.T.T. s.r.l. - Via Settembrini 226 - Torino
Specialista in automazione industriale
cerca per nuova sede
DUE TECNICI DI VENDITA
residenza e provincia d'attribuzione di alcuni tra i seguenti:
Inviare curriculum raccomandato a:
Publikompass 323 - 10100 Torino

La Società internazionale più conosciuta nel mondo, nel settore della vendita di beni e servizi per aziende, destinati alla promozione delle vendite, in forte sviluppo della sua presenza sul mercato, del fatturato e degli utili, ricerca

PROFESSIONISTI/E DELLA VENDITA

già affermati/e o da formare, attraverso un training teorico/pratico continuo ed altamente sofisticato in zona e fuori. Saranno gradite personalità emergenti 24/38enni, con cultura a livello superiore, auto e telefono munite, che desiderino progredire in un'attività stimolante che comincia con la posizione di Agente di Commercio e si sviluppa attraverso guadagni sempre più elevati ed una carriera aperta ai più impegnati ed ambiziosi. Un pacchetto che prevede un minimo garantito mensile di 1 MILIONE, provvigioni sull'ordinato ai più alti livelli, premi ed incentivi, rimborsi spese, portafoglio clienti in esclusiva, assistenza e supporti societari, completano il quadro decisamente gratificante che la posizione offre.
La Società, che curerà la selezione sin dall'inizio, aperta la stessa nella prima decade di gennaio, darà comunque riscontro a tutte le candidature. I collaboratori già a conoscenza della presente ricerca. Inviare curriculum dettagliato per esteso, alla **PA Consulting Group** - via Turati - citando il **Rif. 676** anche sulla busta e indicando "Riservato" se nella lettera indicate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group

Creating Business Advantage

LASERDATA

operante nel dell' Editoria Informatica, cerca per le regioni :

Piemonte - Val D'Aosta

per il potenziamento delle proprie strutture commerciali,

AGENTI

provenienti da esperienze nel settore dei servizi, prodotti finanziari, office automation, informatica.

Offre:

contratto Enasarco; provvigioni; corsi di formazione/addestramento; possibilità di carriera.

L'elevato tenore dei potenziali clienti, unitamente alle caratteristiche fortemente innovative del prodotto, nonchè gli aspetti retributivi, rendono questa selezione anche per candidature altamente qualificate.

Inviare curriculum indicando un recapito telefonico a:

LASERDATA S.p.A.

Via Salvador, 8 - Pomezia (RM)

L'AMERICAN EXPRESS COMPANY S.p.A.
per potenziare la sua struttura commerciale seleziona

CAPI ZONA VENDITE

per le zone di: TORINO (Rif. 125) - GENOVA (Rif. 127) cui affidare gli obiettivi di cura, sviluppo e mantenimento della clientela. I candidati ai quali si rivolgiamo hanno un'età compresa fra i 25 e i 35 anni, hanno maturato una specifica esperienza nel campo della vendita, sono dinamici, attivi, con ottime doti interpersonali, disponibili a viaggiare e determinati nel raggiungimento di risultati. L'inquadramento è alle dirette dipendenze dell'Azienda; sono previsti incentivi e autovettura aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta.

PA Consulting Group

Creating Business Advantage

Renault 19
CHAMADE

Renault spiegle lubrificanti — Concessionari Renault — Alle Pagine Gialle

La Divisione
della filiale italiana — con sede in Milano — di Società multinazionale leader mondiale nella produzione e commercializzazione di prodotto ad alto contenuto tecnologico ricerca

SALES AREA MANAGER
- Liguria

Desideriamo entrare in contatto con candidato ambizioso, brillante e fortemente motivato ad una qualificata crescita professionale in un contesto giovane, dinamico e di respiro internazionale, in grado di interagire in modo analitico, decisionale e collaborativo con i Distributori e con i loro funzionari e di promuovere i prodotti attraverso una costante e qualificata azione di vendita.

Il **candidato**, al quale è richiesta la residenza in Piemonte, dovrà essere laureato in Biologia o in possesso di un equivalente di studi non superiore ai 35 anni.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e la provenienza dal settore dei presidi medico-chirurgici.

Si offre: inquadramento e retribuzione integrata da incentivi adeguati alle reali capacità professionali, piano aziendale ben pubblicizzato, training di formazione in Italia e all'Estero.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente, i cui collaboratori hanno a conoscenza della ricerca.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7510 S alla

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 20129 Milano - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

ORGA

Azienda leader nella produzione di sistemi elettronici integrati per la sicurezza cerca:

ADDETTI ALLA FORZA VENDITA COMMERCIALE

— Età non superiore ai 28 anni;
— Cultura media superiore di scuola tecnica;
— Esperienza di attività di sviluppo e gestione clienti.

Pos. B) ADDETTI ALLA FORZA VENDITA TECNICA

— Età non superiore ai 32 anni;
— Laurea in ingegneria elettronica;
— Esperienza e conoscenza delle moderne tecniche di progettazione SW e HW su microprocessori.

Per entrambe le posizioni è richiesta la disponibilità ad una mobilità verso l'Italia o l'Estero.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. La società offre interessanti ed adeguati guadagni oltre ad importanti possibilità di carriera.

SERVIZIAIMS MANAGEMENT Via Piazzi, 42 - 10129 Torino Tel. (011) 80 [illegible]

Azienda del settore auto, ubicata nella prima cintura di Torino, per ampliamento dei propri organici, ricerca:

A) CONSULENTI DI CARROZZERIA

sia a livello di progettisti che di particolaristi, esperienza globale e/o settoriale nelle seguenti aree della carrozzeria:
— **scocca**
— **finizione esterna**
— **finizione interna**
— **componentistica**
Non vi sono preclusioni sui livelli retributivi.

ANALISTI SISTEMI CAD

Esperienza di sistemista junior, per coadiuvare il System Manager nella gestione dei diversi sistemi CAD utilizzati nella progettazione aziendale.
Si richiesta breve, ma significativa esperienza, preferibilmente maturata in ambienti di progettazione.

C) RESPONSABILE DI OFFICINA

Esperienza particolare:
— **stampisti** per costruzione stampi imbutitura lamiera
— **aggiustatori**
— **attrezzisti** di carrozzeria

L'Azienda partecipa alla selezione sin dalle prime fasi. I candidati sono pregati di **indicare eventuali conoscenze** tra quelle **che ritengano essere meglio in contatto.**
Specificare nel curriculum esperienza, posti di lavoro ricoperti, attuale inquadramento e trattamento retributivo, aspettative economiche e piano carriera.

Si prega di inviare curriculum a

ITA - Società di Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino
citando sulla busta il riferimento TS/069

VENDEURS HAUTEMENT QUALIFIES

Nous sommes une des sociétés les plus anciennes et les plus connues de Conseil en Gestion d'Entreprise opérant au niveau Mondial depuis 1925.
La position que nous offrons est unique et de haut prestige.

Nos exigences sont les suivantes:
— Capacité de vente, dynamisme, confiance en soi et en des propres capacités, esprit analytique et surtout pouvoir de persuasion indispensable pour conclure une vente à coût élevé pour un service intangible.
— Disponibilité à voyager hebdomadairement pour se rendre auprès des sociétés clientes sur tout le territoire national et en France.
— Connaissance des bases fondamentales de la gestion d'entreprise (bilans), assiduité universitaire d'au moins 2 ans ou titre équivalent;
— Disponibilité immédiate pour commencer un cours de perfectionnement auprès de notre Siège Italien.

Il ne s'agit pas de rechercher la client — tous les rendez-vous sont preparés par notre service commercial.

Nous offrons
— Salaire fixe plus commissions pour un gain moyen net de 30 à 50 millions par an. Remboursement frais voyage nourriture et logement.

Telephoner à George S. May International S.p.A.
Tel. 039/6056221 - Réf. S/S.

ITALFARMACO

è una tra le più importanti Società del settore, in rapida crescita grazie ad una gamma di prodotti ad alto grado di innovatività scientifica.
Destina ingenti risorse alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti per alimentare l'ulteriore sviluppo in Italia e all'Estero.
Nell'ambito di questo programma ricerca:

informatori tecnico scientifici

per la zona di **Cuneo**

La funzione, ad alto contenuto professionale, comporta la gestione, con adeguata delega, delle attività di informazione scientifica dei prodotti dell'Azienda presso la Classe Medica, nell'ambito dell'area affidata.
I candidati ideali sono laureati in possesso di un'esperienza specifica o neolaureati in discipline scientifiche, predisposti per un'attività dinamica e ricca di relazioni interpersonali. La ricerca è aperta anche ai giovani laureati in Medicina e Chirurgia che intendano inserirsi in questo settore.
E' richiesta la residenza nella provincia indicata.
L'Azienda offre:
— accurato training e aggiornamenti sui prodotti e sulle più moderne tecniche di comunicazione;
— costante supporto organizzativo da parte dei Capi Area e delle Funzioni Centrali;
— inquadramento ai più alti livelli del C.C.N.L. Chimico-Farmaceutico; retribuzione di sicuro interesse, commisurata alla professionalità ed integrata da incentivi legati ai risultati; auto aziendale.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7476 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. (02) 20.34.64

ORGA

Primaria produzione pavimentazioni in calcestruzzo

RICERCA
per potenziamento quadri vendita

[illegible]

Auto propria. Trattamento e retribuzione definiti in fase di colloquio. Scrivere a Pubblitalia, via della 15, n. 15033, Casale Monferrato (AL).

La Società nostra cliente è un'importante Gruppo italiano chimico-farmaceutico con sede a Milano recentemente da una ricerca propria e da vendita di alcuni prodotti.
L'Azienda è in rapida espansione grazie ad una gamma di prodotti ad alto livello terapeutico e ad una informazione medico-scientifica basata sulla professionalità e serietà. Nell'ambito di un proprio programma ricerca

SPECIALISTI INFORMAZIONE CLINICO OSPEDALIERA

per il [illegible] con sede a TORINO

L'Incarico:
- L'attività rappresenta una naturale evoluzione dell'informazione clinico-ospedaliera e porta a sviluppare in modo particolare la gestione di relazioni presso i più alti livelli di Opinion Leaders e Operatori Sanitari, promuovendo la diffusione delle idee terapeutiche all'avanguardia e i prodotti ad elevato contenuto innovativo dell'Azienda.
- La partecipazione attiva a congressi, conferenze e meetings e lo sviluppo di specifiche iniziative di qualificata informazione scientifica, nonché la valutazione di attività di pre-marketing e post-lancio di nuovi prodotti.

Si richiede:
- Laurea in discipline scientifiche in possesso di almeno 3 anni di esperienza nell'informazione clinico ospedaliera. In relazione ai particolari contenuti della posizione la ricerca è aperta anche a giovani laureati in medicina e chirurgia che intendano inserirsi in questo settore.
- Ottimi requisiti di leadership, carisma ed autorevolezza.
- Residenza nelle provincie indicate.

L'Azienda offre:
- Inserimento in una logica aziendale caratterizzata da risultati eccellenti in termini di qualità ed efficacia dei prodotti di Reparto.
- Training scientifico e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione.
- Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, commisurati alla professionalità ed integrati da incentivi legati ai risultati.
- Company car.

Le domande, corredate da ogni utile informazione sull'attuale retribuzione lorda, dovrà essere inviata via telex a [illegible], per esame e consenso a piano a: Mercuri Urval, Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Aeroporto, 20041 Agrate Brianza (MI).
Il numero Tel. [illegible] della Società e del candidato è un presupposto indispensabile.

Mercuri Urval

Primaria azienda specializzata nella produzione di vasche a bagno cerca

PERITO INDUSTRIALE

a cui affidare, alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento:
— lo sviluppo e l'approntamento degli impianti di produzione,
— la responsabilità della manutenzione.
Si ritiene che la persona idonea debba avere un'età tra i 30 ed i 40 anni, un'esperienza maturata in contatto diretto con la problematica di stabilimento, una notevole capacità propositiva ed una adeguata preparazione tecnica.
Il colloquio [illegible]
Scrivere [illegible] 10[illegible] TORINO.

Per assunzione a tempo indeterminato

CERCHIAMO ESPERTO

in analisi dei prezzi e preventivazione gare di appalto di lavori edili-stradali.
Retribuzione commisurata [illegible] effettive capacità individuali.

[illegible] s.r.l.
[illegible] Diatley - 11020 Champdepraz (AO)

...a forza elegante.

Chamade. La forza è la forza di 19. Motore Energy 1390, 80 cv, testa di tipo "cross flow" e albero a camme in testa. Una grande riserva di potenza per la massima sicurezza e affidabilità: nessun controllo né revisioni fino a 10.000 Km. Carrozzeria più robusta con le lamiere della scocca più spesse, e sei anni di garanzia anticorrosione. Chamade. La sua forza è la sua eleganza. Una linea pura ed armoniosa, grandi spazi sia di interni che di bagagliaio (463 dm³), grandi confort per il massimo dell'abitabilità, della convivialità e della sicurezza. Dai doppi retrovisori esterni, agli interni in velluto, dagli alzacristalli elettrici alla chiusura centralizzata. Renault 19 Chamade. Una forza elegante disponibile anche nelle motorizzazioni 1200 benzina e 1870 diesel 65 cv. **Da lire 14.590.000 chiavi in mano.** Formule finanziarie personalizzate da Finrenault, credito e leasing Renault.

RENAULT

«L'italiana in Algeri» con l'abile Orchestra Filarmonica di Vienna

Abbado colora Rossini

Mai quest'opera ha avuto tanto lusso

Un secondo scambio di prospettiva si è stabilito da qualche anno tra Milano e Vienna. Mutti porta Mozart alla Scala, fornendone esecuzioni in grado di competere con quelle dei teatri austro-tedeschi; Abbado rivela al pubblico della Staatsoper dove questo settore dell'opera italiana era quasi totalmente ignorato.

«L'italiana in Algeri» giungeva a Vienna per la prima volta — salvo errore — quando Abbado la diresse, nel 1987, in uno spettacolo con la regia di Jean-Pierre Ponnelle: al clamoroso strepitoso di quelle rappresentazioni seguì la registrazione discografica curata dalla Deutsche Grammophon e ora pubblicata in cofanetto scatolotto di due Compact disc.

Vi si ritrova la cifra inconfondibile del Rossini di Abbado con qualche cosa in più rispetto alle più vecchie esecuzioni del disco e della «Cenerentola». Innanzitutto, mai, probabilmente, nella storia sfortunata, «L'italiana in Algeri» ha goduto d'una orchestrale così lussuosa: la Filarmonica di Vienna non potrebbe essere più trasparente, leggera, morbida nei coloriti pastosi di clarinetti e fagotti, né più luminosa e squillante nella salita verso i registri acuti di oboi, flauti, ottavino.

Abbado è un mago del colore, lo sappiamo bene, e l'orchestra di cui dispone è lo strumento migliore: quegli archi inarrivabili eseguono Rossini con una precisione e una bellezza di suono pari all'elasticità con cui sorreggono i cantanti, da soli come nella meravigliosa orologeria rossiniana nei concertati a più voci.

Milano. Per «L'italiana in Algeri» un mago del colore e un'orchestra brillante

Un altro motivo di attenzione e di novità è la flessibile elasticità del fraseggio che Abbado ha acquistato negli anni e che conferisce tutta la naturalezza necessaria alle parti liriche dell'opera, lasciando sbocciare la melodia con luminosa intensità, sottolineata, talvolta, anche attraverso lievissimi ma squisiti effetti di rubato.

Ciò resta rispetto alle precedenti esecuzioni simile Abbado è la carica energetica, portata veramente ad intensità trascinanti: il riso si gonfia nell'esultanza di totalità ritmica e sonora che travolge tutti, personaggi e situazioni, con un senso romantico d'infinito. Nelle sorprendenti cascate ritmiche e sonore i singoli personaggi si buttano con voluttà dopo essersi imposti con forti tratti individuali: i cantanti che li incarnano sono tutti all'altezza del loro difficile compito.

Forse in termini di vocalità pura si può cantare meglio Rossini di quanto non facciano Agnes Baltsa, Ruggero Raimondi e Frank Lopardo: ma l'incisività della caratterizzazione rifulge in ogni passo, anche nei recitativi. Di grande spicco sono le parti di contorno affidate a Patrizia Pace, Alessandro Corbelli, Enzo Dara e Anna Gonda, tutti magnetizzati dalla bacchetta di Abbado e coinvolti in un girandola d'invenzioni musicali che avvince l'ascoltatore di battuta in battuta e di scena in scena.

Paolo Gallarati

Per il trombettista momento di grande revival

Troppo Chet Baker

Trenta proposte, fra cui grandi ristampe In «Chet on Poetry» suona, canta e recita

Il jazz è in pieno rilancio, se si eccettua qualche Paese in ritardo tra cui l'Italia. Eppure la discografia internazionale versa tuttora in una confusione che non accenna a diminuire. Per averne una riprova basta osservare quanto è accaduto attorno al nome di Chet Baker.

E' trascorso più di un anno e mezzo da quella tragica notte del 13 maggio 1988, quando il trombettista morì ad Amsterdam in circostanze misteriose (ma ormai sembra certo che sia stato ucciso), ed allora a gli album pubblicati a suo nome — sommando tra loro novità e riedizioni — sono più di trenta: una stortura, se si pensa che Chet non è mai stato un artista «commerciale» o facilmente vendibile.

Non parliamo poi della gara all'ultimo disco. Mentre scriviamo la palma è detenuta da «My favourite della Enja, ricavato da un concerto tenuto da Baker il 28 aprile 1983 alla Funkhaus di Hannover.

Non naturalmente le pubblicazioni notevoli. Per tutte citiamo fra le riedizioni il prezioso «Chet Baker in Europe» (EmArcy, 2 Cd) che contiene finalmente tutto il lavoro svolto da Chet nella capitale francese fra ottobre e novembre 1955 (e in alcuni brani c'è il grande pianista Dick Twardzick, ucciso dalla droga il 21 ottobre dello stesso anno). Fra le novità fanno spicco «Chet Baker meets Space Jazz Trio» e «Chet Baker-Enrico Pieranunzi», entrambi della Philology.

Non però no per arrivare un'altra che ha tutte le credenziali per ottenere il favore unanime del pubblico e della critica, la qual cosa non succede spesso.

Si chiama «Chet on Poetry» ed è stata registrata per la Reg-Ariola in uno studio di a fine gennaio 1988. In quei giorni Chet era in ottima forma e aveva i collaboratori giusti: Nicola Stilo al flauto, pianoforte, sintetizzatore e chitarra; Enzo Pietropaoli al basso; Roberto Gatto alla batteria; Alfredo Minotti alle percussioni, più Carla Marcotulli e lo stesso Minotti nel ruolo di voci di sfondo, e l'intervento di Diane Vavra (voce recitante) e di Paul Cantos (flauto) in un solo titolo, «Waiting for Chet».

Il protagonista suona, canta e — qui sta il fatto insolito — legge alcuni versi. Malgrado le traversie e le innumerevoli sigarette, conserva quella voce adolescenziale, malinconica, avocativa che conquistò la critica nei lontani Anni 50; legge bene, con pause e rubati fascinosi, e suona stupendamente, più del solito. Poi (anzi primo) c'è la sua tromba col tipico suono «liquido», plastico, tenero, col fraseggio morbido e gli eleganti cambi di registro perfezionati sino all'ultimo giorno.

Tutti i partecipanti a questa session, che forse rimarrà memorabile, sarebbero da lodare a lungo. Lo spazio consente di menzionare soltanto Nicola Stilo, solista ammirevole e autore di ben quattro degli otto temi (c'è pure uno standard, «In a sentimental mood» di Ellington, che apre la serie). Oltre ad essere uno dei nostri migliori jazzisti, in grado di competere coi musicisti più illustri, Stilo è uno dei musicisti che hanno saputo cogliere nel profondo l'arte di Chet. E' un privilegio di pochi.

Franco Fayenz

Chet Baker. Un'invasione di dischi

APPENA

CLASSICA

Ozawa regala una nuova Carmen

Georges Bizet: «Carmen», Jessye Norman, Mirella Freni, Neil Shicoff, Simon Estes, Orchestre National de France, direttore Seiji Ozawa, Philips 3 Cd digitali DDD); Richard Wagner: «Tannhäuser», Placido Domingo, Cheryl Studer, Agnes Baltsa, Philharmonia Orchestra, direttore Giuseppe Sinopoli, Deutsche Grammophon (3 Cd).

JAZZ

Charlie Parker in sei volumi

Charlie Parker: «Vol. 1-2-3», Jazz Up (3 Cd); Charlie Parker: «Vol. 4-5-6», Jazz Up (3 Cd); Sonny Rollins: «In Europe 1963 vol. 1-2», Jazz Up (2 Cd); Michela Rosewoman: «Contrast highs», Enja (1 lp).

ROCK & POP

Il cavaliere Harrison

Vain: «No Respect», Ricordi (1 Lp, Cd, Msk); Belinda Carlisle: «Runaway Horses», Virgin (1 Lp, Cd, Msk); George Harrison: «The Of Dark Horse», (1 Lp, Cd,).

«Strange Angel» e «Flying Cowboys»: ottimi lavori di due raffinate artiste

Laurie e Rickie, angeli del rock

In dieci canzoni la Anderson spazia nel cosmo tecnologico con uno stile a spirale... I ritratti delicati composti dalla Lee Jones, ormai molto lontana dai tempi di Tom Waits

Così è fatto il mercato culturale della musica: si procede per mode, per filoni, per andate e per intere stagioni si osservano fenomeni che crescono e si propagano. Come quello delle piccole donne della canzone, giovinette più o meno spigliate e ispirate, che con una manciata di ballate, al primo o al secondo disco già si sono garantite un autorevole posto al sole.

Per fortuna, però, questo brusco abbassamento di età (e di anzianità di servizio) ha scoraggiato due vecchie conoscenze. Che anzi hanno infilato una serie di dischi bellissimi e preziosi, proprio perché fondati sulle sole armi del gusto, dell'intelligenza. Laurie Anderson, 42 anni e Rickie Lee Jones, 35, entrambe con origini a Chicago, la prima adottata presto dalla Grande newyorkese, la seconda sistematasi in California, hanno molto da condividere: spirito elegante, tratteggio raffinato delle composizioni.

Anche se a sentire i loro album freschi di stampa, «Strange angel» (Warner Bros) per Laurie, «Flying cowboys» (Geffen) per Rickie, forse non lo si direbbe immediatamente. Le due non amano il chiasso, il polverone sollevato gratuitamente, quelle folate ossessionanti e un po' invadenti a cui tanti colleghi sono costretti ad abituarsi: entrano nell'ascoltatore in punta di piedi, con dischi segnanti, delle atmosfere sottili e ubriacanti per chi ne sa governare il profumo misterioso.

Laurie si alla tecnologia, spazia cosmo e i suoi angeli sono tutti splendenti amici che la circondano di suoni preziosi, nobili, mai grondanti di eccessi o volgarità, misuratissimi come il volteggiare di una piuma nell'aria: la presenza di collaboratori eccellenti come Scott Johnson, Blue Gene Tyranny, Nana Vasconcelos, Bobby Mc Ferrin, David Van Tieghen, Lenny Pickett, Arto Lindsay, Chris Spedding, Tony Levin, le sorelle Roche, oltre a vari garanti d'area newyorkese, tutti presa con la grafia trasparente di quell'artista multiforme, serve da assicurazione per i quarantacinque minuti dell'opera.

Dove la Anderson indulge ancora che in passato nei confronti dello spettacolarità, di certo doveroso dinamismo marcantile: «Strange angel» è un disco che si assimila lentamente, che filtra nell'animo chi lo frequenta secondo un procedimento a spirale, che insieme avvolge e penetra in profondità. Un collage di dieci composizioni che vale la pena di attendere, a tre anni di distanza dal progetto precedente, il film-concerto of the brave».

Ancor più lunga è stata la assenza che ha isolato dal musicale Rickie Lee Jones (dal 1984 del precedente album, «The magazine»): brutte storie di droga, di alcol, un'esistenza sfilacciata, l'hanno allontanata dal gioco che ma le notizie più recenti ne certificano il pieno recupero. E' diventata mamma, Rickie, ha recuperato la voglia di : «Flying cowboys» è il migliore regalo che ci si potesse fare. Prodotto da Walter Becker, ovvero il per conto dei compianti Steely Dan, il disco in undici ritratti delicati, permeati da una morbidezza austera, tempo, rende onore a Rickie Lee Jones interprete e come autrice.

La ragazzetta fragile e leggera, pallida e inquieta che Tom Waits scoprì e amò dopo averla incontrata in quel di Los Angeles, verso la fine dei Settanta, è oggi una donna maturata e provata, cui i segni della vita hanno regalato ampi margini professionali. Con un ammirevole esercizio di sobrietà e di rigore in «Flying cowboys» ha saputo tornare ai vertici della vena che già avevamo salutato con tanta fiducia fin dall'esordio: si tratta adesso di aspettarla alla verifica "live", prevista per febbraio. Che la sua stella sia stata poi a brillare: i suoi cowboy volanti, insieme agli angeli bizzarri di Laurie disegnano un cielo formidabile.

Enzo Gentile

Primo disco di quartetto europeo

Rava e D'Andrea giocano il poker

Una rullata di tamburi seguita da un tema proposto all'unisono da tromba e pianoforte: è l'inizio di «Quattro», il primo album di un supergruppo composto da Enrico Rava, Franco D'Andrea, Miroslav Vitous e Daniel Humair (Gala Records, distr. Ricordi, 1 Lp, Cd). Il gruppo, che suonerà il 4 dicembre al Tangram di Milano per poi iniziare un tour in Francia e Svizzera, raccoglie la crème del jazz europeo, un vero e proprio poker d'assi. Non una semplice formazione di «all stars», ma un quartetto affiatato che dà spazio alle individualità.

Rava e D'Andrea vengono da tempo apprezzati anche Oltreoceano. Il primo è un trombettista lirico e originale, con un curriculum di collaborazioni che vanno da Steve Lacy ad Archie Shepp; dotato di un gusto melodico tipicamente latino. D'Andrea ben conosce la tradizione del pianoforte jazz e la interpreta senza inibizioni, fondendola con la sua cultura europea. Vitous al contrabbasso e Humair alla batteria danno ulteriore forza ritmica all'organico, lanciando idee a profusione anche sul piano compositivo.

Buona parte dei brani del disco sono frutto dell'improvvisazione collettiva, anche se non hanno niente di casuale. «Small Events» di Vitous è un ipnotico momento di basso solo; «E' Expresso» rappresenta l'omaggio di Rava a America, ricreato con gusto moderno, «Autoscanner» nella sua apparente libertà armonica è un saggio delle qualità di scrittura di D'Andrea.

«Quattro» si ascolta come un flusso unico di atmosfere sonore, di incastri musicali, quasi fosse la registrazione di un concerto. C'è la stessa tensione, la stessa tensione che i musicisti esprimono quando sono sul palco: nessuno prevarica, e ciascuno contribuisce al sound del gruppo. L'album è raccomandato per la gradevole qualità dell'incisione. Il Cd è contenuto un brano in più: un duetto tra Rava e Humair.

Ivo Franchi

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874 GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO • FASANO • VIA ROMA, 325
TORINO • MACCARIO & C. • VIA PO, 14

LA VOGLIA DI VIVERE HA BISOGNO DI MUSICA

GRAN GALA MUSICALE E DI DANZA
A SOSTEGNO DELLA LOTTA
CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI
Lunedì 11 Dicembre, ore 21,
Teatro Nuovo

Quella che vi proponiamo è una grande serata di musica e di danza. Ma non è tutto. Al di là della musica vi proponiamo uno scopo: una gara di solidarietà in cui correre insieme. Insieme a noi che da tanti anni ci occupiamo di un problema così doloroso. Insieme a tanti giovani talenti della musica italiana, che hanno offerto gratuitamente la loro bravura. Ma, soprattutto, insieme alla voglia di vivere di tanti bambini malati, che, grazie agli introiti di questa serata, avranno qualche occasione in più di tornare a giocare.

I biglietti sono in vendita la biglietteria Teatro Nuovo; 6 all'11 Dicembre; 15-19

U.G.I. UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI
Associazione legalmente riconosciuta
Ospedale Infantile Regina Margherita, P.zza Polonia 94, 10126 Torino, Tel. 634706

DORELLA

Oriella Dorella non prenderà parte ai «Vespri Siciliani», l'opera di Verdi che inaugurerà giovedì prossimo, giorno di Sant'Ambrogio, la stagione lirica della Scala. La ballerina, che aveva una parte di primo piano nell'opera, sarà sostituita da un'altra danzatrice scaligera, Elisabetta Armiato.

La IV puntata dei «Promessi sposi», allo 20,30 su Raiuno, è dedicata alla sbarcata dell'Innominato, impersonato da F. Murray Abraham. L'incontro con Lucia (Delphine Forest) spinge l'Innominato a convertirsi e recarsi dal Cardinale Borromeo (Burt Lancaster) per far penitenza.

NEIL YOUNG A MILANO

Il cantante americano Neil Young terrà martedì sera un unico concerto al teatro Smeraldo di Milano, alle 21, per presentare il suo ultimo lp «Freedom». Suoneranno con lui Frank Poncho Sampedro al mandolino e Ben Keith alla «slide guitar». Il biglietto costa 30 mila lire più prevendita.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 3 Dicembre 1995 9

A colloquio con il giornalista che dal 12 dicembre torna su Raidue con «La notte della Repubblica»

Zavoli: «Vi racconto il terrorismo»

Per non dimenticare gli anni più neri della nostra storia

Sergio Zavoli, nelle 18 puntate della sua trasmissione, si occuperà dei documenti e dibattiti dei delitti terroristici che hanno insanguinato l'Italia. Punto di partenza il '68 e la nascita delle Br. Poi il programma disegnerà la mappa del terrore, del rapimento e uccisione di Aldo Moro, a Prima Linea e al delitto Ruffilli

ROMA. Una grande impresa giornalistica, un'immersione totale negli anni più difficili della nostra storia recente. La ricomposizione di un mosaico di eventi, fatti, emozioni, finora sempre lasciato incompiuto: Sergio Zavoli torna in tv, su Raidue, a partire da martedì 12 dicembre alle 20,30, in occasione del ventesimo anniversario della strage di Piazza Fontana, con «La notte della Repubblica», 10 puntate che ripercorrono in chiave analitica, ma anche emozionale, la vicenda del terrorismo in Italia. Senza nessuna tesi precostituita: il programma si concluderà infatti con un dibattito a molte voci in cui si tenterà di rispondere ad alcuni degli interrogativi fondamentali sulla questione terrorismo.

Due anni di lavoro, durante i quali sono stati visionati filmati per un totale di mille ore, preparati più di cento tra schede e identikit di personaggi, invitati duecento ospiti per i dibattiti in studio, condotte cinquanta, lunghe interviste: «Il nostro modo di fare giornalismo», mi dice Sergio Zavoli, annuncia che, chiuso il capitolo terrorismo, avrebbe voglia di dedicarsi al doppio tema anziani-bambini. Con lui hanno lavorato all'impresa Piero Di Pasquale e Anna Graldi; la regia è di Grazia Michelacci, le musiche originali di Gianni Marchetti, la scenografia di Gaetano Castelli.

Ogni puntata seconda in poi in onda il lunedì dura circa due ore e mezzo e si compone di una prima parte di ricostruzione dei fatti basata su filmati per lo più inediti, di un'ampia intervista e di un dibattito di approfondimento. Parlano Valpreda e Delle Chiaie; i fondatori del partito armato (Franceschini, Bonavita, Ahmni, Peci, Fenzi, Moretti); i familiari delle vittime e i sopravvissuti agli attentati; i testimoni, i parlamentari, gli storici, i magistrati, i giornalisti.

Qual è stata l'idea di fondo che ha guidato Zavoli?

«Ho chiesto spesso come mai la tv, ma soprattutto la Rai, cioè il servizio pubblico, non avesse ancora pensato di fare, primo di tutto, un grande inventario dei materiali espressivi in quasi vent'anni di una delle vicende più drammatiche della nostra storia recente. Il procedimento mentale che ho seguito è stato quello che mi aveva indotto, nel '70, a realizzare "Nascita di una dittatura". La "storia orale" è qualcosa di non procrastinabile: è folla, ovviamente, quando puoi disporre dei protagonisti e dei testimoni. Dopo, è tardi: sono perduti per sempre. Il secondo punto riguarda la memoria collettiva che si sta rimuovendo il terrorismo e questo fenomeno non va incoraggiato. Abuserò anch'io di Santayana: "Un popolo che non ricorda la propria storia è destinato a riviverla". O giù di lì. A parte la perentorietà anche un po' lottatoria della citazione, non c'è dubbio che la coscienza civile del Paese deve poter riappropriarsi di questa vicenda con spirito disincantato e libero, al di fuori delle letture ideologiche, delle suggestioni, dei pregiudizi».

Qual è lo scopo fondamentale dell'operazione?

«Chi oggi ha vent'anni non sa e non ha visto quasi nulla; ed è giustamente interessato a riempire quel vuoto che gli si para davanti in una infinità di occasioni. Noi, senza dirgli ciò che lo fossilizzerebbe, abbiamo scoperto che proprio a loro, i giovani, pensavamo durante questi due anni di lavoro».

Quali sono stati i punti salienti dell'inchiesta?

«Non abbiamo coltivato la tentazione dello scoop, anche se molte pagine di questa storia risulteranno nuove. Non ci servivano drammaturgie per raccontare una vicenda che è piena di drammi. Ci servivano laboriosità e rigore. Gli snodi più interessanti, a nostro avviso, sono comunque legati ai grandi dilemmi: il terrorismo tendeva a destabilizzare il sistema o a stabilizzarlo? Perché in una democrazia nella società, col popolo cioè dalla sua parte, ha potuto operare, tanto a lungo, efficacemente, e quasi sempre impunito, un mondo di poteri occulti, ma non credo sempre sconosciuti al potere vero? Perché si prese così tardi consapevolezza che il terrorismo non era solo rosso? Quanto agli sulla sinistra la metafora della Rossanda dell'*album di famiglia*? Perché si è detto e quasi tutto dell'eversione rosso e così poco di quella nera? Perché questa ha trovato più «protezioni»? Forse perché si prestava ad essere strumentalizzabile?».

Fulvia Caprara

«Duina Bal» di Claudio Carafòli, spettacolo musical-demenziale

Emicrania, con l'aliano passa

Folli incontri in un attico del Duemila e più

ROMA. Al teatro Sala Umberto di Roma è andato in scena «Duina Bal», testo di Claudio Carafòli (anche regista), musiche di Jean-Hugues Roland, spettacolo che proseguirà le repliche in altre città, seguendo un circuito dell'Eti. Già attore con Giancarlo Sepe, da un paio d'anni Carafòli si è costruito una buona reputazione soprattutto romana, come autore e animatore di alcuni testi con musiche, giocosi e spesso satirici, rappresentati al Piccolo Bagaglino: «Le impiegate», «Mais e poi mais», «Kessy Bonbon». Dovendo assegnare per forza questo «Duina Bal» a una categoria precisa, proporrei ma non troppo insistere una sorta di comico blandamente demenziale, alla «Airplane»: come in quel genere di film, né gags né battute sono in genere irresistibili in sé, ma se ci si espone per un periodo di tempo sufficientemente lungo e senza opporre resistenza troppo accanita, si finisce per essere conquistati da una specie di convinta, irriducibile scherzosità, da un buon umore non meno lontano dall'aggressività che dalla sgualdrinerie. La convinsione, è ovvio, è quella degli interpreti. In questo tono l'entusiasmo comincia sul palcoscenico. E' anche un teatro che ha bisogno di un tipo di attore fino a ieri abbastanza raro in Italia, l'attore che sa canticchiare e ballocchiare, e che nel comico recita straight, ossia con naturalezza, senza esagerare gli atteggiamenti e senza fare vocetta buffa, lasciando che l'ilarità nasca dalla situazione.

Ambientato nell'appartamento futuristico di Duina, traduttrice di romanzi porno-soft — siamo probabilmente nel Duemila inoltrato — in cima a un grattacielo, per i primi minuti si procede un po' allarmantemente a forza di piccole sfonde tecnologiche, con porte aperte e chiuse dal telecomando in mano alla protagonista (sprendosi, il frigorifero smette un sibilo di vento artico), televisori e noi invisibili emanano suoni americanizzanti, ecc. Poi per fortuna cominciano a intervenire gli umani, e i due tempi assumono la struttura di una sorta di andirivieni intorno alla protagonista, che riceve successivamente e contemporaneamente la visita di un padre svampito, di una congiunta aspirante cantante lirica e figlio teenager molto imbranato, di un amico molto sexy e del partner di costei, una specie di viscido fidanzato, e del Principe Azzurro Bel Gros, negli shorts dell'atletico, ingaggio nuovo inquilino dell'appartamento di sopra. Costoro festeggiano il compleanno di Duina con una torta che nessuno mangia. Nella seconda parte si presenta anche un extraterrestre, il quale regala a Duina un farmaco contro il malditesta che Duina prende e che dà anche a Bel Gros. La cosa risulta perché ha avuto una scrittura; il suo figlio imbranato scopre la favella; il pretendente di Duina le fa uno scherzo minacciandola travestito da maniaco. Poi scoppia per errore la bomba, e l'umanità è cancellata, meno Duina e Bel Gros grazie al farmaco ricevuto dall'alieno: ricominceranno daccapo come Adamo ed Eva.

Tutte queste sciocchezze sono rese piacevoli dalla leggerezza e dal buon mestiere con cui sono porte. Il testo di Carafòli autore è quello che è, e non finge di essere un'altra cosa. Ma il lavoro di Carafòli regista sugli attori è egregio, e ci si lascia volentieri andare a guardare quello che si fosse realizzato non minor garbo stanno robba assai o tenersi sulla poltrona per due ore (anche così; ci sono ripetizioni, e la serata potrebbe essere asciugata un pochino). Antonella Vece fa molto bene una specie di Minnie fumatti, fra trasognata e assente, e intorno a lei sono ottime e allegre le caratterizzazioni di Laura Fortuzzi (il pantera del sesso), Evelina Meghnagi (la cantante), Nanni Coppola (tre parti, ma è particolarmente spiritoso nel tormentone Galeno), Massimo Di Cataldo che si dimena nel rock, Lorenzo Amato (il trasognato Hubert), e del bistrattone dal sorriso timido Aldo Bergamaschi. Pubblico molto divertito e plaudente.

Maschino d'

In prima mondiale a New York «Songs for Drella», tutto dedicato all'artista scomparso

Reed e Cale cantano i diari di Warhol

Le menti dei «Velvet Underground» riunite dopo vent'anni

NEW YORK. Prima mondiale, mercoledì sera alla Brooklyn Academy of Music, di un lavoro molto atteso, «Songs for Drella», dedicato a Andy Warhol. Sul palco del vecchio teatro i due protagonisti dell'operazione, Lou Reed e John Cale, le menti dello storico gruppo rock Velvet Underground, nato nel '65, di cui Warhol fu scopritore e produttore. Completavano la band il chitarrista Sterling Morrison, la batterista Maureen Tucker e la cantante tedesca Nico, scomparsa in un incidente lo scorso anno. Il complesso lasciò un segno indelebile nel mondo del rock, influenzando un numero enorme di musicisti. Il ravvicinamento di Reed e Cale, dopo oltre vent'anni, basta, da solo, a far parlare di avvenimento straordinario.

Quindici canzoni per Drella, soprannome di Warhol, scaturito dalla combinazione di Dracula e Cinderella (Cenerentola), magistralmente interpretate da Reed e Cale: il primo cambia chitarra a ogni pezzo; il secondo passa dalla tastiera alla viola amplificata davanti a un pubblico attento e silenzioso: qualche spettatore, però, tra un brano e l'altro, richiede a gran voce i classici di Reed. Le canzoni, basate in gran parte sul «Diario di Warhol, pubblicati all'inizio di quest'anno, riflettono la musica la vita, la carriera e il mondo warholiano. Si parte dai primi passi dell'artista nella piccola Pittsburgh, e si prosegue con l'arrivo a New York, i viaggi intorno al mondo, al «lavoro» incessante considerava «importantissimo». In «Starlight» il testo accenna al suo coinvolgimento nel cinema e a quell'interesse per le immagini ripetitivo: «Nobody sees You» descrive la sua timidezza; «Forever at I Believe» ne ricorda il ferimento del '68, per mano di Valerie Solanas. Decisamente toccante il finale; «Hallo, It's Me», una vera e propria confessione di Reed che nel suo cantare-recitativo dice: «Andy, sono io. Non ti vedo da un po'. Avrei voluto parlarti di più, quando eravamo ancora eri in vita». Warhol nei suoi «Diari» non è affatto tenero nei riguardi di Reed. Scrive, per esempio, «Odio Lou Reed sempre di più, davvero». Si dice che quell'odio derivasse dal non essere stato invitato al matrimonio dalla rockstar; Reed, nel canto suo, preferisce non parlare di quel fatto.

Stupenda la scenografia firmata dal mago degli effetti tridimensionali, Jerome Sirlin, con diverse proiezioni, anche su grande schermo. Lo spettacolo ha richiesto diversi giorni di prove, e probabilmente verrà filmato e inciso su disco. Reed sostiene che dopo queste 8 sole rappresentazioni di New York non verrà mai più replicato, ma non è da rimando, gli ricorda subito il grande interesse mostrato dai giapponesi, pronti ad acquistarlo.

Fu il pittore Julian Schnabel a suggerire a Cale di comporre questo «requiem», poco dopo la morte di Warhol nell'87. Il musicista d'origine gallese rileva infatti la paternità del lavoro che definisce «un incontro del pubblico con Warhol, sperando che, al termine dello show, possano salire la platea d'averlo incontrato». Lou Reed rimarca l'unicità e originalità dei due, e a ragione: le loro personalità possono sembrare, a tratti, lontane, con combinazioni sonore anche stridenti: la fusione arriva gradualmente e il lungo applauso finale premia «Songs for Drella» e i suoi due interpreti.

[g. ba.]

Andy Warhol aveva come soprannome Drella, un misto di Dracula e Cinderella

Morto a New York a 58 anni, fu il primo coreografo di colore a lavorare alla Scala

Alvin Ailey, la danza al nero

Da «Night Creature» a «Cry»

NEW YORK. E' morto l'altro giorno, dopo una lunga malattia, Alvin Ailey, il grande coreografo e fondatore della compagnia di danza che porta il suo nome. Aveva 58 anni.

[illegible] primo coreografo di colore per il quale si sono aperte le porte della Scala, Alvin Ailey, scomparso a New York a 58 anni per una grave malattia che lo tormentava da tempo, fu chiamato a Milano nel 1988 a creare per Luciana Savignano «La [illegible] delle acque», un balletto [illegible] ed esoterico, nel quale le connotazioni etniche delle sue radici erano presenti. Proprio in quell'occasione, pur dichiarandosi fiero della sua «negritude», Ailey ci aveva detto «[illegible] capisco la differenza tra danza accademica e modern dance. E' un falso problema che ho superato da anni. Tutti i linguaggi sono buoni, quando sono usati fruttuosamente. Spero che i miei balletti diventino tra alcuni anni [illegible] come "Giselle" e "Il lago dei cigni", e siano destinati a durare nel tempo, ma [illegible] mi preoccupo dell'eternità».

Ma certo molte [illegible] sono destinate a rimanere, anche se [illegible] legate ad una stretta e dolente attualità. Le spine della cronaca sono presenti, per esempio, in una delle sue più recenti e intense creazioni, «Survivors», dedicato a Winnie e Nelson Mandela, su musiche di Max Roach. Canto di un popolo oppresso dall'ingiustizia dell'apartheid in Sud Africa, così come ieri nel capolavoro «Revelations» nell'America schiavista, commentato dallo struggente lamento degli «spirituals» e dei «gospels».

Ailey era nato a Rogers, nel Texas, il 5 gennaio 1931, ed [illegible] studiato in California con Lester Horton prima, e poi con Martha Graham, passando in seguito a New York per approfondire danza classica. Le molteplici radici didattiche ed artistiche saranno presenti nella sua produzione ed anche nel suo stile esecutivo nel periodo in cui fu danzatore nell'Horton Dance Theater, prima, e poi in musicals di Broadway e in film come «Carmen Jones» del 1954.

Nel 1958 Ailey ha fondato la sua compagnia, l'Alvin Ailey American Dance Theater, ancora oggi operante e fornita [illegible] una imponente scuola che a New York accoglie ogni anno circa 5 mila allievi. Da questo vasto vivaio stanno già uscendo giovani coreografi destinati a perpetuare la continuità del suo insegnamento.

Di quello stesso 1958 è uno dei titoli più popolari del repertorio di Ailey, «Blue Suites», basata su canti tradizionali neri, che posseggono una forza più dirompente di qualsiasi altra musica, compresa quella dei grandi, come il prediletto Duke Ellington, che gli ha fornito le basi per uno dei titoli più importanti, «Night Creature», che in Italia è noto [illegible] attraverso l'esecuzione dell'Atarballetto. Ailey è ricorso ad Ellington puro per «The River» e «Reflections in D», «Blue Suites» era significativo dell'allegria disperata che caratterizza i ghetti neri del profondo Sud, nelle faticanti città della Carolina e del Mississippi.

Ma è forse con «Cry» (dal [illegible], [illegible] musica [illegible]) che l'omaggio alla «negritude» raggiunge le vette più alte e commosse. Questo grido disperato era dedicato alle donne [illegible] colore di tutto il mondo e, [illegible] drammatica interpretazione di April Berry, ci ha scosso in varie circostanze.

Ma Ailey, pur essendo il maggiore coreografo del nostro tempo, non disdegnava di offrire spazio nella sua compagnia ad altri creatori, anche bianchi, come non intendeva, con razzismo alla rovescia, escludere dal [illegible] complesso danzatori di pelle [illegible]. Così, accanto alla prediletta Katherine Dunham, alla quale ha offerto un intero spettacolo con titoli che non erano solo quelli del folclore caribico commerciale, Ailey ha [illegible] per compagnie bianche, come i [illegible] citati complessi della Scala e dell'Aterballetto.

Per la [illegible], oltre alla «Due delle acque», su musica di Carman Moore, aveva approntato edizioni particolari di «Streams», su musica percussiva di Mikolay Kabelac, e «Memorial». Per la compagnia emiliana aveva [illegible] in [illegible] occasioni ricreando coreografie «ad personam» per i bravi interpreti di Amedeo Amodio.

Della [illegible] ultima apparizione scaligera ricordiamo oggi proprio «Memorial», dolente epitaffio per [illegible] danzatrice amica, morta recentemente, che coronava, nella [illegible] di [illegible] Jarrett, l'antica [illegible]dia gregoriana del «[illegible] Iruer» con ritmi jazzistici e «spirituals». E' la pagina più accorata che [illegible] ne in mente nel [illegible] dell'uscita di Alvin Ailey dal gran teatro [illegible] mondo, ove ha tenuto con autorità la scena per 40 anni.

Luigi Rossi

Alvin Ailey, il nuovo che rese grande l'Africa amara

Al teatro Adua

Ieilati lui il ladro e il gatto

TORINO. Divertente, ironico, grottesco, assurdo. «P.S. Il tuo gatto [illegible] morto» è il secondo spettacolo della Compagnia della Rancia in scena questa settimana all'Adua, dopo [illegible] piccola bottega degli orrori. Ne è autore J[illegible] Kirkwood, commediografo della generazione di mezzo noto soprattutto per aver composto il libretto del musical «A chorus line». Che Kirkwood sia un volpone si vede [illegible] dopo l'apertura del sipario, [illegible]neggia situazione e dialoghi con abilità consumata, dosa gli ingredienti con cura maniacale, [illegible] preparare il clima dal quale erompera la battuta. Se poi il copione italiano assicura una continua tensione comica, il merito va al mai distratto Ettore Capriolo.

«P.S. il tuo gatto è morto» racconta una vicenda disgraziata. Potrebbe sembrare [illegible] dramma della solitudine [illegible] tropolitana se, sul rovescio, non avesse quello spiritello beffardo che illarizza, trasforma in paradosso. Jimmy è un attore di mediocre fortuna. E' cacciato dai serial tv, ha poco successo anche con gli spot pubblicitari. Ha provato a scrivere un romanzo, ma un topo d'appartamenti, alla seconda visita, gli[illegible] via. Quando lo vediamo in scena è la notte di Capodanno. Il ladro si è insinuato in casa per il terzo furto e la fidanzata Kate ha deciso di abbandonarlo. Che c'è di più deprimente?

Ma succede che Jimmy peschi il ladro, lo tramortisca con un pugno e lo leghi. Finalmente può vendicarsi dei soprusi patiti, infierire sul tappistello fumato e timido. Con risibile sadismo comincia a torturare il «nemico», ma, nello slittamento della situazione, i due scoprono un comune passato di solitudine e una complicità che si moltiplica quando Kate irrompe nell'appartamento con il suo nuovo fidanzato. A questo punto i ruoli[illegible] più così ben definiti. Jimmy restituisce allo svaligiatore la libertà, non supponendo che l'altro, malato cronico di solitudine, ri[illegible] furtivamente in casa di cui divi[illegible]do inquilino.

La commedia cresce e si sviluppa su questa situazione che il regista John Bardwell sorveglia con mano ferma, giocando col doppio registro della comicità e della malinconia (quelle osservazioni sulla labilità del mestiere d'attore, sulla megalopoli che annulla i sentimenti), e predisponendo un concertato d'attori qui in ottime forme.

Saverio Marconi è bravissimo nel dar vita al personaggio di Jimmy, alle sue insicurezze e alla provvisorietà che lo ha sempre governato: non gli è da meno Michele Renzullo, lo scassinatore ora querulo, ora minaccioso, [illegible] derisorio. La volitiva, positiva e rompiscatole Kate è [illegible] da Michela D'Alessio, il bello fidanzato di lei ha il volto di Luca Violini. Molto divertimento e grandi applausi. Come dubitarne?

Osvaldo Guerrieri

SPETTACOLI FLASH

La prostituzione a Nonsolonero

ROMA. Con due servizi, da Napoli e da Torino, Nonsolonero, la rubrica del Tg2 in onda oggi [illegible] 13,30, affronterà il problema della prostituzione [illegible] le donne immigrate, attraverso testimonianze [illegible] operatori della Polizia e del Comune. Tra gli altri servizi, uno spettacolo di danze e musiche di Taiwan e alcune sequenze del film del prossimo Festival del Cinema africano a Roma. Conducono Ennio Mastrostefano e Maria De Lourdes Jesus.

Religione e Mondiali

La puntata di «Frontiere dello spirito» in onda oggi alle 8,30 su Canale 5 sarà dedicata al rapporto fede-sport, che ha suggerito l'organizzazione di un convegno, svoltosi a Roma dal 23 al 28 novembre, in previsione dei Mondiali di calcio. «Frontiere dello spirito» ha riunito alcune testimonianze, tra cui quella di Luca Cordero [illegible] Montezemolo, presidente [illegible] Comitato Organizzatore Mondiali, e di Monsignore Camillo Ruini, segretario della Cei.

La perestrojka [illegible] Mixer

ROMA. [illegible] a Mixer, alle 22,25 [illegible] Raidue, [illegible] studio [illegible] Gianni Minoli, il ministro degli [illegible] Gianni [illegible] Michelis e in collegamento via satellite il Segretario generale dell'Onu Perez De Cuellar [illegible]nterranno a caldo i risultati del vertice di [illegible] tra i Presidenti di Usa e Urss. Per [illegible] faccia a faccia, in[illegible] con [illegible] pubblicitario Jacques Séguéla, autore della campagna elettorale di Mitterrand, che commenterà fra l'altro l'immagine di Gorbaciov e l'intenzione del pci di cambiare nome.

Michele Placido e l'Aids

[illegible] Michele Placido, condurrà domani alle 21,30 su Raidue «Diversi ed uguali, combattere e vincere l'Aids» in occasione della giornata mondiale di lotta all'Aids indetta dall'Omis. Oltre al ministro [illegible] Sanità Francesco De Lorenzo, porteranno la loro [illegible]monianza malati, medici, infermieri, volontari e familiari. In studio il prof. Giuseppe Visco, primario dell'ospedale Spallanzani di Roma e il prof. Ferdinando Aiuti, immunologo. Alla serata parteciperanno alcuni personaggi dello spettacolo: Salvatore Accardo, Milva, Zucchero, Phil Collins e Roberto Murolo.

[illegible] di Enzo [illegible]

[illegible] affreschi africani [illegible] diversi nella puntata di «Terre lontane» di [illegible] Biagi in onda domani su Raiuno alle 20,30. Da una parte un film di grande successo, [illegible] mia Africa», ispirato al libro [illegible] Karen [illegible]n sulla sua esperienza in Kenya, tra bellezze della natura e nascosti tormenti d'[illegible]re. Dall'altra, l'Africa dello scontro tra uomini di [illegible] e bianchi, dell'apartheid, dei ghetti. Biagi intervista il vi[illegible] ministro degli Esteri di [illegible]ria, Leon Wessels, e Desmond Tutu, arcivescovo anglicano.

Al Nuovo l'opera rock tutta italiana

4023: la rivolta degli androidi

[illegible]. Un po' «Jesus Christ Superstar», un po' «Fantastico» e «Blade Runner», è invece «Androidi» una rock opera [illegible] italiana, [illegible] e impavida. Nata a Bari, sarà al Teatro Nuovo [illegible] fino a stasera, poi andrà a Prato il 12 e il [illegible] dicembre. Quattordici artisti, diretti [illegible] Ida Mastromarino con la coreografia di Paul Pritchard, danno vita a diciotto quadri dove canto, danza e mimo si fondono.

In un ipotetico [illegible] [illegible] l'umanità si dedica solo [illegible] [illegible] piacere. Al lavoro pensano gli Androidi, robot dalle sembianze umane. Una giovane, di nome Atomica, viene iniziata all'eros e questo provoca la gelosia delle macchine, sbeffeggiate dagli umani perché non possono provare sentimenti. E' la rivolta. Gli Androidi riescono a sentire chimicamente i piaceri dell'[illegible] [illegible] confondono questo con il sesso e, dopo uno stupro, annientano l'umanità. Dio però ritorna sulla terra. E' il momento più bello di tutto il musical. Su [illegible] musica tribale Gilles Coullet diventa uovo, insetto, uccello, scimmia e [illegible] [illegible]. Un corpo e i [illegible] muscoli ripercorrono tutte le tappe darwiniane della vita.

Dio arriva così nel Duemila, inciampa in una lattina di Coca [illegible] e [illegible] il mondo immerso nei suoi problemi: il Sessantotto, le barricate, il terrorismo, fino all'arrivare [illegible] strapotere degli yuppies. I sentimenti però vincono. Umani e androidi si avviano verso un futuro di speranza e di comprensione.

Alla fine lo sforzo è grande e si [illegible]. Le musiche di Franco e Vanni Bocuzzi, che qualche anno [illegible] riuscirono a scalare le hit parade degli Stati Uniti per poi dedicarsi agli spettacoli di Raffaella Carrà, sfidano lo spazio del Teatro Nuovo con ritmi e cadenze da videoclip. Gli artisti, su tutti Patrizia Zanetti, Catia Ghinelli, Arturo Saudella e Tristano Gargano, sono bravi. Selezionati da esami e dure prove danno energia e sostegno a una favola tecnologica, con poca ironia e [illegible] sentimenti forse troppo [illegible]. [il. car.]

Zagrosek dirige l'orchestra Rai di Torino nella «Messa»

Monumento a Mozart

Slancio del coro e commovente espressività del soprano Janet Perry [illegible] prima esecuzione italiana anche il «San Francesco» di Messiaen

TORINO. Lothar Zagrosek, con uno stuolo di agguerriti solisti, [illegible] diretto l'orchestra e il coro della Rai di Torino nella Messa K 427 di Mozart e in un quadro del «San Francesco d'Assisi» di Olivier Messiaen (in prima [illegible] cuzione italiana): due partiture che hanno la statuaria nobiltà [illegible] tratto distintivo e comune al [illegible] là delle barriere stilistiche.

E' difficile trovare un Mozart più monumentale di questa grande Messa rimasta incompiuta; alle prese con il barocco più sulico, con il richiamo intellettuale dello stile antico tra Haendel e Pergolesi, (affascinato dal «Messia», Mozart ne aveva addirittura fatto una versione tedesca, rafforzando [illegible] parte strumentale), il compositore solo raramente lascia penetrare il condimento dell'affetto fra [illegible] maglie del contrappunto: dove avviene, naturalmente, si aprono [illegible] incatevoli, [illegible] il «Et incarnatus [illegible] del Credo, dove il misticismo è ottenuto con l'intrepida liricità [illegible] soprano [illegible] in dialogo con l'oboe. Janet Perry ha avuto qui la sua grande pagina, cantando [illegible] contravvento espressività la difficilissima parte; mentre alla monumentalità [illegible] provveduto Zagrosek, chiedendo all'orchestra e al coro quei toni solenni, quel favore comunitario che tanta influenza avranno ancora nella [illegible] Sinfonia di Beethoven.

Istruito [illegible] Dario Indrigo il coro ha risposto con slancio, ma l'entusiasmo non basta a coprire la stanchezza di alcuni settori: la prova d[illegible] [illegible] una appuntamento così impegnativo dovrebbe tuttavia impegnare la Rai a curare con decisione le sorti del nostro complesso.

Il soprano Pia-Marie Nilson ha completato il quartetto mozartiano, [illegible] al tenore Christer Bladin e al basso Hans Peter Scheidegger: gli ultimi due si sono ripresentati [illegible] frate Masseo e [illegible] Francesco nel sostanzioso frammento di Messiaen, nucleo centrale dell'opera battezzata non molti [illegible]i fa a Parigi. Affrontare per[illegible] proverbiali in [illegible] rappresentazione oggettiva è rischioso, e in pratica impossibile: chi se la sentirebbe di far cantare o parlare [illegible] Cavour, [illegible]x o Freud? Qui San Francesco tante come il Golgud del Pelléas, in uno stile corposo ed [illegible] contrasta [illegible] il variopinto tessuto strumentale, dove dominano le percussioni e le onde Martenot affidate a Jeanne Loriod, Valérie Hartmann-Claverie e Pascale Rousse-Lacordaire: si agita qui l'espansiva vita sonora degli uccelli, ingigantendo in [illegible] pazza sintassi le gracili figure delle Histoires naturelles di Ravel.

Felicissimo è il momento in cui [illegible] uccelli, dopo essere [illegible] intenti alla predica del Santo, riprendono a garrire il loro concerto: e si apre un torrente di gorgheggi, trilli, zirli e ricercate che invadono l'episodio finale [illegible] una reale emozione inventiva e combinatoria. Lothar Zagrosek ha diretto la partitura con [illegible] padronanza raccogliendo l'immediato consenso del pubblico. [g. p.]

PRIME CINEMA

Rutger Hauer, giocatore invincibile

[illegible] DI MORTE
di David Peoples
[illegible] Rutger Hauer
Joan Chen
Vincent Phillip D'Onofrio
Fotografia di David Eggby
[illegible] di [illegible]
1989, Avventura
Cinema [illegible] Torino: Mediolanum di [illegible]

Nel film di Peoples torna il Medioevo futuro

Hauer è campione di gioco al massacro

IN un futuro di regressione medievale (gli stessi deserti australiani di «Mad Max») l'umanità vive sparsa e affamata in poveri villaggi. Le città, dove i ricchi sono ricchissimi, tirannici e sdegnosamente decadenti e i poveri ancora più poveri, si trovano a profondità abissali nel sottosuolo. In tanta desolazione, gli esseri umani si rianimano di feroce vitalità solo per il gioco. Un gioco a squadre, evoluzione-involuzione del football in cui al posto della palla ovale c'è un teschio di cane che deve essere infilato in un palo. I «Juggers» si affrontano 5 contro 5: al Quick, agile e appunto veloce, viene affidato il compito di raggiungere la meta, gli altri si scontrano per proteggerne la corsa. Difesi da un'armatura che ricorda le imbottiture e i caschi di epoca contemporanea ma anche le antiche corazze, armati di mazze e catene, i giocatori si massacrano. A quanto sembra, non temono infezioni: dopo la partita si ricuciono da soli le ferite, e al [illegible] ne le [illegible] dere dall'allenatore. «Chiudimelo, così non entra [illegible] polvere nel buco» dice il campione che ha appena perso un occhio.

Sharko è il capitano di una squadra che gira di villaggio in villaggio racimolando incontri e guadagni. Però Sharko è bravo, ha giocato addirittura nella Lega, là sotto in Città, ma era giovane e l'amore per una dama gli è costata l'esilio. L'episodio gli brucia ancora e le insistenze del suo Quick, desideroso di affermazione (una ragazza orientale che affronta uomini più robusti strappando loro gli [illegible] chi a morsi) [illegible] fanno tornare nella Città e lanciare una sfida ai campioni. Tanto sangue in arena per un film violento e un po' noioso che Rutger Hauer si sarebbe potuto risparmiare. [a. pia.]

Brescia, [illegible] argute [illegible] dell'opera di Facchinetti con libretto e regia [illegible] Nanni Garella

Goffo amore al chiar di luna dilettante

Un direttore di banda invaghito della bella clarinettista

[illegible] In tanti hanno [illegible] bulto oggettivi alla Luna, gli antichi, i romantici d'ogni Paese, gli espressionisti; occorreva tuttavia sfidare la nebbia e andare a Brescia per scovare una «Luna dilettante», una [illegible] cioè incapace di rischiarare la notte, di [illegible] incostante, di ispirare malinconia, serenità o versi sul poeti.

L'arguta trovata si deve a Nanni Garella, librettista e regista dell'opera [illegible] due atti di Gian Carlo Facchinetti andata in scena in prima assoluta al Teatro Grande: [illegible] si trova però [illegible] le pieghe dell'ultimo monologo del protagonista e non nel titolo, che suona viceversa «La finta Luna».

Quattro i personaggi: l'anziano Direttore della banda comunale [illegible] [illegible] città di provincia (Giancarlo Luccardi), un Presentatore che è la di lui coscienza (Angelo Nosotti), il Primo flauto, la [illegible] in cui, [illegible] [illegible] contrasto con Cronos che [illegible] toni grotteschi, il Direttore [illegible] l'oggetto di una [illegible] passione gi[illegible] (Elisabetta Lombardini Smith) e il Primo clarinetto (Pierfrancesco Poli), che tubando teneramente con la [illegible] manda [illegible] tutte le furie l'attempata bacchetta. Disperato, il Direttore abbandona il podio e impreca alla Luna sospesa sulla piazza gremita di folla borghese, grigia, che ri[illegible] inerte, muta. E' il dramma: il vecchio [illegible]nata [illegible] il suo amore evincerato per l'Arte non gli basta più, ahia rendiamoci conto: posso morire domani e non ho mai amato» grida prima di sgonfiarsi e cadere addormentato.

Il secondo atto è costituito dal sogno d'amore in un inautentico paesaggio arcadico, dove tuttavia [illegible]fisce il suo tentativo di cantare, con l'aiuto del flauto di Pan (il lavoro è liberamente tratto da [illegible] «Siringa di Laforgue), la [illegible] della donna magicamente sp[illegible] gli. A questo punto è quasi scontato l'arrivo a bordo di una robusta zattera del Primo clarinetto, che replica la fanciulla al dileguo. Cui [illegible]ona l'a[illegible] «O Luna dilettante!» rivolta al bitorzoluto pallone di vetroresina fraudolentemente trasformatosi in un mezzo disco luminoso in cui si stagliano le silhouettes dei membri del quartetto strumentale a cui sono affidate, nel clima di generale rarefazione gradualmente creatosi, le ultime note della partitura.

Questa è [illegible] tessuta da Facchinetti con rigore seriale assoluto: due [illegible] la serie impiegata dal [illegible]estro bresciano, [illegible] per atto, e nove le trasformazioni a cui ognuna di esse va soggetta. Al di là degli artifici tecnici, il risultato sonoro rimanda soprattutto a Berg (anche le marcette scritte [illegible] [illegible] bande sono costruite secondo [illegible] procedimento appunto berghiano, mediante l'impiego totale delle note). Nell'arduo compito di affrontare una scrittura così intricata [illegible] sono cimentati, con risultati eccellenti, l'Orchestra dei Pomeriggi musicali [illegible] Milano, guidata da Marcello Rota, la Banda di Brescia e il coro della Scuola Corale del Teatro Grande.

L'intreccio semplice e la partitura complessa hanno potuto convivere perfettamente grazie [illegible] scenografie scabre e antirealistiche allestite da Antonio Fiorentino, [illegible] coprendo con una [illegible] edera gelatinosa la piazza dochirichiana del primo atto l'ha trasformata in un'Arcadia livida in cui di finto non c'era solo la Luna.

La [illegible] ha offerto [illegible] un finalino [illegible] [illegible] di cappellas di Cimarosa. Alla testa degli esecutori si è messo il [illegible] Alfredo Mariotti. [a. ri.]

LA PRIMA TV

Cara Rai, ci voleva Chiambretti per agguantare Gorby e signora

I nodi al pettine. Nel campo dei massmedia le notizie più importanti della settimana riguardano la radio, che crescе nell'ascolto e pone oggi sul tappeto con urgenza problemi che esistono da quel dì. C[illegible] recente conferenza nazionale a [illegible] tutti i nodi [illegible] venuti al pettine, fatalmente.

Ma ci voleva una conferenza nazionale per accorgersi che la situazione radiofonica italiana è [illegible]rsino peggiore di quella della tv, una situazione che con le sue 4 mila private attive (e altre 2-3 mila semiclandestine) non è riscontrabile in nessun altro Paese del mondo?

Ci voleva una conferenza perché all'unanimità si sollecitasse una legge di regolamentazione indipendente [illegible] quella sulla [illegible] procede [illegible] tredici anni [illegible] velocità di [illegible] lumaca? [illegible] si rende conto solo adesso che la radio selvaggia ha fatto al che da dieci anni le emittenti si accavallino e [illegible] cancellino l'un l'altra contendendosi le frequenze con i mezzi più illeciti?

Non c'è [illegible] un censimento ufficiale di categoria. E' stato promesso per il '90, [illegible] po cavallo. Ma intanto i parlamentari che hanno sottoscritto l'adesione alla legge [illegible] ca si diano da fare veramente, non s'adagino sulla solita poltrona del rinvio: la legge è indispensabile per assicurare la sopravvivenza delle emittenti serie, per lasciare il giusto spazio di manovra alla Rai organismo pubblico e radio culturale, per scongiurare il pericolo di potenti concentrazioni, e per porre un argine [illegible] di dilettantismo pseudomusicale e parolaio che da troppo tempo ingombra e affligge l'etere.

Dallas e Dinasty K.O. Con lo [illegible]gio «Affari di famiglia» la Rai ha affrontato sul loro stesso terreno i vecchi [illegible] a Dinasty, e li ha sconfitti nettamente: ricchi infelici, miliardi e corna a gogò, intrighi, lusso, lacrime. C'è tutto: ma è rilevante la volpina astuzia degli autori italiani i quali hanno introdotto due elementi — il truce ricordo dell'occupazione nazista e, soprattutto, ai giorni nostri, [illegible] alto prelato del Vaticano finanziere filibustiere intrallazzatore, e burattinaio [illegible] devoti [illegible] tori della Repubblica — elementi fondamentali non sfruttati dagli americani che non hanno mai avuto l'idea, semplice e luminosa, di fare incontrare nella Cappella Sistina, per qualche affarùccio, il cattivissimo J.R. e il molto reverendo monsignor Marcinkus.

Reportage horror. Dal fotoromanzo alla realtà. Pure i network, quando capita, fanno informazione, anche se spiacevolmente inquinata dagli spot. Nel giro di quarantott'ore, [illegible] reportage horror sul degrado, le stragi, il dominio della droga in Columbia, e un'inchiesta [illegible] terrorismo di natura religiosa e [illegible] (Islam e India): qui Giorgio Bocca nel finale ha intervistato Baget-Bozzo, detto come sempre, ma stavolta [illegible] po' troppo diplomatico e fumoso, e Bocca, sino [illegible] allora [illegible] patrona facile, lì è [illegible] e ha bo[illegible] [illegible] su [illegible] l'amico Bage[illegible] [illegible]la voluto giustificare i suoi colleghi preti...».

L'errore della Rai. Gravi e tragicomiche difficoltà Rai per la passeggiata di Gorbaciov in Galleria a Milano, con i cronisti regolarmente respinti dai servizi di sicurezza. Se la Rai avesse conferito l'incarico ufficiale a Chiambretti, probabilmente si sarebbe assistito all'ingresso trionfale a Palazzo Marino, sotto il naso dell'esterrefatto sindaco Pillitteri, di Chiambretti appeso al braccio di Gorbaciov.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI

Woody e Annie

[illegible]

1977 su Retro alle 18,55; dur. 94'

E' l'agrodolce cronaca autobiografica di una love story, scritta diretta interpretata da Woody Allen, ambientata tra la [illegible] amata-odiata [illegible] York e Los Angeles, e infarcita di uno sbalorditivo carosello di gags e battute satiriche contro affaristi, politici corrotti, psicanalisti arruffoni, tromboni attori e intellettuali alla [illegible]. Woody è un imbranato e nevrotico attor comico che stri[illegible] continuamente nei contatti col mondo americano e con la ragazza Annie (Diane Keaton) di cui si è follemente innamorato; nel cast Tony Roberts, Carol Kane, Shelley Duvall, [illegible] Margolin.

[illegible]

1966 su Raidue alle 20,30; dur. 91'

Intrigo giallo — deserto, avventura, fantapolitica — è il film debutto nel [illegible] di William Tanner, con Kris Kristofferson, Treat Williams, Rip Torn, Tess Harper. Due guardie di frontiera fra Texas e Messico trovano abbandonata nel deserto una jeep con un fucile, uno scheletro, una valigia piena di dollari; la tentazione di quest'ultima è per i due molto forte, ma poi entrambi si buttano [illegible] mille rischi ad indagare, in un caotico ginepraio [illegible] contrabbando, traffico di valuta, e fosche connessioni con l'assassinio [illegible] John Kennedy.

[illegible] DI POTERE AMANTI

[illegible] Cinquestelle 20,30; dur. 102'

Tratto dal bel romanzo di Vasco Pratolini, [illegible] uno [illegible] primi e migliori film di Lizzani, appassionante storia politico-[illegible]e vista attraverso il privato dei protagonisti. Siamo nella Firenze del [illegible] e al [illegible] c'è l'antica via del [illegible] [illegible] [illegible] intrecciano amori, disidii e passioni politiche, [illegible] dove si fa largo la lugubre prepotenza delle squadracce fasciste. Tra le [illegible] famose l'angosciante corsa della moto-sidecar con le camicie nere che massacrano gli antifascisti tra cui «Ma-

Kris Kristofferson in «Flashpoint» [illegible] Raidue alle [illegible]

[illegible]o; interpreti: Mastroianni, Annamaria Ferrero, la Lualdi, [illegible] Greco, Gabriele Tinti, l'attrice [illegible] Consolini, e [illegible] Montaldo.

[illegible]

1975 Odeon alle 20,30; [illegible] 115' e con spot 150'

Sidney Pollack è l'autore di questo violento e crudele film d'azione ambientato in Giappone in anticipatore dell'attuale «Pioggia sporca» di Ridley Scott di [illegible] ha lo stesso coprotagonista giapponese [illegible] Takakura: un americano, Robert Mitchum, torna dopo anni a Tokyo per liberare la figlia di un amico rapita dal gangster e si trova a contatto con un mondo difficile, diverso, e con la mafia degli Yakuza.

[illegible] TRA LE FOLLE

[illegible] Montecarlo 20,30; [illegible] 125' con spot 135'

Regia[illegible] Elia Kazan, è un amaro, critico quadro sui poteri dei mass media e del divismo attraverso [illegible] l'escalation [illegible] un divo della [illegible] con Andy Griffith e Patricia Neal.

[illegible] DELLICO DETECTIVE

1936 su Raitre a mezzogiorno; dur. 70'

Ancora un film della serie poliziesco con il capitano [illegible] Drummond (John Howard) detective dilettante, e con il divo John Barrymore dirigente di Scotland Yard.

IL CRITICO SEGNALA

SPARITI [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

Prosegue con una lista interminabile di scomparsi «Chi l'ha visto?»; oltre a occuparsi [illegible] pre dall'enigma del camper, vero [illegible] [illegible] romanzo giallo, [illegible] puntata si interesserà di una giovane operaia con marito e figlioletta dileguatasi improvvisamente nei anni 70 senza più dare notizia di sé, e di un uomo e di un giovane spariti entrambi in circostanze inesplicabili.

MUTI E PROKOFIEV

Alle 23,15 su Rete [illegible]

Nell'interpretazione di Riccardo Muti e dall'orchestra Filarmonica della Scala, la terza sinfonia in do minore di Sergej Prokofiev, del [illegible] ampia sinfonia animata, come [illegible] scritto [illegible] Restagno, [illegible] [illegible] radicale impulso [illegible].

OFFERTA SUI GOGH

Alle 14 su Radiouno

Per la rubrica «Sottotitoli» a cura [illegible] Edoardo Bellone, intervista a Sandro Massimini, alfiere dell'operazione di oggi: [illegible] dall'attuale rilancio del [illegible] e se ne *riscoprono* gli antichi splendori.

MACONI ALL'AFFANNO

20,30 su Radiouno

Dagli [illegible] Rai [illegible] registra[illegible] [illegible] [illegible] Cenerentola di Rossini, melodramma giocoso con momenti di sentimento struggente («Nacqui all'affanno e al pianto»), protagonista Lucia Valentini Terrani, direttore Franco Mannino.

PROGRAMMI

[illegible]

Vittorio Sgarbi, «TG l'una», *alle 13 su Raiuno*

POMERIGGIO

Rita Levi Montalcini, «Domenica In», *alle 14 su Raiuno*

SERA

[illegible]na Cenci «Emilio» *alle 20,30 su Italia 1*

RAIUNO

[illegible]rale: 13,30; 20,24
7 — **La nostra favola**
8,30 **Cartoni animati**
9,15 **Il mondo di Quark**
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa.** Dalla Cattedrale di Ariano Irpino (AV)
11,50 **Parola e vita: la notizia**
12,15 **Linea verde**
13 — **TG Una:** le sete d'arte. Commentano in studio Franco Semeraro e Vittorio Sgarbi

POMERIGGIO

13,30 **Tele TV Radiocorriere**
14 — **Domenica In...** Edwige Fenech ospita il premio Nobel Rita Levi Montalcini, Sandro Mayer, Amanda Lear
14,20 **Notizie sportive Domenica In...**
15,20 **Notizie sportive Domenica In...**
16,20 **Notizie sportive Domenica In...**
16,15 **90° minuto**
16,40 **Domenica In...**
18,50 **Che tempo fa**

SERA

20,30 **La Rai presenta: I protagonisti speciali.** 4ª puntata. Un film di Salvatore Nocita con Danny Quinn, Delphine Forest, Alberto Sordi, Franco Nero, Helmut Berger, Jenny Seagrove, Gary Cady, Mathieu Carrière, Gisela Stein, F. Murray Abraham, Burt Lancaster
21,50 **La domenica sportiva** di Tito Stagno
0,15 Mount St. Anne. **Sci: Coppa del mondo** Slalom gigante maschile. 2ª manche
0,45 **Il lato viaggiante** (1970). Film. 1ª visione tv di Jack Smight. Con Stacy Keach, Marianna Hill, Sud Cort, Graham Jarvis

RADUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,10
7 — **Pataflon**
Alibi (1950). Film di Giorgio Pastina. Con Amedeo Nazzari, Gina Lollobrigida.
10-16 **I ritmi di danza nella fantasia di Chopin.** Pianista G. Lanni.
11,10 **Kaiserwalzer** (1953). Film di Franz Antel. Con Willy Dansk, Maria Holst, Rudolf Prack
11,20 **TG 2 - Lo sport**
11,30 **TG 2 - Mosaicoverde**

POMERIGGIO

13,40 **Quando si ama.** Serie tv
14,30 **Videocomic.** Di Nicoletta Laganà
14,10 **TG 2 - Diretta sport - 45ª minuto - Salerno.** Pugilato: campionato italiano dilettanti - In collegamento con Mount St. Anne. Sci: Coppa del mondo. Slalom gigante maschile 1ª manche - Bologna. Motorshow: Finale F.1
14,50 **Calcio Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

SERA

20,30 **Flashpoint** (1984). Film di William Tannen, con Rip Torn, Tess Harper.
[illegible] **Milner. Il [illegible] [illegible] sapeva di più.** In studio con G. Minoli, il ministro degli Esteri De Michelis e, in collegamento via satellite, il segretario generale dell'ONU Perez de Cuellar commentano i risultati del vertice di Malta. Per il faccia a faccia incontro con il pubblicitario francese Séguéla
23,40 **Sorgente di vita.** La storia dei Marrani del Portogallo, ebrei convertiti per forza durante l'Inquisizione, che per secoli hanno mantenuto in segreto usi e tradizioni ebraiche
0,50 **L'Aquilone**
1 — **Premio Tenco '89**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,30; 23,10
11,15 [illegible] col [illegible] [illegible] Il club delle Api
12 — **Bulldog Drummond sfida alla pericolosa** (1938). Film poliziesco, 1ª visione tv. Di James Hogan. Con John Barrymore, John Howard, Louise Campbell, Reginald Denny, E. E. Clive, Porter Hall.
13,10 **Professione pericolo.** *La sfinge in verde*, telefilm

POMERIGGIO

14,10 **Sciaggia**
14,10 Dal Palavolpino di Udine Piero Chiambretti presenta Prove tecniche di trasmissione: Con Nanni Loy. Un programma di Chiambretti, Fresia, Vogino.
16,00 **BlobCartoon**
16,55 **Io e Annie** (1977). Film di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts, Paul Simon, Shelley Duvall, Carol Kane
18,45 **Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**

SERA

20 — **Calcio Serie B**
20,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre». Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in Chi l'ha visto?. Un'idea di Lia Beghin. Un programma di Adriano Cajani. A cura di Paola Fattori. Ricostruzione e intervista di Flora De Rienzo
23 — **Appuntamento al cinema**
23,25 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere dello spirito,** rubrica religiosa. Lettura delle pergamene contenenti i testi del protocollo Isaia. Inoltre, come reagisce la Chiesa italiana di fronte ai mondiali di calcio?
9,15 Sport. **Il grande golf - World Cup** (replica)
12 — **Black Notes**
12 — **Rivediamoli,** show
13 — **Superclassifica show,** condotto da Maurizio Seymandi

POMERIGGIO

14 — **Discoring al cinema**
14,15 **Un giorno in pretura,** film con Peppino De Filippo, Walter Chiari. Regia di Steno
18,15 **In studio «Domenica al cinema»**
18,30 **Nonsolomoda**
17 — **Anteprima,** news
17,25 **Ovidio,** «Bohl», telefilm
17,50 **Week-end in musica**
18 — [illegible] **presso il giudice** [illegible] [illegible] della fortuna, condotto da Mike Bongiorno

SERA

[illegible] **Renegade - Un osso troppo duro,** film (prima visione tv), con Terence Hill, Robert Vaughn, regia di Enzo Barboni Clucher
22,20 **Chic - Il fascino discreto del [illegible].** Ospiti Valentina Cortese, la principessa Alessia e Cesare Romiti
22,30 **Nonsolomoda,** [illegible] di attualità. [illegible] Pasquero. La collaborazione di cavalli d'[illegible] alla mostra degli Swatch a Milano
[illegible] **Italia domanda**
0,20 **Il grandi gol - [illegible] express,** sport
1,20 **Pattinaggio**
[illegible] **Lou Grant**
3,20 **Première,** news

ITALIA 1

7 — **Bim bum bam,** cartoni
10,30 **Starman,** telefilm. Il guerriero
11,25 **L'uomo di Atlantide,** telefilm: *Alla fine della Terra*
12,20 **Guida al campionato,** sport
12,50 **Grand prix,** settimanale motoristico

POMERIGGIO

14 — **I bambini non,** film con Mel Ferrer, Yvonne Furneaux; regia di Giacomo Gentilomo
15 — **Bim Bum Bam,** cartoni
16 — **Il [illegible] di ombre,** telefilm: *Ti amerò nel 2016*
18 — **Il cadavere è l'inquilino che non va,** cartoni
[illegible] **Real Ghostbusters,** cartoni
20 — **Siamo fatti così,** cartoni

SERA

[illegible] **Emilio** show, conducono [illegible] sperti e Zuzzurro con Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Athina Cenci. Intervista al sindaco di Palermo, all'assessore ai Lavori Pubblici della Sicilia e al presidente dell'Acquedotto, sul problema della mancanza d'acqua a Palermo
22,15 **Calcio: Inter, [illegible]: Fusion**
23,20 **Rock a mezzanotte: Tina Turner,** musicale
0,20 **Première,** news
[illegible] **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm: *Il mostro di Venere*
1,20 **Wonder Woman,** telefilm: *Il vaso d'oro*

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** rubrica religiosa
8,30 **Topazio,** telefilm
10,05 **Monty**
11,10 **Cluk,** nuova replica
12,05 **Pargoletti 4,** nuova replica
12,15 **Parlamento in,** news con Cesare Romiti
13 — **Cluk Clan,** cartoni

POMERIGGIO

14 — **Leningrado blues,** compagnia Music Hall Leningrado
17,00 **Marcus Welby M. D.,** telefilm *Quando accadde il miracolo*
18,30 **Il gatto milionario,** film con Ray Milland, Jan Sterling. Regia di Arthur Lubin
19 — **In diretta via satellite la finale del Masters di Tennis di New York.** Commento di Rino Tommasi

SERA

20,30 **Due assi nella manica,** film con Tony Curtis, Vima Lisi. Regia di Norman Panama
22,40 **Reportage,** news
23,15 **Concerto alla Scala,** musica Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. S. Prokofiev sinfonia n. 3
2,10 **Ironside,** telefilm *La mia vita è solo mia*

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12 — **Angelus,** Benedizione di S.S. Papa Giovanni Paolo II
12,10 **Domenica Montecarlo,** contenitore di sport e programmi giovani. Condotto da Ivo Meij e Antonella Ippoliti.
12,20 **L'avventura in campeggio,** film con Whit Reichert, Tom Murray, Rich Cosentino. Di Lawrence G. Goldberg
14,15 **Motorshow,** speciale
14,45 **Bmx - The Big Push Tour**
15,55 **Sci: Coppa del Mondo,** Mount St. Anne (Can.), slalom gi. masch. (1ª manche).
17 — **Pallavolo: Eurostyle Montichiari - Ecoestiasi,** da Montichiari, secondo turno della Coppa Confederale
18,05 **Sci: Coppa del Mondo,** Mount St. Anne (Can.), slalom gi. masch. (2ª manche)
20,30 **Un volto tra le folla,** film con Andy Griffith, Patricia Neal, Anthony Franciosa. Di Elia Kazan
22,45 **Pianeta azzurro,** *Le quattro stagioni del Nord America*
23,45 **Magazine,** rubrica
24 — **Incubo nella pontiac di Satana,** film con Deborah Raffin, Chuck Connors, Lynne Moody. Di John Llewellyn Moxey

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle,** attualità
12,30 **Grandi mostre: Anni Ottanta,** documentario
14 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Attualità sportiva**
20,30 **Cronache di poveri amanti,** film con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, di Carlo Lizzani

[illegible]

11 — **Gulnness dei primati**
11,35 **Galactica,** telefilm
14,35 **Arrivano le tigri,** film con Richard Lincoln di S. Cunningham
16,30 **T[illegible]T,** telefilm *Lacci d'auto*
17 — **Il meglio di Super**
18 — **Beyond 2000**
19,30 **Il meglio di Sportsnow**
20 — **Gli [illegible] del [illegible]**
22,30 **Yakuza,** film con Robert Mitchum. Regia di Sidney Pollack
23 — **Toccarlo porta fortuna,** film con Roger Moore, Shelly Winters. Regia di Christopher Miles

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
16 — **[illegible] del Pacifico,** film di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn
17,30 **Superflip,** gioco a premi
18 — **Natura amica**
18,25 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
20,15 **Scenegiusto**
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva 2**
23 — **Telesplnaci**
24 — **Telebet-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30
10 — **Speciale Campo Base**
11,30 **Tennis: Masters Grand Prix:** Mc Enroe-Becker
13,40 **Sci la domenica**
14 — **Tennis: Masters Grand Prix:** Edberg-Lendl
16,30 **Tennis: Masters Grand Prix:** in diretta dal Madison Square Garden di New York: finale singolare
20,30 **A tutto campo.** Collegamento con New York
22,15 **Basket campionato N.B.A.**

RETEMIA

18 — **La legge di Burke,** telefilm
19 — **Il club dei bugiardi,** contenitore della domenica
20 — **La febbre dell'oro,** film
22 — **Politics & Company**
23,05 **Piccolo diavoletto**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della settimana**
11,30 **On the Air**
13,30 **Manhattan Transfer** in concerto
14,30 **Roving Report**
16 — **Rockin'a Sunday**
21,30 **Beat at Blue Night**
22,45 **Notte rock**

ITALIA 7

16,30 **La terra dei giganti,** telefilm
18,30 **Colpo doppio del comandante d'oro,** film
19 — **Brothers and sisters,** telefilm
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **La professoressa di scienze naturali** di M. M. Tarantini con Lilli Carati, Alvaro Vitali
22,15 **Colpo grosso,** gioco
23,15 **I nove di Bryfork City** di Gordon Douglas con Bing Crosby
1,25 **Colpo grosso** (replica)
2,25 **Pattuglia del deserto,** telefilm

RETE A

14 — **Natalia,** teleromanzo
17,30 **Violetta,** telenovela
18,30 **Il cannino segreto,** telenovela
19,30 **Vanti ribelli,** teleromanzo
20 — **Speciale Lucia Bendet,** spettacolo 1ª parte
20,25 **Violetta,** teleromanzo con Violeta Rufo
21,15 **Natalia,** telenovela, con Violeta Rufo
22 — **Il cannino segreto,** telenovela, con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 10; 12; 15; 19; 23
8 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Astrolaco musicale; 8,30 L'occhio magico; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Anteprima di Radiouno '90; 12,01 Onderverdi Camionisti; 12,20 Frammenti di un '68 amoroso; 14 Sottovoce. Un programma di Edoardo Bellone; 14,30 Carta Bianca Stereo (1ª parte); 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Carta Bianca Stereo (2ª parte); 19,30 GR 1 Sport - Tuttobasket; 19,38 Ascolta, si fa sera; 19,55 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musica del nostro tempo Riccardo Malipiero: Requiem 1975; 20,20 Radiouno Serata. Domenica: Stagione lirica. - La Cenerentola. Nell'intervallo (ore 21,30 circa): Saper dovresti; 23,05 La telefonata; Ratatereneee: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible] 12,30; 13,30; 14,10; [illegible] 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fino settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi!»; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I maghi della fabbrica dei sogni; 9,35 Una lietissima stagione. Storia del [illegible] [illegible] italiano. Programma di [illegible] [illegible] Sonino; 11 Il salotto; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; [illegible] Mille e una canzone; 14,30 Domenica sport (1ª parte); 16,28 Una domenica così (1ª parte); 18,30 Domenica sport (1ª parte); 17,23 Una domenica così (1ª parte); 20 L'oro della musica; 21 Strani i ricordi; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa; Ratatereneee: 15-24.

[illegible]

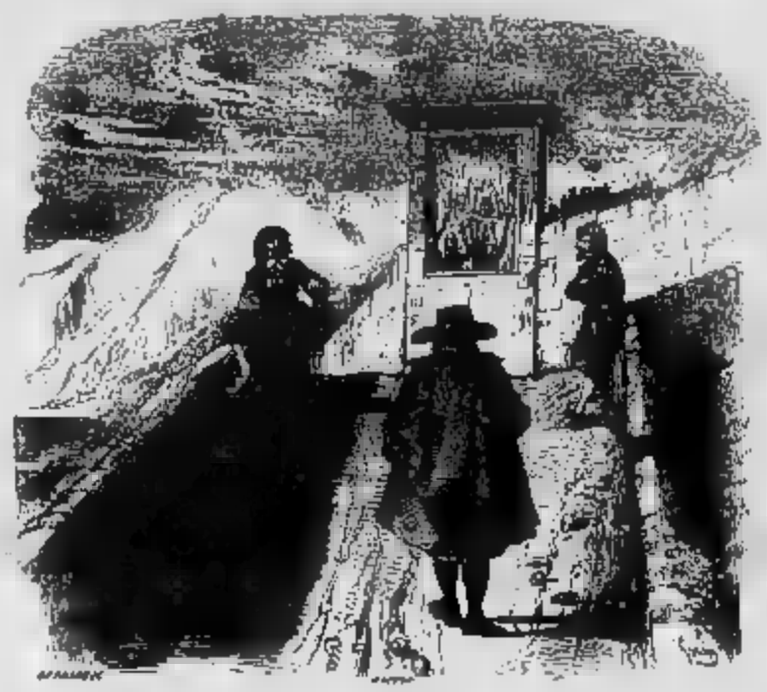
Giornali radio: 7,30; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45
8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,48 Domenica Tre; 10,30 I Concerti italiani 1989-90. «I blu di Dino Ascolia»; 11,48 Giornale Radio Tre - Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento: festa, svaghi e danze in musica; 13,15 I classici: Stendhal: «Il rosso e il nero». Lettura a più voci; 14 Antologia; 19 Antologia (II parte). Opera prima; 20 Concerto barocco. 21 Dal Teatro Farnese di Parma. Concerto dei finalisti al 3° Concorso Internazionale di composizione «Goffredo Petrassi»; 21,40 Un racconto. «Una questione d'onore» di Heinrich Mann; 22,05 Bela Bartók. Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra; 23 Il Teatro di Solostakovich. Un ciclo di Franco Pulcini; Ratatereneee: 24-6.

Ha 150 anni il primo sceneggiato del celebre romanzo

I PROMESSI SPOSI

Alessandro Manzoni volle che la storia di Renzo e Lucia
fosse raccontata anche per immagini e si affidò,
su indicazione del genero Massimo D'Azeglio, al pittore torinese

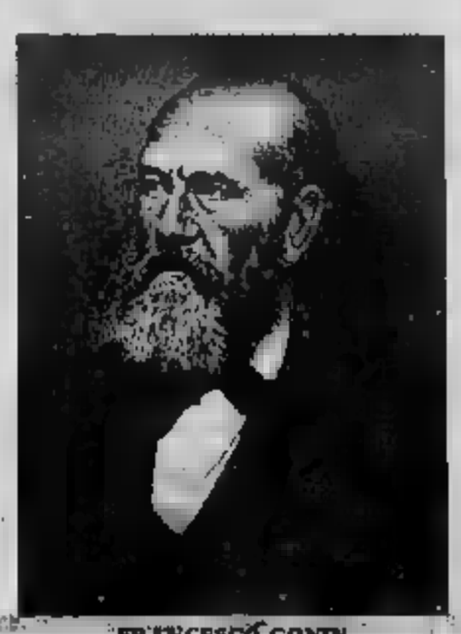
FRANCESCO GONIN



Francesco Gonin: *Don Abbondio e i bravi* (I Promessi Sposi, capitolo I, pag. 16)

Gonin: *Il rapimento di Lucia* (I Promessi Sposi, capitolo XX, pag. 386)

Nel centenario della morte di Francesco Gonin (nato a Torino nel 1808 e morto a Giaveno nel 1889) la Edizioni Bolis propone, in un'accurata ristampa anastatica, l'edizione de I Promessi Sposi illustrata dal grande artista piemontese pubblicata a dispense dal Manzoni, fattosi editore di esso, fra il 1840 ed il 1842.



FRANCESCO GONIN

I PROMESSI SPOSI
e LA STORIA DELLA COLONNA INFAME
di Alessandro Manzoni
con illustrazioni di Francesco Gonin

- Volume di 876 pagine corrispondenti alle 108 dispense originali.
- Riproduzione interna della copertina originale della prima dispensa.
- Realizzazione su carta Manunzia opacizzata e avoriata in pasta con procedimento apposito.
- Stampa offset in doppio grigio + seppia.
- Selezioni ottenute con retino a raggio laser, operando su diversi originali del 1840, onde ottenere il massimo equilibrio di tonalità nel testo e nelle illustrazioni.
- Taglio del volume in oro zecchino sui tre lati.
- Preziosa rilegatura a mano in piena pelle pregiata, eseguita dal maestro legatore Giovanni de' Stefanis.
- Decorazioni con fregi in oro zecchino sul piatto anteriore e posteriore e sul dorso del volume, dentelle interne pure in oro zecchino, cordonatura sul dorso, impressioni a secco da ferri in stile.
- Custodia foderata e rivestita in seta vergata filo acqua con profili in vera pelle.

Il volume è una riedizione di quello promosso dalla Banca Popolare di Bergamo nel 1985 in occasione del bicentenario della nascita di Alessandro Manzoni. Ora viene offerto al pubblico in concomitanza con il nuovo sceneggiato televisivo presentato da RAI 1. È un prezioso regalo che, su richiesta, può essere personalizzato.

L'opera è disponibile presso le migliori librerie; può essere anche ordinata direttamente all'editore ritagliando e spedendo il tagliando qui riprodotto, al prezzo di L. 500.000.

Chi acquisterà il volume e la raccolta delle puntate televisive e servendosi del tagliando pubblicato da questo giornale, riceverà in omaggio un disco Fonit-Cetra 33 giri con brani da I Promessi Sposi letti da un grande attore, TINO CARRARO.

RICHIESTA DI COMMISSIONE LIBRARIA

Il sottoscritto ordina n.] copia del volume I PROMESSI SPOSI e LA STORIA DELLA COLONNA INFAME di Alessandro Manzoni con le illustrazioni di Francesco Gonin, ristampa anastatica delle dispense edite dal 1840 al 1842, al prezzo di L. 500.000 più le spese di spedizione. Pagamento contrassegno postale.

Nome e cognome _____

Via _____ tel. _____

Comune _____ Cap. _____

firma _____

Ritagliare e spedire a:

EDIZIONI BOLIS
Via Zanica 58 - 24100 BERGAMO

BOLIS

BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 31
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
Via Bonfon 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 3 Dicembre 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PRENOTATE LE VOSTRE AGENDE
(Merce pronta)
SCONTI AZIENDALI
TEL. 011 58.47.32

Domani il via all'anno accademico con la relazione di Zich al ministro

Politecnico, grido d'allarme

Il rettore: «Ormai è vitale il raddoppio»

Inutile affiggere i cartelli «orario continuo» e stutto esaurito» nel marmoreo atrio del Politecnico, studenti e insegnanti se ne rendono conto tutti i giorni. Dall'inizio di quest'anno accademico s'inaugura domani alla presenza del ministro dell'Università, Antonio Ruberti, è abolita anche la pausa meridiana, l'azienda-ateneo funziona a ciclo continuo, dalle 8,30 alle 19,30. L'utilizzazione degli impianti raggiunge punte da «modello giapponese».

Aule e laboratori non conoscono vuoti nell'arco della giornata e quando s'interrompe la catena di montaggio, agli aspiranti ingegneri e docenti subentrano congressisti, studiosi, migliaia di partecipanti ai vari concorsi Inps, Enel, municipalizzate. Le capaci e attrezzate aule del «Polito» sono ambite anche per il non trascurabile motivo che l'affitto costa relativamente poco. In questi giorni c'è chi prenota sale per manifestazioni del '92.

Anche se ufficialmente l'anno accademico 1989-90 prenderà il via domani, la realtà la macchina didattica è in pieno movimento da un paio di mesi coinvolgendo 12.645 iscritti vecchi e nuovi nelle due facoltà di Ingegneria e Architettura, docenti e 5 non docenti. Sull'ultimo delle 131 candeline che s'accenderanno domani spirerà aria di novità.

La prima è rappresentata dall'aumento dei contributi pagati dagli iscritti (suddivisi per fasce di reddito), deciso dal consiglio d'amministrazione la scorsa estate. Quest'anno l'ateneo ha incassato dagli studenti circa 9 miliardi, due in più (23 per cento) rispetto all'88-89 su un bilancio complessivo di cento miliardi.

Male necessario questa misura impopolare? «Non è un male — spiega il professor Rodolfo Zich, all'inizio del suo terzo anno di rettore — tant'è che, una volta chiarito, il provvedimento è passato in consiglio d'amministrazione con sole due astensioni e il voto favorevole di 4 studenti su 5». Ma, professore, al momento della proposta c'è stata una sollevazione degli iscritti... «Per cattiva informazione. Quando si sono resi conto che quei fondi sarebbero stati spesi subito e per migliorare la didattica e la ricerca, è caduto il muro del pregiudizio negativo. Non avevamo altra scelta: o si migliora la qualità della formazione per essere competitivi a livello europeo o si rischia un irreversibile degrado».

Come investiti i maggiori introiti? «Abbiamo potenziato il laboratorio informatico di base, il sistema biblioteche, i servizi. E' stato possibile istituire borse di studio da due milioni l'una per iscritti che, part-time, assisteranno i compagni nelle esercitazioni, come da tempo avviene in altri atenei d'Europa».

Iniziative che potrebbero migliorare la cresta del Politecnico dove su cento matricole, soltanto arrivano alla laurea 25 le conseguono dopo 7 anni anziché dopo i 5 previsti. Eccessa di severità? «Non si può transigere sulla qualità della formazione — rileva Zich —. Per ora, nonostante le carenze di spazi, di personale, di strutture, riusciamo a preparare laureati professionalmente validi, che le aziende si contendono. Ma dobbiamo renderci conto anche di un'altra realtà: oggi il mercato non chiede soltanto laureati, ha bisogno anche di tecnici di livello intermedio, con cultura universitaria, da formare nelle scuole speciali di 2-3 anni».

Ecco perché il Politecnico s'è attrezzato per aprire tipo di corsi che sono i seguenti: in Microelettronica e Telematica a Ivrea, in Tecnologie tessili a Biella, in Sistemi di elaborazione e Telecomunicazioni ad Aosta. Novità che il rettore ricorderà domani nel centinaio di cartelle dattiloscritte preparate per illustrare lo stato dell'arte dell'ateneo.

Su un punto Zich, però, insisterà a costo monotono davanti al sindaco e ai politici che l'ascolteranno: la necessità di accelerare i tempi per il raddoppio del Politecnico sull'area contigua alle officine ferroviarie. Il progetto è compreso nella programmatica che sarà discussa tra giorni dal Consiglio comunale.

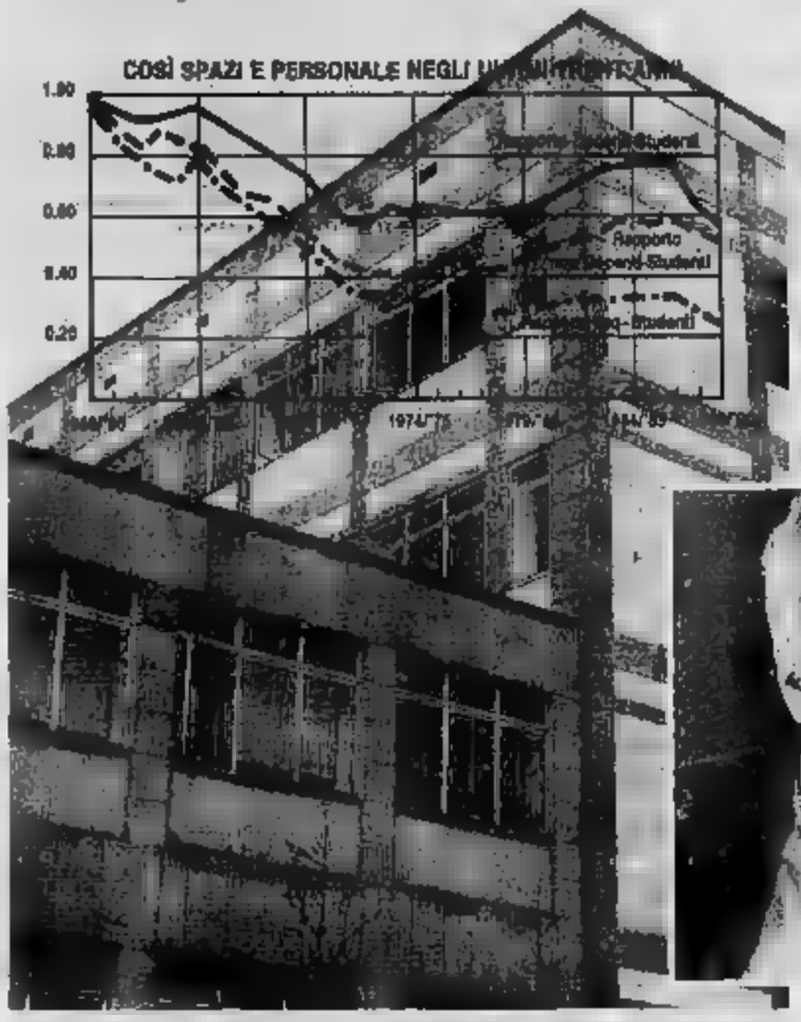
Professor Zich, siamo in dirittura d'arrivo? «Non faccio previsioni per superare i due ostacoli iniziali: l'approvazione del piano regolatore e la disponibilità dell'area da parte Ferrovie. Poi dovremo trovare 400 miliardi per la Non soltanto che l'ateneo ha bisogno di sulla praticabilità del progetto. Il raddoppio degli spazi per noi è questione vitale».

Guido J. Puglia

CONTRATTI

Arriva la perestrojka

Arriva anche al Politecnico l'effetto perestrojka. Alla cerimonia di domani parteciperà anche il vicepresidente dell'Accademia sovietica delle Scienze, Prolov. Firmerà un accordo di collaborazione scientifica tra i 2 istituti. E' la più recente iniziative del Poli nell'ambito dei rapporti con gli enti esterni. Altri recenti risultati. Finanziamento Eit (European Institute of Technology): il Poli ha ottenuto un miliardo per uno dei 14 progetti scelti tra i mille presentati in Europa per reti di comunicazioni ottiche. Convenzione con Ilatcad e Apollo Computer: riguarda l'avviamento di un laboratorio per le applicazioni del Cad nella cartografia territoriale. Convenzione con l'Aegean Metallurgical Industries (250 milioni) per una ricerca Cee nella miniera di Moial in Grecia.



LA

		Anno	FATTORE CRESCITA
Immatricolazioni	701	3591	5,12
Iscritti	2914	12.645	4,34
Laureati	277	712	2,57
Docenti	194	565	2,91
Non docenti	220	559	2,54
		106.000	1,18

Aule e laboratori dell'ateneo funzionano a ciclo continuo dalle 8,30 alle 19,30: una scelta obbligata per il rettore Zich

VENTIQUATTR'ORE

Orari e scadenze predisposti dalle Ferrovie

Treni straordinari per il periodo festivo

Anche quest'anno, per agevolare i viaggiatori durante le festività, le Ferrovie dello hanno istituito treni straordinari.

Partenze da Torino. 22 dicembre: Porta Susa (partenza ore 7,10)-Venezia (arrivo ore 11,33); Porta (7,58)-Roma (14,55); Nuova (15,35)-Reggio Calabria (7). 23 dicembre: Porta Susa (7,15)-Venezia (11,33); Porta Nuova (7,09)-Napoli (16,48); 1 gennaio: Nuova (20)-Bari (8,18).

Viaggi di ritorno. 22 dicembre: Bari (partenza alle ore 19,35)-Porta Nuova (arrivo alle 6,57). dicembre: Venezia (16,40)-Porta Nuova (21,51); Napoli (20,50)-Porta (7,01). 1 e 2 gennaio: Napoli (20,50)-Porta Nuova (7,01). 6 gennaio: Napoli (20,50)-Porta Nuova (7,01). 7 gennaio: Albenga (15,44)-Porta Nuova (18,55), vetture con posti a sedere di sola seconda classe; Roccella Jonica (15,46)-Reggio Calabria (17,13)-Porta Nuova (19,15).

Per il 21 e 22 dicembre non si potranno prenotare posti a sedere per i treni ordinari e straordinari. I posti saranno a disposizione dei viaggiatori che si presenteranno alla partenza del treno.

«Giornata del cuore»

Osservatorio per i alle coronarie

«Si dovrebbe creare un osservatorio che rilevi l'incidenza dei fattori di rischio delle malattie coronariche (fumo, sedentarietà, colesterolo, ipertensione). Procedere poi, con commissione, a un progetto per abbassare il rischio». Questa è la proposta del professor Michele Casaccia, primario alle Molinette e delegato dell'associazione cardiologi ospedalieri, che ieri ha organizzato un incontro sulla prevenzione della malattia coronarica. E' stata una giornata dedicata al cuore, a livello nazionale. Piemonte è la regione con il più alto di mortalità per malattie coronariche e cardiovascolari.

Sulla Savona-Torino

Un morto e due feriti in uno scontro

perde la vita in uno scontro frontale, ieri pomeriggio, sull'autostrada na-Torino: Roberto Siena, anni, via lerno 1, Torino, stava rientrando a casa quando, all'altezza di Roccavignale, la sua Fiat 132 sbanda e va a urtare contro il muretto di protezione.

Dopo un testacoda, la vettura è piombata nella corsia opposta ed è finita contro un furgone Bedford, dove viaggiava Giuseppe Giordanengo, anni, con la moglie e tre figli.

Siena, nell'urto, è morto sul colpo. La salma è stata composta al cimitero di Roccavignale. Giordanengo guarirà in 60 giorni, moglie in 30, illesi i figli.

I NUMERI DELLA CITTA'

Azzurri bianconeri

E' Dino Zoff il calciatore che ha vestito maglia della Juventus e collezionato il maggior numero di presenze in Nazionale. Zoff, che precede Marco Tardelli e il compianto Gaetano e, è anche il solo ad aver superato le 100 presenze (fonte: Almanacco del calcio)

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
VETRI ATERMICI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
TUTTO
L.12.991.000
IVA INCLUSA
UNA
Euromotor
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO GROSSETO 318
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA 94
TORINO C.SO AGNELLI 22 VIA NIZZA 59

Dure critiche nel convegno organizzato dal Movimento per la giustizia a Palazzo Lascaris

«Puniremo solo drogati e ladruncoli»

I magistrati: il nuovo codice si combatte il crimine

Ah, questo nuovo codice, quale enorme lettura. Giudice libero e indipendente, addio.

Accusa e rimpianto al levano dal convegno organizzato a Palazzo Lascaris dai magistrati aderenti allo neonata corrente «Movimento per la giustizia».

Eccoli, gli apprezzamenti del congresso sulle norme che regolano, dal 24 ottobre scorso, il giudizio penale. Mario Almerighi, giudice a Roma, segretario del «Movimento»: «Il nuovo codice è un gran passo in avanti sul piano delle garanzie del cittadino ma costituisce un notevole salto all'indietro per quanto concerne la difesa della collettività dal crimine».

Guido Salvini, inquirente dell'ufficio istruzione di Milano: «Dobbiamo convivere con un codice piccolo piccolo che s'occupa solo di cose minime. E' stato previsto un enorme impiego di denaro e energie per controllare i piccoli delinquenti: il processo si può condurre soltanto contro i marocchini e i drogati. I colpevoli di grossi reati stiano tranquilli: più grave sarà il loro delitto, più l'impunità».

Sullo sfondo del sarcasmo, la filippica approda alla questione del ruolo del magistrato oggi: «Ci è stato dato un codice da barzelletta: sì, perché assomiglia alle navi che, nelle barzellette per l'appunto, vengono affondate dalle bottiglie lanciate contro la chiglia durante la cerimonia del varo. In tali condizioni, credo che noi giudici, forse, non serviamo più: di certo, serviamo di meno».

Ipercritiche le toghe del «Movimento». Parimenti violento alcune altre: S il dottor Marcello Maddalena, che al Csm (l'organo di autogoverno dei giudici, ndr) rappresenta la Magistratura indipendente. «Il collega Salvini è moderatamente realista. Il codice è frutto di una scelta politica tesa a spogliarci di tutto. I politici erano stanchi di tollerare giudici liberi perché essi mettevano in crisi il loro sistema. Unico nostro dovere è questo: dire la verità. Che, almeno, resti a questa magistratura il potere di ri- perché è perduto la sua indipendenza. Non possiamo accettare che ci gabellino questo nuovo codice come strumento migliore contro la grande criminalità e la zione dei politici».

Della vituperata classe politica al congresso è presente il leader del pri Giorgio La Malfa. Si chiede, e chiede, come mai i giudici non si siano opposti e che il nuovo processo entrasse in vigore il 24 ottobre: «Le domandai al vostro presidente, Bertone, il quale mi spiegò che ritenevate indispensabile ci fossero rinvii».

Gli risponde Giorgio V «Da tempo i giudici deboli, confinati nell'angolo del ring. Noi ci opponemmo per non dare l'impressione di temere le nuove norme. Assurdo scaricare, adesso, ogni responsabilità sulle nostre spalle».

Al professor Mario Ch rio, uno dei padri del nuovo codice, l'improba impresa di difendere la sua creatura. Lo fa appellandosi alla pazienza, ricordando la prevista possibilità di mutamenti e definendo le sopre critiche «facili e piccine».

Claudio Giacchino

Giorgio Vitari

Marcello Maddalena

E' già campagna elettorale, i partiti discutono liste e alleanze per le amministrative

Pri e psi delusi guardano al pci

La Malfa: «Lasciare la giunta, una liberazione»

«E' stata una liberazione»: così il segretario nazionale Giorgio La Malfa ha definito l'uscita del pri dalla giunta municipale. E il capodelegazione del pci Marziano Marzano: «Siamo entrati in giunta per dare un governo alla città, ma adesso la delusione è forte». Due opinioni critiche sulla vicenda di Palazzo Civico, in un sabato politico intenso, da inizio di campagna elettorale. Un dibattito a distanza, a cui, oltre a pri e alla corrente Salerno del psi, hanno partecipato pure i democristiani, riuniti alla Sest di via Bertola e dp, impegnata a congresso.

Il convegno del pri. Il segretario nazionale Giorgio La Malfa e quello cittadino, Franco Ferrara, hanno chiuso il dibattito di ieri sul programma del pri per le elezioni di maggio. La Malfa ha parlato del rinnovamento comunista, a cui il pri dedica grande attenzione. «I comunisti — ha detto fra l'altro —, per poter realizzare una democrazia compiuta, devono ridefinire i rapporti con la propria storia e con la propria linea politica, sia in economia, sia in politica estera».

Duro il giudizio sulla giunta municipale: «Gli assessori continuano a litigare e non realizzano niente», ha detto Ferrara. E La Malfa: «Abbiamo fatto bene ad uscirne. E adesso constatiamo che ha scelto la strada dei banchi del Consiglio anche l'assessore Porcellana: con lui si è dimesso uno di coloro che hanno sempre frenato l'amministrazione». E dopo le elezioni, che farà il pri? «Siamo e rimaniamo partito di governo. Ma per le alleanze non abbiamo deciso». La collaborazione del pci dipenderà, cioè, da come cambierà il partito di Occhetto.

La «sfida» del psi. Quello del gruppo Salerno è partito dal Lingotto, dove Marziano Marzano ha aperto il convegno della componente. Gabriele Cagliero ha avuto dubbi: «Il nostro candidato a sindaco è Marziano Marzano». Elda Tessore, attuale capogruppo in Sala Rossa, non si ripresenterà. Conferma, invece, per Salvatore Gallo e ingresso del segretario cittadino Sergio Enrietto. In lizza per la Regione ci sarà Enzo Fornia, presidente del Consorzio Icep. Concludendo il dibattito, Salerno ha chiesto la segreteria regionale, scalpevole di aver abbiancista il gruppo La Ganga troppo verso la sinistra».

Rapporti con il pci. Sarà il tema di un convegno sulle prospettive della sinistra alla luce di quanto sta accadendo nel pci, proposto dal segretario provinciale del garofano, Daniele Cantore. Si svolgerà ad Avigliana, il 17 dicembre, con tutto il vertice socialista.

I programmi della dc. «Lavoriamo per crescere meglio», è l'impegno che ha caratterizzato l'incontro dc alla Sala Emsa della Sest, a cui hanno partecipato deputati, fra cui Bodrato, amministratori e uomini dell'apparato. Coordinatore, l'onorevole Vito Bonsignore. I dc arriveranno alle elezioni attraverso 5 convegni (dall'urbanistica ai trasporti, dalle riforme istituzionali alle alleanze) in uno scenario dove, dice Bonsignore, «la maggioranza dovranno definirsi e qualificarsi sui programmi».

Il congresso di dp. L'ha aperto ieri Paolo Ferrero della segreteria democroletaria. Oltre al futuro di dp e al dibattito sulla trasformazione della sinistra e del pci, anche qui si parla di alleanze. Un appuntamento a cui dp tenterà di aggregare le proprie esperienze con quelle degli ambientalisti.

Giuseppe Bongiorgio

VATTIMO

Non credo che mi candiderò

In questi giorni è circolata la voce di una candidatura di Gianni Vattimo come capolista del pci. C'è di vero? «Del tempo qualche dirigente parlava con me della possibilità che mi candidassi in una lista con larga presenza di esterni» ammette Vattimo. E aggiunge: «Ho manifestato fin dall'inizio un sincero interesse politico per la proposta, che non si è concretata però nell'offerta formale di una candidatura, tanto meno nell'offerta di capeggiare la lista. Ho sempre avuto e ho grandi esitazioni e dubbi di carattere personale: non sono un politico, e non sono sicuro di volerlo diventare, lasciando il mio mestiere di professore. Dopo il discorso di Occhetto sulla rifondazione, confesso che il mio interesse a impegnarmi nella costruzione di un nuovo grande partito della sinistra è molto aumentato. Ma i miei dubbi restano. Dunque, quali che siano le intenzioni del pci, devo dire che preferirei di no».

Giorgio La Malfa: «I repubblicani sono e rimarranno partito di governo. Ma per le alleanze non abbiamo ancora deciso»

La Ganga frena

«Un'alleanza con il pci? Vedremo, per ora c'è il disgelo»

La Ganga: «Non ci sarebbe niente di peggio che oscillare tra l'insoddisfazione nei confronti del pentapartito e l'insoddisfazione per il rapporto con il pci»

Il programma della giunta, frutto del lavoro di decine di esperti; un congresso di federazione anticipato da seminari e assemblee dove le sfumature uscenti di consiglieri e assessori si sottoporranno al giudizio della gente; una discussione approfondita sui rapporti con il nuovo partito comunista. Sono appuntamenti e obiettivi nell'agenda dei socialisti. I segretari regionale e provinciale, Beppe Gianasso e Daniele Cantore, li hanno presentati ieri mattina in una conferenza stampa. Era presente il responsabile degli Enti locali Giusi La Ganga.

Onorevole La Ganga, alcuni esponenti del suo partito non nascondono forti simpatie per il nuovo corso del pci. La prospettiva di un'alleanza è più vicina?

Siamo a un dialogo di rapporti, si riprende e discute con cortesia. Ma restiamo ben lontani dal prefigurare maggioranze o schieramenti. Intanto vediamo quali posizioni emergono nel pci, sia nei rapporti con i socialisti, sia sulle proposte per la città. Non ci sarebbe niente di peggio che oscillare tra l'insoddisfazione nei confronti del pentapartito e l'insoddisfazione per il rapporto con il pci.

Questo significa che l'esperienza di questi anni vi ha deluso?

Ha prodotto meno di quanto ci attendevamo. Anche se il bilancio non è negativo, come può apparire, resta il fatto che una maggior coesione lo avrebbe reso migliore. In ogni caso, non abbiamo intenzione di rivivere un'esperienza tanto travagliata.

Può indicare il primo scoglio da superare?

Non c'è stata capacità di decidere, di saper dire di sì o di no. E' un problema di tutte le istituzioni torinesi, non soltanto del Comune.

Prendiamo la questione del traffico chiuso in auto. Non sembra che anche i socialisti brillino per decisionismo.

Il problema è di tutti, anche dei socialisti. Nel merito, la verità è che non si deve attendere gli ultimi quattro anni quando ogni questione assume connotazioni particolari, per decisioni di questo tipo. Si doveva scegliere prima, adesso è tutto più difficile.

La riforma degli enti locali potrebbe entrare in funzione entro pochi mesi. Cosa succederà?

Molto. Soprattutto la giunta più solida, più responsabilizzata. E un Consiglio che rafforzerà le sue funzioni di controllo. Il meccanismo della sfiducia costruttiva, poi, impedirà i vuoti di potere cui abbiamo assistito fin qui. Per sfiduciare una giunta, ci vorrà un altro già pronto a subentrare.

Giampiero Paviolo

In Val San Martino, esposto ai giudici

«Pollai e serre diventano ville»

Un villaggio in collina (con vincoli che hanno provocato frane) e il vincolo paesaggistico? La denuncia viene da un gruppo di abitanti della Val S. Martino, che ha inviato un esposto alla magistratura e al Comune su presunti abusi edilizi. In Municipio i funzionari si limitano a rispondere: «Controlleremo».

Gianni Sartorio del «Comitato per la salvaguardia della collina» descrive quello che succede in via Lavazza 60 e dintorni: «In alcuni mesi il complesso immobiliare-agricolo "Picasso", che si è diventato il "Flaminia", ha avviato la costruzione di villette: all'inizio sembrava fossero serre e pollai. Poi, lentamente, poco per volta, sono diventate vere e proprie abitazioni».

Aggiunge Luigi Bosotti, di via Lavazza: «Non soltanto, ma strade interpoderali sono state bloccate: i proprietari dei terreni non possono più accedere alle loro proprietà». E alcuni sbancamenti in cemento hanno provocato uno scoscendimento. Si parla di deviare il torrente S. Martino.

Sulla collina vige il vincolo paesaggistico, ma sembra regnare l'anarchia urbanistica — dice Bosotti —, finora sembra che tutto proceda senza controlli. Lentamente abitazioni dal basso per attività agricole (e qui non c'è alcuna attività rurale).

In pochi mesi sono sorte strade, muri, recinzioni, con il rispetto che nei boschi. «Tutto avviene nelle more delle varianti al piano regolatore e dei piani di attuazione — afferma l'architetto Gianfranco Coggiola, lista verde, della commissione urbanistica — abbiamo scoperto persino i lavori per una villa nel parco di Superga».

Ed il Comune fa per salvaguardare

«Controlleremo tutto — promette il dottor Tommaso Muzzu, caporipartizione dell'Edilizia privata —; però in collina si può costruire. Almeno un pochino. Dei pollai diventati ville non sappiamo nulla. Manderò i geometri a verificare».

ALLA CONTINASSA

Tetto e sedie per lo stadio

A pochi giorni dalla visita della Fifa (in programma martedì), i lavori nello stadio dei Mondiali proseguono a ritmo serrato: parte della copertura è già montata, sulle gradinate si fissano i sedili

Da piazza San Giovanni a un vecchio stabile ristrutturato

Sfrattato l'ufficio casa

I funzionari trasferiti contestano i locali «non idonei, umidi e bui» «Non c'è sicurezza: ad ogni ora dobbiamo chiuderci dentro»

Ogni giorno si occupano di buoni casa e sfrattati. Adesso, però, i funzionari della 21ª ripartizione (edilizia abitativa) protestano: «I veri sfrattati siamo noi». Lo hanno scritto in una lettera ai dirigenti del settore, agli assessori al Personale e alla Casa, al segretario generale.

Cosa è accaduto? In maggio li hanno trasferiti dalla sede di piazza San Giovanni in una antica casa del centro, al 20 di via Palazzo di Città. Un condominio di sei piani, accesso scivolo con i fondi di una legge fatta per trovare casa a chi non ce l'ha. Al piano terra, due uffici che dovevano servire per il pubblico. Gli impiegati hanno protestato: «Lì non possiamo andare, i locali non sono sereti, i soffitti troppo alti favoriscono l'umidità. Qualche lavoro è stato fatto, ma basta.

E così, una cinquantina di persone ha trovato posto in 18 appartamenti che dovevano servire a un altro scopo. Belli dentro, ma scarsamente illuminati: ai primi piani il lavoro si svolge sempre con la luce artificiale. Ogni giorno, la gente entra da un portoncino dal retro, sale le scale ripide o s'infila in un ascensore da tre posti che, garantiscono i dipendenti, «non è affatto sicuro». Al primo e secondo piano sono aperti gli uffici per i buoni casa e il ricevimento degli sfrattati; il cosiddetto «custode» sta al quarto.

Ed è proprio la custodia a suscitare le maggiori proteste. Nei condominio appartamenti sono occupati da famiglie: chiunque può entrare e frugare anche a uffici chiusi. Racconta Giuseppe Masera, uno degli impiegati: «Abbiamo già subito qualche tentativo di furto. Dopo una certa ora preferiamo chiuderci dentro». Qualche giorno fa, un'impiegata ha sorpreso un tossicodipendente che stava «ducando» sulle scale; un'altra volta, alcuni funzionari hanno scoperto un tizio che, in ascensore, stava dividendosi il bottino di uno scippo. Dice Alfredo Varricchio, funzionario addetto ai buoni casa: «Non vogliamo fare tragedie, potrebbe capitare anche ai locali custoditi. Ma questa situazione è oggettivamente pericolosa, per tutti».

Tutto vero? Il dirigente dell'ufficio, Piotti, mette: «I locali sono all'uso cui sono destinati. Non parliamo, poi, degli handicappati: non hanno alcuna possibilità di accedere ai piani superiori. Una soluzione parziale sarebbe rappresentata dagli ex negozi al piano terra: gli impiegati non hanno voluto occuparli, e i lavori promessi non sono ancora finiti».

La vicenda (e in particolare l'occupazione di appartamenti destinati agli sfrattati) aveva provocato anche un'interrogazione pci in Consiglio comunale. L'assessore Gian Paolo Zanetta contesta le affermazioni dei dipendenti: «La sistemazione è provvisoria, si è resa necessaria per far posto a chi si occupa delle pratiche sul condono edilizio. Mi pare che gli impiegati non fossero contrari. Adesso ho l'impressione che questa protesta abbia soprattutto motivazioni politiche».

BOLLETTINO

Sabato 2 dicembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno con gelate notturne. Visibilità: buona di giorno con locali riduzioni notturne per banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE
Massima 9,1
Minima —3,5
Media 1,4
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,8 8 dicembre 1957
Minima —11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 7,6
Minima —7,7
Pressione 1030 hPa
Umidità 83%

VENTI
Calmi o deboli dai quadranti nord-ovest

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 0
Normale in questo mese 59,9
Totale in questo anno

SOLE E PIANETI
a cura di Angelo Torasso dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 50 minuti tramonta alle ore 16 e 48 minuti

La Luna si leva alle ore 11 e 45 minuti cala alle ore 21 e 35 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio visibile alla sera nella Vergine. Stazionario.
Venere: facile da riconoscere perché è la più brillante del crepuscolo serale
Marte: mostra un disco esteso come una moneta da 100 lire vista alla distanza di 1,4 km
Giove: a 635 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: il suo disco appare circa tre volte più piccolo di quello di Giove.
Il fenomeno: stanotte la stella Aldebaran (Alfa Tauri) viene a trovarsi nella direzione opposta al Sole, ovvero in opposizione.

Specchio dei tempi

«Perché quei controlli solo per chi insegna nelle private?» Mariangela, grazie per il tuo miracolo - Lo studente ventenne scopre la Messa in latino - Così l'Amir programma le raccolte differenziate

Un lettore ci scrive:

«Sono insegnante in una scuola privata di specializzazione professionale. Gli allievi di età superiore ai vent'anni. Cinquantenne, integro la mia professione con l'attività didattica. Il problema che mi angustia, e che certamente sarà tale anche per altri operatori del settore, è il fatto che l'Usl locale ci obbliga ogni due anni ad una visita schermografica presso il dispensario di corso Savona.

«Ora, vista la pericolosità per la persona sussiste la continuità di tale visita, obbligatoria per gli insegnanti e non per gli allievi, come se solo i primi potessero essere pericolosi apportatori di germi, ma il fatto è che chi opera nella scuola privata è sottoposto a tale controllo, infatti gli insegnanti di scuola statale, che alla mia età sono di ruolo, non ghi di tale natura. Mia moglie che da anni è di ruolo nella scuola media, con ragazzi minori, mai stata sottoposta a verifiche sorta se non all'inizio di carriera. Sono la incongruenza del sistema che deve essere rivisto nella totalità, ma che nella fattispecie può anche provocare danni non indifferenti alla».

Filippo Marchini

L'attrice Mariangela Melato ci scrive:

«Al termine delle repliche torinesi di "Anna miracoli" al Teatro Alfieri di Torino desidero salutare tutti coloro che hanno visto il spettacolo, ringraziandoli per la calorosa ne e per l'entusiasmo che ci hanno regalato. Qualche volta è possibile che gli applausi diventino abbracci a sera dopo sera, i torinesi me lo hanno dimostrato».

Mariangela Melato

Un lettore ci :

«Sono studente 21 anni, sono andato (per curiosità) alla Messa in latino di una volta, celebrata chiesa della Misericordia. Non l'avevo mai sentita, e volevo vedere com'è. Sono rimasto molto colpito, anche un po' turbato. Dopo quello che avevo sentito dire, credevo di trovare poche persone, e invece la chiesa era così piena che si faticava a entrare. Credevo di trovare persona anziane, e invece la anni. E poi, c'era un'atmosfera particolare, che non so descrivere. Molto raccoglimento, molta intensità e fervore. Un'atmosfera che si e che coinvolge.

«La Messa, poi, è qualcosa di diverso. Non so perché, ma è diversa (e non solo il latino). Al confronto, quella (in italiano) sembra misera, anonima, lascia freddi, estranei, come spettatori indifferenti. Quell'altra Messa, così sacra e solenne, è stata una enorme sorpresa: non so come dire, era come se fossi commosso. E mi è spiaciuto di non essermi confessato prima, perché desiderato moltissimo fare la comunione (un desiderio che provavo da tanto tempo).

rivolgere un appello al nostro Vescovo: perché detta così in le parrocchie? Almeno Credo che farebbe del gran bene».

Gian Paolo Ferrero

Il presidente dell'Amir scrive:

«La città di Torino, attraverso la Amir, ha istituito servizi di raccolta differenziata ancora che ciò fosse prescritto per legge. Gli interventi sono in continua espansione, compatibilmente le risorse finanziarie poiché le raccolte differenziate si presentano assai onerose sul piano degli interventi operativi anche se poi al più vasto livello della collettività rappresentano sicuramente un beneficio.

«Attualmente in Torino effettuano le raccolte differenziate il vetro circa "campane" posizionate su vie, più alcuni contenitori di grande capacità in particolari: della in circa 400 punti (soprattutto scuole); medicinali scaduti presso le sedi di Circoscrizione e dall'Azienda, farmacie e fra breve anche nelle altre farmacie della città; la raccolta delle pile esaurite in oltre punti (negozi del ramo).

«Altre importanti iniziative (compresa la raccolta delle lattine) saranno avviate nei prossimi mesi con prevista adeguata informazione cittadinanza.

«Nelle città più piccole, come Asti citata dalla lettrice, l'intervento e sicuramente più agevole grazie alla maggior facilità di coinvolgimento dei cittadini, di una più incisiva presenza del volontariato e di maggiori spazi operativi. Fra le grandi città Torino è comunque in prima fila nell'attenzione alla raccolta differenziata e il nostro programma di potenziamento è indirizzato a migliorare ulteriormente gli interventi su questo fronte».

Lorenzo Trivello

Un esperimento al Sant'Anna per vivere in modo completo e sereno la maternità

Mamma, fin dal primo giorno

Il neonato in camera con lei

Da lunedì scorso una trentina di madri [illegible] presso una divisione del Sant'Anna possono tenere i propri figli con sé in camera. Anche se limitato ad un numero ristretto [illegible] donne, tutto ciò rappresenta un'innovazione nelle tradizionali abitudini ospedaliere. Non più, cioè, il distacco dal neonato appena dopo il parto, ma un rapporto nuovo, più sereno.

«Si dà, finalmente, alla donna la possibilità — commenta il direttore sanitario, Giorgio Martiny — [illegible] vivere in modo completo e soddisfacente il primo periodo della maternità».

Per il momento, si tratta di un esperimento limitato alla divisione del professor Pier Nicola Siliquini. Ma i buoni risultati [illegible] in questi primi sei giorni potrebbero provocare l'adozione del nuovo metodo anche negli altri [illegible] reparti ospedalieri.

«Le reazioni [illegible] state più che buone — sostengono all'Usl 6 —, sia tra i genitori che hanno accolto il nuovo metodo con entusiasmo, [illegible] tra il personale, medico e non, che [illegible] accettato di sostenere il peso [illegible] maggior impegno di lavoro».

Il progetto, anche se non il primo di questo tipo realizzato negli ospedali piemontesi, ha aperto [illegible] nuovo capitolo [illegible] modo di concepire la maternità. «Senza dubbio — dice l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari — è un altro passo [illegible] [illegible] l'umanizzazione degli ospedali». Il presidente dell'Usl 6, Giuseppe Goglio: «Il, [illegible] caso specifico, contribuisce a rinsaldare lo sviluppo del rapporto che dev'esserci fin dall'inizio della vita tra madre e figlio».

Ma che cosa è cambiato? «I neonati — dice Cesare Mariani, aiuto del professor Siliquini e uomo di punta del progetto — rimangono nel nido solo dalle 21 alle 9 del giorno successivo. Per il [illegible] del tempo, [illegible] con le proprie madri, nelle stanze». E qui si compie tutto, dalle visite del pediatra alla pulizia del bambino, all'allattamento, con un maggior controllo anche nel numero dei visitatori. Mariani prosegue: «Sono le madri che, con l'assistenza di una puericultrice, accudiscono il figlio, lo cambiano, lo nutrono».

In pratica, si è cercato [illegible] ricreare nel reparto ospedaliero l'ambiente familiare, restituendo alla coppia il diritto di vivere in modo pieno le gioie della maternità. «Si è privilegiato in questo modo — spiega il primario, professor Siliquini — il rapporto psicofisico tra madre e figlio». Conclude Mariani: «E questo vuol dire un affiatamento [illegible] maggiore con il neonato». La prosecuzione di un dialogo iniziato durante la gravidanza e che non va interrotto dal parto [illegible] solo adeguato alla nuova situazione».

Adriano Provera

Alla prova

«Così conosco mia figlia»

Il reparto al terzo piano dell'ospedale Sant'Anna è silenzioso e pieno di luce. Nelle stanze le [illegible] mamme dormono, leggono, chiacchierano, ma soprattutto cullano con lo sguardo i loro piccoli. I bimbi, ancora rugosi e un poco paonazzi, con la sottile peluria [illegible] capo, riposano pacifici. Solo a tratti un pianto famelico [illegible] scuote: è l'ora della poppata. E le madri si alzano sollecite, stringono il figlio al seno e lo allattano.

[illegible] scena di intimo, già collaudato (a pochi giorni dalla nascita), rapporto madre-figlio è la migliore dimostrazione [illegible] quanto sia positivo l'esperimento che dal 27 novembre è in corso [illegible] reparto del professor Siliquini. Dalle 9 [illegible] le puerpere possono vivere [illegible] minuto con i neonati, allattarli, cambiarli, guardarli dormire, sognare il loro futuro, scambiarsi consigli con le donne alla seconda maternità.

«Virginia è la mia secondogenita, ma che differenza con l'altra esperienza. Ilaria poteva tenerla solo per le poppate e stavo tutto il giorno incollata alla vetrina del nido per cercare di vederla oltre il vetro. Adesso la bambina è qui con me e imparo a conoscerla gradualmente, [illegible] prima [illegible] in pochi minuti ci veniva spiegato tutto e poi via a casa sole con la nuova responsabilità». Grazia Gatta è felice e trasmette la sua sicurezza alla vicina di letto, Maria Rita Bonetti che ha partorito la sua primogenita Valeria sabato scorso. «All'inizio avevo dei dubbi su questo esperimento; ma mi sono ricreduta. E' così bello averli vicino tutto il giorno che riesco persino a non tenerla in braccio se non quando è strettamente necessario».

Ovviamente [illegible] presenza dei neonati in camera impone regole severe: al massimo due persone in visita, molta [illegible] zione alle regole igieniche, costante presenza di ostetriche, puericultrici e pediatri per aiutare le neo mamme. Ma nessuno si ribella alle nuove rigidità. «Il personale è eccezionale — dicono le donne — e non ci pesa limitare le visite dei parenti. Potranno venire a casa a vedere i piccoli; l'importante è che siano con noi che impariamo a sentirli così vicini».

Marina Cassi

Due mamme con la neonata nel reparto del professor Siliquini

CLUB TURATI

Ricordo di
Carlo Mussa Ivaldi

Intervengono
Giuliano Amato
Norberto Bobbio
F. Barnabè, E. Carnazza, A. Cassone, G. Garesio, G. La Ganga

Torino, Lunedì 4 dicembre [illegible] ore 21
[illegible] Seat, via Bertola [illegible]

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidii medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON [illegible] offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 21 all'Agenz[illegible] Generale Italia: PRAESIDIO s.r. Sampierdarena (GE) - Via Rimassa 1/1 - 16121 Genova tel. (010-561573 Filiazione a Verona e:
TORINO: Farmacia San Salvario, via Madama Cristina 14 ● Ortopedia Ghigo, via Chiesa della Salute 7 ● CHIVASSO: Ortopedia Torasso, via del Collegio ● IVREA: Ortopedia Serra, via Circonvallazione 25.
● Cinture lombari STABIL ● Corsetti post-operatori KLEBER ● Protesi mammarie al naturale VENUSIA

Míele
cucine componibili
DROPS
TORINO - Via [illegible] 129

APPUNTAMENTO A PINEROLO
anche la Domenica...l'incontro magico tra natura e tradizione
Vieni a visitare la Città della Cavalleria e scegli tra le confezioni Natalizie e Idee regalo, le cose buone che Alberghiera ti offre.
Centro vendita di Corso Torino, 85 (zona S. Lazzaro), Negozio sotto i portici di Corso Torino, 44 a Pinerolo.
Alberghiera

Pratesi
Nuovo Show Room
Biancheria per la casa - Lingerie
Torino - Via S. Teresa 6

PRIMA IMMA CAPELLI
TECNICHE [illegible]
RALLENTARE ▶ ARRESTARE ▶ RIAVERLI
Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I PRIMI [illegible] CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

VIGILI DEL FUOCO

Caserme aperte per S. Barbara

Caserme dei vigili del fuoco in festa per Santa [illegible]ra, patrona del corpo. Oggi e domani le sedi di corso Regina, Sture, Lingotto e Grugliasco saranno aperte dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 [illegible] ai sedili. Pare buttate per

Nell'auto del pensionato erano nascosti due etti di eroina

Il nonno vendeva droga

I carabinieri scoprono gli stupefacenti in mezzo a vecchi giornali
Alcuni anni fa era già stato arrestato per contrabbando ed estorsione

Aveva l'aria di un dimesso pensionato, quando è stato fermato dai [illegible] della compagnia di Mirafiori. «Guardate pure, non ho niente da nascondere», ha mormorato ai militari che si accingevano a perqui[illegible]gli l'auto, una Seat Ibiza.

Dalla vettura [illegible] invece, usciti due [illegible] di [illegible] e un paio di milioni in contanti. E Filippo Maggiore, 59 anni, residente in via Oberdan a Collegno, ma domiciliato in via Galliari, è finito in manetta. Probabilmente, suppongono gli inquirenti, rifornive buona parte del mercato della zona di Mirafiori.

L'arresto, l'altra sera. In corso Vittorio Emanuele, per un normale controllo viene fermata l'auto di Maggiore. «Patente e libretto, per favore». Lui, capelli bianchi, scende, e allunga i documenti.

Il pensionato [illegible] tranquillo. Mentre un carabiniere guarda i documenti, un secondo dà un'occhiata dentro l'a[illegible]. C'è della carta di giornale [illegible] ai sedili. Pare buttata per caso, ma avvolga qualcosa.

Il carabiniere incuriosito la [illegible]va, guarda dentro e scopre una busta con della polvere bianca. S' erano [illegible] due etti. Una sorpresa trovarli sull'auto di un pensionato.

L'uomo, corriere della droga alla soglia [illegible]i 60 anni, [illegible] ha voluto dire chi glie[illegible]ha [illegible] gosta (agente che non conosce), né a chi l'avrebbe portata («Io che dovevo andare in una piazza, lì qualcuno mi avrebbe riconosciuto e si sarebbe avvicinato).

I vicini di casa, in via Galliari, dove abitava dopo la separazione dalla moglie, non sospettano nulla di questa sua attività: «Usciva spesso, ma credevamo andasse a passeggiare ai giardinetti».

Al terminale delle Forze dell'Ordine, invece, Filippo Maggiore era già noto, ma per vecchi precedenti. Un arresto per [illegible] e un paio di estorsioni. Tredici anni fa, infatti, aveva offerto «protezio[illegible] al titolare [illegible] una catena di pescherie, in cambio di [illegible] milioni.

Telefonate su telefonate, e alla fine si sarebbe accontentato di poco più di due milioni. Ma alla consegna del denaro, in [illegible] via centrale a Collegno, ad attenderlo c'erano anche i carabinieri.

Un paio di anni dopo, un secondo tentativo finito malamente. Questa volta la vittima è un grossista di frutta e verdu[illegible]. [illegible] piccola bomba, [illegible] zialmente a scopo scenografico vicino a muro di cinta della sua villa, e poi la solita telefonata di minaccia: [illegible] bisogno di protezione. Con [illegible] milioni te la diamo noi».

Ma anche in questo caso, gli anonimi interlocutori [illegible] accontentano, dopo le contrattazioni, di molto meno: 15 milioni. Il commerciante lascia i soldi dietro una siepe, e si allontana. Si avvicinano due uomini (uno [illegible] Maggiore), che rimangono vicino al cespuglio per un paio d'ore. Uno poi si avvicina al denaro. Bloccati, si lamentano: «Ma insomma, sta[illegible] prendendo solo un po' d'aria».

SAPER SPENDERE

Prima che la neve pesi sulle betulle

E' arriv[illegible] l'ondata di gelo e chi non [illegible] badato a proteggere le piante dei balconi ormai rischia di ritrovarsi a primavera con gerani cruciati dal freddo. Ma Carlo Antonio, che abita in una zona del Canavese, più del gelo teme la neve.

Ha telefonato pochi giorni [illegible] a Saper spendere per avere aiuto immediato: «Abito in una zona nella quale le nevicate sono abbondanti e improvvise — ha detto — e poiché pare che quest'anno [illegible] neve [illegible] arrivare in abbondanza è, secondo alcuni, da un momento all'altro, mi trovo nei guai. Sono preoccupato per le mie tenere betulle, piantate appena quest'anno e ancora molto fragili. Che posso fare per evitare che una nevicata troppo ricca le pieghi o le spezzi? Vorrei anche sapere come difendere alcuni cespugli di rose dal freddo. Per ora, ho coperto il terreno con pezzi di plastica».

Risponde la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni presso l'Università di Torino: «Nel caso di piante [illegible] sottili ramificazioni come la betulla si dovrebbe mettere [illegible] palo al centro ac[illegible] al [illegible] lì giusto è che, ora con [illegible] terreno gelat[illegible] non [illegible] operazione facile): si procederà poi a legare i rami, partendo dal basso, in modo non troppo stretto ed usando rami di salice o corda o rafia. Si dovranno fare tante legature succ[illegible] a circa 15 centimetri l'una dall'altra. Un sistema, questo, utile anche per le conifere, naturalmente non troppo alte.

«In Giappone, dove le nevicate sono abbondanti, gli alberi dei parchi delle grandi città as[illegible] d'inverno un aspetto particolare: ogni pianta, esclusa quella più alta, riceve il suo "yukizuri" che consiste in una piramide che ingloba l'albero, costruita con corde di canapa di cotone che partono dalla sommità di un palo bianco messo accanto al tronco e terminano in corrispondenza delle ramificazioni di base con un piccolo peso legato all'estremità della corda. In tal modo la neve non riesce a fermarsi e a pesare sui rami.

«Un'altra protezione consiste nel racchiudere l'albero entro tre pali tutori disposti a triangolo attorno alla pianta sul terreno, legati insieme verso l'estremità.

«Attenzione all'apice delle piante più tenere: è la parte più sensibile e viene protetta per una certa lunghezza con tela di [illegible] o altro materiale legato come una tenda indiana». Infine, attorno alle piante di rosa conviene disporre dei trucioli di legno, che si possono reperire anche presso la segheria, per uno spessore di circa dieci centimetri».

Vero Bonino ha creditato una statuina. Scrive: «Rappresenta una giovane olandese ed è una [illegible]ca Lenci, alta [illegible] centimetri, molto bella, [illegible] Sulla base c'è la scritta "Maf 1916". Mi hanno detto che potrebbe avere un discreto valore, per questo mi rivolgo a [illegible] speroto».

Purtroppo no. Precisa l'amministra[illegible] [illegible] della Lenci: «Tutte le ceramiche Lenci portano la scritta "Lenci" sotto smalto e sotto la base. Ma di questo la lettrice non fa cenno. Vi è invece una scritta "Maf 1916" che sembra, a quanto dice la lettrice, fare veramente parte della ceramica. Allora è [illegible]ssibile che la ceramica sia della nostra azienda: la Lenci è nata nel 1919 e la nostra produzione di ceramiche s'è [illegible] nel [illegible]».

Per [illegible] antipasto ro[illegible] da conservare proposto da Mario Sabbia: «Fare bollire per mezz'ora tre chili di pomodori, togliere l'acqua che si forma, passare e rimettere al fuoco. Aggiungere 300 gr di carote, altrettanti di cipolle, di sedano, fagiolini, peperoni, funghi, [illegible] cavolfiore, tutto tagliato a pezzetti. Cuocere un'ora. Unire un bicchiere di aceto di vino, mezzo di olio d'oliva, un cucchiaio di sale grosso, 2-3 cucchiai di zucchero; [illegible] per 15 minuti. Raffreddare, aggiungere 2 gr di salicilato e mescolare bene prima di chiudere in barattoli. Prima di servire [illegible] tonno, pisolli o altro. Guarnire con olive [illegible].

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 48

SABATO 2 DICEMBRE 1989

Bari	76	5	79	86	65
Cagliari	8	63	31	46	40
Firenze	34	85	8	27	36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	74	37
Milano	78	72	79	51	83
Napoli	66	64	18	29	10
Palermo	82	6	16	83	28
[illegible]	73	19	86	60	12
Torino	[illegible]	16	74	61	53
Venezia	10	7	12	45	38

[illegible]

Punti	Pren.	Quote
«12»	2	69.735.000
«11»	22	1.730.000
«10»	[illegible]	150.000

Monte premi 1.569.044.854

COLONNA VINCENTE

2 1 x 1 2 x 2 2 1 1 2 1

Il quartiere Pozzo Strada: «Per sei mesi all'anno la zona è impraticabile»

I ribelli del parco

In corteo per il Ruffini

«Ribellione» ecologica nel quartiere Pozzo Strada, per salvaguardare l'area verde del parco Ruffini. Un sabato pomeriggio cartelli e striscioni, un migliaio di bambini e anziani in corteo con slogan come questo: «Il verde è nostro e guai a chi lo tocca».

Perché questa «ribellione» di piazza di verde?

«Perché nel parco Ruffini — l'onarchia — afferma Domenico Rizzo, funzionario di banca, uno dei promotori della protesta —: non è più un parco, neppure un'isola pedonale. Circolano auto ovunque, ci sono sempre manifestazioni che mutilano l'uso di questa zona. Ne ho troppo: per mesi interi l'area è impraticabile».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il circo Orfei: ieri c'erano gli animalisti che protestavano per l'uso delle bestie nello spettacolo), ha in pratica bloccato due campi di calcio, tre campi da tennis, il pallavolo ed il [illegible]. «Inoltre — dicono gli abitanti — abbiamo saputo che arriverà anche la [illegible] con gli stand. Poi, gli spettacoli viaggianti del Carnovale. Adesso diciamo basta».

La protesta degli abitanti è stata [illegible] agli amministratori della circoscrizione Pozzo Strada, che le hanno trasmesse agli uffici municipali di via Palazzo di Città. «Ma hanno fatto orecchio [illegible] — dice Domenico Rizzo —: delle nostre esigenze e del parco Ruffini sembra che non importi a nessuno. Ed il Comune continua [illegible] manifestazioni che danneggiano la zona protetta». Aggiungo: «Però la circoscrizione deve darsi da fare. Non ci sentiamo più rappresentati da nessuno, perché i nostri diritti vengono calpestati».

La manifestazione di ieri [illegible] anche in evidenza le conseguenze del supermercato «Continente», realizzato davanti all'ospedale [illegible] di via Tofane. [illegible] — dicono gli abitanti — fin dall'alba ci sono i Tir davanti alle finestre degli ammalati. Per il traffico, attorno all'ospedale c'è una specie di camera a gas». [g. del.]

«Rivogliamo il nostro parco», un corteo di due ore a Pozzo Strada

Luminarie e negozi aperti dalle [illegible] alle 20

Arriva Babbo Natale è festa in via Fréjus

In via Fréjus, il Natale giunge con largo anticipo: negozi aperti dalle 9 alle 20, luminarie, musica, folclore e doni, per dare vita a una grande festa organizzata dall'Associazione di commercianti e artigiani della via.

Al [illegible] («Giusto per riscaldare l'atmosfera», sottolinea una delle promotrici, Paola Moggio), una trentina di Babbo Natale percorrerà via Fréjus, distribuendo caramelle e piccoli regali ai bimbi. Aprirà la manifestazione vera e propria, nel pomeriggio, uno spettacolo itinerante dell'Associazione piemontese di Andrea Flamini. Toccherà poi il gruppo di pifferai di [illegible] aprire la via al corteo di quattro [illegible] trainate da muti di Siberian Huskies cariche di pacchi messi a disposizione dai negozianti: sono la scorta d'onore [illegible] Principessa delle nevi, personaggio delle favole [illegible] ai bimbi, che giungerà su un candido tiro a quattro.

La manifestazione ha però un risvolto [illegible]: tutte le offerte raccolte [illegible] il pubblico [illegible] destinate all'Apice, Associazione piemontese contro l'epilessia.

Manifestazione ieri pomeriggio in via Po

Vogliono un mercatino per l'artigianato

Manifestazione, ieri pomeriggio, in via Po. Una quarantina di artigiani artisti — come essi si definiscono — hanno esposto [illegible] bancarelle manufatti e cartelli di protesta. Chiedono di poter vendere nelle strade del [illegible] durante il periodo natalizio. Una petizione, che sarà presentata in municipio nei prossimi giorni, è stata firmata da centinaia di passanti, incuriositi dalla insolita protesta. [illegible] «artigiani-artisti» si [illegible] da poco riuniti in associazione, il «Tappeto volante», che raggruppa alcune decine di giovani, italiani e non, [illegible] ti a lavorare abusivamente.

Producono bigiotteria, lavori [illegible] cuoio, stampe, manifesti, [illegible] ramiche, orologi solari. Vendono in piazza Castello, via Po, via Garibaldi. Spesso [illegible] allontanati o multati dai vigili urbani perché [illegible] abusivamente il suolo pubblico.

La prima richiesta è [illegible] città sia [illegible] un'area [illegible] mercato artigianale. Si potrebbero così creare occasioni di [illegible] dignitose e si aiuterebbe [illegible] i giovani a «rompere con la realtà [illegible] sfruttamento che pesa [illegible] su molti venditori ambulanti».

All'oratorio Rua

Nuove palestre e teatro per i ragazzi

Da oltre 70 anni tra i ragazzi del quartiere: cinquanta foto, scelte tra [illegible] ricordi, [illegible] saranno nei prossimi giorni [illegible] presenza dell'oratorio salesiano Michele Rua in via Paisiello.

La società spesso trascura i giovani: [illegible] dare risposta a [illegible] attese, «quelli del Michele Rua» hanno deciso di costruire una palestra [illegible] ristrutturare il teatro. Costo, un miliardo e [illegible]. Per trovare i soldi, [illegible] altre iniziative, l'idea di consegnare [illegible] piccolo mattone a chi offrirà almeno 50 mila lire. Oggi, alle 11, verranno presentati i plastici delle due opere.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Collocamento, lavoro per 268

Martedì, l'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare 268 posti di lavoro, grazie le sale cinematografiche Fortino e Miraflori. Generici: 12 add. pulizie (tl); 1 cameriera ai piani (td); 6 operai, comm. (ri). Di categoria: 1 aiuto banconista (td) e 1 commis di bar (tl), p. esercizi; 1 op. tappezz., metalm. (tl); 1 aiuto magaz. e 1 add. conf. pacchi, comm. (td); 1 inf. gener., casa di cura (tl). Qualificati: 14 elettr., 1 tracciatore, 1 modell. polist. e 1 modell. master, 1 frusat., 1 realista, 2 carrellisti, 10 saldat., 8 tubisti, 3 vernic., 1 rettif., metalm. (tl); 1 maschere, 2 cam., 1 cuoco, p. esercizi (tl); 2 add. pulizie (tl); 3 escav., 27 carp., 3 fornaiolo, 1 add. mont. prefabb., 33 murat., 1 stuc., 1 cham., 2 gruisti, edilizia (tl); 2 pastice. [illegible]o (tl); 1 autista pat. ad-e, autotrasp. (tl); 1 modellista, 1 add. conf., 1 cucitrice, abbigl. (tl); 1 op. tagl. e 1 pieg., grafica (tl). Impiegati: 1 rag., 1 imp., 1 educ., mute p. (td); 7 op. ammin., parast. (td); 1 istr. guida (tl). Commessi: 2 add. vendite e 1 add. merc., comm. (td). Enti p. (art. 16, td): 1 [illegible] assist., 1 op. musei, 3 dattil., 23 op. tecn. cimiteri, 71 [illegible] scuole.

[illegible] Artigianato

Una mostra-vendita di articoli veri provenienti da alcuni paesi del [illegible] Mondo è stata organizzata dagli Amici [illegible] della Consolata presso la sede di corso Ferrucci 14. L'iniziativa ha come fine la costruzione di una fattoria per i bambini colombiani vittime della violenza del narcotraffico. Giovedì 7 dicembre, [illegible] orario 15-20) e i successivi venerdì, sabato domenica, con orario [illegible] 12 e 15-20, avremo luogo l'esposizione e la vendita.

[illegible] In [illegible] contro la droga

Si sono trovati in piazza, ragazzi, mamme, insegnanti, [illegible] richiamare l'attenzione di tutti sull'emarginazione, le droghe, i disservizi per i malati mentali. Il Coordinamento prevenzione [illegible] disagio giovanile della circoscrizione 2 (Santa Rita-Mirafiori), parla di «locali inadeguati, ritardi nei servizi» a danno di chi ha, quotidianamente, problemi.

[illegible] Incontri tra [illegible]

Domani sera alle 21, via Artisti 34, sede dell'Anfaa, appuntamento [illegible] famiglie adottive e affidatarie. Gli incontri si svolgono ogni primo [illegible] gratuiti e aperti a chiunque sia in[illegible] a questo tipo d'esperienza.

[illegible] Prospettive della [illegible]

Democristiani, comunisti e socialisti a confronto, domani sera, ore 21, al Centro internazionale del Lavoro di corso Unità d'Italia 125. Guido Bodrato, dc, Piero Fassino, pci, e Filippo Piandrotti, psi, discuteranno delle «Prospettive della [illegible] italiana nel [illegible] internazionale», in [illegible] tavolta rotonda moderata dall'ex [illegible] municipale, Francesco Mollo.

[illegible] Sequestrate 6 auto e un furgone

[illegible]vo controllo della polizia, la scorsa sera, alle Pellerit[illegible] gli agenti hanno fermano una ventina di ragazzi di colore e altrettanti italiani. Sono state sequestrate sei autovetture [illegible] furgone perché, come prevede il nuovo codice, «corpi di reato, [illegible] ti con cui si realizzavano gli atti osceni».

CNA contro ICIAP
Davanti al Comune di Torino.

Lunedì 4 Dicembre, [illegible] 18,30

La CNA (Associazione di Imprese Artigiane) [illegible] organizzato questa manifestazione per indurre il Parlamento ad abolire l'ICIAP e premere sui Comuni affinché la applichino al minimo. Già 25.000 firme sono [illegible]. L'ICIAP è un'imposta ingiusta che anche [illegible] piccole imprese e l'artigianato. [illegible] parte di un sistema [illegible] iniquo che [illegible] queste imprese. [illegible] comparto a cui lo Stato prende molto [illegible] termini di [illegible], [illegible] e [illegible] a cui non rende quasi [illegible]. Se anche voi [illegible] questa protesta partecipate alla manifestazione che si terrà in Piazza Palazzo [illegible] Città il 4 Dicembre alle ore 18,30.

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato

Per informazioni tel. (011) 48.16.04-47.30.633

Ivrea, ritorna l'incubo della cassa integrazione

Olivetti, è allarme

Valle dei computer in crisi

IVREA. Si rompono le trattative all'Olivetti e in Canavese tornano le paure e l'allarme del '78, quando licenziamenti, prepensionamenti e cassa integrazione cambiarono il volto dell'azienda dove da pochi mesi si era insediato il nuovo amministratore delegato, Carlo De Benedetti. L'annuncio di un ulteriore ricorso alla cassa integrazione — 265 sospesi nel '90 negli stabilimenti di Scarmagno e San Bernardo — ha fatto riaffiorare le incertezze sulle prospettive dell'azienda. I rappresentanti di Fim, [illegible] e Uilm, mercoledì [illegible] hanno abbandonato il tavolo: anche la discussione sul premio di scompetitività è slittata e non si sa quando e come potrà riprendere. E ora il sindacato accusa: «L'Olivetti — sostiene la Fiom — si è ripresentata alla trattativa proponendo le cose già annunciate in precedenza: abbiamo sbagliato le previsioni, c'è stato detto, permangono problemi di saturazione del personale. E' una posizione che mette in discussione la validità dell'accordo di gruppo».

Un accordo che aveva creato divisioni fra i dipendenti: molti avevano manifestato perplessità a legare il premio di produzione all'andamento dell'azienda. «Un [illegible] fu [illegible] stati accusati di voler cogliere un'importante opportunità che l'Olivetti offriva — dicono i "dissidenti" dell'accordo del 20 novembre '88 —: va benissimo essere coinvolti nella gestione aziendale anche attraverso queste nuove proposte, peccato che nessuno di noi abbia però la possibilità di dire la sua quando si tratta di decidere le strategie per il futuro». Da Scarmagno, il cuore della produzione dei personal computer, vengono le critiche più dure: «Mancanza di prospettive certe legate [illegible] informatica dell'Olivetti». Gli stabilimenti di [illegible]gno sarebbero i più colpiti dal nuovo ricorso alla [illegible] integrazione: l'azienda intende ricorrere a questo provvedimento per 210 dipendenti, anche se fra le proposte fatte ai sindacati vi è quella di una chiusura completa di determinati settori produttivi. «Oltre a perdere il premio di produzione — dicono a Scarmagno — rischiamo di subire i pericolosi contraccolpi dell'andamento negativo dell'informatica: prodotti, annunciati come un'autentica novità per il [illegible] europeo, continuano a rimanere nei nostri magazzini». Un altro tipo d'incertezza la vivono dirigenti e impiegati a Palazzo Uffici dove [illegible] a dare i suoi risultati la «rivoluzione» attuata da De Benedetti un anno fa con le nuove riorganizzazione dell'azienda. Una fase d'incertezza di cui è fatto interprete l'Ingegnere [illegible]ndo un lungo articolo che apre l'ultimo numero del notiziario interno Olivetti.

Guido Navarria

Seleco, boccata d'ossigeno

Boccata d'ossigeno per i 200 dipendenti in sovrannumero della Seleco di Nona: è passata la linea del ricorso alla cassa integrazione. L'accordo è stato raggiunto al ministero del Lavoro, con la mediazione del sottosegretario Ciocia, presenti i sindacati regionali metalmeccanici aderenti a Cgil [illegible] e Uil e i rappresentanti della proprietà che ha stabilimenti a Nona e Pordenone. L'intesa, giudicata soddisfacente dagli esponenti [illegible] sindacato, prevede, tra l'altro, per lo stabilimento di Pordenone, in Friuli, la [illegible] integrazione per un anno (dal 1° [illegible] scorso [illegible] settembre 1990) per 130 lavoratori. Questo permetterà il completamento del piano di ristrutturazione e riconversione industriale anche in vista dell'avvio del polo avio-civile. Le parti hanno anche stabilito [illegible] incontrarsi, a scadenze semestrali, per verificare, in sede sindacale, le possibilità di eventuali riassunzioni.

Ad Orbassano

Rapina ad una impresa

ORBASSANO. Due nordafricani, almeno tali li ritengono i carabinieri in [illegible] alle descrizione [illegible] fornita loro dalle vittime, pistola in pugno [illegible] entrati ieri nell'ufficio contabilità dell'impresa edile Sirio, situata in un edificio isolato in strada Piossasco 70/7.

Dopo [illegible] minacciato [illegible] morte alcuni impiegati [illegible] fatti consegnare tutto il denaro che c'era nella cassaforte, circa 6 milioni di [illegible] Quindi sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, intorno alle 18. I rapinatori si [illegible] introdotti nell'edificio [illegible] [illegible] certa facilità: [illegible] bussato e un'impiegata, [illegible] controllare, ha aperto loro [illegible] porta.

I due, allora, il volto sommariamente coperto da una sciarpa, sono immediatamente [illegible] [illegible] reparto della contabilità, rivelando una certa conoscenza degli uffici (qualcuno, ora, [illegible] aspetta che abbiano, [illegible] precedenza, lavorato proprio in questa ditta).

Dopo aver bloccato i due impiegati che erano alla scrivania, si sono impadroniti di quasi 6 milioni. Poi sono fuggiti in strada dove li attendeva una Lancia Thema blu e sono scomparsi in [illegible]zione di Piossasco.

L'assalto è stato così fulmineo e organizz[illegible] che [illegible] dei 400 dipendenti dell'impresa, esclusi gli impiegati minacciati, s'è accorto di nulla.

Il museo delle diligenze nel futuro del castello

Masino in carrozza

Il Fai lancia nuove iniziative in vista della primavera dopo il record di visite nei 5 mesi [illegible] apertura: oltre 23 mila

MASINO. C'è un museo di carrozze — quattordici in tutto, alcune da restaurare, ma la maggior parte in ottimo stato di conservazione — nel futuro del castello di Masino che ha chiuso i battenti dopo cinque mesi di apertura. Sarà pronto per il 1° [illegible] dell'anno prossimo, quando il storico edificio, appartenuto ai [illegible] di Valperga e acquisito [illegible] Fai (Fondo ambiente italiano), riaprirà nuovamente dopo la pausa invernale.

L'architetto Umberto Novarese, delegato Fai per il Canavese e il Vercellese, è diventato il «padrone di casa». «Un'espressione che sintetizza bene lo spirito con cui il Fai ha ripreso Masino chiamandomi a svolgere quest'attività — spiega Novarese —. Chi arriva al castello deve immergersi in un [illegible]te vivo altrimenti carico [illegible] Per questo sono diventato il padrone di casa e non il direttore o il sovrintendente del castello. E così tocca a me portare in giro per le stanze i visitatori».

A Masino il Fai sta realizzando la prima esperienza [illegible] gestione «totale» [illegible] che segue la delicata fase [illegible] acquisizione dell'immobile: «Siamo arrivati in tempo, avviando la trattativa con l'ultimo erede dei Valperga, il conte Luigi, prima che il castello venisse svuotato completamente di tutti i meravigliosi oggetti che contiene» aggiunge Novarese.

[illegible] cinque mesi di apertura, si sono contati oltre 23 [illegible] tatori, moltissimi gli stranieri. «Un vero record di presenze — dicono i responsabili del Fai — a cui si devono aggiungere 600 [illegible] alla nostra [illegible] zione». L'aspettativa maggiore [illegible] rivedere le sale dell'antico castello, che domina dall'alto della collina di Masino [illegible] pianure canavesana e vercellese, era forse quella degli abitanti della zona. Ricorda Giovan Battista Trovero, ex sindaco di Caravino, storico e ricercatore: «Il legame fra la gente [illegible] qui e i [illegible] di Valperga è sempre stato molto profondo, per molte famiglie il castello ha rappresentato anche la fonte principale di lavoro. Adesso può servire per riscoprire una parte del Canavese, a ridosso della collina morenica, scarsamente valorizzata nonostante le bellezze paesaggistiche ed artistiche».

Intorno al castello di Masino si svilupperà un itinerario predisposto dall'Apt del Canavese. Osserva il presidente Camilla Sada: «La nostra regione sta tornando lentamente ed essere terra di castelli. Masino e Mazzè offrono [illegible] visite stimolanti; dalla prossima primavera riaprirà Agliè [illegible] [illegible]. Regione nei percorsi delle residenze sabaude. C'è poi Rivarolo con il castello Malgrà in attesa [illegible] sue [illegible]. E altri importanti edifici attendono un recupero, ad esempio il castello delle rosi torri a Ivrea».

A Masino il Fai ha realizzato la prima esperienza di gestione totale di un castello

lg. no.

Centro di ricerca, chiedono i Verdi

Ciriè, un'Ipca fabbrica di vito

CIRIE'. «Come Sovo è il Comune che più ha pagato per la guerra ed ora è diventato sede di una scuola di pace, così Ciriè che ha visto sacrificare nell'Ipca oltre 100 vittime alla logica produttivistica della chimica della morte può diventare un polo d'avanguardia nella ricerca e nella sperimentazione di una nuova chimica che vogliamo simbolicamente definire della vita». Pasquale Cavaliere, capogruppo dei Verdi Arcobaleno a Ciriè, presenterà domani sera in Consiglio comunale questa proposta, forse difficilmente praticabile ma significativa.

Lo stabilimento ex-Ipca per la produzione di coloranti, acquisito negli anni [illegible] dalla società Interchim recentemente fallita, è da decenni al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, prima come «fabbrica del cancro», poi per l'insediamento nell'area [illegible] di un grande inceneritore per rifiuti industriali che [illegible] è scontrato con una fortissima opposizione. Attualmente è in [illegible] procedure fallimentare nei confronti dell'Interchim il curatore nelle [illegible] ha interpellato in via ufficiosa il Comune in merito ad un'eventuale destinazione produttiva [illegible] stabilimento sempre nell'ambito [illegible] coloranti, e questo [illegible] la cessione delle strutture dall'Interchim a ditte interessate all'acquisto.

In una riunione dei capigruppo dei partiti rappresentati in Consiglio è emerso un giudizio negativo su quest'ipotesi, e le motivazioni sono spiegate nell'ordine del giorno che sarà votato domani sera.

«Occorre superare la retorica del commemorativismo — afferma Cavaliere —. L'amministrazione comunale deve operare dalla scelta concrete che mantengano viva la memoria di quanto è successo a Ciriè acquisendo, per esempio, l'area ex Ipca. Crearvi un centro di studio e ricerche [illegible] produzione di colori naturali coinvolgendo Università e privati potrebbe [illegible] valida alternativa [illegible].

(r. p.)

PROVINCIA [illegible]

Ivrea, [illegible] per Santa Barbara

La sezione «Giulio Allavis» dei marinai in congedo festeggia Santa Barbara. Alle 11 la messa nella chiesa del Sacro Cuore; quindi la deposizione di [illegible] al monumento dei caduti del mare e il pranzo sociale a Chiaverano.

Venaria, danza e [illegible] di montagna

L'associazione culturale [illegible] Pavese e l'a[illegible] alla cultura organizzano alle 14,30 nell'auditorium «Don Milani» [illegible] pomeriggio di solidarietà. Verranno raccolti fondi a favore dell'associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. Sono previsti spettacoli di danza, magia e cori.

Nichelino, 4 miliardi per il nuovo ponte

La giunta provinciale ha deliberato lo stanziamento di 4 miliardi per il nuovo ponte sul Sangone. Lo [illegible] comunicato [illegible] Consiglio il sindaco Bernardo Mussetto. Il ponte collegherà via Artom di Torino [illegible] via XXV Aprile di Nichelino.

Carmagnola, [illegible] Adriana Zarri

Nella biblioteca civica la teologa Adriana Zarri parla domani alle 21 del [illegible] «Dodici lune». Incontro organizzato da Udi e cooperativa Don Milani.

[illegible] festeggia [illegible]

Festa al soggiorno «Valle Sacra» per i 100 anni di Teresa Molardo, ospite della casa di riposo, Da Castellamonte, dove ha sempre abitato, giungeranno parenti e amici.

Cuorgnè ricorda l'eccidio partigiano

L'Anpi e l'amministrazione comunale di Cuorgnè ricordano oggi i partigiani trucidati dai nazifascisti nel '44 in località San Rocco. Alle 10,30 [illegible] deposit[illegible] una corona sul luogo dell'eccidio; seguirà l'orazione ufficiale del vicepresidente dell'Anpi Gino Cattaneo.

Cafasse, [illegible] distributore

In quattro hanno rubato il registratore di cassa con 2 milioni e [illegible] nella stazione di servizio [illegible] Cafasse gestita [illegible] Fraire, 41 anni. [illegible] fuga è durata pochi [illegible] ladri sono stati intercettati dai [illegible] nieri di Leini ed uno, Carlo Ver[illegible], 20 anni, Asti, via Torino 178, è stato catturato.

I versamenti alla Fondazione «Specchio dei tempi» tra il 2 e il 15 novembre

I lettori per la [illegible] sul [illegible]

I fondi sono devoluti alla costruzione del [illegible] Centro Piemontese per lo studio e la cura Aiuti alle famiglie dei malati in particolari difficoltà ed al Comitato regionale del «Ghirotti»

Proseguiamo la pubb[illegible] delle offerte [illegible] la ricerca sul cancro e ci scusiamo con i lettori per il ritardo:

Parenti amici e soci San Sicario in memoria di Renzo Simioni 1.270.000; in ricordo di Scotoni Gino 1.200.000; in memoria di Giuseppe Chi[illegible]po, familiari, consuoceri, amici e conoscenti 1.000.000.

In memoria [illegible] Elsa Cardone 550.000; in memoria di Porporato Lino i colleghi di lavoro del [illegible] Giuseppe e Michele 500.000; [illegible] della cara Idelma Borghesanin Alessio, amici e conoscenti 466.000; in memoria della cara Idelma Borghesanin Alessio, parenti, [illegible] ci e conoscenti condominio via Val della Torre 93, 95, 97 450.000; condomini inquilini e amici in [illegible] Adriano Tacchini 400.000; direzione Metaldesign e colleghi di Francesco in memoria del padre Giuseppe 400.000; in [illegible] di Gelindo [illegible] Luca: Armando, Delfino, Enea, Ettore, Francesca, Gemma, Gladys, Lino, Mauro, Meri, Mirella, Rinaldo, Teresita e Vito 390.000

Amici [illegible]

In memoria di Cilimnis Alessandro, gli amici «Corsaus [illegible]0; i cugini Bianco di Borgomale (At), in memoria [illegible] Bianco Giovanni 400.000; in memoria di Grivet Giuseppe, i colleghi di lavoro [illegible] figlio Renato [illegible]

Gli amici [illegible] bar De Palma via Carrera 149 Torino in memoria di Loglisci Rosa ved. [illegible] Palma 389.300; condomini di c.so Racconigi [illegible] Torino, in ricordo di Lamberti Anna Maria [illegible]

Condomini e amici in [illegible] di Leopoldo Biancheri 322.000; [illegible] ricordo [illegible] Carlo Desati, gli inquilini di corso [illegible] Nicola 48 Torino 313.000; i condomini di via Bartolì 16-18-20 in memoria di Tardito Teresio 305.000, ricordando Carlo Desati, gli amici 270.000, gli amici della Tratt[illegible] Lauro in memoria di Anna Maria Lamberti 270.000; in memoria [illegible] Rinone Secondino i colleghi di Maria Rosa 90.000; in ricordo di Carlo [illegible] massino Alaria, i condomini di via Castelnuovo dalle Lanze 12 90.000; gli inquilini di [illegible] Lancia 74 in ricordo di Virginia Campini Salvadore 90.000; in [illegible] della [illegible] secondo l'intenzione di Domenico Francesco Ludovica 100.000; in ricordo di Bersanetti Nasca, le colleghe di Bersanetti Paola 97.000; i condomini di corso Mediterraneo 112 in memoria di Capellini Italina ved. Del Rà 80.000; in memoria della mamma di Monticone Giuseppe e Sergio, gli amici del bar 70.000; per Papa Giovanni, in memoria di A.S. 50.000; [illegible] ricordo di Gino, Wanda e Piero 50.000; in memoria [illegible] Wanda, lo [illegible] Emilio 50.000; in memoria di Renzo e Luciano, Dino e Anna 50.000; in memoria di Seren [illegible] Teresa, il marito e famiglia 50.000

Tennisti [illegible] Rivoli

Il Tennis Comunale Rivoli di viale Dante Di Nanni [illegible] 780.000, gli amici in memoria di Amato Antonio 660.000; condomini inquilini e amministratore di via F. Carle 30 in memoria di Faggian Bianca 590.000, Gaffodio Mario 50.000; Cinzia 30.000, in memoria dell'amico Antonio Azzara 30.000

[illegible] memoria di Letizia Jagrò [illegible] Rocca: Ennio Panno, Giuseppe Restini e Oscar [illegible] 30.000; Lucia e Michele un pensiero per [illegible] Pina, auguri papà Michele 25.000; R.B 20.000; S.L. 20.000; Misciuglio Salvatore [illegible] la Vacca Savino 20.000; Misciuglio Salvatore in memoria di Misciuglio Vincenza 20.000; Simona in ricordo di Giancarlo 20.000; n.n. 10.000; G.A. 10.000; n.n. [illegible] s.g. 5000.

In memoria di Parizzone Giulio, Bertina e figli 150.000; in ricordo di Negro Teresa, Tatu e le famiglie Barone, Panzone e Monopoli [illegible]

In memoria di Nicoletta La Marca in Gattullo, gli amici Chiarmetta, Fedretti, Forlin, Borromeo, Buzzi Langhi 125.000; la famiglia Valle in memoria del [illegible] Gino Grassi 100.000

In memoria di Depaoli Michele, condomini di via Spano 14/5 Torino 64.000; in memoria di Vittorina Acatte, famiglia Corsaro 80.000.

Augello Michele in memoria [illegible] Duse Luigi 51 [illegible], in [illegible] di Ernesto, famiglia [illegible] 50.000; in [illegible] Ada Pirchi 50.000; Myred 50.000; Dalia in memoria della mamma e di Silvio 50.000; Ghiselli Eliseo 50.000; A.C. in memoria del fratello Tommaso 50.000; S.P. Iveco 50.000; in ricordo di Lucia Carrera ved. Grisoglio, Pinuccia, Alessio, Emilia e Franco [illegible] in memoria dei defunti 50.000;; i condomini e inquilini di piazza Ghirlandaio in [illegible] [illegible] di Umberto Redo 40.000; Graziella [illegible] memoria [illegible] mamma 20.000; C.N. 5000

In [illegible] della Madonna [illegible] condo l'intenzione di Domenica Franco e Ludovica 100.000, in ricordo di Bersanetti nAsca, le colleghe di Bersanetti Paola 97.000; i condomini di [illegible] Mediterraneo 112 in memoria di Capellini Italina ved. Del Rà 80.000, in memoria della mamma di Monticone Giuseppe e Sergio, gli amici del bar 70.000; per Papa Giovanni, in memoria di A.S. [illegible] in ricordo di Gi[illegible] Wanda e Piero 50.000; in [illegible] [illegible] Wanda, lo [illegible] Emilio 50.000

«Gruppo [illegible]

A ricordo della mamma di Pietro e Cristiano 100.000; zia e cugini Fioretta ricordano la cara Nella 100.000; in ricordo di Dentis Lorenzo Mario, i tuoi cari 100.000; [illegible] memoria di Renzo e Luciano, [illegible] e Anna 50.000; in memoria di Seren Bernardone Teresa, il marito e famiglia 50.000; Gaffodio Mario 50.000; Cinzia 30.000; in memoria dell'amico Antonio Azzara [illegible]

In memoria di [illegible] Surra, il condominio [illegible] Sacchi [illegible] corso vittorio 172 220.000; in memoria [illegible] Lino Bravo, Viglino e Costa srl e impiegati e collaboratori 220.000; i compagni [illegible] lavoro di Aldo Maccagnan in memoria del padre 202.000; fratello, sorelle, nipoti Garetto in memoria della sorella Libera 200.000; i coscritti 1929-1930 di Robassomero 165.000

«Auguri, papà»

Lucia e Michele un pensiero per [illegible] Pina, auguri papà Michele 25.000, in memoria di Parizzone Giulio, Bertina e figli 150.000; in ricordo [illegible] Negro Teresa, Tatu e le famiglie [illegible] ne, Panzone e Monopoli 145.000

In memoria di Nicoletta La Marca in Gattullo, gli amici Chiarmetta, Fedretti, Forlin, Borromeo, Buzzi Langhi 125.000; [illegible] famiglia Valle in memoria del cav. Gino Grassi 100.000. [illegible] «Gruppo Amicizia» a ricordo della mamma [illegible] Pietro e Cristiano 100.000; zia e cugini Fioretta ricordano la [illegible] ra Nella 100.000; in ricordo di Dentis Lorenzo Mario, i tuoi cari 100.000, in memoria di Depaoli Michele, condomini di via Spano 14/5 Torino [illegible] in memoria di Vittorina Acatte, famiglia [illegible]

Augello Michele in memoria di Duse Luigi 51.000; in memoria di Ernesto, famiglia [illegible] 50.000; in memoria di Ada Pirchi 50.000; Myred [illegible] De[illegible] in memoria della mamma e di Silvio 50.000; Ghiselli Eliseo 50.000; A.C. in memoria [illegible] fratello [illegible] 50.000; S.P. Iveco 50.000; in ricordo di Lucia Carrera ved. Grisoglio, Pinuccia, Alessio, Emilia e Franco 50.000; in memoria dei defunti 50.000.; i condomini e inquilini di piazza Ghirlandaio in [illegible] ria di Umberto Redo [illegible]. Graziella in memoria della mamma 20.000; C.N. 5000.

Gli [illegible] della Trattoria Lauro in [illegible] di Anna [illegible] Lamberti 270.000; alla [illegible] ria di Rizza Maria Bellinelli i colleghi di Anita 260.000; in [illegible] [illegible] Magliano Domenico, i condomini di via Nizza 201 Torino 255.000; i colleghi [illegible] lavoro di Marco Jullo: in memoria [illegible] mamma 252.000; i condomini del Turin Parc in memoria di Dellalio Giuseppe 245.000; in memoria di Felicina Micheletta Scialla, le classi 2ª e 3ª E scuole medie [illegible] Cassino 225.000

(continua)

[illegible]

I versamenti per le Tredicesime dell'amicizia e le altre sottoscrizioni di «Specchio dei tempi» si possono [illegible] agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) [illegible] Marmore 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso)

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera [illegible] assegni e [illegible] contanti. Indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formando sul bollettino [illegible] indicazioni previste per le [illegible] La ricevuta sarà spedita al più presto

Dai negozi di Chieri

Rose artificiale in dono per Natale '89

CHIERI. Si raccolgono fondi per acquistare un reni artificiale da donare al reparto dialisi dell'Ospedale maggiore. L'iniziativa è del grup[illegible] «Il Muré», al quale aderiscono numerosi esercenti di via Garibaldi, via Marconi e via Avezzana. Il bancone di ogni negozio c'è un salvadanaio in coccio nel quale, al termine della giornata, ogni commerciante mette una parte dell'incasso. Lo stesso possono fare i clienti.

L'iniziativa è partita il 1° dicembre e si concluderà il 6 gennaio. Sabato 13 gennaio saranno aperti tutti i [illegible]domani, alla presenza delle [illegible]tà cittadine e di un notaio ed il ricavato sarà devoluto al reparto dialisi. «Non è stato facile scegliere a chi destinare questi soldi — spiega Bruno Zolla, del gruppo commerciale "Il Muré" — tanta è la richiesta d'intervento. Comunque ripeteremo l'iniziativa in futuro».

Mostra a Moncalieri

Grandi firme dell'arte per La Ginestra

MONCALIERI. Quaranta pittori per aiutare «La Ginestra», un'associazione che si dedica al recupero dei tossicodipendenti e vuole restituire «autentica gioia di vivere» a ragazzi provati dalle sofferenze e dall'emarginazione.

Le opere messe a disposizione degli artisti — hanno aderito personaggi di primo piano [illegible] pittura piemontese — saranno esposte da mercoledì 6 al 17 dicembre nei saloni del «Reil» collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Fra gli altri hanno accolto l'invito lanciato dagli amici della Ginestra Ettore Fico e Tino Aimo, Giacomo Soffiantino e Francesco Casorati, Romano Campagnoli e Giorgio [illegible]

Ma nella rassegna figurano anche opere di maestri del colore di grande importanza e richiamo che rispondono [illegible] nomi di Tazzoso Deabate, Guttuso, Salvatore Fiume, Migneco e Treccani.

FARO

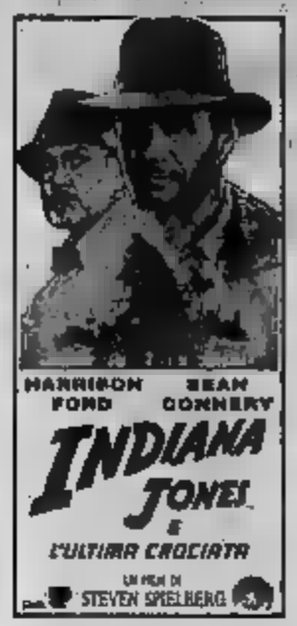
GRINTOSO E DIVERTENTE

I due poliziotti più duri della città sono in azione

FIAMMA

lilliput

LUX



OLIMPIA 1

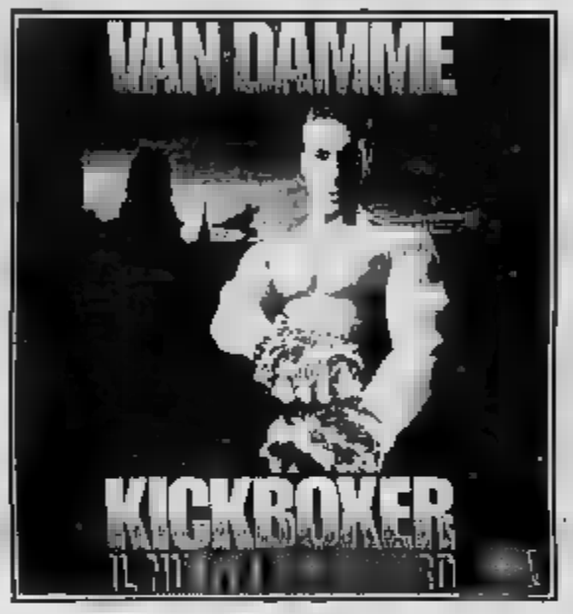
OLIMPIA 2

REPOSI

CRISTALLO

STREPITOSO ALL'IDEAL

PIU' FORTE DI ROCKY *E* KARATE' KID



AMBROSIO STREPITOSO!

LA COPPIA PIU' [illegible] MONDO

Titanus

AD OGNI WEEK-END CRESCONO LE RISATE E IL SUCCESSO

ROMANO

Tutti parlano della «scena al buio» ne sapete già qualcosa?

IMMINENTE

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO 95

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

IMMINENTE A TORINO

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

SEMINARA ROCCO

VIA MONGINEVRO Nº 2
10138 TORINO

Interregionale, il Rivoli va a Corbetta e il Pinerolo a Bellinzago

Nizza, oggi o mai più

Con la Pro Lissone servono i due punti

Dodici giornate, quindi oltre un terzo del campionato, se ne sono andate senza portare molto di buono alle torinesi. Se le difficoltà di Pinerolo e Rivoli sono oggettivamente prevedibili, assai meno lo erano per il Nizza Millefonti, che molti indicavano come possibile vincitrice del torneo. Definizione che alla vigilia non è mai piaciuta. E, a fronte, le ragioni stanno tutte dalla sua parte.

Il Nizza oggi incontra la Pro Lissone, un'altra grande malata del torneo. Quelche mese fa i lombardi giocarono la Solbiatese la promozione in C2. Persero la sfida, ma mantennero pressoché inalterato un organico competitivo: oppure, a scorrere la classifica, li troviamo soltanto un punto avanti al Nizza. Decisamente troppo poco. Quindi, è una sfida nella quale nessuno vuole perdere.

Tanto meno il Nizza, reduce da tre sconfitte in fila: a Oleggio, in casa con la Pro Patria, e in trasferta sul dal Mariano Comense. Una teoria di risultati contrari che ha un solo precedente nelle ultime stagioni: l'anno scorso, i persero in casa contro Albenga, Cuneo e Carcarese.

Ricorda l'allenatore Gianni Frara: «Ci portò bene, perché da quelle sconfitte partì la nostra alle prime posizioni della classifica. Adesso il momento nero è venuto in anticipo, l'anno si verificò la nel d'andata e l'inizio del ritorno».

Coincidenze storiche a parte, secondo Frara il momento è brutto soltanto in apparenza: «Stiamo giocando bene, i risultati verranno. Non mi piace piangere sugli inconvenienti che ci sono capitati. Però è anche vero che concedere due, tre, quattro giocatori a domenica non è possibile. In un campionato equilibrato come questo». Oggi, comunque, mancheranno soltanto Sesia, Maltese e il portiere Riccarand. In compenso Actis Dato scontato la squalifica) e il difensore Pieracci, recuperato dopo un infortunio, siederà in panchina. Ancora Frara: «Non è indispensabile la vittoria, anche ci proveremo. L'importante è muovere».

Veniamo alle altre due torinesi. Il Rivoli prosegue nel ciclo terribile, quello che dovrà indirizzare la strada della salvezza e ridimensionarne i programmi. La prima sfida calda si è chiusa con una franca sul Gravaglione, pur propiziata un'autorete e un . E' stato il primo successo stagionale per gli uomini di Campanile, che nelle prime giornate del avevano dovuto affrontare le grandi. Oggi, l'ostacolo è rappresentato dal affronta nel derby torinese della giornata il Seo Sovalcar Borgaro: i borgaresi, dopo un inizio incerto, hanno cominciato a macinare punti. A rafforzare il centrocampo, è anche arrivato l'ex juventino . Per la parte bassa classifica, spicca , mentre il Caselle, penultimo posto, riceve il Chivasso. I dirigenti montanaresi e casellesi continuano intanto a dar fiducia ai rispettivi allenatori, Bertone e Pozzan, smentendo le ricorrenti voci di un loro av. Dopo la battuta d'arresto, la prima della stagione, dall'ultimo turno, il Giaveno ritorna sul proprio terreno e aspetta il Venaria: è noto che la squadra di D'Herin soprattutto quando l'opposta grandis torneo.

PROMOZIONE

Il Venaria tenta un tredici a Giaveno

La Promozione oggi tredici. Alla fine del girone d'andata mancano appena tre turni e fatta eccezione per il girone C, dove il Giaveno Coazze Argus ha quasi la certezza di conquistare il titolo di campione d'inverno, l'equilibrio caratterizza gli altri due gironi. Lo Strambino è chiamato alla sua gara più importante di questa prima fase del torneo: affronta in trasferta il Gattinara con il quale divide il primo posto in classifica. Alle loro spalle parecchie squadre incalzano a cominciare dalla Romentinese ospite dell'Ivrea. Al «Pistoni», gli arancioni devono far dimenticare l'incredibile sconfitta sette giorni fa contro lo Sparta: Fassio, fermo difensore sporchista, ha dovuto capitolare quattro volte. Il Cumelli, capoclassifica girone B, ad Asti la sua inseguitrice Pro Vercelli affronta nel derby torinese della giornata il Seo Sovalcar Borgaro: i borgaresi, dopo un inizio incerto, hanno cominciato a macinare punti. A rafforzare il centrocampo, è anche arrivato l'ex juventino . Per la parte bassa classifica, spicca , mentre il Caselle, penultimo posto, riceve il Chivasso. I dirigenti montanaresi e casellesi continuano intanto a dar fiducia ai rispettivi allenatori, Bertone e Pozzan, smentendo le ricorrenti voci di un loro av. Dopo la battuta d'arresto, la prima della stagione, dall'ultimo turno, il Giaveno ritorna sul proprio terreno e aspetta il Venaria: è noto che la squadra di D'Herin soprattutto quando l'opposta grandis torneo.

Ancora Frara: «Non è indispensabile la vittoria, anche ci proveremo. L'importante è muovere».

Veniamo alle altre due torinesi. Il Rivoli prosegue nel ciclo terribile, quello che dovrà indirizzare la strada della salvezza e ridimensionarne i programmi. La prima sfida calda si è chiusa con una franca sul Gravaglione, pur propiziata un'autorete e un . E' stato il primo successo stagionale per gli uomini di Campanile, che nelle prime giornate del avevano dovuto affrontare le grandi. Oggi, l'ostacolo è rappresentato dal Corbetta. La formazione avversaria è solida, lo dimostrano le 9 reti subite, un dato che quartieri classifica. L'obiettivo, trasparente, è il pareggio.

Il Pinerolo, infine, è chiamato a un impegno difficilissimo. Visita il Bellinzago, che non solo è imbattuto, ma non ha ancora incassato un gol dall'inizio della stagione. E' pur vero che i novaresi non sembrano nihil nel reparto (soltanto nove i gol messi a segno): ma l'organico è di eccellenza, senza dubbio destinato a lottare per la vittoria finale.

Gianpiero Pavlolo

CORSA CAMPESTRE

La carica dei quattrocento in piazza d'Armi

Al campo militare di piazza d'Armi a Torino si è svolta, organizzata dall'ufficio educazione fisica del provveditorato agli studi di Torino, la finale provinciale maschile e femminile di corsa campestre riservata alle scuole medie superiori. Quattrocento i giovani atleti in gara, in rappresentanza di otto scuole cittadine e di altrettante della provincia, ma i primi quindici delle squadre non classificate. Questi i vincitori: Di Crescenzo (allievi 2000 metri); Catherine Bertone (3000 metri juniores femminile); Denis Allegretti (3000 allievi maschili); Pablo Rinaldi (4000 metri juniores maschile).

SPORT

PALLAVOLO

Campionati di I divisione

Femminile girone A: Gsp Chivasso-Villarbasse 1-3; Libertas Nichelino-Meneghe 3-1; Due Marosc-Ogliantoeste 0-3; Csen Sportlime-Pgs Reba 2-3; VBC Lilliput-Carignano 2-3. Girone B: Punto Amico-Piossasco 2-3; Sangip-Galup Pinerolo 1-3; Ford Ciriè-Valdocco 0-3; Almese-Astro Giaveno 2-3; Volvera-Alpignano 3-1.

Maschile girone A: Polisportiva Nuova Clc-Volley Pinerolo 1-3; S. Anna Facatori-Asp Piacenza 0-3; Sportidea-La Salle 3-1; Arti e Mestieri-Casati 3-1; Valdocco-Bardonecchia 3-1. Girone B: Pablo Neruda-Libertas Gassino 2-3; Pgs Reba-La Bussola 1-3; Pgs Valsalice-Idea Sport 2-3; Asas Collegno-Casalette 3-0; Samone Inalto-Borgo Cavour 3-0.

FREE

Domani le finali al

Si conclude oggi al Palavela il campionato italiano di arrampicata sportiva. Dopo le eliminatorie di ieri, si svolgono, dalle 11 alle 16, le gare finale. Ingresso lire (ridotti 2500).

Nella giornata del tuttotrotto anche la consegna di un'ambulanza dono del driver

A Vinovo una domenica da gentlemen

E tra i prof occhi puntati sulla sfida Istina del Rio-Iggurt

Il dell'ippica torinese vive oggi una grande domenica con i gentlemen. Saranno loro ad animare dello in programma all'ippodromo di Vinovo.

La moneta pesante è munque riservata ai professionisti con mezza dozzina di buoni quattro anni impegnati sul doppio chilometro. Proviamo a dare fiducia ad Istina del Rio, potenzialmente di gran lunga la migliore lotto, anche se un po' deludente il mese scorso a San Siro. All'opposizione va nominato soprattutto Iggurt.

Nel corso del pomeriggio ci sarà la simpatica della consegna di un'autoambulanza dotata di avanzatissimi macchinari Rossa. E' il tangibile regalo che i gentlemen driver di Italia Insieme alla Società Torinese hanno voluto fare nostra città, che li ha calorosamente ospitati nel scorso in del Trofeo Federnat. [a. com.]

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Hadra (Desbiolles), 2. Image (Fiorino), 3. (Marinna), 4. Iole (G. B. Montaldo), 5. Iuba del Mobi (R. Montaldo), 6. Ibarruri (Grossi), 7. Ismelia (Adami). Fav.: Image Bi, Ibarruri.

Seconda. 14,55. Mt. 1600. 1. Minny (S. Milani), 2. Mis Malera (Lovera), 3. M Lg (G. Rossi), 4. Metu (A. Pasolini), 5. Moser di Casei (G. Guzzinati), 6. Musotosto Rp (Giu. Rocca), 7. Mida Ferm (S. Varetto), Meteor Plus (Wallner), 9. Michel d'Asti (Ferrero), 10. Medlanal (Martini), 11. Machos (Gelormini), 12. Magnitudo (A. Guzzinati). Fav.: Moser di Casei, Meteor Plus, Mousse.

Terza. 15,20. 1. Irriden (Ciane), 2. Istina del Rio (Varetto), 3. Ivic Vo (Grosso), 4. Iggurt (G. Guzzinati), 5. Impavido Or (Lovera), 6. Irovic Rs (Donati), dal Rio, Iggurt.

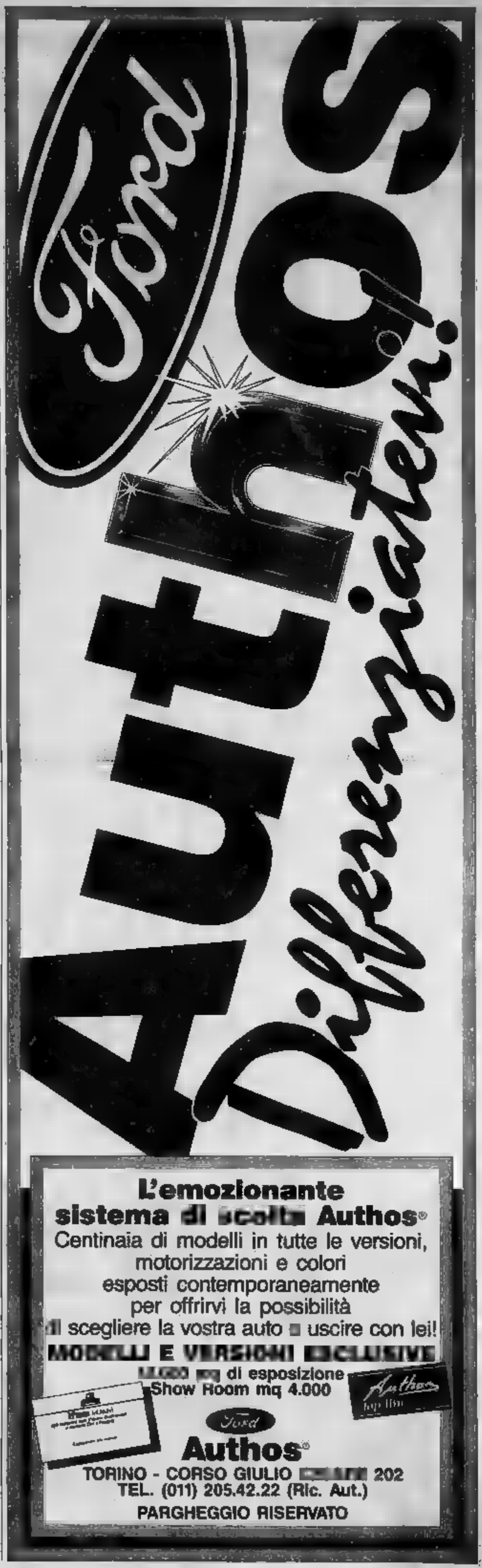
Quarta. 15,45. Mt. 1. Diapason (Geriglio), 2. Cobalto Lf (Reggio), 3. Energismo (Scampolini), 4. Elzavir (G. B. Montaldo), 5. Devesi (Callier), 7. (Adami), 8. Alja d'Assia (Trivelli), 9. Folk Roc (Merinno), 10. Gabon (Guarino), 11. Eyebrown (Menegatti), 12. Didus Mp (Salerno), 13. Damotico (R. Montaldo), 14. Dextropur (L. Calorio), 15. Fabrucci (Giacotto). Eyebrown Lg, Roc, Gabon.

Quinta. 16,10. Mt. 1. Leonida (Scampolini), 2. Per (Versino), 3. Lombrico (Merinno), 4. Langa del Pri (Calorio), 5. Lima di Vho (D. Geriglio), 6. Laureato Rp (Giu. Rocca), 7. Laurino Zn (Bechis), 8. Luca d'Arc (Salerno), 9. Legovia (Trivelli), Labdo (G. B. Montaldo), 11. Locato (Adami). Fav.: Laurino Zn, Labdo, Langa del Pri.

Sesta. 16,35. Mt. 1600. 1. Giglotto (Giu. Matarazzo), 2. Fiocco di Neve (F. Menegatti), 3. Ghisi del Rio (Bechis), 4. Darica (Rovida), 5. Giosuè Ac (Guarino), 6. Castoro Gd (Fiorino), 7. Forevar Ag (M. Geriglio). Fav.: Ghisi .

Settima. 17,00. Mt. 2060. 1. Cecco di Valle (Geriglio), 2. Gilbo Guarino), 3. Calicanto (Giu. Rocca), 4. Escudo Ferm (Scampolini), 5. Faiano (Rampini), 6. Matrice (Reggio), 7. Fosfas (Prelli), 8. Fox Ferm (Davico), Gioca Ferm (Pellissero), 10. Dillon (Menegatti), 11. Francis Caf (Giacotto). Fav.: Gil Ks, Fosfas, Dillon.

Ottava. 17,25. Mt. 2060. 1. Lici di Casei (Bechis), 2. Amity Lobell (Fiorino), 3. Lesdorf Montaldo), 4. Loale Ferm (Pellissero), 5. Leggenda Ferm (E. Pellissero), 6. Lampolux (Merinno), 7. Lowger (Guarino). Fav.: Leggenda Ferm, Amity Lobell.



Auditorium

In scena la musica barocca

Fedele al principio di allestire una stagione che rappresenti diversi generi musicali, la Stefano Tempia propone per domani (Auditorium Rai, ore 21,15) una serata dedicata al [illegible] del Barocco». Per l'occasione suonerà la Budapest Chamber Orchestra diretta da Giovanni Pacor, con i solisti Janos Selmeczi (violino), Mauro Maur (tromba), Carlo Enrico Marelli (flauto) e Chiara Ricci (cembalo).

Si comincerà con la «Suite in re maggiore per tromba e archi» di Haendel, che si pone nel filone della «Water Music»: la sequenza di danze, utilizzate ovviamente per semplice intrattenimento uditivo e non coreografico, è un collage di pagine scritte per vari viaggi fluviali di Giorgio I.

Seguirà Bach, con l'«Ouverture» n. 2 in si minore BWV 1067». Nonostante il nome, si tratta anche qui di una suite di danze preceduta da una ouverture, ma rispetto alle suites tradizionali manca dei movimenti di base ad eccezione della sarabande. L'organico è in cinque parti, con una prevalenza netta del flauto, al quale sono affidati passaggi di grande agilità. Il virtuosismo caratterizza anche, soprattutto nel finale, la pagina successiva: la «Sonata da concerto per tromba e archi in re maggiore» di Telemann. L'opera è di recente acquisizione, poiché il manoscritto fu rinvenuto casualmente a Wiesbaden soltanto nei primi Anni Sessanta.

Chiusura ancora con Bach, e precisamente con il «Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore», nel quale si segnala la travolgente cadenza per clavicembalo solo.

Leonardo Osella

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.691
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.19.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 66.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 22
Guardia ostetrica permanente, G. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro Inform. (Amadeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.99

INFERMIERI
Aekio 54.04.59
Astir 668.93.31
Ai 619.18.20
Aldo sacro 53.01.59
Asido 33.13.01
Assisi, infermi 839.79.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.76.02
Aldai 50.23.05 - 54.39.48
54.74.24
Aurelia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccola sorella dei malati poveri 33[illegible]

OSPEDALI
Ma[illegible]
San Luigi Gonzaga [illegible]
Molinette 6580
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.191
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.091
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio Emanuele 94 538.271

FARMACIE

Benincontro, c.so V. Emanuele 66
Calendra, v. Crescentino 34
Comunale n. 7, c.so Trapani 150
Comunale n. 11, v. Lanzo 68
Comunale n. 12, c.so Vercelli 235
Comunale n. 17, c.so Vittorio 182/bis
Comunale n. 25, v. Teodorico 7
Comunale n. 30, c.so Cosenza 39
Della Rocca, v. d. Rocca ang. v. del Mille
Docato, v. Belletta 64/A
Ferrando, c.so Reg. Margherita 66 bis
Guelfi, c.so U. Savoiarda 65
Lucania, v. V. Carrera 88
Lucania, v. Ogliarico 4
Monge, v. Livorno 2
Muratore, v. Genaldi 14
Ormezzano, v. Genova 84
S. Francesco da Paola, v. S. Fran. da Paola 10

MUNICIPIO

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 668.01.66
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5705.5104-5705.5105
Certificati anagrafici e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

SOLIDARIETA'

Telefono antieroinomane privato droga 561.21.21
Stranieri contro accoglienza

Cisot, v. Parini 7, 53.38.82
Bartolomeo & C. via Sacchi [illegible]
Bernig p.zza B. Dora 61: 521.97.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle [illegible] 19) 32.58.90
Informagay 61.83.66
Amnesty International, v. Valprato 10, [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Anoressia (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.00.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 260.000; v. Spalato 50, 380.300; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 200, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza 0141/64.82.55; 0141/64.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 52.88
TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.49
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.12.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Cigna 15, lun.-ven. 8,30-12,00 655.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.351 57.78.352 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 6778.372
Terminal, c. Inghilterra, [illegible]
golo c. Vittorio Emanuele, [illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible]

PREVENZIONI SUICIDIO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, Uff. civili: centralino 68.03.24 23.951
Enea motonodoli, uff. industriali 26.44.16

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'
Enel: 57.76
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di serp
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Ravoli 11; p. Sabotino 6; v. Rocherio 23; c. Ferrucci 58; v. Nizza 103

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.81.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.03.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p.zza San Gabriele da Gorizia; lg, c.so Giulio Cesare 220; Esso, c.so Vittorio Emanuele; c.so Inghilterra; Agip, c.so Massimo d'Azeglio 40; lg, c.so Cesare 292; lg, c.so Corso Cesare-v. Botticelli; Api, c.so Vercelli-ponte Stura; Q8 c.so Giulio Cesare 278. Mancalieri c.so Trieste

SINDACI

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

LE TV PRIVATE

Grp

14,30 Invito al ballo
16— Lascia cantare il cuore, film
17,30 San Francisco, telefilm
18,30 Appuntamento a Zurigo, film
20 — I detectives, telefilm
20,30 Paolo show, spettacolo
21,30 Là dove scende il sole, film
23,30 Green Wolves, telefilm
24 — La voce dell'uragano, film
1,30 Il prezzo del potere, telefilm

Videogruppo

13,15 L'albero della cuccagna, replica
16,30 Bowling bowling
17,30 Mio zio Benjamino l'uomo dal mantello rosso, film
19,30 Casa Lawrence, telefilm
20,30 Il bandito nero, film con Jack Lord, Melodie Johnson '80
22,30 Mary Tyler Moore, telefilm
23,30 Hai mai provato la sua vallglia?, film

Quartarete TV

18 — Uomini e squali, film
17,45 Il dopopartita, rubrica
19,30 Film
22,15 Rosso di sera, varietà
24 — Supersexy, varietà
0,30 Andiamo al cinema
0,45 Supersexy, varietà
1 — Truck Driver, telefilm

Rete 7 Piemonte

12,45 Informa 7 Europa
13 — ruota in pista, rubrica
14 — Junior Tv, varietà e cartoni
17,00 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
18,00 Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notizie
19,30 Cartoni
20,20 Agente 007 dall'Oriente con furore, film
22,30 Mary Tyler Moore, telefilm
23,45 Informa 7, notizie
0,15 L'eredità di Robin Hood, film

Telestudio

8 — Unicorno e Pollmar, cartoni animati
8,30 L'ovo di Eva, telefilm
9 — Affari di cuore, telefilm
12,30 Uniocorno e Pollmar, cartoni animati
1 — L'ovo di Eva, telefilm

Telelinea

18 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
18,30 Flaps nel mondo, cartoni animati
20 — Meraviglie della natura, documentario
20,30 Stella Force, telefilm
21,30 Firebrace, telefilm
22 — Dancing Days, telenovela
23,40 Felicità dove sei?

Tele Jolly

17 — Oro mode, rubrica
20 — L'altro goal, rubrica sportiva
20,30 Una serata speciale con Telejolly
22 — Rubrica
23 — Rubrica
2 — By Maurizio, spettacolo

Rete 3 Manila

14,25 Io so chi ha ucciso, film
16,55 Vita interna e not, documentario
20,10 Weekend, rubrica
21,40 Invito al ballerà, rubrica
1,05 Weekend, rubrica

Erreuno tv

16 — Remake
17,30 Superflip
17,55 Notizie sportive
18,35 La parola del Signore
18,45 Speciali
19,45 Telegiornale
20,15 Scenegglato
R1:45 Nautilus
22,30 TG sera
22,40 Domenica sportiva
23 — A tu x tu
24 — Telelari-Notte

Telesubalpina

15 — Corpo speciale Sandbeggers, telefilm
17 — Documentario
17,30 Starblazer, cartoni
18 — Filodiretto: «Autostrada To-Bardonecchia e To-Pinerolo, circonvallazione di Venaria, casello di Settimo quarti nodi nel traffico torinese»To-
19,30 L'eredità dei Giovanni Paolo II del 26/11/89
20 — Il 6 pioverà sole due volte, telefilm
20,30 Ritorno nella brughiera, film di Jan Darnley, Smith con Candice Rior, Craig McFarlane
21,30 Documentario
22,30 Gli ultimi, film, di Vito Pancalli con attori non professionisti

Telecity

7 — La terra dei giganti, telefilm
8 — Buck Rogers, telefilm
9 — Cover up, telefilm
10 — Vicini troppo vicini, telefilm
10,20 Pattuglia del deserto, telefilm
11 — Film
18,30 La terra vista, regia Hubert Cornfield, con Edmond O'Brien, Julie London

Telestar

16,15 Starbridge, cartoni
17,15 Capitani coraggiosi
19 — Cominciare la allegria, telefilm
19,30 Movietori, telefilm
20,30 La maschera che uccide, film
22,30 La vita piccola targata
23 — Excelsior
0,30 Cominciare la allegria

Rete Canavese

15,15 Amore impossibile
17 — Musicale
18,30 Addio Giuseppina
19 — Cartoni
19,30 Musicale
20 — Capriccio e passione
20,30 Fiori gialoi, rubrica sportiva
22,30 Musicale
23,30 Fuori gioco (replica)

Torino Futura

17,25 Week end, rubrica
18,10 La fenerola dei giorni felici, telefilm
20,45 Torino reporter
21,20 Scienza, dalla natura mentale, programma
1,50 Rete Torino Futura

Telecupole

12,30 Tigì 7, attualità
12,45 La tradizione del Natale di, musicale
13 — La pieve n. 3
13,15 Sport flash, risultati regionali
20,30 Cronache di poveri amanti, film '54, con Marcello Mastroianni, A. Lualdi, Anna M. Ferrero
23,30 Sport flash, risultati regionali (r)
0,45 Pieve n. 3

Quinta Rete

15 — Argos alla riscossa
17 — Butch Cassidy, cartoni
17,30 La storia del Banana Split, cartoni animati
18,30 Telefilm
20 — Lassie, telefilm
20,30 L'arcangelo, film
24 — Il tesoro della montagna rossa, film

Videouno

18,10 La famiglia, di Roberto Bianchi Montero, con Franco Gonella, Silvana Tranquilli
17,50 George, telenovela
18,40 Telenciclopedia
20,30 La freccia nel fianco (1945) di Alberto Lattuada con Marietta Lidi, Leonardo Cortese
0,10 George, telefilm

Primaterna

12,30 Aggiudicato a..., asta
20 — Flash cinema
20,00 Domenica sport: Pallavolo. Campionato nazionale femminile. Serie A1. Abbonamento Sevigliano-Parix Modo Verona
22 — Samurai senza padrone, telefilm il vecchio della foresta
23 — Cristoforo Colombo, film con F. March, F. Eldridge
1,00 Riscrivetta con...

6ª Rete

18 — Gli inafferrabili, telefilm
19 — Lo show del Banana Split, cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Intrighi sotto le stelle
1 — Gli inafferrabili, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

GIRATELA COME VI PARE!

è sempre Kadett Station Wagon Club

VERSIONE BENZINA 15.150.000 IVA [illegible]

VERSIONE DIESEL 15.600.000 IVA INCLUSA

COMPLETA [illegible]

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA [illegible] BAGAGLI
[illegible] ESCLUSIVI
[illegible] POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE [illegible] SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 31/12/89

VI-AUTO
58 228
BUROLO-IVREA
RIVAROLO-PAVRIA

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70
SETTIMO TORINESE
Str. TORINO 111
CHIVASSO

F.LLI FASANO
Via Padana Inf. 16
CHIERI

MONCAR
Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano
MONCALIERI

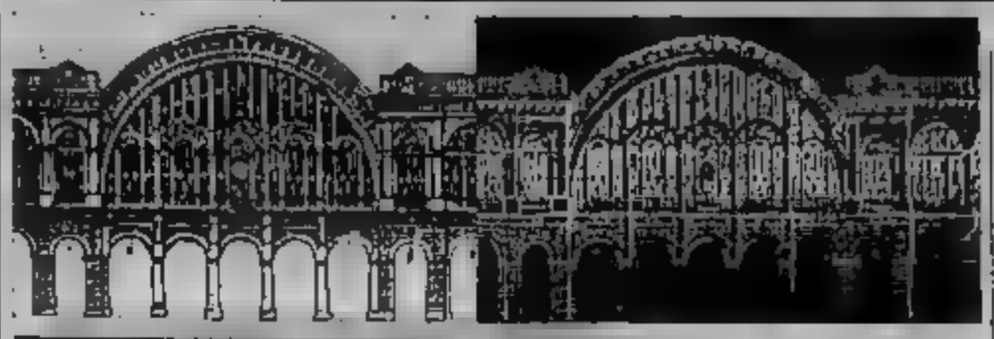
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO 3000
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza 185
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/B
TORINO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida fino al 31/12/89.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

MARIONETTE

Arlecchino fortunato

Debutta oggi pomeriggio alle 17, al teatro Gianduja, in via Maria Teresa 5, lo spettacolo «Arlecchino e la fortuna», commedia musicale in due tempi di Augusto Grilli, su musiche originali di Arrigo Tomasi. La commedia è tratta da un antico copione per marionette e si rifà ai canovacci della commedia dell'arte. Racconta le disavventure di Arlecchino, servitore di Clotilde, che padrona l'innamorato perduto con l'aiuto del mago Archolana. L'allestimento della cooperativa Inventagiochi è realizzato con materiali d'epoca della collezione di Augusto Grilli (marionette e teatrino fine '700) restaurati, insieme alla realizzazione dei fondali, da un gruppo di lavoro dell'Università della terza età, dove Grilli tiene un corso di marionette. Informazioni al [illegible].

Voce e chitarra

Il cartellone dell'associazione culturale [illegible] propone domani sera, alle 21, al Teatro «La Glicine» di Pino Torinese un [illegible] del [illegible] Virginia Correa Dupuy e del chitarrista Igor Herzog. Diplomata in pianoforte e in musicologia, Virginia Correa Dupuy ha studiato al conservatorio di Buenos Aires. Ha vinto numerosi premi e svolto un'attività concertistica in molti Paesi del Sud America. Igor Herzog ha invece studiato presso il Conservatorio di Bratislava, attualmente [illegible] specializzando presso la Musikhochschule di Colonia. Ha tenuto concerti come solista e in formazioni cameristiche in molti Paesi dell'Est. Il programma prevede brani di Joaquin Rodrigo, Federico Garcia Lorca, Carlos Gustavino, Joaquin Nin. L'ingresso è libero. Informazioni al 34.34.86.

CINECLUB

Bianconero e colori

Siamo in Africa, per l'esattezza in Camerun, nel 1915. Qui vivono ma sarebbe meglio dire vivacchiano, due bianchi, gestori di un magazzino-drogheria. I due, oltre agli scarsi introiti della loro attività, si dividono anche una biondona che sembra uscita da un manifesto di Boccasile. Ci sono due missionari, alcuni uomini di [illegible] e una pattuglia di belle signore. A sconvolgere il tranquillo tran-tran del gruppo arriva con vecchi giornali la notizia che nel [illegible] del mondo è scoppiata la guerra. Questo lo spunto di «Bianco e nero a colori», il film di Jean Jacques Annaud in programma oggi, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al cinema Politeama Ivrea nel cartellone dei Servizi Culturali Olivetti. Anche questo nel '76, l'esordiente Annaud vinse l'Oscar per il miglior film straniero. L'ingresso è riservato ai soci, la tessera annuale costa mille lire.

Se muore il gatto

Ultima recita oggi pomeriggio alle 16 — al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 — di «Post scriptum: il tuo gatto è morto». Lo spettacolo, che fa parte della stagione '89/90 del Gruppo della Rocca, è messo in scena dalla marchigiana Compagnia della Rancia, per la regia di John Michael Bardwell. Il testo, di [illegible] Kirkwood (l'autore del libretto di «A Chorus Line»), racconta la notte di Capodanno di un attore sfortunato, che è stato appena licenziato, piantato dalla fidanzata, derubato di tutto, a cui è pure morto il gatto. Biglietti 22 mila (ridotti 16). Informazioni al numero 28.78.71.

Un ritardo e applausi alla prima con Massimini

Cavallino di razza

L'operetta al Colosseo

Il cavallino bianco è giunto al trotto alla sua prima torinese. Non al galoppo e con un ritardo di 55 minuti: la causa non sta [illegible] dell'attesa accademica» voluta dalle primedonne del teatro ma per un improvviso guasto all'impianto elettrico. Ma Sandro Massimini è [illegible] di [illegible] bastate le sue prime battute arredate dalla piacevole [illegible] Elisabetta Melchiorri e dai costumi di Brunetti e Selva (vestono personaggi che talvolta sembrano delizioso statuine di Lenci) per [illegible] un fragoroso applauso al pubblico un tantino arrabbiato.

[illegible] la pacifica operetta-commedia musicale de Cavallino bianco di Benatzky e Stolz [illegible] debuttato venerdì sera in un affollato teatro Colosseo dopo il [illegible] (giorno più giorno meno) di successi a Milano. Resterà a Torino sino al 10 dicembre. Robert [illegible] ha un [illegible] memoriale nello Stadtpark di Vienna e davanti alla sua immagine ci sono sempre fiori freschi messi lì dai fanatici dell'operetta. E fu proprio Stolz a dare una [illegible] mano a Ralph Benatzky, altro musicista del Cavallino: [illegible] un taglio nuovo al lavoro (coinvolgente il «Ciac, ciao») con [illegible] gradevole contaminazione [illegible] arie tipo operetta [illegible] e ritmi emergenti del repertorio jazz e dall'allora imperversante shimmy. Antico e moderno proprio come nello stile dell'operetta che faceva furore a Berlino, metropoli che negli Anni 30 [illegible] contrastando il predominio di Vienna nel [illegible] della allegra leggerezza.

E il pignolo Stolz oggi sarebbe [illegible] con l'interpretazione del Massimini-Leopoldo che [illegible] di rubare il [illegible] amoroso all'ottima Giosetta e per Sigismondo, elegantemente goffo, che riesce a conquistare Claretta, fanciulla ricca di suoni sibilanti (la interpreta Elisabetta Melchiorri, di quella che [illegible] le coreografie). Un particolare a Gualtiero Rispoli, toscano dal perfetto accento veneziano («dopo tanti anni di matrimonio con una moglia di Chioggia...»). Cristallina [illegible] Liana Rotter, già applaudita Bombon [illegible] del campanello. E infine lui, Sandro Massimini, convincente a [illegible] Leopoldo, artista dominatore dell'improvvisazione e dei repentini mutamenti di copione. Sciantosa e cabarettista, ballerino e ugola, solido e jazzistico, Massimini sta recuperando gli autentici valori dell'operetta dopo decenni di cattivo canto e di chiettismo [illegible] compagnie che talvolta ricordavano show amatoriali o dopolavoristici.

Un consiglio: se siete allergici alle piume dei polli non chiedete un posto in prima fila. Leopoldo e Giosetta cantano un'aria spennandosi due.

Una scena de «Al Cavallino Bianco» (Foto Piero Goletti)

Edoardo Ballone

In via Revel

Incontri di [illegible] subalpina

Prosegue domani la rassegna «Incontri in sede» organizzata dal Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15. Iniziato lunedì 20 novembre con lo scrittore Luciano Tamburini che ha parlato de «La signora [illegible] Teresa De Amicis», il ciclo di conferenze [illegible] domani (ore 18) con Edoardo Ballone che presenterà il libro «Il cibo del ricco e il cibo del povero nel Medio Evo» di Anna Maria [illegible] Patrone.

Il volume, pubblicato dalla «Biblioteca di Studi Piemontesi», esamina un antico modo di vivere attraverso le cognizioni alimentari e i gusti degli uomini dei cosiddetti ceceti bui».

Lunedì 11, [illegible] Nada e [illegible] Cesana discuteranno sull'opera [illegible] lettere di Carlo Ilarione Petitti di [illegible] a Luigi Nomis di Cossilla e a Karl Mittermaier. La settimana successiva, lunedì 18, è in programma la conferenza di Giuseppe Pulcheri e Giovanni Tesio sul [illegible] «I poeti [illegible] dovia.

Dopo la lunga pausa natalizia, gli «incontri in sede» riprendono lunedì [illegible] gennaio [illegible] Alberto [illegible] e Mabella Frigalà [illegible] illustreranno l'attività 1989 dell'Associazione Piemontese per la Ricerca [illegible] Fonti Musicali e la seconda «Miscellanea di studio».

L'ingresso è riservato ai soci e ai loro amici. Per informazioni, telefonare allo 011 / 537.488. [d. ca.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Vecchi dischi e nuovi suoni

Dall'archeologia vinilica al rock: due giorni insieme, per «Hiroshima mon Amour», il circolo di via Belfiore 24 che oggi compie, dalle 9 alle 18, la «Convention del disco da collezione». E' un incontro fra appassionati di album e 45 giri d'annata, ormai introvabili: un'occasione per scambi e compravendite. Domani sera, invece, torna la musica dal vivo: sul palcoscenico di «Hiroshima» Stefano Giaccone & Lelli, reduci dall'esperienza dei Frutti, e i Truzzi Brodars, la band più importante del demenziale-rock torinese. I Truzzi Brodars più che puntare sul demenziale puro tentano di raccontare, con un filo di ironia, il disagio metropolitano. E ci riescono. Domani sera (il concerto si propone di raccogliere fondi per la [illegible] degli imputati al processo Calabresi) i Truzzi Brodars presenteranno i brani del loro [illegible] ellepi, pubblicato di recente. E' un disco autoprodotto che dovrebbe ripetere l'exploit del primo 33 giri, «Nzalla». L'album si intitola «Truzzi [illegible]».

Disc-jockey scatenati e musica folk

Si sono scelti un nome d'arte in perfetto stile [illegible] i Baambata [illegible] System, tre disc-jockey torinesi che oltre a proporre i dischi li incidono pure. E stasera, allo «Studio 6» di Chieri (via Matteotti 7) i Baambata Flash System presentano dal vivo la loro ultima fatica su vinile, che si intitola «Love Attak».

Sempre stasera, a Torino, al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 92, alle 22 circa suona il gruppo rivelazione [illegible] Nectar, che sostituisce gli annunciati Blast [illegible].

[illegible] alle 18 presso il punto d'incontro della circoscrizione [illegible] via Moretta 57/a c'è un concerto del gruppo folk piemontese Cantovivo.

E [illegible] c'è anche una festa di compleanno: la discoteca «X-Press» di via Sacchi 28 celebra i primi dodici mesi d'attività con una maxi-serata alla quale partecipano tutti i disc-jockey del locale.

[illegible] sera, invece, domina il jazz: al «Polaroid» di piazza Statuto 15 c'è il consueto appuntamento [illegible] Dixieloday Band, la bella orchestra di jazz tradizionale diretta da Renato Germonio.

Al «Caffè Leria» di corso Vittorio Emanuele 64 domani (ore 21,30) suona il trombettista jazz Giorgio [illegible].

[illegible] domani sera anche al «Pinco Pallino» di piazza Montanari 3/1) con il duo Tiena[illegible]. Alla [illegible] Commedia (via San Donato 47, [illegible] 22) domani c'è il nuovo gruppo rock di Tony D'Urso, gli Ehy Joe. Al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 domani suonano i Rive Gauche. Musica [illegible] latino-americane al «Poldoo, in corso [illegible]: domani ci sono i Foot Fooler.

Per [illegible] da [illegible]

Annullato il concerto di Luca Barbarossa il 9 dicembre al Palasport a causa — comunicano Radio Stuff e Fiom-Cgil, che organizzavano la [illegible] — dello sciopero dei dipendenti degli enti locali proclamato per lo stesso giorno. Così era possibile, dicono gli organizzatori, assicurare la presenza al Palasport del personale necessario per la manifestazione. Il concerto è rinviato al 16 dicembre, e si terrà al Teatro Colosseo. Cambiano quindi i prezzi dei biglietti, e tutti coloro che hanno già acquistato il tagliando per la data di martedì — non molti, si augura al massimo — potranno farseli rimborsare [illegible] le prevendite dove l'avevano comperato; da domani saranno disponibili alla [illegible] del Teatro Colosseo i nuovi biglietti, al costo di 30 mila lire per la platea e 25 mila per la galleria (esclusi i diritti di prevendita).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Notizie e ricette

Se la dieta diventa piacevole

Come dimagrire frequentando ristoranti
Libretto con consigli scritto a quattro mani (lire 9000)
Alcune pietanze

può affrontare una dieta senza punire o umiliare la spinta alla gioia della tavola? Sì, dicono Enrico Guagnini e Renzo Pellati nel libro «Golosi e leggeri» (ed. Mondadori, lire 9000). In questo volumetto degli Oscar, i due affrontano il problema del dimagramento e le implicanze psicologiche ed estetiche ad esso collegate. Ma vale davvero la pena dimagrire? E cosa sono le calorie? I grissini ingrassano o no più del pane? Una serie di domande e di tematiche [illegible] il libro agile ed estremamente utile. Guagnini è un giornalista e Pellati uno specialista in Scienze dell'Alimentazione. Hanno unito le loro esperienze [illegible] do una pubblicazione «amica» nel [illegible] che non rientra in quei terrificanti manualetti che, suggerendo farse privazioni e drastiche riduzioni di golosità, gettano nella tristezza più cupa i loro lettori.

Sì, dimagriamo, dicono gli autori, ma senza offendere troppo il sapore della buona tavola. E a questo proposito, per [illegible] correnti, Guagnini e Pellati elencano una serie di prestigiosi ristoranti italiani mettendo in [illegible] i loro più [illegible] ricette (dietetiche, però): [illegible] i branzinetti al pomodorini, il cappon magro, le trofelle spinate in salsa.

Nuova osteria

A San Secondo si rimangia piemontese

Il San Secondo di Pinerolo
Tradizione con fantasia
Via Castello Miradolo 2
Dalle 36 alle 45 mila con vini
Chiuso giovedì
[illegible] 0121/500.611

Dopo sette gestioni che di volta in volta ne hanno fatto una birreria, una spaghetteria, una pizzeria, [illegible] pare giunta la volta buona per chi vuol mangiare alla piemontese. Tar Ciau a San Secondo di Pinerolo (dove si produce l'unico vino di quella valle) è da un mese nelle mani di Maurilio Garola, ex chef di Castagno e Torino. Con la moglie Nadia Mohfrin che sta nelle tre salette (due al pianoterra e una al superiore), ha cominciato a proporre una cucina basata sul glorioso repertorio subalpino ma con varianti creative. Come il camoscio in salmì con sformato di castagne e polenta. I tradizionali flan di verdure ma c'è pure quello di tema. I risotti ai profumi di bosco. Le [illegible] spalle con fonduta e con prosciutto. Fra i secondi dominano il filetto [illegible] ciau [illegible] in padella e poi messo nel forno in una foglia di spinacio con retina di maiale e il petto d'anatra alle bacche di ginepro e [illegible] anice.

Cucina che pendola fra la tradizione e la fantasia (il giovane Maurilio [illegible] definirla «bonne cuisine» parafrasando la «nouvelle» che però non gradisce). I [illegible] sono di stirpe italica [illegible] maggiori simpatie per quelli piemontesi. E siamo in attesa che anche il vinello rosso di San Secondo entri nella [illegible] ha un peccato trascurarlo.

GLI APPUNTAMENTI

GLI INTERPORTI

Domani un convegno

E' in programma domani al Centro Congressi del Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, il convegno «Il [illegible] economico e territoriale degli interporti nell'ambito europeo». Esperienze e prospettive a confronto. I lavori s'iniziano alle 9. Tel 011/56.11.900.

[illegible]

Commemorazione

Domani alle ore 21 [illegible] sala Sent, in via Bertola 34, Giuliano Amato e Norberto Bobbio ricordano Carlo [illegible] Ivaldi nelle vesti di ex presidente del Club Turati. Presiede l'incontro Enzo Carnazza.

SISTEMA SOLARE

Da Judica-Cordiglia

Oggi alle 16,30, [illegible] Judica-Cordiglia, via Arcivescovado 26/d, presentazione di un video di immagini inedite dei pianeti e del Sistema Solare, [illegible] Terra dalle sonde spaziali. Per ulteriori informazioni sulle sedute scientifica e documentaristica [illegible] telefonare allo 011/530.398.

[illegible] LA [illegible]

Una mostra di foto

Inaugurazione, domani [illegible] 18, agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, della mostra delle migliori fotografie selezionate al [illegible] nazionale «Scatta la festa». Sessantaquattro le immagini esposte. Sino [illegible] 18 dicembre.

[illegible]

Gunnar Birkerts

Domani alle 9 dibattito all'Unione Industriale, in via Fanti 17, sul tema «Un progetto di [illegible] a Torino». I lavori si concluderanno verso le 13. Si discuteranno le possibilità di un centro direzionale.

PITTORI DEL PO

Immagini e itinerari

Apertura odierna al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, per la mostra «Pittori del Po», a [illegible] di Angelo Mistrangelo, comprendente immagini e itinerari del fiume [illegible] colori di artisti piemontesi. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Ingresso libero.

[illegible]

Parlare di ville

Domani alle 17, alla Galleria Sabauda in via Accademia delle Scienze 6, conferenza di Michela di Macco su Ville della Regina.

LA [illegible]

Calendari d'autore

Oggi, dalle 16 [illegible] 19 alla Società Cacciatori Esperia, in corso [illegible] 2, il fotografo Stefano Bendiere presenta «La donna nel tempo», calendario d'autore sul tema femminile.

PROCESSO PENALE

Dibattito

Domani alle 18, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, incontro sul tema: «Il nuovo processo penale e la grande criminalità». Partecipano i magistrati Maurizio Laudi, Francesco Marzachì e Francesco Saluzzo, il docente Gilberto Lozzi, e Giuliano Amato.

Un libro fa conoscere antichi ideogrammi e Torino-Esposizioni

Giappone, segni misteriosi

Nell'ambito della mostra sul collezionismo

Non sono molti gli appassionati di stampe giapponesi in grado di riconoscere, nella selva di segni misteriosi che compaiono in calce o marginalmente alle policrome composizioni, l'ideogramma che identifica la firma dell'autore: da Hokusai o Utamaro a Hiroshige, da Moronobu a Shunsho o Kunisada, stando ai più famosi: che sono poi così diversi, appena se ne colga lo spirito, che si è indotti a riconoscerli piuttosto dallo stile. Moltissimi dubbi restano tuttavia quando, al di là del titolo, racchiuso spesso in un cartiglio, ci si sofferma sugli altri elementi dai colori rossi o neri, ovali, tondi o rettangolari, pur sapendo che si riferiscono a marchi di bottega, all'editore o al censore, e alle dodici zodiacali.

Cose da iniziati, dunque. Ma in aiuto d'ogni altro, per essendo prezioso anche per lo specialista, viene ora, ad opera di Pierluigi [illegible] (L'angolo Manzoni Editrice, Torino), un libro che sotto il titolo «Hana» offre, e lo precisa «Firme, Sigilli, Stemmi», un vero e proprio repertorio ragionato dedicato al mondo che rivela ogni risvolto della stampa policroma giapponese, tra arte e società: dalla produzione editoriale alla macchina legata alla sua diffusione, cogliendone il periodo aureo, tra il XVII e il XIX secolo.

Una messa a fuoco, [illegible] riassume l'editore, su: «La filologia dell'Ukiyo-e: il magico "mondo fluttuante", che ne aveva ispirato forme e colori.

[illegible] consistesse quel mondo è [illegible] l'apertura di libro dal cordivo [illegible] del settecentesco volume «Racconti del mondo fluttuante» di Asay Ryoi, ad ora un vivere soltanto [illegible] l'attimo presente / rivolgere tutta la nostra attenzione ai capricci / della luna; alla neve, al ciliegio / in fiore; alle foglie del nespolo, cantare / bere vino, provare piacere nel solo ondeggiare / senza curarsi neanche un po' della / miseria che ci guarda in faccia...». Un modello di vita, insomma, interpretato [illegible] intere generazioni d'artisti.

Il volume di Pietro Gobbi è stato presentato ieri sera a Torino Esposizioni, dall'arch. Paolo [illegible]ardo Fiora, nell'ambito delle rassegne collaterali di «La Torino dei Collezionisti», le tre giorni dalla mostra-mercato di libri, stampe, oggetti e mobili antichi, giunta felicemente alla sua quarta edizione e che si concluda stasera alle 20.

[illegible] circa 270 pagine limpidamente impresse [illegible] italiano e (inglese) che, muovendo dal dizionario degli artisti autori dei disegni preparatori per le incisioni dall'Ukiyo-e (elencati con i nomi personali, soprannomi o pseudonimi e nomi d'arte), [illegible] lo [illegible] per dare conto poi delle date, dei sigilli [illegible] e di quelli zodiacali, per offrire [illegible] la serie degli stampatori [illegible] «Teatro [illegible] prima di passare ai nomi geografici che tornano spesso nei cartigli dei titoli, ad un utilissimo glossario e alla bibliografia che dice anche l'ampiezza della meticolosa ricerca che rientra nello spirito di un'antica lezione orientale.

L'autore [illegible] Utamaro

Angelo Dragone

TEATRI

[illegible] RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: domani alle 21,15 2° Concerto della Stagione 1989/90 - I maestri del barocco. In programma Haendel: Suite in re maggiore per tromba e archi, Bach: Ouverture n. 2 per orchestra BWV 1067, Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050, Telemann: Sonata da concerto per tromba e archi in re maggiore. Budapest Chamber Orchestra. Solisti: Janos Selmeczi, violino - Mauro Maur, tromba - Carlo E. Mecatti, flauto - Chiara Ricci, contralto. Direttore: [illegible] Vanni [illegible]. Biglietto L. 10.000 - [illegible] Giovani [illegible] a 18 anni e pensionati) L. 6.000.

NUOVO - Il Gesto e l'Anima: si prenota per gli «Iso Dance Theatre» (5-10/12) Corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.562.

JUVARRA TEATRO: Il Grandemagico presenta dal 5 dicembre «Quasi» di H. Achternbusch con Michele Di Mauro, Bruno Monaldi. Regia di [illegible] Ferrero.

[illegible] e ROTELLIERE - Torino Esposizioni [illegible] Petrarca [illegible]: ore 9,[illegible]1,30/14,30-18-30.

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palaisozi - tel. 383-513-386.305. La due famose scuole circensi unite in un grande, [illegible], [illegible]: ma. me. gi. ore 21; ve, sa. ore 16,15 e 21, dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-68-71. Previndia CRAL - Stadio Comunale. Corso Maratona (c. Sebastiopoli ang. c. Agnelli) [illegible] 06.34.77.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

ALAIN [illegible]: Stage di «Barre au sol» e danza classica 8-9-10 dicembre. Artist (M. Borghi, M. d'Incà, R. Troiese) Tel. 216.5940.

BELLA HUTTER. L'improvvisazione nella danza. 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Bruzzi - 5 dicembre - (c. Vitt. Emanuele 106, tel 514.656).

[illegible] CENTER: (c. Corenza 68): inizio corsi 4-12 diretti da Paolo Patruno e Anna Mostacci. Inf. tel. 399.723.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21: [illegible] del Sole.

ARLECCHINO: 15,30-21 orch. Rocky. [illegible] [illegible]: ore Rommy [illegible] 15,00 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 15,30 e 21: [illegible] Dal 4 dicembre tutti i lunedì [illegible] ore 15,30

ALFIERI
[illegible] FESTIVAL DELL'OPERETTA
[illegible] 6/12 - ore 20,45
"OPERETTA '90"
Rio-Riccardo Miniggio
[illegible]
Corrado [illegible]
CIN CI LA'
[illegible] venerdì ore 15,30 - ore [illegible]
ritorna
LA VEDOVA ALLEGRA
con Mina Blum
[illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
SANDRO MASSIMINI
AL [illegible] BIANCO
con Liana Aller
Operetta di R. Benatzky e R. [illegible]
Sino al 10 dic. feriali ore 21, festivi ore 16
Venerdì 8 dicembre ore 16 e 21
Prevendita casa Teatro
[illegible] 10-13; 15-19 - [illegible] 660.80.34

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One
GINO PAOLI
mercoledì 6 dicembre ore [illegible]
Prevendita casa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO
dal 27 dic. al 7 gennaio
I legami pericolosi
con
PAOLO POLI
MILENA VUKOTIC
Spettacolo fuori abbonamento del T.S.T.
Prevendita biglietti dal 6 dic. 1989
— c/o Teatro [illegible], v. Rossini 5 int. 6/1E
[illegible]
— c/o [illegible], v. [illegible]

COMeta
oggi [illegible] MAURIZIO BIANCO
+ SUPERDISCOTECA
Sabato MACARIO

GIANDUJA
[illegible]
LE [illegible]
AIDA
VISITE AI [illegible]

RIVOLI
mostra di
Mich[illegible]
Centro Commerciale PRISMA Bd
Corso Susa 222 - Orario 10-13 15-20
dall'1 al 3 dicembre 1989
SELEZIONART TORINO

FORTINO: ore 15,30 e ore 21 orch. Gruppo 5.

FRENZY (Avigliana, tel. 0120/230.084): Uno a i Gobbini

GARDEN (str. Valsusa 44/a, tel. 855.556): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con omaggi e premi. Ore 21 «Permette un premio?» con le nostre novità. Orch. Mike e i Simpatici.

K-51 (tel. 0124/617.162 - Valperga - To): ore 15 ballo liscio; ore 21 la Vera Romagna di Ivano Nicolucci.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 208, tel. [illegible]00.97): ore 15,30 e 21 liscio spettacolo con Gianfranco.

LE GRILLON (v. Cuneo 18 Nichelino): ore 21 omaggi alle dame - I Quadrifogli.

LE ROI: ore 15 Decolazeo; ore 16,30 e 21 Bal Musette.

MARSALA: ore 15,30 e 21: I Bigittari. Ingresso libero.

PERSONAL (via S. Rocco 12 - tel. 901 6576 - Orbassano): discoteca ore 15,30; ore 21 liscio orch. Edo Punta.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica): ore 15 discoteca; ore 21 liscio, ingresso omaggio dame.

TANGO: Sala danza classica elegante: ore 15,30 e 21

DA ROSY: ore 21 cena con orchestra. Tel. 337.963 - 336.26.03.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA (tel. 0121/74.115 - 58.028, Pinerolo): oggi pranzo con pomeriggio danzante. Orchestra.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (Via M. Chiaffra 68, tel. 699.9586): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.B.).

MON REVE' DISCOTEQUE: gran festa [illegible], tel. 740.018 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340): ore 15,30-19; 22-4,30.

SAN GIORGIO-Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Abbiatino.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 0 Mag. via [illegible], 14 - tel. 382.809) tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRELUSSA: pron. 514.496- 566.[illegible].

GALLERIE E MUSEI

[illegible] Design & arredo (Sa[illegible] S.S.To Cn. tel. 0172/31.591). «Architetti del Cuneese». Progetti dal 1975 ad oggi. Apertura feriali e domenica pomeriggio.

ANTICHITA' CASARTELLI: argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Legnano [illegible] To): [illegible], 10/13; 15,30/19,30.

[illegible]1 (v.le Nizza 121, 687.954): [illegible].

ARTE 80 (Savigliano, Cuneo, via Gemala 10, tel. 017[illegible] Primo [illegible]: Opere [illegible] 1983 (chiusa il lunedì).

ARTE 90 (Diano Marina (Im), c.so Roma 68, tel. 0183/40.50.16. Dicembre '89-Gennaio '90. Pittori dell'800. Opere scelte. Orario feriali 16-[illegible]; orario festivi 10-12,30.

BATTILOGGI (via Giolitti 45, Torino): [illegible] d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e [illegible] Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.85.05): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Ceccobelli, Mussat, Regaldi, Benovero.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.544): «King size show».

LA GIOCONDINA - Sra (tel. 0172/425.481). Enrico Paulucci

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): Le favole materiche di Raul Vigliano. Ore 18-19.

LORIANO (v. Il d'Ussaux 1, tel. 0121/73.556, Pinerolo): T. Alma, M. [illegible]retta, G. Bertolo, A. Bindo, C. Dotta, M. Farsoni, S. Lobello; F. Meiolo, E. Viarengo-Meloni. Feriali e festivi: 10-12 e 15,30-19

MARION DETEURTRE GALLERY (p.zza Cangrano, 2 Torino, tel. 539.346): orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Max Squillace fino al 10 di[illegible].

TEATRO REGIO TORINO
Ultimi giorni [illegible]
[illegible]
Turni Familiare, [illegible]
[illegible] dic. h. 20,30 Familiare
Giovedì 7 dic. h. 15,30 Pomeridiano
RIGOLETTO
[illegible] Giuseppe Verdi
Teatro [illegible]
di Piazza [illegible]
Biglietteria Piazza Castello 215
tel. 6815 241/242

COMPAGNIA TORINO DANZA
TEATRO DI TORINO
[illegible] DI [illegible] 89/90
«CLEOPATRA»
[illegible]
[illegible] - TORINO - [illegible]
Teatro di Torino
(piazza Mazzini 9)
gio. 7 dicembre ore 21
ven. 8 e dom. 10 dicembre ore 15
Inf. [illegible] 011/67.20.166

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì) ore 9-12,30 e 15-18. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 20 dicembre. «Marisa Nord (primo piano)»: «Bruno Bianino - Fotografie 1989», Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

PERONINO ALBERTO (v. Carrù 19/d, tel. 315.1167): opere di Elso Bellur dal 25-11 al 20-12.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 994): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 10-12,30; 15-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Fumis or. 15/19,30.

PORTO ROSSO (p. Savona 5, Alba): Ugo Nespolo. Or.: 10-12,30; 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 Collegno): Giuseppe Grosso or. 16/19.

SOC. PROMOTRICE B. A. [illegible], Giuliano Vangi. Orario 10-12,30; 15,30-19.

STUDIO FORNA[illegible]RO (Via Valprato 68 tel. [illegible]36.018): Italo Brosaen presentazione cartella grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI» (885.071): Roberta Inga - opera prima.

BERMAN (via Arcivescovado 9): Sergio Mantredi «Aria di Parigi».

CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.

DAVICO: Philippe Garel.

GALLERIA BUSUTTI (via Juvarra 19): La figurazione e astrattismo.

IL PRISMA (Cuneo, via XX Settembre 41 tel. 0171/64 631 ric. aut. telefax 0171/697.220): Cinquantina pittori dell'800 opere di: Brancaccio, Musa Bianchi, Cannicci, Delleani, De Nittis, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Mariani, Miael, Morbelli, Olivero, Palizzi, Pasini, A. Pratella, Reyneri, Sartorio, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30 (domenica compresa).

LA BARACCA (Via Po 6): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, Chemin, Chia, Corpora, Crippa, Dapero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fillia, Hartung, Mathieu, Matta, Menzio, Pasquali, Prampolini, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di Ettore Fico.

LA CROSTA - Arti: Lilly Salvenaschi.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio '82, tel. 543 380): Sassegna pittori italiani e francesi. Orario 10-13.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igner: «Cavalieri animali».

TUTTAGRAFICA: Pasquali Incisore.

---

eliseo rosso
KING KONG
IN ESCLUSIVA
[illegible] [illegible] ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca dei ricordi
LA REPUBBLICA
UN'ARIDA STAGIONE BIANCA
[illegible] LAND
[illegible]
MARION BRANDO
Sono iniziate le proiezioni per le scuole all'ELISEO
Telefonare al 447.52.41

Al [illegible] si va a qualsiasi ora [illegible] trascurare impegni

---

CAPITOL
IL PIU' [illegible] DELLA MOSTRA DI [illegible]

«... Krzysztof Kieslowski, una luce all'orizzonte del cinema...» *Corriere della Sera*
«... Krzysztof Kieslowski è il vero tricolore di V[illegible]» *la Repubblica*
«... Tenerezza, erotismo, tristezza: un grande film sull'amore...» *l'Unità*
«... il gran lungo la cosa più bella del Festival...» *Paese Sera*
«... non è esagerato parlare di capolavoro...» *l'Unità*

NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
da martedì 5 a domenica 10/12
ISO DANCE THEATRE
C. D'Azeglio 17, tel. 655.562

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera
musica in diretta
anni 60 - 70 - 80
con I BLAK OUT

VAI AL CINEMA, SCEGLI UNO NAZIONALI
E' ARRIVATO LO SQUADRONE AZZURRO DELLA RISATA

TRIONFA AL CINEMA CENTRALE
«Una [illegible] di cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"» *(LA REPUBBLICA)*

UN BEL FILM TUTTO DA... [illegible]

Grande prova di bravura da parte di
MICHAEL CAINE E BEN KINGSLEY

DORIA e Studio RITZ

[illegible] film, [illegible] film intelligente...
Robin Williams è magnifico.
M. Porro - Corriere della Sera

---

eliseo blu **Piccolo AMBROSIO**

Dopo LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE, dopo HITCHER... RUTGER HAUER è SHARKO!
XXIII Secolo, I nuovi barbari e le macabre sfide in uno scenario apocalittico da vedere
sullo schermo e con il dolby del grand'eliseo

DUE NAZIONALI · adua 200
2 MAGNIFICHE SALE PER IL POEMA DEI BASSIFONDI
«...grande cinema da pelle d'oca...» [illegible] DELLA SERA
«Per [illegible] di stomaco e di cuore, il [illegible] più sconvolgente degli Anni 80» LA REPUBBLICA

ARLECCHINO
DAL MAGICO [illegible] DELLA [illegible]
UNA FAVOLA... LA PIU' [illegible]

VITTORIA
UN THRILLER TUTTO DA RIDERE

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ingr. 8000 Alcyon 6500
Ultima fermata Brooklyn
di *Uli Edel* con *Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews* (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 57 — Tel. 85.85.21 — Tram 4 — Bus 50/51
Vedi Metro

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/54/64/67 — Ingresso 8000
Turner e il cassinaro
di *Roger Spottiswoode* con *Tom Hanks* ab. a Pluto e Walter Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia
Dolby stereo Or.: 14,00; 16,30; 18,50; 20,50; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/54/64/67 — Ingresso 8000
Batman
di *Tim Burton* con *Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger* (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Dolby stereo Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/80 — Ingresso 6000
Biancaneve e vissero felici e contenti
di *Lou Scheimer* regia di *John Howley* (Usa '89) — Il malvagio dalla regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intrepidi nanetti N. V. 1h 43' Cartoni animati
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — v. San Donnazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/59/70/72 — Ingresso 6000
Non desiderare la donna
di *K. Kieslowsky* con *G. Szapolowska, O. Lutaxanska* (Polonia 1988) — Un giovane solitario scopre l'amore spiando dalla finestra la vita libera di una bella vicina. Ispirato al VI comandamento (e non al DO. N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 15,00; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo [illegible] 27 — Tel. 54.01.15 — Tram 18 — Bus 61 — [illegible] 6000 Rid. 5000
Senza indizio
di *Thom Eberhardt* con *Michael Caine, Ben Kingsley, J. Lithgow* (U.S. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'[illegible] di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico genialo risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia
Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30

C. [illegible]lin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Gioco al massacro
di *Damiano Damiani* con *E. Gould, T. Milian, N. Baye* (Italia '89) — Sentimenti di attrazione e odio tra due amici rivali danno nuovi impulsi creativi a quello in apparenza più cinico e spregiudicato. V. M. 14 1h 49' Drammatico
Ultimi giorni. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72
Pirata! (Cult movie)
di *P. Ricagno* con *G. Ferraro, N. Ferraro, J. Squillo, U. Gregoretti* (Italia '84) — In un mondo metropolitano senza più fantasia un pirata audace tenta di svegliare l'umanità con un magico cappello dei sogni. V. M. 18 1h 34' Musicale
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40

Cristallo — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 4/7/[illegible]7 — Ingresso 6000
Johnny il bello
di *W. Hill* con *Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern* (Usa '89) — Una malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' Drammatico
Dolby stereo Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — v. [illegible] — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 5.000
L'attimo fuggente
di *Peter Weir* con *R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke* (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15,15; 17,45; 20; [illegible]

Eliseo Grande — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 63/33a/42/55 — Ingr. 6000
Giochi di morte
di *D. Peoples* con *R. Hauer, J. Chen* (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' [illegible]
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/17,30/20/22,30 — Bus 33/33a/42/55 — Ingr. 6000
Batman
di *Tim Burton* con *Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger* (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza [illegible]ma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico [illegible] uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: 15; 17,30; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33a/42/55 — Ingr. 6000
Un'arida stagione bianca
di *E. Percy* con *D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon* (Usa '89) — Sud Africa '78: durante i primi scontri con la polizia, spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00

Empire — p. Vittorio Veneto, 5 — Tel. 671.642 — Tram 13/15/16 — Bus 61/63/68/55/61/70
Prossima apertura

Faro — v. Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 6000
Poliziotto a quattro zampe
di *Rod Daniel* con *James Belushi, J. Lee, M. Harris* (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco del tutto infallibile. N. V. 1h 40' Commedia
Ap.: 14,45; Rini: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57 — Tel. 318.2057 — Tram 2/33/42/55 — Ingresso 6.000
I pazzi in libertà
di *H. Zieff* con *M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle* (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' [illegible]
Ap.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal — c. Boccaria 4 — Tel. 521.43.15 — Tram 10/16 — Bus 46/48a/51/52/71 — Ingresso 6000
Kickboxer - Il nuovo guerriero
di *D. Worth* e *M. [illegible]* con *J. C. Van Damme* (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario mitile Mardasse. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

King Kong — [illegible]. Po 21 — Tel. 836.73.09 — Tram 15/16/18 — Bus 55/56/61 — Ingr. 6000, rid. 5000
Un'arida stagione [illegible]
di *E. Percy* con *D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon* (Usa '89) — Sud Africa '78: durante i primi scontri con la polizia, spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,00; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/67a/68/68a/69/83a/68 — Ingresso 6000
Fa' la cosa giusta
di e con *S. Lee*, con *D. Aiello, D. Dena, R. Dee, G. Esposito* (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate la rivolta [illegible] la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.63 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58a/61 — Ingresso [illegible]0
Indiana Jones e l'ultima [illegible]
di *Steven Spielberg* con *H. Ford, S. Connery* (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e tumulti religiosi. N. V. 2h 10' A[illegible]
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 6000
Fratelli d'Italia
di *Neri Parenti* con *C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno* (Italia '89) — Un'auto presa a noia per tre episodi: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 6000
Ultima fermata Brooklyn
di *Uli Edel* con *Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews* (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Ingresso 6000
4 pazzi in libertà
di *H. Zieff* con *M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle* (Usa '89) — In libera uscita dal [illegible] quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

SCELTO PER VOI

Michael Keaton nel film «Quattro pazzi in libertà» all'Olimpia

PRIME VISIONI

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/67a/68/68a — Ingresso 6000
Il duro di Road House
di *R. Herrington* con *P. Swayze, Ben Gazzara, Kelly Lynch* (Usa '89) — In una cittadina oppressa da un boss del gioco d'azzardo, il giovane direttore di un locale notturno decide di fare piazza pulita. V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 56a/60/68a/68 — Ingresso 6000
[illegible] [illegible] (Pioggia [illegible]
di *R. Scott* con *Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura* (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano — Gall.Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72a — Ingr. 6000
Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di [illegible] *Edwards* con *John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed* (Usa '89) — Disavventure e non finita per uno scapestrato giornalista che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Ap.: 14,15; Film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 13 — Bus 53/56/65/73 — Ingr. 6000/Alcyon 6000
L'attimo fuggente
di *Peter Weir* con *R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke* (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria — v. Roma 334 — Tel. 51.17.66 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/66a/81 — Ingresso 6000
Non guardarmi: non ti sento
di *Arthur Hiller* con *Richard Pryor, Gene Wilder* (Usa '89) — Testimoni casuali di un pestato un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In [illegible] l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 15,30; [illegible]: 22,30

Zeta d'Essai — v. Cibrario 68 — Tel. 749.28.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingr. 6000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape
di *S. Soderbergh* con *J. Spader, A. McDowall, P. Gallagher* (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso coinvolgono la solitudine e le inquietezze di 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' Comm. drammatica
Or.: 15,30; 15,30; 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]di Uno — a Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
Il cinema di Ingmar Bergman
Ore 16,45 e 20,45 Un'estate d'amore (v.M.) di Ingmar Bergmanman Maj-Britt Nilsson; ore 18,15 e 22,[illegible] Prigioniero (v.o.) di Ingmar Bergman con Doris Svedlund.
L. 3000 perm.; 6000 ser.

[illegible] — v. Montebello 8 — [illegible] — Tram 15
[illegible]89, gli schermi della Rivoluzione
Ore 15,30 e 18 Bambini (v. it.) di Andrzej Wajda con Gérard Depardieu; ore 20,30 e 22,30 Mamá-Sede (v. o. ingl. sott. it.) di Peter Brook dal dramma di Peter W[illegible]chardson, Patrick Magee.
L. 3000 perm.; 6000 ser.

Massimo Tre — v. [illegible] — Tel. 671.048 — Tram 15
Ore 16,30 Video inglese d'avanguardia: antologia di cortometraggi; ore 18,30; 20,30; 22,30 I misteri del giardino di Compton House (v. it.) di P. Greenaway con A. Higgins.
L. 3000 perm.; 6000 ser.

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — [illegible] della Salute 77 — tel. 297.197
Karate Kid 3, la sfida finale
con R. Macchio, P. Morita, [illegible] stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis — tel. 812.2312
Vedi Teatri

Cuore — via Nizza 56 — tel. 687.640
Karate Kid 3, la sfida finale
Ralph Macchio, Pat Morita. Ore 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fortino — via Cigna 47 — tel. 436.9322
Rain Man - L'uomo della pioggia
Dustin Hoffman, Tom Cruise, regia Barry Levinson. Or. 16,30; 17,45; 20; 22,30.

Massaua — piazza Massaua 9 — tel. 785.800
Vedi Teatri

Nuovo Odeon — via Verolengo 8 — tel. 749.33 82
Cimitero vivente
di Stephen King in Spettravisione, ver. 14. Or.:14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio 83 — tel. 674 171
Acque di primavera
di J. Skolimovski con T. Huston, N. Kinski. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore 14,30

Agnelli — via P. Barpi 117 — tel. 612.1398
New York Stories
Colori. Ore [illegible] Per [illegible] della giungla, ore14,30; 16,30.

Lanteri — corso G. Cesare 80 — tel. 284.154
Indio
F. Quinn colori (avventuroso). Or. 15; 16,30; 18,10; 20,10; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12 — tel. 521.1282/3
La bella [illegible]ntata nel bosco
Colori, di [illegible] Disney. Ill. spettacoli: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215 — Tel. 88.151
Teatro Regio al Teatro Tenda di Piazza d'Armi
Ore 15,30 fuori abbonamento Rigoletto di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Arena

Teatro Regio — P. Castello 215 — Tel. 88.151

Adua — corso O. Cesare 87 — Tel. 28.76.71-8-48.22.78 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
Ore 16: Comp. delle Panche in: Pest scrisero il tuo gallo è morto di J. Kirkwood. Dal 5-12: Teori Fiodinmenstici di Milano in La cerca per la villeggiatura, di C. Goldoni. Prev. T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 53.54.40 — Tram 13 — Bus 14/14a/[illegible]/68a/67
Oggi unico ed ultimo spettacolo ore 15,30. Dario Fo e Franca Rame in **Il Papa e la strega** di Dario Fo con Ivanoe Patruzzi e Elio Veller. Biglietteria ore 9-13; 15-19

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.64 — Tram 18/18 — Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 la Compagnia Sidd presenta Les nuits d'été. Coreografie, costumi e collage musicale di Anna Sagna. Int. e pren. ore 16-19 casa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.

Auditorium Rai — [illegible] — [illegible]
Unione musicale
Serie pomeridiana ore 17 Wiener Kammer Orchester Filippa Entremont direttore e pianoforte. Musiche di Beethoven e Mozart. Numerati L. 18.000 Ingressi L. 10.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.99 — Tram 13/15 — Bus 61
Riposo.

Colosseo — v. M. Chiesa 73 — Tel. 566.80.54 — Tram 16/18 — Bus 67
Oggi ore 16 torna con un grandioso allestimento l'Operetta: commedia musicale **Al Cavallino Bianco**, con Sandro Massimini, 8 cambi di scena e più di 200 costumi. Una produzione del Teatro Colosseo. Prevendita casa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 566.8004.

Fregoli [illegible] — P.ta Giulia, 2 bis — Tel. 612.2312 — Ore 21
La compagnia Nuovo Repertorio
presenta Prosa: **Molti un giorno che Majakovskij** di F. G. Corrado recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nanò Salamone. Ore 18,30.

Gianduja — v. Santa Teresa 5 — Tel. 53.08.38
Marionette Lupi
Oggi ore 16 le Marionette Lupi in «Aida» di M. Past, musiche di G. Verdi - Visita al Museo. Gli Studenti musicali d'Italiano: ore 10,45 Quartetto Fiorentino (G. Tosin violino, E. Massimino viola, L. De Marchi violoncello, Elisabetta Jorio pianoforte). Musiche di Mendelssohn e Dvorak. Ingr. libero.

Gianduja — v. [illegible] — [illegible]
Sala Giacometta ore 17 Le Marionette di Augusto Grilli presentano: **Arlecchino e la fontana**. Fiaba musicale di A. Grilli, musiche di A. Tornasi.

[illegible] — v. Juvarra 15 — Tel. 51.97.05 — Ore 21
Prove aperte di **Gerst** di N. Achternbush. Regia di Richi Ferrero con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop. Grimaldello nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel. 613.705

[illegible] — via S. Teresa, 15 — Tel. 54.18.77-54.22.03 — Tram 13/4 — Bus 63/56
Riposo

Mirafiori Studio — corso Cosenza, 68 — Tel. 25.98.26 — Tram 10/15 — Bus 74/56/62
Oggi ore 16 **Peter Pan Ovvero Il Mandolinaccio** testo e regia di Raffaella De Vita

Nuc[illegible] — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.56.52 — [illegible] 42/47/67
Il gesto e l'anima
Oggi ore 16 il Consorzio Cooperativo per lo Spettacolo presenta Andreoletti nuovo musical rock di Ida Mastromarino, musiche di Franzo e Vanni Boccuzzi del Barbaroux. Ultimo giorno.

Nuovo Sala Off — c. M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Ore 16 la [illegible] di Augusto Grilli presentano Aladino fiaba musicale in 2 tempi di A. Grilli. Musiche di Arrigo To[illegible].

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 78.58.09 — Bus 56/58/62/63a
Questa sera ore 21 la Compagnia Il Gattobianco presenta 1ª Rassegna Nazionale Danza Jazz Let's dance. Ospiti d'onore Steve Lacharoe, comp. Jazz Ballet, soliti comp. Alpharex.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (c. Secchi [illegible] tel. 511.292)
Nessun rimedio per Amber, Amber Lynn (An Amedeon production 1988). Ver. 18. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

AMICI [illegible] (corso Principe [illegible] dona 31, tel. 484.821)
Peccati di mezz'estate, [illegible]
Franco Marion Grimaldi, Anni [illegible] tell. Ver. 16. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINEMA LUX (via Calandra 16)
Riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.365)
Desiderio bestiale, con Nanya, Christine, Ivanka successori. No stop dalle 14,30 alle 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.234)
Desiderio bestiale, 1ª visione con Nanya Christine Tocchetti. Colori. Ver. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Proverbi di un piacere bestiale, con Evelyne Carson, Chloe Rossi. Colori. Ver. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
La nudità di mia zia - Dove trovare animali bisognosi. 1ª visione. Colori. Ver. 18. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - MIX KING (via Milano 6, tel. 588.1525)
Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie pomeridiano vietato. Colori. Ver. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 74.85.851)
L'alcova del mille piaceri, con Olinka. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2087)
Supervaginoplastica di rimedi. Ver. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.795)
Rassegna «Taboo family camel phone»: **Diversio signora irresistibile**, con Tina Rae, Kelly Nicholson. Col. Ver. 18. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso 4000.

[illegible] (Via [illegible] 62.63.617)
Bacche vaginose per corsi in calore - **Black transexual**. Ver. 18. Ap. ore 15 ult. ore 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.953)
Casti incontri di una moglie intraprendente, con Bella, Harshet Savage, Jamie Gills. Colori. Ver. 18. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Karate Kid III la sfida finale.

CARMAGNOLA
LUX: Paris chien.
MARGHERITA: Johnny il bello.

CARIGNANO VIGA
DON BOSCO: Ore 15 e 17 Creatura degli abissi.

CHIANA
SAN SICARIO: riposo.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Men guardarmi: non ti sento. Ore 14,30, 16,20, 18,20; 20,10; 22.
SPLENDOR: L'attimo fuggente ore 15; 17,20; 19,45; 22.

CHIVASSO
CINECITTA': L'attimo fuggente.
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata.
MODERNO: Ultima fermata Brooklyn.

CIRIE'
ITALIA: Johnny il bello.
NUOVO: Il duro del Road House.

COLLEGNO
PRINCIPE: Black rain.
REGINA: La zia indegna.
STUDIO LUCE: Indiana Jones e l'ultima crociata.
STAZIONE: L'attimo fuggente

CUORGNE'
MARGHERITA: Black Rain, pioggia sporca
REGINA: Biancaneve e vissero felici e contenti.

GIAVENO-LAGO
ROMA: Turner e il «cassinaro». Ap. 14,30. Ult. 22,30.

IVREA
ABC: Mystery train.
BOARO: L'attimo fuggente. Ore 15,15; 17,30; 19,45; 22.
POLITEAMA: Le avventure del Barone di Munchausen. Ore 15,15; 17,30; 19,45; 22.

MONCALIERI
KING KONG: Le avventure del Barone di Munchausen. Ore 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Ore 14 e 16 **Mr. Crocodile Dundee 2** - Dalle 17,50 **Prestazioni teatrali in offerta speciale.**

NONE
EDEN: Creature degli abissi.

ORBASSANO
MODERNO: Poliziotto a 4 zampe.
SALA COMUNALE: Nuova stazione Paradise.

PIANEZZA
OPPIDO: Gladiatore stupido.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'attimo fuggente. Ore: 14,45; 17,15; 20; 22,30.
RITZ: Il duro del Road House. Ore 14; 15; 16; 20; 22,30.
ITALIA: Turner e il «cassinaro».

PORTACITTO
EDELWEISS: Ho sposato un'aliena.

RIVOLI
GIOIELLO: Johnny il bello. Ore 20,20; 22,30.

RIVOLTELLA
PRATERIA: riposo.

MUSEI

Armeria Reale (mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-18,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Fiamme (tutto 15% T. 696.0521).
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altra Eva — I volti sepolti dell'anima dai passi da Baudelaire a Pasolini», 9 novembre - 21 gennaio. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Orichenaco 6). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): dal 24 novembre al 20 dicembre. **85 Artisti da tavolo**; dal 30 novembre al 15 gennaio: **Bruno Bandini-Fotografie 1988.** Orario: 9-12,30); e 15-18 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ambientamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 6 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Fög, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-18. Chiuso il lunedì. Ingr. L. [illegible] 3.000.
Del museo al museo. [illegible] e Astera del Museo Egizio di Torino (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) [illegible] - 21/1/1990 (lun. escluso). Or. 9/14 - [illegible]8,30. Ing. L. [illegible] rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom. ore 8-14; gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
[illegible] **Nazionale dell'Artiglieria** (corso G. Ferraris 6): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-13. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo [illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., fest. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-13,15. Sala Video: Videomontagna 4 (proiezioni a ciclo continuo) «La Dent Blanche» le celebri vie svizzere oltre i 4000» fino al 3 dicembre 1989. Orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13, sabato 9-12 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (Valle Thures 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Nazionale di Storia dell'Enologia - Pavillone di Chieri (23 km da Torino - 16 stile): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiuso lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.

CITTÀ CONVENIENZA APRE A TORINO

Dopo i mega Centri di Dalmine e di Milano Convenienza arriva anche in Piemonte con il nuovo Centro di Torino. Su 6000 mq. espositivi avete a disposizione la scelta di cucine, camere, camerette, armadi, soggiorni, salotti più ampia e diversificata per arredare con gusto ogni ambiente della casa risparmiando. Ma Città Convenienza vi offre anche casalinghi, elettrodomestici, fiori artificiali, illuminazione, mobili kit, posters-affiches, complementi arredo, arredo bagno, arredo tessile, tappeti, mobili da giardino, reti, materassi oltre a fornitissimi reparti per il fai da te, per gli autoaccessori, e per la prima infanzia.

Città Convenienza

LA VITA E' PIU' BELLA E COSTA MENO

TORINO BORGARO USCITA TANGENZIALE 1 KM TEL. 011/4702892

In Canada vince l'austriaco Mader, oggi Alberto può rifarsi nello slalom speciale

Tomba troppo tardi si fa gigante

Delude nella prima manche, risale al sesto posto nella seconda
Pramotton, un altro grave infortunio al ginocchio già operato

MONT ST. ANNE
DAL NOSTRO INVIATO

Due notizie non troppo belle, il gigante di Mont St. Anne non ha portato fortuna ai colori azzurri. Alberto Tomba è arrivato solo sesto, tradendo poca le attese ma sommato confermando il suo attuale stato di forma fra i pali lunghi, che non è granché, e Richard Pramotton, campione abbandonato dalla sorte, si è nuovamente infortunato il ginocchio destro operato nemmeno due anni fa. La stagione è finita, purtroppo, e c'è l'eventualità che lo sfortunato valdostano debba stare a lungo lontano dalle piste.

Tre o quattro porte ha avvertito una fitta terribile e la gamba si è bloccata — ha detto Pramotton, il viso solcato da smorfie di dolore e preoccupazione —. Non ho fatto movimenti particolari, non ho forzato: il ginocchio è andato in blu solo e credo che si tratti di una faccenda grave». Il ragazzo di Courmayeur, trasportato pronto soccorso in barella, sottoposto al più presto ad artroscopia per accertare l'entità dell'infortunio: può essere solo menisco, ma Richard ha scrollato il capo, oppure una lesione ai legamenti crociati anteriori, il che sarebbe un bel guaio davvero dopo che gli erano già stati ricostruiti quelli posteriori. Non è stato ancora deciso il farsi. Il problema è di vedere come si evolverà la situazione nelle prossime ore.

Esiste la possibilità, peraltro piuttosto vaga dato che la squadra partirà oggi in Italia, di affidare il ragazzo alle abili del professor Neruda, a Tahoe, in California. Il medico che giusto qualche giorno fa ha operato con successo l'austriaco Helmuth Mayer, vittima di un incidente analogo sulle nevi di Park City; oppure verrà presa la decisione di farlo rientrare in Italia con i compagni, ammesso che l'atleta sia almeno in grado di camminare.

Per quanto riguarda invece la gara dobbiamo dire che Alberto Tomba sta un poco arrancando in cerca del suo posto al sole. L'eroe non inostra in gigante la stesse qualità che offre in slalom, e di sicuro molto dipende dalla preparazione ancora nella specialità, anche se a il vero sono già state disputate , fuori del programma dalla stagione, e ci pare piuttosto tardi per correre ai ripari. Ma qualcosa può dipendere pure dagli sci, che ieri, su una pista adatta allo scivolamento, non si sono sembrati particolarmente veloci. In realtà Alberto non ha commesso grossi errori, sia nella prima che nella seconda manche. Ha sciato in sicurezza, spingendo anche, ma gli altri andavano più forte. Dodicesimo dopo la prima manche, sesto alla fine dopo una buona anche se impossibile rimonta. vinto l'austriaco Guenther Mader, al primo successo di Coppa in gigante, proprio come Kaelin a Waterville Valley, e la dolorosa dello sconfitto è stata ieri al norvegese Furuseth, al comando dopo la prima manche e protagonista fatale errore sul nella seconda. Terzo Armin Bittner, uno slalomista fra gigantisti, e quarto Nierlich, il quale è rientrato nel giro grosso dopo quasi infuocate e un quindicesimo posto. che dopo il doppio trionfo mondiale a Vail giurato il mondo che non avrebbe fatto, mai e poi mai, la fine Tomba. Zurbriggen è saltato, Girardelli Eriksson affondati il ventesimo posto.

usato pelo

Christian Furuseth, ieri 2°, ma più che mai primo nella classifica di coppa

TRA SETTE GIORNI

Si gareggia a Val d'Iserè

MONT ST. ANNE. Val d'Iserè, costretta ad annullare le libere, non ha rinunciato al superG. Questo il calendario di Coppa fino a Natale: domenica superG a Val d'Iserè; martedì 12 superG a Sestriere; venerdì 15 e sabato 16 due libere a Valgardena; domenica 17 slalom a Madonna di Campiglio; giovedì 21 libera a Saalbach.

Questa la classifica del gigante: 1. Mader (Au) 2'31"04; 2. Furuseth (Nor) 2'31"28; 3. Bittner (Ger) 2'31"55; 4. Nierlich (Au) 2'31"72; 5. Eberharter (Au) 2'31"97; 6. Tomba 2'32"70; 7. Wasmeier (Ger) 2'32"94; 8. Berthold (Au) 2'32"99; gasinger (Au) 2'33"33; 10. Wallner (Sve) 2'33"37; 11. Pesando (Ita) 2'33"46; 15. Camozzi (Ita) 2'33"61; 21) Ladstaetter (Ita) 2'34"58.

Classifica di Coppa del Mondo: 1. Furuseth p.87; 2. Bittner 70; 3. Zurbriggen 68; 4. Mader 63; 5. Girardelli 49; 6. Tomba 46; 7. Eriksson 45; 8. 30; 9. Kaelin 25; 10. Stangassinger 21.

SPORT

BASKET
a Bologna

giornata di serie A-1 (ore 17,30): Enimont Li-Riunite; Scavolini Pe-Roberts; Tv-Vismara; Phonola Ce-Philips; Arimo Bo-Ranger; Viola Rc-Paini; Irge Desio-Messaggero; Panapesca Montec.-Knorr. Classifica: Scavolini e Ranger 18; Enimont, Vismara e Knorr 14; Philips e Riunite 12; Viola e Phonola 10; Panapesca, Arimo e Messaggero 8; Roberts e Benetton 6; Paini 2; Irge 0. In serie A-2 l'Ipifim è impegnata a Rimini, in casa della Marr. Programma: Alno Fabriano-Stefanel; Glaxo Vr-Fantoni; Marr Rimini-Ipifim; Brage Cr-Filodoro; S. Benedetto Go-Hitachi; Teorema Arese-Jolly; Popolare Sa-Kleenex; Annabella Pv-Caressio 100-107 giocata ieri. Classifica: Caressio 16; Ipifim, Glaxo, Stefanel e Hitachi 14; Annabella e Alno 12; Jolly e Kleenex 10; Teorema, Brage, Fantoni e Filodoro Popolare e Marr 6; San Benedetto 2.

PUGILATO
Due Mondiali il 9 dicembre a Teramo

MILANO. La «Gongo ha confermato per sabato 9 dicembre a Teramo la disputa di due campionati mondo di pugilato, ripresi in leggera dif da Italia 1. Il romagnolo Valerio tenterà di strappare allo statunitense Kenny Mitchell il titolo del supergallo versione Wbc; sempre per la , in palio il titolo vacante dei superpiuma, si incontreranno il tunisino residente in Italia Bou Kamel ed il portoricano Antonio Rivera.

CICLISMO
a Milano l'addio

MILANO. Sa invito del presidente della Lega professionistica Vincenzo Scotti e del presidente della Agostino Omini, le forze del ciclismo italiano riuniscono martedì mattina a Milano, nei saloni dell'Hotel Gallia per festeggiare nel «Giro d'onore 1989» i successi, in verità piuttosto pochi, ottenuti nella stagione.

E
Premiati i migliori stagione

Federazione italiana kayak ha premiato atleti distintisi li di olimpica fluviale e slalom. Il più applaudito è stato Massara, per la terza volta di discesa fluviale. Fra i premiati anche il chiacchierato dell'Olimpica, schi di Roma e Scarpa di Venezia.

PALLAVOLO
Decima giornata femminile

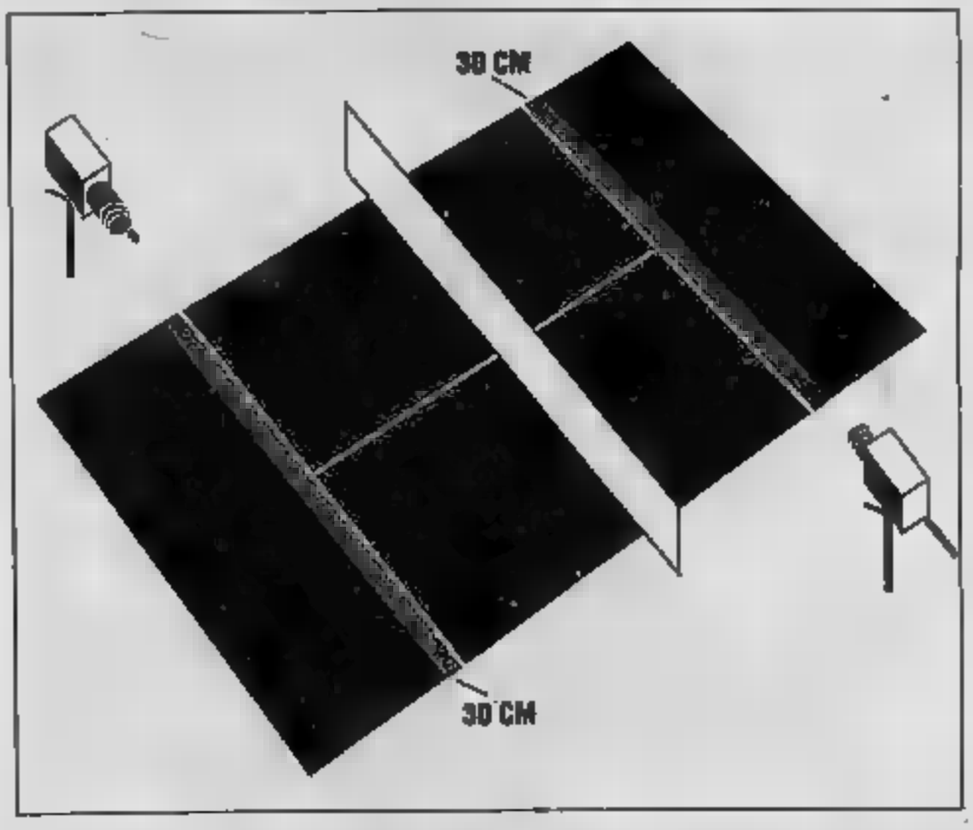
Decima giornata della A-2 femminile: Sauber Bologna-Jockey Schio 0-3 (12-15, 12-15, 11-15); Sirp Brescia-Sanyo Agrigen 3-1 (15-6, 8-15, 15-9, 17-15); Tomei Livorno-Volley Udine 3-1 (15-8, 15-7, 4-15, 15-12).

TENNIS

Il tedesco s'aggiudica la prima semifinale del Masters al Madison di New York

Becker batte ancora McEnroe

A Boris sono stati sufficienti due set, vinti entrambi per 6-4 in poco più di due ore di gioco
Così per quarta volta il giovane campione si qualifica per finale questo pomeriggio



COS'E' **CICLOPE**

Il Cyclops, il ciclope, prodotto al Sports Products Ltd, dopo un'accurata fase sperimentazione è stato introdotto per la prima volta nel circuito professionistico nel 1979, a Wimbledon. Il Cyclops «ferma» la palla con un sistema raggi infrarossi in un raggio di circa 30 cm oltre la linea di battuta. Al momento in cui un battitore si accinge a battere, giudice di battuta accende Cyclops spingendo bottoncino: se la palla tocca terra entro 30 cm dal limite dell'area di battuta, segnala l'errore con un «beep» e il giudice battuta conferma l'«out». Conclusa l'a il giudice spegne il Cyclops per evitare altri «beep» durante gli scambi. Paul Edle presidente dell'Essential, spiega: «Il Cyclops stabilisce sicuramente meglio dell'occhio umano l'esatto punto d'impatto una pallina che viaggia anche a più di 200 kmh sul no. E lo fa senza pa . Con introduzione sono diminuite le discussioni sui campi». Tranne quando gioca McEnroe.

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

scopre il tennis che per abbandonarlo. Al poker d'assi delle semifinali si siempo il Madison superando il record assoluto di presenze mai registrato in giornata di Ma con più di 17 mila spettatori. Becker e McEnroe, primi aprire le ostilità, onorano l'impegno nel migliore dei modi. Vince il tedesco in due un duplice 6-4 in due ore e quattro minuti di gioco avvincente dove il McEnroe annichilito la prima da Lendl, tro fantastica cornice pubblico gli stimoli per impegnare sino in fondo il rivale.

A livellare i valori la minore efficienza di Becker alle prese principio bronchite. Ma Boom-boom ha sempre nel servizio un'arma mira che se non l'assiste con continuità gli permette però di uscire indenne da un doppio svantaggio di 0-40 nel corso del primo set nel quale sventa ben nove palle-break. Così vince la frazione al decimo gioco gra ad un break ottenuto nel terzo gioco dopo minuti.

Un nuovo break, sempre al terzo gioco del secondo set, sembra dare via libera a Becker. sugli spalti la folta rappresentanza tedesca ed allora gli americani che fatto pagare caro a McEnroe il minimo accenno di protesta, gli si schierano di nuovo a fianco, McEnroe si ripiega i tifosi. Restituisce subito il break ma al gioco perde momento la battuta e Becker è suo di ace (tre nell'ultimo gioco, otto in totale contro due di John) riesce a chiudere l'incontro al terzo match-point dopo due ore e 4 minuti qualificandosi per la sua quarta finale del dopo quelle perse con Lendl nelle due edi del 1986 e quella vinta sempre cacalovacco lo scorso .

L'avventura di Madison si chiudeva qui. In linea con le sue ambizioni ma sempre con la speranza di realizzare il colpo segreto di firmare l'ultima edizione newyorchese della manifestazione. «Con Boris credo di aver giocato meglio a Parigi. Quello che impressiona in Becker è la straordinaria efficacia del servizio. Tutti conosciamo la forza delle sue tremende prime palle, la non temi ti in assoluto. E' difficilissima da domare. Certo Lendl colpisce meglio la palla ma Boris è sicuramente più forte mentalmente, sul piano psicologico, sul piano della carica vincente, quella che gli permesso di non mai acorraggiarsi quando si è trovato in svantaggio 0-40 sul proprio servizio. Per quanto mi riguarda devo cercare di evitare i troppi errori gratuiti faccio nel serve and volley, tempi d'oro la mia specialità. tandoli potrò migliorare ancora e ritornare agli standard ottimali di un tempo». Becker riceveva elogi per la violenza dei suoi colpi, soprattutto un lentissimo pesante di rovescio incrociato del secondo set: «John ha avuto fortuna a trovarsi sulla traiettoria, rischiavo di bucargli la pancia».

L'altra notte, Becker e Lendl si erano aggiudicati i gironi eliminatori in tutta tranquillità confermandosi i due indiscussi leader dell'annata. Edberg a McEnroe non sono mai stati in grado di impensierirli. Lo deve è incappato in una sua giornata ricche solo di aspetti, e Becker gli ha subito tolto la residua voglia di lottare a suon di «aces», nove in totale.

Lendl, da parte sua, imponeva a McEnroe il strapotere atletico, fatto di palle pesantissime. Il leader mondiale non gli ha la minima chance. Non gli è bastato nemmeno la solita litigata con giudice di linea donna dopo gli comprati gli occhiali di Mac si vendicato chiamandogli, giustamente, un fallo di piede su di una seconda di servizio.

Rino Cacioppo

Gruppo «Rod Laver»: Lendl-McEnroe 6-3, 6-3; Krickstein-Chang 6-3, 7-6 (7-5). Classifica: Lendl 3 vittorie, 0 sconfitte; McEnroe 2-1; Krickstein 1-2; Chang 0-3. Gruppo «Ilie Nastase»: Becker-Edberg 6-1, 6-4. Classifica: Becker-3-0; Edberg 2-1; Gilbert 1-2; si 0-3. Semifinali: Becker-McEnroe 6-4, 6-4. Oggi, ore 12,30 locali (18,30 italiane), finale.

PALLAVOLO

Coppacampioni

La Philips liquida gli olandesi

DAL INVIATO

La Nazionale ci ha abituati al 3-0 e i club non vogliono essere da : la Maxicono ha morso a Schwerin in Coppa Coppa con questo punteggio, la Philips non poteva che adeguarsi nel suo primo impegno di Coppa dei Campioni. E lo ha fatto a spese degli olandesi del Delta-lloyd, le cui ambizioni si sono fatalmente infrante contro il granitico blocco dei campioni d'Italia, ai quali la voglia di vincere non è certo passata. Così, in meno di un'ora, i modenesi hanno chiuso il conto, con parziali netti: 15-7, 15-9, 15-7.

Il pericolo maggiore per la Philips, visto che gli avversari olandesi si sono presentati privi dei loro nazionali tradunati tutti a disposizione della nazionale perché, dopo il terzo posto agli Europei, i «tulipani» puntano in alto ai Mondiali) poteva venire dalla deconcentrazione dei vari Bernardi, Cantagalli e Lucchetta che, reduci dall'impegno azzurro in Giappone per la World Cup, avrebbero magari voglia di tirare il fiato. Ma così non è: ben diretti in regia da un Vullo che lo speaker pre «The genious», i tre nazionali sono stati implacabili, suscitando anche, a più riprese, gli applausi di un pubblico non troppo numeroso.

La vena di Bernardi dalla seconda linea ha evitato alla Philips di dover utilizzare una delle carte che il nuovo allenatore Jankovic, succeduto a Velasco, sta preparando con maggiore cura: l'americano Partie come schincciatore quando è nel giro dietro. Una novità che il tecnico slavo spera di dover utilizzare il più tardi possibile e che, anche se già se ne parla, potrebbe rappresentare la sorpresa per i play-off.

Philips, a parte qualche attimo distrazione, ha sempre saldamente in mano la partita: l'ammirevole Bertoli, d'altronde, il pronto a richiamare i compagni quando si registrano cali di tensione. L'apporto del friulano è sempre determinante in assetto che ha raggiunto un affiatamento superiore alla media e che, soltanto, ha una panchina abbastanza corta. La partita di ritorno ad Amsterdam fra sette giorni presenta particolari problemi.

Giorgio Barberis

DA VAGNINO
IL REGALO
C'È

Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre e comunque.

VIA LAGRANGE, 1
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 29/B
VIA PASSO BUOLE, 17/19
AOSTA CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS 26
IVREA VIA CONTE D'ASSISE, 8

FINELLO

SELEZIONE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO.
ESPOSIZIONE E ASSISTENZA ALL'ACQUISTO.
PROGETTAZIONE D'INTERNI.
FALEGNAMERIA E VERNICIATURA.
TRASPORTO E MONTAGGIO.
ASSISTENZA DOPO VENDITA.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 61 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9547105 - 9541990

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.861
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 3 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 16
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Nei maggiori centri della provincia si entra già nel clima delle feste

Tutto un mese di shopping

Negozi aperti da oggi fino a Natale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Prova generale» per il Natale, oggi in provincia. La prima domenica di dicembre coincide con l'inizio dell'apertura «no stop» dei negozi ad Alessandria e negli altri maggiori centri della provincia: Casale, Tortona, Acqui, Novi, Valenza e Ovada. Una «stop» che proseguirà per tutte le domeniche del mese ed anche per l'unica giornata festiva infrasettimanale, l'8 dicembre. A [illegible] ci sarà anche, in piazza Castello, il mercato ambulante del martedì e del venerdì, che si terrà poi in tutte le altre giornate festive, sino alla vigilia di Natale. Ad Alessandria, invece, le tradizionali bancarelle, spostate da un anno in [illegible] Garibaldi da piazza della Libertà, resteranno aperte tutti i giorni, sino al [illegible] dicembre, da venerdì prossimo, con il normale orario di vendita.

Si prevede grande affollamento per le strade ma, quanto alle vendite, è un altro discorso. Il ritornello dei commercianti è sempre lo stesso: «Fino a quando non arriva il "tredicesima" il giro d'affari è limitato. La gente passeggia, guarda le vetrine, ma [illegible] pochi ad entrare [illegible] gozi e a fare acquisti».

Si spera però che gli osservatori [illegible] buoni clienti di domani, come, in genere, è sempre avvenuto. [illegible] sono illuminate, le [illegible] trine allettanti e ricche di interessanti proposte. C'è [illegible] l'imbarazzo della scelta.

Ad Alessandria ed a Valenza i commercianti hanno anche organizzato alcune iniziative per accogliere i clienti. Nel capoluogo alle 16, verrà inaugurato il grande presepe in compensato realizzato per iniziativa del «Centro commerciale di via Dante» sotto il grande arco all'imbocco di piazza Mattiotti.

A Valenza, dalle 16,30 in corso Garibaldi, per iniziativa della «S [illegible] Mi», terrà uno spettacolo la «Colitalleria Einstein», [illegible] Giorgio Boccassi e Donata Boggio Solo, e con il sassofonista Gianni Azzali. L'associazione «Valenza insieme», invece, sotto i portici di viale Oliva presenta «Musiche e caricature in strada» con Guido Gregotti.

Oltre alle aperture nei giorni festivi, [illegible] saranno anche «shopping» serali ad Alessandria (dal [illegible] 23 dicembre), a Valenza (dal 21 al 23), a Tortona (dal 21 al 24) e a Ovada (nella settimana precedente il Natale).

Franco Marchiaro

APRO, ECCO PERCHE'

[illegible] Così agevolo chi lavora

ALESSANDRIA. L'apertura domenicale è facoltativa ma tutto lascia prevedere che la maggioranza dei negozianti alzerannosaracinesche, molti perché convinti che sia opportuno farlo, qualcuno per non andare contro [illegible] maggioranza. [illegible]cisamente favorevole è Marcello Notti, del negozio d'abbigliamento «Petronilo's» di via Dan[illegible]. «Il periodo natalizio s'è ormai iniziato — dice Marcello Notti — e mi sembra opportuno tenere il negozio aperto, anche per agevolare la clientela, tenuto [illegible] che molti, impegnati durante la settimana nel loro lavoro, possano disporre di ore libero per una miglior scelta degli acquisti proprio alla domenica». «Inoltre — dice — [illegible] sembra ci [illegible] già nell'aria l'atmosfera natalizia, lo prova il buonumore della g[illegible].

NON APRO, ECCO PERCHE'

Lucienna: E' meglio aspettare

ALESSANDRIA. Saranno pochi, probabilmente, i negozi chiusi oggi, fra di essi certamente la «Casa della [illegible] dove la decisione è stata presa [illegible] esitazione dai titolari. «Valutando la situazione — dice la [illegible] Lucienne — è apparso opportuno attendere ancora qualche giorno prima di aprire [illegible] domenica e per [illegible] stesso motivo resteremo chiusi anche venerdì 8 dicembre. [illegible] domenica 10 dicembre, invece, saremo aperti, soltanto però nelle ore pomeridiane». Lucienne e la collega Samantha [illegible]no che il genere da loro venduto non richieda l'apertura dome[illegible]le. «Comunque apriremo la prossima settimana, quando probabilmente aumenterà l'interesse per i regali natalizi, e allora si potrà veramente agevolare la clientela».

Più tempo per scegliere

Ma molti aspettano la tredicesima

ALESSANDRIA. «Non sarà certo il freddo a fermarci, specialmente se sarà una giornata di sole. Con una moglie abbiamo deciso che fin dalla prima domenica di [illegible] inizieremo [illegible] quisti natalizi e non rinvieremo l'appuntamento». Questo si sono proposti Mario Angeleri e la moglie. «Tenuto anche conto — aggiunge Angeleri — che non ho ancora potuto andare in via Dante da quando si pomeriggio è stata istituita l'isola pedonale, voglio rendermi conto di persona di come vanno le cose in questo nuovo "salotto" della città».

Non saranno soli oggi i coniugi Angeleri per le vie alessandrine: via Dante rappresenta certamente un richiamo per molti, ma anche le altre strade del centro saranno affollate. «Tra l'altro — dicono i giovani Renato Badino, Romano Romanello e Gianni Picinelli — molti vorranno anche arrivare in piazzetta della Lega per controllare come procedono i lavori di ristrutturazione». Sono a buon punto: l'impegno di terminarli prima di Natale dovrebbe essere rispettato.

C'è attesa, quindi, per la prima domenica con i negozi aperti. Facile immaginare che ci sarà movimento in città, a questo anche negli altri centri maggiori della provincia, anche se non è detto che tutti vorranno già iniziare gli acquisti. «Noi, ad esempio — dicono Antonello Natoli e Giselle Martini — non abbiamo [illegible] le idee chiare sugli acquisti natalizi, [illegible] comunque sguardo [illegible] vetrine si impone. Passeggiare nelle strade affollate, poi, ci piace, è l'occasione per incontrare gli [illegible], scambiare le opinioni. Fare quattro chiacchere, insomma».

«Saranno in molti, comunque, a non decidere ancora gli acquisti — dice Carlo Ricci della boutique di via Dante — quasi [illegible] i negozi terranno aperto anche se poi la clientela sarà ridotta. Lo fanno per non andare contro corrente, l'esperienza insegna». [illegible] frenare gli acquisti, in tutti casi, sarà il fatto che soltanto nei prossimi giorni i lavoratori riceveranno la «tredicesima», che molti destinano in parte alle spese natalizie.

«Noi però — dicono due [illegible] piegato —, almeno nei limiti del possibile, [illegible] ugualmente le nostre scelte. Forse non sarà vero, ma abbiamo l'impressione che, avvicinandosi Natale, i commercianti alzino un tantino i prezzi e non vogliamo correre rischi». «Un'ipotesi infondata», ribadiscono alcuni commercianti. [illegible] un piccolo dubbio resta.

Due pensionati, che si riscaldano in un bar durante la passeggiata quotidiana, credono poco nella validità dei negozi aperti «no stop».

«Dopo [illegible] anni di lavoro — dicono i due anziani — la pen[illegible] [illegible] permette appena di campare, quindi non abbiamo certo bisogno di orari straordinari per decidere i nostri acquisti». Anche perché non possiamo concederci spese folli con la "tredicesima" che, caso mai, serve a tappare qualche falla nel bilancio». Uno sfogo amaro, del tutto giustificato.

Negozi aperti nei giorni festivi, ed intanto «Studiosessanta», con i responsabili delle diverse [illegible] di [illegible] del centro alessandrino, sta mettendo a punto il programma di iniziative collaterali alla seconda edizione di «Compra la sera» che verrà ufficialmente presentata nei prossimi giorni dall'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino e dagli organizzatori, che hanno avuto la collaborazione anche di alcuni sponsor.

[illegible] si hanno ancora anticipa[illegible] [illegible] [illegible] si vuole fare, è sicuro però che non ci saranno più, come nella prima edizione, gli spettacoli in piazzetta della Lega, anche perché si intende [illegible] qualcosa che coinvolga tutti i negozi del centro.

Certamente verranno preparati dépliant con i nomi dei negozi che aderiscono a «Compra la sera» e una cartina dei «percorsi natalizi», con incantine che segnalano i punti di vendita dello shopping serale. Si attendono anche i programmi per analoghe iniziative di aperture nelle ore serali a Valenza, Ovada e Tortona.

[f. m.]

SPINETTA MARENGO
«Effetto neve», ma è solo brina

«Effetto neve» a Spinetta Marengo (ma anche in diverse altre località della provincia). Il freddo intenso di questi giorni, la nebbia e la brina hanno creato un consistente manto bianco su strade e campi. Molti sono stati indotti in errore ed hanno pensato fosse arrivata la [illegible] (foto Andrea Busti).

CASSANO [illegible]
Fuga di acido cloridrico dalla «Spad»

Una colonna di fumo maleodorante [illegible] è levata ieri mattino dallo cloridrico da [illegible] serbatoi di stoccaggio. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze sia per la limitata quantità d'acido fuoriuscita sia per il pronto intervento delle squadre [illegible] manutenzione e dei vigili del fuoco. E' accaduto verso le 11 quando una bolla d'aria ha aperto una crepa [illegible] un serbatoio in vetroresina: dalle fessure è defluito l'acido e si è poi riversato nel bacino di [illegible]. A mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità.

[illegible]
Condannato il «topo d'alloggio»

Il casalese Gian Paolo Ardito, 25 anni, Santa Maria del Tempio, via Piancerreto 26, è stato condannato a [illegible] anno e [illegible] [illegible] di reclusione e a 230 mila lire di multa per furto. Era stato arrestato dai carabinieri, perché sorpreso a rubare nella casa [illegible] Aida Zanello, in [illegible] Roma 87 a Pontestura. [illegible] entrato nella abitazione della donna dopo aver forzato la porta di ingresso. Colto [illegible] flagranza, è stato processato per direttissima dal pretore.

ALESSANDRIA
[illegible] fuoco [illegible] Unicef

Domani, in occasione [illegible] festeggiamenti [illegible] onore della patrona [illegible] Barbara, i Vigili del fuoco di Alessandria riceveranno dal Comitato provinciale dell'Unicef il ric[illegible]to di «Ambasciatori di buona volontà dell'Unicef-Italia», per l'opera svolta in occasione di emergenze e interventi di protezione civile.

[illegible]
«Topotombolina» ha due vincitrici

Altri due alessandrini tra i vincitori [illegible] concorso «Topotombolina» [illegible] «Stampa». Sono Lucia Sacco (spalto Marengo 5) e Lucia Giusti (via [illegible] 8). Lucia Giusti ha vinto buoni acquisti Upim per [illegible] mila lire, [illegible] Lucia Sacco, con due cartelle, si è aggiudicata buoni acquisto per 320 mila lire.

Due storici propongono itinerari di archeologia industriale nel Monferrato

Alla ricerca delle cave dimenticate

E oggi [illegible] Casale [illegible] Messa per i caduti nelle miniere

CASALE MONFERRATO. [illegible] celebra oggi, alle 10, a Rolasco, nella piccola chiesa del Santuario [illegible] caduti in miniera, l'annuale [illegible] suffragio dei minatori monferrini morti durante il lavoro, che avviene tradizional[illegible] nel giorno dedicato a Santa Barbara, patrona, tra l'altro, dei minatori.

E' il ricordo di un'epoca ormai trascorsa: nel Casalese l'ultima miniera di marna da cemento, la «Bussola», chiuse nel 1960, e oggi il duro lavoro di escavazione appare estraneo alle tr[illegible] monferrine. Eppure, nei decenni passati, era un settore rilevante per l'economia locale. Della storia [illegible] quel periodo ora si stanno occupando i ricercatori Teresio Malpassuto e Luigi Monzeglio. Un loro studio, intitolato «Le vie del cemento», sarà pubblicato tra pochi mesi dall'assessorato alla [illegible] istruzione e proporrà agli studenti delle medie itinerari di archeologia industriale, alla ricerca di cave e vecchie costruzioni dell'epoca delle miniere.

Spiega Malpassuto: «La [illegible] Casale è da sempre legata all'estrazione e [illegible] lavorazione della [illegible]. Già gli Statuti del XIV secolo stabilivano i tempi e i modi di macinazione e di vendita del materiale. Dagli inizi [illegible] '900, poi, [illegible] l'estrazione della [illegible] cemento, che solo in Monferrato si trovava allo stato puro, quest'attività è diventata un'industria [illegible].

Dal 1909 nella zona cominciò l'attività la Società di tramvie industriali, che aveva installato un trenino a rotaia per [illegible] gliere il materiale dalle miniere e trasportarlo agli stabilimenti. Molti tratti di rotaia sono ancora visibili sulle colline casalesi. Per il trasporto della marna funzionava anche una teleferica.

Le aziende sfruttavano decine di cave o di gallerie, scavate nelle [illegible] monferrino. Ognuna con un proprio nome e caratteristiche particolari.

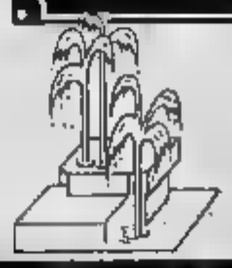
Dice Monzeglio: «I vecchi minatori ricordano ancora la Laurenta, lunga quasi tre chilometri, che raggiungeva Ozzano dalla zona di Vialarda. Per costruirla più di cinquecento uomini avevano lavorato per molti mesi». Addirittura, nei primi decenni del secolo, il vecchio passo di Coniolo, che sorgeva [illegible] al Po, sprofondò per [illegible] molte gallerie che [illegible] [illegible] nel sottosuolo.

La tecnica di scavo, però, era, nell'insieme molto raffinata. Fino [illegible] Anni Trenta i documenti testimoniano che gli incidenti sul lavoro furono pochissimi. Fu un periodo molto fiorente per il Casalese. Dalle prime cave a cielo aperto si giunse alle miniere profonde anche diverse centinaia di metri. Un popolo di agricoltori si specializzò nel lavoro in miniera ed evitò anche di dover scogliere la difficile via dell'emigrazione intrapresa in quel periodo da tanti italiani.

In seguito le cose cambiarono. Crebbe la richiesta di [illegible] prima e divenne necessario aumentare la produzione. Fu applicato il sistema «a cottimo» e le miniere furono affidate a società [illegible] da quelle degli stabilimenti di lavorazione. Spiegano gli storici: «Per produrre [illegible] più si iniziarono a trascurare le norme di sicurezza e gli incidenti si moltiplicarono. In quel periodo, poi, arrivarono a Casale emigranti bergamaschi e trovarono anch'essi impiego nelle miniere, pur non [illegible] alcuna esperienza».

Fu l'inizio di [illegible] mutamento inarrestabile, ma ancora fino al 1940 erano una decina gli stabilimenti cittadini che producevano cemento. Tre i più noti: Buzzi, Carrano e Porta, Cementi Po, Deaglio.

Tino Ferraretti

Laboratorio Pellicceria
[illegible]

Pelle
Pellicce
Montoni
[illegible] RATUITA'!!!
SERIETA' - ESPERIENZA E QUALITA'
SONO LE NOSTRE [illegible]IE
Aderente all'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA PELLICCERIA
[illegible] S. [illegible] 2 [illegible] ni Terme - Tel. 0144 52.490
A CAIRO MONTENOTTE, le pellicce «Le [illegible] Fontane» [illegible] trovano presso DELLACA' TESSUTI, in via Roma [illegible]

Dopo l'inquinamento dei pozzi, il paese in piena emergenza idrica

Gavi, la sete continua

E ora si discute l'offerta Cementir

DAL NOSTRO INVIATO

Prosegue l'emergenza idrica a Gavi dopo l'inquinamento da idrocarburi di tre pozzi dell'acquedotto comunale, scoperto giovedì, e la relativa ordinanza Alessandro Candia per proibire l'uso dell'acqua erogata dall'impianto. «I tre pozzi — dice il consigliere comunale Mario Comparetti — sono stati dalla rete, dove viene proveniente da pozzi sicuri. Il quantitativo non è però sufficiente a garantire il rifornimento per tutti, manca specialmente la nelle zone alte». Proseguono quindi i disagi per gli abitanti di Gavi capoluogo, mentre non sono interessati dall'inquinamento i pozzi degli acquedotti che alimentano le varie frazioni ed è in queste località che molti gaviesi vanno a rifornirsi di acqua potabile, poiché è impossibile organizzare un servizio di distribuzione con autocisterne: il freddo blocca, di alcuni gradi sotto lo durante la notte, gelerebbe il liquido. I gaviesi, tra l'altro, non sono tranquilli, temono che nelle vasche sia rimasta acqua inquinata e per il momento preferiscono evitare di usarla a scopi alimentari.

«Nei prossimi giorni — aggiunge Comparetti — dovremmo riuscire ad attenuare la pressione ed assicurare così il rifornimento idrico in ogni Si intende costruire una «strozzatura» tra la di Monterotondo e il capoluogo ed una briglia sul rio Barca, per assicurare una maggiore portata. «Naturalmente — dice il sindaco Candia — chiederemo i danni alla Scam che, per la rottura di suo oleodotto, ha provocato l'inquinamento dei tre pozzi che il servizio igiene pubblica dell'Usl di ci consiglia di non più utilizzare».

Resta poi aperto il problema di assicurare un maggior quantitativo di acqua per i mesi estivi, quando il notevole arrivo di turisti e villeggianti fa aumentare il consumo. I lavori previsti far fronte all'emergenza garantiranno una portata sufficiente. E' urgente, allora, pensare ad un nuovo acquedotto e molti, dopo l'emergenza, pensano di accettare l'offerta «Cementir». L'azienda in cambio dell'autorizzazione ad aprire una sul Monte Brusa, per prelevare la marna necessaria al cementificio, si impegna a garantire il rifornimento idrico a Gavi e al Comune di Carrosio.

Acqua, ma solo in bottiglia. Per l'emergenza idrica solo in frazioni Gavi sono servite dall'acquedotto

Altri, però, non ritengono al accettare la che provocherebbe danni all'ambiente, in cambio dell'acquedotto. «E' un impianto che possiamo costruire con le nostre forze, tenuto conto anche assicurato dallo Stato per questo opere», dice il consigliere Comparetti. E il «no» alla cava è confermato dalle molte firme raccolte, specialmente tra i giovani, a Carrosio e anche a Gavi.

Gli amministratori comunali sono divisi sul problema della cava. Non ancora definitivamente chiara è anche la posizione degli assessori e dei consiglieri di Carrosio. «Martedì — dice il vice sindaco, Carlo — ci incontreremo informalmente tra noi amministratori, poi parteremo il problema in Consiglio, da dove non è detto esca un "sì" o un "no" decisi. D'altra parte sarà meglio sentire il parere della popolazione».

Franco Marchiaro

L'OPINIONE

Se vince il campanile e perde la provincia

NONOSTANTE le anacronistiche teorizzazioni di «post-industriale» e «post-moderno», ed il loro non credere nel progresso tecnologico e nel divenire della Storia, stiamo vivendo un'epoca di eccezionale interesse e mutamenti. Un'incruenta rivoluzione non solo sta travolgendo imperi ed ideologie, ma cambiando il nostro stesso modo di essere e di pensare il futuro.

Ciò sta avvenendo non l'ultimo passo di un complesso cammino iniziato o Galileo, la Rivoluzione industriale, l'età Lumi, della ragione, scienza e diritti civili.

Gli eventi di questi ultimi mesi stanno aprendo prospettive inaspettate anche per una provincia a sviluppo intermedio come quella di Alessandria, rimasta ai margini dalla crescita generalizzata del Paese.

Se si consoliderà l'attuale distensione internazionale, enormi capitali, fino ad oggi legati allo sforzo militare, si riverseranno verso lo sviluppo e la produzione civile.

Nel contempo si avrà una ricaduta sull'industria di punta di tecnologie scientifiche tenute riservate per motivi di supremazia militare. Chi non sarà in grado di adeguarsi, sia uno Stato o una provincia come quella di Alessandria, finirà ai margini del grande fiume della Storia, relitto abbandonato al suo destino.

Illudiamoci di poter cavalcare ineluttabilmente l'onda favorevole, trascinati dall'andamento generale.

Lo sviluppo, anche nei Paesi più progrediti, sempre a macchia di leopardo, con zone non solo incapaci di progredire, ma nemmeno in grado di utilizzare proficuamente eventuali aiuti ricevuti dall'alto. Il «Sud», economicamente non è un'entità geografica, bensì politica e culturale. Certe valli del nostro Appennino sono molto più a «Sud» di quanto lo siano oggi aree avanzate del Meridione. Allo stesso modo in cui l'Irlanda è molto più a «Sud» della Spagna.

La domanda che dobbiamo porci, se vogliamo uscire dalla marginalità rinocchiante in cui stiamo progressivamente sprofondando, è se abbiamo le possibilità di afferrare questi cambiamenti.

Chiediamoci se almeno siamo in grado di comprendere i momenti trainanti di questo periodo sempre più improntato e caratterizzato da una cultura tecnica o scientifica.

Siamo coscienti che è finita l'epoca dei «filosofi» che riempivano pagine per stabilire se vi fosse sull'altra faccia della Luna? Parole divenute inutili nel momento in cui basta inviare un satellite per sapere ogni cosa. Ci rendiamo conto che oggi l'immagine del reale sostituisce la fumosità del «verbo», travolgendo con verifiche empiriche ogni dogmatismo? All'opposto, sappiamo di vivere in un territorio che recenti studi hanno definito una «provincia confederata»? Eufemismo per descrivere un raggruppamento solo formale di città non omogenee. Terre di confine di altre province «forti», da cui sono attratte, sia economicamente che culturalmente, con perdurante azione centrifuga verso Milano, Torino e Genova.

Questa situazione «balcanica», anche se certamente giustificata da origini storiche, è causa non secondaria di molti limiti attribuibili alla provincia. In epoca di grandi concentrazioni, caratterizzate dall'unione di industrie e di stati fino a ieri divisi, abbiamo il campanile alessandrino.

Alla mancanza di un'azione guida del capoluogo provinciale manteniamo una polverizzazione feudale, con un «castello» su ogni collina. Ciascuno per sé e contro tutti.

Il cercare di invertire questa tendenza non va certo come il creare un'egemonia alessandrina, nel riprodursi di un microcolonialismo tra poveri, bensì giungere ad un'unione reale che dia un «peso», una dimensione «minimale», irrinunciabile per un rilancio economico e sociale dell'intero territorio.

Per risollevarci occorrerebbe pure una grande modernizzazione dell'intera struttura di potere, che dovrebbe potersi aprire davvero a tecnici, economisti, geologi, urbanisti, scienziati, da sempre dimenticati.

Queste nuove prospettive che si aprono non presentano solo vantaggi, ma anche grossi rischi. Uno sviluppo fine a se stesso, non legato alle fondamentali e irrinunciabili esigenze dell'uomo, rischia di prendere dimensioni aberranti e disumanizzanti come lo stesso sottosviluppo, con ulteriori distruzioni delle risorse e dell'ambiente al solo vantaggio di economie lontane dalla nostra. Ad impedirlo può essere solo una guida politica del territorio, assolutamente irrinunciabile e primaria come altra in ogni circostanza, a cui deve spettare ogni scelta e ogni decisione finale.

Non è mai esistito un governo di tecnici come qualcuno si prospettando. Ove è stato fatto solo copertura di indirizzi politici nulla graditi ed inaccettabili per la maggioranza delle popolazioni.

Guido Manzone

LA CONSEGNA DEI «TEMPESTA»

Lezioni d'altruismo tra i banchi di scuola

Gesti di bontà e di altruismo di alunni e studenti della provincia sono stati premiati ieri mattina, alla «Vochieri» di Alessandria, con la consegna dei premi di bontà «Livio Tempesta» Foto Busi

Proteste al «classico» di Voghera

Liceo in rovina allievi in corteo

Centinaia di studenti del liceo classico «Peverelli» Gramsci ieri mattina sono scesi in piazza per protestare.

Nella sede il termometro non superava i gradi: la caldaia dell'Istituto è guasta e il Comune non ha ancora provveduto a farla sistemare. Da quando il liceo classico è stato accorpato al liceo scientifico «Galilei», inoltre, si lamentano gli interessati, agli studenti «Grattoni» manca praticamente tutto».

La segreteria si trova infatti scientifico, in via Ugo Foscolo, cioè in un'altra zona della città, e per ogni comunicazione studenti classico devono (a pagamento) telefono.

Anche il preside è quello del liceo scientifico, il professor Enzo Cassola, e pure in questo caso per mettersi in contatto lui l'unico è il telefono lunghe due sale del classico a disposizione degli studenti dall'Ipsia, ma vi sono problemi di spazio per una classe di liceali.

I problemi finiti. Nella palestra, infatti, è crollato il sottotetto e non è stata ancora sistemata. Questo significa, in pratica, l'impossibilità di svolgere regolarmente le lezioni di educazione fisica, anche se alcuni allievi, coraggiosi, hanno accettato di fare ginnastica all'aperto.

Gli studenti del classico si ritengono «completamente allo sbaraglio» e per questo ieri hanno preso la decisione di disertare le lezioni, per sollecitare interventi. Un aiuto per trovare una soluzione ai problemi «Grattoni» potrebbe venire dal Comune. Tra i liceali non c'è però molta fiducia nelle istituzioni. I lavori per la ristrutturazione dei palestra, infatti — fanno notare — stanno procedendo a ritmo lentissimo. [v. g.]

VAPUREN s.n.c.
IMMOBILIARI
VENDE
orario ufficio: 14 - 18
Telefonare o recarsi presso
allo (0131) 70.204

CASTELNUOVO B.DA - Fabbricato 2 vani + portico adiacente, cantina, orto. Accesso indipendente L. 34 milioni trattabili

BORGORATTO - Magazzino mq 100 per deposito o laboratorio artigianale e garage milioni trattabili

FRASCARO - Casa 2 piani ristrutturata a nuovo, 5 vani + 2 servizi, box, cantina, riscaldamento termoautonomo. L. 72 milioni trattabili

GAMALERO - Casa 2 piani in corso di ristrutturazione, 6 vani + servizi, cortile, box, ottima posizione in centro paese. L. 85 milioni trattabili

PREDOSA - Cascina con casa civile, stalle, magazzini, pozzo irriguo, circa 9 ettari terreno pianeggiante. Ottima posizione. Prezzo 280 milioni trattabili

CASTELSPINA - Casa indipendente su 4 lati, 3 piani, 5 vani + servizi, ristrutturata a nuovo, pensile, garage, terreno recintato circa 3500 mq. L. 125 milioni trattabili

SEZZADIO - Casa 2 piani, 7 vani, 2 scale, ampi, orto e 2 corti con orto. Affare L. 45 milioni

Molte altre proposte in zona Alessandria - Acqui Terme - Strutturazioni.

Via Castelspina 5
(AL)
Tel. 0131 70.204
"VAPUREN! NE VALE LA PENA"

PRESTITI IN 48 ORE
Prestiti personali 10 milioni 60 rate da L.
Mutui Leasing Polizze assicurative. I documenti necessari li prepariamo noi
Via Pia 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/61.427 - 52.038

Quotidianamente tua.

PIAGET
JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARIO UFFICIALE:
RIZZO ROBERTO
NOVI LIGURE - VIALE A. SAFFI,

BANCA PASSADORE & C.
GENOVA

LUNEDÌ DICEMBRE 1989
APERTURA DELLA
FILIALE DI ALESSANDRIA
CORSO ROMA, 131

GENOVA - Sede: Via E. Vernazza 27 - Tel. (010) 53931 - Agenzia Sampierdarena: Piazza Montano 25 r. - Tel. (010) 416622 - Agenzia di Quezzi: Largo A. Merlo 72 r. Tel. (010) 821781 - ALESSANDRIA - Filiale: Corso Roma, 131 - Tel. (0131) 231400

I dati delle iscrizioni a Palazzo Borsalino confrontati con quelli degli anni scorsi

Un Ateneo che ispira fiducia

Torna a crescere il numero delle matricole

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Le iscrizioni per l'89/90 ai corsi decentrati dell'Università di Alessandria sono aumentate rispetto allo scorso anno di oltre il venti per cento, tornando ai livelli dell'anno inaugurale, che fece registrare un inatteso «boom» di matricole: per intenderci erano 488 tre anni fa, 374 l'anno scorso, 469 quest'anno (tenendo conto che è partita anche Giurisprudenza).

Ma come cambia in questi tre anni l'identikit dell'universitario alessandrino? Dell'Ateneo si è parlato recentemente — al convegno del Censis — come di una delle poche iniziative «aggreganti» di una provincia dominata dal campanilismo. Ma se guardiamo alla provenienza delle matricole notiamo che l'apporto di studenti dalle varie zone è tutto sommato costante, la variabile è data proprio dal numero degli alessandrini, in netto aumento quest'anno. Segno che solo ora cominciano a sciogliere la diffidenza verso l'università sotto casa e abbandonano progressivamente il pendolarismo verso Torino, Milano, Genova e Pavia.

Per Scienze Politiche e Giurisprudenza le matricole che abitano in città sono quest'anno circa il 48 per cento (Scienze Politiche 91 su 195, Giurisprudenza 79 su 163). Mentre nell'87 a Scienze Politiche i pendolari erano 154 su 272 (60 per cento) e l'anno scorso 169 su 250 (oltre il 67 per cento).

Insomma c'è stata una netta inversione di tendenza, emerge una maggior convinzione degli alessandrini a frequentare i corsi: lo dimostra il fatto che nell'anno accademico '87/88 sulla totalità degli iscritti il 63 per cento erano pendolari da centri della provincia, saliti al 52 per cento l'anno successivo, ma scesi al 44 per cento quest'anno. Sono inoltre aumentate le matricole astigiane e pavesi.

Insomma l'Ateneo alessandrino prende corpo, nonostante le difficoltà. Ad esempio pendolari non sono solo molti studenti, ma anche quasi tutti i docenti. «E' un problema fondamentale il dialogo con gli studenti — dice Franco Pastrone, di Istituzioni di Matematiche per i chimici — non questo rapporto extra-scolastico viene a mancare: noi insegnanti siamo a disposizione solo il giorno della lezione e non per molto. Dovrà nascere una generazione di docenti "stanziali" per poter garantire un servizio migliore. Anche se tengo a precisare che non è un'Università di serie B, come qualcuno ha detto: gli insegnanti sono gli stessi di Torino».

Ma proprio le scientifiche qualcosa manca. Giuliano, il secondo di informatica: «Abbiamo solo due computer ai quali esercitarci. L'anno scorso avevamo la possibilità di frequentare il laboratorio del Volta, quest'anno sono saltati gli accordi. Ed è solo una delle lamentele».

Forse anche per questo Scienze matematiche resta l'anello debole: rispetto all'anno scorso sono crollate le matricole di Matematica (da 30 a 18), lieve aumento per Fisica (da 14 a 17), stabile Chimica (da 14 a 15) e in più anche Informatica (dal 70 a 61). [a. m.]

A PALAZZO BORSALINO

Domani arriva Ruberti

Il ministro per l'Università, Antonio Ruberti, sarà in Piemonte domani. Ufficialmente arriva per inaugurare l'anno accademico del Politecnico di Torino, ma sotto sembrano altri i motivi che hanno indotto i universitari regionali ad invitarlo: sul tappeto infatti c'è il «nodo» dal nuovo statuto decentrato ad Alessandria, Vercelli e Novara. Non è un caso che, sulla strada ritorno, Ruberti pomeriggio faccia tappa proprio nella nostra città, a Palazzo Borsalino, dove dalle 10,30 alle 18 incontrerà gli studenti e la solita sfilza di autorità. Ma l'incontro più delicato dovrebbe averlo prima, con i responsabili dei quattro enti che finanziano un bel po' di soldi per far funzionare l'ateneo alessandrino: gli chiederanno quando e come lo Stato intende intervenire sulle spese. E', pur in altra forma, la stessa domanda che al ministro in mattinata porranno i rettori torinesi, anche loro preoccupati dal futuro di questo «polo» decentrato. E' vero, il Parlamento ne ha sancito in primavera la legittimità, ma ora tocca al governo fare la sua parte, stanziare i finanziamenti promessi, bandire i concorsi per dotare Alessandria, Novara e Vercelli di docenti propri. E' una questione che si trascina ormai da mesi, in attesa di una legge che il Parlamento tarda a varare. Poi ci vorrà il regolamento di applicazione, i bandi. Insomma si rischia di veder trascorrere un altro anno risultati.

Tra «stanziali» e pendolari. In aumento il numero degli alessandrini

IN BREVE

CASALE MONFERRATO
Un «cubo» da 1500 milioni per i libri

Il Consiglio comunale di Casale ha approvato il progetto per la costruzione nuovo deposito di libri Biblioteca civica. La struttura sarà un grande cubo e sorgerà cortile palazzo Langosco. Sarà attrezzato con le più moderne tecnologie per la conservazione dei libri. Al Comune il «cubo» costerà quasi un miliardo e mezzo.

NOVI LIGURE
Veterinari di notte: solo emergenze

pronta reperibilità notturna del servizio veterinario dell'Usl Novi Ligure, operante dal primo dicembre, si riferisce solo alla emergenze, vale a dire al di vigilanza, ispezione e polizia veterinaria. Lo sottolineano gli dell'Usl novese, «per evitare — dicono — che gli utenti si rivolgano di notte al servizio pubblico per interventi di ordinaria amministrazione».

Il «Premio S. » a Dario

In occasione della festa del patrono degli orafi, viene attribuito oggi a Valenza, al Centro comunale Cultura, il «Premio S. Eligio 1989», promosso dall'Associazione valenzana e Comunità di S. Bernardino. Il riconoscimento, edizione, assegnato all'orafo Dario Rota.

L'«Arcigola» per i buongustai

E' la «Condotta tortonese dell'Arcigola», l'associazione che raccoglie gli amanti della buona tavola e del buon bere. Fiduciario è stato nominato Battista De Mattei. Scopo principale dell'associazione è combattere la cultura, imperante in campo gastronomico, del fast food e delle paninoteche.

NOVI LIGURE
I verdi aspirano al Comune

Rappresentanti e simpatizzanti delle associazioni ecologiste e naturaliste si riuniranno domani, alle 21, nel salone Dlf di Novi Ligure. Scopo dell'incontro è decidere sulla costituzione lista verde da presentare alle elezioni amministrative del maggio 1990.

CASALE MONFERRATO
Pecorilo conduce «Parole di vita»

Il casalese monsignor Luciano Pecorilo è il nuovo conduttore della religiosa televisiva «Parole di vita», in onda ogni sabato, alle 18,10, su Rai Uno. Monsignor Pecorilo attualmente vive a e insegna alla Pontificia Università Lateranense.

Con l'elicottero

Un pilota di Ovada cade a Lavra

OVADA. pilota di elicotteri ovadese è rimasto ferito l'altro pomeriggio in Puglia in un incidente di volo. E' Vittorino Priarone, 48 anni. Le sue condizioni sono gravi.

L'ovadese era al comando di un «Eligenova» e a bordo dell'elicottero c'era anche il fotografo Emilio Seccarini, 21 anni, di Bagnolo di Piano, in provincia di Reggio Emilia. Seccarini doveva realizzare un servizio pubblicitario.

Il velivolo è decollato da Copertino e sorvolava la campagna di Squinzano, nel Leccese, quando è avvenuto l'incidente. Probabilmente a causa di una improvvisa raffica di vento, l'elicottero dell'«Eligenova» ha perso quota.

Priarone ha cercato di tenere controllo il velivolo e di compiere un atterraggio di emergenza. Quando aveva quasi preso terra, però, l'elicottero è caduto.

I occupanti sono stati soccorsi: sono rimasti feriti in modo lieve. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. [r. s.]

Acqui, senza psi

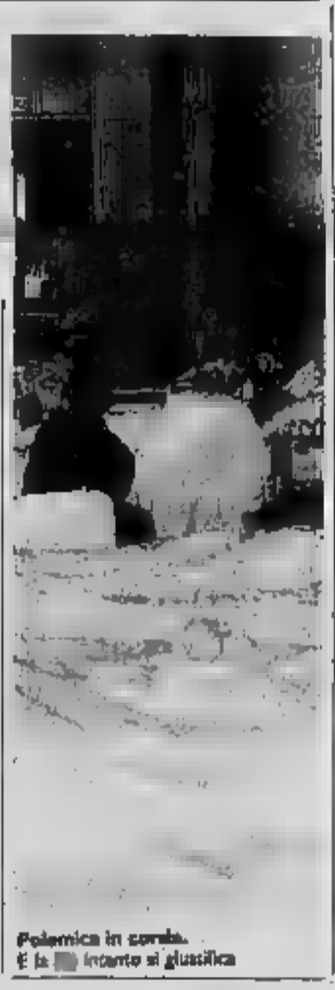
Giunta a cinque per l'Usl

ACQUI TERME. I rappresentanti di pci, psdi, pri, dc e della verde si riuniranno martedì per fare il punto sulle situazione politico amministrativa a creare all'Usl.

L'assemblea dei Comuni dell'Acquese, infatti, durante l'ultima ha approvato una mozione con la quale si chiedeva una nuova riunione, mettendo all'ordine giorno le dimissioni presidente e del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria e l'elezione di un nuovo consiglio amministrazione.

L'incontro tra gli esponenti dei partiti acquesi avrebbe dovuto svolgersi già ieri, ma all'ultimo momento era stato spostato a martedì, richiesta, pare, della democrazia cristiana, che prima desiderava avviare alcune consultazioni interne.

E' stata messa programma anche riunione i partiti: in quell'occasione valutata la situazione del prossimo Consiglio comunale che si terrà venerdì. r.)



Polemica in corso. E la intanto si giustifica

Il responsabile del reparto infettivi aveva denunciato problemi di gestione

E l'Usl «sgrida» il primario

Casale, Fruttaldo accusato di «scorrettezza»

CASALE MONFERRATO. E' polemica all'Usl per le dichiarazioni del primario della divisione di malattie infettive, Luigi Fruttaldo, sulle difficoltà in cui si trova il reparto. «E' una scorrettezza rendere noti all'opinione pubblica problemi di gestione interna prima aver cercato di risolverli», replica il presidente dell'Usl, Luigi Merlo al medico, stanco di una situazione a suo dire «insostenibile».

Fruttaldo in particolare ha lamentato che il personale dell'ufficio tecnico dell'ospedale e di altri enti (il caso più recente riguarda la Sip) si rifiuti di compiere lavori di manutenzione nel suo reparto per il timore di contrarre malattie infettive.

«Confesso che è la prima volta che sento parlare di questa situazione. Sono stato informato di qualche difficoltà nell'eseguire un'installazione telefonica reparto infettivi, ma pensavo che la cosa si fosse risolta» continua il presidente dell'Usl. A parere è comprensibile che sia una «diffidenza», ma si dichiara convinto che nel breve l'attenzione e le precauzioni siano tali da rendere praticamente nulli i rischi di contagio.

«E' una situazione delicata — prosegue — che va affrontata con cautela. Ai tecnici si devono fornire le informazioni necessarie per poter lavorare con serenità. Se non basta bisogna prendere provvedimenti, perché non capiti più ciò è accaduto qualche giorno riguardo riparazione telefonica.

Ma i tecnici della Sip, già da anni, ancor prima che si parlasse di Aids, non entrano nelle camere del reparto di malattie infettive. Lo sostiene Marco Gilardino, capo del servizio tecnico della Sip per il distretto di Casale. Spiega: «C'è una convenzione in proposito. Noi consegniamo il materiale all'ufficio tecnico dell'Usl, poi provvede a far il lavoro. Il fatto che le prese telefoniche nelle stanze siano tutte estraibili facilita molto il compito». Non è una regola soltanto casalese, lo stesso anche in altre Usl, ad esempio Alessandria. La precauzione riguarda però solo le camere dei degenti e non vale per gli ambulatori o gli studi medici.

Il dottor Fruttaldo ha che sottolineato il suo profondo disappunto per il mancato potenziamento della divisione, «praticamente tenendo conto che nei prossimi anni è previsto un incremento notevole dei casi di Aids. «La dispone di ventidue posti letto, presente che non bastano e per tutta risposta la Regione ce li riduce a venti. Del resto gli stessi amministratori dell'Usl si erano limitati a richiederne solo quattro in più rispetto situazione.

Replica il presidente Merlo: «Proprio nei giorni scorsi ho appreso che il della Sanità ha ancora definito i programmi di potenziamento dei reparti di malattie infettive. La commissione ministeriale è al lavoro per predisporre un piano, la cui gestione sarà poi affidata alle Regioni. varie Usl piemontesi aspetterà quindi di sulla distribuzione sul territorio dei posti letto più. Per non si sa nulla più preciso, anzi era circolata una bozza che prevedeva la riduzione di posti per la divisione infettivi di Casale. «Erano — spiega il presidente — solo dati tecnici, una base da cui partire per discutere la revisione di tutta la rete ospedaliera . L'anno scorso i responsabili dell'Usl casalese avevano invece elaborato un progetto che prevedeva il potenziamento del reparto con l'aumento a letti e l'incremento di personale. «Ci rendiamo conto di aver subito una battuta d'arresto in attesa del piano del Ministero. Tuttavia sono ancora convinto — dice Merlo — che Casale avrà aumento». Il potenziamento della divisione sarà accompagnato da una ristrutturazione del reparto. «Anche per questo — conclude — in attesa delle decisioni ministeriali e regionali, si limitano agli interventi strettamente necessari».

Silvana Mossano

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
10 DICEMBRE
7 DICEMBRE
BALLO LISCIO
VENERDI' 8 DICEMBRE
DOMENICA 10

INFORMAZIONE

A TORTONA L'ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI OPERA DA 40 ANNI

Circa quarant'anni fa venivano varati i primi tentativi per la formazione dell'artigianato tortonese. Ci sia consentito fare un flash-back onde [illegible] a grandi tappe il cammino percorso dalla Libera Artigiani. Sono i ricordi di tanta [illegible]iglie, di ciò che si è affrontato e di quello che è stato [illegible]. E' un capitolo di storia dell'Associazione Libera Artigiani, un capitolo [illegible] quale non siamo [illegible] venuti [illegible] agli impegni assunti con il nascere dell'Associazione; operare [illegible] l'artigianato mantenendolo libero [illegible] ogni vincolo e da qualsiasi [illegible]. Quarant'anni di attività in cui dirigenti artigiani, funzionari ed impiegati, [illegible] sono impegnati [illegible] rendere l'Organizzazione sempre più forte, più aderente alle esigenze di quanti in essa confluivano. Se anche per un attimo riper[illegible] a [illegible] questo periodo, affiorano [illegible] nostra mente i momenti [illegible] esultanza, le preoccupazioni, i timori, [illegible] impegni che ormai ci ha abituati questo modo di essere vicini agli artigiani, [illegible] loro problemi, alle loro attese, alle loro speranze. E' stato [illegible] dubbio un percorso irto di difficoltà, ma anche denso di soddisfazioni; una scala che molte volte abbiamo dovuto affrontare a fatica, [illegible] che comunque ogni scalino è rimasto un ricordo. Finita la guerra con lo sfascio di tutto l'app[illegible] economico, da parte dei vari settori del lavoro [illegible] sentiva la necessità di fare appello ciascuno alle proprie forze, onde prepararsi ad affron[illegible] i gravosi problemi che venivano imposti [illegible] programmi della ricostruzione. Anche dagli artigiani isolati veniva sentita questa necessità [illegible] associarsi, onde evitare di fare la fine dei noti vasi [illegible] terracotta costretti a viaggiare con i vasi di ferro. L'Associazione Libera Artigiani Tortonese ebbe ad iniziare nel 1945 attorno ad un piccolo gruppo di operatori che saltuariamente si riunivano nella calzoleria del sig. Fau[illegible] Bidone, [illegible] venivano di[illegible] i primi problemi del settore. Non [illegible] il nome di questi benemeriti della nostra Associazione nel timore [illegible] dimenticarne qualcuno. Ci limitiamo a precisare che il sig. Bidone fu il primo presidente dell'Associazione Libera Artigiani della Provincia - Zona di Tortona. Senza una sede fissa [illegible] continuò cino [illegible] Anni [illegible] successivamente la Libera Artigiani si stabilì in una vera sede in via Puricelli e l'Organizzazione cominciò [illegible] qu[illegible] come forza vitale nell'apparato [illegible] cittadino. Nel 1957 l'ing. [illegible] Rossi subentrò come presidente al sig. Bidone; [illegible] [illegible] collaborazione dei [illegible]. Dantarco la Libera Artigiani Tortonese incrementò i propri associati estendendo a macchia d'olio la propria attività sindacale a tutti gli artigiani dei paesi [illegible] comprensorio tortonese. Nel 1976 l'Associazione di Tortona costituì la Cooperativa [illegible] [illegible] Garanzia della [illegible] Artigiani della zona per soddisfare le esigenze finanziarie per crediti di esercizio dei propri associati. Dopo un ventennio di presidenza dell'ing. Rossi nel [illegible] [illegible] è stato [illegible] come presidente di zona il sig. Franco Frate, ed in tale periodo furono varate importanti iniziative quale il Consorzio Export della Provincia ed il Consorzio per gli Insediamenti Artigiani (CO.IN.ART). [illegible] 1986 il sig. Frate lasciò la presidenza per assumere la carica più prestigiosa di sindaco della città di Tortona ed il sig. Coscia gli subentrò come presidente.

Dal 26 settembre '89 l'Associazione Libera Artigiani della zona [illegible] Tortona ha un [illegible] presidente. Il rinnovo delle ca[illegible] per il quadriennio [illegible] ha portato [illegible] guida dell'Associazione Bruno Gay, da molto tempo tra i dirigenti più [illegible] dell'Associazione Libera Artigiani. L'Associazione tortonese fa parte della più grande famiglia provinciale denominata Associazione [illegible] Artigiani della Provincia. L'aggettivo *libera* qualifica l'impronta che contraddistingue l'Associazione in quanto in [illegible] sono rappresentati operatori di tutte le tendenze politiche; la nostra associazione non dipende da alcuno e [illegible] rispetto di tutti i partiti [illegible] è legata [illegible] alcuno di essi.

Gli artigiani si sentono solidali tra loro in quanto il denominatore che li unisce è lo spirito di iniziativa, [illegible] professionalità e la buona [illegible] [illegible] rendere la propria azienda sempre più efficiente. Questo torna anche a vantaggio [illegible] [illegible] l'economia. Attualmente la [illegible] Artigiani, con un ragguardevole numero di associati, [illegible] insediata in piazza Malaspina centro storico di Tortona, con ampi e funzionali uffici ed è in grado di assicurare agli artigiani un sostegno per la soluzione delle molteplici incombenze [illegible] settore. A tutti gli artigiani che hanno liberamente scelto l'Associazione rivolgiamo [illegible] [illegible] ringraziamento e diciamo che continueremo ad impegnarci per essere sempre [illegible] [illegible] fiducia che ci hanno dato.

UN AUGURIO PER LE PROSSIME FESTIVITA'

Anche il 1989 è ormai vicino alla sua conclusione e già nell'aria si avverte il clima [illegible] imminenti festività, tra [illegible] stavi[illegible]anti di luci, festoni che illuminano [illegible] giorno le vie e le piazze [illegible] [illegible]. Per noi, da sempre [illegible] è fare un bilancio delle nostre aziende, [illegible] fine dell'anno è l'occasione per medi[illegible] [illegible] quanto si è fatto di positivo e talora, purtroppo, [illegible] di negativo, per trarre dalla esperienza maturata una rinnovata spinta [illegible] affrontare i giorni futuri. Molto [illegible] stato fatto, molto resta [illegible] ancora [illegible] fare; [illegible] nostra Associazione [illegible] può [illegible] fermarsi più [illegible] tanto, ma deve invece proiettarsi sempre più verso il futuro, [illegible] uno sforzo costante di adeguamento delle proprie strutture, della propria iniziativa al [illegible] delle esigenze [illegible] imprese artigiane. Da parte nostra, rinnoviamo l'impegno [illegible] operare sempre più e sempre meglio [illegible] fianco dei singoli artigiani, perché [illegible] Libera Artigiani diventi il cosciente dei comuni interessi e portavoce [illegible] [illegible] esigenze, [illegible] più ampia [illegible] [illegible] serimento dell'artigianato fra le forze più vive e vitali dell'economia provinciale. Con questo impegno, auguriamo a tutti gli artigiani e alle loro famiglie un se[illegible] Natale [illegible] [illegible] felice Anno Nuovo, ringraziandoli per [illegible] fiducia che [illegible] all'Associazione Libera Artigiani.

Bruno Gay
Presidente [illegible] zona
Associazione Libera
Artigiani di Tortona

UNITI PER CONTARE DI PIU'

[illegible]s [illegible] [illegible] Libera Artigiani è una scadenza di questi giorni, per la quale non crediamo ci sia bisogno di appelli. Siamo tutti convinti ormai che ad[illegible] alla propria [illegible]ne di categoria è una necessità. Il modo migliore e più efficace per difendere i propri interessi, per far valere i [illegible]. [illegible] isolati è oggi un grave errore: vuol [illegible] non rendersi [illegible] alle esigenze imposte [illegible] [illegible] problemi inerenti alla propria attività, delle difficoltà sempre maggiori che ogni azienda artigiana deve superare per vivere, per svilupparsi e spesso per sopravvivere. I [illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible] as[illegible] [illegible] vantaggi [illegible] [illegible] [illegible] artigiani porta anche sul p[illegible] pratico per [illegible] [illegible]lione corretta. Ci sono ragioni [illegible] principio, di [illegible]te[illegible] organizzativo e obbiettivi che individualmente non sarebbe possibile raggiungere. Anche noi cadiamo [illegible] [illegible] [illegible] nei più evidenti favoreggiamenti dei singoli [illegible] disperdiamo l'Associazione Libera Artigiani la convogliamo nella Confartigianato e ne facciamo oggetto di interventi in sede legislativa. A tutti gli [illegible]giani [illegible] chiede però, oltre all'adesione formale alla Libera Artigiani, una partecipazione attiva, una collaborazione di idee, di esperienze ed anche di suggerimenti. Senza questa partecipazione, il lavoro e gli sforzi di una organizzazione, la più [illegible], perdono vigore. Bisogna essere uniti e convinti. Vorremmo che questo segnale raggiungesse anche quelle frange di assenti che ancora pensano di fare tutto da soli e si illudono [illegible] poter godere dei frutti dell'Associazione pur [illegible] in disparte. Egoismo? Miopia? Forse [illegible] soltanto apatia, residuo [illegible] un individualismo che [illegible] radici nella tradizione italiana e che oggi è decisamente superato. Ricordiamo infine che anche il numero è [illegible] e che l'unione fa [illegible] forza.

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTIGIANI DELLA [illegible]

CONFARTIGIANATO

Piazza Malaspina, 14 — **TORTONA** — Tel. (0131) 862368

UNA RISPOSTA [illegible] TUTTI I PROBLEMI DI [illegible] DELL'IMPRESA ARTIGIANA

* ASSISTENZA ORGANIZZATIVA * TENUTA [illegible] PAGA *
* [illegible] TRIBUTARIO * ASSISTENZA CREDITIZIA *
* SERVIZIO TECNICO INFORMATIVO *

I.N.A.P.A.
PATRONATO [illegible]
per l'assistenza sociale e pensionistica

COOPERATIVA DI GARANZIA
DELLA LIBERA [illegible] DI [illegible]
per finanziamenti a tasso agevolato

CO.IN.ART
CONSORZIO PER [illegible]

[illegible] Provinciale:
[illegible] Piazza Carducci, [illegible]
Tel. (0131) 446612

personale
affascinante
classico
elegante

MaxMara

UNO STILE.

TORTONA - Via Emilia, 168

Serie C1: tre partite importanti, ma soltanto una rischia di essere già decisiva

Il Derthona si gioca tutto

Grigi e Casale non vogliono più fare «regali»

Manca solo il mediano Carsetti alla lista dei convocati per l'impegno, alle 14,30, al «Natal Palli» contro il Montevarchi.

L'allenatore narcostellato Bruno Baveni, come sempre, fa pretattica. «Devo rinunciare a Carsetti — dice il mister — perché domenica ha rimediato una brutta botta ad una gamba ed ora ha quattro punti di sutura. L'assetto tattico in casa non si cambia. Anche contro i toscani vogliamo fare spettacolo, attaccare, incamerare punti, com'è consuetudine al 'Polli''». La sconfitta di Carpi non ha intaccato il morale della squadra? «Quando ho scelto questa carriera — aggiunge l'allenatore — si mettono in preventivo anche le amarezze. Certo sarebbe meno demoralizzante perdere contro avversari che dimostrano una netta superiorità. A noi sono ultime due trasferte il successo il contrario. A Vicenza e Carpi meritavamo almeno un punto».

I tifosi si aspettano una prestazione convincente, soprattutto in fase offensiva: il centravanti Cosimo Francioso ha siglato un gol a Vicenza, ma in casa è ancora a secco.

«L'intesa con Colonaci si sta perfezionando — dice l'attaccante —. Lo abbiamo già dimostrato quindici giorni fa contro il Prato. Gli schemi di gioco voluti dal mister ci consentono di

Una chiesa pericolosa. Pelagalli incita il Derthona a lottare per risollevarsi

aggredire subito gli avversari. Né ci fa paura sbilanciarci in avanti, perché sappiamo di poter contare su un reparto difensivo arcigno». L'all. Balleri del Montevarchi ha qualche problema di formazione: è assente Fabiani, squalificato.

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Vignali, Omiccioli, Grutto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino, Colonaci.

Gino

DAL

Oggi per il Derthona è vietato perdere. Contro il Prato la squadra di Ambrogio Pelagalli giocherà infatti la partita decisiva per continuare a sperare nella salvezza. Anche il pareggio sarebbe sufficiente: la classifica «chiede» i due punti per non perdere dal gruppo, ancora affollato, delle squadre che lottano per non retrocedere. «Per noi anche se può sembrare strano — dice l'allenatore — il campionato è come se iniziasse oggi. La partita col Prato è troppo importante, per questo abbiamo bisogno dell'apporto del pubblico. E' un momento decisivo, tutti i tifosi devono capirlo».

Purtroppo anche per questa partita così importante il Derthona non potrà presentarsi in campo al completo. Mancherà il portiere Nasuelli, che dopo l'infortunio nel derby con i grigi non si è assolutamente ripreso e quindi anche per oggi dovrà lasciare il posto al giovane Gualco. E' assente anche Recaldini: non ha ancora superato lo stiramento che si è procurato in allenamento al Centro Atleti di Bologna, dove si trova in servizio di leva. Per contro rientreranno capitan Prevedini e Narducci, anche se per quest'ultimo si tratterà solo di una presenza in panchina. Pelagalli lo impiegherà in caso di estrema necessità.

«Potrei mandare in campo la squadra che ha giocato nel secondo tempo a Montevarchi — precisa Pelagalli —. In tutta franchezza la scelta dei giocatori la farò all'ultimo momento. I ragazzi sanno che dovranno lottare senza risparmio».

Derthona: Gualco, Baronio, Prevedini, Borgo, Terzi, Tadoldi, Malvolti, Guiotto (Zaffiri), Fatta, Statella, Palosi.

Enrico Regaldi

Trasferta stregata. «Vinciamo almeno stavolta» sembra dire Melani ai grigi

NOSTRO SERVIZIO

Dopo quindici anni i grigi ritrovano l'Arezzo, squadra oggi coinvolta nella lotta per la salvezza. Sul campo dei toscani l'Alessandria è a caccia di punti, dopo le sconfitte rimediate in trasferta contro Modena, Spezia e Chievo. L'ultimo confronto con gli «amaranto» risale al 16 marzo 1975 in serie B: un pareggio 1 a 1 al «Moccagatta». E' equilibrato il bilancio delle tre sfide precedenti, sempre tra i cadetti, con una vittoria ciascuna e una divisione della posta. Strano destino quello dei grigi, quest'anno: sinora hanno perso solo fuori casa, mentre di fronte al loro pubblico non hanno mai subito gol. Il «Moccagatta» è stregato per gli avversari: il capolista Venezia ha fallito un rigore con Solimeno, il Montevarchi ha centrato un palo su conclusione di Calderini, mentre domenica scorsa una punizione calciata da Bongiorni dal Trento è stata deviata dal portiere Caniato contro la traversa.

«Ora non vogliamo più regalare punti fuori casa — dice l'attaccante Pino Tortora —. Se ad Arezzo giocheremo come a Rossano ci Mantova, la vittoria non ci sfuggirà. Già il Casale, quest'anno, nella giornata d'esordio, ha espugnato lo stadio toscano. Anche un pareggio comunque ci permetterebbe di disputare senza particolari assilli la prossima sfida in casa contro Vicenza e Carpi».

Tortora ricorda oggi alcuni giocatori già in quattro anni fa quando militava nelle file della Lucchese. Conclude l'attaccante: «Conosco molto bene il terzino Poli, il libero Zandonà, la punta Stilo e il pericoloso bomber Brundoli. Per l'Arezzo non è momento favorevole e proprio per questo motivo dovremo moltiplicare il nostro impegno per non venir sorpresi».

Tra i grigi sono ancora assenti gli infortunati Manzo e Mariani, ai quali si è aggiunto Briata (per uno stiramento), mentre è disponibile mister Melani c'è l'attaccante Brinchi, che ha scontato i due turni di squalifica. Alessandria: Cunisto; Chiti, Manetti; Fogli, Carrara, Di Bin; Sacchetti, Ricciteli, Fiori, Sereni, Tortora.

Roberto Gelato

Trasferta da dimenticare per i termali che poco prima di subire il gol avevano mancato una clamorosa occasione

Acqui, che pasticci: vince il Pontedecimo

Un grave errore di Susenna e il centravanti avversario sigla l'1-a 0

PONTEDECIMO. Chi ha capito tutto di Pontedecimo-Acqui, anticipo del girone A di Interregionale chiusosi 1-0 per i padroni di casa, è Gianfranco Stoppino: «Abbiamo voluto festeggiare il Natale con un mese di anticipo ed abbiamo fatto il nostro regalo al Pontedecimo».

In effetti l'undici allenato dal tecnico non è mai entrato in partita. Nel primo tempo ha giocato con sufficienza di fronte ad un'avversaria che era scesa in campo incompleta (fuori Ponti, Pascale, Ciulli e Mariani) e sorretta solo dalla forza della disperazione. Nella ripresa ha prima sbagliato sciaguratamente con Vercellino, poi ha fatto harakiri con Susenna che ha offerto su un piatto d'argento il pallone a Bernardi per la rete decisiva.

Al presentarsi delle squadre in campo si è finalmente potuto vedere il centravanti Cardamura, acquistato dalla Juventusbis per una somma considerevole: la punta necessita di molto lavoro, visto che è lontano dal ritmo partita. Bossi non gli ha concesso una sola palla giocabile. Nel primo tempo l'unica emozione al 38', quando Magnetto ha colpito la traversa su punizione: una «bomba» che è poi stata allontanata da Bobbio.

Nel secondo tempo il freddo ma anche l'agonismo in campo. E il Pontedecimo fa capire che il contropiede è la sua arma migliore: Castagno scatta, Bernardi chiude il triangolazione perfetta e solo un bell'intervento di Bobbio prima sul tiro di Castagna e poi sul pieno di Magnetto impedisce alla palla dei termali di capitolare. L'unica azione pericolosa dell'Acqui al 57': Verosilino a Caviglione, salta il libero Ceccatelli con una bella finta, entra in area e posiziona favorevolissima sbaglia completamente il tempo.

Subito l'Acqui viene punito. E' il 62': Susenna, senza neppure la parziale giustificazione del pressing di qualche avversario, decide di effettuare un passaggio al portiere. Ne esce un invito per Bernardi: la giovane punta si invola verso la porta, attende l'uscita di De Prà e lo fulmina con un preciso rasoterra.

La rabbia dell'Acqui invece di concretizzarsi in pericoli per la porta granata sfocia in scontri e ripicche. Tanto che al 72' Rispoli, entrato da soli 9 minuti, si fa espellere. Poi solo un tiro del libero Merlo al 77' su punizione impensierisce Valpreda.

Pontedecimo: Valpreda; Bossi, Caviglione; Armano, Ceccatelli, Zanello; Castagno, Pastine, Bernardi (89' Bellobuono), Magnetto, Mulonio (75' Perta).

Acqui: De Prà; Ardoino, Bobbio; Robillo, Paganelli, Merlo; Contini (63' Rispoli), Susenna (68' Cugusi), Cardamura, Vercellino, Tanganelli.

(d. s.)

Supersfida con il Savona

Dopo la sconfitta di Lodi, dove ha incassato 5 reti, la Valenzana affronta in casa la capolista Savona in un incontro che s'annuncia decisivo per le ambizioni di classifica della squadra orafa.

Anche oggi mancheranno gli squalificati Marocchino e Barbieri (a quest'ultimo è stata comminata una giornata per l'espulsione di Lodi). Dovrebbe invece rientrare Coppo, che si è ripreso dall'infortunio alla coscia, mentre è in forse Casalino.

Attilio Fait non vuole anticipare la formazione: «Molto dipenderà dallo schieramento avversario, deciderò all'ultimo momento. Probabilmente, però, schierò dall'inizio Marenco per mettere a Negri di prendersi cura dell'interno D'Agostino e a Tumolaro di occuparsi del bomber Valeri. Lo possibile formazione: Marlone, Negri, Vecchio; Giacomotti, Tumolaro, (Casaliano); Porcelli, Vittone, Binelli (Murinal, Coppo, Taschert. **(r. c.)**

Le sfide in Promozione

Un «derby» tra Novi e Valenza rischiano Ovada e San Carlo

La tredicesima giornata di Promozione piemontese potrebbe vedere una rivoluzione in classifica. Propone infatti il derby tra Asti e Canelli e la sfida tra Monferrato e Trino, in cui i sansalvatoresi si presentano privi dell'infortunato Rosso e dello squalificato Viola.

Potrebbe approfittarne la Novese, favorita dal pronostico nella sfida provinciale con la Fulvius in programma a Novi. Tra i biancocelesti non ci saranno Renzi (infortunato) e Pasquino (costretto ad un forzato per l'esuberanza di fuori quota). I valenzani dovranno fare a meno di Maccarini e del bomber Taglietti, squalificati.

Difficili anche gli impegni delle due alessandrine, Ovadamobili e Carlo, affrontano formazioni di alta classifica. Si avadesi riceveranno il Chieri, mentre i borghigiani Moreschini fermato dal giudice sportivo, giocheranno in trasferta la Crescentinese. Il programma della giornata è completato da Chivasso, Mathi-Seo Borgaro, Montanaro-Rivarolese. Nel girone ligure è attesa la riscossa del Libarna, sorprendentemente sconfitto domenica a Campomorone. Per i serravallesi non sarà comunque facile battere al «Bailo» l'Alassio, che non nasconde le proprie velleità di un inserimento ai vertici.

(l. u.)

La formazione, dopo il secondo posto di quest'anno, punta anche al titolo iridato, ma prima cerca sponsor

I bocciofili casalesi alla conquista d'Europa

La monferrina «Junior» tenta la carta del campionato internazionale

CASALE MONFERRATO. Quattro bocciofili casalesi rappresenteranno l'Italia alla edizione della «Coppa europea», che si disputerà il prossimo anno. Sono Giovanni Bazzan, Giuseppe Fenocchio, Carlo Mazzucco e Sergio Gueschino.

L'altra sera sono stati ricevuti in Comune dal sindaco, Ettore Coppo, e dall'assessore allo Sport, Vittorino Rossi. Insieme a loro erano presenti anche gli altri giocatori delle formazione casalese «Junior» che parteciperà alla «Coppa»: Giorgio Repetto, Angelo Tinivella e Flavio Risso, di Genova, Aldo Mercerio, di Asti e Renato Perata, di Lanzo. C'era anche l'ex-ligure Rino Giannotto che nell'89 ha indossato i colori della compagine casalese, giunta seconda al campionato italiano. «Ci sono fatti il titolo dalla Bolzanetese — commenta con una punta di rammarico il presidente della squadra, Giovanni Bazzan —. Abbiamo comunque raggiunto un risultato che, a inizio di campionato, nessuno si aspettava. Quest'anno puntiamo in alto vogliamo quel titolo che ci è sfuggito di mano». E la più la squadra casalese si cimenterà nella competizione europea. Il grosso problema che si trova ad affrontare è però la ricerca di uno sponsor. Bazzan ha annunciato che sia Fideuram ci ha abbandonato». Sono state intavolate e pare siano giunte a concludersi positivamente con la Galoro.

Chi sono i quattro casalesi che puntano al titolo di campioni italiani ed europei?

Giovanni Bazzan, anni, sposato, padre figli, è da sempre appassionato di sport («Sono stato per molto tempo presidente della squadra di pallamano»), ma è arrivato al mondo delle bocce solo sei anni fa. «Ho imparato a giocare grazie ad alcuni amici: mi sopportavano anche se non capaces. In preparazione di gare importanti si allena (in squadre almeno volte alla settimana. «La disciplina bocciistica cambia. quando sono introdotte nuove regole, è diventato uno sport più coinvolgente. Ad il pubblico si sente: di essere allo

Anche Carlo Mazzucco, Casale Popolo, 39 anni, per la prima volta in bocciodromo soltanto una decina di anni fa. «Prima facevo il calciatore: ho indossato la maglia nerostellata, anche in prima squadra, alla fine degli Anni Sessanta. Quando ha smesso con pallone, cercato un'alternativa, sper non allontanarmi mondo della sport - Come giocatore di bocce è stato per due anni nel campionato di C, quindi cinque in B, «dove facevo il primo bocciatore», poi passato nella ana che ha disputato l'ultimo campionato A. Giuseppe Fenocchio, 52 da vent'anni giocatore di bocce («mi ha insegnato mio padre quando ero ragazzino»): ha vinto quattro volte il titolo italiano e due quello mondiale per gli allievi. — dice — punto traguardo europeo. Nel passato nazionale in A è stato premiato con il titolo di miglior puntatore italiano. Il più giovane dei casalesi è Sergio Gueschino, 23 anni, Casale Popolo. andava ancora scuola e aveva già le in mano, sprima quella di plastica, poi di legno e quindi di Ero vivacissimo e quindi padre mi portava con lui nei bocciodromi. Così ho imparato». Nella categoria degli allievi è arrivato tre volte alle finali nali, strappando per due volte il titolo tricolore. A 18 anni è arrin finalissima ai mondiali. Nell'89 losignito titolo di miglior specialista nel tiro tecnico.

(a. m.)

Giovanni (a sinistra) e Giuseppe Fenocchio

SPORT FLASH

IN PRIMA

Un «testa-coda» per il Felizzano

Impegno piuttosto agevole, oggi per il capolista Felizzano sul campo astigiano del Serravalle, ultimo in classifica. Questo il di gare. Girone E (13ª giornata): Audace Boschese-Costigliole; Gaviese-Santa Maria Storari; -Comollo Novi; Nicese-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Ju- Sandamianese-Frugarolese- Serravalle-Felizzano; Trofarello-Asti Sport.

IN SECONDA

A Morano Po duello casalese

Girone E (13ª giornata): -Casalbeltramo-Cavaglià; Moranese-Ronzonese; Rocetto-Mandello; Pontestura-Viverone; Soluggese-Rondissone; Vicolungo-Cari-; Villata-Borgodalese.

Girone (13ª giornata): Arquatese-Luese; Galimberti-Serezzano; Bassignano-Vignolese; Carpeneto-Mirabello; Casano-San Giuliano Nuovo; Castellazzo-Quargnento; Occimiano-Pozzolese; Sale-Viguzzolese.

Tutte le gare dei tre gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (1ª giornata): Aurora Pontecurone-Audax Orione; Spinettese-Garbagna; Montegioco-Torre Garofoli; Molinese-Villalvernia; Carbonara-Piovera; Nuova Spinettese-; Castelnuovo-Paderno. Comitato Alessandria. Girone B (1ª giornata): Fresonara-Predosa; Carrosio-Rocca Grimalda; Il Mulino Basaluzzo-Cassine; Capriatese-Silvanese; Castellettese-Gamalero; Sezzadio-Fulgor; Bosco Marengo-Pubino. Comitato Asti. Girone (1ª giornata): Annonese-Mombercelli; Bellavista-Nizza; Bistagno-Parlagreco; Cellese-Masiese; San Giorgio-Cerro. Riposa Vinchio.

SQUALIFICATI

Aggrediron

Il giudice sportivo Federcalcio di Alessandria ha squalificato per due anni Mauro Crepaldi e per 18 mesi Salvatore Chiarello, entrambi della Fulgor Alessandria (Terza categoria girone A). I due giocatori durante la gara contro il Fubine, domenica scorsa, avevano aggredito l'arbitro.

Vertice di produttori piemontesi alla Riccadonna di Canelli

Spumanti, arriva la pace?

Il «nodo» della limitazione delle zone

CANELLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo presentarci dai nostri amici lombardi e trentini con il ramo d'ulivo in mano, o meglio tralci di pinot e chardonnay. Non vogliamo guerra dello spumante, sarebbe assurdo alle soglie dell'apertura del mercato unico europeo e considerando quanto sta succedendo all'Est, che noi italiani ci mettessimo a litigare rivendicando primati regionalistici». Ottavio Riccadonna, industriale vinicolo canellese e presidente sezione spumanti della Federvini, ha fatto questo discorso ai colleghi piemontesi, riuniti a Canelli nella sede della Riccadonna.

Oltre al padrone di casa c'erano i titolari e rappresentanti delle altre sei aziende piemontesi che fanno parte dell'Istituto spumante classico italiano: Cinzano, Gancia, Martini & Rossi, Fontanafredda, Contratto e Villa Banfi di Montalcino. La riunione è stata convocata per rispondere al clamore suscitato dall'iniziativa della Camera di commercio e della Provincia di Pavia, Brescia, Trento e Bolzano che hanno siglato, la settimana scorsa, un protocollo d'intesa per arrivare alla limitazione di una zona doc per la produzione dello spumante classico (quello ottenuto con il metodo champenoise della rifermentazione in bottiglia).

«Chiediamo ai lombardi e ai trentini di aiutarci a mettere a punto un sacrosanto regolamento del settore, a penalizzare severamente chi, anche se magari ancora meno sfruttate delle loro», annuncia Riccadonna.

In sostanza i piemontesi vogliono che oltre all'Oltrepò Pavese, alla Franciacorta e al Trentino-Alto Adige si riconosca l'alta qualità delle uve pinot e chardonnay (dai cui vini base si parte per la produzione di spumante metodo classico) ottenute in Piemonte e nelle altre zone ad alta vocazione vitivinicola come la Toscana e certe aree del Veneto e del Friuli.

«Auspichiamo una soluzione equidistante per tutti che consideri non solo l'elemento territoriale dell'origine delle uve, ma anche i vitigni, il metodo di spumantizzazione, i controlli e l'immagine complessiva dello spumante italiano, nel mondo», conclude Riccadonna.

I produttori piemontesi chiederanno una riunione dell'Istituto spumante classico, che ha sede a Milano, per un spaccato confronto con i colleghi delle altre zone.

La querelle ha dato un scossone all'intero settore spumantiero che in Italia arriva a oltre 200 milioni di bottiglie l'anno per un valore di circa 700 miliardi. I consumi interni assorbono circa cento milioni di bottiglie. Il comparto degli champenoise è tra i 17 e i 20 milioni di bottiglie ed è quello più prestigioso, anche valore medio del prodotto.

Alle tradizionali zone di produzione delle pinot e chardonnay si sono aggiunti i recenti impianti nel Sud Piemonte dove questi vitigni hanno spesso sostituiti le vecchie vigne di barbera e dolcetto. Sono così arrivati a sfidare lo champenoise anche decine di piccoli produttori che si sono cimentati alle etichette più famose. Oggi si è calcolato che in Italia ci siano circa 200 aziende che hanno in listino anche lo spumante metodo classico.

Il boom del vino vede emergere l'Asti spumante doc: il vino italiano più venduto nel mondo (45 milioni di bottiglie esportate e 15 milioni bevute in Italia), poi ci sono il veneto Prosecco, gli spumanti secchi riserva e quelli di vitigno.

E lo champagne? Il prestigioso francese sta recuperando consumatori, grazie anche alla riduzione dell'Iva dal 38 al 19 per cento, decisa dal governo italiano nel settembre '87, in ossequio alla decisione della Corte di giustizia Cee, che ha imposto la stessa aliquota per prodotti simili. Al Civc (Comitato interprofessionale Champagne) sperano di superare la quota degli 8 milioni di bottiglie esportate in Italia (quinto mercato estero dopo Inghilterra, Usa, Germania e Svizzera).

Sergio Miravalle

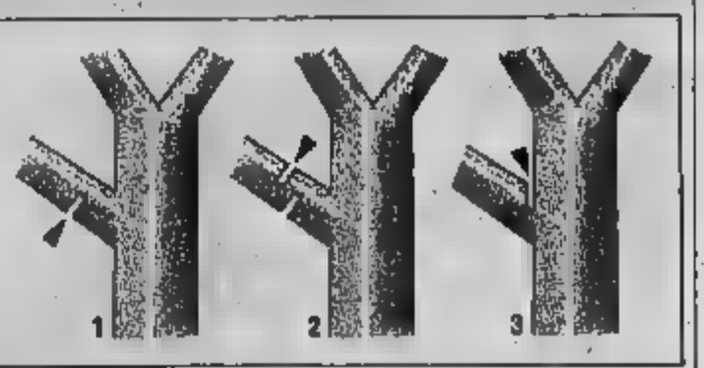
TEMPO DI VENDEMMIE

Cento milioni di tappi

Nelle prossime settimane salteranno 70 milioni di tappi. Nelle feste di Natale e Capodanno si concentrano infatti oltre la metà dei consumi di spumante dell'intero anno. E' il tempo dei brindisi che vede anche quest'anno la consueta sfida natalizia tra spumanti italiani e champagne con la novità dei «cavas» spagnoli a fare da terzo incomodo. Il mercato si è mosso bene, le vendite sono in crescita e dimostrano che gli italiani amano sempre di più le bollicine e anche nell'89 in Italia andremo certamente oltre il tetto dei cento milioni di bottiglie vendute. Siamo lontani dai 300 milioni di bottiglie stimate dai tedeschi e dai 250 milioni dei francesi, ma il settore è in evoluzione. Alle zone storiche di produzione del Sud Piemonte, Oltrepò pavese, Franciacorta, Veneto, Trentino si affiancano anche nuove realtà toscane, marchigiane, pugliesi e siciliane. Le etichette sono oltre 4500.

AGRIHOBBY

Nel giardino coperto dal gelo è scoccata l'ora delle «pulizie»



Nei mesi invernali non c'è molto lavoro nell'orto e nel giardino. Tuttavia gli alberi hanno necessità di varie cure per poter crescere bene e fruttificare in estate.

Quando il gelo incombe gli alberi vengono sottoposti a dure prove; ma ancor peggio sarà quando — a fine inverno — alle gelate notturne si alterneranno le giornate di tiepido sole.

Questi grandi sbalzi di temperatura provocano tensioni a livello dei tessuti e della corteccia. Ne seguono vere «esplosioni», che lasciano così apparire fenditure e poi cicatrici che dureranno per alcuni anni.

E' possibile prevenire i danni che sono dovuti al rigore dell'inverno e alle «bruciature» del sole imbiancando i tronchi. Ora, per chi segue la linea biologica, c'è un filo-intonaco per piante. La tinta chiara di questo prodotto riflette i raggi del sole e attenua così l'effetto degli sbalzi di temperatura.

Il filo-intonaco per alberi deve essere fatto con un composto che è preparato con sostanze naturali: acido salicilico, minerali argillosi, calcare, estratto di piante, oligoelementi. L'intonaco si trova nei negozi pronto per l'uso. E' facile applicarlo, con un pennello, sui tronchi e sui rami principali. La fine dell'autunno è il periodo migliore per dare questa protezione alle piante. Prima di imbiancare, bisognerà pulire la corteccia con una spazzola dura. Un'altra operazione importante sugli alberi da frutta è la potatura invernale (che si deve fare nel periodo in cui la circolazione della linfa è bloccata).

La potatura sugli alberi da frutta sarà meno «forte» per gli alberi con frutti a nocciolo rispetto a quelli con frutti a semi.

E' anche consigliabile eliminare i rami secchi, i succhioni e le ramificazioni che si sovrappongono e si ostacolano.

La potatura delle conifere disposte a siepe non deve essere fatta perfettamente perpendicolare, ma leggermente svasata dunque con i rami più larghi in basso piuttosto che in alto: questo evita che la siepe si diradi alla base.

Per tagliare senza rovinare la corteccia occorrono, ovviamente, delle buone cesoie.

Infine, che fare dei rami della potatura? Ricordiamoci che non sono spazzatura da buttare, bensì un prezioso materiale da usare per il compost, il concime organico di cui abbiamo più volte parlato in questa rubrica. Chi possiede una sminuzzatrice, triturerà i rami e i ramoscelli e ne trarrà un'utile sostanza legnosa che si mescola armoniosamente con gli altri elementi umidi e ricchi di sostanze nutritive.

Aperta a Borgo S. Dalmazzo la mostra-mercato nazionale

Il tempo delle lumache

La chiocciola della montagna venduta a ventimila lire il chilo
Gli appuntamenti con il folclore e la gastronomia. Martedì la fiera

BORGO S. DALMAZZO. «Non capita tutti gli anni una tante chiocciole così al primo giorno di mercato. Sicuramente è di buon auspicio, vuol dire che martedì, giorno di chiusura delle contrattazioni, ne arriveranno sulla piazza del Quartiere anche 30-40 quintali». Aldo Bernardi, vicesindaco di Borgo San Dalmazzo, è raggiante.

Ieri mattina, pochi minuti dopo l'apertura ufficiale del «Mercato nazionale della lumaca», si sono presentati agli stand allestiti sulla piazza del Quartiere tre elicicoltori con almeno dodici quintali di «helix pomatia alpina» nei sacchi. Arrivavano da posti diversi: dalle valli Stura e Gesso dal Carrucese quasi a confermare che quest'anno di chiocciole ce ne sono davvero tante. Ma ad ammirarle c'erano soltanto gli acquirenti locali, soprattutto albergatori. I grossisti, quelli che anno anno fanno di questo angolo del Piemonte meridionale dalle province lombarde per acquistare le partite migliori e poi rivenderle al mercato di Brescia, il più importante in Italia, si vedranno soltanto martedì.

Non è anche il giorno in cui le quotazioni saliranno «alle stelle»: ieri mattina i prezzi rispecchiavano quelli dello scorso anno: dalle 16 alle 18 mila il chilo. Martedì però, di sicuro, la partita più ricca di «Helix Pomatia alpina», la chiocciola tipica delle vallate pregiata per la sua carne bianca, strapperà anche ventimila il chilo.

Da il Mercato nazionale della lumaca prosegue anche oggi e domani, sempre allo stesso orario: dalle 8.30 alle 12.30.

La chiocciola è protagonista anche nei ristoranti, con «Il festival della cucina della lumaca». Fino a domenica 17 dicembre in sedici ristoranti della zona è possibile degustare le chiocciole preparate secondo antiche ricette. Eccone l'elenco: «Helsito», «Roma», «Liberty», «Il Camaleonte», «La Paraloa», «La Rivetta», «Europa», «Barra di ferro» e «Gabry» a Borgo San Dalmazzo; «Trattoria della Pace» ad Aisone, «Ristorante della Trota» a Demonte, «Il Quadrifoglio» a Careglio; «Ruota due» a Valdieri; «da Politano» a Roccavione; «Baron Liron» e «Dagli amici» a Cuneo.

Insomma, Borgo si propone per dieci giorni come «capitale» delle lumache, con una festa che propone, a cominciare dal fitto gruppo di appuntamenti. Alle 9.30, sfilerà per le vie del centro storico il Gruppo storico napoleonico del Dipartimento delle Dora: un modo inconsueto per introdurre il convegno su «Estensioni e ragioni della controrivoluzione» in programma al cinema Moderno, con inizio alle 10, e promosso dal «Te» nell'ambito degli itinerari napoleonici nella «Gerenda». La sfilata sarà ripetuta nel pomeriggio. Dalle 14.30 alle 20, sarà possibile visitare la cripta della parrocchia di San Dalmazzo. Poi martedì la secolare «Fiera Fredda»: più di cento bancarelle invaderanno il centro storico di Borgo.

Pier Paolo Luciano

Oggi 40 pasticceri tentano di entrare nel «Guinness dei primati»

Un chilometro di dolcezza

Ad Alice Castello la Saint Honoré dei record

ALICE CASTELLO. Una quarantina di persone sono dall'alba di stamane «in mani in pasta» per confezionare la Saint più lunga del mondo. Un chilometro e cento metri di dolcezza.

Per le sei dal Vercellese smoderà un prelibato serpentone che verso le quindici sarà pronto per essere «divorato» da migliaia di «gourmets» attirati ad Alice dalla golosità; il ricavato andrà in beneficenza alla Lega per la lotta contro i tumori ed alle associazioni pro handicappati. Il notaio Lucia Ippolito Randazzo procederà alla misurazione ufficiale quando pronto per il Guinness. Per la torta il dispositivo su viale, partendo da via Borgo d'Ale, attraverseranno il centro abitato, percorrendo via Roma, via Italia e via Cavaglià. La Saint Honoré formato gigante verrà posta in vendita in piazza Castello.

Ad organizzare la preparazione del dolce è stato Claudio Martin. E' la moglie Giovanna Francisconi (sono due maestri fornai: lui è la titolare di una pasticceria) a parlare dell'iniziativa: «Mio marito ha avuto l'idea di questa abbuffata di torte. Lui è la "mente" e noi ottanta braccia al lavoro con 25 quintali di panna, 19 di cacao, 3 di farina, 200 litri di latte, 350 di liquore e una montagna di uova. Uno stuolo di pasticcieri dilettanti, reclutato in paese, ha accettato di collaborare. Siamo sicuri di battere il record ed entrare nel "Guinness dei primati"».

Come è stata accolta in paese la realizzazione della maxi-torta? E' ancora Giovanna Francisconi a commentare: «C'è stata pure qualche critica. Anche se in modo molto bonario, qualcuno ha detto che siamo matti a dar vita a una simile impresa, ma sono sicura che saranno proprio questi "oppositori" fra i primi a mettersi in fila al momento della distribuzione delle porzioni dalla Saint Honoré nella piazza principale, perché la beneficenza principalo».

La maggior parte degli abitanti di Alice Castello ha atteso divertita e con la giornata di oggi.

Anche la «distruzione» dell'importante opera d'arte dolciaria inventata da Claudio Martin è prevista un tempo record. Si pensa infatti chilometro e più di dolce verrà gustato da persone provenienti da mezzo Piemonte. Ed una cosa è certa in paese: il assolverà tutti dal peccato gola. compiuto per beneficenza non potrà essere certamente considerato un vizio capitale.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dall' TI HERNIAIRE DE LYON offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. all'Agenzia Generale Italia:
FRAESSIA, v. Fruoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561372. Informazioni e vendite a:
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 269
Cinture lombari STABIL Corsetti dorso-lombari KLEBER Protesi mammarie al naturale VENUSIA

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/448276-443008

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

Nasce PATROL Safari
Il mondo NISSAN, un mondo di vantaggi!
Solo presso il Concessionario Ufficiale, l'unico con una competenza adeguata alla evoluzione tecnologica Nissan, potrai ottenere il più esclusivo ed esteso pacchetto di Garanzie e Servizi oggi disponibili in Italia.
3 anni o 100000 Km su tutto il veicolo
Bastano pochi e meticolosi controlli programmati per assicurarti 3 anni di guida sicura e senza sorprese.
3 anni sulla verniciatura
Tra 3 anni, la tua Nissan sarà ancora come il primo giorno, brillante ed invidiata!
6 anni contro la corrosione perforante
La tua nuova Nissan è stata sottoposta ai più sofisticati e moderni processi di protezione anticorrosione. Praticamente inattaccabile!
Telino gratuito
Portino il veicolo fino al più vicino Concessionario sarà totalmente gratuito durante il periodo di garanzia.
Auto in sostituzione
Il tuo tempo è prezioso, per interventi in garanzia superiori alle 4 ore, Nissan darà loro gli strumenti una vettura in sostituzione fino a 3 giorni.
Le esclusive pol arrotolabili Garanzia Nissan ti sono garantite in tutta Europa da 2000 Concessionari, nell'ambito del programma PAN EUROPE SERVICE.
Ad ALESSANDRIA, in anteprima, presentazione e prove presso
BIESSE FUORISTRADA
CORSO ACQUI 41 TEL. (0131) 345.332
DA L IVA ESCLUSA
NISSAN
LA MARCA GIAPPONESE N°1 IN EUROPA.

In città e in provincia molte iniziative, pubblico sempre scarso

Concerti solo per pochi

I «dolori» di una stagione musicale

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La musica classica è ignorata dagli alessandrini? Alessandria vanta una notevole tradizione musicale. Ospita infatti un con[illegible] molto qualificato, promuove da oltre vent'anni un concorso internazionale di chitarra classica, unico nel suo genere e apprezzato e conosciuto in tutto il mondo, da dieci anni, poi, vi opera un Laboratorio lirico, ma il pubblico che assiste ai diversi concerti proposti in città continua ad essere limitato. E la situazione non è molto migliore, anche se si registrano segnali relativi ad un certo interesse, a Tortona, Casale Monferrato e, sia pure con un certo distacco, a Valenza, le uniche altre città della provincia dove si fa musica. Ad Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada, non si tengono stagioni concertistiche [illegible] l'Ovadese, grazie soprattutto alla scuola di musica «Antonio Rebora», si po[illegible] assistere a [illegible] anche di certo rilievo.

L'Ata da quest'anno ha trasferito i concerti in Sala Ferrero e alla musica ha dedicato una stagione, volutamente diversa. Ha puntato soprattutto sui giovani e sugli alessandrini. Questi ultimi si presenteranno al pubblico da gennaio e quindi non è ancora possibile prevedere quale accoglienza sarà loro riservata.

I primi due concerti della stagione (il pianista Enrico Pace e il «Trio Matisse» di piano, violino e [illegible]) hanno [illegible] complessivamente, non più di duecento persone. E' un pubblico competente, attento, di intenditori, ma certo troppo modesto, soprattutto considerata la bravura degli interpreti.

«D'altro canto — osserva il direttore dell'Ata, Franco Ferrari — anche quando la stagione era in sala grande e aveva per protagonisti nomi assai più di prestigio, il pubblico ha sempre spiccato per l'assenza. Solo Uto Ughi riuscì ad ottenere il "tutto esaurito". Ritengo però che non si possa abbandonare la stagione musicale».

In città è molto attivo l'asso[illegible] «Emma Maria Ferrari». Il successo [illegible] vario [illegible] non [illegible] potrebbe essere assai maggiore.

E' all'undicesima edizione la stagione concertistica che a Tortona viene organizzata dagli «Amici della Musica» con l'aiuto del Comune. «Quest'anno la presenza di pubblico è superiore al passato», dice soddisfatto Mas[illegible] Davico, che sottolinea anche l'interesse suscitato dai concerti dell'Agimus, l'associazione musicale giovanile, sempre affo[illegible].

Alcuni buoni concerti si possono ascoltare a Valenza grazie all'attività degli «Amici della Musica», che organizzano anche corsi di «apprendimento», e dal Centro comunale di Cultura, ma un pubblico di cento persone è il massimo che si ottiene.

Nel Casalese fioriscono le associazioni e i gruppi musicali. In [illegible]ra, tra l'altro, l'istituto «Solivo» e si può contare sugli «Amici della Musica» e su una serie di manifestazioni pregevoli. Numerosi i concerti nelle [illegible].

Emma Camagna

[illegible]

Ecco il «piano musica»

ALESSANDRIA. Che la musica sia per i giovani un mezzo di aggregazione più forte delle ideologie e delle mode è diventato finalmente palese anche agli amministratori comunali che, dopo anni di abbandono, si stanno dedicando con entusiasmo al «piano musica», propaggine di un più ampio «Progetto giovani» avviato a tempo di record da Paolo Bellotti, assessore alle Politiche giovanili.

Dopo il successo estivo dei «Pulchi» si prosegue ora con altre iniziative, presentate in Comune durante una riunione del «Forum», la neo-costituita assemblea giovanile. Buone notizie per la più volte promessa sala prove, che dovrebbe offrire a chi fa musica in città un luogo dove trovarsi ed eventualmente realizzare demo-tapes per le [illegible] discografiche. I lavori all[illegible] media «Cavour» si sono già iniziati e potrebbero concludersi per metà gennaio.

Il «centro-musica» comprenderà un mixer, sale di registrazione, prove, e di ascolto, laboratori del suono e dell'immagine. Grazie a un elevatore i locali saranno accessibili agli handicappati. Vi si organizzeranno anche corsi di musica.

Sono poi in programma una serie di concerti. Per realizzarli il Comune pensa di creare un collegamento tra i locali cittadini, sulla falsariga dei «percorsi della [illegible]» di Torino, città modello [illegible] «Progetto giovani» alessandrino. E [illegible]: rilancio della musica classica, censimento delle «band» con realizzazione di un catalogo e, alla sede dell'Informagiovani [illegible] via Verdi, una serie di conf[illegible] sulla musica.

[c. ra.]

Sala Ferrero

Due virtuosi per Beethoven

ALESSANDRIA. Vengono dalla Grecia e dall'Ungheria i protagonisti del terzo concerto della sta[illegible] dell'Ata: martedì alle 21,15, in Sala Ferrero, suonerà il violinista Leonidas Kavakos accompagnato al pianoforte da Pe[illegible] Nagy. Il programma sarà dedicato a Beethoven (Sonata in Re maggiore op. 12 n.1; Sonata in La maggiore op. 30 n.1; Sonata in Sol maggiore op. 30 n.3).

Il giovane violinista (è nato ad Atene 22 anni fa) ha vinto a [illegible] anni il primo premio al concorso internazionale «Sibelius» di Helsinki e al [illegible] «Walter Naumburg» di New York. Nel 1988 gli è stato assegnato il premio «Paganini» a Genova. Ha collaborato con [illegible]estre quali National Symphony, Royal Philarmonic, Chicago Philharmonic, American Symphony.

Peter Nagy, che ha 29 anni, si è diplomato all'accademia musicale «Liszt» di Budapest e a 19 ha vinto il primo premio al concorso pianistico della [illegible] ungherese. Ha compiuto tournées in Finlandia, Urss e Giappone. Nel 1991, quale solista della Budapest Academy Chamber Orchestra, ha tenuto [illegible] nei maggiori Paesi europei.

La [illegible] di [illegible]edì si preannuncia quindi di notevole interesse. I non abbonati alla stagione possono acquistare il biglietto al botteghino del teatro, aperto fino a pochi minuti prima dello spettacolo, o nelle agenzie di viaggio. Il posto unico costa [illegible] mila lire.

[e. n.]

[illegible]

Musica classica a Balzola e S. Giorgio

Nella chiesa parrocchiale di Balzola, oggi alle 16,30, Roberto Santocchi (all'organo) e Luciano Rosso (all'oboe) propongono un repertorio di musica classica. Alle 16 nella chiesa di San Giorgio Monferrato, nell'ambito della rassegna «Au[illegible] d'orna», tiene invece [illegible] concerto il coro polifonico «Turba [illegible] diretto da Aldo Sacco.

[illegible] e Ozzano agricoltori in festa

Gli agricoltori celebrano oggi la giornata [illegible] ringraziamento a San Salvatore Monferrato e ad Ozzano con benedizione [illegible] mezzi agricoli, funzioni religiose, offerta dei prodotti della terra. A San Salvatore per l'occasione è allestita anche una [illegible] degli attrezzi agricoli del passato.

La b[illegible] di [illegible] in un[illegible]

Alla sala convegni del collegio San Giorgio di Novi Ligure, a cura del Comune e dell'Associa[illegible] storico [illegible] Novese, sta[illegible] alle 10,30, viene presentato e illustrato da Marco Rescia e Roberto Allegri il libro «I gruppi scultorei della Basilica della Maddalena» di Novi, [illegible] di Mario Laura Rinaldi.

Il duo Borasio al [illegible]no club

Al «Notturno club» di Alessandria questa sera e domani, alle 22, suona il duo Borasio. Propone brani di [illegible] leggera italiana.

L'arte afro-asiatica in mostra a Casale

E' aperta all'Istituto Mazzone [illegible] la quinta «Mostra-mercato di artigianato afro asiatico» allestita dall'Associazione internazionale volontari laici e dagli [illegible]. La rassegna ha finalità benefiche.

L'altra [illegible] al Comunale

La «Bottega» che divide

«Meglio il film». Ma il divertimento in sala non è mancato [Foto Busi]

[illegible]. Ha ottenuto successo, anche se non ha convinto del tutto, la commedia musicale «La piccola bottega degli orrori» andata in scena l'altra sera [illegible] Comunale. E' mancato il «tutto esaurito», ma la sala [illegible] ospitato un buon pubblico, come sempre vario ed eterogeneo, che nel complesso si è divertito.

Chi aveva visto «La piccola bottega degli orrori» (la storia si svolge in [illegible] negozio di fiori di New York dove [illegible] pianta [illegible]nivora si nutre di sangue umano) in versione cinematografica [illegible] preferito il film. Qualcuno ha definito «piuttosto banale e scontata» la trama, [illegible] l'hanno apprezzato proprio per la novità, almeno per l'Italia, di que[illegible] genere teatrale.

«Sono stato due [illegible] piacevoli» ha commentato [illegible] gruppetto di studenti al termine dello spettacolo. Ma non è mancato chi ha lasciato il teatro qualche minuto prima del finale. La prova degli interpreti, tutti molto giovani, è stata apprezzata e gli applausi, anche a scena aperta, [illegible] [illegible].

[e. c.]

NEI NEGOZI:

VALLEGRO DUE
DI VALLEGRO V.
PIAZZA ROMA [illegible] TORTONA
TELEFONO 814.814

ODICINO [illegible]
DI VALLEGRO V. [illegible] C.
VIA [illegible] 29 - NOVI LIGURE
TELEFONO 0143/76.341

ELCA [illegible]
DI VALLEGRO V. [illegible] C.
[illegible] - [illegible]
TELEFONO [illegible]

E' INIZIATA L'OPERAZIONE
PERMUTA!
HAI UNA VECCHIA TELECAMERA?
DAL 1° AL 31 DICEMBRE LA TUA VECCHIA TELECAMERA, SE FUNZIONANTE, VERRA' VALUTATA
FINO A 800.000 lire
PER L'ACQUISTO DELLA
NUOVA
VIDEO MOVIE SUPER VHS
TELEFUNKEN

VIDEOMOVIE 4100 S-VHS autofocus — La più completa e completa videocamera Super VHS con autofocus — Alta definizione di ripresa e registrazione: [illegible] — Zoom motorizzato a 2 velocità e 8 ingrandimenti — Otturatore variabile sino a 1/1000 di secondo — Sensibilità di 10 Lux — Mirino monitor per il controllo immediato delle riprese — 2 velocità di registrazione — Riproduzione in S-VHS con [illegible] abilitato [illegible] Scart

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE

AL PREZZO DI LIRE 3.000.000 IVA inclusa
— 800.000 VALUTAZIONE VECCHIA TELECAMERA
L. 2.200.000

PREZZO ECCEZIONALE

PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO [illegible] A 36 MESI! [illegible] L'ACQUISTO [illegible] DI PREZZO [illegible] E' [illegible] TRATTAMENTO [illegible]

La VETRERIA VALDOSTANA
Reg. SOGNO, St-Christophe
Tel. 40.900
Nel ricordarVi le sue:
• VETRATE ISOLANTI
• VETRATE ARTISTICHE
• ARREDO BAGNO
VINVITA...

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

... OGGI ...
Stadio Comunale
M. PUCHOZ per
L'INCONTRO
LEASING
CALCIO

Domenica 3 Dicembre

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 46.845

Viaggio nelle aziende della Bassa Valle: la Tecnomec e la Balteadisk

Piccole aziende del futuro

Fatturati miliardari nell'informatica

INVIATO

Il processo di ristrutturazione industriale in Valle d'Aosta cammina spedito. Muovendosi in due direzioni ben precise, e cioè l'insediamento nella regione di nuove aziende [illegible] mente avanzate a dimensione medio-piccola (da 100 a 200 dipendenti) e la modernizzazione degli impianti con procedimenti innovativi e competitivi in aziende già esistenti, l'industria valdostana è arrivata, [illegible] il 17 per cento della mano d'opera regionale, a coprire il 27 per cento del prodotto interno lordo.

Abbiamo visitato [illegible] complessi produttivi, entrambi nel comune [illegible] Arnad, tra Verrès e Pont-Saint-Martin, che ben rappresentano [illegible] realtà industriale della Valle: il primo è un gruppo imprenditoriale [illegible] puro ceppo valdostano, che ha compiuto vent'anni di attività (è nato nel 1969 in località Remisel [illegible] costituisce un punto fermo della sana industrializzazione locale.

Guidato [illegible] Renzo Wuillermoz, è composto da [illegible] aziende del settore metalmeccanico: la Tecnomec, capogruppo, la Cast e la Pivitec. Il secondo, la «Balteadisk», appartiene, invece, all'ultima generazione di aziende [illegible] ca, hanno [illegible] la loro espressione più [illegible]

Il gruppo Tecnomec occupa 112 dipendenti con un fatturato che, nel 1988, è stato di [illegible] miliardi di lire e che quest'anno salirà a 20 miliardi, di cui il 30 per cento all'esportazione. Wuillermoz, che è amministratore unico del Gruppo e rappresentante degli imprenditori metalmeccanici nella giunta dell'Associazione Industriale valdostana, ha fatto notare come l'attività [illegible] tre società si sia, da sempre, occupata dello studio e della progettazione e realizzazione di attrezzature meccaniche per i settori [illegible] dell'informatica e in [illegible] particolare, dell'automobile. L'informatica, dunque, ha da tempo le sue radici in Valle che oggi [illegible] i frutti attraverso le più recenti realizzazioni industriali nel settore.

La «Tecnomec» — ha detto Wuillermoz — produce in particolare le lamiere per le linee di montaggio per l'automobile. Inoltre realizza per la Ibm la [illegible] meccanica dell'informatica, ossia [illegible] componenti in lamiera dei computers. La «Cast», dotata di un proprio ufficio tecnico, sviluppa la sua attività nel campo della preventivazione dei costi e della ingegnerizzazione di prodotti e gruppi per la produzione di serie.

Per tenersi [illegible] e competitiva [illegible] piantati ad [illegible] che ci hanno permesso [illegible] realizzare [illegible] economie nei tempi di lavorazione e, contemporaneamente, l'acquisizione di [illegible] migliore precisione esecutiva. Infine la [illegible] l'ultima nata del Gruppo (1987), opera nei particolari di alta produzione con macchinari automatizzati e robotizzati.

Ha sostenuto l'amministratore del Gruppo: «In questi ultimi anni si è assistito ad un acutizzarsi dei problemi sui costi di produzione per cui è diventata [illegible] la produttività in tutti i settori industriali, in particolare in quello dell'autoveicolo. La nostra azienda risponde a queste esigenze seguendo quattro direttrici fondamentali: ri[illegible] fin dalla fase di progetto, per sviluppare o meccanizzare il sistema di stampaggio; controllo costante sull'intera lavorazione; macchinari d'avanguardia; [illegible] ti controlli di qualità».

Wuillermoz, che oltre ad essere imprenditore è anche un grande appassionato [illegible] montagna (ad esempio, il rifugio Dondena, nell'alta val[illegible] di Champorcher, è stato da lui acquistato e completamente rinnovato), ha aggiunto che molti [illegible] i programmi del gruppo, tra cui l'ampliamento dello stabili[illegible] Tecnomec [illegible] con più un'area di 20.000 mq di[illegible] 7000 coperti, con un inve[illegible] oltre 8 miliardi di lire in immobili e macchinari».

Come delegato degli industriali metalmeccanici della Valle, come giudica l'andamento del suo settore?

«C'[illegible] un grosso sforzo, soprattutto nella Bassa Valle, per ampliare [illegible] aziende che ha determinato un giusto equilibrio nelle forze lavoro, pur mancando ancora personale qualificato per settori specifici. Le forze sociali e politiche della regione, insieme con noi imprenditori, pur avendo già presente il problema, dovranno continuare a tenere [illegible] di questa realtà, per evitare eventuali squilibri».

Fra [illegible] nuovissime iniziative nei settori dell'hardware e del soft-ware informatico, la «Balteadisk» è una delle espressioni di punta. La società, che occupa 135 persone con un fatturato di [illegible] miliardi di lire l'anno e un investimento, per [illegible] mento che si trova anch'esso nel Comune di Arnad, [illegible] miliardi per i macchinari e 7 miliardi per l'industrializzazione, appartiene per il 55 per cento al Gruppo Olivetti, [illegible] der europeo dell'informatica, e per il [illegible] per cento alla «Finaosta», la finanziaria della Valle a m[illegible]oranza di capitale pubblico.

Lo stabilimento ex Siv — ha detto il direttore Piero Bonelli — [illegible] sa è stato messo a disposizione [illegible] Regione che ha pagato i 7 miliardi per il risanamento. Infatti [illegible] i passati [illegible] produzione tessile tradizionale [illegible] una [illegible] sofisticata nel settore dell'informatica». La Balteadisk — ha proseguito — ha iniziato le sue attività operativa in [illegible] nel maggio '86 con la produzione di «floppy disk», che sono supporti magnetici utilizzati per memorizzare i risultati delle elaborazioni [illegible] su [illegible] uters, personal, sistemi di scrittura ecc.

Il ciclo di produzione, che è oggi di 20 milioni di unità l'anno, è completamente verticalizzato, unico in Italia e uno dei pochi in Europa. Verticalizzazione della produzione significa partire dalla materia prima fino al prodotto finito rappresentato, nel nostro caso, da floppy disk di classe diversa e [illegible] diverse configurazioni, a seconda [illegible] [illegible] schi, [illegible] sono di 8, 5,25 e 3,5 pollici».

«floppy disk» è nato nella versione 8 pollici e per successive conquiste tecnologiche si è riusciti a ridurre sempre [illegible] le dimensioni aumentandone contemporaneamente [illegible] capacità. Oggi la quantità di dati contenuti nel disco più piccolo sono, grosso modo, dieci volte [illegible] quello da 8 pollici. «L'evoluzione è continua — ha precisato il direttore della Balteadisk — e specialmente nella tecnologia informatica è [illegible] dinamica. Per fare questi prodotti ad elevata qualità (si lavora sull'unità di misura del micron, che è un millesimo di millimetro) sono indispensabili tre cose: mezzi [illegible] produzione d'avanguardia con [illegible] spinta; controllo continuo in ogni fase delle lavorazioni e ambienti con tenore [illegible] polvere ridotta e umidità e temperatura assolutamente costanti».

Ha concluso affermando che sulle società del settore che già operano in [illegible] ne aggiungeranno prossimamente [illegible] altre due: [illegible] «Connex» a Pont-Saint-Martin, una joint venture tra l'Olivetti e l'americano Conner, che produrrà [illegible] tecnologicamente all'avanguardia nel [illegible] dei dischi ottici per computer, e la «Tecdis», con capitale per il 90 per cento della [illegible] Seiko e pochi [illegible] per [illegible] della Olivetti, anch'essa operante [illegible] settore dell'infor[illegible]

Renzo Villare

Renzo Wuillermoz amministratore unico del Gruppo Tecnomec A sinistra la fabbrica [illegible] Balteadisk di Arnad

[illegible]

[illegible] Ospedale, domani sciopero dei [illegible]

Domani scioperano i [illegible] dell'ospedale di Aosta aderenti [illegible] Cosmed (Confederazione italiana [illegible] dei medici dipendenti). La protesta, che ha carattere nazionale, [illegible] l'avvio a una serie di iniziative per [illegible] valere le ragioni della professionalità e della moderna organizzazione del servizio sanitario nazionale». I medici chiedono il rinnovo del contratto, scaduto da [illegible] due [illegible] e il riconoscimento del rischio a cui sono esposti i sanitari che impiegano radiazioni ionizzanti e gas anestetici. Altri «obiettivi» [illegible] la riorganizzazione del lavoro in ospedale, [illegible] riconosce la professionalità degli attuali aiuti e assistenti, e [illegible] restituzione ai medici della gestione tecnica della sanità, ora affidata ai politici. Il personale in sciopero garantirà l'assistenza e le prestazioni urgenti.

[illegible]

[illegible] Contro il traffico di Tir in Valle

[illegible] sezione di Morgex del pci ha preso posizione contro [illegible] del [illegible] di Tir in Valle d'Aosta. Secondo i comunisti, il [illegible] del Monte [illegible] deve servire a rompere l'isolamento della regione e a favorire gli scambi economici e turistici, ma non a trasformare la Valle in un immenso viadotto. In attesa che venga completata l'autostrada, la sezione [illegible] Morgex del pci chiede che sia vietato il transito di Tir il sabato [illegible] e che [illegible] modificati i punti più pericolosi [illegible] statale 26.

[illegible]

[illegible] d'epoca

Sfilano [illegible] nelle vie di St-Vincent [illegible] prestigiose auto d'epoca [illegible] partecipano all'annuale raduno. Protagonista in assoluto è [illegible] casa automobilistica tedesca «Porsche», presente con [illegible] «356».

[illegible]

[illegible] Proposta per un centro sociale

Dopo una serie di incontri e tre assemblee, un gruppo di giovani della Bassa valle e dei paesi canavesani limitrofi ha costituito un [illegible] promotore di un centro sociale. Mercoledì sottoporranno alle autorità [illegible] proposta, che ha già raccolto più di mille firme. All'incontro, che si terrà alle 21,30 nella sala del palazzo «Europa», è invitata la popolazione.

[illegible]

[illegible] [illegible] progetto [illegible]

I tecnici della Rav hanno approvato una variante al progetto autostradale nel tratto Courmayeur-Entrèves. Il nuovo el[illegible] [illegible] stesa alla popolazione domani, alle 17,30, nel corso congressi di Courmayeur: saranno presenti il presidente della giunta Rollandin, l'assessore Augus[illegible] Fosson, il presidente della Rav Ettore Marcoz e tecnici dell'ente costruttore. La nuova progettazione [illegible] [illegible] richiesta dagli abitanti di Dolonne, che ritenevano la [illegible] variante troppo vicina alle abitazioni della frazione, sia in superficie [illegible] nel sottosuolo. La nuova versione prevede un abbassamento della quota di una ventina di metri e l'allontanamento [illegible] [illegible] 70 metri in superficie dall'imbocco del tunnel.

AOSTA
[illegible] Cintori nella [illegible] di hockey

[illegible] valdostano Alessandro Cintori, hockeista, che da quest'anno milita nei Diavoli di Como, in B1, è stato convocato nella nazionale olimpica. La squadra, dopo il raduno a Bressanone, si trasferirà a Sofia, in Bulgaria: qui la nazionale giocherà il 7 dicembre contro la Bulgaria Junior, l'8 con l'Ursa Old Timer, il 9 con la squadra di casa e il 10 [illegible] la Romania.

[illegible]

[illegible] L'«ippogrifo» [illegible] a gennaio

La mostra di Riccardo Tommasi Ferroni «Il volo dell'ippogrifo» alla Tour Fromage è [illegible] [illegible] [illegible] 10 gennaio. Visto il successo di pubblico si concluderanno il 10 gennaio anche le mostre «Una corte dei miracoli» di Colombotto Rosso, [illegible] Torre del Lebbroso, e «L'invenzione [illegible] Monte Bianco» al Saint-Benin.

AOSTA
[illegible] Diapositive [illegible] Bianco a Londra

Le diapositive del versante italiano [illegible] [illegible] Bianco, realizzate dalla geologa Giulia Zanoni, [illegible] state di recente proiettate al Club Alpino di Londra. Alla manifestazione erano presenti anche il presidente dell'associazione delle Guide valdostane Efisio Noussan e l'ex capo delle guide alpine [illegible] Carrel.

Dimissionari i delegati dell'associazione

Vigili a congresso [illegible] le polemiche

[illegible] il congresso annuale dell'Avopm (associazione operatori polizia municipale) è stato organizzato per oggi [illegible] preciso scopo: [illegible] contatto immediato con la rappresentanza dei sindaci ed in particolare con il presidente della lo[illegible] associazione, il sindaco [illegible] Cogne Osvaldo Ruffier.

Questo congresso vede una categoria in crisi e costringerà i delegati ad anticipare di un anno il rinnovo del consiglio direttivo, per statuto in carica tre anni. In seguito alle critiche espresse dal segretario dell'Avopm Agostino Lexert in merito alla legge regionale in materia di polizia locale e alle minacce di ricorso al Tar e la sostanziale approvazione di questa linea di condotta del presidente Guglielmo Ceresa, si erano dimessi i consiglieri Baudin, Pession e Culas, mentre aveva invitato a tutti gli organi di informazione una [illegible] di dissenso il vicepresidente Chenuil.

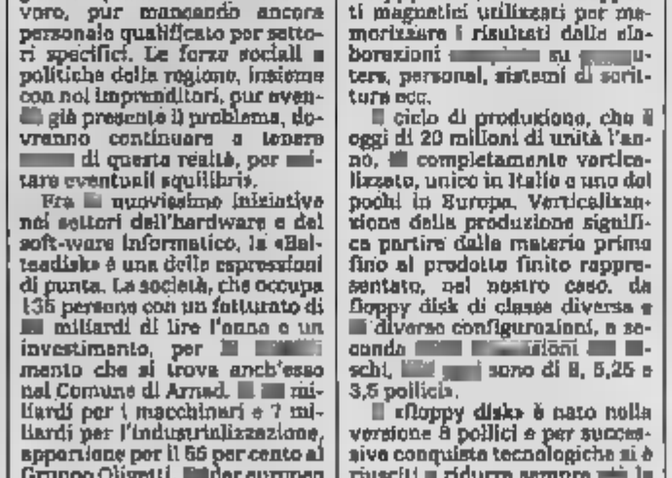
Tenendo conto di questa situazione e del fatto che tra i nove consiglieri uno non si è quasi mai presentato alle riunioni e uno è in pensione, nella sua ultima riunione il Consiglio direttivo dell'Avopm ha deciso di presentarsi dimissionario al congresso. Lo scopo è chiarire le posizioni e concedere ai delegati la possibilità di scegliere tra una linea favorevole o ostile di fronte ad un provvedimento legislativo già bocciato dalla commissione di coordinamento [illegible] approvato in seconda istanza e che secondo alcuni esponenti dell'Avopm si presta a critiche di incostituzionalità. Difficilmente ci saranno contrapposizioni troppo marcate perché, come ricorda il comandante [illegible] dei vigili di Aosta, Baudin, mai [illegible] mai presentato liste; è sempre stato un voto libero per un impegno gravoso.

(c. c.)

[illegible] «caso» dell'aostana fermata in Salvador vicino [illegible] soluzione dopo l'intervento di governo, prelati [illegible] Amnesty

L'ambasciatore: «Mariella [illegible] sarà libera»

E' accusata di avere documenti falsi



Presto libera! Maria Gabriella Tornago con in braccio un bambino

AOSTA. Tornano a sperare, [illegible] po giorni di angoscia, i familiari di Maria Gabriella Tornago (più [illegible] Mariella), la valdo[illegible] arrestata in Salvador l'11 novembre e torturata per dodici giorni dalla polizia.

Il giudice [illegible] deciso il capo d'imputazione: «Uso e possesso di documenti falsi», un reato per cui rischia da uno a sei anni di [illegible] Le accuse più gravi, quelle di aver collaborato con i guerriglieri del fronte «Farabundo Martì» che [illegible] battono contro il governo Cristiani, sono cadute per mancanza di indizi.

L'ottimismo della famiglia è confortato dall'ambasciatore italiano in Salvador, Arrigo Lopez Celli. «Ci sono speranze [illegible] date — afferma — di [illegible] il rimpatrio [illegible] Maria Gabriella». [illegible] spiega come, ma è probabile che il governo di El Salvador voglia compiere un gesto di buona volontà politica di fronte all'opinione pubblica internazionale.

Aggiunge l'ambasciatore: «La vicenda si concluderà con il rimpatrio della giovane donna con un [illegible] di linea. Abbiamo già ricevuto il biglietto dalla famiglia. Lunedì (domani, ndr) [illegible] più [illegible] martedì sapremo l'esito della vicenda. Aspettiamo [illegible] decisione del governo. Se [illegible] positiva, [illegible] riteniamo quasi [illegible] ci vorranno alcuni giorni per [illegible] pratiche di scarcerazione».

Maria Gabriella ha 33 [illegible]. E' nata e vissuta fino al [illegible] ad Aosta con i genitori. Poi [illegible] trasferita dalla sorella e dal cognato a Padova per studiare psicologia. Dopo [illegible] periodo di insegnamento in una scuola elementare, nel 1986 ha deciso di andare in Salvador [illegible] al marito, conosciuto [illegible] banchi dell'università. «[illegible] missione in aiuto dei poveri — dicono tutti quelli che hanno lavorato al suo fianco a Padova in diverse associazioni solidaristiche —; è impossibile [illegible] si sia [illegible] coinvolgere [illegible] guerriglia».

Secondo i giornali salvadoregni, la donna è stata arrestata in una chiesa di Prados de Venecia [illegible] [illegible] [illegible] cerimonia [illegible]. E' già stata sentita [illegible] giudice [illegible] pace e entro martedì si dovrebbe conoscere [illegible] della vicenda. Le pressioni del governo italiano, di Amnesty international e del Vaticano hanno spinto la magistratura salvadoregna a concludere rapidamente l'inchiesta.

«L'ambasciata non riusciva a trovarle un avvocato — raccontano i familiari —: cinque si sono rifiutati, il sesto ha accettato grazie all'intervento dell'arcivescovo di San Salvador Ribera y Damas. Noi speriamo che a Mariella venga concesso la libertà [illegible] vvisata dietro cauzione e che poi il giudice decida per l'espulsione dal Paese invece di condannarla».

[r. a.]

Studenti e insegnanti dei geometri di Châtillon hanno affittato la sala del Corso

E dopo scuola tutti al cinema

Per il film di Weir

AOSTA. «O capitano, mio capitano». Gli allievi in piedi rendono omaggio con questo verso di Whitman, uno dei padri della poesia americana, al professore che se ne va. Ha insegnato loro ad essere anticonformisti, a seguire le vie del cuore, a cogliere l'attimo fuggente, «succhiare» dice Thoreau «tutto il midollo della vita»; e per questo viene allontanato dal suo incarico. Ma i ragazzi hanno capito: siamo nel '59 in un eli- collegio Vermont e fra nove essi pratica i suoi insegnamenti a Berkeley e nelle altre Università di tutto il

Di fronte a «L'attimo fuggente», il più bel film sul '68 realizzato negli Anni 80, la Valle d'Aosta sta riscoprendo il piacere di andare al cinema. La sua partecipazione alla pellicola di Peter Weir non si ferma qui. Per la prima volta da molti anni in scuole (presidi, insegnanti e allievi) si muovono autonomamente, organizzandosi per vedere insieme il film. E' quanto è avvenuto ieri con l'istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon, che ha chiesto e ottenuto dal gestore del cinema Corso una proiezione speciale di «L'attimo fuggente» in ora pomeridiana (dalle 15 alle 17).

Dell'iniziativa parla la sua promotrice, la preside Maria Gabriella Cilles-Ostinelli: «Non ancora visto il film, ma avendone letto le recensioni sui giornali, ho trovato che ben rispondeva a un bisogno di approfondimento e di aggiornamento didattico. Il cinema è talvolta portatore di grandi tematiche e ha un grande potere di coinvolgimento, di riflessione. Già qualche fa quando ero al liceo scientifico di Aosta avevo sostenuto iniziative del genere portando gli studenti a vedere film quali "Grido di libertà" o "Arrivederci ragazzi". Dati il tema trattato mi particolarmente stimolante, in quanto penso che la scuola, come dice il protagonista del film, debba aiutare gli allievi a trovare dentro di sé la strada per il domani.»

ha preso forma sua idea?

«Dopo saputo che il film era in programmazione ad Aosta in questa settimana, ho parlato agli insegnanti durante il collegio docenti, trovando da parte loro massima collaborazione. Essi hanno poi contattato le classi, ricevendo un centinaio di adesioni».

E' una percentuale del 25% (gli allievi dell'istituto sono circa 400): come mai?

«La voglia di vedere il film era grande molti ragazzi viaggiano e tanti avevano degli impegni sportivi. Anche per quelli che sono venuti in un certo senso è stato un sacrificio: sono usciti all'una, hanno fatto appena in tempo a mangiare un panino e sono subito entrati nel cinema. In più non hanno perso una sola ora di scuola, utilizzando parte loro pomeriggio più prezioso, quello del sabato.

Tanto entusiasmo ha finito per essere contagioso, tanto che agli studenti dell'istituto di Châtillon sono aggiunti altri, dal liceo scientifico e dalle magistrali di Aosta. E' dunque un film che merita lo sforzo? Che no pensano gli insegnanti che lo hanno già visto?

Dice Michelangelo Buffa, professore di disegno e critico cinematografico: «Come spesso avviene al cinema, viene presentato un caso limite. Nella nostra realtà quotidiana un professore che nella sua prima lezione si presentasse agli allievi fischiettando, verrebbe automaticamente deriso. Dunque in termini di realtà è poco credibile, ma in termini di cinema, se si sta al gioco, il film è affascinante e cresce passare tempo. Film bellissimo e amozionante nel finale, quando dimostra come un semplice gesto simbolico possa distruggere l'autoritarismo, più di azioni terroristiche».

insegnanti con no — commentano gli studenti — ma non abbiamo mai incontrato».

Luciano Barisone

Davanti al cinema. Studenti della Bassa Valle in attesa che i cancelli del «Corso» vengano aperti [Foto Clic]

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

I «Compromessi sposi» al congresso della dc

Gli equilibri in natura sono fondamentali, ma fragili e facili da violare. Surrogati sono improbabili e improponibili. In politica gli equilibri sono auspicabili, si possono costruire, perfino inventare.

Tuttavia a Saint-Vincent oggi, ultimo giorno del congresso regionale dc, non vi saranno ingenuamente modelli paragoni ecologici, piuttosto letterari. E poteva essere il contrario giorno dedicato al «Promessi sposi» televisivi?

Un'ora e mezzo prima che la spaventata Lucia affronterà l'Innominato, sempre sul piccolo schermo, a Saint-Vincent Gianni Bondaz saluterà i congressisti come nuovo segretario scudocrociato.

La tv rievocherà il tema centrale del romanzo manzoniano, la «conversione» dell'Innominato, e il congresso dc darà il suggello a una «convergenza» che si potrebbe (il neologismo ci sfida la geometria è di marca democristiana) definire parallela.

L'intesa (pre-congressuale) è lista del segretario uscente Augusto Fosson e quello entrante, Gianni Bondaz. Parafrasando il titolo dell'opera di Alessandro Manzoni si potrebbe parlare di «Compromessi sposi».

Perché l'accordo tra le due componenti più votate delle sezioni dc è frutto di un compromesso non ipotizzabile soltanto qualche . Tuttavia la storia valligiana della dc ha protagonisti con volontà inverse a quelle dei personaggi manzoniani.

Di matrimonio (politico, ben inteso) Gianni Bondaz e Giuseppe Borbey non ne volevano neppur sentir parlare. «Ognuno per la sua strada», dicevano. E' così da sempre. Bondaz, capolista, Borbey, non dichiarato della componente di maggioranza guidata dal segretario per motivi di opportunità, in sette mesi hanno cambiato opinione.

A preparare loro l'«altare» il sindaco proprio Augusto Fosson, un «don Abbondio» al contrario che ha professato da aprile oggi l'unità del partito. si è tanto calato nella parte manzoniana che ha perfino «rubato» la celeberrima frase pavido curato, con situazioni e linguaggio del presente politico valdostano.

«Carneade, chi era costui?», si domandava il personaggio manzoniano, mentre Fosson si è posto un altro interrogativo (retorico): «Fisanotti? Non lo conosciamo». Ha superato così l'imbarazzo del partito per lo scontro tra l'ex presidente dell'azienda di soggiorno di Aosta e Borbey.

E per mettere pace in casa dc ha deciso che il s'ha da fare. Bondaz non è gradito al partner unionista. E allora? Fosson ha la risposta: «Adelante Pedro, con juicio».

Enrico Martinet

Appuntamenti anche a Pont, Donnas, Hône e Verrès

Ex minatori in festa

Per Santa Barbara, patrona di chi lavora con esplosivi e fuoco
A Cogne verrà scoperta una lapide per ricordare chi in miniera

COGNE. Continuano i festeggiamenti di santa Barbara, patrona del fuoco e protettrice dei minatori. Sebbene le miniere di ferro non siano più sfruttate fin dal 1979, i minatori, ricordare questo giorno to alla loro patrona.

«A Cogne questa ricorrenza iniziò a vivere intorno agli Anni Venti — dice Osvaldo Ruffier, minatore, sindaco pausa —, quando a Colonna vennero iniziati i lavori di perforazione della montagna per la coltivazione del filone di ferro in profondità. A Colonna l'immagine della santa, una statua in gesso, era posta all'ingresso della galleria, in una piccola nicchia».

«Spesso — continua Ruffier — i festeggiamenti cominciavano già alla vigilia. Tutti seguivano la messa nella chiesa che era stata costruita a Colonna. A volte veniva a celebrare il vescovo».

Ai festeggiamenti numerosa anche la popolazione, quasi tutte famiglie avevano un dipendente. Basti pensare nel '64 i dipendenti dall'azienda a Cogne erano ancora 741, poco meno della metà dei residenti. Tutti i minatori conservano dei bei ricordi di quella festa che li vedeva divertirsi insieme a rappresentanti di tutta l'Italia, dalla Sicilia alla Sardegna, Calabria, al piemontesi, lombardi e soprattutto veneti. Durante l'offertorio, fuori dalla, venivano fatte esplodere della santa protettrice.

Poi Colonna chiuse nel 1982 ed i cantieri vennero spostati a Costa del Pino, più a valle. Anche la della santa seguì questo percorso e gli venne riservato una nicchia all'ingresso della galleria. Della sorte sembrava interessarsi 1979 quando chiusero definitivamente le miniere, forse anche perché già dal '74 i festeggiamenti della patrona dei minatori non venivano più seguiti dalla società Nazionale Cogne, ma solo privatamente dai minatori. Poi la ricorrenza riprese vigore, sempre per merito dei mi-, e nel 1987, dopo aver richiesto alla società Cogne la cessione della statua di santa Barbara, si trovò nuova sistemazione vicino al ponte La Tinne in una nicchia ricavata in un enorme pietrone. Lunedì, dopo la messa in suo onore, che verrà celebrata 17,30 nella chiesa parrocchiale, si scoprirà e verrà benedetta una targa in acciaio eseguita scultore locale Dorino Ouvrier: rappresenta intento nel suo lavoro, a ricordo dei caduti della miniera.

PONT-SAINT-MARTIN. in la Bassavalle si festeggia Barbara, patrona vigili del fuoco. Festeggiamenti particolari sono previsti a Pont-Saint-Martin, Donnas, Hône e Verrès. A Pont saranno presenti i vigili del distaccamento intercomunale (Pont, Perloz, Lillianes e Fontainemore) e di quello della Comunità Walser. Il programma: alle 9 ritrovo nella sede del distaccamento, alle 10, in piazza 4 Novembre, dimostrazione dei vigili volontari di una serie di interventi simulati.

Alle 11 messa 11,45 omaggio floreale al monumento ai Caduti, alle 12 aperitivo al Crai comunale e alle 12,30 pranzo ristorante Ponte Romano. Ai festeggiamenti sarà presente la banda musicale di Pont. I vigili del fuoco distribuiranno mille calendari (in cambio di un'offerta) sui quali ben evidenziati si potranno trovare i numeri telefonici dei vigili.

Programmi poco di per gli altri distaccamenti. A Donnas alle 9,30 ritrovo sede di via Binel, alle 10 messa e deposizione di una corona di fiori sulla tomba dei vigili fuoco, alle 11,30 rinfresco sempre presso la sede via Binel e alle 12 pranzo sociale. A Hône alle messa e alle 11 concerto della banda, alle 11,30 aperitivo al Bar «Cooperativa» e alle 12 pranzo presso «Mulino». I vigili Verrès ricordano santa Barbara con una messa e un pranzo.

Fabrizio Favre
Diego Abram

In Valle manca personale abilitato disponibile incarichi di pochi giorni

La maestra non c'è, si chiude

Per due giorni non si sono svolte lezioni alla materna di Champoluc perché non è stata trovata una supplente per sostituire l'insegnante ammalata. Casi simili a Gaby, Gressoney e Ayas

AOSTA. «Insegnanti scuola materna cercansi». Potrebbe sembrare una battuta, dal momento che fino a un paio d'anni fa nel settore della scuola primaria c'era un netto esubero di personale supplente rispetto alle possibilità lavoro. Ma la e la scuola materna di Champoluc è rimasta chiusa per un paio di giorni perché l'insegnante di ruolo si è ammalata e non si trovavano supplenti per sostituirla. O meglio, una supplente è rimasta per una settimana a prendersi cura dei 6 bambini che frequentano la sezione unica, poi è «decaduta» dalla perché è riuscita a superare la prova di francese prevista, per gli insegnanti, dalla legge sul bilinguismo; e c'è voluto un giorno e mezzo per trovare una sua sostituta.

I genitori Champoluc sono sperimentati da questi ripetuti inconvenienti: «La scuola vuole nostra collaborazione, ci chiede di aleggere rappresentanti, partecipare a riunioni e, risposta, non possiamo neppure contare sulla continuità del servizio: e quando i bambini devono restare a casa perché la scuola è chiusa, i genitori che lavorano si trovano in seria difficoltà».

Quello di Champoluc non è un caso isolato: anche se solo per un giorno o due in questi sono rimaste chiuse le scuole materne di Gaby, Gressoney e Ayas, e tutte le sezioni uniche più disagiate rischiano in qualsiasi momento la stessa sorte. I genitori chiedono soluzione immediata del problema e nelle due direzioni didattiche materna si passano i pomeriggi a scaglia di personale supplente.

Mauro De Luca

A che cosa è dovuta questa carenza? «La prima causa — dice Elia Contoz, responsabile della primaria dello Snals — è la chiusura della Scuola Magistrale che ogni hanno garantiva un'immissione regolare di personale in questo settore; bisogna aggiungere i diplomati all'Istituto magistrale non sono particolarmente numerosi in Valle».

In Valle esistono 150 sezioni di scuola materna suddivise in due circoli: il primo comprende tutte le scuole tra Courmayeur e Fenis, il secondo si occupa della Bassa Valle.

La graduatorie regionali dei supplenti per questo ordine di scuole comprendono solo un centinaio di iscritti e la maggior parte è già stata nominata per tutto l'anno dalla Sovrintendenza nelle sedi dove non ci sono insegnanti di ruolo. Di conseguenza per le supplenze brevi deve spesso ricorrere a personale fuori graduatoria; cioè a personale che ha segnalato la propria disponibilità e che costituisce, comunque, una categoria composita: c'è chi si rende disponibile fra un esame universitario e l'altro; c'è chi accetta solo le sedi meno lontane casa e, nel frattempo, alla un lavoro più sicuro e continuativo; c'è, infine, chi vorrebbe insegnare ma è rimasto escluso dalle graduatorie regionali perché non è in possesso del titolo di piena conoscenza della lingua francese. Questi ultimi fino alla settimana scorsa potevano nominati «in deroga» nelle scuole con sezione unica, con l'impegno l'esame di francese alla prima occasione. Il 29 novembre si è concluse la sessione autunnale di queste prove di accertamento e adesso si tratta di fare il punto.

Mauro De Luca della Cgil Scuola: «La situazione di disagio nella scuola materna è un problema generalizzato che ha raggiunto punte di estrema drammaticità fino a poco tempo fa. Ora si tratta di verificare se il numero degli insegnanti diplomati che hanno superato l'ultimo appello degli esami per il bilinguismo è sufficiente a coprire le richieste. Se neppure questa nuova immissione di personale dovesse bastare a garantire il funzionamento delle scuole del settore primario si dovranno ricercare nuove soluzioni».

[r. s.]

1964 1989
DOTT. GEOL.
Cherubino Grosjacques
e Michael ti ricordano con affetto. Messe lunedì 4 dicembre ore Cruz.

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

PIONEER MAGAZZINI GATTI VIA FESTAZ, 75 - AOSTA

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

Aosta, per raggiungerlo una scala antincendio

L'ufficio? Lassù

Gli sportelli per la casa

Il problema casa continua a far discutere: per rendersene conto basta guardare la scaletta di ferro che da piazza San Francesco porta all'ufficio comunale per la casa. E' impresa da alpinisti.

Ora ci si domanda, con è possibile trovare un'altra soluzione, trasferire l'ufficio altrove? Sono molte persone che ogni giorno devono rivolgersi agli sportelli dell'ufficio. Dice un cittadino: «Il Comune di Aosta non ha la bacchetta magica per risolvere tutto con un abracadabra», ma almeno potrebbe tentare di diminuire il più possibile i disagi».

Qualcosa comunque è già stato fatto per risolvere la situazione: l'amministrazione ostarà sistemato nell'androne del palazzo, al piano terra, un ufficio in cui prattutto delle questioni legate agli alloggi dell'ex quartiere Cogne.

D'altra parte il palazzo municipale non offre più molte soluzioni di spazio. Da tempo è in corso la ristrutturazione del municipio che sembra non mai fine. «E ancora, una domanda: perché lasciare che bar e negozi affittino dal Comune locali a piano terra, ambienti comodo e quindi raggiungibili facilmente anche dalle persone anziane e dai portatori handicap?».

Il commento è di chi è costretto ad arrampicarsi sulla scaletta di ferro per raggiungere l'ufficio casa. Tuttavia il disagio e la difficoltà per accedere agli uffici comunali riguardano soltanto quello destinato alla casa: vi sono coinvolti lo stato civile e l'anagrafe, l'ufficio elettorale e quello per la Leva, l'economato e gli uffici dei servizi sociali.

Gli ambienti raggiungibili e separati a scala, che per quanto comodo, più volte criticate dalle associazioni dei portatori di handicap che chiedono quanto meno l'installazione di ascensori. [r. e.]

Il disagio. La scala per raggiungere l'ufficio casa all'ultimo piano

Un artigiano torinese in Valle d'Aosta per salvare le meridiane

Gli orologi fatti di ombra

Mario Tebenghi sulle orme di Albertis

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo del tempo è arrivato in Valle d'Aosta. Tebenghi, torinese, uno dei massimi esperti europei di meridiane, lavorando per il restauro di alcuni antichissimi orologi solari e per progettarne altri, che realizza avveniristiche tecniche, dall'affresco graffito, alla tempera. a disposizione di comuni, enti o privati «l'arte della del tempo» appresa quand'era ragazzo da un vecchio di Montigilo d'Asti, che decorava con meridiane i muri di case, chiese e campanili.

Faceva il grafico. Il fascino sottile del «tempo visibile», raccontato sui muri dalle prime luci dell'alba e poi via dal sole di e dalle ombre del crepuscolo, lo ha indotto a lasciare la carriera e a rinverdire la passione tanti anni fa in mezzo alle colline dell'Astigiano, allungano sulle vigne e sui campi il loro profilo e disegnano il trascorrere del giorno. «Nell'era degli orologi al quarzo, che accecano il dio — spiega — si sente sempre più la mancanza di quel contatto con la natura del tempo, con il fluire delle stagioni, con il sorgere e il calare del sole, che soltanto lo scorrere dell'ombra sul quadrante riesce a rendere pienamente».

In Valle d'Aosta, Tebenghi ha scoperto patrimonio formidabile, descritto da Roberto Barton in un volume («Les cadrans solaires du Val d'Aoste), ormai purtroppo introvabile, e poi analizzato da due amiche appassionate di della Valle, Maria Luisa Fantino e Maria Rosa Monti, le quali hanno scoperto 20 meridiane, fotografandole a una a una. Di tutte, un particolare a foto d'assieme, per descrivere l'ambiente contemporaneamente, stato

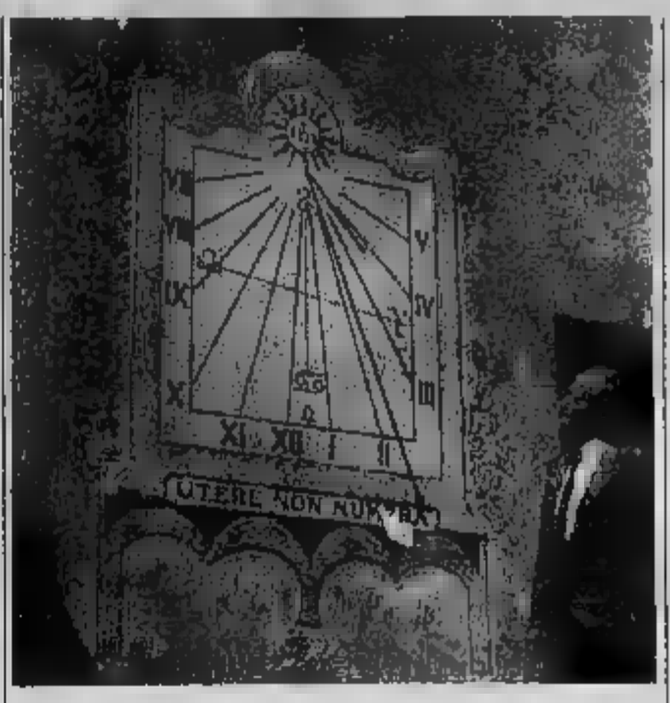
Tra le altre, quelle costruite da un genovese, il capitano di vascello Albertis, che ha lasciato la sua «firma» anche sul municipio di Aosta, la cui meridiana è orientata sulla Becca di Nona.

Tebenghi ha esordito in Valle d'Aosta, nel '77, ricostruendo un orologio solare sulla facciata della casa di Renzo Vai, a Champeluc. Dopo anni di assenza, è tornato nell'88, per restaurare la meridiana della chiesa di Challant-Saint-Anselme, in Val d'Ayas.

Nello stesso anno, a settembre, ha costruito una meridiana sulla casa di Gianfranco Bergul, a Hône, sulla strada che sale al forte di Bard. Altri due interventi quest'anno, a Issime, dove ha restaurato la preziosa meridiana della chiesa di Giacomo, chiesa del dodicesimo secolo, monumento nazionale.

Qui, grazie alle ricerche curate da un amico torinese, Giuseppe Roggero, Tebenghi ha posto l'antico motto della : «Utere non numera» (Usa bene le ore, contarle solo). Sempre a Issime, poi, ha salvato la meridiana dipinta su un palazzo del '700, che si affaccia piazza principale del paese.

In questi mesi Tebenghi lavorando allo (forse in ceramica) di una meridiana commissionatagli da Efisio Nousson, appassionato di ria valdostana e curioso di tutto ciò che riguarda il tempo».



Un gioiello a Issime. La meridiana della chiesa parrocchiale

Riconoscimento a 21 prestigiose enoteche

Un nuovo re dei vini

Il Donnas '85 della Caves Coopératives premiato con «Le Stelle '90» come miglior rosso italiano alla pari con il Gattinara dell'83

La premiazione. Il presidente della cooperativa Giulio Folliotey a Roma

DONNAS. Il Donnas 85, prodotto dalle Caves Coopératives, ottenuto Picotendro (tipo nebbiolo) che terrazzamenti soleggiati del fondovalle di Donnas, Pont-Saint-Martin, Bard e Perloz, ricevuto nuovo riconoscimento che si aggiunge al palmarès già prestigioso. E' stato insignito del premio «Le stelle 90» nella categoria dei vini rossi, con il Gattinara '83.

La premiazione, curata dall'Arte dei Vinattieri, quale 21 enoteche ne, è svolta un'imbarcazione Tevere durante manifestazione enologica. Il presidente delle Caves Coopératives Donnas, Giulio Folliotey, si è recato a Roma, per ricevere dalle mani dell'assessore al Commercio di Roma, la Targa d'argento che riconosce al Donnas doti particolari: colore o chiaro, tendente al granato, profumo fine e caratteristico con sen di mandorla e sapore asciutto, fondo leggermente rognolo. [t. c.]

DALLA VALLE

TORINO

«Non dividete il Parco»

Il Consiglio regionale del Piemonte ha giudizio negativo nei confronti della proposta missione paritetica sul Parco Gran Paradiso. I consiglieri hanno chiesto al governo a ogni provvedimento spezzi l'unità gestione e dal Parco e di approvare tempi brevi la legge quadro sui parchi. Nuova sinistra chiede che il dibattito sul testo pari venga affrontato nel Consiglio della Valle d'Aosta.

di sci in

Si terrà 13 dicembre, salone manifestazioni palazzo regionale ad Aosta l'assemblea ordinaria 1989 dei «Maestri di sci» valdostani. Fra i punti all'ordine giorno, la premiazione dei maestri anni di servizio, relazione presidente Lorenzo sull'attività svolte, l'approvazione del nuovo statuto e del bilancio di previsione.

studio RG

ROLLANDIN geom. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91-St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

CHATILLON
- villino indipendente con terreno, interno, alloggio mq iva agevolata
- alloggi in costruzione da 40 a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, agevolata
- alloggio in via Chanoux con giardino L. 57 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
- alloggi pronti ed in costruzione da L. 71 milioni
- villini nuovi tre camere, servizi, box, cantina, giardino da lire 200 milioni
- rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
- muri negozio centrale affittato reso mensile L. 1.200.000
- box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
- lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- terreno edificabile mq 800 possibilità villa da mq 170 + interrato

TORGNON
- rustico indipendente da ristrutturare L. 40 milioni

ETROUBLES
- alloggi in ristrutturato da L. 40 - 45 - - milioni

COGNE
- alloggi nuovi da L. 95 - - 105 - 115 - 125 - 130 - 135 milioni

AOSTA residenziale
- causa lontananza sede di lavoro si vende mq. giardino, cucina/pranzo, 3 matrimoniali, 3 bagni idromassaggio, balconi, ampio , lavanderia e taverna, tutto con ottime finiture di pregio e qualità L. milioni.

SAINT-PIERRE
- alloggi nuovi da 93 - - 103 milioni + mutuo 35 milioni - box L. 22 milioni.

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- con azienda L. 290
- bar-meublé 20 L. 146 milioni
- bar birreria L. si dà con alloggio gestore. L. 150 milioni
- bar centralissimo L. 200 m
- immobile albergo 2 stelle, 34 camere con bagno a L. 1 miliardo finanz. agevolato + 600 milioni contanti

ACQUISTA IN CONTINUAZIONE
- terreni
- case, ,
- alberghi, attività commerciali

LA SETTIMANA CON LE

Diffusi dai ripetitori Rai, i programmi di Antenne 2 e Radio Télévision Suisse Romande segnalano anche questa settimana alcune importanti novità. Questo il calendario:

Oggi. «La machine à remonter le temps» (A2, 17,30). Cousteau in Nuova Guinea alla scoperta distese sottomarine e foreste vergini fluviali inesplorate. «Racines» (RTSR, 18,15). Ritratto di una emergente cinema francese: un attore africano di anni, che con estrema ironia scelto come nome d'arte quello di Eric Blanc.

«Femmes: le double rôle de leur vie» (RTSR, 22,15). La donna, vita professionale e vita privata: un ruolo difficile da sopportare...

Lunedì. «L'heure de vérité» (A2, 20,35). In diretta dagli studi Parigi il ministro ungherese Imre Pozsgay risponderà alle domande sull'attuale situazione ungherese. La trasmissione è diffusa satellite all'intera Europa.

«Profession comique» (A2, 21,55). La carriera di Jean-Claude Brialy, 56 anni, di cui 33 passati nel cinema attraverso 147 film.

Martedì. «Sauve-toi Lola» (A2, 20,35). L'esistenza di una brillante avvocatessa è sconvolta scoperta di un tumore: ma nell'universo carcerario dell'ospedale voglia di combattere riemerge e, insieme ad altre sette donne, forma «il club del cancro», per irridere coraggiosamente la malattia e continuare a credere nella vita.

Al film, diretto Michel Drach e interpretato da Carole Laure e Jeanne Moreau, seguirà un dibattito in studio (22,25) con un gruppo di oncologi, che spiegheranno i nuovi, ottimistici trattamenti della malattia.

«Isadora, la danseuse rebelle» (RTSR, 21,35). La vita anticonformista della più famosa ballerina di tutti i tempi.

Mercoledì. «Place publique» (A2, 22,05). La Francia si interroga sul progetto di legge per contribuire al finanziamento pubblico dei partiti.

«Fans de sport» (RTSR, 22,50). Calcio: partite di ritorno del terzo Coppa Uefa.

«Il y a Président et Président...» (RTSR, 23,50). La trasmissione «Mémoires d'un objectif» propone due vecchi sport su celebre arcivescovo Cipro Makarios e sul dittatore haitiano Duvalier.

Giovedì. «Demain, la drogue légalisée?» (RTSR, 20,05). Dibattito in studio su un argomento all'ordine del giorno in Europa: la liberalizzazione della droga.

«Fucking Fernand» (A2, 20,35). risate realistenza agli orrori della guerra: una commedia demenziale di Gérard Mordillat Thierry Lhermitte e Jean Yanne.

«Hôtel» (RTSR, 22,10). Quarto reportage brasiliano della trasmissione letteraria: sullo sfondo della lo scrittore Antonio Callado parla dei suoi romanzi polizieschi impegnati.

«La vie et la foi» (A2, 22,10). La terza puntata del documentario sullo «spirito leggi» rievoca un clamoroso caso giudiziario del 1700, celebre da Voltaire.

«L'ami mon ami» (RTSR, 23,10). Giovane e timido impiegato trova conforto alla sua solitudine nell'amicizia di un'amica», più estroversa e disimpegnata.

Sesto episodio della serie «Comédies et proverbes» di Eric Rohmer.

Venerdì. «Telethon 89» (A2, 19,00). Per il terzo anno consecutivo cinema, varietà, e letteratura si riuniscono per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla lotta contro le malattie neuromuscolari. Il programma, interrotto solo dai telegiornali, proseguirà fino alle sabato.

«Tel quel» (RTSR, 20,05). Un farmacista è condannato all'ergastolo per aver ucciso il socio: un controverso giudiziario che appassiona la Svizzera.

«Alice» (RTSR, 22,30). Il periodico televisivo «europeo» manda in onda sei reportages culturali da altrettante : Ginevra, Belgrado, Barcellona, Bruxelles, Montpellier e Berlino.

«Spécial Robert Plant» 23,05). concerto del leader dei Led Zeppelin registrato nel corso della

(l. b.)

Melody Club
Ore 14,30 e ore 21,30 si in compagnia degli ANNI RUGGENTI
giovedì 7 ore
BOBBY SOLO in concerto
VIA CHAMBERY 86 - 11100 AOSTA - TEL. 40.493

Industrie Grafiche Editoriali Spa
ricerca per propria sede in Quart
1) DI
richiede esperienza delle procedure gestione computerizzata del magazzino fiscale
2) Giovane 16/29 anni per formazione come
richiede interesse personale all'apprendimento ed alla qualificazione professionale.
Manoscrivere curriculum a I.G.E.M. Spa
loc. Amérique 99, 11020 Quart (Ao) - Tel. 0165 - 765.222

MIKAVA leader in Francia vendita in riunione in casa di capi di abbigliamento
CAPO ZONA
per reclutare ed assistere le sue procacciatrici d'affari. Le candidate sono con esperienza nella vendita
Guadagno: commisurato alle capacità.
Rispondere con C.V. e foto a: MIKAVA ITALIA s.r.l. Via F. Petrarca, 18 - Lissone (MI) Tel. (039) 27.60.548

LA STAMPA
PUBBLICITA' CHE VALE

L'Aosta ospita al «Puchoz» il temibile Verbania

Sfida decisiva

La squadra è al completo

AOSTA. Tre pareggi negli ultimi 270' di gioco al «Puchoz» per l'Aosta e tre sconfitte consecutive in trasferta per il Verbania: rossoneri e novaresi si presentano allo scontro diretto con l'imperativo di vincere per interrompere un momento delicato. La squadra di Sacco ha un punto in più in classifica di Orbassano e compagnia, ma sono distanze dal capolista Mariano.

«Dobbiamo superare il Verbania e qualche passo falso di altre squadre che ci precedono in classifica, è importante per recuperare preziose posizioni — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Per la prima volta avrò a disposizione tutti i giocatori. Non ci saranno degli stravolgimenti nella formazione, però i tifosi potranno vedere qualche novità sul piano del gioco. Rispetto alle ultime partite dovremo sfruttare maggiormente le fasce laterali per creare varchi utili in area gol alle punte e ai centrocampisti».

Aggiunge Sacco: «Il Verbania è di tutto rispetto come dimostra la classifica. In mezzo i novaresi possiedono un tandem pericoloso. Sia Livorno sono giocatori che sanno perdere di vista per spiacevoli sorprese. L'ideale sarebbe sbloccare subito il risultato, ma non dovremo perdere la calma se il gol tarderà ad arrivare».

Oltre a sfruttare le fasce laterali i dovranno affidarci anche all'iniziativa dei singoli. C'è molta ricerca del fraseggio stretto e poca propensione all'azione individuale. I rossoneri non possono fallire l'appuntamento con la vittoria per sperare di recuperare punti dalla capolista. Nei prossimi quattro turni la squadra di Sacco giocherà per tre volte al «Puchoz» e soltanto facendo l'en plein interno potrà guardare al futuro con la dovuta serenità.

I giocatori sono ancora fiduciosi di potersi inserire nella lotta per la promozione. Carmine Fiorentino, al rientro dopo l'infortunio alla caviglia destra: «Non c'è rassegnazione, anzi grande volontà di dimostrare che non siamo inferiori alle prime della classe. Abbiamo l'opportunità di sfruttare a dovere il fattore campo. I prossimi 360' di gioco saranno decisivi. Adesso dobbiamo vivere alla giornata».

Aggiunge il centrocampista dei «E' indispensabile superare il Verbania per cominciare in modo migliore il ciclo di partite che può rilanciarci. Il desiderio di segnare subito ci ha penalizzato oltre misura nelle ultime partite. Dobbiamo imparare a farci trascinare dal nervosismo se non riusciamo a sbloccare in avvio la partita il Finalmente compiuto e possiamo esprimerci al meglio».

Sigfrido Bensyloa

LA STAMPA

Acqua fredda all'arbitro

è stata multata di 100 mila lire perché la domenica l'arbitro ha dovuto fare la doccia fredda. L'impianto di riscaldamento dello stadio è stato appena ultimato, ma l'acqua spogliatoio dell'arbitro è giunta fredda. Nessun problema, invece, per i giocatori. I rossoneri hanno rifinito la preparazione per la partita odierna con il Verbania (14.30 al «Puchoz») con una partitella contro la formazione dell'Under . Sicuri i rientri di Fiorentino (indispensabile sulla fascia) e di Ferri (il regista scontato un turno di squalifica) rimane qualche dubbio sulla composizione del centrocampo. De Tommaso è completamente recuperato e oggi dovrebbe scendere campo fin dall'inizio posto di Meggiorin. L'Aosta dovrebbe pertanto presentarsi : Buda, Lessio, Chiodini, sarini (Barone), Orlando, (Meggiorin), Fiorentino, Cuc, Adamo, Ferri, Lo Gatto.

St-Vincent vuole rifarsi in trasferta col Saronno

Punti bugiardi

«Noi meritiamo di più»

SAINT-VINCENT. Dopo due sconfitte interne consecutive il Saint-Vincent cerca in trasferta i punti necessari per abbandonare l'ultimo posto in classifica. I termali si trovano a quota 6 in graduatoria assieme al Vigevano, preceduti di una lunghezza dal e di due dal Pinerolo e dal Gravellona.

Una situazione delicata per i biancocelesti, che affrontano il difficile impegno di Saronno. La formazione di Sala è alle spalle del Mariano a un solo punto dalla battistrada.

«Anche se ci troveremo di fronte una delle squadre più accreditate per la vittoria finale — dice l'allenatore Giulio De Ceglie — possiamo conquistare un risultato positivo. Massimo rispetto per il Saronno, ma nessun timore reverenziale. La classifica è bugiarda nei nostri confronti. Non abbiamo raccolto punti nelle ultime tre partite, però sul piano del gioco non siamo stati inferiori ai nostri avversari».

Con i rientri di Alvario e di Policaro il Saint-Vincent potrà schierare la miglior formazione. Unico assente Orsini, squalificato. I termali dovrebbero presentarsi con: Zubiena, Muzio, Canal, Martini, Pallavicini, Alvario, Bellomio, Cappellotti, Policaro, Valera, Moroni. Una squadra a due punte, ma con Moroni chiamato a svolgere compiti di interdizione per frenare le avanzate dei difensori lombardi.

Saint-Vincent. Un'azione a centrocampo del regista Franco Valera

«Il Saronno gioca a zona pertanto sarà indispensabile controllare il gioco a centrocampo per evitare gli agganciamenti dei terzini — dice De Ceglie —. Se sapremo coprire bene le fasce laterali avremo risolto molti problemi. Dovremo fare particolare attenzione al regista Barbieri e ai centravanti Novara, due giocatori capaci di fare la differenza. La classifica la dice lunga sulla forza dei ri, ma abbiamo le carte in regola per creare problemi ai lombardi». [s. b.]

Châtillon

A zona contro lo Sparta

CHATILLON. Superato a pieni voti l'esame Gattinara (pareggio con molti rimpianti da parte dei biancoazzurri) lo Châtillon riceve oggi la visita dello Sparta. La partita (inizio alle 14.30) promette spettacolo per le caratteristiche offensive delle due squadre.

Dice l'allenatore Piero Ciri: «Giocheremo con la volontà di regalare ai tifosi un'altra prova brillante sul piano tecnico. Lo Sparta era indicato da tutti come il favorito alla vittoria finale. Dopo una partenza non felice la squadra di Battioni ha recuperato terreno e si trova adesso a un solo punto dalla vetta. Ci aspetta quindi un compito tutt'altro che agevole, però possiamo creare parecchi problemi ai novaresi così come abbiamo fatto sette giorni fa contro la capolista».

Potrebbe esserci una novità nella formazione dello Châtillon. Il mister dei castellonesi sembra orientato a concedere un turno di riposo a Giovetti. I castellonesi dovrebbero schierarsi con: Vallet, Milazzo, Proia, Cramarossa (Giovetti), Saccavino, Anile, Miriello, Pinet, Vaccaminno, Scalise, Grange.

«Dovremo evitare di commettere altri errori in difesa per conquistare un risultato positivo — dice l'allenatore Ciri —. Abbiamo studiato alcuni accorgimenti tattici che dovrebbero consentirci di ovviare a certe incertezze della retroguardia. Sui calci di punizione ci disporremo invece a zona».

SPORT FLASH

CALCIO
3° nel

Il Saint-Vincent ha concluso al posto il girone della prima fase del campionato di calcio allievi federati, alle spalle Lascaris e dello Strambino. Nell'ultimo turno la squadra di Statti ha pareggiato (3-3) contro il Vallorco. In evidenza si è messo il centravanti Simone Sergi, capocannoniere con reti.

BOCCE
«Trofeo vini» a Barailler-Bredy

Sessanta formazioni hanno partecipato al «Trofeo La Gioiosa» di disputato campi coperti Aosta, Châtillon e Saint-Vincent. Il è andato a Barailler-Bredy (Nus), sconfitto in finale per 13-6 Beltrami-Zanin (Aostana Valdufficio). Terzi Vigna-Sutros e quarti Grumolato-Cordi.

CALCIO
Terza,

Dodicesima giornata del campionato di terza categoria con il capolista Charvensod che osserva un turno di riposo. La partita odierna più attesa è quella che metterà di fronte Brusson ed Arnad, seconde in classifica a 5 lunghezze vetta. Questi gli altri : Champoluc-Chambave, Villeneuve-Cogne, Courmayeur-Saint-Marcel, Renault-Hône, Alta Valle Lys-Corrado Gex e Champdepraz-Montjovet.

PALLAMANO
Sant'Orso

Sconfitta domenica scorsa a per nella partita d'esordio del campionato di serie B pallamano femminile, il Sant'Orso cercherà di riscattarsi contro la Garibaldina di San Michele d'Adige. La partita è in programma alle 10 sul campo all'aperto del Tesolin, ma se le due società troveranno l'accordo l'incontro si disputerà alla palestra del quartiere Dora.

SOLLEVAMENTO PESI
campionati

La nazionale italiana di sollevamento pesi è impegnata da venerdì a per in Gran Bretagna nei campionati europei. Tra le otto azzurre selezionate dai tecnici della Filpj (Federazione Italiana Judo) anche l'aostana Dal Santo, una in campo nazionale nella categoria dei e già protagonista ai mondiali e agli europei in terra americana e a Marino. Con la Dal Santo sono impegnate in Inghilterra Roberta Sforza (Pesistica Genova), Danila Manca (Vigili del Fuoco Cagliari), Maria D'Amico (Pesistica Genova), Anna Alfarano (Gym Ciriè), Mara Rosolen (Umberto I Vicenza) e due atlete già conosciute in Valle la loro esibizione nelle internazionali di Cogne: Claudia Dola (Pesistica Borgomanero) e Susanna Perrone (Pesistica Chivasso). E' curioso sottolineare che sia Alda Dal Santo sia Mara Rosolen provengano dall'atletica leggera e in particolare dalla specialità del getto del peso. La Dal Santo era tesserata per l'Atletica Femminile Aosta, mentre la Rosolen era una pesista di buon livello nazionale inserita nella Snam S. Donato.

SCI
Alberello e in

Marco Alberello e Gianfranco Polvara del Centro Sportivo Esercito sono stati inseriti dal direttore agonistico Mario Aalità nel fondisti azzurri che lunedì partiranno Malpensa per gli Uniti dove sono in programma le prime gare Coppa del Mondo. I due alpini sono stati convocati Maurilio De Zolt, Silvio Fauner e Christian Saurer. Gli azzurri saranno impegnati a Salt Lake City sabato 9 in una 15 Km classica e domenica 10 nella staffetta 4 x 10 mista (due frazioni a tecnica libera e due a tecnica classica) e quindi a Calgary in mondo venerdì 15 in una 15 skating e domenica 17 in una 50 Km classica con partenza in linea. Gli azzurri ritorneranno in Italia lunedì 18 per poi riprendere la Coppa del Mondo il gennaio a .

ATLETICA
Buoni risultati di Dialley e Ricci

Dialley della Libertas Challant e Adelmo Ricci dall'Atletica Monterosa hanno ottenuto buoni risultati nei campionati canavesani di corsa. Dialley è finito secondo tra gli AM35 nella scia di Franco Porzetti, Ricci ha vinto negli AM50 davanti a Steffeni.

BASKET

La lotta. Una di gioco dell'Idromarket seconda in classifica

Contro i lomellini rientra Tiberti, in forse Candela

Soli allo sbaraglio

Idromarket a Vigevano senza Frosini in panchina (espulso per 2 turni)
La Federazione ha respinto il reclamo dell'allenatore squalificato

AOSTA. Interrotta la serie negativa di tre sconfitte consecutive grazie al successo sull'Asti, l'Idromarket cerca oggi una conferma sul parquet del Vigevano. La squadra del presidente Parra è seconda in classifica (assieme al Rovereto e Gorizia) nel campionato di serie B di pallacanestro a due lunghezze di distacco dalla capolista Cremona.

Contro i lomellini rientrerà Flavio Tiberti, ma dovrebbe mancare Candela, non al meglio condizione fisica. La novità più importante è rappresentata dall'assenza sulla panchina di Luigi Frosini. La Federazione ha infatti respinto il reclamo dell'Idromarket sulla squalifica di due turni dell'allenatore confermando anche i provvedimenti di sospensione presidente Mario Parra sino al 20 dicembre e del direttore sportivo Alfredo Massai, sino a fine gennaio del 1990.

«Eravamo convinti che ci sarebbe un ripensamento dopo la prima decisione del giudice sportivo — dice Frosini —. Le squalifiche sono assurde. Mi sono limitato a protestare con i giudici di campo, senza rivolgere agli arbitri. Evidentemente diamo fastidio a qualcuno. Pensiamo comunque alla partita di Vigevano, che sono sicuro i ragazzi supremo affrontare con la massima concentrazione».

Aggiunge Frosini: «I nostri hanno nel regista Gatti il giocatore di maggior classe. Dopo aver trascinato la scorsa stagione il Pavia ai «play off», Gatti sta rivelando decisivo quest'anno. Il successo contro l'Asti ci ha comunque consentito di conquistare il giusto morale per affrontare il resto del campionato con la dovuta serenità. La squadra è in salute e possiamo facilmente bissare la vittoria della scorsa settimana».

L'Idromarket ha una tradizione favorevole nei confronti del Vigevano avendo vinto sette degli otto incontri diretti fino oggi disputati. Lo Padovani e compagni s'imposero sia ad Aosta sia sul parquet dei lomellini. Sulla panchina dei biancoazzurri siederà il vice allenatore Gabriele , che farà molto affidamento sulla vena di Carnoci e sulla qualità sotto pivot della squadra.

Tra i tanti motivi di interesse della partita ce ne sarà uno legato alla presenza dell'ex Umberto Colombini. Dice il play aostano: «Il possibile per creare problemi ai miei ex compagni. Ci troveremo di fronte un avversario assai deciso. Dopo l'inattesa sconfitta nell'ultimo turno a Torino il Vigevano cercherà di riscontro di noia. E ancora: «Dovremo giocare con la massima determinazione evitando di cadere nelle trappole che preparerà il coach Carloni. E' una partita aperta a qualsiasi soluzione, ma anche una partita che possiamo vincere perché siamo in salute e abbiamo ritrovato il giusto morale, merito del successo sull'Asti. L'obiettivo è quello di rimanere nella ni di vertice della classifica, indispensabile per fare un altro passo avanti verso il traguardo dei play offs. [s. b.]

CICLISMO

pista i campioni Ercole Droz, Vigilio Berti e Ilio Borroz, terzo al trofeo di Vercelli secondo a Novara

Su prati e su ripidi sentieri, purché in bici

A Saint-Marcel oggi gare amatoriali di ciclocross e mountain bike

SAINT-MARCEL. La pro loco di Saint-Marcel e il Veloclub Quart propongono oggi agli appassionati un pomeriggio ciclistico nei prati intorno al castello. Il ciclocross la gara, a amatoriale, si terrà su un circuito di 2 chilometri: è in palio il 1° Trofeo Bruno . Il via alle 14 in frazione Surpian.

Le mountain bike gareggeranno sulla distanza di un'ora, quasi in contemporanea con il ciclocross, su un percorso di una lunghezza di circa 2500 metri: in palio c'è il settimo Trofeo Fratelli Droz.

Le due manifestazioni garantiranno soprattutto spettacolo; sarà anche interessante confrontare le due specialità: da una parte il ciclocross, un'attività lasciata un po' in disparte, dall'altra il mondo delle mountain bike, che ha in questi ultimi mesi in tutta Valle.

Per il pubblico valdostano anche l'occasione per vedere in pista i ciclocrossisti Ercole Droz di Saint Marcel e Vigilio Berti di Aosta e il campione di mountain Ilio di Pénis.

Nella prima prova di campionato piemontese «Uniacc» di ciclocross che si è tenuta a Pettinengo, Ercole Droz è piazzato quarto assoluto e secondo nei veterani, mentre Vigilio Berti ha concluso la sua al quinto posto e si è imposto tra i gentlemen.

A vincere è stato il tedesco Gerhard Klein, un «gigante» di Colonia che ha fatto fortuna negli ambienti amatoriali italiani, davanti al più giovani Visentin e Vagina, tutti corridori attesi oggi pomeriggio in via a Saint-Marcel.

Per la mountain bike Ilio Borroz del Gruppo Sportivo Nus Pénis ha confermato di essere un corridore ai vertici regionali con un terzo posto tra i novanta- protagonisti del Trofeo Oliva Vercelli, un risultato che segue il secondo posto e Novara una settimana fa.

Vercelli hanno ottenuto buoni piazzamenti anche i valdi (11°), Gambini (16°), Vuillermoz (20°), Berl (23°) e Vierin (30°), mentre si è ritirato il giovane Garbolino.

Borroz è andato vicino al successo e soltanto negli ultimi metri Ogliari si è imposto per 50 metri su Battaglia, ma non mancano le recriminazioni: «Sono rimasto danneggiato dal caos iniziale e solamente a metà del primo giro mi sono portato sui primi — sostiene Borroz —, nel finale ho sempre condotto, i miei due compagni di fuga sostenevano di essere stanchi, negli ultimi cinquecento metri il vincitore è scattato e noi ci siamo dovuti accontentare del piazzamento.

Caterina Carisa

Mountain bike. Ilio Borroz e Maurizio Ferraro del gruppo sportivo Nus-Pénis

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 3 Dicembre

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Come variano i consumi alimentari secondo un'indagine dell'Istat

La dieta degli astigiani

Meno pane e vino, più carne e olio

ASTI. Stando alle statistiche gli astigiani mangiano più carne ma bevono meno vino.

Sono alcuni dei dati Istat, pubblicati dalla Camera di commercio di Asti, che fanno discutere. Spesso, infatti, la realtà socio-economica è diversa quella indicata in tabelle e diagrammi. E le cifre sui consumi e sulle abitudini alimentari degli astigiani riservano anche altre sorprese.

Calano, infatti, le richieste di pane (da 380 grammi al giorno per persona si è passati agli attuali 180 grammi) e zucchero (da 31 chili annuali pro capite a 28,9) mentre fanno registrare una tendenza all'incremento: latte (da 92,7 chili annui a 84,6) e olio (da 10,4 a 10,8 chili).

Una «radiografia» delle abitudini a tavola degli che l'Istat ha elaborato base un'inchiesta campione nei comuni di Asti, Buttigliera, Nizza, Revigliasco e Vesime. La statistica, data recentemente alle stampe, arriva a comprendere tutto il 1987, lasciando «scoperti» gli ultimi due anni. «L'esperienza ci insegna — avverte Colonari, dirigente del servizio statistica dell'ente camerale — che difficilmente, però, nel e ver- ranno smentite le indicazioni del periodo precedente». Ma vediamo nel dettaglio alcune di queste importanti «voci» della borsa spesa quotidiana: il vino, innanzitutto.

La richiesta «rossi» e «bianchi», nell'Astigiano, capitale dell'enologia di qualità, ha fatto registrare un brusco passo all'indietro. Da 90,6 litri pro capite di vino nel 1980 si è passati agli attuali 66. E' scesa anche di altre due chili il consumo di zucchero, determinato forse indirettamente anche dalla proibizione dell'uso del saccarosio nelle operazioni di vinificazione (un fenomeno, quello dello zuccheraggio che è comunque ancora debellato). In crisi il mercato del pane. La paura di ingrassare, ha contribuito ad una contrazione sensibile nel consumo di «sfilatini», «bovet», «maggiolini». Giovanni Salasco, presidente dell'Associazione panificatori di spiega: «Abbiamo diversificato molto produzione, puntando sul pane senza grassi e con lieviti naturali».

Situazione più rosea per gli altri alimenti. compiuto timida avanzata l'olio d'oliva (più 0,4 a testa in quasi un decennio) mentre decisamente più positivo appare il «trend» di carne e latte, saliti quasi proporzionalmente nel «gradimento» degli astigiani. I consumi carne bovina sono passati, ad esempio, 24 chili a testa nel 1977 a 26,2 nell'87, così come sono aumentate le richieste di carni «bianche» e di suini.

Le statistiche, in questo so, contrastano però con le tesi di macellai e allevatori i quali lamentano invece una riduzione delle vendite, a delle diete naturalistiche o delle psicosi alimentate dalle notizie di sequestri di vitelli estrogenati.

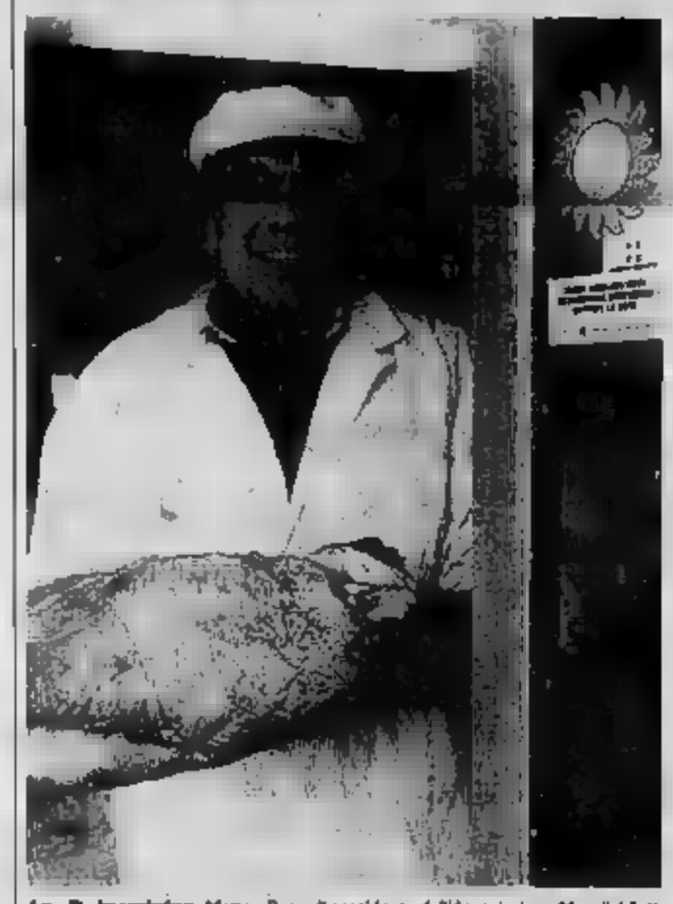
Un nuovo impulso al settore dovrebbe ora dalla recente normativa regionale sulla certificato garantita». Dal primo dicembre, in alcune macellerie di Asti, che aderiscono all'iniziativa, già esposti i primi chi con la «P» verde simbolo doc, dalle fettine al bollito.

Franco

ASTI

Macellai a confronto

«La normativa igienico-sanitaria di macelli e macellerie con riferimento alla nuova legge regionale per le carni garantite»: è il tema del convegno, organizzato dall'Unione commercianti di Asti, in programma oggi alle 15, nel salone del c culturale «San Secondo», di via Carducci, ad Asti. Sono stati invitati i circa duecento macellai astigiani, amministratori delle Usl di Asti e Nizza, allevatori, tecnici e rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole. Sono finora una cinquantina le macellerie di e pro- e allevatori (su un totale di quasi 3500) chi hanno aderito all'iniziativa. Nei punti vendita autorizzati verrà esposto un cartello su cui spicca una «P» verde. Il contrassegno garantisce che si vende solo carne le cui genuinità è attestata da un certificato sanitario. In queste macellerie si metterà in commercio esclusivamente prodotto garantito, per non consentire «scappatoie».



La «P» in vetrina. Matteo Berardi presidente dell'Associazione Macellai Astigiani ha esposto il marchio della carne garantita nel suo negozio di corso Savona

Asti-Alessandria

Il grande macello di viale Pilone potrà servire due province

ASTI. Sarà fusione tra il macel- comunale viale Pilone (circa 5 mila capi bovini macellati all'anno) e quello Alessandria? L'ipotesi della costituzione di un'unica mega-struttura, a compartecipazione privata, con sede ad Asti, affermata ieri dall'assessore all'An- del Comune, Gianni Bertolino (psi). Una proposta analoga era stata avanzata qualche fa, anche dal segretario della federazione provinciale comunista, Bruno Ferraris.

Ha detto Bertolino: «Il centro carni di Asti è tecnologicamente all'avanguardia ed ha inoltre potenzialità non completamente , ha aggiunto: «Con l'assessore Zino, di Alessandria, abbiamo allo studio un progetto per l'unificazione delle due strutture, oppure, in alternativa, per un'attività concordata a giorni alterni».

Se attuata l'operazione ricalcherebbe, in sostanza, quanto avvenuto due anni fa con l'accorpamento delle rispettive «centrali del latte», questa volta gli astigiani ed i capitare gli alessandrini.

Nel macello astigiano lavorano attualmente una decina tra veterinari, impiegati, abollatoria (gli addetti alla macellazione dei capi) e frigoristi.

Precisa Bertolino: «Vengono macellati circa 20-25 capi bovini al giorno e quasi il doppio di suini, che da soli rappresentano quasi il 50 per cento dell'attività complessiva di macellazione nell'Astigiano». Mercoledì prossimo un gruppo di esperti dell'Inia (l'associazione mondiale carni) visiterà l'impianto per l'eventuale assegnazione del prestigioso marchio che abilita alla commercializzazione internazionale.

Bertolino insiste sulla n sità di una «gestione unitaria». Sostiene l'assessore: «Finora entrate, circa 560 milioni, coprono a malapena i costi. Dobbiamo puntare ad ampliare l'attività, l'inserimento di gruppi di macellatori, che in cambio del servizio potrebbero quote azionarie».

Intanto, da alcuni giorni, in viale Pilone si è iniziata la cellazione dei capi bovini garantiti e certificati, in base alla nuova legge regionale sulla «fettina doc». Per Bertolino la normativa rappresenta un importante sul piano della crescita professionale macellai e allevatori». «Ma sola basta — dice —: bisogna puntare sui controlli, che dovranno essere sempre più capillari e non limitarsi, viene attualmente, ad un'indagine . Domani sera, in Consiglio comunale, l'esponente socialista presenterà una proposta di delibera per «l'tuzi un nuovo marchio per i macellati al centro carni comunale». L'iniziativa andrebbe aggiungersi a quella analoga del simbolo con una «P» verde da esporre punti vendita che commercializzano doc garantita. Conclude «Per il consumatore è importante sapere la carne in vendita dettaglio proviene dal macello, dove esistono da sempre particolari garanzie igiene e qualità taglio». (f. b.)

I negozi di Asti potranno aperti nelle quattro che precedono il Natale a partire da . Lo ha disposto il sindaco con un'ordinanza. L'iniziativa è stata autorizzata per ad astigiani e forestieri di compiere le tradizionali natalizie con maggiore comodità.

VENTIQUATTR'ORE

NEGOZI
Da oggi aperti anche la domenica

PIAZZA S.
giocattoli con i

Raccolta di giocattoli usati per i bambini meno abbienti oggi in piazza San Secondo, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa è dell'associazione socio-culturale «La contrada dei filanti». E' predisposta una bancarella dove, per ogni giocattolo depositato, verrà donato un palloncino colorato. Ogni bimbo potrà inoltre lasciare un messaggio augurale che accompagnerà i regali.

Nuova per la

La Croce Rossa di Villafranca inaugura questa mattina una nuova autoambulanza, nel 25° anniversario della fondazione. Alle 9.15 raduno dei volontari in piazza Santonero, sfilata Roma; alle 10, celebrazione dell'anniversario e consegna delle targhe ricordo. Dopo la messa, benedizione del nuovo ed infine pranzo sociale al ristorante in regione Case Bruciate.

Il ruolo della cooperazione sociale

Stamane al centro culturale San Secondo (via Carducci 22) si svolge convegno titolo: «La cooperazione cristiana di solidarietà sociale quale risposta alle esigenze della collettività». La manifestazione è organizzata dall'Unione provinciale delle cooperative di Asti. Interverranno: il vescovo, monsignor Severino Poletto, Piero Botto, Paolo Elia, Gian Marco Rebaudengo, Augusto Dellera, on Dessimone, Giuseppina Billittori, Anselmo Lano, Felice Scanavini e l'europarlamentare Gianni Goria. Nel pomeriggio, al teatro comunale di Castigliole «festa della solidarietà».

IN CONGEDO
provinciale

Si svolge questa mattina il convegno provinciale dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo. I lavori si terranno nella sede di piazza Roma 13, alla presenza generale di divisione Giuseppe Vallosio, ispettore regionale, delegato provinciale Gigi Molino. Interverrà delegazione di militari in servizio guidata dal mandante del Gruppo di Asti, tenente colonnello Salvatore Foglia-ni.

SANTA BARBARA
In festa Vigili del e

i Vigili del fuoco di Asti celebreranno la festa di Santa , patrona del Corpo, con una cer che si svolgerà alle 10 e sede di Monsignor Marello 7.

per la santa protettrice sono in festa i Marinai. La sezione astigiana dell'Anmi ha organizzato un pranzo sociale al ristorante «da Marcello» a Isola d'Asti.

Convegno consorzio Belbo-Tiglione

Questa mattina a Montegrosso nel salone del nuovo mercato perto, il Consorzio dei Comuni delle Valli Belbo e Tiglione tiene un convegno per fare il punto sul lavoro svolto e sulle prospettive di vita ed economiche nelle valli. Il Consorzio è sorto tre fa, con lo scopo di promuovere iniziative per favorire l'immagine della che comprende dieci Comuni.

PALIO
Due gli appuntamenti di

Il comitato Palio del rione Torretta ha riunito per oggi alle 15.30 nella sede di Torino l'assemblea annuale, in cui si eleggerà il per il 1990.

Il borgo Santa Maria Nuova organizza oggi alle 15.30 nella sede di via Arò 60, una festa per i bambini: «Grifogiovani». Si potranno vedere da vicino bandiere, elmi e costumi, ci saranno giochi, esibi- sbandieratori, proiezione diapositive e merenda.

SPUMANTI
I piemontesi Paccordo

riunione tenutasi a Canelli i produttori piemontesi di spumante classico hanno chiedere un incontro con i colleghi lombardi e trentini, dopo le polemiche sulla delimitazione della possibile doc. (Servizio in pagina regione)

DERBY

Ritorno dopo 12 anni il derby di calcio fra Asti e Canelli. L'appuntamento è allo stadio Comunale di Asti, alle 14.30. Gli azzurri sono primi in classifica, mentre gli astigiani inseguono staccati di tre lunghezze. L'incontro è valido per la tredicesima giornata del campionato Promozione. (Servizi pagina sport)

Si chiude oggi il festival di giorni che la Pro loco ha dedicato al tipico intingolo monferrino

A Cortandone bagna caoda «mondiale»

Cinquecento commensali e quintale di aglio, peperoni e cardi gobbi

CORTANDONE. Pistone nerdì sera a Ieri, e il tutto esaurito si p nuncia anche per oggi: ma non è una «stura a fare da richiamo nel salone della Pro loco, bensì uno dei piatti della tradizione «povera» della gastronomia» monferrina: la bagna da. Cortandone, sulla direttrice per Moncalvo, da oltre venti anni alla bagna cauda dedicano un festival. Quest'anno il successo ha superato le spettative della vigilia.

In questo primo week-end dicembre il piccolo paese dell'Astigiano ha quasi triplicato la popolazione. I residenti abituali sono, infatti, 260 ed oltre 500 sono state le prenotazioni per questa tre giorni gastronomica.

Quaranta chili d'aglio, altrettanti di cardi (i gobbi di Nizza, che pare siano i migliori), di peperoni freschi e sotto-aceto, 30 chili di sedano e 20 di barbabietole rosse. Questa la lista della spesa consegnata dalla capo- della Pro loco, Caterina Turco, per preparare il tradizionale piatto piemontese. Inoltre 100 chilogrammi di testina di bollito ordinati per rendere cene e pranzi ancor più sostanziosi.

Le dieci cuoche della Pro loco hanno preparato il dalla nonna»: una crostata di frutta. «Abbiamo ricevuto prenotazioni da Torino, Pavia e da tutta la provincia — spiega Cornelio Turco, impiegato comunale, tra organizzatori della manifestazione —. Si tratta, soprattutto di buongustai che ormai da anni non all'appuntacon la bagna cauda e che, ogni anno portano sempre più amici. A malincuore — continua — siamo stati costretti a respingere le prenotazioni arrivate negli ultimi giorni. Col ricavato finanzieremo le attività della Pro loco».

Soddisfatto anche sindaco, Giovanni Goria, si è su che l'omonimia il più noto politico astigiano e con il famoso gastronomo stuzzichi ulteriormente curiosità dei visitatori per il piccolo astigiano.

«Cortandone sta invecchiando — aggiunge Cornelio Turco — e poche sono le occasioni che portano un po' di vita in paese».

Solo cinque i ragazzi che festeggeranno nella primavera del '90 i 18 anni, mentre numerosi sono i cortandonesi che la domenica di ottobre, San Salvatore, si sono ritrovati per le leve degli ultra-settantenni (presto inizieranno i lavori per la costruzione di una casa di riposo). Quest'anno si celebrati cinque matrimoni a Cortandone, ma solo tre coppie hanno deciso restare a vivere in paese. Due i negozi, non c'è il bar e gli abitanti (una volta contadini, oggi quasi tutti impiegati ed operai pendolari) appoggiano per ogni cosa al vicino Comune di . Anche se in Comune dicono che scapoli di mezza età sono pochi se, invece della delibera pro-matrimoni adottata da Quaranti, a Cortandone non si approfitti della convivialità che una buona bagna cauda sempre nascere per sbocciare amicizia? Potrebbe un'idea.

Marcello Sorgo

CASTAGNOLE

Acciugai in cattedra

Oggi alle 13 al ristorante «Ciabot del Grignolino», l'Accademia liana della Cucina e l'Associazione venditori Acciughe Val Maira organizzano l'annuale «Bagna Cauda». Il menù e le ricette sono del maestro gastronomo avvoca Giovanni Goria e dello chef Piero Baggi del «Ciabot». Prezzo 38 mila lire. I vini dal Con Barbera d'Asti e Monferrato. ecipe acciugai, accademici della cucina, buongustai che hanno aderito all'invito di e del presidente dell'Associazione Acciugai della Val re; Mario Delpuy. Dopo l'aperitivo tocchetti di merluzzo vegese impanati, si passerà alla mensa per grande abbuffata: bagna cauda con peperoni freschi, arrostiti, cardi g Nizza, cuori di cavoli , barbabietole forno, cestini di uova fresche da abattere, sode e in camicia. Seguirà brodo di manzo, polenta con merluzzo, torta castagne e agrumi. (ma.)

Il piccolo aeroporto partigiano realizzato 45 anni fa a Vesime

Dove osava la «cicogna»

Costruito in 10 giorni da 300 persone

VESIME. [illegible] Borgata «Rasò» i più anziani ricordano ancora il primo volo della «Cicogna». «Atterrò davanti alla nostra casa: mi [illegible] incredibile che [illegible] potesse [illegible] su quello che fino a pochi giorni prima era un campo di grano».

Pietro Tealdo, [illegible] anni, [illegible] compiuti 23 quando l'agile ricognitore inglese «Lysander» si posò lieve sulla pista in terra battuta dell'aeroporto partigiano di Vesime, ai confini con Perletto. Era il 17 novembre 1944. [illegible] Langhe astigiana e cunese infuriavano i combattimenti [illegible] le formazioni partigiane sostenute da «commandos» alleati da una parte ed i nazifascisti dall'altra.

Tealdo indica [illegible] la [illegible] l'ampio spianata alle sue spalle: dove adesso ci sono i prati, 45 [illegible] fa venne [illegible] dai patrioti uno [illegible] più famosi campi d'aviazione della Resi[illegible] italiana. Una striscia di terreno nella piana verso Perletto e Cortemilia, 11 miglia a sud-est [illegible] Alba, tra i pioppi e i noccioleti: misurava poco più di un chilometro di lunghezza e un centinaio di metri di larghezza. Per alcuni mesi [illegible] ne [illegible] punto di rifornimento nelle operazioni belliche anglo-[illegible] Sud-Piemonte. Il campo di atterraggio, ribattezzato, in codice, «Excelsior», [illegible] difeso strenuamente dai partigiani [illegible] le incursioni [illegible] nazifascisti che volevano distruggerlo.

L'aeroporto partigiano. Piero Balbo «Poli», comandante della II divisione «Langhe»; Eugenio Rabellino (a sinistra) e Pietro Tealdo due testimoni di quegli avvenimenti. Un Lysander, l'aereo «cicogna» utilizzato dagli Alleati, sulla pista di Vesime

Tealdo, nel cortile della [illegible] cascina sferzata da un vento gelido, si lascia trasportare [illegible] l'onda dei ricordi: «Fu un'avventura incredibile — commenta — vissuta da tutti noi che abitavamo qui con sentimenti contrastanti di paura ed emozione».

L'aeroporto venne costruito a tempo di record: dieci giorni per delimitare la pista e «rullarla» [illegible] cinquanta coppie di buoi. Circa trecento gli operai addetti all'impianto, quasi tutti contadini reclutati a Vesime e nei paesi vicini dai partigiani «autonomi» della seconda divisione Langhe, ai quali fu [illegible] anche il [illegible] di presidiare l'impianto.

Eugenio [illegible], [illegible] anni, ex partigiano, abitava in una cascina poco distante. «Di notte — fa notare — sul campo di aviazione avvenivano spesso lanci di paracadutisti. Una volta, un nostro vicino che si era spinto a curiosare tra gli alberi rischiò quasi di farsi ammazzare da un parà inglese [illegible] appena [illegible] atterrato [illegible] e che [illegible] svuotò scambiato per un tedesco».

In un'altra occasione, durante un [illegible] di materiale bellico, andò perduto [illegible] cilindrico. [illegible] non ha dimenticato quell'episodio. Raccontò [illegible] anni fa: «Lo abbiamo [illegible] qualche giorno dopo, io e mio padre, nascosto in [illegible] spaglio. Nel cilindro, che abbiamo subito consegnato ai partigiani c'erano centinaia di banconote italiane».

Storie di partigiani e contadini, che sarebbero piaciute a Beppe Fenoglio: lo scrittore langarolo descrisse, in un celebre racconto, «I 23 giorni della città di Alba», la battaglia che, probabilmente, cambiò il [illegible] [illegible] nel B[illegible] Piemonte, [illegible] l'aeroporto di [illegible], [illegible] 17 al [illegible] novembre 1944, sbarcarono decine di «commandos» inglesi [illegible] presero parte all'epico scontro [illegible] i nazifascisti asserragliati nella [illegible] albese. [illegible] la [illegible] del [illegible] novembre, di [illegible] la controffensiva dei «rappabbichi-[illegible]».

Piero Balbo, 69 anni, laureato in legge ed ex direttore dell'Ufficio delle Motorizzazione di Asti, allora giovane tenente di marina (il padre, Giovanni, decorato con medaglia d'oro al valor militare, fu tra i partigiani caduti in un agguato fascista, a Valdivilla di Santo Stefano Balbo, il [illegible] braio 1944) [illegible] il comandante della [illegible] divisione «Langhe». «Poli» [illegible] ha dimenticato quei giorni: «Perdemmo il [illegible] trollo dell'aeroporto — sottolinea — fino al marzo del 1945, quando, con un colpo di mano, il campo di aviazione tornò [illegible] vamente nostro».

Nel piccolo aeroporto di Langa (poi smantellato al [illegible] delle guerra) [illegible] portò a termine un centinaio di missioni aeree: vi atterrarono, oltre ai «Lysander» anche alcuni bombardieri: un quadrimotore «Mitchell B 25» venne caricata la salma del maggiore inglese Neville Darewski «Temple», comandante [illegible] alleata [illegible] in combattimento vicino a [illegible]mille. E sul campo in riva al Bormida nell'aprile del 1945, pochi giorni prima [illegible] Liberazione, si lanciarono una trentina di paracadutisti [illegible] del famoso reparto britannico di incursori [illegible].

I caduti della «Langhe furono 178 sui circa 1200 che formavano la divisione. [illegible] prezzo altissimo pagato [illegible] volontari della libertà per proteggere il volo delle «cicogne» alleate [illegible] «Excelsior».

Franco [illegible]

Alla squadra della Guardia di finanza il torneo di calcio intitolato [illegible] Caduti delle Forze [illegible] polizia

«Fiamme gialle»: missione compiuta

Battuta in finale (3-2 ai calci di rigore) la formazione della polizia. Al terzo posto gli agenti di custodia
Sono stati consegnati riconoscimenti alla vedova del carabiniere Stefanizzi e del poliziotto Manganiello

La finalista. L'undici della Guardia di finanza (sopra) che in finale ha superato la squadra della polizia (foto sotto)

ASTI. Ribaltando il pronostico della vigilia la squadra della Guardia [illegible] finanza ha vinto il torneo [illegible] calcio intitolato alla memoria dei caduti delle forze [illegible] polizia dell'Astigiano: il carabiniere scelto Fernando Stefanizzi, e gli agenti Fiorentino Manganiello e Gu[illegible] Camburzano.

[illegible] «Fiamme gialle» hanno battuto in finale, allo stadio, l'undici della polizia per 3-2 dopo i calci di rigore. E' stato un risultato di prestigio, ottenuto contro un avversario reduce da due successi consecutivi al tor[illegible] degli [illegible] e da numerose [illegible] in quadrangolari e tornei. [illegible] finale di consolazione gli Agenti [illegible] custodia hanno avuto la meglio sul Corpo forestale dello Stato. [illegible] semifinale i poliziotti avevano messo sotto gli Agenti di custodia (3-1) e la Finanza si era imposta (3-0) sulla Forestale. Ai vincitori è andato in premio il «Trofeo polizia-[illegible] 2». Il momento più commovente si è [illegible] al termine [illegible] finale, al [illegible] delle premiazioni. Il questore Giuseppe Terantino ha consegnato un riconoscimento a Vincenza Cannata vedova del carabiniere Stefanizzi, assassinato durante la rapina all'ufficio postale di San Damiano. Pochi giorni fa si è concluso il processo per l'omicidio, con le condanne a 30 anni di Felice Cagliero. Il presidente [illegible] sezione provinciale dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, Bernardinello, ha invece premiato [illegible] vedova dell'agente Manganiello, Marinella. Il poliziotto [illegible] rimasto ucciso, [illegible] anni fa, nella rapina alle posto di corso Dante, [illegible] Asti. Al quadrangolare, organizzato dal vice questore Tullio Dezani, hanno assistito anche il prefetto Brani e l'assessore co-[illegible] Aldo Pia. Premi [illegible] [illegible]ti inoltre agli arbitri dell'Aia, al capocannoniere Salvatore Nicosia degli Agenti di custodia (5 reti).

Il capitano Franco Giangiardo con Vincenza Cannata

Franco Cavagnino

SETTIME
[illegible] Corali protagoniste [illegible]

Proseguono oggi nella chiesa di [illegible] Nicolao a Settime [illegible] rassegna «Echi di cori», organizzata [illegible] Provincia. Alle 16 si esibiranno il coro «Valtinella» di Camerano Lanze ed il coro «Kis» di Costigliole. Ingresso libero.

MONTECHIARO
[illegible] Quelle donne-yuppies

Oggi alle [illegible] al cinema teatro comunale di Montechiaro, per il [illegible] organizzato dal [illegible] «La torre», [illegible] proiettata la commedia «Una [illegible] in carriera» [illegible] [illegible]. Ingressi 4 mila lire ridotti 2500.

[illegible] SCAPACCINO
[illegible] Si sceglie il [illegible]

Mercoledì [illegible] alle 20,15 al ristorante [illegible] [illegible] Incisa Scapaccino si terrà una selezione del concorso «[illegible] d'oro internazionale».

[illegible] per [illegible] Dionigi e [illegible]

Sabato 9 alle 21 saranno presentati ufficialmente i restauri della chiesa [illegible] Dionigi e San Martino di [illegible]fia. Per l'occasione [illegible] terrà [illegible] [illegible] della corale «Don Bosco» di [illegible] [illegible] Sante Simoni e da don Domenico Valsania parroco di Montafia. Per la parte strumentale collabora [illegible] Torta. [illegible] capita l'attore Renzo Arato, con brani del suo repertorio. Ingresso libero.

NIZZA
[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

La banda musicale della città si esibirà nella chiesa di San Giovanni, domenica mattina alle 11.

Per festeggiare la patrona della musica, Santa Cecilia, durante la funzione domenicale la banda cittadina, diretta [illegible] maestro Enrico Terzano suonerà alcuni brani del suo repertorio.

[illegible] [illegible] [illegible] semilampo [illegible]

[illegible] salone del Municipio si svolge oggi una gara a scacchi «Open semilampo a squadre», organizzata dall'assessorato alla cultura e dall'Arci Trecoani di Canelli. I giocatori iniziano alle ore 9,45 l'impegnativa gara, che terminerà alle 17. Per i vincitori in palio premi offerti dall'azienda agrituristica «La Virenda» dove sarà possibile pranzare a prezzo convenzionato; a tutti i giocatori sarà offerta una [illegible] di mele di San M[illegible].

FINASS
[illegible]
FINANZIA
PRIVATI
AZIENDE
PRESTITI FINALIZZATI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

ECONOMICI
SPAGHETTERIA ricerca di Asti [illegible] camerieri e cuochi ottimo trattamento [illegible] regolare inquadramento di legge. [illegible] 0173/369 222.

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
[illegible]

[illegible] GERBI mobili
[illegible] ASTI Tel. [illegible] 253333
VENDITA TOTALE
[illegible] locali
DI [illegible]
SCONTI 20% 50%
dal [illegible] al [illegible]
[illegible] DOMENICHE E FESTIVI

Una querela contro ignoti

Chi diffama Gallizzi?

ASTI. «Gallizzi arrestato?». Da più di un mese, ad Asti, circola la voce che il pellicciaio Franco Gallizzi è stato arrestato dalla Guardia di Finanza per un traffico di droga. La notizia è falsa, ma è diventata talmente diffusa e capillare da indurre il pellicciaio a rivolgersi ad un legale per tutelare la sua onorabilità.

Ieri mattina, l'avvocato Aldo Mirate ha presentato per conto del Gallizzi querela per diffamazione contro ignoti, alla procura della Repubblica della pretura. «E' grave diffamazione ai danni di un cittadino, agire con determinazione per stroncarla chiedendo che vengano puniti i responsabili», precisa il legale.

Nei bar, molti mormoravano la «presunta» notizia all'amico e questi all'altro amico, in una sorta di catena di Sant'Antonio. C'era chi sosteneva addirittura di aver visto Gallizzi, in manette, portato via dai finanzieri.

La «vittima», 43 anni, sposato con due figli, da 25 anni lavora nel settore della pellicceria. Ha vissuto le notizie che lo riguardavano prima con sorpresa e incredulità, poi con rabbia crescente fino a rivolgersi alla magistratura. Il pellicciaio non ha dubbi: «Invidia e ignoranza. Il tutto è iniziato con l'apertura del nuovo palazzo di via d'Azeglio».

Gallizzi dice ancora: «Sono partito da zero, da vent'anni lavoro quattordici ore al giorno e perfino di domenica. Solo perché ho realizzato un'opera che è anche un vanto per la città c'è chi mi diffama in modo vergognoso. Chiederò il risarcimento dei danni morali e materiali e li devolverò in beneficenza». Gallizzi a settembre ha aperto il palazzo di vetro di via d'Azeglio, sede del laboratorio e dell'atelier. [v. ma.]

Franco Gallizzi. Il pellicciaio, secondo voci insistenti, sarebbe stato arrestato, ma la notizia non ha riscontri

Lo ha deciso il Consiglio provinciale, sorgerà accanto alla palestra

Maxiparking al Giobert

Polemica sulla «lotta integrata»

ASTI. Mentre il Comune ha appena approvato il «Piano parcheggi», in cui si prevedono una serie di interventi che dovrebbero portare in tre anni novemila nuovi posti auto (il totale salirebbe così a 12 mila circa), la Provincia ha approvato il piano finanziario per la costruzione dell'autosilo (cioè di un parcheggio disposto su più piani) accanto alla palestra dell'Istituto Giobert, in corso Dante.

La nuova struttura dovrebbe essere aperta anche al pubblico. Il presidente Tovo infatti ha precisato: «Pur privilegiando la destinazione ad uso del personale scolastico, c'è la forma intenzione di avviare una convenzione col Comune di Asti al fine di rendere pubblica, in determinati periodi dell'anno, la struttura di parcheggio».

L'argomento era stato discusso nell'ultimo Consiglio provinciale il quale si è anche occupato della Biblioteca Consorziale Astense. In seguito ad una mozione del gruppo pci-sinistre indipendente. Il presidente Guglielmo Tovo ha informato il Consiglio dell'iniziativa di istituire una specifica commissione che proponga soluzioni ai problemi riguardanti non solo la Biblioteca, ma altri istituti culturali cittadini. Nel dibattito che è intervenuti, fra gli altri, i comunisti Luciano Montanella e Ubertone che hanno sollecitato la Provincia affinché le intenzioni si trasformino in impegni concreti», il liberale Alberto Pasta secondo cui la Biblioteca «si trova in [illegible] di carenza strutturale è opportuno dare un segnale anche nei confronti del Comune». Sono poi intervenuti il capogruppo de Luigina Ottaviano e il vicepresidente Piero Goitre i quali hanno comunicato favorevolmente l'impegno della Provincia. La questione Biblioteca verrà discussa, prossimamente, a livello di capigruppo e di Commissione culturale, quindi tornerà in Consiglio per trovare in sede assembleare un progetto concreto di interventi e iniziative.

Il Consiglio ha anche eletto i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della Centrale del latte di Alessandria, nelle persone del democristiano Mario Lanza e del [illegible] Italo Mussio.

Polemiche infine sul progetto pluriennale di lotta integrata antiparassitaria. Il consigliere comunista Giovanni Vadalà ha criticato l'esclusione della Provincia di Asti dagli Enti che hanno messo a punto il piano. Gli ha risposto l'assessore Passino: «La Provincia ha fatto tutto il possibile per avere spazio all'interno dei proponenti il Piano; purtroppo questa direzione [illegible] isolati, ma non per questo verrà meno l'impegno che da sempre sosteniamo in questo importante settore». [r. s.]

Corso Dante. La palestra dell'Istituto Giobert accanto alla quale sorgerà il nuovo parcheggio in «silos»

ASTI BREVI

STELLE

Scrutare il cielo allo stadio

Questa sera allo stadio comunale ultimo appuntamento con le stelle, proposto dal gruppo di astrofili astigiani «Beta Andromedae». Il gruppo ha messo a disposizione i suoi telescopi per [illegible] le costellazioni maggiori. L'ingresso è libero.

[illegible] in moto a [illegible]

Fortunato Meneghel, operaio, 55 anni abitante in via Duca degli Abruzzi è stato ferito venerdì notte, in un incidente stradale in Don Minzoni, angolo via Marco. L'uomo era alla guida di un motorino e per imprecisate si è scontrato con «Fiat 131» [illegible] rio Grillo, muratore, 31 anni, Asti, via Alfieri 49, rimasto illeso. Meneghel è stato ricoverato all'ospedale di Asti: ha riportato la frattura del ginocchio sinistro: guarirà in due mesi. E' intervenuta di Asti.

ASTI EST

Corso di pittura per bambini

S'inizia domani un corso di pittura per alunni elementari organizzato dalla [illegible] na Asti Est. Le lezioni saranno tenute dal pittore Nicola Colucciello, ogni lunedì dalle 16 alle nel centro civico di via Monti 47. La frequenza è gratuita; per iscriversi ci può rivolgere al centro civico dalle 16 18 di tutti i giorni (escluso sabato; telefono 274.000).

Alla Torretta fa discutere il rischio di chiusura della farmacia comunale

«Non siamo un dormitorio»

Il quartiere ha perso il Centro sociale e quello incontri e ci sono timori anche per l'ambulatorio
Polemica lettera al sindaco del presidente della Circoscrizione, Baino: «Il Comune è latitante»

ASTI. C'è ancora polemica per la possibile chiusura della farmacia comunale che si trova nel quartiere Torretta. Ezio Baino, presidente della circoscrizione Asti-Ovest, ha inviato una lettera al [illegible] Giorgio Galvagno denunciando «la latitanza dell'Amministrazione comunale sui problemi della Circoscrizione».

Afferma Baino: «Ci sono già chiuso il Centro sociale e il Centro incontri è stato trasferito in un [illegible] quartiere. Inoltre [illegible] si voglia sopprimere, per inagibilità dei locali, il servizio ambulatoriale offerto gratuitamente dalla Croce Rossa e dall'Associazione Mutilati e Invalidi civili. Rischiamo di diventare [illegible] quartiere dormitorio».

La farmacia comunale [illegible] stata aperta 18 anni fa proprio nel popolare quartiere Torretta nell'ambito di un piccolo «polo» commerciale di cui faceva parte anche un supermercato. Nel tempo la farmacia ha accumulato deficit, facendo registrare un passivo superiore ai 100 milioni l'anno. Il problema il presidente della Circoscrizione sottolinea: «Tutti i nostri suggerimenti e richiami all'Amministrazione comunale sono caduti nel vuoto. Ora prima di decidere la chiusura (si parla del 1° gennaio prossimo) il Consiglio comunale deve chiarire il perché si è giunti a questa situazione, individuandone le responsabilità e ascoltando tutti coloro che hanno qualcosa da dire in merito».

A giudizio di Baino la farmacia si trova in una posizione infelice, difficilmente raggiungibile in macchina da altre zone della città.

Anche il capogruppo comunista al consiglio di Circoscrizione Asti-Ovest, Angelo Corvonato, è intervenuto nella questione della farmacia sostenendo tra l'altro: «Il disimpegno dell'Amministrazione su questo problema è emblematico di un modo di gestire i servizi nella città. Gli amministratori — [illegible] Corvonato — sono palleggiati di delega ed è pertanto sempre stato difficile stabilire quale [illegible] l'assessore competente, con il risultato che in quattro anni il Comune non è stato in grado di ratificare la designazione del rappresentante della Circoscrizione nel comitato di gestione della farmacia. Questo nonostante le continue sollecitazioni».

Corvonato ha aggiunto: «Sembra però utile le scelte per quanto riguarda la farmacia già fatte puntando sulla privatizzazione. Il gruppo comunista — continua Corvonato — ritiene opportuno che prima di ogni [illegible] l'Amministrazione fornisca quelle cifre che da anni [illegible] chiedendo, illustrando tutte le iniziative adottate per risanarne il bilancio e le soluzioni alternative ancora possibili». [v. ma.]

Torretta. Il presidente di Circoscrizione, Enzo Baino, davanti alla Comunale

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 3 — onomastici: Saverio, Magina, Ilaria. compleanni: Pietro Barbarino, *consulente del lavoro*; Giuseppe Cotto, *commercialista*; Giorgio Ciravegna, *medico*; Secondo Cocito, *presidente della cantina sociale di Fontanile*; Filippo Messina, *veterinario*; Francesco Casorso, *geometra*; Luigi Gentile, *medico*; Gianmarco Mamino, *medico*.

LUNEDÌ 4 — onomastici: Giovanni, Isa, Barbara. compleanni: Viviano Ghia, *presidente Ordine dei medici*.

MARTEDÌ 5 — onomastici: Giulio, Crispina, [illegible], Consolata. compleanni: Alba Ghione, *consulente del lavoro*; Arturo Gaj, *ingegnere civile*; Maurizio Bologna, *veterinario*; Mauro Torchio, *medico*; Francesco Pagella, *farmacista*.

MERCOLEDÌ 6 — onomastici: Nicola, Terzo, Asella. compleanni: Fabrizio Forti, *direttore Unione Industriale*; Giulio Morra, *fotografo*; Italo Cavallo, *medico*; Mariella Marino, *operaia*; Carla Flora Musso, *insegnante*; Francesca Penna, *infermiera*; Norberto Saracco, *medico*; Mario Pia, *ingegnere*.

[illegible] 7 — onomastici: Ambrogio, Noterio, Tolomeo. compleanni: Alberto Sbelsia, *avvocato*.

VENERDÌ 8 — onomastici: Goffredo. compleanni: Giovanni Saracco, *architetto, consigliere provinciale*; Ugo Tartarone, *cancelliere dirigente della Pretura di Asti*; Luigi Gabri, *bancario, responsabile provinciale della fondazione per la ricerca sul cancro*; Stefania Boccardo Accomero, *agente di viaggio*; Sonia Cascioli, *consulente del lavoro*; Paolo Forno, *geometra*.

SABATO 9 — onomastici: Oreste, Ornella, Siro. compleanni: Antonio Scanavino, *farmacista*; Giovanni Satragno, *sindaco Loazzolo*.

Riccadonna

Eugenio [illegible]
UMANISTI ARTISTI
[illegible]
Studi sul Rinascimento italiano
Dalle cronache fiorentine del tardo Trecento alle drammatiche risonanze del "caso Galileo": le tensioni ideali, artistiche e politiche che percorsero il Rinascimento italiano.
"Nuova biblioteca di cultura"
Lire 32.000

Alfredo Conde
IL GRIFONE
Un inquisitore del Cinquecento e un moderno professore universitario: due personaggi legati da un filo impalpabile le cui storie si intrecciano in un racconto appassionante
"Il David"
Lire 24.000

Giuseppe Vacca
GORBACËV E LA [illegible] EUROPEA
I percorsi culturali della sinistra europea e italiana dagli anni trenta ad oggi. L'influsso sulla perestrojka. L'eredità gramsciana del pensiero di Gorbaciov.
"Politica"
Lire 25.000

Paolo Crepet
Francesco Fiorentino
IL RIFIUTO DI VIVERE
Anatomia del suicidio
La complessità di un fenomeno in crescente diffusione in Italia e nel mondo e le possibili strategie preventive.
"I Chiari"
Lire 24.000

Roberto Maragliano
Luca Vitali
VIDEOSCRIVERE IN CLASSE
Un nuovo originale approccio all'insegnamento della scrittura e della lettura dei testi. Le valenze didattiche della videoscrittura e il suo [illegible] lo dei primi [illegible] scuola.
"Le guide di Paideia"
Lire 20.000

Francesca Rota
Mimma Tamburiello
GUIDA ALLA PRIMA GEOGRAFIA
[illegible] itinerari, strategie e strumenti per una didattica innovativa della geografia nella scuola elementare.
"Le guide [illegible]"
Lire [illegible]

Leonardo Trisciuzzi
Franco [illegible]
L'INFANZIA NELLA SOCIETÀ [illegible]
L'evoluzione del concetto di infanzia dall'Illuminismo ad oggi.
"Libri di base"
Lire 10.000

Editori Riuniti

Freddo da record

[illegible] sotto zero e [illegible]

E' passato un secolo

E ad Asti arrivò un Natale [illegible] 18 sottozero

ASTI. Continua il grande freddo. E' arrivato all'improvviso, in anticipo sul calendario. Strade ghiacciate, raffiche di gelato e brina al mattino: da tempo non ci si ricordava di un fine autunno così rigido.

In città, da tre giorni, di [illegible] la temperatura oscilla tra i 5 ed i 6 gradi sotto zero; in giornata invece il termometro non ha mai superato lo zero. Nella notte tra venerdì e sabato la temperatura è scesa a meno sei gradi. Le statistiche non ricordano un novembre così freddo dal 1973. Al mattino e verso sera si aggiunge anche il rischio nebbia che limita la visibilità a pochi decine di metri. Anche se questa mattina è tornato il sole le previsioni accennano a cambiare. Difficilmente la minima notturna salirà sopra lo [illegible] Per il [illegible] non si prevedono novità: Comune e Provincia, comunque, sono pronte ad intervenire. [d. col.]

ASTI. In questi giorni il freddo è intenso, ma la temperatura è ancora lontana dalla punte raggiunte anni fa.

Nel dicembre del 1890 il termometro aveva segnato, ad Asti, 18 gradi sotto zero. In una relazione padre Denza, responsabile dell'Osservatorio Meteorologico, istituito nel capoluogo dieci anni prima, [illegible] «Ad Asti il clima è salubre e temperato come nella maggior parte della regione piemontese; però si notano temperature assai basse in inverno quando [illegible] estate. Non vi sono venti predominanti e l'atmosfera è piuttosto ossigenata; poca la umidità».

Scrivo ancora Denza: «Al principio del secolo, stando alle risultanze [illegible] osservazioni coi mezzi allora praticati, il maggior caldo salivo a 28 gradi Réaumur e il maggior freddo a 15 sotto zero».

Secondo i rilevamenti dell'Osservatorio uno degli anni più travagliati dal punto di vista meteorologico fu il 1895 con giorni di pioggia, 25 di nevicate e 34 di nebbia. Ci furono inoltre 12 giorni con brina, 9 temporali e 7 grandinate.

Nei secoli precedenti invece il freddo non era così intenso come cento anni fa.

Infatti padre Denza nella stessa relazione afferma: «Trovasi indicato nelle cronache che un tempo sui colli astigiani, volti a mezzogiorno, si coltivasse l'ulivo al da somministrare l'olio per l'ordinario uso della popolazione. Essendo ora completamente sparita tale coltivazione, dovrebbe inserirsi in conseguenza un [illegible] rigidità nel clima».

Un secolo ci fu anche un terremoto. Scriveva il periodico locale «Il Cittadino»: «Alle nove e diciassette minuti di domenica 8 settembre 1889, si udì un improvviso e abbastanza forte [illegible] dal suolo, che durò quasi 10 secondi. Non pochi furono quelli che l'inattesa scossa recò loro sgomento». E nello stesso giornale si legge: «In borgo San Rocco in una casa, di quelle che stanno ritte per miracolo, i muri e le suppellettili traballarono sì fortemente che dalla parete di una camera abitata da una vecchierella, cadde un quadro sul letto in cui stava coricata la povera donna. Ci volle del bello e del buono, a farla rinvenire dallo sgomento».

Sempre in tema di freddo, senza andare ad un secolo fa e oltre, molti astigiani ricordano certamente il 1954. In quell'anno e precisamente il 9 gennaio (un sabato), il termometro scese giù a toccare gradi sotto zero.

I giornali nazionali e i notiziari radio definirono Asti città più d'Italia.

Vittorio Marchisio

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

ogni giorno

LA STAMPA

PUOI VINCERE

4 MILIONI*

* in acquisto upim dividere fra le vincenti giorno

Oggi ■ Comunale partita d'alta classifica fra «galletti» e «azzurri»

Scocca l'ora del derby

Le dichiarazioni della vigilia

QUI ASTI

ASTI. Ieri mattina, con il ter- zero, l'Asti ■ svolto l'ultimo allenamento in preparazione ■ derby di ■ Al pomeriggio simpatica parentesi, ■ Centro culturale San ■ cundo, dove è stato ufficializza- ■ l'abbinamento dei «galletti» con l'Asti spumante. La scritta comparirà oggi sulle maglie, per la prima volta.

L'attesa per la partitissima ■ crescente, ma il clima disteso e sereno. Il terreno di gioco ■ trova in perfette condizioni. ■ i «galletti», staccati di tre lunghezze dagli avversari, quella di oggi è una tappa molto importante. Non è in gio- soltanto il prestigio: c'è la consapevolezza che i ■ assolutamente frenati nella lo- ■ spavalda cavalcata in vetta alla graduatoria: «Determinazione e ancora determinazione — ammonisce mister Cravegna — e tantissima umiltà. Ci aspetta una partita difficile. In più è un derby, vale a dire una sfida ricca di contenuti e attese».

Si giocherà su ■ campo bellissimo, largo, dal fondo ottimale; l'ideale per due forma- ■ che ■ hanno ■ su certi ■ e male assestati, dove è difficile manovrare o agevole rompere il gioco o fare ostruzionismo. «Ci sono i presupposti — spiega ancora l'allenatore — per una partita ■ alto livello. Me lo auguro per il pubblico. ■ siamo in una fase delicata e importante della stagione. Stiamo rincorrendo e non possiamo accusare passi falsi. Teoricamente — continua il tecnico — contro un'ultima squadra come quella canellese, potrebbe anche andarci bene il pareggio. ■ la vittoria ci darebbe una spinta psicologica tale da poterne beneficiare per ■ giornate».

Il difensore dell'Asti Varagnolo

La formazione dell'Asti sarà, con ogni probabilità, la ■ che ha pareggi■ domenica (0-0) a Trino e ha ■ ■ la Rivarolese per quattro reti a una: due punte (Felia e Sinopoli) ■ con Picone, Farello, Varagnolo, Nacci e Vigilante (libero), Finetto mediano, ■ campo con Dellagaren, Icardi e Busolin.

Probabili ■ Dal Cero, Sorello, Pinto, Delledonne e Fabrizio Novelli. [f. c.]

QUI CANELLI

CANELLI. Finalmente è derby. La «febbre» per la stracittadina che in settimana aveva contagiato tutta la città, si è trasformata, a poche ore dalla partitissima, in un'attesa calma e fiduciosa.

Messe da parte le polemiche sull'abbinamento pubblicitario Asti Spumante doc-Asti calcio che hanno reso ancor più sentito l'incontro tra i «galletti» e gli «spumantieri», Canelli sportivo si appresta a vivere un avvenimento unico ed esaltante. Una carovana di tifosi (oltre 40 auto che partiranno alle 13,30 da piazza Cavour, di fronte al caffè Torino), guidati dal rinato «gruppo ultras», invaderà pacificamente Asti. Anche la società azzurra, in un comunicato del direttore sportivo Piercarlo Boido, vuole smorzare i toni aspri che hanno preceduto la partitissima.

Dice Boido: «Il Canelli calcio ha il protestato per la scarsa considerazione in cui è stata tenuta in merito alla vicenda della sponsorizzazione da parte dell'Associazione Produttori Moscato, ed è oltremodo dispiaciuta poiché, fino a questo momento, nessuna posizione è stata presa da chi di dovere. Ma da parte nostra — continua il dirigente — non c'è alcun risentimento verso giocatori, allenatore e dirigenti dell'Asti calcio».

Per Eugenio Pivetta la trasferta in terra astigiana «è una partita tra due squadre del girone B del campionato di Promozione, nulla di più. I ragazzi sono in buone condizioni fisiche e mentali e le polemiche degli ultimi giorni non li hanno toccati. Andiamo ad Asti — dice ancora il mister — convinti di poter fare bene, concentrati e determinati come sempre». Tra gli azzurri, pienamente recuperati Pagliano (attacco influenzale) e ■, mentre è in forse ■ presenza di Mirko Mondo, febbricitante. Per il resto, for- ■ al completo, anche se l'allenatore ■ l'undici da mandare ■ campo. Dovrebbe esserci anche Manno (è esclusa, però, la sua utilizzazione), il giovane centrocampista azzurro in servizio di leva da circa un mese, che proprio ad ■ ritroverà i compagni di squadra impegnati in un difficile incontro. [gi. v.]

Maurizio Bernati (Canelli) ex di turno

Volley A2

La Brondi recupera Arnaud

ASTI. Andrea Arnaud meglio di Gullit. Dopo l'operazione subita e la lunga convalescenza il centrale titolare astigiano sarà ■ in campo nella trasferta ■ Brondi a Città di Castello.

Arnaud non è molto allenato ■ il suo apporto in campo sarà certamente utile. Con il suo inserimento, dopo mille incertezze e sofferte vicissitudini, il sestetto astefanicos giocherà, per la prima volta dall'inizio del campionato, al completo. La bruciante sconfitta di domenica scorsa in casa contro il Salerno dovrebbe toccare nel vivo l'orgoglio degli astigiani.

Non è un impegno facile, quello contro Città di Castello che ■ seconda nella classifica della A2, con 14 punti. Gli astigiani ritroveranno oggi nelle ■ la ■ l'ex della Voluntas Rui Campos. Il brasiliano, dopo esser stato in prova nella Mediolanum, ha ■to una soluzione definitiva ■ formazione allenata da ■ Polidori.

Quello di oggi sarà un test di carattere per la Brondi: in settimana il presidente ■ più volte ■ la squadra per «stri- gliarne i giocatori. Anche Simov ieri ha parlato chiaro sugli schemi da attuare in ■ toccando soprattutto ■ tasto della ricezione molto confusa nella partita con il Salerno. In trasferta, si sa, la Brondi è psicologicamente più debole; dovrà lottare contro il fattore campo, il tifo e ■ dal centrale Wojtowicz che dopo la sconfitta contro l'Udine punta senza mezzi termini alla vittoria.

Queste le altre partite della ■: Bologna-Schio; Brescia-Agrigento; Livorno-Udine; Lupi Santa Croce-Capurso; Salerno-Prato; ■-Reggio Emilia; Jesi-Belluno. [d. cot.]

QUESTA ■

PROMOZIONE
Le partite della tredicesima giornata

Le partite ■ tredicesima giornata (ore 14,30): Asti-Canelli; Casale-La Chivasso; Crescentino-San Carlo; Mathi-Seo Borgaro; Monferrato-Trino; Montanaro-Rivarolese; Novese-Pulcius; Orsa-damichili-Chieri.

■ CATEGORIA
E' ■

Le partite della tredicesima giornata (ore 14,30): Boschese-Castigliole; Gaviese-Stoiari; Mandrogne-Comollo; Nicese-Rocchetta Tanaro; Quattordio-Junior; Sandamianese-Frugarolese; Serravalle-Felizzano; Trofarello-Astisport.

SECONDA CATEGORIA
L'Isola in ■ riscatto

Le partite della tredicesima giornata (ore 14,30): Arco-Castelnovo ■ Cambiano-Villanovese; Cittadini dell'Ordine-Canalese; Corbellano-Andezeno; Isola-Racconigi; Poirinese-Don Bosco; Santostefanese-Sommarivese; Sommariva-Castelnuovo B.

Così ■ due gironi

Le partite del girone ■ Aiplast-Pro ■ Moncalvese-Sta- ■ Napoli Est-Mazzola; Refrancorese-Calliano; Valfenera-Montiglio. Riposa: Castell'Alfero. ■ B; Annonese-Monbercelli; Bellavista-Nizza; Bistagno-Pariagroco; Callese-Masiese; San Giorgio-Cerro Tanaro. Riposa: Vinchio.

■ programma ■ incontri li restanti si ■ disputati ieri). Girone A: Villafranca-Canestrello (Villafranca alle 10,30); Palio-Garrone (corso Alba alle 10,45). Girone B: Radio Canelli-Amatori (a Canelli (corso Alba ■ 9,30).

Le partite ■ oggi

Il calendario della nona giornata: Il Focaccere-Torre Rossa (alle ■ ■ Lungotanaro); Torret- ■tic Club (9,30 Torretta); Club 88-Iradotti (10,30 San Fedele); ■ Gato-Valdiano (9,45 ■ chieri); Succio-USC (11 a Baldichieri). Riposa: US Tonco.

BASKET
La Tuboider al palazzetto

■ Tuboider gio- oggi pomeriggio alle 17,30 ■ palazzetto. ■ ospite il Monza, squadra che è al quarto posto in classifica, con due punti in meno degli astigiani.

BOCCE
A Canelli il Trofeo Gancia

Prosegue, oggi pomeriggio al bocciodromo di Via Riccadonna, il «1° Trofeo Pinot di Pinot Gancia», gara nazionale a quadrette riservata a giocatori di serie A e B. Alle 14 s'inizieranno i quarti di finale; alle 17 s'inizieranno le semifinali. La finale è prevista dopo le 21.

ANNI
di esperienza ci consentono di operare con rapidità, competenza, riservatezza e massima professionalità

AZETA CASA
Asti - c.so Alfieri, 234 - tel. 355.235 - 53.333
IL SETTIMANALE DEL MERCATO IMMOBILIARE

CERCHIAMO
per conto clienti ville e rustici di qualsiasi grandezza in Asti e periferia (senza rinunce

ALLOGGI IN CITTA'

Corso Dante, alloggio ■ 7° piano composto da ingresso, tinello con ■, cinque soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Garage. Cantina A/158
Zona San Pietro, alloggio in via di ristrutturazione composto da 4 vani e servizi. Riscaldamento ■ A/161
Zona stadione, alloggio libero completamente rifatto composto da ampio ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, soggiorno, bagno. Ripostiglio, cantina. Riscaldamento individuale a metano. G/101
Via Giovanni XXIII, alloggio libero al 2° piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto grande, 1 cameretta, bagno con ■ bagno. Cantina e garage L. 131.500.000 A/155
Zona Via Asinelle, alloggio libero a 90 giorni composto da entrata, sala, 2 letto, bagno. Cantina. Possibilità garage. Prezzo interessante
Zona Ospedale, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, solo, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Volendo garage A/112
Zona Duomo, alloggio libero al 3° piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina e garage A/134
Vicinanze corso Volta, alloggio al 3° piano, composto da tinello, cucina, sala, 2 ■ letto, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante A/170
Via 101 Brigata Garibaldi, alloggio al 2° piano abitato recente composto da ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, 2 camere letto, bagno. Cantina L. 55 milioni Volendo garage L. 10 milioni A/163
Vicinanze piazza Statuto, alloggio al 1° piano composto da 4 vani e servizi. Possibilità di locale di 100 mq da ristrutturare sullo stesso piano
Via Gioberti, alloggio libero composto da ingresso, tinello con ■ soggiorno, camera letto, bagno e ripostiglio G/161
Zona Centro, alloggio ■ composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno. Cantina e garage. Ristrutturato
Zona Stadione, alloggio al 1° piano, composto da ingresso, cucinetta, ripostiglio, 2 camere, bagno. Terrazzino, cantina A/62
Corso Casale, alloggio libero composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno. Cantina. Riscaldamento autonomo G/109
Corso Casale alloggio al 2° piano composto da ingresso, cucinetta, soggiorno, camera letto, bagno. Cantina e garage A/102
Via Pastrone (in corso) alloggio libero composto da grande ingresso, cucinotto, 2 camere, ripostiglio, bagno. Cantina A/163
Corso Casale, fabbricato da terminare a vista con ■ appartamenti bar, magazzini, locali, cantine. Cortile privato. Prezzo interessante. Trattative riservate, solo presso i nostri uffici F/317
Zona San Rocco alloggio libero composto da ingresso, cucina, salone con camino, 2 ■ letto, bagno. Cantina e solaio F/160
Zona Quarto, alloggio libero composto da ingresso, sala, tinello con caminetto, 2 letti, bagno. Ripostiglio, cantina. L. 75 milioni volendo garage G/122
Via Goltalino Bella, alloggio libero a 60 giorni di mq 150 circa. A/164

LOCALI NON ABITATIVI

Piazza Marconi, negozio di mq 32 A/219
C. Dante, garage singolo. Prezzo interessante A/272
Vicinanze Motorvilla, negozio di mq ■. Ottimo come ■ mento G/367
Zona Nord, vari negozi, di mq 120 A/260
Zona Santa Caterina vasto magazzino di mq 130, libero L. 35.000.000 A/358
Corso Torino garage doppio. A/251
Zona Corso Alessandria locale di 300 mq circa libero L. 98.000.000
Circonvallazione Meridionale, al piano stradale magazzino di mq 400 con servizi, ma idealmente individuale o mestiere. G/364
Zona Industriale Est, terreno di mq 3000 con progetto approvato per la costruzione di capannone di mq 1200. Ossia compl. A/216
Zona corso Matteotti al piano strada negozio mq 58 con magazzino di mq 35 comunicanti P/259
Vicinanze piazza Alfieri, negozio di mq 44 circa. Ottimo come investimento. P/280
■ **Garavelli**, garage singolo P/273

VILLE E RUSTICI

■ intero 1° ■ in fabbricato civile, composto da salone, cucina, 4 vani letto, doppi ■. Disimpegni. Portone di ■ e terreno circostante. L. ■ A/174
Serravalle (vicinanze), ■ totalmente da ristrutturare, composto da 6 vani. Particolo. Corrile e orto. G/320
Montegrosso d'Asti, porzione di casa parzial. ristrutt. composta ■ da ■ ingresso, grande ■ 2 ■ letto, bagno, cantina e terrazzo. Comoda ai servizi. L. 38 milioni. M/337
Frinco Ciamotti, casa attaccata per un lato: PT. cucina, sala, ripostiglio 1° piano, 2 ■ e bagno. Garage e terrazzo antistante. L. 45.000.000. A/324
Isola - Reparga, in posizione panoramica, villa di nuova costruzione ■ 1 500 mq di terreno attiguo recintato, composta da grande salone. ■, studio, 3 vani letto, doppi servizi, locali lavanderia, disimpegni e terrazzi oltre a locali mansardati da ultimare di mq 200 con terrazzini; garage sotto casa con sei posti auto e cappannina attiguo di mq 2■. Prezzo interessante, A/381
A 15 km da Asti, posizione panoramica, villetta in costruzione di 5 vani e mansarda. Giardino e garage. Ampi terrazzi. Trattative solo presso i nostri uffici.
Paloosa, cascina indipendente parzialmente ristrutturata, composta da ampia cucina, sala, 4 ■ letto, studio, doppi servizi. Veranda, terreno circostante. Garage. Volendo bifamiliare. G/372
Vigliano ■, porzione di fabbricato volendo bifamiliare senza servitù di passaggio composto da portico, tinello, stalla, 6 vani, 2 servizi ed accessori vari. Cortile e appezzamento di terreno. Richiesta L. 77.000.000. A/314
Valleandi, casa padronale di mq 400 completamente ristrutturata con la possibilità di ricavare 3 alloggi. Terreno antistante ■ mq 450 G/363
A pochi km da Asti, casetta attaccata da due lati formata da 2 alloggi di 3 vani e cucina, bagno. Rustico antistante da ■ lavare G/365
■, ■ indipendente composto da cucina, soggiorno, 3 letto, bagno. Magazzino, stalla e cortile recintato. Terreno circostante. A/328
■ **Asti**, ■ indipendente composta da cucina, ■ lone, 2 letto, bagno. Magazzino di ■ mq. Cortile recintato. C/347
Antignano (vicinanze), casa indipendente composta da n. 5 ampie camere, porticati, cantina. Terreno circostante. Perca.
A 10 km da Asti, ■ indipendente completamente ristrutturata composta ■ 4 vani, cantina. Giardino ■ di 2.000 mq circa
Georgio, casa indipendente bifamiliare completamente ristrutturata, 2 garages, magazzino e terreno circostante. G/379
■ villa indipendente recintata composta da cucina, salone, 3 letto, doppi servizi, mansarda ■ posto a grande terrazzo. Terreno circostante di mq 1 ■. L. 180.000.000. A/371
Montemagno, fabbricato parzialmente ■ ■ magazzini e terreno. A/302
■ **Asti**, in splendida posizione collinare, villetta in via ■ edificazione, con terreno circostante. Informazioni direttamente presso i nostri uffici
Zona San Damiano, cascinale interamente da ristrutturare composto da 5 vani, ■ portico. ■ mq di terreno circostante. P■ interessante. Trattative presso i ■ uffici.
■, porzione di casa, composta ■ cucina, salotto 2 servizi, camere letto. Rustico antistante con 2500 mq di terreno. Riscaldamento Libera L. 50 milioni.
Montemagno, casa d'epoca da fondazione a letto, in posizione panoramico, composta ■ cucine, salone, 3 camere letto, doppi servizi A/321
Villafranca, fabbricato da ■ composto da ■ ■. Terreno attiguo. A/326
■, sono disponibili appezzamenti ■ terreno agricolo Trattative solo ■ ufficio. G/305
Calosso, alloggio libero al 2° piano composto da 4 vani e servizi. L. 35.000.000.
Castello d'Annone, posizione centrale casa ■ civile abitazione composta da 4 vani, cucina, servizio, ■. Allacciamento metano. L. 35.000.000 A/312
■ centro paese struttura nuova completa- ■ temporale Mansarda, magazzino sottostante e ta- ■. Terreno circostante completamente recintato.
A 4 km da ■, porzione di casa composta da ampio salone, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ampia veranda. Cantina, portico.
■ ■ casetta indipendente composta da 3 vani e ■. Piccolo giardino. Adatta per fine settimana P/339

Rocchetta Tanaro, casetta indipendente collinare composta da cucina, sala, 3 camere letto, bagno. Garage doppio. Cantina e terreno circostante recintato. Riscaldamento. P/348
Villafranca, villetta da ultimare ■ giardino circostante. Locale mansarda di mq 100 circa. Prezzo interessante. G/374

Nel Monferrato sono disponibili portafogli e case d'epoca adatti per succ■ ripasso o uso vacanze. Trattative presso i nostri uffici.

ATTIVITA' COMMERCIALI

ALIMENTARI
Ristorante pizza, cede per motivi familiari. Ottima posizione commerciale, locali completamente rifatti. Discreto avviamento ideale per una persona. L. 75.000.000
Alimentari, frutta e verdura, cede in gruppo centro della provincia. Discreto giro d'affari ideale per 2 persone.
Alimentari, frutta e verdura cede in provincia di Ast. Ottimo avviamento con discreto reddito. Ideale per due persone.
Panetteria con forno, cede in Asti. Ampia clientela per nucleo familiare. Prezzi ragguardevoli.
Alimentari, macelleria pane, panificazione cede in Asti. Valutiamo ogni conveniente. Ottimo incasso dimostrabile.

ABBIGLIAMENTO
Tela. IX cede, l'ambiente avviatissi.
Merceria cede per motivi familiari. Discreto giro d'affari incrementabile.
Abbigliamento usato, validissimo zona commerciale. Contratto di loc. nuovo. L. 95 milioni
Laboratorio artigianale per la produzione di generi di maglieria cede, ottima posizione, ideale per due persone. L. 30.000.000
Abbigliamento, articoli regalo e d'arredamento cede in grosso centro della provincia. Spaccatissimi locali eleganteamente arredati. Contratto di locazione nuovo. Trattative solo presso i nostri uffici
Laboratorio, maglieria e confezione cede nella provincia di Ast. Contratto di locazione nuovo. Ideale per una persona.

BAR RISTORANTI
Gastronomia Rotisserie, cede vicinanze Alba. Ampi locali eleganteamente arredati. Adatissima redditività dimostrabile ideale per nucleo familiare.
Ristorante, cede in Asti. Ottimi incassi, locali recentemente rifatti. Ideale per nucleo familiare.
Ristorante tipico, cede a pochi km da Asti. Attrezzatura particolarmente funzionante. Buon giro d'affari dimostrabile.
Bar Ristorante, cede nella provincia di Asti. Attrezzatura nuova ampi locali, parcheggio. Ideale per nucleo familiare.

VARIE
Lavanderia, cede. Unica in zona. Discreto volume d'affari dimostrabile, ideale per una persona
Lavanderia, cede. Ottimo avviamento, vasto clientela acquisita. Buoni incassi. Attività ideale per due persone.
Assortimento di prodotti per l'igiene della casa e della persona e volendo prodotti di profumeria. Prezzi fissi. Trattative solo presso i nostri uffici
Articoli sanitari, cede in Asti. Discreto reddito dimostrabile. L. 25.000.000
Motocoltivatori, articoli per la casa cede in provincia di Asti. Ampi locali, ordinamento nuovo. Buon incasso dimostrabile
Articoli da campeggio nuovi. Vasto giro d'affari. Possibilità alloggio. Trattative solo presso il nostro ufficio.
Tappezzeria - Rivestitore giovani, cede in Asti. Trattative solo presso i nostri uffici
Lenzi e Mobili cede unica in zona. Vasto clientela acquisita. Contratto di locazione buono. Locali recentemente adatti.
Abbigliamento con settore articoli sportivi cede. Attività ideale per nucleo familiare buon giro d'affari dimostrabile.
In grossa centro della provincia, cede laboratorio medico dentistico. Ottimo giro d'affari, vasta clientela acquisita. Informazioni direttamente in ufficio.

MACELLERIA, produzione artigianale, sede in ottima posizione. Vasta clientela acquisita. Ottimo giro d'affari.

In Asti sono disponibili negozi di mq. 60 circa ideali in zone centrali. Trattative solo in ufficio.

ALLOGGI PER INVESTIMENTO

Via Roccazzolo, alloggio al 2° piano composto da ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno. A/65
Via ■ alloggio composto da tinello con angolo cottura, camera letto, bagno e ripostiglio. Garage singolo. M/72
■ ■ alloggio libero ■ ■ piano composto da ingresso, cucina, camera da letto, bagno. Cantina. R/58
■ **Stazione**, alloggio ideale ■ studio, composto da ingresso, 2 camere, servizio.
■ **Piave**, alloggio libero composto da ingresso, cucina, camera letto, bagno. Cantina. L. 30.000.000. P/6
Corso Matteotti (vicinanze), alloggio ■ da 2 vani e bag■. Ripostiglio. L. 34.000.000. A/59
■ ■, alloggio libero composto ■ ingresso, tinello con angolo cottura, camera letto, bagno, ripostiglio ■ fino. L. 39.000.000. R/58
■ ■ alloggio libero al 2° piano, composto da ingresso, cucina, ■ letto, bagno. A/68
■ **Stazione**, alloggio composto da 2 vani in via di ristrutturazione. P/61
■ ■ ■, alloggio al piano nobile composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, camera letto, bagno e cantina. Richiesta L. 45.000.000. Ubero. A/113
Zona tribunale, alloggio libero composto da ingr■ cucinotto, ■ letto, bagno. P/60
■ **Corso** ■ alloggio libero composto da ingresso con angolo cottura, camera letto, ripostiglio, bagno. Cantina. A/63

Conclusa con un buon successo di pubblico la stagione teatrale

Moncalvo e il dialetto

Un centro studi di lingua piemontese

MONCALVO. Con una serata davvero alla grande, sabato, è calato il sipario sulla settima «Rassegna di Teatro in dialetto», iniziata il 14 ottobre. Gli ultimi e numerosi applausi sono andati alla compagnia «L'Erca» di Nizza Monferrato, beniamina del pubblico moncalvese, che, con il suo «Avucot del [illegible] perse», ha fatto registrare il tutto esaurito. Il gruppo nicese ha regalato alla platea del Comunale due ore di autentico divertimento, di cui sono stati principali artefici il capo-comico Mario Bersano, ovvero l'avvocato Casotto, e Lina Zanotti, perfettamente calate nei panni della governante Genovuffa.

Quest'anno, per la prima volta, gli spettacoli del cartellone [illegible] passati da quattro a sei, per accontentare il pubblico, che, negli ultimi anni — spiega il direttore artistico del Comunale, Giuseppe [illegible] — ha dimostrato di apprezzare sempre di più la rassegna dialettale, tant'è vero che gli abbonamenti, nell'arco di due stagioni, sono [illegible] del 50%, passando dai soliti 120-130, agli attuali 1[illegible]».

Anche la media degli spettatori [illegible] fatto segnare un buon incremento, da 230 a 260 presenze. Note liete pure per il tesoriere del Teatro, che, a fine rassegna, ha potuto registrare [illegible] utile di oltre un milione, no[illegible] il costo totale (comprensivo delle spese di gestione e dei gettoni pagati alle compagnie) sia stato di circa 16[illegible] ni. «Davvero un buon risultato — ha commentato Prosio — per una rassegna [illegible] si autofinanzia e che [illegible] riceve contributi [illegible] ente».

Tra i sei spettacoli proposti quest'anno, tutti firmati da autori del calibro di Rossini, Roc[illegible] Falconi e Morrucchio, i tre in lingua piemontese hanno ottenuto il maggior successo. Buono, in complesso, la qualità dei lavori rappresentati, a parte l'eccezione della compagnia moncalvese, «Luci alla ribalta», debuttante a Moncalvo, che ha deluso le aspettative del pubblico. «Visto che il dialetto tira — ha detto il direttore artistico — il prossimo anno, quasi sicuramente, [illegible] a sette o addirittura a otto spettacoli, e, poi, entro un paio d'anni cercheremo di abbinare alla rassegna teatrale il [illegible] di poesia Moncalvesi Dialetto (nato nell'88), per costituire un [illegible] studi d[illegible] dialetto piemontese, realizzando, così, finalmente, il sogno [illegible] defunto ambasciatore Montanari, grande benefattore [illegible] Moncal[illegible].

In questo modo la capitale del Monferrato potrà diventare un punto di riferimento per tutti coloro che lavorano [illegible] impegnano per valorizzare la storia e la cultura piemontesi.

[illegible]

STAGIONI [illegible]

Abbonamenti [illegible] ruba

MONCALVO. Si è aperta ieri agli uffici comunali la campagna abbinamenti per la «Stagione di [illegible] 1989/90» del Teatro Comunale; sono già state prebotate circa 120 poltrone. Sei gli spettacoli, che verranno presentati [illegible] fino dicembre e fino aprile. Il costo degli abbonamenti è di 85 mila lire per i primi posti e 75 mila per i secondi; i [illegible] singoli costano 20 mila lire, 17 mila e 10 mila, rispettivamente, per i primi, secondi e terzi posti. Lo spettacolo dell'inaugurazione, il 22 dicembre, vedrà sul palco Adriana Asti che [illegible] Teresa ne «L'inserzione» di Natalia Ginzburg. Il 21 gennaio, arriverà la Compagnia Pambieri-Tanzi, che proporrà un nuovo spettacolo in sostituzione di «Sul lago dorato», rimpiazzato per problemi di produzione. Il terzo appuntamento è [illegible] Mario Carotenuto che, il 21 febbraio, interpreterà «Il Burbero benefico» di Carlo Goldoni. Un classico ad un «varietà protodamoriano», ovvero, «L'incerto palcoscenico», proposto dalla compagnia «Teatro dell'archivolto» sabato 10 marzo. Domenica 8 aprile, [illegible] la volta della «Compagnia Attori & Tecnici», che presenterà «Spettatoria», di Michael Frayn; un lavoro divertente ed inconsueto in cui, protagonista, sarà il pubblico. Si chiuderà il 23 aprile con «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello, interpretato da Marina Malfatti.

Una scena tratta da «Monsu Giget» della Compagnia «Tira Tardi» di Asti

ARTE&DINTORNI

Il romanzo dell'esistenza nei disegni di Guglielminetti

NELLA varia e vasta produzione artistica di Eu[illegible] Guglielminetti, si sommano tutti quegli elementi che compongono il sublime romanzo dell'esistenza. Sognata o vis[illegible] rappresentata con gioia o realmente sofferta, la vita si snoda su di un palcoscenico dove tutti gli attori sono protagonisti, dove ognuno è partecipe di un'esperienza collettiva, attraverso la quale arricchisce il suo intimo bagaglio di conoscenza. Sin che veste i personaggi di una tragedia shakespeariana, sia che renda visibile, sulla tela, le sensazioni scaturite da un sogno, o dedichi il proprio estro a complicate costruzioni materiche che scatenano i malcelati entusiasmo verso il gioco, Guglielminetti ci aiuta a capire, nelle sua totalità, come l'uomo è fatto dentro, mettendo a nudo umori e inquietudini, sentimenti e passioni, funzione e realtà. Una mostra di Guglielminetti è, senza dubbio, un avvenimento importante, perché qualsiasi stru[illegible] usi per proporci le sue idee, riesce [illegible] a [illegible] nel segno. Nato nel 1921, l'artista astigiano si è formato presso l'Accademia Albertina di Belle Arti [illegible] Torino. In quella città, in un'epoca [illegible] fermenti culturali, ma anche di forti rivolgimenti sociali, Guglielmi[illegible] matic[illegible] la propria con[illegible] zione della vita, il [illegible] modo [illegible] rapportarsi [illegible] la gente. Suoi maestri so[illegible] stati Giuseppe Manzone e Felice Casorati. La scoperta del teatro completa la [illegible] personalità artistica e gli consente di esprimere al massimo tutte le [illegible] potenzialità e la sua capacità [illegible] lavoro. Centinaia di spettacoli teatrali lo vedono protagonista [illegible] mento della scena, nell'ideazione dei costumi; firma prestigiose trasmissioni televisive. Per conoscere un po' più di questo nostro artista, la galleria d'arte «La Finestrella» [illegible] Canali ha inaugurato ieri una sua mostra che resterà aperta fino al 31 dicembre. La scelta del materiale è stata fatta tra [illegible]egni, figurini, bozzetti teatrali che Euga[illegible] Guglielminetti ha prodotto in trentacinque [illegible] attività (dal [illegible] all'88).

Si [illegible] aperta, alla galleria «La Ginestra», la personale di Lilly Salvaneschi. Le ceramiche dipinte, che l'artista astigiana propone ai visitatori, fanno per[illegible] alla bellezza di un giardino selvaggio, cresciuto spontaneamente in una terra fecondata dalla fantasia. Fiori che ci [illegible] familiari, [illegible] esotici [illegible] misteriosi, sanno creare stati d'animo in cui gioia di vivere e un sottile velo di malinconia si fondono in un canto che esprime un indicibile lirismo.

Sempre ieri, a [illegible] inaugu[illegible] [illegible] «Mostra di pittura e manufatti artigianali» [illegible] detenuti della Casa Circondariale di Asti. La rassegna si svolge nei locali del Palazzo della [illegible] fino all'8 dicembre.

Lo scenografo e pittore Eugenio Guglielminetti espone a «La Finestrella»

Armando Brignolo

Cote d'Or

Victors Respira-Vivo

caffè HAG

Concessionaria esclusiva per Asti e Provincia

RIVELLA MARIO

Castagnole Lanze (AT) - Tel. (0141) 87.82.84

Lazzaroni

BORSARI PASTICCERIA CON FANTASIA

Dufour Linea [illegible]

Dopo 30 giorni nella sala della divisione si può di nuovo operare

Alba riapre l'ortopedia

Via i calcinacci, tornano i chirurghi

ALBA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Riapre domani la sala operatoria del reparto di ortopedia all'ospedale «San Lazzaro» rimasta chiusa per un mese dopo che, a fine ottobre, erano crollati alcuni calcinacci dal soffitto della sala gessi attigua.

La sala operatoria venne dichiarata inagibile. Nel frattempo gli interventi più urgenti sono stati eseguiti organizzando turni nelle altre sale mentre molti hanno dovuto essere rinviati con notevole disagi.

In questo reparto funziona un centro di chirurgia del piede molto noto che richiama ad Alba pazienti anche da altre regioni.

Dice il direttore sanitario del «San Lazzaro», Ezio Agostinucci: «I calcinacci abbiamo fatto eseguire dai tecnici è risultato un dato importante e cioè che la stabilità dell'edificio non è compromessa. Abbiamo provveduto ad eliminare i calcinacci pericolanti, a rinforzare completamente il soffitto delle sale operatorie, gessi e del vicino laboratorio analisi. Da domani riprenderanno gli interventi chirurgici in attesa che possano entrare in funzione, speriamo entro breve, la nuova sala operatoria di ortopedia costruita con criteri moderni (spesa circa un miliardo) e che deve soltanto essere collaudata».

Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, dice: «E' nostra intenzione spostare dall'interrato non solo l'ortopedia, ma anche il laboratorio analisi. Per quest'ultimo sono già individuati i locali al piano rialzo disponibili con il trasferimento degli uffici in via Rattazzi. Si tratta però di lavori piuttosto lunghi e complessi».

Il problema dei posti è sempre quello che ha creato maggiori difficoltà al San Lazzaro, un antico ex-monastero nel cuore del centro storico, un cantiere sempre aperto, come possono vedere gli albesi da più di vent'anni.

«Il bilancio dell'Usl attuale — aggiunge il presidente Sacchetto — ma venti miliardi circa vengono assorbiti dalla spesa farmaceutica, parte del resto va per gli stipendi del personale: così è sempre poco per gli investimenti».

Tuttavia, importanti opere sono in esecuzione o in cantiere. Si sta razionalizzando il complesso delle sale operatorie, in parte rinnovate e che saranno sistemate in modo da essere vicine ai reparti a cui corrispondono. Secondo questo progetto, al primo piano sarà sistemata la sala di chirurgia generale, urologia, otorinolaringoiatria; al secondo quella di ortopedia e oculistica; al terzo (dove c'è adesso chirurgia generale) ci sarà quella di ostetricia e ginecologia.

Due domenichè fa c'è stata una giornata di black-out all'ospedale (trecento posti letto), per il nuovo gruppo elettrogeno.

L'opera più consistente è il nuovo poliambulatorio da sette miliardi che sorgerà in piazza Medford.

Dice ancora il presidente Sacchetto: «Il progetto è pronto. Secondo le ultime notizie, metà circa del finanziamento richiesto dovrebbe essere assegnato con il bilancio '89, la differenza nel '90».

La nuova struttura consentirà di raggruppare in un unico edificio gli ambulatori e gli uffici dell'Usl, lasciando spazi liberi all'ospedale che ne ha carenza.

Sarà un grande complesso che, accentrando i vari servizi, li renderà più comodi per gli abitanti di tutto il circondario (all'Usl di Alba fanno capo 65 comuni con nove distretti sanitari).

E' stato intanto ottenuto un finanziamento di 600 milioni per la ristrutturazione di un piano dell'ospedale di Canale che dovrà fare da supporto al reparto medicina del San Lazzaro ospitando soprattutto pazienti anziani.

Un servizio che non si sa quando potrà entrare in funzione è, invece, la divisione di cardiologia già prevista dalla Regione. Sarebbe molto utile trovandosi l'ospedale San Lazzaro a 40 km di un vasto comprensorio (dovrebbe far fronte alle esigenze di 160 mila abitanti in quanto sarà un punto di riferimento anche per l'Usl di Bra) con 80 collegamenti a distante da ospedali più grandi come quelli di Torino e Cuneo.

E' sollecitato anche per il crescente aumento delle malattie cardiovascolari.

Il progetto prevede un reparto con dodici posti letto di cui quattro attrezzati per la terapia intensiva.

Per questa divisione è prevista l'assunzione di 30 persone: un primario, quattro aiuti, quattro assistenti, 10 caposala e diciotto infermieri.

«Un problema grosso, comune a tanti altri ospedali — conclude il direttore sanitario di Alba, Agostinucci — è la difficoltà a trovare infermieri. Ne occorrerebbero 200, ne abbiamo solo 150».

[g. f.]

DONATO DALLA

E Savigliano ha uno strumento in più

SAVIGLIANO. Domani alle 11, la Cassa di risparmio di Torino consegnerà alla divisione di ortopedia dell'ospedale «Santissima Annunziata» uno strumento operativo di grande importanza: un sistema di archiviazione e consultazione di immagini radiologiche X ray/10» che costa circa 90 milioni. Saranno presenti il direttore della Cassa di risparmio Giorgio Giovando, l'assessore regionale Eugenio Maccari, il presidente dell'Usl 58 Sergio Cravero e il primario della divisione Giacomo Massè. «Ci consentirà, questa nuova apparecchiatura, la memorizzazione radiografica computerizzata dei pazienti che hanno una protesi all'anca e al ginocchio con indubbi benefici». Le protesi hanno una durata media di 10 anni: ma alcune vanno sostituite dopo appena 4-5 anni; poter intervenire prima che questi elementi «estranei» abbiano intaccato l'osso sul quale sono impiantati è fondamentale. Lo strumento ha un elaboratore, due schermi e una telecamera che consentono di rielaborare le normali lastre radiografiche. «Ogni radiografia può essere elaborata sia come dimensioni sia graficamente per essere studiata meglio, aumentando la definizione dei contorni o di aree particolari della stessa — spiega il prof. Massè — con la tecnica dei «falsi colori» si possono evidenziare elementi a occhio nudo non evidenti o umbratili anche a distanza di tempo». [p. b.]

Al San Lazzaro. L'ansia della parente di un ricoverato (Foto Bruno Murialdo)

Al S. Croce

E' morto contadino di Priero

E' morto ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Cuneo l'agricoltore Giacomo Ferrero, 67 anni, abitante nella cascina Prato Bierdo. L'uomo, il 26 ottobre scorso, era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro.

Salito sul fienile vicino alla propria abitazione, il Ferrero era scivolato cadendo nel cortile. Ai soccorritori le condizioni del contadino erano subito apparse molto gravi. Nell'incidente aveva riportato trauma cranico, lesioni ai polmoni e ferito in tutto il corpo.

Prima era stato ricoverato all'ospedale di Ceva, poi i medici ne avevano disposto il trasferimento nel capoluogo della «Granda».

Dal reparto di neurochirurgia, Giacomo Ferrero era stato ricoverato in quello di rianimazione. A nulla comunque valsi i tentativi dei medici per salvarlo, l'uomo purtroppo non si è più ripreso.

La salma è composta nella camera mortuaria di Santa Croce in attesa dei funerali che si svolgeranno domani pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Antonio Abate a Priero.

L'uomo, celibe, viveva con la mamma Giovanna e una cognata. Con l'aiuto del nipote Aurelio era impegnato nella conduzione di un'azienda agricola.

La morte del Ferrero ha destato profonde impressione in paese, dove era molto conosciuto.

[r. s.]

DALLA

Oggi mercatino delle pulci

Appuntamento fisso il tradizionale delle pulci di dicembre oggi a Fossano. Le bancarelle degli espositori di oggetti da collezione, arredi e utensili antichi, bigiotteria e porcellane saranno allestite nelle vie Roma, Cavour e Garibaldi chiuse al traffico per l'intera giornata.

BRA

al Terzo Mondo

Il Fondo di solidarietà, l'associazione nata per sostenere progetti concreti le iniziative del Terzo Mondo, terrà l'ultima assemblea dell'anno. Appuntamento alle 21 nei locali della parrocchia di Sant'Andrea.

CEVA

Vigili del fuoco contro interventi

I vigili del fuoco volontari di Ceva festeggiano oggi Santa Barbara, loro patrona. Il programma prevede alle 9 il ritrovo in caserma e la presentazione dei mezzi del distaccamento. Dopo la messa, pranzo sociale. I 15 vigili del fuoco cebani, coordinati da Silvio Amerio, hanno compiuto da gennaio cento interventi.

FOSSANO

Mutamenti a Est un dibattito

Domani alle 20,45 si svolgerà nella sala Contrattazioni del Foro boario un dibattito promosso dalla Cooperativa «L'Agorà» editrice del quindicinale «La piazza grande»: «All'Est crollano i muri, crollano le ideologie». Parteranno don Ermis Segatti, studioso e conoscitore dell'Est europeo, e il deputato Sergio Soave. Introdurrà l'argomento Beppe Manfredi.

VILLAFALLETTO

Disagi per i lavori alla rete fognaria

Problemi di circolazione in paese a causa dei lavori per raccordare la rete fognaria al depuratore. I disagi sono sopratutto degli abitanti della zona Meira e da chi proviene o si dirige verso Saluzzo ed è costretto ad un giro piuttosto lungo per raggiungere il centro. Nella prossima settimana anche la via principale di Villafalletto sarà trasformata in cantiere.

Le proteste a Mondovì per via Vico

«Ma quali lavori così non vanno»

C'è paco per Vico, la principale che sale a Piazza Maggiore. I lavori di pavimentazione a porfido, iniziati l'estate scorsa e terminati soltanto in questi giorni, da mesi sono al centro di un vivace dibattito che coinvolge abitanti, studenti e impiegati che non hanno risparmiato critiche e proteste.

Con la fine delle ferie estive e ancor più con la ripresa dell'anno scolastico, in effetti, i problemi di viabilità si sono ingigantiti e l'Amministrazione si è trovata al centro di un vero «fuoco incrociato». Primi a protestare gli studenti scortati dagli scuolabus in piazza d'Armi e costretti a forzose passeggiate mattutine.

«E' una situazione che causa pochi disagi — hanno rilevato Chiara Bergerone e Giorgio Guncardi — per l'obbligo di dover proseguire a piedi per circa un chilometro, sotto il peso della cartella e in ogni condizione climatica». Critiche sul ritmo «moderato» dei lavori sono quindi giunte dai residenti, mentre parte del resto va per gli stipendi del personale: così è sempre poco per gli investimenti».

Tuttavia, importanti opere sono in esecuzione o in cantiere. Si sta razionalizzando il complesso delle sale operatorie, in parte rinnovate e che saranno sistemate in modo da essere vicine ai reparti a cui corrispondono. Secondo questo progetto, al primo piano sarà sistemata la sala di chirurgia generale, urologia, otorinolaringoiatria; al secondo quella di ortopedia e oculistica; al terzo (dove c'è adesso chirurgia generale) ci sarà quella di ostetricia e ginecologia.

Due domenichè fa c'è stata una giornata di black-out all'ospedale (trecento posti letto), per il nuovo gruppo elettrogeno.

L'opera più consistente è il nuovo poliambulatorio da sette miliardi che sorgerà in piazza Medford.

Dice ancora il presidente Sacchetto: «Il progetto è pronto. Secondo le ultime notizie, metà circa del finanziamento richiesto dovrebbe essere assegnato con il bilancio '89, la differenza nel '90».

La nuova struttura consentirà di raggruppare in un unico edificio gli ambulatori e gli uffici dell'Usl, lasciando spazi liberi all'ospedale che ne ha carenza.

Sarà un grande complesso che, accentrando i vari servizi, li renderà più comodi per gli abitanti di tutto il circondario (all'Usl di Alba fanno capo 65 comuni con nove distretti sanitari).

E' stato intanto ottenuto un finanziamento di 600 milioni per la ristrutturazione di un piano dell'ospedale di Canale che dovrà fare da supporto al reparto medicina del San Lazzaro ospitando soprattutto pazienti anziani.

Un servizio che non si sa quando potrà entrare in funzione è, invece, la divisione di cardiologia già prevista dalla Regione. Sarebbe molto utile trovandosi l'ospedale San Lazzaro a 40 km di un vasto comprensorio (dovrebbe far fronte alle esigenze di 160 mila abitanti in quanto sarà un punto di riferimento anche per l'Usl di Bra) con 80 collegamenti a distante da ospedali più grandi come quelli di Torino e Cuneo.

E' sollecitato anche per il crescente aumento delle malattie cardiovascolari.

Il progetto prevede un reparto con dodici posti letto di cui quattro attrezzati per la terapia intensiva.

Per questa divisione è prevista l'assunzione di 30 persone: un primario, quattro aiuti, quattro assistenti, 10 caposala e diciotto infermieri.

«Un problema grosso, comune a tanti altri ospedali — conclude il direttore sanitario di Alba, Agostinucci — è la difficoltà a trovare infermieri. Ne occorrerebbero 200, ne abbiamo solo 150».

[g. f.]

E' cominciata l'«operazione viabilità»

Saluzzo, attenzione ai nuovi sensi unici

SALUZZO. Si è iniziata «l'operazione viabilità» che questo mese comporterà numerose novità nel traffico cittadino, le principale delle quali sarà l'introduzione di numerosi sensi unici nel centro storico (si prevede per Natale) intasato dalle auto.

Venerdì sono stati posti dai vigili urbani nuovi segnali interno all'ospedale dove, da tempo, è stato istituito il senso unico in via Spielberg, verso la Cattedrale. Per fare il percorso inverso si utilizza via Bodoni oppure la traverse di via Bodoni (anch'esse a senso unico) e corso IV Novembre.

Proprio in questo tratto sono stati posti i nuovi segnali: via Todini è percorribile da corso IV Novembre verso Monsignor Savio (e quindi via Spielberg) così come il vicolo del Follone: senso contrario per via Mario Mortara.

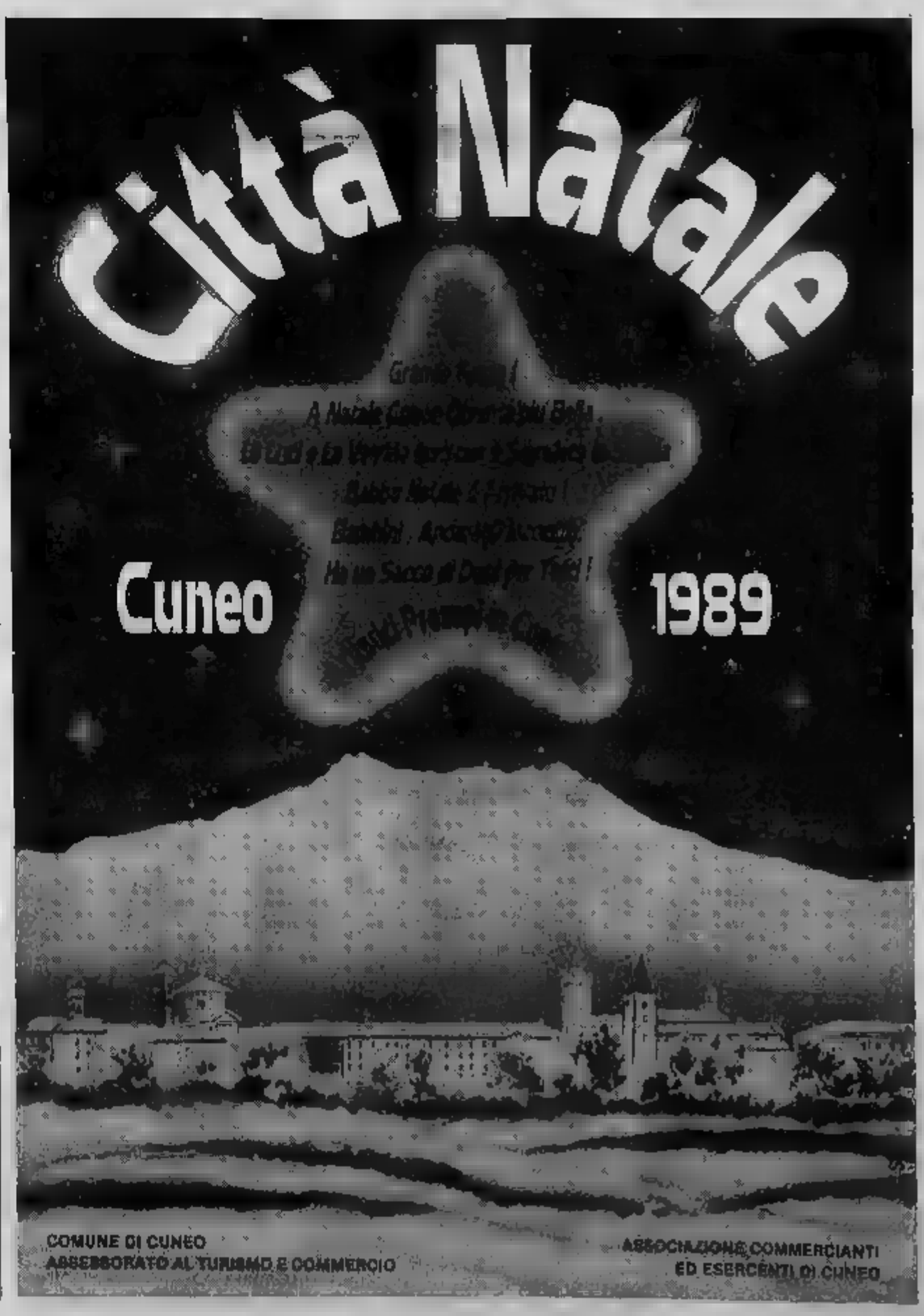
Questa rotazione è stata decisa anche in vista dell'apertura della porta carrala per il pronto soccorso dell'ospedale in vicolo del Follone, sostituendo così l'attuale entrata dal vicolo Spielberg, verso via Spielberg.

E proprio per l'ospedale la segnaletica in città è insufficiente: chi ha urgenza di raggiungerlo e non conosce Saluzzo, incontra poche difficoltà, soprattutto se proviene il centro.

Dalla Cattedrale all'ospedale c'è infatti il divieto d'accesso per cui bisogna percorrere le alternative di corso Roma, via Bodoni o la traverse di corso IV Novembre, che però non sono segnalate.

Altri sensi unici sono stati istituiti in piazza Cavour, nel rialzo davanti agli uffici finanziari. E, sempre per ordinare il parcheggio, sono state tracciate aree delimitate in piazza XX settembre e in via della Resistenza, mentre sono previsti nuovi parcheggi.

[s. ge.]



Nell'ex Preventorio anche un albergo e un salone per i convegni

Limone cerca i giovani

Con palazzo del ghiaccio e piscina

LIMONE
NOSTRO SERVIZIO

Ancora due stagioni di attesa, poi la più importante località turistica della Granda «rivoluzionerà» la sua offerta.

Non più di sola neve vivrà Limone anche se il sindaco Silvio Martino tiene a sottolineare che niente può sostituirla. L'ex Preventorio, chiuso da anni, diventerà un moderno palazzo del ghiaccio, con mille posti a sedere e una pista di dimensioni regolamentari per competizioni.

Ma non solo: nei 40 mila metri dell'ex area della Croce Rossa di Alessandria, immersi nel verde di pini e abeti, troveranno spazio una piscina, un albergo a quattro stelle con duecento posti letto e un salone per i convegni in grado di ospitare fino a 300 persone. Il progetto è stato approvato nell'ultimo consiglio comunale, dopo un lungo dibattito. A realizzarlo sarà un'impresa privata di Cuneo, la Cogeim, del geometra Luciano Parri.

Ha ottenuto la concessione a queste condizioni: progetterà, realizzerà e gestirà il nuovo complesso turistico-sportivo per trent'anni, che la proprietà rimarrà del Comune.

Nessuna gara d'appalto, dunque: l'istituto della concessione di costruzione ed esercizio di un'opera pubblica, poiché trasferisce il compito di pubbliche funzioni a un soggetto diverso (la Cogeim, in questo caso) dall'ente pubblico, comporta che la scelta del concessionario avvenga d'intuitu personae dal momento che deve stabilire un rapporto fiduciario.

L'operazione comporterà un investimento di sedici miliardi (un miliardo e dal Coni il Credito sportivo: un contributo, quest'ultimo, che inizialmente per un errore del ministero Turismo e spettacolo era stato diretto all'Apt di Cuneo).

In Comune hanno già fissato i tempi: avvio del cantiere nella prossima primavera, realizzazione entro diciotto mesi.

Se le previsioni saranno rispettate, il nuovo complesso sportivo sarà pronto per la stagione invernale del 1991.

E sarà davvero una rivoluzione per una località che finora ha puntato tutte le carte sulla neve e sulle discoteche.

«Senza dubbio offriremo un vantaggio più ampio di alternative per il tempo libero — aggiunge il sindaco Silvio Martino —: potremo "catturare" clienti nuovi, soprattutto i giovani. Ma niente può sostituire la neve. E quasi scommettendo su questo massima gli amministratori e gli operatori turistici di Limone stanno già lavorando a una ristrutturazione degli impianti della «Riserva bianca».

Il primo obiettivo rimane l'allacciamento al grande comprensorio sciistico del bacino del Cross, ma in tempi più lunghi di guarda al collegamento con gli impianti di Vernante per davvero un «domain skiable» in grado di reggere la delle stazioni torinesi e delle Alpi dolomitiche.

Il futuro più immediato è comunque quello del palazzetto del ghiaccio, un'opera inseguita da anni. «L'idea non è di oggi — precisa il sindaco —. Già le precedenti amministrazioni avevano individuato l'esigenza, avviando studi e progetti. A noi va il merito di aver dato corpo a queste proposte e aver così risolto in un colpo solo due problemi: il recupero di un complesso come quello del Preventorio, chiuso da troppi anni, e la necessità di allargare l'offerta della nostra stazione».

Pier Paolo Luciano

TRE PARCHEGGI

Progetti per mille auto

Anche Limone punta sulla legge Tognoli che stanzia fondi per la costruzione di parcheggi per risolvere una delle difficoltà con cui più spesso si trova a fare i conti chi sceglie la stazione sciistica della Val Vermenagna per la vacanza. Gli spazi per parcheggiare, soprattutto nel concentrico, sono davvero pochi. Si certe domeniche quando migliaia di auto invadono la stazione. Ma i progetti saranno finanziati si concederà un po' di sollievo, con mille nuovi posti. Tre le proposte del Comune. La prima e anche la più urgente ipotizza un parcheggio nell'area dietro il vecchio cimitero: 200 posti interrati e altri 40 in superficie. Costruzione e gestione a spese del Comune. Gli altri due progetti puntano sul coinvolgimento dei privati: il primo riguarda l'area di Sant'Antonio (proprio di fronte alla chiesa) con 300 posti, il secondo il piazzale del Sole (da dove partono gli impianti): altri 480 spazi. [p. p. l.]

Il sindaco Silvio Martino

TRE DOMANDE

Bar e ristoranti della «Granda» vanno a caccia di nuovi turisti

Ristoranti, alberghi campeggi e agenzie di viaggio rappresentano con bar e pasticcerie una voce importante per l'economia della «Granda». Ne parliamo con Sergio Bonfante presidente dell'Unione regionale pubblici esercizi e sindaco a Cuneo dell'Associazione albergatori, esercenti e operatori turistici della provincia che raggruppa novecento imprese.

1) NEL 1990 CI SARA' il campionato mondiale di calcio e si celebrerà l'anno europeo del turismo. Come si prepara gli imprenditori della «Granda»? «Sono due appuntamenti straordinari che ci devono vedere direttamente coinvolti e costituiranno un importante banco di prova per verificare il livello delle nostre imprese. In particolare, per quanto riguarda i Mondiali, la vetrina internazionale impone un impegno in più: non ci si può «mostrare» belli e poi non essere funzionali, organizzati, tesi a risolvere i problemi e le aspettative dell'utenza e dei consumatori in generale. Le categorie aderenti alla nostra associazione sono ben consce del ruolo che soprattutto per quanto riguarda i bar e i ristoranti, e dell'esigenza di porsi a confronto con le realtà europee. Ciò, evidentemente, comporta una sperimentazione dell'interesse strettamente individuale a favore di una più aperta mentalità turistica, intesa anche nel senso di investire in proprio per creare l'immagine della città».

2) RITIENE CHE QUESTO sforzo sarà compreso dagli enti pubblici e dalle forze politiche? «L'immagine turistica di una provincia si caratterizza anche con la qualificazione della ricettività e dell'ospitalità dei pubblici esercizi. Con l'attività e le iniziative poste in essere, particolarmente negli ultimi anni, pensiamo di aver dimostrato, sia come associazione sia come singoli imprenditori, di avere le carte in regola. Chiediamo però alle forze politiche e alla pubblica amministrazione di non dimenticare l'esigenza primaria, ovvero la soluzione dei problemi delle imprese per assicurare che il non si sfaldi a tutto discapito proprio di quella nuova mentalità turistica molto utile a Cuneo e provincia. C'è sicuramente la necessità di un più costruttivo dialogo tra pubblico e privato. Un dialogo che permetta alle forze economiche di avere una funzione propositiva su norme e provvedimenti che li riguardano e non soltanto di recepire quelli già compiuti».

3) E' ANCHE TEMPO di Legge Finanziaria. Il turismo è stato considerato nella sua giusta rilevanza economica e sociale o continua a essere ritenuto un settore marginale? «Lamentiamo ancora una volta una insufficiente attenzione del Governo nei confronti del nostro comparto, uno tra i pochi a incidere positivamente sulla bilancia dei pagamenti nazionale. Assolutamente carente sotto il profilo dei finanziamenti e del credito alle imprese, la Legge Finanziaria discrimina il settore turistico-alberghiero. Per esempio, in termini di finanza locale, le modifiche per il dell'Ilor migliorano un'imposta già giudicata temporanea poiché nel '91 entreranno in vigore nuovi tributi. L'aggancio al reddito, oltre che alla superficie, rende impositivo l'ammontare dell'imposta. Altrettanto ingiustificato appare l'aumento del 20 per cento delle tasse di concessione governativa. Infine la conferma dell'attuale regime delle aliquote Iva non è compatibile con una piena armonizzazione comunitaria. Occorre individuare l'aliquota unica Cee (indicativamente il 6 per cento) per non esporre ulteriormente il turismo alla spietata concorrenza dei paesi extraeuropei».

Giuseppe Grosso

Un appello del sindaco di Vignolo

Chi restaura l'antica torre?

Ha trecento anni. Il tetto della torre è in tegole smaltate (Telefoto)

VIGNOLO. La torre campanaria del paese ha bisogno di un nuovo «maquillage», ma il Comune non riesce a trovare una ditta disposta a eseguire i restauri. Alla torre campanaria gli abitanti di Vignolo sono molto affezionati: edificata nel centro del paese, a metà strada tra municipio e parrocchia, la torre accompagna sin dal 1660 la vita del Comune. La struttura, composta da due blocchi, è stata probabilmente rialzata in epoche successive: ne è prova evidente la differenza di stile tra la parte inferiore e l'ultimo tratto, che ospita attualmente tre campane.

L'elemento caratteristico della torre risiede proprio nella parte superiore: il tetto è infatti composto da tegole smaltate con una particolare colorazione verdastra, a forma tondeggiante e disposto a lisca di pesce.

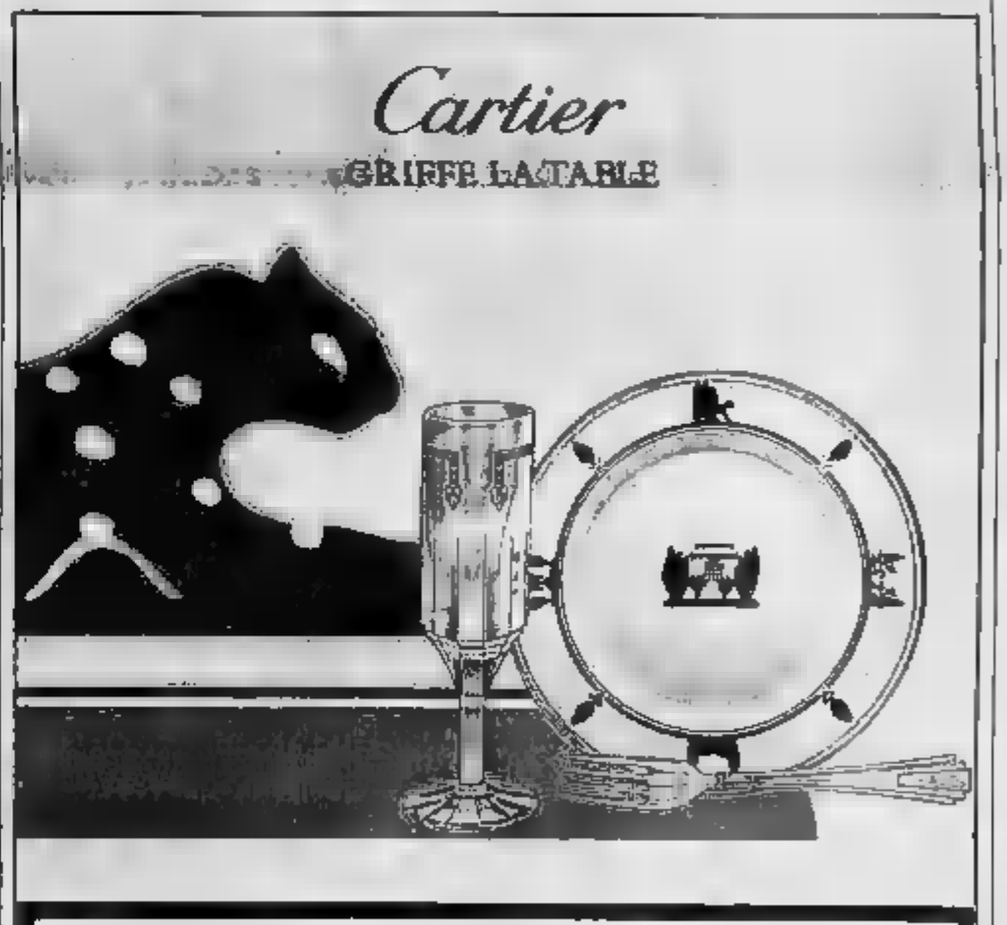
La torre è archiviata dalle Belle Arti come monumento nazionale. E proprio questa tutela ha creato i primi problemi nel reperimento dei fondi per il restauro. «La Cassa depositi e prestiti — spiega il sindaco Alessandro Verardo — non ha ammesso il finanziamento perché la torre non è di proprietà comunale. Anche tramite le normali banche è impossibile questo mutuo che dovrebbe ammontare a 35 milioni».

Nel mese di settembre il Comune ha deciso di avviare le procedure per una gara di appalto, ma nessuna delle ditte invitate ha risposto all'appello.

I guai della torre, intanto, sono diventati sempre più evidenti, e di conseguenza, aumentano le spese necessarie per il restauro.

«Dovremo indire — precisa Verardo — per eseguire questo restauro, che non può ulteriormente rinviato. Purtroppo la legge prevede l'esclusione dalle ditte già interessate alla prima gara. Da qui i timori sulla possibilità di restaurare la campana in breve tempo. Questo è un esempio delle che gli amministratori incontrano: spesso ci scontriamo con una burocrazia che soffoca le iniziative» (c. m.)

Cartier
GRIFFE LA TABLE



Concessionario esclusivista
FERRERO BEATRICE
Via Cavour 14 - ALBA - Tel. 42.085

Sono indispensabili urgenti lavori per salvare l'imponente edificio sulla collina

«Sos» per il castello di Costigliole

Il secentesco maniero dei Crotti rischia di crollare

SALUZZO. Il simbolo della cittadina rischia di crollare: il castello dei Crotti (meglio conosciuto come «il castello di Donna Nena») ha bisogno di urgenti restauri, soprattutto per quanto riguarda il tetto che in parte è già crollato, per evitare che la sua massiccia e ampia struttura sia definitivamente compromessa.

Il castello Crotti sovrasta la città dall'alto della collina: è una bella costruzione che si staglia sulle ultime propaggini della Val Varaita. Venne costruito da Giovanni Michele Crotti fra il 1617 e il 1625 sulle rovine dell'antico maniero dei Cortanzia, distrutto nel 1487 da Carlo I di Savoia in una delle guerre fra Marchesato di Saluzzo e Casa Savoia.

Nel 1525, Giovanni Michele Crotti, durante la battaglia di Saviglano, salvò la vita al duca Carlo Emanuele di Savoia (del quale era segretario) che, il 1° ottobre dello stesso anno, investì la contea di Costigliole Saluzzo al figlio del Crotti, Carlo. Dopo il castello la famiglia Crotti fece costruire altri due palazzotti nella collina: di qui la ne di Costigliole Saluzzo quale paese dei «Tre Castelli». Oltre all'originale ci sono il «Castello Rosso» e il «Castellotto» davanti alla chiesa, che viene utilizzato quale scenografia per il presepe vivente che si rappresenta in paese ogni due anni.

Il declino del secentesco «Castello Crotti» s'inizia negli Anni Sessanta. Acquistato alla fine del secolo scorso dall'ammiraglio Enrico Reynaudi (senatore del Regno), l'edificio passò in eredità alla nipote Maddalena Guaglioti, «Tota Nena», e quindi al figlio con numerosi altri beni, poi venduti. Nel 1964 morirono sia il figlio, sia «Tota Nena», quasi novantenne: poco prima avevano venduto il castello a una società immobiliare. La società, però, versò soltanto un piccolo acconto alla Guaglioti: di qui una lunga vertenza legale, proseguita dal curatore dell'eredità, l'avvocato Chiaffredo Peirone di Saluzzo.

Il tribunale ha condannato gli acquirenti a versare la somma pattuita nell'83 con i Guaglioti (trecento milioni) rivalutata con interessi e mora, cosa che non è ancora avvenuta. Così, da cinque anni, il castello è disabitato, spoglio d'ogni arredo (sia per le vendite fatte da «Tota Nena» e dal figlio, sia per i furti) e desta preoccupazione per la stabilità.

«E' un peccato vedere che un monumento così importante, per tutta la comunità, vada in rovina», commenta Franco Dutto che, con altri, ha dato vita al comitato «Gli amici di Costigliole Saluzzo», che vuole valorizzare i beni storici del paese e, in particolare, richiamare l'attenzione sul castello Crotti sollecitando iniziative.

Spiega il sindaco, Sergio Broccheiro: «Si prevede che, nel giro di un anno e mezzo il castello venga messo all'asta dal tribunale: il credo (un istituto di suore a Roma) mentre l'immobile è disponibile per i privati che vorranno acquistarlo. E le richieste non sembrano davvero poche, per i gruppi, enti o consorzi che intenderanno l'affare.

Ma quale può essere l'utilizzazione «pubblica» del castello? «Pensiamo a una struttura per congressi, convegni, mostre, concerti, spettacoli di danza e prosa. Sono ottimista perché intorno al secentesco edificio si stanno coagulando molte attenzioni. Ma occorre intervenire almeno per risanare il tetto: c'è il pericolo che una forte nevicata possa causare crolli. I lavori, però, non possono essere eseguiti sino all'esito giudiziario».

Alberto Gedda

PRESTITI RAPIDI
cambiali
Basta una telefonata!
0171 54586 immobiliare finanziaria

Quotidianamente tua.

SORDITA'

dentro
Un Nuovo Modo di Sentire...
ANTONIO
Audioprotesista
Il leader nella costruzione degli apparecchi acustici PHILIPS di EINDHOVEN (Olanda).
Dimostrazioni speciali dal 4 al 7 Dicembre dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19,30 presso il Centro Acustico Piemontese - Via Luigi Nargrelli 1, Cuneo (angolo corso Nizza 51), tel. 0171/63.672.
Visite al vostro domicilio su appuntamento completamente gratuite. Un omaggio a tutti gli intervenuti.
Dimostrazioni speciali anche a: CARRU', CEVA, GARESSIO, MONDOVI', ORMEA, SALUZZO.
DI UN GRUPPO: G.A.P.

Quale Cuneo contro l'Olbia?

Le tre ipotesi di Barlassina

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avversario [illegible] il [illegible] oggi al «Paschiero» arriva l'Olbia e fra otto giorni i biancorossi voleranno a Cagliari per affrontare il La Palma.

Due partite importanti, perché giocate [illegible] formazioni di classifica inferiore (l'Olbia) o pari (il La Palma) a quella dei cuneesi. Un buon rendimento in questi confronti staccherebbe ancor più il Cuneo dal gruppo [illegible] formazioni impegnate nel fondo della classifica.

Sanzi e compagni vengono da due successi consecutivi e il loro morale è dunque alle stelle, anche [illegible] c'è [illegible] a non far calare [illegible] concentrazione.

Per l'intera settimana l'allenatore Barlassina ha raccomandato ai suoi ragazzi di «dimenticare i punti conquistati contro Pontedera e Cuoio Pelli e di pensare esclusivamente a [illegible] massimo per cercare di [illegible] i sardi».

Non sarà facile avere ragione dell'Olbia che, nonostante una classifica [illegible] troppo tranquilla (8 punti [illegible] i 10 del [illegible] ha fatto vedere [illegible] migliori nelle partite esterne.

Le statistiche sembrano opporre due formazioni [illegible] caratteristiche tecniche differenti. L'Olbia ha segnato appena 5 gol, contro i 12 dei biancorossi; in difesa invece i [illegible] hanno subito [illegible] reti, [illegible] in [illegible] Cuneo. Il pronostico [illegible] è dunque che le capacità offensive di Rocca e compagni, determinanti soprattutto in un confronto casalingo, [illegible] superiori. Ma il Cuneo deve fare i conti [illegible] problemi di formazione. Gli infortuni hanno privato Barlassina del[illegible] disponibilità di Iuculano e Baldi, per cui verrà a mancare parte della forza di penetrazione della squadra, specialmente sulla fascia sinistra.

Tocca a Barlassina rimediare [illegible] problema e il tecnico assicura di avere almeno tre soluzioni possibili: una vedremo all'ultimo quale scegliere, guardando anche alla formazione che schiererà l'Olbia.

Prima ipotesi. Parente gioca [illegible]; Calandra e Magliano [illegible] Giovannico, che si è ripreso [illegible] l'infortunio all'arcata sopracciliare [illegible] i marcatori, [illegible] Di Petrillo, Rossi e Scarsella che, a turno, vanno a inserirsi sulla fascia sinistra.

Seconda ipotesi. [illegible] gioca libero, sempre con due [illegible] ri e tocca a Parente proporsi quale terzino di fascia.

Terza ipotesi. L'Olbia si propone con un solo attaccante e allora il [illegible] risponde con un solo marcatore e con una formazione più offensiva, nella quale troverebbe spazio Scalxi.

Cuneo-Olbia è dunque incominciata già da qualche giorno, con un po' di studio e di pretattica. «A chiunque tocchi [illegible]endere in campo — sottolinea il dirigente Gianfranco Paganelli — è comunque importante [illegible] giochi convinto. Nessuno [illegible] creda di fare il Baldi o [illegible] Iuculano: chi gioca deve seguire le proprie caratteristiche, cercando di sfruttare al meglio [illegible] per essere titolare. L'ampiezza di una [illegible] di giocatori deve diventare forza di una squadra — e [illegible] — proprio in momenti come questo, nei quali chi ha stimoli per ben figurare può fare molto bene. A se stesso e alla squadra».

Le due vittorie consecutive, una classifica più che buona (nona posizione) e le novità di una squadra della Sardegna lasciano pensare a un'ottima risposta di pubblico. [illegible] ha confermato [illegible] prevendita [illegible] biglietti della tribuna centrale numerata a ventimila: è un'iniziativa che va a premiare il tifoso cuneese, [illegible]lo che i biglietti sono a disposizione allo stadio soltanto oggi dalle ore 10 alle 12.

Per questo il Cuneo ha ulteriormente ampliato i posti della prevendita a ventimila: da 100 a [illegible] «Anche perché — dice il presidente Mario Santino — abbiamo già avuto parecchie richieste di amici sardi che risiedono nel Cuneese e che non vogliono perdere l'occasione per vedere all'opera una squadra della loro regione».

[illegible]

Saviglianese in trasferta sul terreno del Vado, Bra in casa con la Sammargheritese

«Al vertice per rimanerci»

Maghi e giallorossi decisi a non mollare

[illegible] Saviglianese e [illegible] trasferta, Bra in casa: soprattutto sul fattore campo, che l'avvantaggio rispetto alle altre due squadre di [illegible] formazione di Paolo Campanella fonda le sue speranze per l'incontro [illegible] oggi al «comunale» con la Sammargheritese. Dodicesimi in classifica con 10 punti, i liguri possono sembrare avversari modesti, ma i dirigenti giallorossi invitano a non sottovalutarli: [illegible] sono meno forti di quando l'anno [illegible] ci [illegible] a Santa Margherita, però vengono da una netta vittoria sul Ventimiglia e saranno certamente caricati [illegible] prospettiva di battere [illegible] squadre [illegible] vertice. [illegible] partita, [illegible] tutto, andrà affrontata [illegible] e concentrazione».

Dati che quanto meno nelle gare casalinghe non fanno difetto ai giocatori braidesi, [illegible] da una serie ininterrotta di vittorie sul terreno del «comunale»: «Anche per questo ci sentiamo [illegible] promettere un incontro divertente e quindi chiediamo ai tifosi di affollare le tribune [illegible] viale Madonna dei Fiori. Il sostegno del pubblico, che è stato così importante nella partita con il Savona, stavolta potrebbe essere decisivo».

I giallorossi puntano al successo anche in vista del difficile trittico che farà seguito alla partita con la Sammargheritese, portando il Bra sul campo di Acqui («sarà quasi un derby»), in casa con il Fiorenzuola e poi a Sant'Angelo Lodigiano. Per quanto riguarda la formazione, oggi Campanella potrà scegliere in una rosa abbastanza ampia: a parte Scola, non ancora del tutto ristabilito dai postumi dell'infortunio dell'anno scorso, è out solo Balocco. [g. m.]

L'allenatore Mario Trebbi

SAVIGLIANO. «Il nostro campionato s'inizia oggi»: così Sebastiano Longanizzi, presidente della capolista Saviglianese, annuncia la trasferta dei suoi ragazzi sul terreno del Vado. I amaghi vinsero lo scorso anno in Liguria per una rete a zero grazie a un calcio di rigore trasformato da Bonfanti. Si trattò del ritorno alla vittoria esterna dopo un digiuno durato nove mesi. Da quel momento i rossoblù infilarono una serie vincente che consentì alla [illegible]dra di risollevarsi dopo la «bufera» societaria che aveva caratterizzato l'inizio del torneo. Oggi si respira un'aria diversa, anche se la vittoria continua a rimanere di estrema importanza: un anno fa per risorgere, quest'anno per continuare la corsa.

«Siamo a meno due in media [illegible] — dice il vicepresid[illegible] Sebastiano Origlia — [illegible] cinque giornate alla fine del girone di andata, dobbiamo riuscire a raggiungere quota zero. Dopo l'impegno di Vado affronteremo la Voghorese in casa, quindi due trasferte e l'ultima partita dell'anno di nuovo al Morino. Ce la metteremo tutta».

L'allenatore rossoblù Mario Trebbi, che oggi [illegible] ancora fare a meno dell'infortunato Barretta e di Bonfanti, a corto di preparazione, è abbastanza ottimista: «Se non ci colpiranno infortuni o squalifiche — dice — potremo reggere il confronto con le [illegible] squadre. I ragazzi devono giocare tranquilli, senza lasciarsi prendere dal nervosismo». E' probabile che Trebbi schieri [illegible] formazione vittoriosa domenica: Cannarozzi, Dal[illegible] Trebbi, Falco, Rotolo, Risso, Longo Allocco, Formato, Lombardi, Marchetti.

[p. b.]

Gli impegni delle cuneesi nella tredicesima giornata

E' derby a Cinzano

L'Interlanga ospita il Saluzzo [illegible] una sfida aperta a qualsiasi risultato Il Busca sul «campo stregato» di Villafranca, l'Albese attesa [illegible] Piobesi

SANTA VITTORIA D'ALBA. [illegible] tredicesima gio[illegible] del campionato [illegible] Promozione, mentre il Venaria verificherà se quella del Giaveno Coazze è una crisi, oppure una sbandamento passeggero, Busca ed Interlanga, le più immediate inseguitrici della squadra di testa insieme al Collegno, avranno un compito piuttosto difficile.

L'Interlanga [illegible] impegnata sul campo di [illegible]anè contro il Saluzzo in un derby dall'esito incertissimo. L'allenatore langarolo Carlo Borsalino ha detto: «[illegible] ultime partite del girone di andata [illegible] tre incontri molto difficili, a cominciare dal derby con i saluzzesi. L'Interlanga però è sempre più con[illegible] e consapevole [illegible] propri mezzi e non [illegible] avversario. Anche con il Saluzzo andremo in campo per imporre il [illegible] gioco, sperando che [illegible] sfortuna finisca di perseguitarci». Il Saluzzo però, parzialmente insoddisfatto per il pareggio interno con il Piobesi, non sembra per nulla intenzionato a favorire la volontà di riscatto dei padroni di casa.

Il Busca andrà sul campo di Villafranca, contro una formazione che ha finora molto deluso. I dirigenti del Busca però non sono tranquilli e non cantano vittoria in anticipo: «Quello di Villafranca, come quello di Dronero, è un campo stregato per noi. Speriamo quan[illegible] volta di sfatare la tradizione sfavorevole, ma di sicuro dovremo combattere duramente».

Negli altri incontri della gior[illegible] l'Albese, che [illegible] tornata a respirare, dopo due vittorie consecutive, l'aria [illegible] classifica, cercherà di compiere un altro passo avanti nell'incontro esterno con il Piobesi.

La partita non è sicuramente facile, ma gli azzurri devono puntare al successo se vogliono ancora sperare [illegible] agganciare le prime della graduatoria.

La Pro Dronero, dopo il suc[illegible] interno con il Vill[illegible] ca[illegible] ha permesso di occupare [illegible] posizione di classifica più tranquilla, cercherà di [illegible] ad Alpignano, contro la terz'ultima della graduatoria i primi punti fuori casa della stagione.

[s. sc.]

Il Mondovì riceve il Sant'Angelo

Stop del giudice per Furlano

MONDOVI'. Impegnativo [illegible] fronto casalingo per il Mondovì [illegible] nella tredicesima giornata [illegible] del campionato Interregionale. I ragazzi di Bruno Cavallo saranno impegnati oggi contro il Sant'Angelo, squadra ambiziosa che sarà a Mondovì per cercare di cancellare con un risultato positivo il pesante 4-0 con cui è stata battuta domenica a Savona.

L'allenatore Cavallo come al solito [illegible] lancia proclami, ma avverte: «Il Sant'Angelo [illegible]offerto a Mondovì di salire all'ultimo treno a disposizione per il vertice della classifica. E' squadra molto [illegible] nostra, gioca chiusa, sfrutta bene il contropiede e attua una buona pressione a centrocampo. [illegible] due punte valide, mentre [illegible] difesa sembra più vulnerabile, come dimostrano le quattro reti incassate a Savona. Noi adotteremo la solita tattica per conquistare un punto; se poi verrà qualcosa di più tanto meglio».

L'allenatore monregalese è intenzionato a confermare la stessa formazione di Albenga, con la sola variante di Mondini, [illegible] ruolo di libero, al posto di Furlano fermato per un turno dal giudice sportivo.

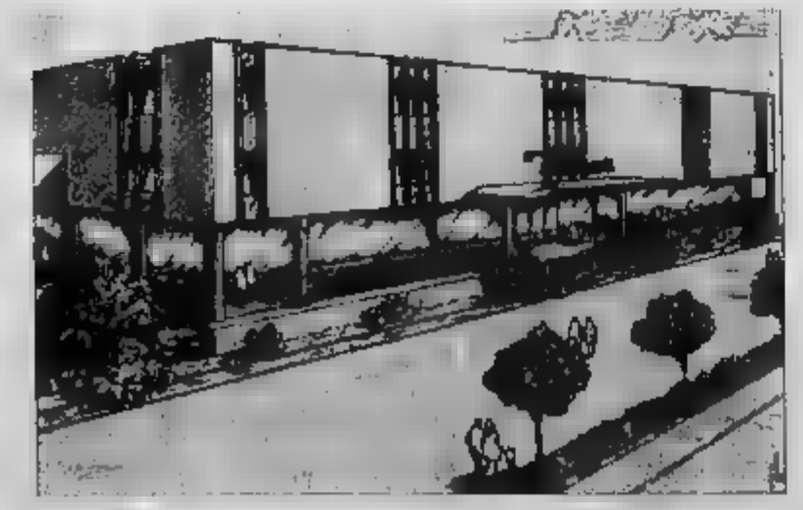
Rientrerà dalla [illegible] Odirino, ma sembra destinato alla panchina, poiché Cavallo [illegible] intenzionato a confermare Angel[illegible] come marcatore, insieme a Gianolio. Rolfo o Pieri dovranno assicurare la consueta spinta sulle fasce. [s. sc.]

MASITEX S.p.A.
INDUSTRIA CONFEZIONI - RORETO [illegible] CHERASCO
RICERCA [illegible] QUADRI
TECNICO [illegible]
per controllo qualità pantaloni e capi-spalla.
Telefonare per appuntamento chiedendo dell'Ufficio Personale allo (0172) 49.56.61.

Officina meccanica costruttrice d'impianti per l'imballaggio e l'enologia, per il potenziamento del proprio organico
RICERCA
N. 1 DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO con esperienza.
N. [illegible]
con esperienza di montaggio macchinari e uso macchine utensili.
N. 1 ELETTRICISTA
con esperienza di cablaggio su quadri elettrici.
Per informazioni rivolgersi a TOSAMECC - 12054 Costano Belbo (CN) - Tel. (0141) 66.295

FINANZIAMENTI VELOCI
MASSIMA RISERVATEZZA
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 65.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.035

OGGI AL CINEMA ITALIA DI SALUZZO
IL CAPOLAVORO [illegible] PUPI AVATI
Un film che vi consigliamo caldamente di vedere



Via delle Langhe 45 - Tel. (0174) 40218 - 12085 MONDOVI'
Aperti domenica 10 e 17 dicembre

TOMATIS s.n.c.
arredamenti
[illegible] progettazioni
proposte per un arredo completo:
divisione casa
divisione bagno
divisione ufficio
divisione illuminazione
divisione oggettistica

Cuneo, incontri del martedì

Un progetto per la lettura

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Anno quinto per il «Progetto lettura»: è [illegible] il tempo di fare un bilancio, di confrontare esperienze e discorsi, di analizzare il passato per pensare al futuro. Questo l'obiettivo del corso di informazione e formazione sui laboratori di lettura che si apre martedì [illegible] 17, nella sala riunioni del [illegible] scientifico «Peano».

L'iniziativa, promossa dall'assessorato per la Cultura del Comune e del distretto scolastico 58, rappresenta il risultato di quattro anni di ricerche compiute da insegnanti, alunni e genitori, in collaborazione con la bibliot[illegible] civica del capoluogo, per esplorare insieme il pianeta lettura.

E oggi luogo comune lamentarsi che le nuove generazioni leggono poco e male, poco o nulla. Assai più difficile spiegarne le ragioni e in esse [illegible] la chiave per ridare al libro, troppo spesso perdente davanti alla televisione, il ruolo di [illegible] tempo, veicolo di fantastici sogni ed occhi aperti, strumento per indagare universi sconosciuti e, [illegible] che, [illegible] po' meglio se [illegible].

Perché il ragazzo, lo studente, [illegible] prova interesse per la lettura? «Perché spesso viene [illegible] come imposizione» risponde Mario Cordero, direttore [illegible] servizi culturali del Comune.

L'esperienza maturata dai docenti in questi anni di attività gli [illegible] ragione. [illegible] Andreis, insegnante elementare che con alcuni colleghi ha avviato le prime esperienze di laboratori di lettura nell'85: «Il bambino piccolo si appassiona al libro, lo accetta con curiosità e interesse, il distacco avviene più tardi».

Il corso «Leggere a scuola» rivolto ai docenti, ai bibliotecari e ai genitori, [illegible] offrire indicazioni sulla strada da seguire per fare sì che questo amore nato pre[illegible] non [illegible] proprio quando, crescendo, il bambino acquista la capacità di fare del libro lo strumento privilegiato per la sua conquista del mondo.

Spiega Mario Cordero: «I progetti sono [illegible]i e ambiziosi: proseguiranno i laboratori di lettura ai quali anche quest'anno verrà affiancata una proposta di animazione dalle pagine scritte, che vede impegnate accanto agli studenti e al loro insegnanti, la compagnia del «Melarancio» e l'accademia teatrale «Toselli». Si proseguirà il rapporto tra la scuole e la biblioteca, incrementando la circolazione dei libri at[illegible] il [illegible] dei prestiti».

Si respira aria di rinnovamento sulle [illegible] esperienze [illegible] dalle scuole cuneesi che guardano con interesse anche oltre i confini provinciali e regionali.

[illegible] studi che [illegible] cluderà a marzo, infatti, esperti del settore provenienti da altre province italiane, [illegible] Maria Rosa Bordogna ed Emilia Zampini, si affiancano agli operatori locali.

Dopo la presentazione a [illegible] parteciperanno l'assessore per la Cultura, Nello Streri, e il presidente del distretto scolastico di Cuneo, Carlo Bottasso, questi i prossimi incontri: il 12 dicembre intervento degli operatori dei laboratori di lettura a Torino; il 19 dicembre Maria Rosa Bordogna parlerà dei rapporti tra la struttura del laboratorio e i programmi ministeriali. Seguiranno, da gennaio a marzo, lezioni sulla lettura espressiva, sulla rielaborazione di un testo per il palcoscenico e sulla poesia.

Vanna Peiscatori

Rassegna di dipinti e documenti degli Anni Cinquanta e Sessanta

«I quattro soli» di Alba

Alla rivista collaborò Fenoglio

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 1954 al 1969 si pubblicò ad Alba una rivista bimestrale intitolata [illegible] qua[illegible] soli» che [illegible] occupava di arte, soprattutto pittura, ma anche di poesia, teatro, musica, architettura e filosofia. La pubblicazione era aperta [illegible] movimenti artistici europei d'avanguardia, molto attivi a quell'epoca; ciascuno la sua importanza varcò ben presto i confini locali.

La fondarono un medico albese, Emanuele Micholi, primario chirurgo all'ospedale San Lazzaro, e l'artista [illegible] Adriano Parisot.

Tra i suoi più illustri collaboratori vi furono lo scrittore Beppe Fenoglio e il filosofo Pietro Chiodi, che facevano parte di un gruppo [illegible] intellettuali albesi, molto attenti alle nuove istanze culturali italiane e straniere.

Oltre ai letterati, [illegible] rilevante la partecipazione dei pittori: Ugo Giannattasio che viveva tra Torino e Parigi, Enrico Prampolini e Emilio Vedova che curarono rispettivamente le redazioni della rivista aperta a Roma e Venezia, mentre Gino Severini da Parigi si manteneva [illegible] stretto contatto.

«I 4 soli», scritta in italiano e francese, [illegible] collegamenti con le riviste parigine «Cimaise», «Aujourd'hui», «Phases», con la belga «Quadrum», la svizzera «Art International», la tedesca «Kunstwerk» e le italiane «Numero», «Arti visive», «Il gesto», «Azimuth».

L'assessore alla Cultura [illegible] Comune, Pia Cavallo, dice: «Per documentare l'attività artistica della rivista e ricordare quella stagione particolarmente felice della cultura albese, l'amministrazione ha deciso di allestire un'esposizione nel palazzo dei congressi di piazza Medford».

La mostra, intitolata «I 4 soli 1954-1969: rassegna d'arte attuale», presenta numerosi scritti e documenti oltre a una ottantina di dipinti di artisti europei degli Anni 50-60 che trovarono spazio nella rivista.

Vi sono le opere dei cinque pittori che hanno fatto parte della redazione (Parisot, Giannattasio, Prampolini, Vedova, Severini) e ancora tele di Léger, Wols, Bryen, Fontana, Arp, Capogrossi, Reggiani, Radice, Magnelli, Soldati, Seuphor, Tancredi, Gallizio, Accardi, Yves Klein, Manzoni, Schifano oltre agli interventi critici più significativi pubblicati.

In occasione della mostra è stato stampato un catalogo a cura di [illegible] Brandini (Fabbri editori), già presentato il 6 novembre al Centro George Pompidou di Parigi.

«"I 4 soli" rappresenta ormai un documento [illegible]ico di primaria importanza per gli Anni 50-60 — prosegue [illegible] Cavallo —. La rivista, che assunse subito un carattere internazionale, ebbe l'adesione [illegible] personaggi già affermati, [illegible] divenne [illegible] che occasione per presentare nuovi artisti e si aprì al contributo [illegible] giovani critici. Ospitò dibattiti sulle problematiche artistiche contemporanee, sui movimenti [illegible] continua definizione, svolse un'attività di formazione, ma anche di informazione sulle mostre, musei, [illegible] ferenze».

La mostra, il cui allestimento ha richiesto quasi due [illegible] di lavoro, è [illegible] fino al 17 dicembre. [illegible] può visitare al sabato e alla [illegible] dalle ore 10 alle 20; nei giorni feriali dalle 16 alle 20; [illegible] a al lunedì.

Giuseppina Fiori

Al palazzo dei congressi. Un'immagine della mostra [Foto B. Murialdo]

Un concorso

Provenza e antichi mestieri

CUNEO. «Uno terre, uno lengo, [illegible] peples» è il titolo del concorso che il centro di studi provenzali [illegible] e di Coumboscuro organizza anche quest'anno. Dopo i concorsi di poesia e di prosa provenzale, il nuovo concorso ha come tema «i mestieri della gente del paese».

Il concorso è articolato in due sezioni: una generale, rivolta a concorrenti di [illegible] superiore ai [illegible] anni, ed [illegible] rivolta ai ragazzi [illegible] della [illegible]la dell'obbligo.

I concorrenti, cisalpini e transalpini, dovranno produrre lavori in provenzale d'oc, o, in via eccezionale, in «oc-piemontesizzante». Gli elaborati, presentati [illegible] forma [illegible] ricerca, illustrazione, documentazione, memoria o aneddotica, potranno essere prodotti con ogni grafia: mistraliana, normalizzata o altra, purché rispondenti a criteri di coerenza espressiva. Soggetto dei lavori, i mestieri del paese, cioè tutti quei mestieri tradizionali, di spiccata ingegnosità creativa e [illegible] genuina manualità che gli artigiani e gli emigranti esercitavano nelle [illegible] pademontane e nell'area provenzale. Ogni [illegible] potrà partecipare con un [illegible]simo di tre lavori, che dovranno essere inviati ciascuno in due copie, con i dati identificativi dell'autore. Ai testi [illegible] affiancherà la traduzione italiana o francese.

I lavori, che si intendono inediti, dovranno pervenire [illegible] il 20 marzo 1990 a «Coumboscuro centre prouvencal» [illegible] Sancto Lucio de Coumboscuro, Monterosso Grana, Cuneo».

Una commissione giu[illegible] gli elaborati il nom[illegible] vincitori sarà reso noto sabato 12 maggio 1990 alle ore 15, a Vernante, nella [illegible] del [illegible] Nicola, in occasione d[illegible] festa [illegible] contro provenzale. [c. m.]

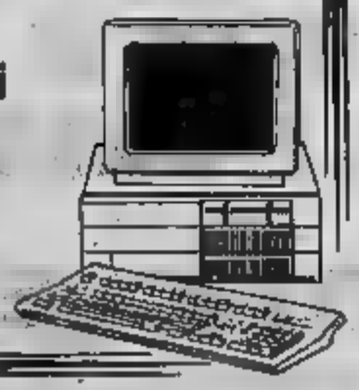
LE CUPOLE [illegible] PRODUCTIONS
presenta «quando caliente el sol» con la partecipazione straordinaria de
I BLAK OUT
musica in diretta [illegible] 60-70-80 solo per chi si vuole divertire.
DOMENICA [illegible]
EDOARDO VIANELLO
con la [illegible] grande orchestra.

QUESTA SERA
[illegible] discoteca
3 MAESTRI D.J.
GERRY [illegible]
VITTORIO [illegible]
JUAN [illegible]
al liscio
la piccola grande [illegible]
ORIETTA [illegible]

SABATO
2 DICEMBRE
1989
Apre
Symbol
MAXIDANCING
"La hall del liscio"
SABATO E DOMENICA
SOLO GRANDI ORCHESTRE
S.S. ASTI MARE - Tel. 952.132 - VIGLIANO D'ASTI

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI'
tel. [illegible]
[illegible] D.J. FLAVIO
CHRIST
SALA LISCIO
QUESTA SERA orchestra spettacolo
CAMILLO SANTAMARIA

bosetti
PERSONAL & [illegible]
olivetti
PHILIPS
EPSON
[illegible]SSANO
Via Roma 149
Tel.0172/60804
[illegible] 60805



TRIBUNALE DI ALBA

[illegible] n. 21/89: Cantina S. Maria Del [illegible]

Si avvisa che il giorno 15 Dicembre 1989 ore 12 avanti al G.D. dr. Enrico Della Fina, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti beni:

LOTTO IV: Proprietà in Neive: laboratori industriali e terreni in Comune di [illegible]: Catasto Terreni part. n. [illegible]: F. 17 n. 414 are 100,05[illegible] d'ac[illegible]; F. [illegible] n. 150 are 10.05 prato R.D. 85,33. In Catasto Terreni ex part. n. 8[illegible]: F. 17 n. 513 (ex 158/b) are 2.90 semin. arbor. In C.T. ex part. n. 5797 F. 17 n. 917 (ex 156/B) are 7.74 semin. arbor. Prezzo base: L. 404.[illegible]. Aumenti minimi: L. 10.000.000.

LOTTO V: Aree destinate ad insediamenti produttivi in Comune di Neive: In Catasto Terreni part. n. 8054 F. 17 n. 147 are 20.79 prato R.D. 135,[illegible]; F. 17 n. 148 are 15.77 prato R.D. [illegible]. Prezzo base: L. [illegible]. Aumenti minimi: L. [illegible].

LOTTO VI: Fabbricati rurali e relativo sito in Comune di Neive in Catasto Terreni part. n. 8054 F. 17 n. 144 are 5.82 Fabbricato Rurale; F. 17 n. 145 are 35.86 prato R.D. 231,92; F. 17 n. 151 are 8.41 prato R.D. 81.17. [illegible] base: L. [illegible]. Aumenti minimi: L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba, unitamente alla domanda in bollo da L. 5.000.

Versamento del prezzo, entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Alba il 21 Novembre 1989.

IL CANCELLIERE
dr. C. Bopetti

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Completamente automatico, 500 lire l'ora: meno che in centro

Un nuovo parcheggio

Da mercoledì vicino alla stazione

SAVONA. Verrà inaugurato mercoledì il nuovo parcheggio della stazione ferroviaria di «Mongrifone». Si tratta di 139 posti auto a pagamento che sono stati ricavati nell'area adiacente ai due binari tronchi dello scalo ferroviario. La sistemazione a parcheggio dell'area, che sarà raggiungibile da via Vittime di Brescia è costata alla società realizzatrice, la «Cilis», Consorzio italiano imprese servizi, e che ora l'avrà in gestione, circa trecento milioni.

«Spiega Fabio Catassi, uno dei responsabili del progetto: «Quello realizzato a Savona è il quarto di tredici parcheggi vicini alle stazioni ferroviarie che sono stati realizzati o sono in via di realizzazione in tutta la regione. Il nostro consorzio è infatti già presente a Sestri Levante, a Santa Margherita e a Pegli. La prossima settimana dopo quello di Savona, inaugureremo anche un parcheggio a Loano per circa 100 posti. Sono poi in via di ultimazione altri autoparchi ad Albenga per 230 posti macchina, a Pietra Ligure per 110, a Arma di Taggia, a Diano Marina, a Genova Quinto e a Recco».

L'autoparco della stazione Mongrifone sarà completamente automatizzato. E' stato installato un sofisticato sistema elettronico che regolerà il passaggio dei veicoli senza l'impiego di personale. All'entrata l'automobilista ritirerà un biglietto che dovrà conservare fino al ritiro del veicolo. Il ticket servirà infatti per il pagamento della sosta. Le tariffe sono più basse di quelle praticate nei parcheggi del centro, gestiti dalla Cos di Genova. Alla stazione si pagherà infatti 500 lire all'ora fino a un massimo di 5 mila lire che consentirà la sosta giornaliera. In centro si paga invece 800 lire all'ora e non è possibile fissare l'auto più di due ore.

Mongrifone. L'ingresso del parcheggio nelle aree della stazione ferroviaria

Sono previsti tre sistemi di pagamento. Con monete da 100, 200, 500 lire e con banconote da mille, 5 mila e 10 mila lire (la macchina dà anche il resto). Con una tessera che potrà essere acquistata in stazione o un abbonamento mensile del costo di mila lire che consentirà all'automobilista l'utilizzo del parcheggio e alcuna limitazione di entrata e dalla uscita.

Spiega Catassi: «La grande novità è rappresentata dalle schede magnetiche di importo e scalare a quelle che sono state in circolazione dalla Sip. Sono previste di tipi: da 25 mila, 50 mila e 90 mila lire. Nei primi mesi le tariffe resteranno invariate. Subiranno poi un lieve ritocco, intorno al Noi non abbiamo alcuna intenzione di rendere l'autoparco elitario, accessibile a poche persone».

Dal parcheggio della stazione a quello che il Comune intende realizzare nella zona Corso Colombo e che continua a fare discutere. Ieri è registrata una nuova presa di posizione del «Comitato cittadini savonesi per la città» costituitosi per contestare il progetto.

Il Comitato il piano previsto dal Comune per il parcheggio Corso Colombo non attuabile «perché il parco del Prolungamento verrebbe deturpato e l'area subirebbe notevole restringimento con sacrificio di alberi ad alto fusto» e «perché non esiste un piano della mobilità cui inserire organicamente il parcheggio che aggraverebbe i problemi del traffico e dell'inquinamento».

Claudio Vinercati

Italgas di Savona, nuovo sistema da gennaio

Savona, più chiare le nuove bollette

Da pochi giorni anche a Savona arriverà la nuova bolletta del gas. Nelle città è stata varata da qualche giorno e, tra gli utenti, ha già riscosso interesse e commenti positivi soprattutto per la chiarezza e la completezza dei dati. L'Italgas l'ha studiata in modo tale da rendere più agevole la lettura e porre così rimedio a una cronica lacuna delle fatture commerciali.

Troppe volte la gente si trova davanti agli occhi fogli incomprensibili dove è quasi impossibile vedere l'importo, una spesa sono introvabili le date di scadenza e gli indirizzi a cui rivolgersi per pagare.

A Savona la nuova bolletta farà la loro comparsa ai primi di gennaio. Le innovazioni saranno molte. Si parte dall'aspetto strettamente informativo: più dati per capire meglio il funzionamento dei rilevamenti sul consumo e tutta una serie di consigli che l'Italgas ha deciso di stampare a chiare lettere anche per meglio educare gli utenti a un più attento e sicuro utilizzo del gas.

Giuseppe Manzone, responsabile del servizio commerciale della Società Italiana per il gas, spiega i contenuti della nuova bolletta. Dice: «La prima cosa che salta all'occhio dell'utente è senz'altro la chiarezza della fatture che è il frutto di attenti studi di pianificazione grafica. Sono nuovi i caratteri di stampa e poi tutta la bolletta è stata ridisegnata in modo più razionale. Grande leggibilità innanzitutto e la specificazione di costi e consumi, con riferimento alle precedenti letture, sono i punti su cui abbiamo cercato di portare chiarezza».

La bolletta è suddivisa tre fogli collegati e pieghevoli. Il primo riga tutta una serie di informazioni per l'utente. Vanno dagli indirizzi degli uffici a cui rivolgersi in caso di necessità, alle cautele per una migliore utilizzazione del domestico. E qui la prima grande novità: per la prima volta l'utente trova consigli sul tipo di tubi da far installare, su come chiudere strategicamente i rubinetti oppure evitare la fuoriuscita di liquidi. Informazioni, insomma, indispensabili per ridurre al minimo gli incidenti domestici. C'è anche una parte dedicata espressamente alla manutenzione di tubi e dell'impianto. Tutto quello che prima nelle fatture Italgas, e accade tuttora nelle altre, era relegato nell'ultimo foglietto, spesso scritto a caratteri microscopici, viene portato alla vista di tutti. «Abbiamo pensato soprattutto agli anziani che spesso ci hanno chiesto di questo tipo di servizio. Abbiamo cercato di seguire meglio i consigli e soddisfare le che la clientela ha espresso, dicono all'Italgas.

Il secondo foglio contiene la parte cui generalmente cade per lo sguardo dell'utente: gli importi. Continua Giuseppe «Questa pagina i dati relativi alle varie letture del contatore. Saranno riportate dato dei rilevamenti, i consumi, i giorni in cui si fa riferimento e il totale dei metri cubi di gas da fatturare. Inoltre, e anche questa una novità, abbiamo deciso di inserire una voce nuova: le megacalorie.

Aggiunge: «Trasformando i metri cubi consumati in megacalorie, che sono l'unità di misura dell'energia fornita, si riesce un dato più alla realtà. La gente riesce a capire meglio quanto spende, se si paragona l'importo all'energia effettiva».

Il dato della megacalorie è stato anche elaborato non soltanto in funzione del prezzo, ma sulla bolletta l'Italgas ha voluto inserire anche i raffronti con il consumi dei precedenti. Gli utenti saranno così in grado di rendersi conto dell'utilità del e pianificare meglio l'utilizzo del gas domestico.

Resta da esaminare la terza parte della fattura. Qui non ci sono grosse innovazioni. In quanto il foglio non è altro che la riproduzione bollettino di versamento. Sul modello di quanto accadeva con la vecchia bolletta, il pagamento si può effettuare in tre Direttamente agli Uffici cittadini dell'Italgas oppure, per chi vuole risparmiare tempo, presso gli sportelli bancari o quelli delle Poste.

[p. p.]

L'ultimo episodio lunedì davanti al tribunale di Savona

Il dei controlli

Con il nuovo codice di procedura penale le persone agli arresti domiciliari, ma le forze dell'ordine hanno poco personale

SAVONA. Luciano Vescio, 27 di Savona, accusato di detenzione e spaccio di 25 grammi di eroina, ammette l'addebito, patteggia la pena e il tribunale di Savona lo condanna a 2 anni di carcere e gli concede gli arresti domiciliari.

E' soltanto l'ultimo che è accaduto proprio lunedì scorso in cui, dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, un imputato un beneficio che prima non sarebbe stato concesso.

A Savona e in provincia gli imputati già processati o in attesa di giudizio ai sono stati concessi gli arresti domiciliari, in un poco più di un mese, sono una settantina.

L'incremento esponenziale degli domiciliari dopo l'entrata in vigore del nuovo codice, in un mese, il 10 per cento. Se il «trend» resterà costante, equivarrà a una percentuale annua del per cento e la forza di polizia, già in difficoltà a esercitare controlli efficaci sulle persone sorvegliare, non avranno la possibilità materiale di almeno una volta il giorno al degli interessati, come impongono i regolamenti.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, commenta così quest'aspetto del nuovo codice: «L'aumento del numero delle persone sottoposte agli arresti domiciliari era previsto. Gli esperti del ministero di Grazia e Giustizia hanno calcolato che la popolazione carceraria sarà drasticamente ridotta (i detenuti dovrebbero passare da 40.000 a più di 4000, ndr). Nel futuro, oltre a polizia e carabinieri, saranno però destinati a questo genere di controlli anche gli agenti di custodia».

Intanto, a non si sa quando entrerà in vigore il decreto che destinerà parte degli agenti di custodia a questo nuovo compito, le persone agli domiciliari possono in pratica senza controllo.

Il controllo dei detenuti a domicilio, in città, è effettuato di pattuglie della «volante» della polizia e da quelle del reparto «radiomobile» dei carabinieri. Nei paesi della provincia, soltanto dai carabinieri delle stazioni che, in molti casi, hanno un organico di pochi uomini.

Le forze dell'ordine possono recarsi a casa delle persone agli arresti domiciliari in qualsiasi momento. In molti casi, però, il loro organico non è sufficiente ad assicurare un servizio continuativo per i normali compiti di Istituto. I detenuti a domicilio, inoltre, sono in condizioni di comunicare all'esterno con il e comunque rari i in cui nelle loro abitazioni sono stati trovati amici e altre persone.

Si tratta comunque di un aspetto importante del nuovo codice di procedura penale, che mirava proprio a ridurre la popolazione carceraria. Come per questioni, la nuova procedura pone però problemi forse trascurati, come appunto quelli degli organici delle dell'ordine che devono controllare le persone sottoposte agli arresti domiciliari.

[b. b.]

NUOVO CATALOGO DELFINO 1989-90

Venite a ritirare la vostra copia GRATUITA

delfino gioielleria

Via L. Corsi 7 r. - Via Paleocapa 73 r. - SAVONA

NOTIZIE**FLASH**

TRIBUNALE per armi

SAVONA. Il comandante di un mercantile olandese, Tammo Kroes 53 anni, è stato condannato dal tribunale a mesi di reclusione con condizionale per detenzione illegale di una pistola calibro . L'arma è stata trovata a bordo della nave dagli agenti della polizia marittima nel corso di un controllo.

CELEBRAZIONI I rastrellamenti del

QUILIANO. L'Anpi ha organizzato, per ricordare i rastrellamenti dell'inverno '44 (furono uccisi decine di partigiani) una serie di manifestazioni. Alle 10 verrà deposta una corona alla Rocca che, alle 10,45 cerimonia al monumento dei Caduti a Valleggia. Alle 11 nella parrocchiale, alle pranzo nei locali della «Sms Aurora». Alle 15 si terrà un intervento del partigiano Sergio Sguerso e dopo i canti della Resistenza. Verrà ricordata la figura di Bavilacqua, il comandante partigiano ucciso il 29 novembre 1944, e gli altri combattenti della divisioni garibaldine che operarono in Valbormida e a Savona.

CAMERA DI COMMERCIO per spedizionieri e agenti

Organizzato dall'Associazione spedizionieri e degli agenti marittimi del porto, è iniziato presso la Camera di Commercio e la sede dell'Enalp, un corso di aggiornamento per impiegati delle aziende operanti nel settore marittimo portuale. Sono previste lezioni di teoriche e pratiche. Gli argomenti teorici riguardano il diritto marittimo, le normative portuali, il diritto amministrativo, la normativa fiscale e l'informatica di base. La parte pratica comprende invece compilazione modulistica, simulazione di procedure e informatica applicata. La del corso è di cento ore di lezioni.

Ieri a Celle Ligure

Grave bimbo travolto sull'Aurelia

SAVONA. Alessandro Bellomo, 13 anni, abitante a Celle Ligure in via Craviou, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova per le fratture riportate in un incidente stradale del quale è stato involto stamattina, verso le 7 sull'Aurelia a poche metri dalla deviazione per Pecorile. I medici si sono riservati la prognosi.

Secondo quanto dai vigili urbani di Celle. Il bambino che in sella alla bici percorreva l'Aurelia in direzione Varazze è stato travolto da un furgone che procedeva in contrario. Cadendo Alessandro Bellomo riportato un trauma cranico e grave frattura gamba sinistra.

Il bambino è stato sottoposto alle prime dei medici del pronto soccorso di Savona e poi trasferito al Gaslini.

[c. v.]

Intervento dei privati nelle [redacted] ex Italcementi, verranno investiti 34 miliardi

A Pietra un nuovo autosilo

Previsti negozi, residence e sala congressi

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un autosilo [redacted] 910 posti, nuovi spazi commerciali, sala congressi, nuove vie d'accesso pedonali al centro cittadino. Questi alcuni dei punti qualificanti del piano particolareggiato per il recupero delle aree ex Italcementi a Pietra Ligure che [redacted] gennaio sarà presentato ufficialmente [redacted] Comune.

La società «Pietra Azzurra», formata in prevalenza da imprenditori locali, con un'operazione da 34 miliardi di lire, è pronta ad ufficializzare [redacted] progetto di cui da tanto [redacted] parlare, ma che nessuno ha [redacted] visto.

Ad anticipare gli obiettivi [redacted] l'intervento è uno degli amministratori delegati della società, Eligio Accame, [redacted] Tovo San Giacomo.

Le possibilità che questo intervento venga realizzato sono da pochi giorni molto più concrete dopo che il [redacted] comunale [redacted] Ligure ha approvato una variante al piano regolatore generale in cui si favoriscono, con l'applicazione della legge Togni, gli interventi per la costruzione di box interrati e autosilo.

L'area interessata al progetto [redacted] frammentata in più zone del territorio di Pietra Ligure. [redacted] primo spazio è quello compr[redacted] fra la ferrovia e la via Aurelia (zona di via XXV Aprile), subito a ridosso del centro storico e dei Cantieri Navali, [redacted] tempo esisteva il frantoio per frantumare le pietre delle cave del Trebocchetto.

Spiega Eligio Accame: «Al posto del frantoio prevediamo [redacted] realizzare negozi ed uffici oltre uno spazio di circa tremila metri quadrati che sarà dato [redacted] Comune per attività pubbliche».

L'intervento più importante è invece previsto nel chiostro della cava ex Italcementi che si trova fra via della Cornice e la via Aurelia. In questo settore di territorio dovrebbe sorgere una costruzione a nove piani, con ascensori, in gran parte adibita a posteggi. I posti auto calcolati [redacted] 910.

Spiega Accame: «L'autosilo sarà realizzato con piazze interne, con vie d'accesso per i veicoli sia da via della Cornice che, al di sotto, dall'Aurelia».

Prosegue: [redacted]ò per i pedoni, tramite un[redacted] di ascensori e di passaggi, ci sarà un facile ac[redacted]. In particolare stiamo studiando [redacted] sistema migliore per accedere a piazza Pio V e comunque per superare la ferrovia. Faremo cioè un cavalcavia pedonale in attesa di risistemare la zona una volta che [redacted] strada ferrata sarà trasferita a monte del centro abitato».

Una delle novità [redacted] è [redacted] la creazione [redacted] spazi [redacted]dall. Su questo aspetto l'amministratore della [redacted] Azzurra» dice: «Cercheremo di favorire tipologie [redacted] negozi che non esistono [redacted] a Pietra Ligure. I [redacted] della città saranno comunque privilegiati. Ci sarà ad esempio la possibilità per molto attività [redacted] aprire in [redacted] sorta di vetrine-succursale. I posti auto a disposizione serviranno anche per i clienti dei negozi o delle boutiques».

Non tutti i posti [redacted] saranno venduti, [redacted] parte [redacted] sarà [redacted] pubblica. [redacted] costruzione sarà completata da una sala congressi da circa 3[redacted] posti e da un albergo-residence [redacted] una qua[redacted].

Modifiche sono anche previste alla via [redacted] accesso a [redacted] struttura, da via della Cornice, in quel tratto molto stretta e pericolosa. L'assetto viario sarà anche [redacted] via Aurelia per [redacted] alle [redacted] vetture di scendere nella parte inf[redacted] del nuovo comparto.

In questo primo blocco di interventi non sono previsti insediamenti di tipo abitativo. La realizzazione di appartamenti è invece prevista a fianco dell'autosilo, sempre al di sotto di via della Cornice (quest'ipotesi è già contemplata nel piano regolatore generale) e in parte della grande cava che si trova in via Ranzi, a poche décine di metri dalla «Rocca».

Su questo spetto si prevedono le maggiori difficoltà per alcune opposizioni già affiorate in Consiglio comunale a Pietra Ligure. Il pci, che proprio questa mattina (ore 10,30) discute in assemblea i problemi legati alle varianti al piano regolatore, ha sottolineato i rischi di questa operazione.

La maggioranza che amministra Pietra Ligure, ma anche molte altre forze politiche [redacted] economiche, si sono invece schierate a favore di questa operazione che dovrebbe alleviare la pressione del traffico in città e in periferia.

L'iter del piano particolareggiato correrà parallelo a quello del nuovo piano regolatore attualmente già all'esame della Regione.

Il piano, dopo una prima approvazione in Consiglio comunale, dovrà essere esposto per le osservazioni dei cittadini, prima del suo vaglio definitivo e dell'invio a Genova.

Augusto Rembado

[redacted] PARCO GIOCHI [redacted]

Una «Disneyland» nelle cave di Ranzi

Un grande parco giochi potrebbe essere realizzato in via Ranzi all'interno di [redacted] grande cava di pietra, [redacted]a da anni, che ha [redacted] capienza di [redacted] mila metri cubi. La società «Pietra Azzurra» [redacted] infatti rilevate dall'Italcementi tutte le aree abbandonate e ora intende recuperarle. Spiega Eligio Accame: «All'interno di questo grande buco vorremmo realizzare un parco giochi a tema, e cioè un luogo di divertimento, di grande richiamo, che può essere modificato con il tempo senza stravolgimenti. Questa operazione [redacted] consentirà di recuperare altri posteggi».

La vecchia [redacted] Italcementi [redacted] collegate [redacted] loro da tunnel [redacted]. Il progetto prevede che il recupero di questi spazi in modo da portare, con trenini, il pubblico dal centro cittadino di Pietra Ligure o dall'autosilo principale sino al luogo di divertimento.

Ro[redacted] libera un'ultima grande cava (la più spaziosa), ancora più a [redacted] delle precedenti. Conclude l'amministratore della «Pie[redacted] Azzurra»: «Per quest'ultimo spazio [redacted] abbiamo ancora [redacted] idee del [redacted] chiare. Quella che maggiormente abbiamo esaminato, [redacted] la possibilità di [redacted] un grande anfiteatro all'aperto per spettacoli [redacted] concerti. Ci troveremo di fronte [redacted] un panorama veramente suggestivo e vi sarebbe una totale assenza di rumori.

DALLA [redacted]

[redacted] Serie A, la Cgm al vertice

Ennesimo cambio al vertice [redacted] serie A di bocciette che alla quarta giornata vede alla ribalta la Cgm di Loano, mentre la ex capolista Quadrifoglio è stata battuta ad Arma. Ecco i risultati: Cgm-Bar [redacted] Noi 5-1; Carla-Black Bull 4-2; Giardino-Europa 5-1; Ariston-Quadrifoglio 4-2; [redacted]. Isidoro-Moneta 3-3. La classifica: Cgm 16; Giardino 15; Quadrifoglio 14; Moneta e Ariston 13; Carla 12; Bar de Noi 11; S. Isidoro 10; Europa 9 e Black Bull 7.

ALBENGA
[redacted] Petardo provoca un incendio

I vigili del f[redacted] di Albenga sono dovuti intervenire venerdì sera per spegnere un principio d'incendio in via degli Orti provocato da un petardo. C'è stato una fiammata che ha dato fuoco ad un albero. Da qualche giorno per [redacted]nta Albenga girano gruppi di giovanissimi che lanciano petardi, spesso di genere proibito, che spaventano i passanti e, come è successo venerdì, provocando situazioni di pericolo.

ZUCCARELLO
[redacted] Un [redacted] sulla storia [redacted]

Questo pomeriggio alle [redacted] nel [redacted] delle scuole di Zuccarello verrà presentato il libro «Il marchesato di Zuccarello. Storia e strutture tra Medio Evo e Età Moderna» di Giorgio Casanova. Il libro, [redacted] ha [redacted] prefazione [redacted] Silvio [redacted] Marengo, è edito dalle edizioni Delfino-Moro. Giorgio Casanova verrà intervistato oggi [redacted] professor Franco Gallea. L'incontro [redacted] organizzato dalla Comunità [redacted] ingauna.

PIETRA [redacted]
[redacted] Cantieri, superata la crisi?

La ripresa produttiva ai Nuovi Cantieri Liguri, anche [redacted] parziale, è ormai questione di giorni. Ieri mattina si è svolta un'assemblea in fabbrica mentre giovedì pomeriggio c'è [redacted] un vertice all'Unione industriali [redacted] Savona. L'attività della fabbrica, in amministrazione controllata, riprenderà in particolare per la realizzazione dei maga-yacht, [redacted] oltre [redacted] metri, per conto di [redacted] armatore svizzero. La crisi era nata nei mesi scorsi per la mancanza di liquidità. Erano intervenuti i sindacati e il Comune di Pietra Ligure, l'obiettivo [redacted] quello di riprendere [redacted] tempi brevi la produzione.

LAIGUEGLIA
[redacted] [redacted] [redacted] comunali

Anche a Laigueglia il Comune ha provveduto ad aumentare [redacted] tariffe per la [redacted] e lo smaltimento dei rifiuti. L'aumento per le abitazioni private e gli alberghi è stato del 30 pe[redacted] le tariffe è p[redacted] da 747 a 971 lire a metro quadrato. [redacted] esercizi commerciali [redacted] subito un incremento [redacted] 30% (da 1955 a 2541 lire al mq).

Durante la mattinata gli impiegati lasciano l'ufficio per fare la spesa?

Troppi [redacted] assenteisti in Comune

La denuncia ad Albenga [redacted] di alcuni dipendenti che non hanno ottenuto il premio-produttività
I carabinieri stanno indagando su episodi che si sarebbero verificati negli ultimi mesi

[redacted] decisione p[redacted] dal Consiglio comunale di Albenga di assegnare gli incentivi [redacted] produttività solo agli impiegati dell'ufficio tecnico e a quelli dell'ufficio ragioneria sta pro[redacted]do una vera e propria sollevazione tra i dipendenti [redacted] munali. Nessuno contesta [redacted] amministratori la possibilità di distribuire gli stanziamenti destinati agli incentivi in maniera restrittiva, ma la decisione ha lasciato l'amaro in bocca a molti tra i dipendenti che non hanno usufruito del regalo (in al[redacted] casi [redacted] incentivi sono arrivati a superare i 3 milioni di lire).

[redacted] cose che ci ha dato più fastidio [redacted] i premi sono [redacted] dati anche a [redacted] che l'ufficio lo vedono poco, [redacted] il commento [redacted] un dipendente che, per ovvi motivi, preferisce restare anonimo. Addirittura qualche impiegato non timbrerebbe il cartellino ma, al [redacted] posto, lo farebbero altri. Veri e propri episodi di assenteismo c[redacted] ne [redacted]o stati registrati o denunciati in passato.

Assenteisti in Comune! I carabinieri di Albenga hanno aperto un'inchiesta

Da palazzo comunale sono partite, negli ultimi giorni, alcune denunce anonime che raccontano episodi anche clamoro[redacted] di brogli. Dipendenti che [redacted]ticipano di [redacted] l'uscita avendo, però, il cartellino timbrato ancora nell'orologio segnaentrata; persone che, in orario d'ufficio, escono per Albenga a fare la spesa o le commissioni.

Il malcontento che sta serpeggiando tra gli impiegati è arrivato anche ai carabinieri di Albenga che, a quanto sembra, [redacted] indagando sulla vicenda. Proprio i carabinieri, durante lo scandalo [redacted] invalidità facili, [redacted] scoperto forme di assenteismo [redacted] all'ospedale di Albenga. Un impiegato avrebbe timbrato i cartellini di alcuni primari che risultavano così al loro posto ed invece erano fuori dal nosocomio.

Medici ed impiegato sono stati denunciati e, nei [redacted] mesi, verranno processati. [redacted] passato fenomeni di assenteismo sono stati denunciati anche in altri enti pubblici del Ponente.

Anche nel Comune di Albenga, qualche anno fa, i carabinieri avevano effettuato un blitz contro l'assenteismo. Alcuni dipendenti erano stati denunciati alla magistratura.

Dopo di allora il fenomeno si era ridimensionato ma, evidentemente, a distanza di tempo qualche impiegato ha nuovamente ripristinato le brutte abitudini. [a. p.]

La parrocchia della Vergine vuole diventare un punto d'incontro

Una chiesa per la gente

Andora, oggi presentato il nuovo affresco

ANDORA. [redacted] pomeriggio, alle 16,30, verrà inaugurata nella chiesa della «Vergine dell'Accoglienza» una opera pittorica realizzata da padre Ugolino da Belluno. La cerimonia, cui presenzierà il vescovo di Albenga Alessandro Piazza e lo stesso padre Ugolino, [redacted] particolare significato per la collettività parrocchiale andorese di San Matilde.

Con questa opera si completa la chiesa progettata dall'architetto Eugenio Abruzzini, che rappresenta il luogo di ritrovo non solo religioso ma sociale della collettività andorese. La cittadina dell'estremo ponente savonese, che ha vissuto una tumultuosa crescita negli ultimi anni (la sua popolazione residente, ora giunta a 6 mila 458 unità, è raddoppiata negli ultimi trent'anni), proprio per la sua conformazione urbanistica, manca di un vero e proprio centro. La chiesa parrocchiale sta ricoprendo perciò anche un ruolo di punto di ritrovo della realtà cittadina.

L'opera che si inaugura oggi consiste in una volta in acrilico e in una pala d'altare in «affresco graffito». Padre Ugolino, specialista fra i più apprezzati in Italia, ha fatto ricorso alla tecnica del graffito, [redacted] con impasti di cemento policromo, disposti sulla parete, strato su strato, e inciso «a fresco» con punte acuminate d'acciaio, sino ad ottenere la composizione pittorica, con tutte le sfumature e i particolari voluti.

I graffiti riproducono due soggetti di natura mariana e cristologica. Nel primo è raffigurato il volto di Cristo contornato dai segni di uno zodiaco (secondo una tradizione greca e romana passata poi nella cultura cattolica) mentre il secondo è dedicato alla «Vergine dell'Accoglienza» in atteggiamento materno, intenta a tenere in braccio il figlio, circondata da una moltitudine di bambini.

Padre Ugolino [redacted] Belluno, 70 anni, è attivo [redacted] più di trent'anni nel sett[redacted] dell'arte religiosa in Italia e all'estero. Sono decine [redacted] chiese che vantano sue realizzazioni. Dice l'autore dei graffiti: «Mi è sembrato naturale popolare la volta della chiesa dell'Accoglienza [redacted] stello, [redacted]do ai segni zodiacali quale simbolo ancestrale e [redacted] totalità [redacted]. La pala invece è dedicata alla titolare della chiesa che ho cercato di rendere nell'aspetto più intenso della maternità, circolata da un alone incandescente e [redacted] di stelle».

Ogni metro quadrato del graffito è [redacted] mila lire. Una scelta che oggi il parroco don Antonio D'Addiego sottoporrà al giudizio degli abitanti di Andora.

Romano Strizioli

Era dei pompieri

L'antica scala [redacted] Corona [redacted]

[redacted] LIGURE. Per [redacted] cinquant'anni ha svolto [redacted] sua funzione di soccorrere [redacted] persone, [redacted] prossima settimana continuerà a «vivere» nel museo storico dei vigili del fuoco a Roma. La vecchia scala in legno, costruita a moduli per arrivare sino a 20 metri d'altezza, sui tetti dell'ospedale Santa Co[redacted] di Pietra Ligure, è andata in pensione. Venerdì un'autogru dei vigili del fuoco l'ha prelevata dal cortile dei cantonieri nell'ospedale e l'ha portata a Roma. «E' una scala ancora perfettamente funzionante, [redacted]i anno passava regolar[redacted]to il collaudo. Un attrezzo artigianale [redacted] ancora [redacted] grado di funzionare. La tecnica, però, non lascia spazio [redacted] sentimentalismi e la scala è stata sosti[redacted] con una apparecchiatura nuova. Siamo però felici che venga esposta in un museo prestigioso, affermano i dipendenti del Santa Corona. [a. p.]

LANCIA DEDRA 1.8 i.e.

DA OGGI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE.

Lancia Dedra 1.8 i.e., [redacted] centro delle versioni Dedra, nasce [redacted] soddisfare nella più prestigiosa tradizione Lancia, [redacted] nuove tec[redacted] dell'automobilismo europeo. Con avanzate soluzioni tecnologiche elettroni[redacted] d'avanguardia ed un confort assoluto. [redacted] [redacted] materiali pregiati e particolari di classe. Propulsore da 110 cv potente [redacted] elastico, derivato direttamente [redacted] 2000, con alberi controrotanti ed iniezione elettronica per prestazioni ai vertici della categoria. Nel [redacted] equilibrio e con il mas[redacted] [redacted] di guida. Lancia [redacted] 1.8 i.e. Da provare oggi [redacted] Per [redacted] che un'auto [redacted] non poteva [redacted]re che Lancia. La nuova Lancia.

Dedra. Dinamica [redacted] [redacted] corpo solido.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

[redacted]
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - [redacted] 6-12
Tel. [redacted]

Aboliti molti parcheggi per consentire il transito ai mezzi dell'Acts

Precedenza ai pullman

Cairo, come cambia la viabilità

MONTENOTTE. Questo cancellati i parcheggi tracciati via Borreani Dagna, mentre la strada, ora percorribile a senso unico direzione monte-fiume, sarà chiusa completamente al traffico privato. La decisione è stato presa per consentire il si soli bus dell'Acts Corso Corso Di Vittorio.

Gli autisti dell'Acts hanno lamentato, con l'entrata in vigore del progetto che ha rivoluzionato alla fine di ottobre viabilità in Nuovo, le difficoltà svoltare con i loro mezzi in Battisti, per raggiungere il deposito via Berlo. Dopo un confronto con la Giunta si è arrivati alle conclusione che il tratto di Via Borreani, prima percorso dai mezzi pubblici, era più idoneo a essere utilizzato dal bus, per il maggiore spazio in prossimità di piazza Abba per le manovre delle corriere. Di qui la modifica all'assetto viario che sta suscitando poche proteste.

I commercianti corso Dante hanno già raccolto decine di firme contrarie alla modifica, che inviate all'Amministrazione. I motivi della protesta presto riassunti: in questo modo i parcheggi, che aumentati di numero anche grazie a quelli reperiti in via Borreani, non più percorribile dalle auto private, diminuiranno nuovamente. Inoltre le auto si nuovamente ai lati di Corso Dante, già molto trafficato, creando ulteriori problemi di parcheggio e scorrevolezza del traffico.

I bus creano problemi. Ma il Comune di Cairo è corso ai ripari

Un danno per i commercianti che si sentono discriminati dalla facilità con la quale la giunta sembra essersi allo richiesto dagli autisti dell'Acts. Infine viene sottolineato da alcuni esercenti il terminal per gli autobus, più volte promesso, che toglierebbe definitivamente la presenza dei bus dal centro di Cairo mai stato realizzato.

L'assessore alla viabilità Anna Maria Ferraro è d'accordo: «Si sta facendo un gran polverone intorno a problemi che cerchiamo di risolvere nel modo migliore, sia pure con i limiti finanziari e di situazioni viabili esistenti. Mi rendo conto che i parcheggi che verranno a mancare costituiscono un problema, ma si tratta di pochi posti auto, perché il divieto di accesso interesserà solo il primo tratto di via Borreani. La costruzione del terminal per gli autobus, prevista in località Maddalena, non dipende da noi: il progetto è già pronto da tempo, spetta ora agli enti provvedere alla sua realizzazione. Una volta costruito elimineremo i problemi di parcheggio e viabilità che comporta la presenza bus nella zona di Cairo Nuovo, ritengo che l'assetto viario attuale funzioni, come ha dimostrato recente fiera di S. Andrea, che per la prima volta visto una viabilità e parcheggi se non ottimale, senz'altro migliore che negli ultimi anni».

Tra le modifiche già decise una riguarda anche Via Arpione: i parcheggi recuperati a lato della carreggiata sono troppo verticali e impediscono accesso nei garages di un condominio situato sul lato fiume. Per questo è stato deciso modificarli entro questa settimana, sacrificando alcuni posti auto.

Enrico Marchisio

Ieri pomeriggio scontro tra una «132» pulmino

Muore nel «frontale»

Ancora un incidente sulla Savona-Torino, nei pressi Roccavignale
La vittima è un torinese, feriti marito moglie di Genova, illesi 3 bimbi

MILLESIMO. e due feriti sono il bilancio di scontro frontale avvenuto poco dopo le 17 di ieri sulla autostrada Savona-Torino, nel tratto compreso tra i caselli di Millesimo e Montezemolo, in località Roccavignale.

E' morto sul colpo Roberto Siena, 43 anni, residente a Torino in via Salerno 51, mentre sono rimasti feriti due coniugi liguri, Giuseppe Giordanengo, 42 anni, e Stella Laforè, 32. I due sono giostrai e abitano a Savignone in provincia di Genova in Piazza alla Chiesa 57/1. Miracolosamente illesi i tre figli della coppia, Davide, Michele Chiara, rispettivamente di sette, sei e quattro anni, che erano a bordo del pulmino «Bedford» condotto dal padre.

Il pulmino, che viaggiava in direzione di Savona, secondo la ricostruzione degli agenti della polizia stradale del distaccamento di Carcare, giunto all'altezza del chilometro 94, nel comune di Roccavignale, si è trovato improvvisamente davanti la Fiat «132» condotta Roberto Siena. L'auto sarebbe sbandata sulla sua destra e dopo andata a urtare il guard-rail, sarebbe successivamente rimbalzata nel della carreggiata, dove è avvenuto lo scontro con il pulmino.

Sono subito scattati i soccorsi. E' arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Millesimo, mentre l'ispettore Michele Monopoli, comandante della stradale di Carcare, coordinato le operazioni, regolando il traffico che per oltre un'ora si è svolto a senso unico.

Purtroppo per Roberto Siena vi è stato nulla da fare: la violenza dell'impatto ha provocato la morte istantanea. Gravi le condizioni del conducente del «Bedford» soccorso all'ospedale Ceva e poi trasferito al Santa Corona con prognosi di 60 giorni per la frattura gambe e trauma cranico. Per la moglie, ricoverata all'ospedale di Ceva la prognosi è di un mese.

Spaventati tre illesi i tre che, dopo essere stati medici dell'ospedale di Ceva, in serata raggiunti dai nonni paterni.

Il tratto non è tra i più pericolosi: solo lo scorso anno ci fu un incidente mortale nella stessa zona, in cui rimase ucciso il conducente di una «Mercedes». momento dell'incidente di ieri la situazione del fondo stradale presentava i pericoli «normali» in questa stagione sulla Savona-Torino, per la presenza improvvisa di chiazze gelate e brina.

Sulle cause per il momento non si possono che fare ipotesi: un malore improvviso del conducente dalla «132» o un guasto.

I mezzi coinvolti nell'incidente sono a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha aperto un'inchiesta.

Il corpo di Roberto Siena, rimosso dopo gli accertamenti di legge, sarà sottoposto a esame necroscopico. E' portato nell'obitorio del cimitero di Roccavignale, dove per la tarda serata di ieri erano attesi i parenti da Torino per il riconoscimento.

[e. m.]

Ieri a Savona

Caso Anna anche Goria

SAVONA. L'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, ieri, ha conferenza presso l'Associazione industriali di Savona in cui ha esaminato le prospettive dell'economia italiana nell'ambito della Cee. Ironico e, in qualche caso tagliente, l'onorevole Goria non risparmiato critiche allo politico e all'apparato pubblico rappresenta palla al piede dell'economia» ma anche alle corporazioni di potere «che condizionano i politici per proteggere interessi economici».

Dopo la conferenza, l'ex presidente Consiglio è incontrato con membri del Consiglio di fabbrica dell'Acna che hanno chiesto garanzie sul futuro dell'azienda. L'onorevole Goria ha sostenuto che i problemi ambientali, di cui l'Acna un caso emblematico, non si risolvono sull'onda dell'emotività e ha definito «lungo e faraginoso» il metodo adottato dal ministro Giorgio Ruffolo per risolvere il caso.

[b. b.]

DALLA **VALBORMIDA**

MONTENOTTE
Operai Vetr.I, domani il

Martedì alle 20,30 si terrà a Cairo nella sala del Consiglio comunale il dibattito pubblico con i 13 dipendenti della Vetr.I di Dego, che domani mattina saranno processati a Savona con l'accusa di blocco Un analoga iniziativa era stata vietata giovedì dal sindaco di Dego. Due gli obiettivi: costituire un comitato di solidarietà e analizzare i problemi ambientali legati alle vetrerie.

ALTARE
Nuovo ponte nella zona

Entro il mese appaltati i lavori per la costruzione di un nuovo ponte ad Altare. Il progetto, finanziato con 700 milioni, prevede la realizzazione di un ponte che unisca la zona industriale di Altare alla strada provinciale Mallare.

CARCARE
I presalari ai futuri infermieri

Oggi mattina il comitato di gestione della VI Usl ha deliberato il pagamento del pre-salario agli allievi infermieri che frequentano il corso iniziato a ottobre. Si tratta di 400,000 lire al mese, che vengono calcolate in base alla presenza, per cui è necessaria una verifica della frequenza degli allievi prima di procedere al pagamento. Sono 32 i beneficiari di questo pre-salario. Spiega il presidente dell'Usl Andrea Dotta: «Gli allievi erano stati avvertiti dei ritardi tecnici nei pagamenti».

MILLESIMO
Chiude il

A fine cesserà definitivamente l'attività del Cinema Italia di Millesimo. stato fondato nel 1918 da Pietro Piccardo, nonno degli attuali proprietari.

Quando a Cairo aprivano i primi uffici

Una francobollo postale ricorda Napoleone

CAIRO MONTENOTTE. Da qualche giorno è possibile acquistare una postale di Cairo e del Dipartimento di Montenotte, edita . Riproduce le zone comprese nel Distretto, tra cui Cairo e la Val Bormida, volute dagli amministratori napoleonici. Nel 1813 a Cairo venne aperto l'ufficio postale, che aveva codice «P.P.103». A questo ufficio facevano capo i vari centri del Dipartimento, come è possibile verificare sulla cartina, curata da due esperti, Brignone e Piero Giribone.

La cartina postale rappresenta una curiosità: è un frammento di storia locale, inserita nel grande movimento culturale che in Europa l'opera di Napoleone. Un modo nuovo e diverso di avvicinare la storia, che le ricerche dei due filatelici hanno riportato alla luce in occasione delle celebrazioni napoleoniche.

Adriano Brignone da tempo profonde la sua attività di ricerca di francobolli, cartine, documenti e timbri d'epoca. La sua attività lo ha fatto conoscere anche fuori confini della provincia di Savona dove risiede. Sono suoi alcuni degli esemplari di francobolli esposti fino ieri Società operaia della Valle di Vado, nella mostra dedicata ai rastrellamenti effettuati dai nazi-fascisti negli Appennini liguri. Si tratta di francobolli con la scritta «Patrioti Valle Bormida». Spiega Brignone: «E' una serie da 5, 10, 25, 50 centesimi e da una Lira, che rappresenta la Vittoria alata, Parasc e Tosco. Sono gli unici che siano stampati nel Nord-Italia prima del 25 aprile in una tipografia dell'Alessandrino, poi scoperta e distrutta dagli occupanti nazisti. Furono usati subito dopo la fine del conflitto, sovrastampati dalle poste, per alcuni mesi». [e. m.]

a Savona
GIANETTA
e
donna vogue boutique
a tutti i clienti
AUGURONI
e
OCCASIONI

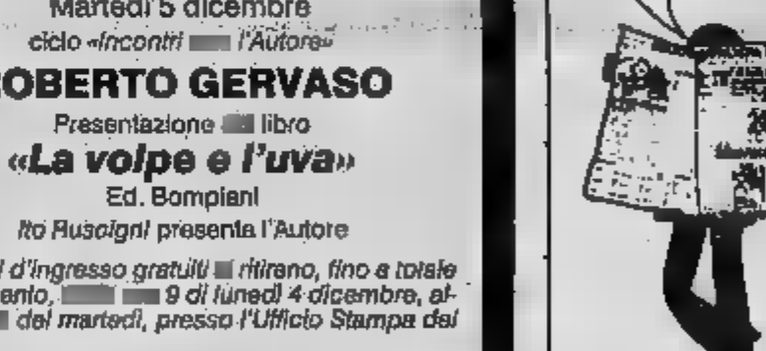
SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

MARTEDI' LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
16,30
Martedì 5 dicembre
ciclo «Incontri l'Autore»
ROBERTO GERVASO
Presentazione libro
«La volpe e l'uva»
Ed. Bompiani
Ito Ruscigni presenta l'Autore

I biglietti d'ingresso gratuiti ritirano, fino a totale esaurimento, 9 di lunedì 4 dicembre, alle ore del martedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

I martedì
STAMPASERA
le rubrica
foto-video

FINO AL 31 DICEMBRE
10.000.000
IN UN ANNO SENZA INTERESSI

33 BERLINA E SPORTWAGON
è il momento di scegliere ALFA 33
solo da
Tacerina &C
ALBENGA

Interregionale: Savona a Valenza, il terremoto è biancorosso

Orcino: Carcare addio

I biancorossi affidati a Ferraro

Bottari del Savona

Il Savona si gioca una di campionato oggi pomeriggio a Valenza. La squadra di Mauro Della Bianchina spera anche nell'aiuto della ciega ligures. Infatti molte cugine sono impegnate in difficili scontri con le prime della classe. A Vado arriva la Saviglianese, mentre la Carcarese, senza il dimissionario Corrado Orcino, affronterà al «Corrent» Vogherese di Valentino Persenda. Poi le trasferte a Bra e Fiorenzuola di Sammargheritese e Albenga. Il Savona confida nelle altre liguri, tutte affi di punti.

Valenzana-Savona. Contro i piemontesi Della Bianchina punta decisamente alla vittoria. Il tecnico, dopo la brillante prestazione con il S. Angelo, cerca il bis sulla ruota di Valenza. Com- il tecnico: «I ragazzi caricatissimi, e vogliono continuare la serie positiva: la squadra, sono convinto, giocherà con grinta e determinazione, per aggiudicarsi l'intera posta in pa-

Il presidente Enzo Grenno ha deciso: seguirà l'incontro dalla tribuna. Dice il numero uno biancoblù: «Non per cabala, in panchina si soffre troppo. La partita? Non amo fare pronostici, anche se il nostro obiettivo sarà di vincere, senza però sottovalutare gli avversari, squadra assai dotata a centrocampo».

Intanto gli Ultras del Savona club Bar Ilacigalupo, hanno organizzato la trasferta in pullman a Valenza. Ci sono posti disponibili. Il costo del biglietto è di 12 mila lire; partenza dalla sede del club in via Corsi a mezzogiorno. Della Bianchina farà scendere in campo: Durando; Picasso, C. Marazzi; Canu, Carnio, Pietrolungo; Bordini (R. Marazzi), Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, Bottari. Locali senza Porrelli e Barbieri, squalificati.

Carcarese-Vogherese. Inizia oggi il dopo-Orcino. Il tecnico ha rassegnato le dimissioni, irrevocabili, giovedì sera. Stavolta il presidente Sardo è stato costretto ad accettarle. La notizia è arrivata come un fulmine a ciel facendo rimanere increduli gli addetti ai lavori. In panchina tutto come domenica scorsa: ci sarà Flavio Ferraro, che da oltre un mese sedeva già in panchina per la squalifica di Orcino. L'incontro odi sulla carta è proibitivo: la Vogherese ha ambizioni di C2. Sulla sua strada Valentino Persenda potrebbe però trovare una squadra sformata. Ferraro (come del resto Orcino) ha sempre problemi di formazione. Dovrebbero scendere in campo Salamini; Brunelli, Bandini; Casadei, Tramacere, Fracassetti; Rolando, Marenco, Pistropaolo, Belli, Guarisco (Persenda).

La altre. A Vado arriva la Saviglianese, delle capolista: per la squadra di Marinelli (Calla è squalificato) obiettivo non perdere. L'Albenga ha poche chance a Fiorenzuola. Bodi dovrà fare a meno squalificato Lucadello.

Roberto Pizzorno

Corrado Orcino

PONTEDECIMO OK

Il Pontedecimo è tornato alla vittoria l'Acqui (1-0) nell'anticipo di ieri. La squadra offerto confortanti segni miglioramento sul piano degli schemi e su quello della grinta. Il gol di Bernardi, al 62', è venuto su un'indecisione della difesa ospite, anche se il Pontedecimo prima dell'azione decisiva aveva offerto una traversa Magnetto su punizione (38'). Al 57' l'Acqui sprecava una palla gol con Vercellino, ma al 62' Bernardi si impossessava di avventato tropassaggio di Susenna e batteva De Prà con un preciso rasoterra. [d. s.]

LA VIGILIA

Carcare, anche il mago ha dovuto arrendersi

CORRADO Orcino ha lasciato la Carcarese. Era arrivato senza clamori, aveva guidato la squadra in una stagione da miracolo, poi le difficoltà di quest'anno.

Orcino ha una colpa, probabilmente per troppa causa: quella di aver accettato di restare a ranzie:

E la società? Ha sfidato troppo la sorte, ha creduto che il miracolo potesse ripetersi vendendo alcuni dei pezzi migliori senza rimpiazzarli in modo adeguato.

Intendiamoci. Marco Sardo, uno che merita il massimo rispetto, ha riportato il grande calcio (dove per grande si intende avviamente a livello dilettantistico) a Carcare, e c'è il rischio che, stufo lui, i biancorossi rientrino nell'anonimato.

Tutto questo non basta però a seppellire gli errori della Carcarese. Sardo e il suo gruppo dirigente non sono riusciti a crescere assieme alla squadra, per molti, troppi aspetti sono rimasti società da categoria inferiore.

per nulla certe mitiche veng fuori oggi a non ai primi risultati negativi: la squadra va bene, d'accordo, ma si può cercare sul mercato co fragili ripari dell'ultima ora o tantomeno credere che Orcino sarebbe rimasto in e a qualunque condizione.

Strano mestiere, se, quello dell'allenatore. Ne qualcosa Mauro Della Bianchina, scelto Savona alcune (capacità di tenere lo spogliatoio, attaccamento alla società, si era detto) e poi pubblicamente sgridato via dal corso di Coverciano.

Nomi tecnici, si. Oggi la Carcarese è affidata all'allenatore in seconda (scelta di routine, al di là del valore di Ferraro) e Sardo che pensare a Giancarlo Tonoli a solo «fantacalcio».

Domani vedremo, a cominciare dal fatto che Orcino si rimette su un mercato che di bravi

(a. ch.)

QUESTA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Bra-Sammargheritese; Carcarese-Vogherese; Fiorenzuola-Albenga; Fanfulla-Pegliese; Mondovì-S.Angelo; Pontedecimo-Acqui; Vado-Saviglianese; Valenzana-Savona; Ventimiglia-Crema.

Promozione (ore 15): Libarna-Alassio (Serravalle Scrivia 14,30); Cairese-Audace; Bianchese-Culmv; Taggese-Fegino; Sampierdarenese-Argentina Arma (Belvedere 14,30); Rivarolese-Sestrese (Begato 14,30); Millesimo-Varazze (14,30); Pra Folgore-Sanremo 80 (Multedo 14,30).

Prima categoria (ore 15): Cengio-Finalborghese (14,30); Borghetto 84-Zinola Fornaci (Bastia); Arma 85-Pietra Ligure; Borgio Verezzi-Loanesi San Francesco; Veloce Savona-S. Bartolomeo Cervo (Bacigalupo 10,30); Quiliano-Camporosso; Pinale Ligure-Millare (Noli 10,30).

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Pontelungo-Bordighera (Loca); Cisano San Giorgio-Spotornese (Consente); S. Ampelio Bordighera-Andora; Borghetto-Imperia . Giorgio di Albenga); Carlin's Boys-Bolestrino Toirano (Comunale Sanremo); Auxilium Alassio-S. Stefano Mare; Vallecrosia-Consente (Zoccari Camporo); Laigueglia-S. Filippo Neri. Girone B: Altarese-Bragno (Vesima Cairo 10,30); Cameranese Saliceto-Lavagnola 78 (14,30); Legino-Boys Vado (Csi 10,46); Portovado-Priamar (Dagnino); Rocchettese-San Nazario (14,30); S. Cecilia Albisola-Celle Ligure; Sciarborasca-Calizzano (Cogoleto 10,30); Villapiana Don Bosco-Albisola (Santuario 10,45).

Terza categoria (ore 15). Girone A: Bergeggi-Sabazia (Spotorno); Cerialo-Valleggia; Garlenda-Leca; Partenope-Nolese (Leca 10,30); Villanovese-Calice Ligure. Girone B: Alba Docilia Albisola-Cossaria; dineto-Rocchetta di Cengio (14,30); Don Bosco Varazze-Pontinvrea; Murialdo-Letimbro (14,30); Piana Crixia-Pallare (14,30).

Campionato Giovanile regionale, (ore 10,30): Bianchese-Rivarolese; Alassio-Sanremo 80 (10,45); Sestrese-Ventimiglia (10,46).

Campionato Giovanile provinciale (ore 10,30). Girone A: Cisano San Giorgio-Garlenda (Consente); Loanesi San Francesco-S. Cecilia (9); Pietra Ligure-Finalborghese (10,45); Priamar-Loiguoglia (Csi 9); S. Filippo-Borghetto (Bastia 10,45). Girone B: Albisola-Cuiliano (9); Bragno-Cameranese Saliceto; Mallare-Aurora Cairo; Villapiana Don Bosco-Legino (Santuario 9)| Zinola Fornaci-Lavagnola 78.

Campionato provinciale Allievi (ore 10,30). Borghetto-Auxilium (Toirano); Borgio Verezzi-Alassio; S. Filippo Neri-Bolestrino (Bastia 9); S. Nicolò-Pontelungo (Pietra 9); Villanovese-Spotornese. Girone B: Cameranese Saliceto-Legino; Cogoleto-S. ilia (9); Don Bosco Varazze-Arenzano; Millesimo-Villapiana Don sco (9).

CICLISMO

Vado L. località Bossarino ore 9: trofeo Panettoni Sanson di ciclismo amatoriale, organizzato dall'Udace Csain di Savona.

BASKET

Promozione maschile

Centistica Savonese-Uisp Rivarolo (Palasport 17,30).

Promozione: la capolista Sestrese rischia sul campo della Rivarolese

Corbellini ritrova il Varazze

Il Millesimo, rilanciato dal successo di Diano, vuole ripetersi in un atteso derby
L'Alassio a sfidare il Libarna, Cairese piena di problemi ospita la sorprendente Audace

Una Rivarolese in vena di riscatto prova a fermare la capolista Sestrese nella 5ª giornata di Promozione. Dal derby genovese cercano di trar benefici più immediate inseguitrici: Argentina, Libarna e Varazze.

Rivarolese-Sestrese. I padroni di casa puntano tutto sull'orgoglio. Il ko di Varazze brucia molto e le assenze di Caldana tica e Vinimberga rendono più complicato il compito dei rossoneri. La Sestrese, che bada più al sodo che allo spettacolo, non si fida dei problemi dei locali e fa professione di modestia. Verdestellati alla seconda trasferta consecutiva.

Libarna-Alassio. di formazione per Armienti, che recupera Ginocchio perde Balandini e Montelcone, squalificati. Il tecnico del Libarna ha messo al suol un'immediata reazione al bruciante ko con l'Audace, la leadership. Con l'aiuto Rivarolese, i serravallesi sperano di risalire in vetta già stasera. panca mister Rolando, che ha scontato la squalifica. L'obiettivo giallonero è il pareggio per proseguire la serie che li ha portati a ridosso e primo.

Sampierdarenese-Argentina. Caboni non sa più a che santo votarsi: ogni domenica è costretto a cambiar formazione, soprattutto a causa delle squalifiche. Oggi sono assenti Corradi, Pinto e Sabbatucci, l'asse del centrocampo. certi Di Antonio e Pinelli, che dalla linea d'attacco. Per il resto, in allarme i giovani del vivaio. L'Argentina non vince da tre settimane. I locali, ancora senza successi, recuperano La Porta, Mazzucchilli e Galetto.

Millesimo-Varazze. L'inatteso successo di ha ricaricato le gile del Millesimo, che vuol rompere l'incantesimo anche sul campo amico, contro un Varazze in odore di primato. Gli ospiti ripresentano Piazza ma non schierano Fracchia, squalificato. In castigo anche mister Castello, sospeso sino a mercoledì prossimo.

-Aud Aldo Lupi, allenatore della Cairese, sembra preoccuparsi più delle assenze che dell'avversario di turno, caricato dal successo sul Libarna. E' privo di Massa, Forotto e Teneggi. Libero ancora Torterolo, mentre in attacco dovrebbe rientrare Genta. Per il resto, formazione tutta .

Bianchese-Culmv. La Bianchese vuol scrollarsi di dosso il peso di due sconfitte consecutive. Dice mister Roberi: «Tornlamo al modulo tradizionale, con un centro- folto e una punta, Il rientrante Ferrari. Esce Tucchia e il suo posto vien preso da Parte, debutto primo minuto. Pensiamo soprattutto a non perdere, strafare».

Folgore-Sanremo . I canaresi hanno collezionato finora quattro si esterni. «Proviamo a centrare il quinto, anche se la Prà Folgore è molto solida in difesa», osserva il trainer Moroni, che butta subito nella mischia il figlio Luca.

Taggese-Fegino. Due punti d'obbligo per Taggese, che sta rischiando di colare a pi Sempre out Papone, dovrebbero rientrare Bertazzon e Dulbecco.

ca: Sestrese p. 16; Argentina, Varazze e Libarna 15; Cairese e Sanremo 14; Alassio 13; Audace e Fegino 12; Bianese 11; Culmv 10; Rivarolese 9; Folgore 7; Millesimo 6; Taggese 5; Sampierdarenese 2.

Gianni Micalotto

DICEMBRE 1989-GENNAIO 1990
PITTORI dell'800
opere scelte: AVONDO - BORRANI - DELLEANI - DE NITTIS - FATTORI - FOLLINI - FONTANESI - LUPO - MAGGI - MERELLO - OLIVERO - PASINI - PITTARA - PRATELLA
Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12, 16-19,30
Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - Tel. 0183/40.50.18 Sede di Savigliano - Tel. - Telefax (0172) 29.22

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

MARTEDI' MERCOLEDI' 6 DICEMBRE ORE 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
ANTEPRIMA NAZIONALE
ROMANCE ROMANCE
MUSICAL con
Daniela e Simona D'ANGELO
Maurizio MICHELI e Massimo BAGLIANI
Regia Luigi SQUARZINA
Poltronissima L. 30.000 - Poltrona platea L. 22.000
Galleria L. 15.000 - Terza età L. 10.000
Prenotazioni tel. 50.60.

GIOVEDI' 7 DICEMBRE ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
GINO PAOLI
'dal vivo
Poltronissima L. 40.000
Poltrona 1° settore L. 35.000 - 2° settore 30.000
Galleria L.
Prenotazioni tel. 50.60.60

OLIVER CARISMA FORMENTO CONFEZIONI Pierre Cardin valentino Sport LEBOLE MAX HONORATI EMILIO PUCCI SR
AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in via Nuova 29 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cn) - Tel. (0171) 84.940
Orario da DOMENICA 3 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA 10 DICEMBRE ORE 14 - DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 -
Nelle domeniche 10 - 17 - 24 dicembre dalle ore 15 in poi in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

Grave carenza per le aziende di Imperia che si basano sui traffici commerciali

La pesa? Non funziona più

Difficoltà anche per l'analisi dell'olio all'Usl

IMPERIA. E' incredibile: Imperia, città mercantile, non ha una pesa pubblica efficiente. A lamentare la grave disfunzione sono soprattutto le aziende olearie di medio-piccole dimensioni, costrette a mendicare ospitalità a privati. E pare che esistano difficoltà anche per avere tempestivamente le [illegible] sull'olio, al laboratorio [illegible] dell'Unità [illegible] locale. Altri due segnali minimi, ma inquietanti, dell'inarrestabile crisi di questa località, che sui traffici dell'olio d'oliva ha costruito gran parte della propria solidità economica.

Pesa pubblica. Le aziende maggiori (Sasso, Carli) hanno impianti propri. Ma le altre sono in difficoltà: «La pesa di piazza De Amicis è sfasata e, soprattutto nel caso dell'extra-vergine, si rischia di subire danni per diversi milioni. Non è idonea ad accogliere mezzi grandi come gli attuali Tir e, da quando il porto è stato recintato con una cancellata, le manovre dei veicoli sono poco agevoli. Il peso doganale di Porto Maurizio non è utilizzabile, per tutta una serie di complicazioni burocratico-amministrative: fra l'altro, non è possibile avere una fattura».

Ognuno si arrangia come può, magari chiedendo (a malincuore) aiuto alla concorrenza. C'è chi protesta: «Precisi controlli sul prodotto in arrivo sono impossibili. A me, giorni fa, è successo di scoprire tre quintali di meno in una cisterna», ricorda il titolare di una ditta di Oneglia.

«E' [illegible] situazione assurda», [illegible] Nanni Ardoino, componente del consiglio direttivo del Gruppo Oleario, che fa parte dell'Unione provinciale commercianti. E' stato scritto al Comune, perché intervenga e provveda: «Lo abbiamo sollecitato già un paio d'anni fa, ma senza risultato».

Analisi. Gli scompensi, assicurano gli oleari, ci sono verificati dopo che la direttrice Franca Ferri è andata in congedo; le pratiche si incagliano, subiscono ritardi. Alcuni di essi si sono rivolti alla Camera di Commercio, [illegible] pregata di far qualcosa. Conferma il p[illegible], Gianni Cozzi: «Nell'ultima riunione della giunta camerale abbiamo parlato di compiere uno studio [illegible] economica [illegible] un laboratorio merceologico, specializzato nell'analisi dell'olio. Cercheremo di dare una risposta alle esigenze di industriali, frantoiani e commercianti».

Non è questione di poco conto. Per gestire un gabinetto di questo tipo (con almeno tre dipendenti: un chimico, un tecnico e un addetto), occorre una spesa di almeno 150 milioni l'anno. E Imperia, come utenza, è in grado di [illegible] la copertura dei costi? Secondo qualcuno, il rischio è forte, tenuto conto che le aziende grosse hanno già laboratori propri (ma quelle di media dimensione, spendono anche [illegible] milioni all'anno per ricorrere a laboratori milanesi): «[illegible]rebbe che una certa quantità [illegible] se la ac[illegible] anche le categorie più [illegible].

Molti già si rivolgono alla Camera di Commercio di Torino e [illegible], o alla [illegible]ria di Milano. [illegible]ce [illegible] Sappe, il direttore della Camera di Commercio: «Nella nostra piazza il volume d'affari è elevato: il movimento si aggira [illegible] milione e [illegible] mila quintali [illegible] olio all'anno. La prod[illegible] locale è un eccellente biglietto [illegible] visita, e l'attività di lavorazione è fiorente». I numeri sono rilevanti. Osserva però Ardoino: «Un laboratorio camerale? Non avrebbe valore legale».

Stefano Delfino

L'AGNESI

«Siamo indipendenti»

L'Agnesi non finirà nell'orbita del gruppo alimentare internazionale Bsn-Gervais Danone», già socio di minoranza nell'azienda imperiese. Eva Agnesi, presidente della società, e il vicepresidente Marco Podestà smentiscono recenti illazioni: «Il ruolo interpretato dall'Agnesi nel settore della pasta alimentare italiana è sempre stato e resta quello della salvaguardia dei valori della qualità e della tradizione di questo piatto nazionale». E aggiungono: «Grandi gruppi internazionali dell'alimentazione hanno effettuato negli ultimi anni in Italia numerose acquisizioni a catena di pastifici, il che pone all'Agnesi più urgente ancora l'esigenza di mantenere e consolidare la sua piena indipendenza, per giocare sul mercato in[illegible] e su quelli esteri il ruolo specifico che la sua stessa storia le assegna». [illegible] posto per il consumo italiano di pasta.

La pesa non funziona. Le ditte olearie chiedono interventi [tel. L. Laura]

NOTIZIE **FLASH**

CONSIGLIO
Convocata la riunione per domani

[illegible]ni e martedì, terza tornata consecutiva del Consiglio comunale. Dopo la decisione relativa alla future sede del festival, l'assemblea deve affrontare un nuovo scottante problema: [illegible]mento del casinò alla Sgt, la nuova società con capitale pubblico e privato varata ormai da mesi con il compito di gestirlo nei prossimi anni il pianeta dell'azzardo sanremese.

SPORT
Corsi di ginnastica indiana

IMPERIA. Impervesa in città la moda delle discipline orientali: record di iscrizioni ai corsi di ginnastica indiana organizzati dal centro yoga, presso l'istituto San Camillo a Castelvecchio. Analogo boom di presenze alla palestra Sport Paradise di Porto Maurizio, per i corsi di karate ryuei-ryu, tenuti da Gino Mondo Bracchi.

LAVORI
Mezzo [illegible] per [illegible]

DIANO MARINA. Due mutui per realizzare una serie di lavori pubblici sono fra le pratiche di maggiore interesse inserite all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per martedì alle 20,30. Con [illegible] finanziamento di 310 [illegible] saranno effettuati interventi di manutenzione in diversi edi[illegible] di proprietà del Comune (soprattutto [illegible] Palazzo del parco ed a palazzo Maglione); [illegible] mutuo di [illegible] milioni, ottenuto dalla [illegible] popolare [illegible] Novara, [illegible] ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale, che ospiterà uffici dell'Usl e la nuova sede della Croce [illegible].

UN CORSO
Lezioni per gli studenti handicappati

[illegible] Si aprirà martedì 12 dicembre, al Centro provinciale infanzia di Imperia, in [illegible] Nizza 6, il corso biennale di specializzazione polivalente [illegible] le attività di sostegno degli studenti handicappati, organizzato dall'Università [illegible] Genova attraverso [illegible] Pro[illegible] che ha stanziato 50 milioni. All'iniziativa collaborano i Comuni [illegible] Ventimiglia e Sanremo. I [illegible]rtecipanti al cor[illegible] riceveranno un contributo annuo di frequenza di 800 mila lire.

TRASFERTA
I tifosi dell'Imperia a San Giorgio

[illegible]. La riconquista della leadership [illegible] nel campionato di Seconda categoria ha caricato i [illegible] dell'Imperia 87, che hanno organizzato per oggi la trasferta [illegible] pullman a [illegible] Giorgio d'Albenga, per seguire i propri beniamini impegnati nell'incontro con il Borghetto S. Spirito. La partenza è fissata per le 13,30 dalla piazza della stazione di Oneglia. E' la prima trasferta organizzata quest'anno dagli [illegible] del gruppo «Samurai Imperia».

Il Comune ha ingaggiato una battaglia legale per recuperare il denaro

Casinò, «buco» da 4 miliardi

E' quello dell'Ufficio fidi che all'interno della casa da gioco funziona come [illegible] banca
L'ammanco dovuto ai prestiti concessi ai clienti che però non hanno onorato i debiti

SANREMO. In vent'anni il casinò ha perso 4 miliardi e 345 milioni sotto forma di assegni cambiati e non onorati dai clienti. Una cifra in costante aumento, nonostante l'agguerrito collegio di legali ingaggiato dalla casa da gioco per il recupero dei crediti. «Sono vertenze pressoché inutili. Il 90% è [illegible] considerarsi perso [illegible] partenza» dicono al [illegible]sinò. E spiegano: «Chi [illegible] fa protestare un assegno e va incontro a tutte le grane che possono scaturire, compresa l'inevitabile denuncia penale per emissione di assegni a vuoto, difficilmente poi si presenta all'ufficio [illegible] per saldare [illegible] scoperto».

[illegible] [illegible] come fanno notare all'Ufficio Fidi, c'è sempre l'eccezione che conferma la regola: la scorsa settimana un cliente che 14 anni fa aveva lasciato [illegible] «buco» [illegible] milioni, ha versato [illegible] acconto [illegible] un milione, impegnandosi a versarne uno ogni mese, fino all'esaurimento del [illegible].

Complessivamente, [illegible] 16 febbraio 1969 (giorno del fallimento della società Ata di Luigi Bertollini) a oggi, l'Ufficio fidi ha accumulato assegni scoperti per 4.345.711.768, con [illegible] costante tendenza a salire. Nel 1969 gli insoluti si fermarono a 5 milioni e mezzo; altri tempi, altro valore [illegible] lire. Nel 19[illegible] gli [illegible]assegni «cabrioleto» hanno superato i 400 milioni.

Il Casinò, ogni [illegible] trasferisce nel bilancio una previsione di perdita all'Ufficio Fidi di 500 milioni mentre il Comune, di fatto proprietario della casa da gioco, compensa lo scoperto annuo con una somma ridicola, 37 milioni e 500 mila lire. «E' ridicola perché [illegible] mai stata aggiornata» protestano [illegible] casinò sottolineando la differenza fra i 37 milioni e mezzo di 20 anni fa e quelli di oggi.

Complessivamente, fino alla g[illegible] 1988, Palazzo Bellevue ha versato al casinò [illegible] milioni e 708 mila lire, a fronte di un «buco» di 4.345.711.768.

Come si difende [illegible] casinò [illegible] clienti insolventi? Esiste una forma di mutua assistenza fra le quattro [illegible] da gioco italiana: Campione, Saint-Vincent, Venezia e Sanremo. Quando [illegible]ocatore non onora gli assegni in una delle case da gioco, parte la segnalazione verso la direzioni degli altri casinò e quando questi si presenta gli viene abbattuta [illegible] porta in faccia anche nelle altre tre case da gioco.

Può riavere la [illegible] d'ingresso alle [illegible] soltanto se paga immediatamente il debito. Anche in questo caso i quattro [illegible] si scambiano favori: «Noi incassiamo il denaro che il cliente [illegible] deve, ad esempio al casinò di Campione, e quindi spediamo l'assegno. E' chiaro che, appena saldato il debito, il cliente ritorna ad avere libero accesso alle sale».

[g. p. m.]

IL CASO

Croupier sarà riassunto

Un [illegible] fu venne accusato di furto ai tavoli da gioco [illegible] casinò. L'altro giorno la sentenza della pretura: Charles Albin, 54 [illegible] via [illegible] D'Olivi 227, croupier sospeso dal servizio, dovrà essere riassunto. [illegible] solo [illegible] casa da gioco dovrà rimborsare 42 milioni al suo dipendente che resterà temporaneamente sospeso dal lavoro. Albin riprenderà inoltre a recepire lo stipendio base, perdendo [illegible] solo la quota delle mance. Una sentenza a sorpresa. [illegible] pretore ha [illegible] la difesa dell'avvocato Alessandro Moroni: nonostante [illegible] precedente condanna a [illegible] mesi [illegible] reclusione per furto, il croupier non può essere licenziato, sulla base [illegible] reg[illegible] collettivo di lavoro. Un principio che si è [illegible] affe[illegible] recentemente [illegible] nel corso di un'altra causa di lavoro tra un gruppo di croupier e la casa da gioco. La vicenda di Albin era iniziata al tavolo 16 [illegible] roulette.

Nuova Sierra
2.0i Twin Cam.

■ Nuovo [illegible] doppio albero a camme in testa, 125CV, 195 km/h; da 0 a 100 in 9,7" ● Sistema di controllo EEC IV ■ Nuovo cambio MT75 [illegible] retromarcia sincronizzata ■ Spoiler poste[illegible] ■ Cerchi in lega ■ Allestimento [illegible] ● Aria condizionata ■ serie.
PUO' ESSERE TUA CON SOLE
L. 248.000 MENSILI
Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America
RED CARPET
UN'ESCLUSIVA DI VENDITA
IMPERAuto
[illegible]PERIA - Via [illegible] Marchi, [illegible] - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568
ESPOSIZIONE - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

Migliorata la segnaletica dell'incrocio fra via Argine destro e il ponte sull'Impero

Imperia, via ai lavori nei quartieri

Nella [illegible] dell'ospedale aspettano il nuovo parcheggio

IMPERIA. Mentre si attende [illegible] varo dei grandiosi progetti [illegible] modificheranno profondamente l'immagine di Imperia, ha preso il via una serie di lavori pubb[illegible] molto importanti. I quartieri interessati fanno capo alla terza circoscrizione, che comprende punti nevralgici come via Sant'Agata, via Trento, il rione ex Furriere e l'Argine destro, [illegible] anche zone periferiche che hanno assoluta urgenza di interventi di potenziamento.

A Barcheto, [illegible] esempio, qualcosa [illegible] [illegible] stato fatto: in corrispondenza dell'incrocio tra l'Argine destro e il ponte sull'Impero è stata finalmente completata la segnaletica, [illegible] lo stop per chi affronta il [illegible] provenendo [illegible] Castelvecchio. I segnali, ridurranno la pericolosità dell'incrocio, finora molto elevata.

La penalino davanti al Macello comunale, ultimata alla fine dell'estate, è invece quasi impraticabile. Spiega Sandro Rossi, consigliere della [illegible] circoscrizione e membro del [illegible] glio d'amministrazione della Riviere Trasporti: «La struttura [illegible] [illegible] investita da un camion [illegible] paio di [illegible] fa: [illegible] [illegible] l'ha quasi divelta e ha rotto tutti i vetri. E' una cabina sfortunata: abbiamo sollecitato la sua costruzione per ben dieci [illegible] e non [illegible] l'hanno completata [illegible] avvenuto l'incidente». [illegible] che il problema dei Tir in città (che tante polemiche ha suscitato sul tema della sicurezza) riguardi non soltanto automobilisti, motociclisti e pedoni, ma anche strutture fisse come la penalino.

Il calendario dei lavori pubblici più urgenti [illegible] Il nuovo parcheggio di via Sant'Agata.

Osserva il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Fulvio Vassallo: «Il posteggio inte[illegible] l'ospedale, [illegible] risul[illegible] utile all'intero quartiere. [illegible] interventi sono già stati appaltati, ma tutto è fermo perché la Soprintendenza alle [illegible] Arti ha voluto esaminare il progetto: dal momento che l'ospedale è inserito in una zona panoramica, si è voluto accertare che il parcheggio fosse ben inserito nell'ambiente».

Aggiunge: «Presto si comincerà a lavorare a un primo piazzale. Contemporaneamente verrà allargata [illegible] curva, in [illegible] do che la via possa presentarsi come un'arteria di scorrimento alternativa all'Aurelia».

[illegible] realizzate [illegible] genti anche nelle [illegible] periferiche. Vassallo ne illustra alcuni particolari: «Nell'arco di pochi mesi verrà assicurato l'allaccio idrico in regione Carupirossi, attraverso un collegamento con la vasca di Sant'Agata. L'Amat è già stata informata e speriamo di iniziare i lavori nei primi mesi del prossimo anno. E' in programma anche il completamento dell'impianto di illuminazione [illegible] "strada dei Francesi": [illegible] era stato realizzato il tratto più in alto».

C'è poi il problema [illegible] fognature, che va risolto in tempi brevissimi.

Spiega [illegible] «Nelle zone periferiche, le case che fanno uso [illegible] fosse biologiche rischiano di inquinare il terreno. Le questione potrà essere risolta una volta attuato il collegamento col maxi-depuratore, previsto per l'anno prossimo alla foce dell'Impero. Ora, comunque, vanno terminati in città i 100 chilometri di fognature bianche e nere, che permetteranno l'utilizzazione del depuratore».

Conclude Vassallo: «A breve [illegible] previsti interventi nella "strada dei Francesi", non appena disporremo delle squadre di operai impegnate a Caramagna, in corso Garibaldi e in via Pirinoli. Imperia resterà una città-cantiere ancora a lungo».

[r. a.]

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA
ogni giorno su
LA STAMPA
PUOI VINCERE
4 MILIONI*
* in buoni acquisto [illegible] fra [illegible] le cartelle vincenti del giorno

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 [illegible] - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

Ieri un duro intervento dell'amministrazione comunale sul caso della Stoppani

Da Arenzano un altro «no»

Il sindaco: «Siamo pronti alle ritorsioni»

ARENZANO. Lo stabilimento Stoppani di Cogoleto riaccenderà i forni — come ha affermato in una sua nota ufficiale — riprendendo cioè un completo ciclo produttivo del cromo, Arenzano chiuderà immediatamente il campo sportivo, vicinissimo alla fabbrica, dove si ha una pesante ricaduta delle esalazioni. Non solo. Rinuncerà all'entrata in funzione (prevista per i primi dell'anno prossimo) del suo nuovo ospedale. Altra reazione: ricorso al piano paesistico regionale che per l'area della Stoppani prevede l'esclusione di aziende ad alto rischio e la destinazione ad attività più idonee alla vocazione turistica della cittadina. Infine, il Comune di Arenzano, che presenterà quanto prima in Consiglio comunale il suo piano regolatore, intende eliminare la fabbrica dai progetti di trasformazione del territorio, perché siano favoriti investimenti pubblici per il turismo.

Sono le iniziative più importanti che Arenzano intende adottare aderendo al suo slogan, «No al cromo», e che sono state illustrate ieri dal sindaco, ingegner Fernando Masella, 40 anni, dc, a capo di una Giunta di compromesso storico «modificato» (non più con l'aggiunta del pri). L'ingegner Masella, che fino a ieri aveva evitato qualsiasi polemica, è sceso in campo decisamente contro la Stoppani che ha contestato risultati e validità del referendum.

«La direzione dell'azienda — ha detto Masella — ha parlato di base elettorale di Arenzano e [illegible]. Noi abbiamo avuto in realtà 38 (come dimostrano le cifre di tutte le consultazioni) con 4232 no (78,45%) alla permanenza della fabbrica. La Stoppani ha cercato di modificare cifre ed entità del consenso ma si è trattato; [illegible] noi, di un gioco delle tre tavolette»

Aggiunge: «Per promuovere il referendum abbiamo chiesto informazioni ad altri Comuni che lo hanno già indetto. Altre (dove lo stabilimento non è previsto una discarica) e Massa che ha votato contro la Farmoplant. Abbiamo avuto il consenso di autorevoli pareri legali. La volontà popolare si è espressa nella piena legalità democratica: la riaccensione dei forni non può essere un atto autoritario dell'azienda quando c'è una città a gran maggioranza contraria».

La spesa del referendum: «Una decina di milioni, la metà di quanto la Stoppani ha investito in una sola pagina pubblicitaria sui quotidiani». Ieri conferenza stampa, svoltasi ieri in Comune, erano presenti gli assessori Porcù, poi (Cultura, Pubblica Istruzione, Porto, Assistenza scolastica e altre deleghe), Mario Piccardo (Ambiente), Pietro Pagano (Turismo, Commercio e Spettacoli) oltre al dottor Giampiero Lazzarini funzionario dell'assessorato all'Ambiente.

Concordi sindaco e assessori nel denunciare una serie di anomalie: «La Stoppani, a forni accesi, produrrà un inquinamento intollerabile, nonostante tutte le [illegible] di comodo che tendono a dare del fenomeno dati addomesticati». La fabbrica è a Cogoleto, ma nel territorio di Arenzano «invade» circa 20 mila metri quadrati dove ha la Pian Masino) un'accumulazione di 20 milo tonnellate di «[illegible]», capannoni, qualche impianto inerte e i comparti cosiddetti ecologici.

Ha detto l'ingegner Masella: «Arenzano ha diritto di programmare la sua crescita: la località non può svilupparsi con uno stabilimento a rischio che incombe sul centro abitato. Personalmente, rifiuto ogni responsabilità morale ed amministrativa su quanto potrebbe provocare la riaccensione dei forni».

Da parte degli amministratori pubblici, accuse alla fabbrica ma anche a enti istituzionali che, in tempi diversi, avallarono dati di inquinamento non corrispondenti alla realtà; come quelli forniti al ministero della Marina Mercantile in base ai quali fu consentito lo scarico di rifiuti tossici [illegible] in mare, 5 miglia al largo del litorale. La domanda è sembrata ieri inevitabile: «Quali e quanti santi ha in paradiso la Stoppani?».

Nel 1985 l'Amministrazione comunale di Cogoleto decise (in accordo con la Regione) lo spegnimento dei forni: lo fece solo per l'eccedenza di sostanze sedimentose negli scarichi. «Ma noi rilevammo — spiega il sindaco — che la presenza di cromo esavalente in mare aperto che, a termini di legge, dovrebbe essere inesistente, andava in quel periodo da 0,08 milligrammi al litro a 1,8 milligrammi. Tre anni di chiusura hanno riportato questo tipo di inquinamento a zero. Ma il mare è sazio. Ogni altra emissione può portare ai risultati di pericolosità del 1988». E ancora: «Nel 1985 il cromo esavalente a forni accesi toccò punte da 28 a 33 milligrammo al litro». Un vero e proprio avvelenamento.

«Le Stoppani — hanno detto sindaco e assessori — va avanti da 20 anni, abilissima, fra cavilli e interpretazioni accorte di leggi carenti. Approfitta anche della frantumazione delle competenze: sui "fanghi" decide un ente, sui fumi un altro, sull'inquinamento del mare un terzo». Arenzano chiede l'istituzione di un unico istituto che decida sui livelli di inquinamento e sulla compatibilità col territorio. E sollecita Cogoleto a schierarsi dalla sua parte.

Guido Coppini

Un altro no. Da sinistra gli assessori Porcù e Pagano, il sindaco Masella, l'assessore Piccardo e il funzionario Lazzarini

Il tema discusso a Genova

Accogliere gli emigrati

GENOVA. Ci sono almeno 2 liguri o discendenti di liguri, legati all'ultima tranche di emigrazione (quasi tutta il Sud America) degli anni 1945-50 che premono per tornare in patria. Di questi, almeno seicento sono già in Liguria e si stanno sistemando. Hanno problemi non da poco: titoli di studio, trasferimento di denaro, assistenza, previdenza, avviamento al lavoro, reintegrazione. Questi problemi coinvolgono lo Stato, e in particolare il degli Esteri, ma anche le Regioni (assessorati al lavoro) e gli enti locali. Il «ritorno» di questa emigrazione che non è di livello sottoproletario e non ha gli accenti umani sociali, disperati e dolenti dei derelitti del Terzo Mondo, sta diventando in tutta Italia, un problema delicatissimo.

In questa singolare chiave, s'è conclusa ieri ora, la Conf sull'emigrazione e l'immigrazione che s'è tenuta per due giorni a Genova, nella sede della Regione. L'assessore Renzo Muratore tira le «Esiste il problema del Sud America. La valuta di quei Paesi, per via anche del debito con i Paesi ricchi, non conta nulla. Il livello di vita sta calando. L'Europa, l'Italia, appaiono come di terra dell'oro. Un mondo ideale. Così, con quello che hanno, lingua, know out, pochi o tanti soldi, cercano di tornare per reinserire i figli e i nipoti loro patria d'origine. E' qualcosa di più del recupero delle proprie radici».

Per questo gli istituti di cultura all'estero, tutte le associazioni sociali disponibili stanno rapidamente censendo il fenomeno, mentre lo Stato (ma di conseguenza Regioni e altri enti locali) cerca di dar vita a leggi e provvidenze urgenti.

«Per — aggiunge Muratore — il problema dei rientri di livello sociale, se non alto, almeno medio, non è vistosissimo. Comunque, dalla prossima settimana in sarà installato un telefax collegato a un terminal in grado di fornire a chiunque informazioni burocratiche, giuridiche ed economiche».

Il convegno, cui hanno preso parte anche studiosi, diplomatici e docenti universitari, ha poi avuto altre articolazioni. Per esempio, s'è parlato dei frontalieri dell'estremo Ponente, i cui problemi, in parte, saranno risolti dall'unificazione doganale e di mercato del 1992/93, con il handicap del Principato di Monaco, che non fa parte Cee.

— conclude Mu — un trattato-convenzione di dieci anni, in modo da evitare discriminazioni».

Il modo più doloroso riguarda comunque i lavoratori munitari del Mondo, destinati a anche sulla base delle proiezioni demografiche, a in gravissima difficoltà a trovare posti di lavoro come quella Ligure, dove non c'è richiesta di lavoratori generici, manovali e subalterni, e dove non è possibile specializzazione, un nelle strutture terziarie e turistiche.

Nella sola provincia di Genova, dove sono già stati effettuati dei rilievi statistici, gli immigrati africani sono mila, di cui 15 mila irregolari. Il che significa che a livello regionale si sale a 40/45 mila, con non meno di 25 irregolari. Muratore spera di varare una legge ciale» (in modo da recuperare spazi per l'assistenza e sanitaria) prima della fine dell'amministrazione.

(p. 1)

DICEMBRE

GIOCO
GARE DI CHEMIN DE FER

TROFEO AUTUNNALE
8-9 dicembre ore 23 3ª manche
8 dicembre ore 21 *Sfilata di ALTA MODA*
10 dicembre ore 20,30

COCKTAIL DI PREMIAZIONE 3ª MANCHE

10 dicembre ore 21 *GRAN GALA* di chiusura del Trofeo chemin de fer con la partecipazione di

BEPPE GRILLO

Premi di trofeo

1° Premio 150 gettoni d'oro
2° Premio gettoni d'oro
3° Premio 50 gettoni d'oro

Signora 1ª classificata: 30 gettoni d'oro

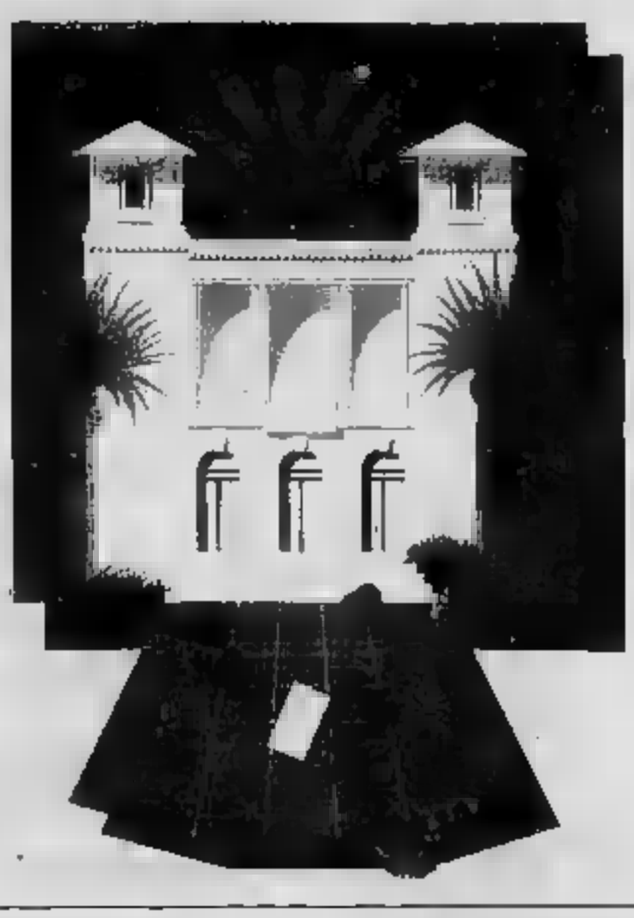
Premio finale

«Offshore Sanremo special

SECONDO TROFEO DI ROULETTE FRANCESE
GARA FINALE

16 dicembre dalle ore 23 alle 2
17 dicembre ore 20,30 *PREMIAZIONE* nel corso della quale assegnati vincitore 500 GETTONI D'ORO
Ore 21 *DI GALA* con *sfilata di ALTA MODA*

ARTE VARIA
dal 1° al 16 dal giovedì alla domenica
DANCE SENSATION
dal 22 al 31
orchestra SERGIO NANNI



Aut. min.

10 dicembre
In collaborazione con la FINARTE
ASTA DI OROLOGI E GIOIELLI D'EPOCA
31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO

1989

CULTURA

PROSA - TEATRO DELL'OPERA

30 - 31 dicembre - 1° gennaio 1990
Inaugurazione Stagione Teatrale
la Compagnia GIULIO BOSETTI in
«LA BOTTEGA DEL CAFFE'» di Carlo Goldoni

MARTEDI' LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA ore 16,30

Martedì 5 - Ciclo «INCONTRI CON L'AUTORE»
ROBERTO GERVASO
presentazione libro:
«La volpe e l'uva»
ITO RUSCIGNI presenta L'AUTORE

Martedì 12 - Ciclo «IL GIORNO DELLE NAZIONI»
CIVILTA' DELL'EGITTO
in collaborazione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il Museo Egizio di Torino e il Museo del Cairo
Partecipano *Sergio Donadoni* Università Roma - *Maria Donadoni* Direttrice Museo Egizio di Torino - *Silvio Curto* Cattedra di Egittologia Università di Torino - Proiezione documentario

Martedì 19 - Ciclo «I PROTAGONISTI»
ALESSANDRO NATTA
presentazione del libro:
«I tre tempi del presente»
ARTURO MELI e ITO
presentano L'AUTORE

MOSTRE

1 - 10 espone GABRIELLA MUZIO
11 - 21 espone MARCELLO BARLI
22 - 31 espone GIULIANO GHELLI

CASINO MUNICIPALE SANREMO

A Genova il concerto chiude tra gli applausi la stagione sinfonica

Con Ughi grande finale

Oggi la replica al Margherita

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tutto esaurito per Uto Ughi che chiude il programma del Comunale dell'Opera

Uto Ughi ha festosamente chiuso venerdì sera al Margherita la stagione sinfonica '89 del Comunale dell'Opera.

Come dalle grandi occasioni, teatro esaurito in ogni ordine di posti, nonostante il freddo intenso di questi giorni. Tutto sold-out, copione. Anche i «capricci» di Ughi che ha fatto non poco penare il Comunale cambiando ben quattro volte idea circa il lavoro da eseguire: prima Lalo, poi Brahms, poi Mendelssohn e infine nuovamente Brahms.

Artista popolare, divo creato dai mass-media, Ughi è concertista di indubbio valore, sempre (tuttavia del tutto convincente sul piano delle scelte interpretative.

Ineccepibile, ad esempio, il suo Bach. Non a caso è uno dei a lui più cari. E lo ha confermato nei bis concessi affrontati con equilibrio e limpidezza di linee.

Meno entusiasmante invece il Brahms. Il in re maggiore per e orchestra, nel il debito dell'Amburghese nei confronti di Beethoven e del Concerto nella stessa tonalità, ne recupera le atmosfere pe e liriche ed eleganti. Partitura sublime che richiede raffinatezza, ma anche partecipazione emotiva, forza evocativa. Lodevole sul piano tecnico, con un suono non sempre pieno e bello, ma pulito e intonato, Ughi ha regalato un Brahms a tratti nervoso, duro, mai poetico e appassionato.

Gli applausi sono stati comunque calorosissimi e Ughi ha ringraziato con i citati bis di Bach e con un Capriccio paganiniano interpretato in modo molto personale e alquanto sbrigativo.

Sul podio dell'Orchestra del Comunale c'era Paolo Olmi, giovane artista che ha diviso con il solista le responsabilità in Brahms di una esecuzione alquanto superficiale. Ma si è riscattato negli altri brani in programma. Non tanto nell'Ouverture dalle «Cr di Prometeo», una delle pagine più brutte lasciateci da Beethoven, quanto nella Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Lavoro popolarissimo dai temi indiati e persuasivi; basta ricordare il delizioso canto del corno inglese nel secondo tempo (bravissimo Claudio Binetti) e il e sonoro finale.

Olmi qui pienamente a proprio agio ha offerto un'interpretazione scorrevole, nei tempi, ben elaborata nel piano delle dinamiche.

Gli applausi alla fine prolungati. Questo pomeriggio replica.

Cala così il sipario sulla stagione sinfonica, con la defezione di Daniel Oren, il cartellone si è prottatto per circa mesi fra e bassi, incidenti di percorso e piacevoli sorpresa. In un clima, tuttavia, di sempre più accentuata impobilitazione che neppure di qualche importante (ma non popolare come Ughi) ha saputo contrastare.

La crisi dell'ambiente calo genovese, priva di qualsiasi prospettiva, è avvertibile a tutti i livelli, pubblico agli artisti, ai politici e dirigenziali.

I prossimi giorni si se il sovrintendente Giulio Terracini lascerà l'incarico, po presa di posizione del Consiglio d'amministrazione che lo fortemente criticato, infatti, il sovrintendente ha chiesto una pausa di riflessione.

Per martedì è nuovamente Consiglio e probabilmente in alla sede Terracini chiarirà sua.

La testa di Terracini è ripetutamente chiesta a gran voce in questi ultimi tempi da molte componenti politiche rimproverano al sovrintendente la fallimentare gestione che ha portato il Teatro sull'orlo della .

Comunque vada a finire la vicenda della sovrintendenza, i problemi resteranno ancora aperti e potranno essere risolti solo con un politico Roma e soprattutto con di coraggio e di determinazione da parte del Consiglio d'amministrazione.

Intanto, cancellata la lirica, il Comunale si appresta andare in dando appuntamento in gennaio a un nuovo cartellone sinfonico nel quale è annunciato un pericoloso anticipo di due anni una abbuffata colombiana. Ai temi della Spagna, del Sud America, di Genove e del Navigatore si ispirano infatti le scelte artistiche che proporranno comunque alcuni lavori interessanti di Britten, Perosi, De Falla, Milhaud.

Roberto Iovino

Il concerto domani sera all'Astor (ore 21)

Gino Paoli a Savona con l'ultimo album

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gino Paoli canta domani sera a Savona e giovedì sarà all'Ariston di Sanremo

Domani sera alle 21 arriva al teatro Astor Gino Paoli, l'a delle più belle canzoni degli ultimi trent'anni. Con lui, sul palco, ospiti dello spettacolo saranno Alessandro Sono e Ricky Gianco.

Il popolare cantautore si presenta al pubblico savonese con l'ultimo album, «Cosa da grandi», e con tutti i maggiori successi della musica italiana. Sarà accompagnato da Aldo Mercurio (basso), Dario Piccone (tastiere), Vittorio Riva (batteria), Bob Fix (sassofono), Maurizio Fiordaliso (chitarra) e Pietro La Pietra (chitarra).

In programma: «La G», «Sassi», «Sapore di sale», «Il cielo in una e cose così», canzoni che hanno fatto sognare e innamorare più di una generazione di italiani. Ma anche «Cosa farò da grande», «Questa volta no», «Questione di sopravvivenza», l'ultimo Paoli che ha riscoperto una seconda giovinezza artistica.

Dopo essersi dedicato alla pittura e alla gra pubblicitaria, Gino Paoli venne quasi per caso nel mondo della canzone. Insieme a due amici, Bruno Lauzi e Luigi Tenco, forma una band, comincia a cantare e poi a . E' il 1958, nascono così melodie come «Sassi» e «Il cielo in una stanza» destinate a sconvolgere il conformismo della musica leggera.

L'esordio in pubblico è dell'aprile , un'esibizione sul palcoscenico del Teatro Ilirico di Milano nell'ambito della «Sei giorni della canzone». Dopo il successo, la crisi. Dal 1967 al 1971 Gino Paoli smette di cantare e apre un ristorante a Levanto. Nel 1980 torna sulle scene mettendo in musica le poesie di Piero Ciampi.

Nel 1983, esce il «33 giri» «La luna e Mister Hide». Nel 1985 realizza un disco vivo, «Insieme», cantando in con Ornella Vanoni.

Con l'album «Cosa farò da grande», il cantautore riscopre le proprie origini, ma soprattutto il gusto di far musica.

Il sembra essere la tournée: «Cambia la gente, cambia il mestiere, cambia la maniera di mangiare. Come un piccolo circo che si continuamente, che la scena e la rimonta tutti i giorni con un paziente lavoro di formiche. E ogni sera il tentativo di dare a quello che fai una dimensione sempre uguale e sempre diversa. Il giorno dopo l'altro ci sono sempre le stesse persone che lavorano con te e ti rendi conto di essere solo una parte di un tutto».

La prevendita è andata molto bene. I ritardatari potranno ancora acquistare i biglietti oggi e domani alla cassa del cinema teatro «Astor». Giovedì sera Gino Paoli farà tappa nella Riviera dei fiori: canterà all'Ariston di Sanremo.

Ermanno Branca

STASERA IN TELEVISIONE

Antonella Lualdi nel film alle 20,30 su Tele Genova

Telecity
10 — Diseg. telefilm
11 — Film
13,30 Collegamento Italia 7
15,30 La terra dei giganti, telefilm
16,30 Colpi di pollice
17,20 La pattuglia del deserto
17,50 Brothers and Sisters, telefilm
18,20 Buck Rogers, telefilm
19,30 Cover up
20,30 Collegamento 7 - Non stop

Tele Star
13 — Sport Spettacolo
13,30
14,45 Agente 007, ricete con furore, film
telefilm
17,20 Telefilm
18,05 Cominciare la allegria, telefilm
— Angie, telefilm
19,30 Movin'on, telefilm
20,30 La maschera che uccide (1959), film
22,15 Destructors, film
24 — Non stop

Canale 7
10,30 Agenda Liguria
11 — Fai un affare con Canale 7
12 — Corner
13,30 Primomercato
15,25 L'isola dei pony, film
17 — Gli speciali di Andrea
18 — Fai un affare con Canale 7
20,30 L'ho sorpresa a letto con una maglia, film
22,05 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Il tappeto volante
1,15 Frutto proibito

Teleuropa
8,30 Documentario
9 — Concerto
11,30 Le grandi mostre
12 — Tg7
12,45 La trattoria dei ricordi
16 — La pieve
19,15 Sport Flash
20,30 Cronache di poveri amanti (1954), film. Regia C. Lizzani con M. Mastroianni A. Lualdi (drammatico)
23,30 Sport flash
0,45 La pieve, sceneggiato

Telestrì
10 — Superclassifica Show
15 — Lissio ma non troppo
16,40 maschiaccio, telefilm
17,15 Truck Driver, telefilm
18,40 La bella di Ritter, telefilm
19 — Domenica Sport
20 — I tre moschettieri, telefilm
20,30 Controvento
21,30 Il mio amico ghepardo, film
— Il commissario di ferro, film

Reteazzurra
6,00 Man Lpoa
11 — Premiatissimo di prezzi!
13 — Monika Sport
15 — Premiatissimo di prezzi
19 — Mezzadellmilano
20,30 Un risotto... a la milanese
22,15 International film

Antenna 1
14 — Film
16,30 Telefilm
18 — Film
17,30 Energia
18 — Ruote in pista
19,30 Angie, telefilm
19 — Movin'on, telefilm
20 — La maschera che uccide, film (1959). Regia di M. Reisl con J. Fuchsberger, S. Lowitz
22 — Telefilm
23 — Film
24 — Telefilm - Non stop

Telesarcobaleno
8 — Telepolub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Charleston, telefilm
12,30 Chikki e amore
13,30 Natalie, telemomento
15,30 La due è un'altra cosa, film
17 — Il cammino segreto, telefilm
18,30 Cartone animato
19 — Speciale Lavia Mondaini
19,30 Bar Sport (programma sportivo in diretta)
20,30 Truppe scelte per vivere, film
22,15 Natalie, telemomento
22,45 Il seminino segreto, telefilm
23,30 Smashing R rachel, film
0,30 Telefilm

Tele Jolly
8 — Una mattinata spettacolo con noi
9,30 Incontro con l'arte
12,30 Auto della settimana
13,30 La vetrina
17 — Ore mosse
20 — L'altro gol, e classifiche del campionato di calcio
20,30 Una serata speciale con Telejolly
22 — Auto della settimana
23 — Fa. Na. sd è cuisto casa
2 — By Maurizio

Primocanale
10 — Cartoni animati
14 — Diretta stadio
16,30 Truck Driver, telefilm
17,30 Film
19,30 Uno di troppo, telefilm
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,25 Cronaca della Ultima
20,30 Arriva Sabatel, film
22,25 Commento della settimana
22,30 Tutta una vita, telefilm

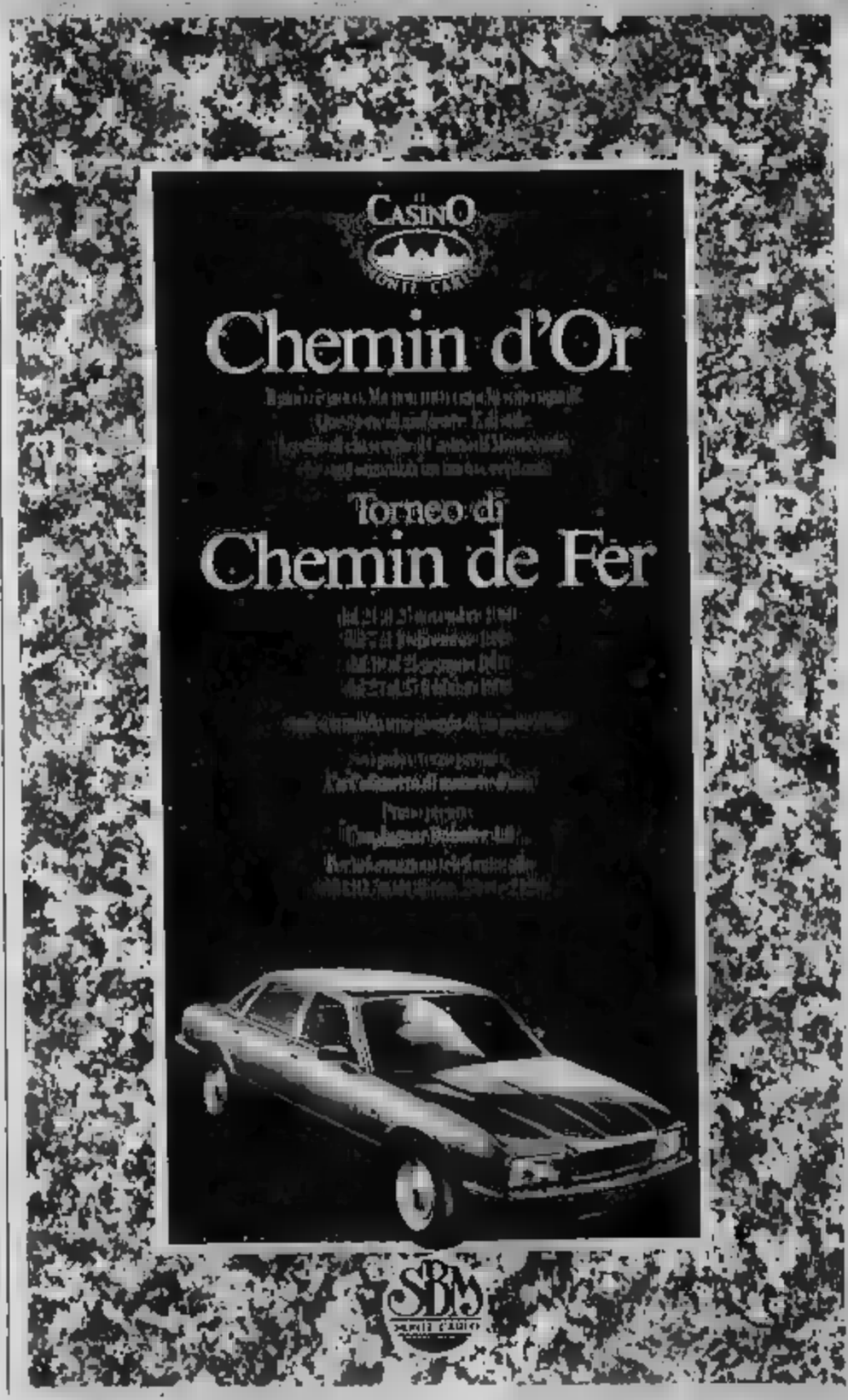
Telecittà
9 — Telec
12,40 ,
13,15 Zoom Tg pomerio
13,30
19,20 Zoom Tg pomerio
22,05 Telefilm

Uno
13 — Redazionali
15 — Momenti d'oro
16 — Redazionali
18 — Redazionali
19 — Redazionali
19,15 Progetto sport
20 — Redazionali
22,30 Progetto sport
23,00 Redazionale
23,45 Roberta pelle
24 — Film

Telestrà
9,30 Videoclips
11 — Documentario
12 — Rubrica di Cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo. Rubrica.
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia carnevalesca
Sitcom
22 — Non stop Music

Telefiguria
7 — E' domenica
13 — Primomercato
15 — La legge di Burke, telefilm
16 — Il club dei bollicardi, pomeriggio della domenica
20 — La sull'erba, film
22 — Pallido il Company, conduce Roberta Fossiani
Piccolo diavoliere
23 — Il spettacolo continua
1 — Notturno per l'Italia

Telegenova
7 — Junior Tv
11 — Bus Shopping
14,15 Liguria sport, rubrica sportiva
17,30 La vetrina dei gioielli, redazionale
20 — Tg7 Attualità
20,30 Cronache di poveri amanti, film (1954). Regia di C. Lizzani con M. Mastroianni A. Lualdi (drammatico)
23 — La vetrina dei gioielli, redazionale



IMPERIA S.p.A. CONCEDE
PRESTITI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA
PRIMA
Anche con procura a ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cella 24

ORDITA'
Una cosa fare per migliorare il proprio
Se senti la voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci **timpani bionici**, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori; potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova (010) 29.66.27, Imperia (0183) 22.282, Savona (019) 821.904; La Spezia (0187) 29.673, (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire sorridere.

LIGUP BOX
Uffici Esposizione
V. Cipriano del Pagolo - Tel. 010 672.173
PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PROPRIA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 3 Dicembre
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IPPICO
Via di Francia 21
(uscita autostrada)
TEL. 811.0618
CORSI DI
ORE L.

Convocato un vertice per trovare la soluzione alla lunga crisi

Al capezzale del porto

Martedì vanno tutti dal prefetto

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Martedì si svolgerà in prefettura, sotto la presidenza del prefetto Pietro Ziriili, che s'è accollato il non facile compito di mediatore, una sorta di summit sul porto di Genova, cui prenderanno parte, salvo sorprese, tutti i protagonisti della vicenda tormentata dello scalo.

Ci saranno il contrammiraglio Giuseppe Francese, presidente supplente del Cap, funzionari, dirigenti, rappresentanti dell'utenza privata, sindacalisti di categoria, consoli e viceconsoli della Culmv e forse anche esponenti della Camera di Commercio e degli enti locali. Si parlerà un po' di tutto sia delle beghe che attualmente travagliano i rapporti sulla gestione spicciola tra Consorzio e Compagnia, sia sui temi generali della riforma degli scali e della ristrutturazione degli aspetti finanziari e previdenziali della categoria dei portuali.

Ancora una volta, il nodo dell'intricata matassa portuale, un terremoto che ha a Genova il suo epicentro, riguarda il ruolo futuro della Culmv.

Nei giorni scorsi, buona parte dei quali trascorsi ancora in sciopero, il console Parida Battini, alla testa dei 1600 scaricatori di cui è composta la Compagnia Unica, ha riformulato le sue richieste: «Vogliamo il saldo dei salari non pagati a partire dal gennaio 1989 e vogliamo il ripiano del deficit del nostro Fondo nazionale. Siamo disposti a dar vita a un'impresa privata, come abbiamo ripetuto mille volte, nel rispetto delle leggi vigenti e inganni da parte di nessuno. E questo punto, dimostreremo la nostra onestà e la nostra buona volontà e ci impegneremo affinché il porto di Genova torni quello d'una volta».

E allora? Allora la realtà è più complessa. Il Codice della navigazione, cui Battini fa riferimento, ribadisce che la riserva, cioè l'esclusiva di lavoro per le Compagnie, riguarda le operazioni di carico e scarico. Nel corso del tempo, tutte le attività portuali sono assimilate alla indicazione generica «carico e scarico». Cosicché le sovrattasse sulle tariffe (quelle quote che venivano poi versate dai portuali al loro Fondo centrale) erano applicate a tutte le operazioni. Che cosa hanno introdotto i fatidici «decreti Prandini», accolti e recepiti politicamente dal suo successore Carlo Vizzini?

In pratica hanno ridimensionato la «riserva» (l'esclusiva) alle sole operazioni di carico e scarico, liberalizzando tutte le altre attività, «togliendo poi le dalle così liberate e offerte alla pubblica concorrenza. La riforma portuale prevede inoltre la trasformazione delle Compagnie in imprese, ma limitandone, appunto in questo il monopolio negli scali.

Ma, in tutto il 1989, i portuali hanno lavorato poco; Prandini ha bloccato l'afflusso di denaro al Fondo nazionale e ha tagliato le retribuzioni, appunto per via degli scioperi. Di qui, l'accusa di Battini e dei portuali al governo di «voler soffocare con un ricatto i portuali per poterli an- e, di conseguenza, (l'accusa è evidentemente politica) tentare di «privatizzare» i porti, scatenando lavoro nero e concorrenza spietata.

Vizzini, più che lo scontro, sembra voler giocare sui tempi lunghi. Deve far approvare alcune leggi fondamentali: quella appunto sulla riorganizzazione dei porti e del lavoro (e si prevede la soppressione, a partire dal 1° gennaio 1990 del Fondo), deve impostare una legge sull'armo e soprattutto varare una grande riforma sul piccolo cabotaggio, che dovrebbe dirottare molti trasporti di merci lungo il sistema costiero dei piccoli approdi italiani, imitando, in un certo senso, le soluzioni dell'Europa del Nord che si servono delle grandi vie fluviali. Vizzini deve inoltre approvare la legge di riforma (di importanza non trascurabile) degli approdi turistici. Il ministero della Marina Mercantile, considerato di serie B sino a ieri, assume così una importanza strategica delicatissima.

Resta comunque sperare la conflittualità tra la Culmv, che non intende abbassare bandiera, perché denuncia una sorta di scorporo e il resto del mondo che vede incombere il 1992 e le riforme economiche e finanziarie e teme di perdere le possibili partite in ballo sul mercato.

Paolo Lingua

TRAGEDIA A CAMOGLI

La ragazza-madre è uccisa

Alessandra Massone, 21 anni, 13 mesi madre di un bambino, con lei nella foto di Alfredo Baral, è stata trovata morta ieri mattina a poca distanza dalla sua abitazione di Ruta di Camogli. Il cadavere era nascosto dalla fitta boscaglia del Monte Esoli. Le ricerche era scattate martedì mattina, si temeva per la sorti della ragazza che aveva minacciato il suicidio. Ieri la triste conferma.

VENTIQUATTR'ORE

STUDENTI IN SCIOPERO
Aule fredde, tutti in corteo

Un corteo di alcune centinaia di giovani studenti delle medie superiori del Ponente genovese, in particolare di Sampierdarena (nella foto), guidati dagli allievi dell'istituto «Abba» ha attraversato ieri il centro di Genova, protestando contro il non funzionamento dei termosifoni e per le insufficienti strutture delle scuole. Il corteo s'è fermato sotto le finestre dell'Amministrazione provinciale e del Provveditorato agli studi.

GENOVA
Naufraghi al largo di Voltri

Due naufraghi sono stati salvati ieri pomeriggio al largo di Voltri dai sommozzatori dei carabinieri. Si tratta di un medico genovese, Lazzaro Repetto, 32 anni, via Ungaretti, e di Giuseppe Gentile, 33 anni, via Sabotino, che si trovavano a bordo di una barca a vela. Poco dopo le 16, a causa del forte vento di tramontana, l'imbarcazione si è rovesciata. E' stato dato subito l'allarme e dal porto sono uscite una motovedetta della Capitaneria e l'imbarcazione del gruppo subacquei dei carabinieri di Voltri. Nell'intervento è stato impegnato anche un elicottero dei Vigili del fuoco. l'Agusta Bell 206 (pilota Amedeo Dal Fonte, specialista Samuele Rabore) che per tutta la durata delle operazioni di soccorso ai due velisti ha sorvolato la zona. Verso le 16,30 Lazzaro Repetto e Giuseppe Gentile su un canotto dei carabinieri hanno fatto ritorno a riva in buone condizioni di salute.

BONASSOLA
Cade in burrone e

Giulio Viviani, 57 anni, pensionato, Bonassola, residente in località Moteretto, è precipitato in un burrone profondo una quarantina di metri ed è morto sul colpo. L'uomo, appena uscito da un bar della frazione, si è incamminato verso casa lungo un sentiero che domina uno strapiombo. Ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Le indagini sono state svolte dai carabinieri di Levanto.

AUTOSTRADA
Un morto, due feriti genovesi

Un morto e due feriti costituiscono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto poco dopo le 17 di ieri sulla autostrada Savona-Torino, nel tratto compreso tra i caselli di Millesimo e Montezemolo, in località Roccavignale. E' morto sul colpo Roberto Siena, 43 anni, residente a Torino in via Salerno 51, mentre sono rimasti feriti i coniugi liguri Giuseppe Giordanengo, 42 anni e Stella Laforè, 32. I due sono residenti a Savignone in provincia di Genova in piazza alla Chiesa 67/1. Miracolosamente illesi i tre figli della coppia, Davide, Michele e Chiara, rispettivamente di 7, 6 e 4 anni, che erano a bordo del pulmino «Bedford» condotto dal padre.

Sentenza ieri mattina in Corte d'assise per l'assassinio dell'anziana donna a Sestri Ponente

L'assassino è lui, 19 anni di carcere

Mohamed Benthib, 32 anni, marocchino, uccise cordicella di nylon Isabella Maria Pais
«Mi sto giocando la vita, ho mai fatto niente di male a nessuno». Tutte le prove

GENOVA. Diciotto anni per l'omicidio, più un anno per il furto di due anelli strappati dalle dita della vittima dopo averla uccisa. Questa la sentenza pronunciata nella tarda mattinata di ieri dalla corte d'assise (presidente Lino Monteverde) dopo due ore di camera di consiglio, nei confronti di Mohamed Benthib, 32 anni, marocchino, che la sera del primo febbraio scorso strangolò, dopo averla stordita, Isabella Maria Pais, 77 anni, nell'alloggio della in via a Sestri Ponente.

La sentenza ha escluso la rapina e la premeditazione, aggravante quest'ultima che lo stesso pubblico ministero Andrea Becconi (che aveva chiesto una pena di 24 anni) non aveva preso in considerazione nei punti d'accusa. L'omicidio sarebbe stato quindi deciso, dal marocchino, quella sera stessa: lo dimostra la modestia del bottino (un paio di anelli), mentre nell'appartamento c'erano preziosi molto più loro, lasciati in ripostigli meno segreti. E la fuga disperata dell'assassino nell'ansia di scappare aveva dimenticato nell'alloggio un paio di mutande, un maglione, un asciugamano sporco di sangue appartenenti al stesso «corpo».

Alla lettura Mohamed Benthib è battuto forse il capo del parapetto della balaustra. Ha detto: «Mi sto giocando la vita. Da tre anni sono in Italia e non ho mai fatto niente di male a nessuno, ora sono caduto in una trappola».

Fino all'ultimo, il marocchino ha negato nonostante — come ha rilevato il pubblico nella sua requisitoria — «menzogne e lo abbiano messo con le spalle al muro». La sua responsabilità comincia dalle cose di Isabella Maria Pais, che aveva avuto un rapporto intimo poco prima del crimine (e questo spiega il ritrovamento delle mutande).

«Che poteva avere l'imputato, musulmano, a frequentare la Pais?», si è chiesto il pubblico ministero. E si è risposto: «Non si può credere all'improvvisa conversione alla fede di Geova praticata dalla vittima. Tanto meno si può credere ad un amore fra un giovane gagliardo con una signora che avrebbe potuto sua nonna. Il marocchino si avvicinò alla Pais, ne conquistò la fiducia e il cuore, solo perché, avendo saputo che molto ricca, fu proposta fin dai primi giorni dell'incontro di derubarla».

Ma perché crudeltà, il cordicella di nylon stretta al collo fino al soffocamento, e forse qualche ferita inferta alla donna come risulterebbe dalle tracce di sangue? Benthib — ha rilevato il dottor Becconi — quella sera cenò in casa della Pais e bevve molto. Era lui l'ospite, non certo un altro come qualcuno ha di insinuato c'erano impronte digitali del marocchino su due bottiglie di vino vuote.

Forse ma intontito, perse la testa, alla reazione della Pais oppose una ferocia che gli derivava anche dal suo alteramento psichico. Quando vide la donna morta, al suolo, pensò che a sfilarle gli anelli, a strappare i fili del telefono, e a fuggire in maglietta approfittando del buio. Poi, tutta una serie di menzogne quando, 12 ore dopo fu dalla polizia. Aveva ancora (nel portafoglio) i anelli, e uno di essi, un solitario in oro bianco con una pietra, era sicuramente di Isabella

E' particolarmente sull'anello che il marocchino è caduto: una sorella e le amiche della vittima lo hanno riconosciuto, non solo, ma hanno affermato che l'anziana non se ne sarebbe separata.

Guido Coppini

IL CASO

Mancano le leggi

Due africani contemporaneamente davanti ai giudici del tribunale. Altri in pretura. «Ci vedono molto nei corridoi di Palazzo di Giustizia perché siamo neri e spicchiamo di più», dice Ali Charar, etiope. La spiegazione è troppo semplicistica. Ma semplicistico è anche attribuire agli imputati di colore, che sono oggi meno del venti per cento degli imputati, un ruolo ariete per sfondare il tetto di una tranquilla convivenza civile. Quanto accade nelle aule di giustizia si scarica sulla città e sollecita una riflessione. E' evidente che nordafricani (ma anche immigrati altre parti del mondo) vengano attirati nel cerchio perverso del crimine: sono soli, mal sopportati, qualche volta sfruttati. hanno che in pochi casi diritto all'assistenza sanitaria e alle scuole per i loro figli. Sono abusivi, per loro una qualsiasi divisa rappresenta la paura. Il problema è poco di polizia e giudiziario, molto politico.

Presentato ieri mattina un convegno sulle risorse e i pericoli per la fauna

Il Mar Ligure ha molti nemici

Mercoledì docenti ed esperti al «Cenobio» di Camogli

Le spadare hanno fatto strage di davanti alle coste liguri. Secondo i dati in possesso dell'istituto di biologia dell'Università di Genova, solo nella Riviera di Ponente queste reti, che hanno le dimensioni di 10 o 15 chilometri e sono quaranta metri, sono usate da quarantadue pescherecci, tutti di provenienza meridionale. Queste macabre spedizioni partono dal Sud d'Italia e raggiungono il nostro mare dove fanno razzia di ogni specie di pesce che rimane intrappolato nelle maglie delle reti, larghe circa 30 centimetri.

La salvaguardia della fauna ittica Ligure ha molti problemi contro cui combattere. Il problema spadare ha fatto passare in secondo quello reti a strascico, dice il professor Giulio Relini, docente di Ecologia animale all'Università di Genova e presidente della società italiana di biologia marina.

Infatti, la dei delfini è stata uno degli episodi più recenti di razzia indiscriminata di pesci nei fondali liguri. Prima ancora, si era registrata la decimazione di altre specie dalle reti a strascico. I pescatori improvvisati volevano poche ore in mare e ritornare a terra con tanti chili di merce. La pesca era per loro solo un business. Poco importava che così facendo distruggevano l'equilibrio biologico della fauna ittica.

Il guaio è che i veri pescatori, quelli che andati avanti per anni usando i palamiti, vedendo che gli altri arrivavano con più chili di pescato e abbassavano così i prezzi sul mercato, hanno iniziato ad adeguarsi dice un altro esperto di biologia

Dopo tanti scempi, la Provincia di Genova, in particolare l'assessorato e ai problemi del organizzato un simposio sul tema: «Le risorse biologiche del Mar Ligure gestione e tutela».

Il convegno si terrà mercoledì 6 dicembre, con inizio alle 9, nel centro congressi dell'albergo «Cenobio dei Dogi» di Camogli. Vi prenderanno parte alcuni ricercatori e studiosi provenienti da istituti e atenei italiani, mentre alla sessione pomeridiana dei lavori sarà presente il ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini.

La situazione dei fondali liguri e di quelli mediterranei in genere non è allarmante, ma il destinato a diventarlo se non saranno introdotti adeguate misure di controllo. Spiega il prof. Relini: «Nel Mediterraneo non abbiamo registrato estinzioni di specie, semmai una decrescita in alcune di e dobbiamo combatterne le cause, dopo un'attenta esame. Lo scopo del simposio, come di altre iniziative incontro fra studiosi, è proprio quello di fare il punto della situazione e sensibilizzare le autorità ad intervenire. Il problema più urgente è il controllo delle quantità e qualità del pescato».

La legge, infatti, è carente. In mare esistono cinque autorità di polizia sono competenti ad intervenire, ma possono solo accertare che le barche rispettino la distanza di pesca dalla costa e che il pesce catturato non superi una data quantità.

«Se avessimo la sicurezza che la pesca illegale è sconfitta — continua Relini — potremmo intervenire con il ripopolamento. Lo quando l'abbiamo fatto, col tempo ci resi conto che era stato inutile».

La Regione, che pure era stata simposio, ha risposto sinora con il silenzio, lasciando intendere agli organizzatori un certo disinteresse sul tema.

Paolo Cevoliero

Domani alle ore

«Cavalcata» al Teatro

GENOVA. Domani sera al teatro Sant'Agostino andrà in scena, alle 21, la seconda parte della «cavalcata» del Teatro della Tosse.

Per le serate le «Historie bizantines», una sorta di sceneggiatura di Tonino Conte su abbozzi testuali, sintetizzato e tratte dell'epoca del grecista Umberto Albini, raffinato studioso, dovevano essere tre spuntate. E' un vezzo di Tonino Conte quello della non per economizzare, vista l'endemica crisi di del suo teatro, delle scene, costumi e personaggi, oppure per sottolineare la vecchio linea culturale di teatro alternativo.

Si debutta quindi domani sera: si tratterà di una settimana di repliche, intese come «prove generali» con il pubblico. critico invece vedrà lo spettacolo, più giustamente, dopo una settimana di collaudo.

ISTITUTO FINANZIARIO GENOVESE

HAI BISOGNO...

DI UN'AUTO NUOVA - DI UNA CASA
OPPURE SEMPLICEMENTE DI SOLDI?

NOI TI PRESTIAMO

QUALUNQUE IMPORTO PERCHE' LA TUA ATTIVITA'
LA TUA CASA - LA TUA AUTO
LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
SONO LA TUA MIGLIORE CARTA DI CREDITO.

SEI PROTESTATO?

NON E' UN PROBLEMA PER NOI

TELEFONACI O VIENI DIRETTAMENTE A TROVARCI NELLE NOSTRE SEDI:

GENOVA
Via Cesarea 2 - 36
Telef. (010) 55.33.037 - 55.31.901

ALBENGA
Viale Martiri della Libertà, 68/4B
Telef. 0182/50.51.9 - 543.654

Scoperto ieri mattina il corpo della ragazza madre scappata martedì dalla sua casa di Ruta

Alessandra trovata morta nel bosco

Le frenetiche ricerche, la disperazione dei genitori

Il recupero del corpo. Vigili del fuoco e volontari trasportano la salma

CAMOGLI
DAL NOSTRO

Il [illegible] asciutto [illegible] Tree, irto di alberi marci, portati dalla corrente e di grossi massi, resi scivolosi dalle foglie morte e dal muschio. Una località quasi inaccessibile, dove il sole non filtra quasi mai tra la fitta vegetazione. Qui, in un angolo dimenticato dal mondo, ieri mattina è stato trovato il corpo [illegible] vita di Alessandra Massone. Aveva [illegible], da tredici mesi era [illegible] di Marco, un bambino splendido, vivace, [illegible] però [illegible] aveva [illegible] papà.

Forse per questo, forse per l'unico sbaglio commesso nella sua giovane vita, Alessandra da tempo era depressa, angosciata. E ha finito per commettere un gesto disperato quanto inspiegabile. Perché i familiari non le avevano mai fatto pesare la sua condizione di ragazza madre, anzi avevano sempre [illegible] di aiutarla, di confortarla.

Da martedì scorso, da quando [illegible] si era allontanata di casa approfittando dell'assenza dei genitori, tutta Ruta di Camogli si era mobilitata per cercarla nelle [illegible]pagne e nei boschi impenetrabili del Monte Esoli. Le ricerche erano [illegible] frenetiche, anche perché in casa i genitori di Alessandra avevano trovato alcune confezioni di medicinali, tranquillanti e barbiturici, vuotate in fretta. I timori sono stati confermati ieri [illegible] quando un gruppo di operai e guardie dell'Ente Mon[illegible] di Portofino, percorrendo un canalone [illegible] già stato sbattuto nei giorni scorsi, ha trovato, ai piedi di un albero a pochi passi dal torrente, il corpo di Alessandra.

La giovane era adagiata con il volto verso il cielo, l'espressione serena, gli occhi e le labbra chiuse. «Sembra che dorma, anche il colorito è roseo. Invece è parecchi giorni che è qui», commenta, stravolto, uno dei soccorritori. Alessandra indossa, sopra la tuta nero [illegible] la quale i familiari sapevano che [illegible] era allontanata, un giubbotto azzurro a rigoni.

Non [illegible] ferite visibili [illegible] punto in cui è [illegible] è impossibile che possa essere caduta dall'alto. Sembra quindi che, deliberatamente, la giovane [illegible] voluto raggiungere questo luogo e qui si sia adagiata, aspettando la morte. Un luogo quasi inaccessibile, tanto che per recuperare il corpo di Alessandra è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili [illegible] fuoco [illegible] Genova. Il pilota Amedeo Del Ponte e lo specialista Samuele Rebora, [illegible] agli uomini del distaccamento di Rapallo, [illegible] fatto miracoli per carcare di recuperare [illegible] l'organo del velivolo, la barella con il corpo della giovane; alla fine, vista l'impossibilità di scendere di più tra le cime degli alberi, l'elicottero è atterrato in uno spiazzo poco distante dove, a braccia, vigili e volontari hanno portato la barella.

Dolore, rabbia sorda, mistero: sono questi i sentimenti e le [illegible] che si [illegible] ieri tra i familiari [illegible] Alessandra e la gente di Ruta, ammutolita dalla tragica conclusione di una vicenda che [illegible] tenuto tutti con il fiato sospeso. Mistero, perché nella notte tra venerdì e sabato alcune squadre di volontari, insieme ai vigili del fuoco di [illegible] battuto a lungo le [illegible] del torrente [illegible] sulla base di una segnalazione arrivata alla famiglia: «Cercate Alessandra vicino all'acqua, è ancora viva, ma fate presto».

Si era pensato ad [illegible] telefonata anonima, al gesto assurdo di uno scherzo. Ma ieri mattina, quando il corpo di Alessandra è stato trovato proprio vicino al [illegible], il mistero è stato svelato: Ilva [illegible]s, una zia dell[illegible] disperata, si era rivolta [illegible] una cartomante, la quale, forse ispirata, forse involontariamente, aveva dato un'indicazione quasi esatta. «Ci [illegible] passati cento volte il vi[illegible] c'eravamo [illegible] stanotte. Ma non l'abbiamo vista», si dispera Giusto Mortola, uno dei fratelli di Maria Gilda, la mamma di Alessandra.

La rabbia scatta subito dopo il dolore. Perché Alessandra [illegible] qualche anno non era più la stessa. E non per colpa [illegible], la sua storia, dolorosa, viene fuori pian piano, ascoltando i commenti dei congiunti. Si scopre così che il piccolo Marco, il bellissimo bambino di Alessandro, è figlio di un uomo di Ruta, sposato e con due figli a sua volta, che aveva conosciuto la giovane quando questa frequentava ancora le Magistrali a Rapallo, all'Istituto Gianelli. La famiglia si era accorta di quello che stava succedendo quando era ormai troppo tardi. Alessandra teneva un diario al quale [illegible] anni confidava tutti i suoi segreti. E da ieri mattina questo diario è in mano dei carabinieri.

Marco Ratto

Si rimette in moto la macchina comunale dopo la crisi del 16 giugno e le elezioni anticipate

Ecco le prime deleghe a Chiavari

Il sindaco Repetto ha affidato gli incarichi a Lorenzo Solari, Massimo Mallucci e Marco Levaggi
Entro la prossima settimana si definiranno gli altri compiti all'interno della giunta

CHIAVARI. Esame del programma amministrativo, approvazione [illegible] mutuo (per la copertura [illegible] piscina olimpionica [illegible] Lido), concessione dell'appalto per lo smaltimento dei fanghi del depuratore. E' l'ordine del giorno, stilato dalla nuova giunta, del Consiglio comunale di Chiavari che torna a [illegible] mercoledì 6 dicembre dopo una «vacanza» di circa sei mesi.

Una buona notizia: la [illegible]china comunale» si rimette in moto, anche se la realtà, nei cinque mesi [illegible] commissariamento, Chiavari non è mai rimasta ferma: in 150 giorni il commissario prefettizio [illegible] Ricci [illegible] predisposto e approvato oltre 640 delibere, intervenendo anche su questioni importanti come il mutuo per la nuova sede del commissariato [illegible] via Brizzolara (ottenendo crediti per oltre due miliardi) o il palazzo Fer.Den. che diventerà sede dell'ufficio Iva.

Assegnato, anche se ormai non si può più parlare di novità, le prime deleghe agli [illegible]: [illegible]nzo Solari, dc, vicesindaco, si occuperà di Lavori Pubblici e Urbanistica (i due principali assessorati tecnici), mentre al socialdemocratico Massimo Mallucci è stato assegnato il Commercio e al liberale [illegible] Levaggi il Turismo, la Pubblica Istruzione e [illegible] manifestazioni [illegible]. Entro la prossima settimana il nuovo sindaco, Renzo Repetto, assegnerà le altre deleghe.

[illegible] compito non facile [illegible] alcune competenze [illegible] assegnato solo provvisoriamente a tre degli assessori dc, che [illegible] il delicato e per certi versi un po' frustrante compito di gestire gli assessorati a tempo determinato, in attesa del rientro della delegazione socialista che per il momento [illegible] ha preferito restare fuori dalla giunta. Questo, almeno, è quello che sostiene [illegible]: nel [illegible] intervento in consiglio comunale, l'altra sera, il capogruppo Griffi ha elogiato lo spirito [illegible] di servizio dei tre assessori (dovrebbero essere Goffredo Feretto, Luigia Devisi, Giuseppe Iuliano) che hanno [illegible] di reggere solo temporaneamente i settori loro affidati.

Due new assessori. Massimo Mallucci (commercio) e Marco Levaggi (turismo)

Il partito socialista, invece, forse [illegible] politica, forse per calcolo, non ha esplicitato l'intenzione di rientrare in giunta: nei comunicati diffusi in questi giorni, e negli interventi [illegible] Consiglio comunale, il psi si è limitato a dichiarare che, per ora, non intende far parte della giunta comunale, ri[illegible] peraltro il totale appoggio alla [illegible] amministrazione e [illegible] propria fiducia ai consiglieri comunali socialisti rinviati a giudizio dalla magistratura.

L'episodio, ormai, è arcinoto: una delibera con cui il 25 marzo la giunta allora in carica (c'erano i socialisti Chella, [illegible] e Gregori, il sindaco [illegible] De Petro e [illegible] pure dc, Cervini, Cuneo e Chiartolli) approvò il rimborso di una multa, [illegible] milioni e [illegible] mila lire, pagata dall'ingegnere capo Domenico Traverso per questioni di Comune.

Inizialmente furono inquisiti, e poi prosciolti, tutti i membri della giunta, oltre che i componenti del Comitato regionale di controllo, il segretario comunale e lo stesso Traverso; ora sotto inchiesta sono rimasti gli assessori e l'ingegnere capo. Su questa vicenda, comunque, non sono mancati anche l'altra sera, in Consiglio comunale, spunti polemici; il capogruppo socialista Giuseppe Corticelli ha dichiarato: «Di fronte alle [illegible] attestazioni di stima e di fiducia [illegible] i consiglieri Chella, Gregori, e Gozzi, nessuno degli altri partiti della nuova maggioranza, salvo il sindaco designato Repetto, [illegible] è sentito [illegible] di fare altrettanto: siamo [illegible], molto delusi». [m. r.]

MARTEDI' LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
ore 16,30
Martedì 5 dicembre
ciclo «Incontri con l'Autore»
ROBERTO GERVASO
Presentazione [illegible] libro
«La volpe e l'uva»
Ed. Bompiani
Ilo Ruscigni presenta l'Autore
I biglietti d'ingresso gratuiti [illegible] ritirano, fino a [illegible] esaurimento, dalle ore 9 di lunedì 4 dicembre, alle ore 16 del martedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

DALLA [illegible]

MOCONESI
[illegible] distrugge una palazzina

Spettacolare incendio l'altra sera in località Corvia [illegible] Moconesi. Ad andare quasi completamente distrutta dalle fiamme [illegible] stata una palazzina [illegible] due piani, in corso di rifacimento in via Costa 149, di proprietà di Giuseppe Musante, residente a Moconesi. L'incendio ha reso inagibile il pianterreno ed ha fatto crollare una buona parte del tetto. Ai vigili del fuoco, intervenuti da Rapallo [illegible] due squadre, [illegible] stata necessaria circa cinque [illegible] per sedare definitivamente l'incendio.

RECCO
[illegible] per il [illegible]

E' destinata a riaccendersi la polemica [illegible] il sindaco Port e i commercianti. L'amministrazione autorizzerà prossimamente l'apertura di un mercato scoperto che sarà stabile per cinque giorni [illegible] settimana. Verrebbe ospitato sotto le arcate del viadotto fe[illegible]rio, in via Venti Settembre, e ospiterebbe circa sei banchi [illegible] la vendita di formaggi, fiori, verdura ed articoli casalinghi. L'ipotesi, già prospettata alcuni mesi fa, [illegible] fatto insorgere i negozianti.

RAPALLO
[illegible] Dissequestro per l'Excelsior

E' stato dissequestrato, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Filippo Gebbia, il cantiere dell'ex hotel Excelsior. Il provvedimento [illegible] [illegible] preso dal pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli che, dopo aver ordinato una serie di ispezioni, effettuate dai tecnici dell'Usl e agenti di polizia, ne disponeva il sequestro ed il blocco dei lavori a causa di riscontrate irregolarità nell'osservanza delle norme per la sicurezza del lavoro». Le attività potranno riprendere a patto che vengano adottate tutte [illegible] prescritto per garantire la sicurezza degli operai.

Presentato il nuovo consorzio composto da 14 imprese

Santa, spazio agli artigiani

Il Comune: «Insediamenti in via Dogali»

SANTA MARGHERITA. E' [illegible] presentato ufficialmente ieri mattina, dal presidente Renato Canessa, dal [illegible] Luigi Fois, dall'architetto Eugenio Donato e dall'amministratore della società di consulenze «Start», [illegible]rolio Ruggero, il nuovo [illegible]rio degli artigiani sammargheritesi.

Formato [illegible] imprese, [illegible] lavoro a circa una [illegible]tina di dipendenti, il Caim (Consorzio Artigiano Santa Margherita) rappresenta una delle più importanti [illegible] promosse in questi ultimi anni [illegible] lo sviluppo economico ed occupazionale della città: si costituisce «per dare una maggior incisività alle richieste degli artigiani e diventare l'interlocutore diretto [illegible] l'amministrazione comunale».

[illegible] i progetti c'è la realizzazione di nuovi spazi dove potersi espandere e dove trovare più stabilità e tranquillità nel lavoro. In particolare, dell'area di via Dogali, nel [illegible] del cimitero, ora dal '76 individuata quale possibile zona industriale-artigianale di Santa Margherita ma mai [illegible] da nessuna delle amministrazioni che si sono [illegible].

Dice Pierluigi Giachino, [illegible] Confederazione nazionale artigiani: «Dello sfruttamento dell'area di via Dogali se ne parla da tanti anni ma senza risultati concreti. Stavolta vedere adesso se le promesse fatte dall'assessore ai Lavori Pubblici [illegible]ni saranno mantenute».

L'assessore, infatti, al termine della conferenza stampa ha dato per scontato il via al progetto, su cui per altro incombono le prossime elezioni [illegible].

Ha [illegible] Ferrini: [illegible] garantire [illegible] questa amministrazione porterà il progetto [illegible] meglio [illegible] Consiglio comunale entro la fine del mandato. Abbiamo già affidato la progettazione della relativa variante al [illegible] regolatore, che si [illegible] consegnerà entro il 15 febbraio. Entro i primi di marzo ci sarà la delibera [illegible] sicuramente positiva».

Il problema del reperimento [illegible] per insediamenti artigianali nel Tigullio era stato affrontato per la prima volta da un gruppo di imprese [illegible] zona nel 1979 quando, per volontà del costituito Consorzio Artigiano Insediamenti Tigullio, si individuarono gli spazi possibili e si iniziò il dialogo con gli [illegible] locali.

Una politica che ha avuto come primo risultato pratico la realizzazione del capannone in località [illegible]ro di Novella, dove attualmente si stanno insediando le dieci imprese del Consorzio artigiano di Rapallo.

Anche a Santa Margherita la fame di spazi per le imprese artigiane dovrebbe trovare finalmente uno sfogo. [illegible] basi [illegible] state gettate, i prossimi mesi sa[illegible] [illegible]. [E. p.]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carrara, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Interregionale: gli arancioni vanno a sfidare una delle capolista

Una Samm a sorpresa?

Fontana: «Possiamo fermare il Bra»

Elvio Fontana (Samm)

La tredicesima giornata in Interregionale vede le «proletarie» liguri all'assalto delle rocciaforti di una classe nobile parla quasi esclusivamente padano. Carcarese, Vado, Ventimiglia, Samm e Albenga cercano un posto al sole contro avversarie che sopravanzano in classifica. Le uniche due big pattuglia, Savona e Pegliese, sono invece alle prese fuori casa con rivali di ranga appena inferiore al loro.

Bra (17)-Samm (10). Inizia il «cammino della sofferenza», come lo ha definito Elvio Fontana, per gli arancioni di S. Margherita. Infatti, dopo il Bra, prima di finire il girone di andata, arriveranno al Broccardi Fiorenzuola e Fanfulla, e si andrà a far visita a Mondovì e Saviglianese. «Un calendario proccupante per chiunque — ammette Fontana — soprattutto per noi che dobbiamo sempre guardare coda del gruppo. Basterebbe l'appuntamento odierno: il Bra sul proprio terreno non ha perduto finora un solo punto. I cuneesi sono impegnatissimi nella zuffa dell'alta classifica, non guardano in faccia nessuno: Hanno il miglior attacco del torneo, 20 reti, due punte come Ragona e Daidola, un centrocampo potente e tecnico, una difesa non impeccabile ma sempre attenta».

Samm perciò destinata a ricoprire il ruolo della condannata a morte? Nemmeno per sogno, Fontana non sarebbe Fontana se non avesse idee ottimistiche: ultimo abbiamo dimostrato di avere di chicchessia. A Valenza dovevamo e abbiamo perso a causa opinabili valutazioni arbitrali. Anche se mi mancano due pedine importanti come Conti e Sarti Magi, sono sicuro che il Bra non ci abbranerà». Fontana partirà con Perola; Gaspari, Pelligra; Bolgiani, Croppi, Bello; Battiston, Costantino, Righetti, Brosa, Oglieri.

Fanfulla (12)-Pegliese (14). Il biglietto da visita dei lodigiani è il terrificante 8-0 inflitto alla Valenzana una settimana fa. Locatelli è sinceramente preoccupato: «La serie positiva della mia squadra dura da 4 giornate, con 7 punti su 8. L'obiettivo è interromperla oggi. I lombardi sono imprevedibili, ma se in trasferta non brillano, tra le mura amiche si trasformano». Grossi dubbi sulla disponibilità di Parodi (pubalgia) e Monari (contrattura alla fine del derby con il Vado). Probabile formazione: Vassallo; Curreu, Barberi; Sisinni, Merello, Rolfi; Guerra, Giannoni, Monari (Rozzi), Meazzi, Ubertalli.

Altre partite. Carcarese (7)-Vogherese (15): fulmine e ciel sereno a Carcare. Corrado Orcino si è dimesso, la squadra è affidata a Flavio Ferraro, tecnico della Berretti. Vado (9)-Saviglianese (17); (15)-Albenga (7); Valenzana (14)-Savona (17); Ventimiglia (6)-Crema (10); Mondovì (11)-S. Angelo (14).

Danilo Sanguineti

Alex Guerra (Pegliese)

PONTEDECIMO OK

Il Pontedecimo è tornato alla vittoria battendo l'Acqui (1-0) nell'anticipo di ieri. La squadra ha offerto confortanti segni di miglioramento sul piano degli schemi e su quello della grinta. Il gol di Bernardi, al 52', è venuto su un'indecisione della difesa ospite, anche se il Pontedecimo prima dell'azione decisiva offerto una traversa di Magnetto su punizione (38'). Al 57' l'Acqui sprecava una facile palla gol con Varcellino, ma al 82' Bernardi si impossessava di un avventato retropassaggio di Susanna e batteva De Prà con un preciso [d. s.]

LA VIGILIA

Carcare, anche il mago dovuto arrendersi

Corrado Orcino ha lasciato la Carcarese. Era arrivato senza clamori, aveva guidato la squadra in una stagione da miracolo, poi le difficoltà di quest'anno.

Orcino ha una colpa, probabilmente per troppa onestà: quella di aver accettato di restare a Carcare senza precise garanzie.

E la società? Ha sfidato troppo la sorte, ha creduto che il miracolo potesse ripetersi vendendo alcuni dei pezzi migliori senza rimpiazzarli in modo adeguato.

Intendiamoci. Marco Sardo, uno che merita il massimo rispetto, ha riportato il grande calcio (dove per grande si intende ovviamente a livello dilettantistico) a Carcare, e c'è il rischio che, stufo lui, i biancorossi ritornino nell'anonimato.

Tutto questo non basta però a seppellire gli errori della Carcarese. Sardo e il suo gruppo dirigente non sono riusciti a crescere assieme alla squadra, per molti, troppi aspetti sono rimasti società da categoria inferiore.

Non per nulla certe critiche vengono fuori oggi e non ai primi risultati negativi: la squadre non va bene, d'accordo, ma non si può cercare sul mercato così fragili ripari dell'ultima ora o tantomeno credere che Orcino sarebbe rimasto in eterno o a qualunque condizione.

Strano mestiere, si sa, quello dell'allenatore. Ne sa qualcosa Mauro Della Bianchina, scelto dal Savona per alcune sue caratteristiche (capacità di tenere lo spogliatoio, attaccamento alla società, si era detto) e poi pubblicamente «sgridato» per via del corso di Coverciano.

Nomi di tecnici, corsi e ricorsi. Oggi la Carcarese è affidata all'allenatore in seconda (scelta di routine, al di là del valore di Ferraro) e Sardo dice che pensare a Giancarlo Tonoli è solo fantacalcio.

Domani vedremo, a cominciare dal fatto che Orcino si rimette su un mercato che di bravi allenatori ha fame.

[a. ch.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (14,30): Bra-Sammargheritese; Carcarese-Vogherese; Fiorenzuola-Albenga; Fanfulla-Pegliese; Mondovì-S. Angelo; Vado-Saviglianese; Valenzana-Savona; Ventimiglia-Crema.

Promozione (14,30). Girone A: Libarna-Alassio; Cairese-Audace Campomorone; Sampierdarenese-Argentina; Rivarolese-Sestrese; Millesimo-Varazze; Prò Folgore-Sanremo; Dianese-Culmv (15); Taggese-Fegino (16). Girone B: Moneglia-Rapallo; Migliarinese-Entella; Boldina-Lavagnese; Ortonovo-Monterosso; Fontanabuona-N.S. Fruttuoso; Lerici-Bolardo; Cavese-Levante.

Prima categoria. Girone C (10,30): Casarza Ligure-Carasco Old Star; Bogliasco 76-Pro Recco; Villaggio S. Salvatore-Canevaridoria; Albaro-Sestri Levante; Little Club Amarena-Pieve Ligure (10,45); Carlo Grasso-Solferino (14,30); Rutese-Borgoratti-liguria (15).

Seconda categoria. Girone F: Sori-Corte 82 (10); Riva Trigoso-Ruginarolelvi (10); Calvarese-Riese (10,30); Caperanese-Vallesturla (10,30); S. Bartolomeo-Riviera (14,30); Cogornese-Il Bianrè (14,30).

Terza [illegible]: Spartak-Il Poggio 87 (Gallotti 10,30); Baiardi-Cattorna (Gallotti, 15).

Giovanile regionale: Co[illegible]rgentina (14,30); Audace-Albaro (15); Sestrese-Ventimiglia (10,45); Ortonovo-Entella (10,45).

Allievi regionali: Sestrese-Edera Prà (9,15); Pegliese-Voltrese (10,30); Prà Folgore-Aurora (15); Arpi Cassasa-Argentina (10,45); Baiardo-Vado (10,45); Ligorna-Varazze (10,45); Bogliasco Pontetto-Albaro (9); Borgoratti-S. Fruttuoso (10,30); Culmv-Caperana (10,45); Lavagnese-Sarzanese (10,30); Recco-Migliarina (10,30).

Giovanissimi regionali: Multedo-S. Cecilia (9,30); Genoa-S. Filippo (15); Molassana-Albisola (9,30); Albaro-Bogliasco Pontetto (9,15); Rivarolese-Ortonovo (14,45).

Allievi provinciali: Carlo Grasso (14,30); Caperanese-Carasco (15).

Giovanissimi provinciali: Casarza-Samm (9); Sestri Levante-Rapallo (10); Entella-Villaggio (10,45).

Giovanissimi Junior: Pro Recco-Caperanese (9,15).

Esordienti provinciali: Villaggio-Carlo [illegible] (9,30).

Primi calci: Riva Trigoso-Spartak (9); Rapallo-Sestri Levante (10); Entella-Casarza (10); Lavagnese-Carasco Old Star (15,15).

Torneo Broccoletti. Girone B: Peugeot Talbot-Fiorina (8,15); Gar-Piero (9,15); Rg2-Karate (10,15); Bellati-S. Chiara (11,15).

CALCIO FEMMINILE

Serie C: Colombo 92-Levante Mafun (campo Ligorna, ore 15).

PALLANUOTO

Piscina Albaro Genova, ore 10: spareggio per l'ammissione ai quarti di Coppa Italia.

BASKET

Serie C femminile: Auxilium Genova-Portari (Via Cagliari, 17); Fid X Rapallo-Etrusca S. Miniato (Casa Gioventù, 17,30).

Promozione maschile: Peglì-Savona Gess (10,30); Don Bosco-Sestri (11); Sing 76-Sarzana (11); Villaggio Sport-Pontremoli (Centro Scuola 10,45).

Promozione femminile: Amatori Genova-Cairo (15,30).

GOLF

Gc Rapallo: Coppa di Natale, seconda giornata. Inizio ore 9.

Prima categoria: Casarza-Carasco, un derby per laureare l'anti-capolista

L'Albaro con il filo di lutti

I genovesi di Cazzola ospitano il Sestri Levante: «Un punto è alla nostra portata»
Castelletti non si fida: «Trasferta difficile, è vietato concedersi distrazioni»

Il solo del Sestri Levante continua a [illegible] alto nel cielo del girone C [illegible] Prima categoria: ora è nell'Albaro che confidano le inseguitrici, e massimamente i due pretendenti più accanito, Pieve Ligure e Canevaridoria, che però a loro volta guardarsi da due trasferte più insidiose di quanto si possa immaginare.

Ma la vera sorpresa è osservare quello che sta succedendo nei bassifondi della classifica: chi avrebbe immagin[illegible] Bogliasco 76-Pro [illegible] Rutese-Borgoratti sarebbero diventati scontri-salvezza?

L'Albaro si prepara a ricevere il capolista: «Il ruolino di marcia in trasferta [illegible] davvero impressionente — osserva Carletto Cazzola, tecnico del neroverdi — visto che hanno vinto cinque volte su altrettante partite. Devo convincere però i ragazzi che e compagni non sono imbattibili. Abbiamo preso un punto in dal lanciatissimo Canevaridoria, vedo perché non potremmo prenderne un altro contro il Sestri».

Franco Castelletti, guida rossabiù, non si fida: «Le statistiche non scendono in campo, ed ogni partita è sempre una battaglia: tutti si attendono con il fucile spianato, tutti vorrebbero battere la favorita. Oltretutto, dobbiamo farci prendere dall'ansia di rimediare subito il mezzo passo falso salingo con il Bogliasco 76. Non comunque una trasferta delle più comodes.

Se Castelletti predica «calma e gesso» Piero Raffo e Bruno Ghizzoli, tecnici rispettivamente di Casarza Ligure e Carasco Old Star, lanciano l'«avanti tutta» alle proprie truppe. «Il derby deve essere la partita nostro definitivo rilancio — afferma il trainer casarzese — e abbiamo il dovere di non accusare più gli scompensi delle ultime giornate se vogliamo davvero contare qualcosa in questo campionato».

dispone per gli amici di Casarza — replica Ghizzoli — questo è un torneo in cui basta una [illegible] per ritrovarsi [illegible] peste. Per al Comunale andiamo la intenzione fare risultato. Le di Rossi, allenatore del Pro Recco, fischiano: le probabilità del allontanamento in caso di sconfitta nella trasferta di Bogliasco altissima. Il Bogliasco 76 è però disperato come e più dell'avversario.

Non disperazione, ma autentico panico per chi uscirà sconfitto da Rutese-Borgoratti. La Rutese ha l'onore, in più, di avere un solo risultato utile a disposizione.

Il Pieve Ligure va in del l'Orientale, che è stata sconfitta sul proprio terreno solo dal Se[illegible] un'ottima pietra di paragone, quindi, per le ambizioni dei pievani.

Ancora più difficile la trasferta del Canevaridoria a S. Salvatore: il Villaggio da qualche tempo sta crescendo a vista d'occhio e parte con i favori del pronostico. Lo Carlo Grasso cerca il rilancio a il Solferino, nell'occasione, paro la vittima ad hoc per consentire ai rapallesi di rifarsi avanti.

La classifica: Sestri Levante p. 19; Pieve Ligure 17; Canevaridoria 14; Bogliasco Pontetto e Villaggio S. Salvatore 12; Carlo Grasso, Marina Giulia e Casarza 11; Albaro e Orientale 10; Carasco, Rocco e Solferino 9; Bogliasco 76 8; Borgoratti 7; Rutese 5.

[d. s.]

DICEMBRE 1989-GENNAIO 1990
PITTORI dell'800
opere scelte: AVONDO - BORRANI - DELLEANI - DE NITTIS - FATTORI - FOLLINI - FONTANESI - LUPO - MAGGI - MERELLO - OLIVERO - PASINI - PITTARA - PRATELLA
Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12, 16-19,30
Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - Tel. 0183 / 40.50.16 Sede di Savigliano - Tel. - Telefax (0172) 29.22

IL SUCCESSO DELLA [illegible] SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI PER FORTUNA

MARTEDI' 5 DICEMBRE
MERCOLEDI' 6 DICEMBRE
ORE 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
ROMANCE ROMANCE
MUSICAL [illegible]
Daniela e Simona [illegible]
Maurizio MICHELI e Massimo [illegible]
Regia di Luigi SQUARZINA
Poltronissima L. 30.000 - Poltrona platea L. 22.000
Galleria L. 15.000 - Terza L. 10.000
Prenotazioni tel. 50.60.60

GIOVEDI' 7 DICEMBRE
ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
GINO PAOLI
'89 dal vivo
Poltronissima L. [illegible]
Poltrona 1° settore L. 35.000 - 2° settore 30.000
Galleria L. 25.000
Prenotazioni tel. 50.60.60

OLIVER CARISMA FORMENTO CONFEZIONI Pierre Cardin valentino Sport
LEBOLE MAXHONORATI EMILIO PUCCI SR
AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in via Marconi 24 (S.S. Cuneo - Mondovì) - Beinette (Cn) - Tel. (0171) 04.040
Orario da DOMENICA 3 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA 10 DICEMBRE ORE 14 [illegible] DI [illegible] - DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 [illegible]
Nelle domeniche 10 - 17 - 24 dicembre dalle ore 15 in poi Sergio [illegible] in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

la Contadina
rose buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,3 Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 3 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
rose buone...da mangiare !
Olio Sale Liguri Vini Asti
Miele Marmellate Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Un accordo tra le Province di Imperia e Nizza in vista del '93

Il lavoro passa il confine

Scambio di giovani fra Italia-Francia

IMPERIA. Largo alla gioventù, con una serie di proposte formulate da Provincia, sindacati e scuola, e rivolte esclusivamente al mondo giovanile.

Per le nuove generazioni imperiesi, si preparano alcune novità nel campo dell'occupazione, finalmente positive.

Si parte subito con il progetto pilota di un'agenzia giovani (Agpi), che l'Amministrazione provinciale intende sperimentare in collaborazione con il Dipartimento delle Alpi Marittime, in particolare con la città di Nizza, dove è operativa da tempo, e con successo, una politica giovanile ad ampio respiro.

L'iniziativa, promossa dall'Unione province francesi (Upf), sarà illustrata [illegible] alle 21, nella sala Consiglio della Provincia, dall'assessore alla pubblica istruzione Lorenzo Viale. E' una prima consultazione tra forze politiche, sociali e scolastiche [illegible] il Provveditore agli studi d'Imperia, e vi [illegible] rappresentanti sindacali in seno alla creazione di un osservatorio della problematiche giovanili:

Gli intenti sono quelli di realizzare servizi di informazione a tutto campo su scuola, lavoro, tempo libero, con riflessi anche nel sociale; offrire consulenza specializzata nel campo dell'orientamento scolastico e professionale («Dovremo indirizzare i giovani verso attività che rispondano alle esigenze del libero mercato, in ottica europea. Dovremo diplomare non solo ragionieri e geometri, ma pure, e soprattutto, operatori turistici e tecnici nel ramo della floricultura, dove attualmente siamo carenti», prevede Luciano Demichelis, presidente della Provincia).

Il progetto si concretizzerà con il decentramento su scala comunale di sportelli al pubblico, collegati in rete, che forniranno notizie utili su concorsi, posti di lavoro, contratti di formazione professionale.

«Un giovane, insomma — afferma Lorenzo Viale, che crede con forza alla collaborazione con la vicina Francia, considerata una specie di valvola di sfogo per le migliaia di disoccupati —, potrà sapere in quali [illegible] e in ogni circostanza, cosa gli offre il mondo del lavoro, in provincia d'Imperia come in Costa Azzurra, e, se ancora è agli inizi, quali scuole garantiscono valide prospettive occupazionali».

«L'importante è, comunque, incontrare i giovani, parlare loro», dice Enrico [illegible]elli, segretario provinciale della Cgil, in merito all'idea di un'agenzia giovani.

Idea che, secondo lui, deve essere preceduta da un'indagine preliminare: «In questo senso, la Cgil, in prospettiva di un suo centro informazione [illegible] sulle tematiche connesse ai giovani, cercherà di avvicinare i ragazzi, per comunicare e [illegible] dersi delle loro esigenze, di cosa vogliono, di cosa cercano».

La provincia d'Imperia, da sempre assillata dai problemi occupazionali, allo scopo di risolverli, si prepara dunque scrupolosamente.

Maurizio Vazzaro

Sindacati già pronti

Tra le associazioni che la provincia d'Imperia [illegible] occupano [illegible] problemi dei giovani, troviamo anche Cisl e Uil. La prima, agisce già attraverso il Centro integrato servizi; la seconda, aprirà a Sanremo, nei [illegible] mesi del 90, un ufficio dove i giovani si possono rivolgere per informazioni su tutto quello che li riguarda. «Il Centro integrato servizi — informa Pierangelo Raineri, della Cisl — svolge una serie [illegible] servizi che vanno dalla consulenza sui [illegible] di lavoro all'assistenza previdenziale (Inas Cisl), alla compilazione della dichiarazione dei redditi». Aggiunge: «Il Cis ricopre anche un ruolo di orientamento per quanto riguarda la formazione professionale di quanti [illegible] acquisire [illegible] professionalità». La Uil, invece, [illegible] preannuncia il [illegible] presidente provinciale, Salvatore Caronia, «costituirà presto un sindacato del cittadino a difesa delle categorie più deboli, come è il caso dei giovani».

A Ventimiglia

Rapina poliziotto Arrestato

VENTIMIGLIA. Pietro Maiullari, 44 anni, via Pallarino 93, già noto alle forze dell'ordine, è stato [illegible] dalla polizia di Ventimiglia per tentata rapina. L'uomo si è avvicinato, nei giardini pubblici in centro città, verso le 19,30, [illegible] di una persona che era seduta [illegible] su una panchina.

[illegible] estratto una pistola a tamburo, risultata poi giocattolo ma perfettamente imitata, ed intimato: «Fuori i soldi».

La persona, che era un poliziotto, [illegible] molti altri che operano da qualche [illegible]po giorno a notte nella zona, ha disarmato e arrestato Maiullari.

Sempre in tema della continua sorveglianza [illegible] in atto dalle forze dell'ordine anche durante il mercato del venerdì, è stata denunciata a piede libero una francese, Laurence [illegible]ef, di 19 anni, di Mentone, per tentato furto. E' stata sorpresa a rubare un portafoglio dalla borsa di una coppia [illegible] francese. L'intervento immediato di [illegible] passante e di alcuni agenti in borghese è stato determinante per recuperare la refurtiva. [i. m.]

Il caso dell'allevamento di Sale Langhe ha avuto riflessi anche nel Ponente

Un vitello agli estrogeni

E' stato macellato a Sanremo nei giorni scorsi e le [illegible] carni sono state già messe in vendita
Aperta un'inchiesta della procura della Repubblica per accertare le responsabilità

[illegible]. Un vitellone «gonfiato» con gli estrogeni proveniente dall'allevamento del Consorzio «Agricoltori» di Sale Langhe in provincia di Cuneo è stato macellato la scorsa settimana al [illegible] comunale di Sanremo. La presenza degli ormoni nelle carni del bovino è stata però accertata dai ricercatori dell'Istituto zooprofilattico di Torino soltanto qualche giorno dopo, quando, ormai, l'intero animale era già stato messo in commercio ed era finito sulla tavola di [illegible] di sanremesi.

In seguito ai riscontri dell'Istituto zooprofilattico di Torino le autorità veterinarie di Sanremo hanno trasmesso un rapporto-denuncia alla Procura della Repubblica dove si ipotizza il reato di somministrazione di sostanze anabolizzanti proibite.

Il codice è particolarmente severo con chi fa uso di estrogeni nell'alimentazione: da tre mesi a un anno di carcere. Semprechè la magistratura non ravvisi il ben più grave reato di attentato alla salute pubblica.

Nello stesso tempo, in Piemonte, i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Alessandria e alcuni funzionari [illegible] dell'Usl di Cuneo, hanno proceduto al sequestro sanitario dell'intero allevamento dell'Agricon: 270 vitelli e vitelloni acquistati mesi fa dalla Francia per l'ingrasso e, quindi, la macellazione. Tutti gli animali sono [illegible] sottoposti a particolari controlli. L'esito dei prelievi di sangue si conoscerà soltanto la prossima settimana.

Il valore commerciale dei bovini bloccati supera [illegible] [illegible] I carabinieri [illegible] ed i veterinari dell'Usl, guidati dal dottor Giovanni Gula di Ceva, per evitare eventuali sostituzioni, hanno marchiato i 270 animali con uno speciale [illegible] no.

Il vitellone «gonfiato» con l'Estradiolo 17 Beta era stato macellato a Sanremo la scorsa set[illegible]. La sua presenza risulta nei registri [illegible] e nelle bolle di uscita. I responsabili del mattatoio comunale (dove [illegible]diamente vengono abbattuti circa 200 [illegible] alla settimana) non hanno voluto rendere noto [illegible] me del macellaio che ha posto in vendita la [illegible] «gonfiata».

Gli amministratori del Con[illegible] sotto inchiesta pare abbiano anche avanzato il dubbio che il vitellone trovato «positivo» al macello di Sanremo non sia di loro proprietà. Che sia stato sostituito.

Un giallo che è stato subito smentito: lo [illegible] giorno al macello di Sanremo sono stati abbattuti due vitelloni dell'Agricon, [illegible] ora stato ingrassato con gli ormoni, [illegible] è risultato perfettamente sano.

Gian Piero Moretti

A base di estradiolo

L'estradiolo 17 Beta è un ormone classificato «naturale» e quindi meno pericoloso dei prodotti sintetici, tuttavia il suo uso è vietato per legge fin dal lontano 1961. E' il più utilizzato dagli allevatori con pochi scrupoli per l'ingrasso artificiale e illecito dei bovini. In alcuni allevamenti sono stati trovati animali «gonfiati» con prodotti sintetici ma, per fortuna, la percentuale è minima: due soli casi sulle sedicimila verifiche effettuate dall'Istituto zooprofilattico di Torino nel 1988. Gli ormoni sintetici sono molto più dannosi perché, non venendo metabolizzati dagli animali, si accumulano nelle carni e soprattutto nel fegato, rivelandosi un grosso pericolo per i consumatori, con particolari accenti per i bambini. Le analisi per la ricerca dell'estradiolo su tutte le bestie destinate alla macellazione erano state ordinate la scorsa settimana dal responsabile veterinario delle tre Usl del Ponente, dottor Ramella.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
La città invasa dai turisti francesi

Un'autentica invasione di francesi nella città di frontiera. Ieri le strade e i negozi di Ventimiglia [illegible] stati presi d'assalto da centinaia di clienti arrivati già nelle prime ore del mattino dalla vicina Francia. Molti hanno già fatto le provviste per le feste natalizie e comprato i regali. Nella foto di Maurizio Gatti, il servizio di vigilanza urbana raddoppiato sul ponte all'ingresso della città.

[illegible]
In fiamme concime chimico

Alcuni quintali di concime chimico sono andati in fiamme l'altra notte, in un seminterrato [illegible] presso dei campi di golf. Alle 2,35 i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire con due automezzi in via Borgo Tinasso. L'incendio, divampato nel [illegible] di Franco Mariano, è stato domato nel giro di un'ora. Il fuoco, divampato probabilmente [illegible] un [illegible] circuito, ha [illegible] [illegible] materiale per idraulica e un [illegible] fuoribordo. Il danno è di tre milioni.

[illegible]

Carabinieri, Vigili urbani e militari della Capitaneria [illegible] porto [illegible] per demolire un'abitazione. E' accaduto a Pian [illegible] Poma dove nei giorni scorsi è stata disposta la demolizione della [illegible] abusiva realizzata [illegible] Catello Vanorio. La baracca è caduta [illegible] suolo in pochi minuti

IMPERIA
Nuovi impianti telefonici ai pompieri

Il comando [illegible] Vigili del Fuoco d'Imperia si è dotato di una nuova centralina telefonica con un sistema computerizzato per ricevere e smistare le chiamate. [illegible] nuovo impianto, che [illegible] dispone di [illegible] linee esterne e 100 interne (saranno utilizzate solo in minima parte), [illegible] elimineranno i tempi morti e si velocizza il servizio.

[illegible]
La Sip [illegible] studenti

La Sip incontra i giovani studenti e li [illegible]ina al mondo delle telecomunicazioni. E' quanto si è verificato in questi giorni all'Istituto tecnico industriale Galileo Galilei d'Imperia, dove tecnici dell'azienda hanno spiegato agli studenti, futuri periti e programmatori elettronici, l'organizzazione [illegible] servizio di Videotel.

IMPERIA
I campionati italiani di vela

I prossimi campionati italiani di vela, classe Europa, che si svolgeranno in agosto a Imperia, saranno organizzati dalla sezione [illegible] della Lega navale italiana. La decisione è della Federazione italiana vela che intende così premiare il sodalizio imperiese per i pregevoli risultati nell'organizzazione di [illegible] ad alto livello.

Prosegue «Occhi e Baiocchi», il fortunato concorso per i lettori [illegible] La Stampa

Altri due milioni in arrivo a Imperia

Estratta l'edicola di Luigi Abbo in via Costanzo

Continua la caccia ai milionari

E' un pensionato dell'Italsider di Savona il [illegible] vincitore con Occhi e Baiocchi. Si chiama Egidio Barruti, ha 67 anni, ed abita con la moglie e i due figli in via Nizza 28b. A lui vanno i due milioni in gettoni d'oro che ogni giorno La Stampa mette in palio tra i suoi lettori [illegible] provincia di Savona e Imperia.

E' dopo aver portato il premio nel capoluogo [illegible] Riviera di Ponente, [illegible] Occhi e Baiocchi trasferirsi subito in quello della Riviera dei Fiori. Ieri [illegible] infatti, alla presenza di un funzionario [illegible] dell'Intendenza di Finanza, è [illegible] estratta l'edicola di Luigi Abbo, situata a Imperia in via Costanzo 4.

Chi farà la acquistato il giornale nell'edicola del signor Abbo, a Oneglia, controlli subito il [illegible] stampato sul tagliando che ha ricevuto insieme alla copia de La Stampa.

Se corrisponde, dovrà telefonare entro le 18 di domani, lunedì, all'Ufficio Marketing operativo di Torino. La chiamata è gratuita perché si tratta di un numero «verde». Eccolo: 167802005. Poi dovrà inviare un telegramma con le proprie generalità confermando di essere il vincitore.

Domani, sull'edizione del lunedì di Stampa Sera, nella pagina riservata allo sport della Liguria, pubblicheremo il nome della nuova edicola estratta. Anche in questo caso dovranno fare attenzione i lettori che hanno acquistato la copia di domenica de La Stampa e telefonare all'Ufficio Marketing di Torino sempre entro le 18 di lunedì. [illegible] super week-end con Occhi e Baiocchi che porterà altri quattro milioni in gettoni d'oro.

Egidio Barruti, l'ultimo vincitore [illegible] in ordine cronologico, [illegible] va acquistato venerdì il giornale nell'edicola della [illegible] ferroviaria «Mongrifone» di Savona. Aveva infilato in tasca il tagliando [illegible] senza dargli molta importanza. «Tanto non vinco», era [illegible] il suo pensiero.

Invece ieri la bella sorpresa. In casa è la figlia a commentare la vincita con Occhi e Baiocchi: «Ovviamente [illegible] padre è molto contento, [illegible] si sperava. Compra La Stampa tutti i giorni ormai da molti anni. E' un premio anche alla [illegible] fedeltà di lettore».

Ma come sarà [illegible] spesi i due milioni in gettoni d'oro. Le figlie di Egidio Barruti sospira: «Natale è vicino, speriamo che ci faccia [illegible] bei regalo».

Il concorso [illegible] [illegible] Stampa prosegue [illegible] al 31 dicembre. Da oggi a Capodanno c'è ancora il tempo per creare nuovi milionari.

Saluteranno l'anno vecchio con un po' di gettoni d'oro in tasca e brinderanno all'anno nuovo [illegible] nella speranza che la fortuna continui anche [illegible] corso del 1990.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri
6212
consegnato dalla rivendita di giornali
LUIGI ABBO
[illegible] Costanzo [illegible] - IMPERIA
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni Lunedì entro le [illegible] 18 al 167802005
Il premio di Venerdì 1/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su LA STAMPA

Ancora disagi dovuti alla siccità e ai disservizi dell'acquedotto

Taggia è all'asciutto

Dai rubinetti esce un liquido giallo

TAGGIA. Ancora un anno [illegible] nell'emergenza. I dirig[illegible] dell'Azienda dell'acqua e i sindaci del bacino d'utenza [illegible] hanno ammesso con disappunto in diverse occasioni: l'89 si conclude, per molte zone, in piena crisi idrica. Il 1990 [illegible] l'anno della sfida, soprat[illegible] [illegible] Arma e il Levante di Sanremo: sul tavolo degli [illegible] ministratori del comprensorio sanremese (Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano e Castellaro) [illegible] un carattere ancora più urgente e scottante l'annosa questione dei disagi connessi al servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Alcuni pozzi dell'Argentina, gestiti dall'Aamaia, [illegible] ormai insalinati. Le pompe dell'Azienda continuano a pescare l'acqua salata e a distribuirla ad una vasta fascia di utenti. [illegible] frattempo nessuna iniziativa per rimediare [illegible] fenomeno: [illegible] attende l'esito [illegible] [illegible] studio commissionato all'Università [illegible] Pavia, per [illegible] l'esatto potenziale idrico del subalveo del torrente Argentina. Un esame che non durerà meno di due anni.

Intanto, nelle abitazioni di Arma di Taggia continua ad uscire dai rubinetti un liquido giallognolo e salmastro. La gente è esasperata. [illegible] [illegible] che la pazienza (che [illegible] [illegible] circa 25 anni) stia per terminare e che la protesta possa scoppiare in modo violento.

Pile di automobili davanti alle fontane dell'entroterra, bom[illegible] a scuola [illegible] [illegible] bottiglie dell'acqua minerale nelle cartelle: immagini ormai consuete che testimoniano quanto sia radicato il disagio, soprattutto [illegible] fascia litoranea [illegible] città.

[illegible] continua a sperare nelle pioggia. Un modo molto strano di amministrare un Comune, dice il comunista Canio Tiri. E aggiunge: «La situazione idrica è disastrosa. Il disagio si trascina dal 1966: fino ad oggi abbiamo assistito all'assenza di uno sfruttamento razionale delle ri[illegible] naturali. L'Aamaia ha pompato in modo indiscriminato, rompendo gli equilibri delle falde [illegible]. [illegible] a pagare sono [illegible] gli abitanti [illegible] Arma».

Conclude Tiri: «Esiste [illegible] con[illegible] [illegible] risale al primo settembre del '64, per lo sfruttamento del Rio Regimco. [illegible] metterebbe di attingere 15 litri al secondo. Eppure non è stata mai utilizzata. L'unica soluzione per dare una risposta definitiva al problema consisterebbe nell'estromissione dell'Aamaia dalla gestione del [illegible] e nella formazione di un consorzio di Comuni».

Anche il sindaco democristiano [illegible] Cerri concorda sulla gravità della situazione: «Le fasi acute del disagio si ripetono da molti anni: la gente è [illegible] fin troppo paziente». [illegible] di chi è la responsabilità del disservizio? «Senza dubbio [illegible] Comune di Sanremo e dell'Aamaia. L'Argentina è stato sfruttato eccessivamente: era [illegible] vedibile che i pozzi fossero invasi dall'acqua del mare. Non si può scaricare la colpa sull'inadeguatezza dell'impianto: quello che conta [illegible] il criterio con cui si attinge».

Continua Cerri: «Arma di [illegible]ggia è penalizzata più di ogni altro [illegible] del comprensorio. Un esempio: mentre a Riva Ligure si irriga con acqua potabile, noi continuiamo a non poter bere dai nostri rubinetti. Purtroppo [illegible] segue [illegible] mentalità campanilistica: ogni Comune difende i suoi interessi [illegible] diati, senza lasciar spazio a [illegible] lutioni sovracomunali».

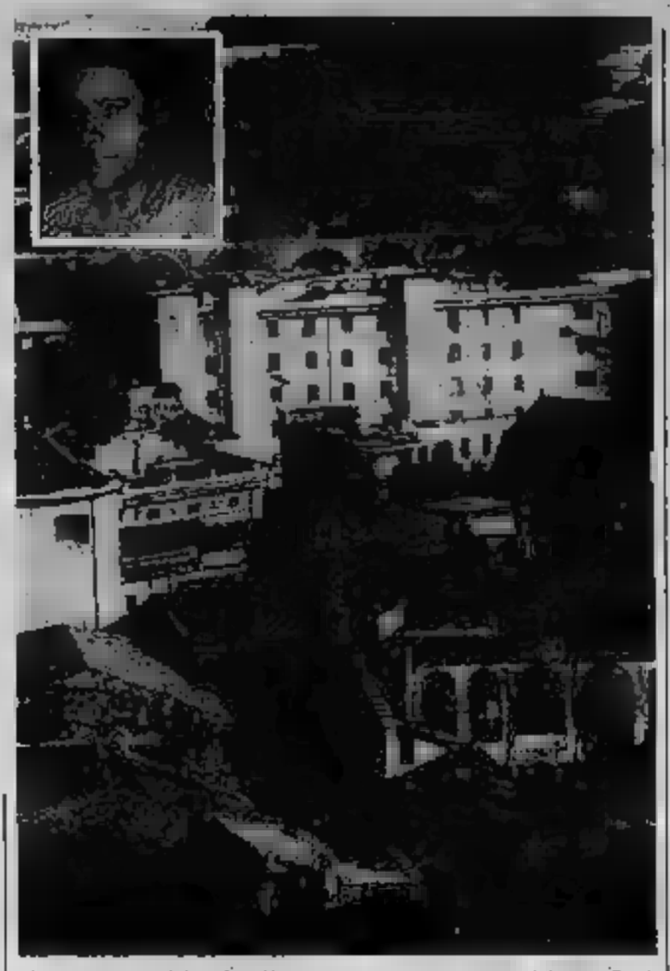
«Sono pessimista — conclude —. [illegible] [illegible] molto tempo prima di eliminare del tutto il disagio. La situazione dovrebbe però migliorare a breve termine. E' infatti in [illegible] di costruzione una [illegible] sulla collina [illegible] Castelletti. Vi [illegible] convogliate [illegible] acque di tre pozzi [illegible] in regio[illegible] Teglie che saranno miscelate all'acqua dei pozzi insalinati. [illegible] comunque improrogabile l'urgenza [illegible] attingere [illegible] rio Regianco: sarebbe una scelta di maggior respiro. La Regione fino ad oggi si è rifiutata di finanziare l'opera. Non ci resta che contrarre [illegible] mutuo. [illegible] ci vorranno anni. Intanto, per le vie di Arma, aumenta [illegible]

Michele Policino

CASO

Timori anche per Bordighera

Il timore di una crisi idrica investe anche Bordighera. Palazzo Garnier fa i conti, proprio in questi giorni, con i rischi di una interruzione dell'erogazione di acqua potabile. L'acquedotto della città delle palme, con i suoi tremila serbatoi, non potrebbe far fronte ad una mancanza di energia elettrica: un black-out bloccherebbe le pompe di sollevamento e lascerebbe l'intera città senz'acqua. Soprattutto, gli amministratori temono che si possa verificare [illegible] simile incidente d'estate, quando [illegible] utenze si triplicano ed un eventuale inconveniente del genere [illegible]mirebbe dimensioni drammatiche. Per evitare di subire la stessa sorte di altri centri [illegible] più sfortunati (Bordighera vanta [illegible] discreta sicurezza nel settore idrico), il Comune confidava in un progetto per il potenziamento delle strutture già esistenti che prevedeva, tra l'altro, anche nuove condotte. La richiesta del finanziamento è stata però recentemente bocciata dalla Regione. In questi giorni l'ultimo tentativo in nome della sicurezza dell'acquedotto: i tecnici del Comune stanno rielaborando il progetto originale. Il fine [illegible] renderlo più economico e funzionale. Prima ancora del potenziamento dell'impianto, l'amministrazione dovrà fare però i conti [illegible] le condizioni precarie della rete di distribuzione. Le condutture attendono di essere[illegible].



Si aggrava la crisi idrica. Taggia rischia di rimanere a secco (Maurico Gatti)

NOTIZIE [illegible]

BORDIGHERA

Una lettera per il teatro

Gli «Amici della musica» di Bordighera hanno indirizzato una lettera al Soprintendente del Teatro Carlo Felice di Genova esprimendo solidarietà per le note peripezie in cui si dibatte da tanto tempo il teatro genovese che sta finalmente per riaprire le porte agli appassionati della buona musica.

BORDIGHERA

Interpellanza dei socialisti

Il consigliere psi Di Cagno ha indirizzato un'interpellanza al sindaco riguardante l'Ufficio per le impegnative sanitarie di Bordighera. «L'ufficio è chiuso da nove giorni e i cittadini sono costretti a recarsi a Ventimiglia con tutto il disagio che ne consegue, visto che vi è un solo ufficio a disposizione per carenza di personale — scrive Di Cagno —. Chiedo come sia possibile che si verifichi tutto ciò, soprattutto in questo momento in cui gli anziani hanno più bisogno dell'assistenza sanitaria.

JUAN LES PINS

Eroina

[illegible]

Scoperti il tunisini [illegible] ad una scuola. Alimentavano da quasi due mesi [illegible] traffico [illegible] eroina. Un polo indubbiamente di rilievo è stato [illegible] dalla Gendarmeria. Intanto nel corso della settimana sono stati ritirati [illegible] la regione delle Alpi Marittime più di 219 permessi di soggiorno a nordafricani.

I commercianti: «Ampia scelta [illegible] prezzi alla portata di tutte le tasche»

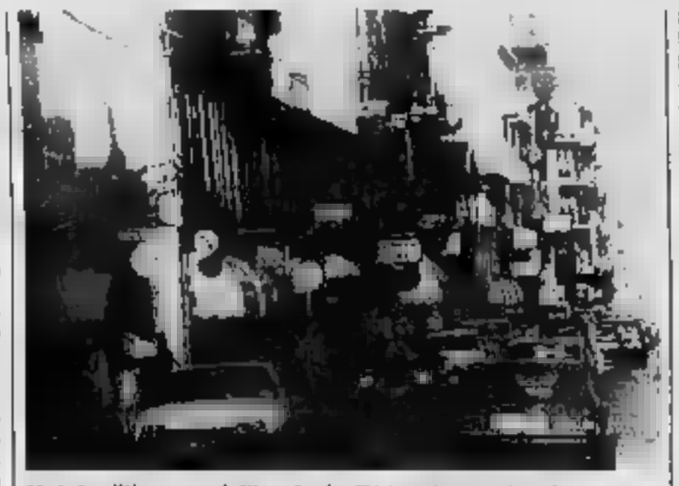
Bordighera, Natale ecologico

Quest'anno [illegible] di moda i regali che insegnano a grandi e piccini il rispetto per la natura
Già molti acquisti: in vetrina non solo videogames ma anche giocattoli più tradizionali

[illegible] Ritornano i giochi dei giorni passati, ma [illegible] [illegible] uno sguardo al futuro: a Bordighera i negozi di giocattoli espongono bambole [illegible] lunghi vestiti che ricordano quelle antiche [illegible] la [illegible] [illegible] sul lotto. [illegible] sono però anche giochi elettronici che insegnano ai più giovani le basi elementari della matematica e aiutano a svilup[illegible] [illegible] memoria.

«Quest'anno ci sarà un ritorno ai passatempi più classici, primi fra tutti i giochi [illegible] società — spiega Maria Gutierrez, titolare dell'omonimo negozio in via Vittorio Emanuele — ma non solo. Alcuni giochi che avevano registrato [illegible] "boom" in passato torneranno a far divertire i più piccoli». I video giochi, che occupavano posizioni sempre più basse nelle preferenze dei ragazzi, promettono di vendere bene questo Natale.

E' già iniziata la grande corsa all'acquisto del gioco-regalo nella città? Risponde ancora Maria Gutierrez: «Per il momento sono stati acquistati prevalentemente regali non costosi, [illegible] i regali "ricchi" c'è sempre tempo».



Natale all'insegna dell'ecologia. E' iniziata la corsa ai regali

Ma [illegible] tutti i commercianti sono concordi. Loredana Costa, del negozio Mary e Michi di via Vittorio Emanuele, risponde: «Sto attraversando il periodo "morto" dell'anno. Le grandi vendite non sono ancora iniziate».

Quanto costerà quest'anno alle tasche dei genitori far felici i propri figli? «Dipende: il prezzo non è comunque una componente fondamentale nella scelta del gioco — dice Maria Gutierrez —. La richiesta più frequente [illegible] nostri clienti è [illegible] il regalo faccia divertire il bambino».

Continua: «I costi dei regali vanno [illegible] trentila lire di una costruzione Lego a[illegible] [illegible] mila [illegible] una bambola da collezione, e ancora, dalle sedicimila lire di un piccolo calciobalilla fino alle centomila lire [illegible] [illegible] gioco [illegible]ico della Texas Instru[illegible]. Nella scelta influisce sempre di più la pi[illegible]».

E i bambini? «Desidero un gioco di società ecologico — risponde Laura, sette anni, un viso simpatico pieno di lentiggini —. La Barbie? No, [illegible] mi interessa».

Mentre la corrente ecologica sta prendendo piede anche fra i più piccoli, che scoprono un rispetto per la flora e la fauna, l'impero Mattel perde colpi.

«Big Jim è sorpassato — spiegano i negozianti — e i Master non sono più i b[illegible]i dei bambini».

[d. b.]

Le iniziative per sensibilizzare i giovani al problema

Naturalisti in erba

Sono i ragazzi della V elementare della frazione Nervia di Ventimiglia
Hanno ricevuto [illegible] premio [illegible] La Stampa per il concorso «Ambiente»

VENTIMIGLIA. Dicembre [illegible] sempre [illegible] mese particolarmente festoso. Per [illegible] di Ventimiglia delle scuole ele[illegible] [illegible] secondo Circolo [illegible] poi particolarmente lieto [illegible] per il secondo premio vinto a Genova indetto dalla A.M.T. sul tema [illegible] giovani e la città», ma per l'iniziativa che stanno svolgendo quelli della s[illegible] d[illegible]cola di Roverino per addobbare una s[illegible] messa [illegible] loro disposizione dal Centro commerciale. Una vera festa per tutti.

I componenti della 5ª ele[illegible] [illegible] [illegible] Nervia dell'anno scolastico [illegible] saranno a Genova il 12 dicembre per ricevere [illegible] premio nella Sala Garibaldi. Verrà loro offerto dall'Avis un viaggio di due giorni a Como.

Il gruppo è stato coordinato, nel preparare l'elaborato dal titolo «Bambini nel guai», tre atti scritti ed illustrati dagli alunni stessi, dalle insegnanti Costantina Rossi, Doria Rosati, Angela Muratore e Virginia Maccario.

Debora Corso, Manuela Catalano, Cristina Nucci, [illegible] Ferrante, Stella Moro, Laura La Spesa, Massimo Adinolfi, Lucia Regina, Marco Pennella, Alessandro Ivan, Ottavio Mei e Flavia Orlando sono invece gli autori ed interpreti della graziosa commedia che ha fruttato il secondo premio A.[illegible]

«Siamo veramente felici del riconoscimento — affermano i ragazzi —. L'esperienza [illegible] durante la preparazione della commedia è stata entusiasmante».

Gli alunni delle elementari del secondo Circolo sono particolarmente attivi ed interessati ad ogni forma che riguarda l'ambiente e l'ecologia.

Anche le scuole di San Bernardo, frazione di Ventimiglia, hanno [illegible] [illegible] di merito nel quadro del concorso «Ambiente» indetto da La Stampa. «Ci hanno offerto — spiegano i ragazzi — per il nostro lavoro di gruppo un attestato di merito e a tutti ci hanno regalato zainetti».

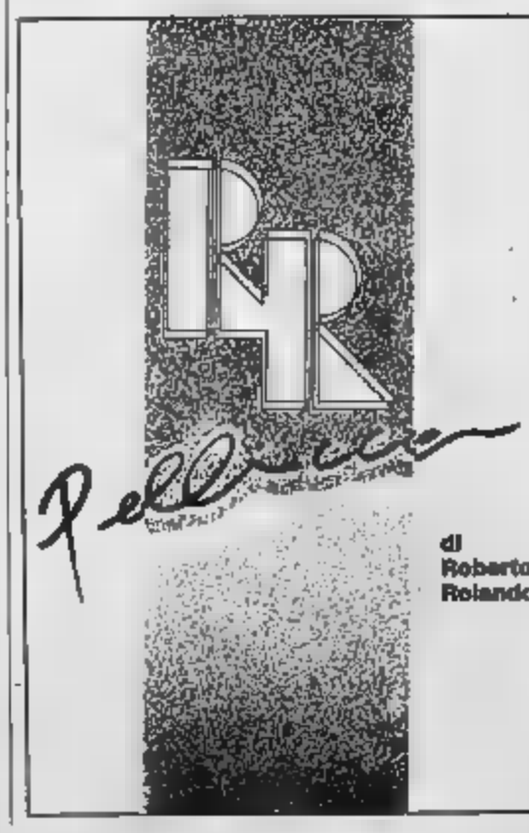
Intanto, gli alunni di Roverino stanno preparando al Centro commerciale, [illegible] una sala di 60 metri quadri messa a loro disposizione, proposte anche ecologiche per le feste natalizie.

Nell'88 per le feste tutti i ragazzi del primo e secondo Circolo sono [illegible] coinvolti nella [illegible] del bosco dell'amicizia in via Martiri, chiusa al traffico per l'occasione.

«E' stata una gioia — ricordano gli organizzatori — ved[illegible] come i ragazzi hanno addobbato e curato l'allestimento degli alb[illegible]. Ci spiace che quest'anno per ragioni contingenti non abbiamo potuto essere tempestivi nel ripetere la manifestazione. Sarà per un altr'anno. Però ab[illegible] predisposto un unico grande albero di Natale, tutto lustrini su uno passatoi[illegible] [illegible] caldarrosto dal 10 al 20 dicembre per tutti, specie per i nostri amici più piccoli».

«In quest'ottica tutti [illegible]mo il dovere di collaborare — spiegano alla direzione del se[illegible]ndo Circolo — se vogliamo che i giovani acquisiscano una mentalità [illegible] rispetto e cura dell'ambiente».

[l. m.]

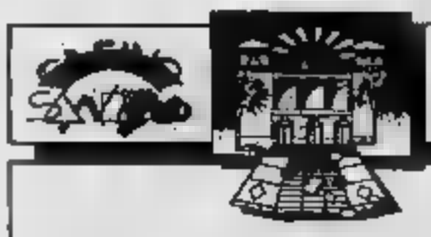


Confezione pellicce
e rimessa a modello
di ogni capo

Montoni
uomo - donna

di
Roberto
Rolando

Esposizione e laboratorio
via Sardegna 25/27
S. Bartolomeo al Mare
Imperia
(0183) 400.852 - 400.994



SANREMO
È DI
MODA
LA
FORTUNA

MARTEDI' LETTERARI
TEATRO DELL'OPERA
ore 16,30
Martedì 5 dicembre
ciclo «*Incontri con l'Autore*»
ROBERTO GERVASO
Presentazione [illegible] libro
«La volpe e l'uva»
Ed. Bompiani
Ito Ruscigni presenta l'Autore
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, fino a totale esaurimento, dalle ore 9 di lunedì 4 dicembre, alle ore 16 del martedì, presso l'Ufficio Stampa del Casino.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

GIORGIO
FORATTINI

VIGNETTE
SATANICHE
Una mano così intelligente
e così crudele... non può che essere
guidata da Satana in persona.
MONDADORI

Interregionale: arriva il Crema, Orcino ha lasciato la Carcarese

Spigno ci spera ancora

Ventimiglia, è obbligatorio vincere

Sasso. E' uno dei dubbi di Spigno

Il solito pomeriggio carico di paure. Per il Ventimiglia — un punto nelle ultime sette partite, ultimo gol il 15 ottobre scorso, poi 691 minuti di digiuno — il match al «Faglino» contro il Crema (ore 14,30) assume il valore di un cruciale test da non fallire. Carlo Spigno, da tre settimane sulla panchina giallorossa, non sa se temere più gli ospiti, o i problemi della sua squadra che sono parecchi. Anche lui cerca il primo risultato della sua gestione, dopo due sconfitte: «Un risultato che ci occorre per invertire questa rotta negativa. Sono certo che con un po' di morale in più molte cose si aggiusteranno. Se vinciamo oggi possiamo anche fare un bel salto in classifica, magari sperando in qualche risultato negativo delle avversarie. Abbiamo contare sulle nostre forze, è chiaro, ma a questo punto dobbiamo attaccarci a tutto». Il Crema? «E' un'incognita. Ha 4 punti più di noi, ma è un'autentica novità».

Inutile tentare di comporre il mosaico della formazione giallorossa. «Deciderò prima della partita», avverte Spigno. Incognita sono Morello la[illegible] malanni e il suo rientro, se ci sarà, avverrà partire; Radio addirittura avrebbe visto aumentare i suoi guai fisici; Sabo e Novaro sono ancora squalificati; Cino, il libero, si è prodotto uno stiramento. Un rebus insomma, allestire la formazione. Rientrerà Rotalla che ha scontato la squalifica, Rosio dovrebbe fare il libero, mentre per l'attacco mister Spigno non ha ancora sciolto il dilemma su chi, tra Lapa, Russo e Sasso, starà in panchina.

Per il resto, in questa tredicesima giornata, la Carcarese, che ospita la Vogherese «Corrente», a presentare la novità più grossa: in panchina non ci sarà più Corrado Orcino, il tecnico che in questa ultima due stagioni ha guidato il miracolo Orcino, deluso dagli ultimi risultati, aveva presentato le dimissioni. Venerdì sera la società le ha accettate affidando la squadra provvisoriamente a Flavio Ferraro, allenatore della «Berretta». Big-match, invece, per il Savona che gioca sul difficile e insidioso campo della Valenzana, ambiziosa ma forse finora un po' delusa. Aria d'alta classifica anche a Vado dove arriva la Seviglianese, una delle tre capolista, forse il complesso più in forma del momento. Cosa combinerannno i rossoblù di Marinelli? Impegno grosso anche per la Sanremese di Elvio Fontana che va a far visita al Bra, il quale completa il terzetto delle prime della classe. Durissimo viaggio in Val Padana per l'Albenga di Gigi Bodi e la Pegliese di Chico Locatelli. I bianconeri fanno visita al Fiorenzuola (proibito sognare un punto?); la [illegible] a Lodi di Panfulla che, sette giorni fa, ha schiantato (5-0) nientemeno che la Valenzana. Robe da far tremare i polsi.

Bruno Monticone

Orcino ha lasciato la Carcarese

PONTEDECIMO OK

Il Pontedecimo è tornato alla vittoria battendo l'Acqui (1-0) nell'anticipo di ieri. La squadra ha offerto confortanti segni di miglioramento sul piano degli schemi e su quello della grinta. Il gol di Bernardi, al 62', è venuto su un'indecisione della difesa ospite, anche se il Pontedecimo prima dell'azione decisiva aveva avuto una [illegible] Magnetto e punizione (38'). Al 57' l'Acqui sprecava una facile palla gol con Vercellino, ma al 62' Bernardi si imponeva su un avventato retropassaggio di Susenna e battevo De Prà con un preciso rasoterra. [d. a.]

LA VIGILIA

Carcare, anche il mago ha dovuto arrendersi

Corrado Orcino ha lasciato la Carcarese. Era arrivato senza clamori, aveva guidato la squadra in una stagione da miracolo, poi le difficoltà di quest'anno.

Orcino ha una colpa, probabilmente per troppa onestà: quella di aver accettato di restare a Carcare senza precise garanzie.

E la società? Ha sfidato troppo la sorte, ha creduto che il miracolo potesse ripetersi vendendo alcuni pezzi migliori senza rimpiazzarli in modo adeguato.

Intendiamoci. Marco Sardo, uno che [illegible] il massimo rispetto, ha riportato il grande calcio (dove per grande si intende ovviamente a livello dilettantistico) a Carcare, e c'è il rischio che, stufo lui, i biancorossi rientrino nell'anonimato.

Tutto questo non basta però a seppellire gli errori della Carcarese. Sardo e il suo gruppo dirigente non sono riusciti a crescere insieme alla squadra, per molti, troppi aspetti sono rimasti società da categoria inferiore.

Non per nulla certe critiche vengono fuori oggi e non ai primi risultati negativi: la squadra non va bene, d'accordo, ma non si può cercare sul mercato così fragili riperi dell'ultima ora o tantomeno credere che Orcino sarebbe rimasto in eterno e a qualunque condizione.

Strano mestiere, si sa, quello dell'allenatore. Ne è qualcosa Mauro Della Bianchina, scelto dal Savona per alcune sue caratteristiche (capacità di tenere lo spogliatoio, attaccamento alla società, è era detto) e poi pubblicamente «sgridato» per [illegible] del corso di Coverciano.

Nomi di tecnici, corsi e ricorsi. Oggi la Carcarese è affidata all'allenatore in seconda (scelta di routine, al di là del valore di Ferraro) e Sardo dice che penserà e Giancarlo Tonoli è solo «fantacalcio».

Domani vedremo, è [illegible] dal fatto che Orcino è riuscito un mercato che di breve allenatori ha fame.

[s. ch.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Bra-Sammargheritese; Carcarese-Vogherese; Fiorenzuola-Albenga; Panfulla Lodi-Pegliese; Mondovì-S. Angelo Lodigiano; Vado-Seviglianese (Chittolina); Valenzana-Savona; Ventimiglia-Crema.

Promozione (ore 14,30): Libarna-Alassio (Serravalle Scrivia); Coirese-Audace Campomorone (Stadio Vesima); Dianese-Culmv (ore 15 Sclavi Diano Marina); Taggese-Fegino (ore 15 Taggia); Sampierdarenese-Argentina Arma (Belvedere); Rivarolese-Sestrese (Ri[illegible] Millesimo-Varazze (Millesimo); Prà Folgore-Sanremo 80 (Genova Multedo).

Prima categoria (ore 15): Cengio-Finalborghese (ore 14,30 Cengio); Borghetto 84-Zinola Fornaci (Bastia); Arma 85-Pietra Ligure (Arma di Taggia); Borgio Verezzi-Loanesi S. Francesco (Borgio Verezzi); Veloce Savona-S. Bartolomeo Corvo (ore 10,30 Bacigalupo); Quiliano-Camporosso (Quiliano); Finale Ligure-Mallare (ore 10,30 Noli).

Seconda categoria. Girone A (ore 15): Pontelungo-Bordighera (Lecs); Cisano S. Giorgio-Spotornese (Consente); S. Ampelio-Andora (Bordighera); Borghetto S. Spirito-Imperia 97 (S. Giorgio d'Albenga); Carlin's Boys Sanremo-Balestrino Toirano (Alassio); Auxilium Alassio-Santo Stefano (Alassio); Vallecrosia-Conscente (Camporosso Zaccari A); Laigueglia-S. Fil[illegible] Neri (Laigueglia).

Terza categoria: Riva Ligure-Ospedaletti (ore 10,30 Taggia); Badalucchese-Coriana (ore 10,30 Badalucco); Riviera [illegible] Fiori-Sanremo 70 (ore [illegible] Ciclismo); [illegible] Lorenzo-Pietrabruna (ore 15 San Lorenzo al Mare); Coldirodese-Costarainera (ore 15 Pian [illegible] Poma); Dolceacqua-Poggese (ore 15 Camporosso, Zaccari B).

Campionato Giovanile [illegible] gionale. Girone A: Dianese-Rivarolese (ore 10,30 Diano Marina); Alassio-Sanremo 80 (ore 10,45 Alassio); Sestrese-Ventimiglia (ore 10,45 campo Borzoli). **Girone B:** Cosmos-Argentina Arma (ore 14,30 Bavari Taviani).

MOTOCICLISMO

Castellaro, ore 10: terza prova del campionato provinciale delle specialità «ginkana-cross». Organizza la società Moto Club Imperia.

RUGBY

Campionato di serie C2: Ferramenta S. Marco Imperia-Vallestura Campoligure (ore 11,30 stadio Cicione Imperia); Tonno Insuperabile Sestri Ponente-Calvini Impianti Sanremo (ore 14,30 Genova, campo Borzoli).

BASKET

Campionato di Promozione maschile. Girone A: Ospedaletti-Albenga (ore 17,30 Ospedaletti, palestra via Smart).

Promozione femminile. Girone A: Pgs Imia Vallecrosia-Loano Basket (ore 18,30 palestra comunale Vallecrosia).

GOLF

Sanremo, ore 9, Circolo Golf degli Ulivi: «Coppa Calvini Pellicce», 18 buche stableford bop, categoria [illegible].

VELA

Sanremo, [illegible] 10: partenza regata del Campionato «West Ligurian».

Bordighera, ore 10: partenza regata del Campionato della Riviera dei Fiori [illegible].

Promozione: la Taggese per sperare nella salvezza deve battere il Fegino

Il Sanremo vuole la cinquina

Sul campo della Prà Folgore, i matuziani a caccia di un nuovo successo in trasferta
Argentina a pezzi contro la «cenerentola» mentre la Dianese cerca riscatto con la Culmv

Una Rivarolese in vena di riscatto prova a fermare la capolista Sestrese nella 12ª giornata di Promozione. Dal derby genovese cercano di trar benefici le più immediate inseguitrici: Argentina, Liburna e Varazze.

Rivarolese-Sestrese. I padroni di casa puntano tutto sull'orgoglio. Il ko di Varazze brucia ancora e le assenze di Caldano, Pertica e Visimberga rendono più complicato il compito dei [illegible]. La Sestrese, che bada più al sodo che allo spettacolo, non si fida dei problemi dei locali e fa professione di modestia. Verdastellati alla seconda trasferta [illegible].

Liburna-Alassio. Problemi di formazione per Armienti, che recupera Ginocchio ma perde Galardini e Montaleone, squalificati. Il tecnico del Liburna [illegible] si aspetta un'immediata reazione al bruciante ko con l'Audace, [illegible] la leadership. Con l'aiuto della Rivarolese, i serravallesi sperano di risalire in vetta già stasera. Nell'Alassio [illegible] in [illegible] mister Rolando, che ha scontato la squalifica. L'obiettivo giallonero è il pareggio per proseguire la serie che li ha portati a ridosso delle prime.

Sampierdarenese-Argentina. Cabani non se più a che [illegible] to [illegible]: ogni domenica è costretto a cambiar formazione, soprattutto a causa [illegible] squalifiche. Oggi [illegible] nti Corradelo, Punta e Sabbatucci, l'asse del centrocampo. Sostituti certi Di Antonio e Pinelli, che retrocederà [illegible] linea d'attacco. Per il [illegible], in allarme i giovani [illegible] vaio. L'Argentina [illegible] da tre settimane. I locali, [illegible] senza successi, recuperano La Porta, Mazzuchelli e Galetto.

Millesimo-Varazze. L'insperato successo di Diano ha ricaricato le pile del Millesimo, che vuol rompere l'incantesimo anche sul campo amico, contro un Varazze in odore di primato. Gli ospiti ripresentano Piazza [illegible] schierano Frecchia, squalificato. In castigo anche mister Castello, sospeso sino a mercoledì prossimo.

Cairese-Audace. Aldo Lupi, allenatore della Cairese, teme preoccuparsi più delle assenze che dell'avversario di turno, causa dal successo sul [illegible]. E' grivo di Massa, Porotto e Teneggi. Libero ancora Torterolo, mentre in attacco dovrebbe rientrare Genta. Per il resto, formazione tutta da decidere.

Dianese-Culmv. La Dianese vuol scrollarsi di dosso il peso di due sconfitte consecutive. Dice mister [illegible] «Torniamo al modulo tradizionale, con centrocampo folto e una [illegible] punta, il rientrante Ferrari. Esce Turchia e il suo posto vien preso da Forte, al debutto dal primo minuto. Pensiamo soprattutto a non perdere, senza strafare».

Folgore-Sanremo 80. I sanremesi hanno collezionato finora quattro successi esterni. «Proviamo a centrare il quinto, anche se la Prà Folgore è molto solida in difesa», osserva il trainer Moroni, che butta subito nella mischia il figlio Luca.

Taggese-Fegino. Due punti d'obbligo per la Taggese, che ma rischiando di colare a [illegible] Sempre out Papone, dovrebbero rientrare Bertazzon e Dulbecco.

[illegible] Sestrese p. 16; Argentina, Varazze e Liburna 15; [illegible]rese e Sanremo 14; Alassio [illegible]; Audace e Fegino 12; Dianese 11; Culmv 10; Rivarolese 9; Prà Folgore 7; Millesimo 6; Taggese 5; Sampierdarenese 2.

Gianni Micaletto

DICEMBRE 1989-GENNAIO 1990
PITTORI dell'800
opere scelte: AVONDO - BORRANI - DELLEANI - DE NITTIS - FATTORI - FOLLINI - FONTANESI - LUPO - MAGGI - MERELLO - OLIVERO - PASINI - PITTARA - PRATELLA
Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12, 16-19,30
Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - Tel. 0183/40.30.18 Sede di Savigliano - Tel. - Telefax (0172) 29.22

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

MARTEDI' 5 MERCOLEDI' [illegible] DICEMBRE ORE 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
[illegible] NAZIONALE
ROMANCE ROMANCE
MUSICAL con
Daniela e Simona D'ANGELO
Maurizio [illegible] Massimo [illegible]
Regia di Luigi [illegible]
Poltronissima L. 30.000 - Poltrona platea L. 22.000
Galleria L. 15.000 - Terza età L. [illegible]
Prenotazioni tel. 50.60.60

GIOVEDI' 7 DICEMBRE ORE 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
GINO PAOLI
'89 dal vivo
Poltronissima L. 40.000
Poltrona 1° settore L. 35.000 - 2° settore 30.000
Galleria L. 25.000
Prenotazioni tel. 50.60.60

FORMENTO CONFEZIONI
AUGURA BUONE FESTE E VI ASPETTA
nell'unico punto vendita in via [illegible] 34 (S.S. Cuneo - Mondovì) - [illegible] (Cn) - Tel. (0171) [illegible]
Orario da DOMENICA 3 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI
DOMENICA 10 DICEMBRE ORE 14 [illegible] - DOMENICA 17 DICEMBRE ORE 14 [illegible]
Nelle domeniche 10 - 17 - 24 dicembre dalle ore 15 in poi Sergio Peirone in concerto con tastiere.
Tutti gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale antistante le vetrine.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Ieri il centro di Novara chiuso al traffico per la corsa al Natale

Primo «assalto» alla città

Limitazioni anche per le auto autorizzate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ieri pomeriggio, mezz'ora d'anticipo sul previsto, si sono la luminaria. E si è «acceso» anche la frenesia agli acquisti, anche se è trattato di assalto solo per alcuni negozi. Le vie del centro dopo le tre del pomeriggio (quando il centro è chiuso al traffico) sono state letteralmente invase, soprattutto dai ragazzi.

Moltissimi quelli che hanno approfittato del primo sabato di dicembre per farsi dai prezzi e sono andati alla ricerca di un oggetto da regalare.

I compratori-automobilisti hanno dovuto lasciare l'auto nel primo parcheggio a portata di mano. Qualche auto «autoscontro» si è avventurata anche in centro, zig-zagando fra la gente. Nel complesso però i pedoni hanno potuto soffermarsi davanti alle vetrine senza essere eccessivamente disturbati. Botti selvaggi invece per lo scoppio di petardi.

I commercianti sono piuttosto soddisfatti: «Non c'è ancora la febbre degli acquisti, ma verso sera è più facile che la gente entri a compri — dice Ivano Nardiani, titolare della profumeria Sigismondi — e poi il profumo è un regalo che va sempre, tutti i tipi, anche come ripiego all'ultimo momento. E per allettare: sconti su quasi tutti i prodotti ed orario continuato.

Per al «Cino Cino», negozio d'abbigliamento casual, bisogna fare a spintoni. «La gente viene a curiosare, poi più avanti torna e spende — dice la responsabile Paola Caldarola —, ma già rispetto a sabato scorso si lavora molto di più e le vendite aumenteranno di giorno in giorno».

Discorde il parere di Antonella Zogno, titolare di un negozio d'abbigliamento all'angolo delle Ore: «Oggi ci sono in giro solo ragazzi. Ancora pacchi-acquisto non ne vedono molti. Domani? Neanche. Si passeggia solo perché i negozi sono aperti. Nel nostro caso poi il cliente aspetta ancora un po' di tempo».

Per i rivenditori di impianti di alta fedeltà è stato un sabato d'affari. Roberto Barera, direttore del «Discounts», in corso Cavour: «Come tutti gli anni il primo fine di dicembre si registra un maggiore afflusso. Non succede più come gli anni scorsi che si aspettava di arrivare proprio sotto Natale, anche perché avvisiamo i clienti che i magazzini esauriscono le disponibilità di prodotti. Rispetto alla settimana scorsa c'è stato un notevole incremento».

Ai giovani il per loro piace. «Così l'inquinamento delle auto non rovina i palazzi e i monumenti. Si può camminare in pace», dice Paolo Vu, 14 anni.

«E' un'iniziativa buona. E mi che rispetto all'anno ci sia più gente in città», Diego Bosio, 24 anni, di Trecate, alla ricerca di idee-regalo con il naso incollato ad una di impianti stereo.

Anche i ragazzi però avvertono qualche disagio, riflesso dell'operazione Natale. Giuseppe Arena, 14 anni, di Novara: «L'idea è buona, è diventato scomodo prendere gli autobus, soprattutto per me, come me, abita un po' fuori città». E sui balconi gli automobilisti fanno a gara per conquistarsi un parcheggio.

Carlo Bologna

Vigili a transenne in corso Cavour. Nei tre sabati che precedono il Natale il Comune ha vietato il nel centro storico anche ai mezzi pubblici

Il comandante Sergio spiega il piano per la viabilità

Mobilitati 87 vigili

Pronti per ogni emergenza

NOVARA. L'operazione Natale è scattata. E se per i consumatori è l'avvio sono i regali, per i vigili urbani è sinonimo di superlavoro. Specialmente al sabato. Con la chiusura dei corsi Cavour e Mazzini al transito dei mezzi pubblici, decisa dal Comune per favorire la circolazione pedonale nel centro tre sabati che precedono le festività natalizie, ieri la viabilità del capoluogo ha subito primo impatto con l'assetto.

I bus cittadini, infatti, dalle 15 alle 20,30 all'incrocio di piazza Cavour vengono dirottati sui Baluardi Partigiani e Lamarmora. Compito dei vigili urbani, oltre a presidiare la sbarriera di corso Cavour, posta all'altezza dell'imbocco di via Gaudenzio Ferrari, è anche quello di garantire viabilità snella lungo il nuovo percorso degli autobus, le fermate provocano inevitabilmente un rallentamento alla circolazione delle auto.

E' questo un impegno supplementare che si aggiunge ai normali servizi che i vigili devono svolgere in tutta la città. L'operazione vede mobilitati tutti gli 87 agenti della polizia urbana.

«E' la prima volta che ci troviamo a fronteggiare situazioni come questa — dice il comandante Sergio Vedovato — e speriamo che vada tutto bene come le altre volte. Nelle precedenti esperienze abbiamo avuto rallentamenti di traffico, ma non si è mai verificato un blocco della circolazione. Quest'anno si è predisposto un piano che prevede un presidio continuo in tutti gli incroci nel tratto Baluardi. In alcuni punti chiave, quale quello ridosso dell'Istituto magistrale, si è deciso di vietare la sosta delle auto. Ci sarà inoltre particolare vigilanza nei parcheggi di largo Costituente, piazza dei Martiri e largo Bellini».

«I problemi di traffico — continua Vedovato — non riguardano solo il centro storico, ma interessano anche altre della città a forte concentrazione commerciale come corso Torino, viale Roma e corso XXIII marzo. Qui, per governare la situazione, abbiamo previsto di rafforzare la delle pattuglie. Non ci nascondiamo infatti che quest'anno la nostra opera sarà più impegnativa: contrariamente agli altri anni, quando l'inizio del periodo natalizio coincideva con il giorno dell'Immacolata, questa volta è scattato in anticipo. Proprio per questo, vorremmo che i cittadini collaborassero limitando l'uso delle auto e servendosi invece dei mezzi pubblici per gli spostamenti verso il centro. Basterebbe questo per ottenere risultati apprezzabili».

«In questo periodo — aggiunge il comandante Vedovato — anche intensificato i controlli commerciali affinché non vengano violate le norme vigenti. Particolare attenzione viene ad esempio dedicata al rispetto del peso nella vendita dei prodotti alimentari e all'esposizione dei prezzi in vetrina».

I vigili urbani normalmente «copriranno» i servizi lavorando su tre turni giornalieri: dalle 7 alle 13, al pomeriggio dalle 13 alle 19 e alla sera dalle 19 all'1 di notte. In questi giorni che precedono il Natale, i più gravosi saranno il pomeridiano ed il serale.

Non è escluso che per fronteggiare situazioni particolarmente pesanti si debba ricorrere allo straordinario. Su questo possibilità grava però il rischio di possibili scioperi legati al rinnovo del contratto nazionale per i dipendenti degli Enti locali.

Già martedì, salvo revoche dell'ultima ora, è in programma un'astensione dal lavoro di otto ore decise per l'Italia organizzazioni sindacali. La vertenza, che ovviamente riguarda anche i vigili urbani, dovesse inasprirsi è probabile che le agitazioni, accompagnate dal blocco degli straordinari, si estendano anche al sabato. In questo caso, per Novara effetti si farebbero sentire doppiamente e la città si troverebbe affrontare una situazione che potrebbe addirittura arrivare all'emergenza.

[p. bon.]

VENTIQUATTR'ORE

per ricatto

rendere l'orologio sfilato ad un ragazzino pretendeva diecimila lire. «Se non ti abrighi, la cifra va moltiplicata per dieci ogni dieci minuti». Il 7 ottobre scorso Marco B. al ricatto denunciando però l'accaduto ai carabinieri di Borgo. Così Antonio Aletto, diciottenne di Ceresa, è finito in carcere qualche giorno dopo denunciato il tribunale Novara, dopo il patteggiamento, l'ha condannato a 9 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

NOVARA

Estorsione all'impresario

Sostenendo di aver svolto funzioni mediatore la manodopera da impresario edile, pretendeva un compenso: 60 mila lire. Carmelo Torre Tindaro, 53 anni, operaio, Borgomanero, alla richiesta fronti dell'impresario di Gozzano Luciano Menichini, aveva fatto seguire le . Da qui l'accusa di estorsione e la condanna a un anno e 4 patteggiata al tribunale Novara.

NOVARA

Studenti Omar sciopero

Gli studenti dell'istituto «Omar» ieri hanno scioperato. Chiedono la della sede di via Lamarmora.

per la balbuzie

I sofferenti di balbuzie si riuniranno domani all'istituto Cuore di Solferino per discutere sulle terapie guarigione. L'iniziativa è dell'associazione «Lingua amara».

VERBANIA

Altre domeniche senza benzina

Le 60 pompe del Verbano e del non svolgeranno il turno domenicale nemmeno a dicembre. La scorsa è per sollecitare l'istituzione dei buoni benzina. Ieri una delegazione di benzinai ha incontrato a Varese il ministro delle Finanze, Formica.

TRECATE

Ruba un'auto è

Luigi Spina, 25 anni, di Trecate, è stato arrestato dalla polstrada di Villarbolt. Era volante di un'auto rubata poco prima a Trecate.

Da Novara telefonate minacciose una nota cartomante di Stresa

E adesso i tifosi accusano la maga

Aveva previsto il fallimento dell'operazione-C1

Marisa Oldani

STRESA. Tempi duri per i maghi! Un gruppo di sedicenti tifosi del Novara, attribuendo all'oroscopo l'insuccesso della squadra, ha minacciato la maga di Stresa. A fare le spese della mancanza di sportività di alcuni supporters azzurri è Marisa Oldani, la cartomante di Verbano.

Oldani è all'opinione pubblica per alcune previsioni a proposito di avvenimenti accaduti in provincia di Novara. A differenza dei colleghi che si limitano a previsioni generiche, la maga di puntualizza sempre località e di delle previsioni: celebre ad esempio il suo annuncio, all'inizio del 1978, della catastrofe della Val Vigezzo.

Allo scadere del 1988, proprio sulle colonne de «La Stampa», la maga aveva puntualmente azzeccato lo scenvolgimento che si sarebbe verificato quest'anno prima in Cina e poi nei Paesi dell'Est europeo. Ma, accanto alla politica internazionale, Marisa Oldani aveva consultato i tarocchi anche per le Novara Calcio, e le carte avevano risposto decisamente picche.

La previsione si è avverata, gli azzurri hanno perso il treno della C1 e sono incominciate a fioccare a Stresa le telefonate di minaccia parte di alcuni fans novaresi, che si sono ripetute dopo le ultime sconfitte in campionato, compresa quella contro la Sarzanese.

Marisa l'ha prese però con molta filosofia. «Quando ho ricevuto minacce, sulle prime mi spaventate, mi ho pensato che queste persone, che si ritengono tanto appassionate di sport, dovrebbero prendere qualche lezione di sportività. Personalmente non ho una squadra del cuore, e le vicende calcistiche mi lasciano indifferente, però è anche vero che mi fa molto piacere quando squadra della nostra zona ha successo. Non sempre però si può vincere il campionato. Dopo queste ero molto incerta se continuare, a fine anno, a fare le previsioni sul calcio della provincia, anche per motivi di... sicurezza e tranquillità personale. Le farò egualmente e posso solo sperare che questa sia la volta buona per il Novara, così chissà che questi sconosciuti non mi richiameranno con un diverso».

L'appuntamento Marisa Oldani è per fine dicembre: saranno i tarocchi a rivelare se per gli azzurri il 90 porterà quella C1 anche il potere di calmare qualche animo sovreccitato: «Questi signori non hanno ancora capito — ricorda la maga — che noi ci limitiamo a leggere le carte e non a determinare la fortuna l'insuccesso una squadra?».

Marcello Giordani

Bli Blò DONNA e *Bli Blò* UOMO
una splendida sfilata!

SERVIZIO FOTO STUDIO MILANO

In una bella serata presso il Teatro Sociale a Biella, BLI BLO DONNA e BLI BLO hanno presentato con grande successo le loro proposte per le prossime feste, confermandosi i giusti punti per l'abbigliamento giovanile e per l'uomo e la signora che vogliono vestire giovane, con un tocco di propria personalità. BLI BLO DONNA tel. 015/29916 e BLI BLO UOMO tel. 015/29067 a Biella nella Galleria Nuovo Centro Giardini di p.za Vittorio Veneto 16 sono aperti tutti i lunedì pomeriggio ed in occasione delle feste anche nei giorni festivi dell'8, 10, 17 e 24 dicembre.

NOVARESI IERI E OGGI

Con toga, bastone e guanti in pelle e un solo debole: quell'Alfa Romeo

IN una tiepida mattina di primavera l'avvocato Attilio Girò, liberale giolittiano, principe civilista e autentico mago dell'amministrazione [illegible] ria, decise [illegible] uscire in auto. Il gentiluomo [illegible] innamorato della sua potente Alfa Romeo, oggetto di sottile rivalità con il collega Enrico Ottina, repubblicano storico e mazziniano, salì [illegible] senza infingimenti. Uscì dallo studio di piazza Giovanetti e, premendo il clacson, svoltò prudente verso corso Cavour e poi attraversò la piazza rischiando la seconda. L'auto sussultò gemendo, il motore salì di giri: dal marciapiede Carlo Panagini, ristoratore en[illegible] del Menabrea, al[illegible] un consiglio ad alta voce: «Avi[illegible]... ch'al debrajet» Perché allora (eravamo negli Anni 30) cambiare la marcia era un'operazione che il perfetto chauffeur eseguiva in francese, e [illegible] brajer». Indaffarato com'era a tenere il volante e a guardarsi attorno, l'avvocato Girò proseguì affrontando [illegible] Garibal[illegible] in leggera [illegible], [illegible] ingranare [illegible] con l'allucinante doppietta «freno-frizione». Fu un disastro: davanti [illegible] bar Ligure l'Alfa si impennò, gemette digrignando i denti [illegible] tutti gli ingranaggi che possedeva in una gravitata apocalittica, stridente e mozzafiato. [illegible] viaggiatori [illegible] ritardo che correva verso la stazione, [illegible] bloccò [illegible] colpo, urlando all'indirizzo dell'impacciato pilota: «Assassino!». Girò si compose senza reagire; parcheggiò con qualche difficoltà, scese dall'auto appoggiandosi all'elegante bastone e, raggiunta la biglietteria della stazione chiese all'addetto: «Andata e ritorno a Milano Centrale, seconda classe, prego». Quando Enrico Ottina venne a sapere, non so la sentì di infierire sul collega-rivale, al quale dichiarò invece la sua solidarietà di «alfista» per rispetto [illegible] splendida auto alla quale tu — aggiunse con [illegible] — hai usato inaudite violenze». E citò a memoria [illegible] articoli del codice e le pene previste per il brutale reato. Girò, malomano e presidente [illegible] Delegazione [illegible] Teatro Coccia, [illegible] studio vestendo tocco e toga. I suoi pareri erano sempre coerenti e illuminati. Fra i liberali godeva rispetto, malgrado che qualcuno, più conservatore, lo disapprovasse apertamente quando, all'indomani del referendum del 2 giugno 1946, Girò, assieme ad altri esponenti politici, tenne comizio in piazza Martiri nella manifestazione popolare della vittoria repubblicana. Osservato con curiosità dal socialista Pasquali e dal comunista Schiapparelli, l'esponente liberale si avvicinò al microfono mentre sulla piazza si faceva silenzio e le bandiere rosse non sventolavano più. Confessò serenamente di aver votato per la monarchia e di essere pronto a votare così anche domani, ma dichiarandosi rispettoso della maggioranza [illegible]clusa: «Ora che l'Italia è repubblicana, lo sono anch'io. Speriamo che le cose vadano meglio». La gente in festa applaudì a lungo. Si congedò con discrezione complimentato da Eraldo Gastone, il «Comandante Giro» della Resistenza: «Per così poco?», si schermì, allontanandosi impugnando l'inseparabile canna con pomello in avorio. Faceva un gran caldo il giorno in cui Novara salutò l'era repubblicana, ma l'avvocato Girò, in abito scuro e colletto inamidato, calzava guanti di pelle. E non sudava. In ufficio chiamò al telefono Enrico Ottina: «Caro amico e collega, aspetto che la tua Repubblica stampi nuove marche da bollo. Ti prego di credermi: questo qui con la faccia di Vittorio Emanuele III mi sono venute a noia».

Romolo Barisonzo

Attilio Girò in una [illegible] di Enrico Sesino

Le [illegible] dell'informazione [illegible] camper di Stampa In. Sono le ambasciatrici dell'operazione «Porta a porta»

«Porta [illegible] porta»

Bussano le hostess di Stampa In

NOVARA. [illegible] città [illegible] parlano. L'operazione «Porta a porta», battezzata «Stampa In», [illegible] riscuotendo [illegible] simpatia dei novaresi. Si tratta di un [illegible] modo di abbonarsi a La Stampa, che viene recapitata dalla cooperativa San Francesco sullo zerbino dell'appartamento [illegible] tutte le [illegible]ne prima delle sette.

Le ambasciatrici di quest'iniziativa [illegible] 14 ragazze dinamiche, che si servono di un attrezzatissimo camper per muoversi in città. Incontrano i novaresi ed illustrano loro tutti i vantaggi di ricevere [illegible] quotidiano anche prima [illegible] colazione. In[illegible] la convenienza: ricevere La Stampa sull'uscio non costa nulla: mille lire, come in edicola.

Le hostess [illegible] lettori chiedono un minimo di collaborazione per agevolare il compito dei distributori. Con le chiavi del portone del palazzo — e non quelle [illegible] singoli appartamenti — la consegna avviene più facilmente e soprattutto senza disturbare [illegible].

Continuano le offerte per l'iniziativa «Tredicesime dell'amicizia»

Novara, vince la solidarietà

Si può versare anche in redazione ed in banca

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La solidarietà dei novaresi cresce giorno dopo [illegible]. [illegible] raccolta [illegible] per le «Tredicesime dell'amicizia», un'iniziativa [illegible] La Stampa e della Fondazione Specchio [illegible] tempi [illegible] andando per il verso giusto grazie alla sensibilità dei lettori.

Nel frastuono di luci, colori, e vetrine, alla caccia di regali, qualcuno addirittura con [illegible] valigia già pronta per [illegible] il Natale in montagna, si è [illegible] munque avuto il tempo per pensare a chi è solo e debole.

Gli anziani più bisognosi, malati o abbandonati a se stessi, riceveranno un aiuto concreto: un assegno di mezzo milione di lire, una vera e propria tredicesima, ma questa volta non c'è di [illegible] nessun ente previdenziale. Solo il senso [illegible] solidarietà della gente. Si pensa di consegnare [illegible] centinaio di [illegible].

I novaresi [illegible] venuti a contatto con l'iniziativa delle «tredicesime» per gli anziani solo l'anno scorso [illegible] dopo che da anni veniva proposta a Torino. Immediata la risposta.

I versamenti [illegible] possono effettuare in quattro modi diversi. Si può farlo alla redazione de La Stampa in corso delle Vittoria a Novara tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Seconda soluzione: ci [illegible] può rivolgere alla [illegible] di Risparmio di Torino, sempre a Novara, in via Garibaldi. In questa banca è stato attivato un conto corrente (il numero [illegible] il 1818419/71) esclusivamente adibito all'operazione-anziani.

Per chi lo desidera c'è anche un altro conto corrente postale, intestato a Specchio dei tempi: il numero è 7104.

Quarta ed ultima possibilità: i lettori possono inviare [illegible] lettere direttamente a Specchio dei tempi-La Stampa, in via Marenco 32 [illegible] Torino. In questo caso però alla lettera non va aggiunto denaro in contanto bensì [illegible] assegni.

[illegible] lettore, per meglio agevolare i controlli, è richiesto di evitare la sigla n. n. e di indicare una frase da pubblicare sul giornale. La pubblicazione costituirà la ricevuta definitiva.

Molti novaresi sono venuti direttamente in redazione. Hanno consegnato l'offerta, poche parole e molta discrezione. Sono quasi sempre anziani, pensionati, che in qualche caso si privano di parte della loro pensione per aiutare gente ancor più bisognosa.

L'altra sera anche due bambini hanno voluto portare il loro contributo. Accompagnati dalla nonna hanno chiesto di destinare una cifra agli [illegible] hanno bisogno, in questo periodo più che mai.

I disagi causati dal freddo a qualcuno fanno dimenticare anche [illegible] Natale. E, come l'anno scorso, molti assegni andranno proprio a coprire le spese per attenuare, in attesa di un clima più favorevole, i rigori dell'in[illegible]

Riuscire a coprire le spese per la legna per la stufa è già un grande aiuto. Qualcuno, grazie agli assegni dell'amicizia, [illegible] sce anche a riscoprire [illegible] gioia [illegible] fare un piccolo regalo, magari ad [illegible] anziano altrettanto solo o all'infermiere che, facendo i salti [illegible] tra casa o ospedale, riesce a [illegible] il tempo per assisterlo.

Ed anche in questa iniziativa emerge l'importanza dei volontari [illegible] [illegible] anche negli altri mesi dell'anno. Sono loro, oltre ai cronisti, che segnalano i casi di coloro che hanno più necessità di ricevere [illegible] aiuto immediato.

(r. s.)

AL VIDEO CLUB NOVARA
una settimana vale un mese
PERCHE'
a sole 10.000 lire al mese
puoi ritirare ogni giorno
e per tutto il 1990
tutte le videocassette che vuoi

attenzione
l'offerta vale da oggi al 16 dicembre [illegible]

E RICORDATI
DI VENIRE A RITIRARE
LA NORMALE TESSERA SOCI, CHE E' GRATUITA

10 ANNI 79-89

VIALE VOLTA, 60/A - NOVARA
CONSIGLIA [illegible]

P. LUCINI THE BRIDGE

[illegible] Associati/Milano

MERCOLEDI

Il 6 dicembre alle ore 8.30,
in corso Marconi, 26 [illegible] Gravellona Toce,
si apre una nostra nuova agenzia.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
[illegible]

In Valle Anzasca, oggi si festeggia la patrona dei minatori

Nel villaggio dell'oro

Ma l'antica miniera non riapre

CEPPOMORELLI
NOSTRO SERVIZIO

La «santa Barbara» ha ancora un significato qui a Campioli, l'antico villaggio [illegible] minatori ai piedi [illegible] roccione [illegible] Morghen che sbarra la valle Anza- [illegible] conca di Macugnaga.

Campioli [illegible] porta di ingresso alle miniere d'oro. Di qui sono passate generazioni di uomini della [illegible]lle o arrivati dal Tirolo, dal Bresciano e dal Ber- [illegible]o, e negli ultimi anni prima [illegible] chiusura della miniera, dal Sud, [illegible] che si guadagnava la paga rischiando grosso [illegible] cunicoli sotto terra. Di quell'epoca restano i nomi delle gallerie, il [illegible] l'Acquavite, e restano i superstiti. Si chiamano Ermanno Fall, 80 anni, Giacomo Antonio Rante di 75 anni e il fratello Natale, «il maresciallo» di 73. E ancora Giuseppe Balmotti [illegible] 77, Angelo e Amilcare Da [illegible]va, Cosimo Chiari, Andrea Bionda di 74 anni. E [illegible] le vedove che si sono viste portare via i loro uomini dalla mina scoppiata anzitempo o dalla terribile silicosi, [illegible] che ci [illegible] un tempo che l'Anzasca fu detta la valle delle vedove. Oggi vecchi e giovani, [illegible] dal ricordo e dalla solidarietà, si trovano qui a Camp[illegible] a festeggia[illegible] la patrona di [illegible] lavora col fuoco o [illegible] gli esplosivi: minatori, fuochisti, artificieri, artiglieri e marinai, vigili del fuoco. «Dirò la [illegible] alla cappelletta dedicata a [illegible] — dice don Severino Cantonetti, parroco di Castiglione —: la festa di oggi è un po' diversa dalle altre. C'è l'ufficio religioso e poi il [illegible]anzo, un'occasione per consolidare amicizie e per scambiare ricordi di un mondo ormai consegnato al passato».

Sembra proprio scontato che gli anni della miniera non tornino più; qualche anno fa si era prospettato un rilancio. Un imprenditore ossolano, Dario Cattaneo, aveva trovato dei soci e aveva progettato di riaprire. I cunicoli, La cordata Cattaneo [illegible] basava su studi aggiornati [illegible] società specializzata che faceva capo [illegible] alla Snia Viscosa e sulle indicazioni del vecchio direttore della miniera di Pestarena, l'ingegnere René Bruck. «Nelle viscere della montagna c'è [illegible] [illegible] aurifero da sfruttare» aveva sempre sostenuto il tecnico tedesco.

Occorrevano tecnologie sofisticate, manodopera qualificata, lavorazioni [illegible] cielo aperto. Sembrava anche scontato [illegible] contributo governativo. L'allora ministro dell'industria, Zanone, aveva concesso un finanzi[illegible] di due miliardi, quanto potevano bastare a studi, sondaggi, prove. «Ma poi l'importo è stato dimezzato, diretto altrove e alla fine [illegible] tutto, qui non s'è vista mai una lira» dice Claudio Sonzogni, presidente della comunità montana di Valle Anzasca.

In valle si sarebbe ormai orientati a sfruttare diversamente le vecchie miniere, come si è già f[illegible] in Sardegna e altrove. [illegible] e rendendo sicure gallerie e ascensori, [illegible] verne [illegible] e impalcature — dice Sonzogni — si darebbe al turismo una formidabile [illegible] da giocare. Investimenti per un'impresa [illegible] genere sarebbero paganti». Qualcosa [illegible] questo senso [illegible] già fatto. In [illegible] che i programmi maturino, questa [illegible]na di Severino dirà messa per i suoi [illegible] minatori alla cappella di Campioli, che in questi anni [illegible] stata restaurata. «Abbiamo [illegible] cambiato [illegible] e colonne — dice [illegible] sacerdote —, poi toccherà al pittore Polatti [illegible] l'immagine della santa».

Paolo Bologna

Stresa, la passeggiata sarà allungata fino al lido

Sul nuovo lungolago si pattinerà tra i fiori

STRESA. Il comune ha ottenu- [illegible] dalla Cassa depositi e prestiti un [illegible] [illegible] miliardo [illegible] seicento milioni: [illegible] destinati al secondo lotto di ristrutturazione del lungolago. I lavori cominceranno soltanto nell'autunno dell'anno prossimo per non creare intralci durante la stagione turistica, ma nella cittadina [illegible] Golfo Borromeo c'è già molta attesa per questo progetto che dovrebbe dare un nuovo volto alla passeggiata.

Il primo lotto, costato circa novecento milioni, aveva sollevato qualche polemica. Alcune critiche, [illegible]he pesanti avevano suscitato un ampio dibattito coinvolgendo ambientalisti e urbanisti, oltre agli amministratori. Fra l'altro si faceva riferimento all'abbattimento di alcuni pruni selvatici ignorando che da una ventina sono diventati cinquanta.

L'architetto Andrea Roggia, il quale aveva ricevuto l'incarico della progettazione dall'allora sindaco Cornelio Marciandri, è intervenuto senza stravolgere quello che è stato per più [illegible] [illegible] secolo [illegible] lungolago di S[illegible]. Ha apportato migliorie e inserito moderne strutture che [illegible] sano con l'ambiente.

Un «maquillage» difficile da realizzare, perché la «perla» [illegible] del Golfo Borromeo è attraversata dalla statale [illegible] Sempione e, proprio per la ristrutturazione, l'Anas ha preteso di allargare la carreggiata portandola a nove metri e mezzo. I giardini sul lungolago, con una passeggiata pedonale larga mediamente 6 metri (altri 7-8 metri sono a verde), non ne hanno minimamente risentito. Ciò, nonostante sia stato contemporaneamente allargato anche il marciapiede davanti ai grandi alberghi portando la loro ampiezza a due metri e mezzo.

Qualcuno ha criticato le fioriere poste su quel marciapiede. Hanno una loro precisa funzione: creare una barriera a difesa dei pedoni. Del resto, anche tutto l'arredo è [illegible] nizzato: [illegible] lampioni [illegible] ghisa [illegible] panchine (in ghisa e legno) ai portarifiuti in granito per finire con [illegible] fontana, un «fiore» di granito, diventata meta della foto di gruppo per turisti.

Il secondo lotto, sempre affidato alla progettazione dell'architetto Roggia, prevede la continuazione sino alla curva del «Bristol» con gli [illegible] criteri. Una curiosità: nella parte più larga, circa a metà della passeggiata, verrà realizzata una pista di pattinaggio coperta. Misurerà 45 metri quadrati (3 metri per 15).

Per gli Anni Novanta è previsto pure un terzo lotto: quello che porterà la pa[illegible]ggiata lungolago sino al lido.

(p. b.)

Claudia Dola e il presidente regionale Giampiero Danesi. La pesista di Gozzano riceverà una medaglia d'oro

Importante riconoscimento alla Dola, pesista di Gozzano

Claudia premiata con Piola

Ventunenne, ha vinto il bronzo agli europei sollevando 75 chili
Domani al Centro Incontri di Torino riceverà «il nostro campione»

GOZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Claudia Dola, 21 anni, stella della pesistica europea, aveva cominciato senza programmi quattro anni fa: voleva fare «body-building» nella palestra di Borgomanero con le sue amiche Claudia Vallersani e Maria Rubino.

Presto [illegible] dalla flessioni e dagli scatti di corsa, Claudia cominciò a maneggiare il bilanciere, aumentando i pesi una sera dopo l'altra. Si sfidava, migliorandosi: se ne accorsero Giampiero Danesi, presidente della federazione piemontese di pesistica, e Renato Lombardini, campione e allenatore, che la incitarono a insistere e a gareggiare.

La ragazza accettò bruciando le tappe: campionessa sociale, regionale, italiana della categoria fino ai cinquantadue chilogrammi. Una sfida continua contro [illegible] finché arriva [illegible] settimana [illegible] la grande [illegible] dei campionati europei in Manchester: qui finalmente può misurarsi contro le campionesse più note, bulgare, sovietiche, ungheresi, americane, giapponesi.

Claudia sale in pedana emozionata, ma fiduciosa: sa che non può fallire la prova. Con [illegible] chili nell'esercizio dello strappo e settantacinque nello slancio conquista il terzo posto, medaglia di bronzo, ai campionati europei. Ottiene inoltre il settimo posto assoluto nella graduatoria mondiale fra una ventina di concorrenti.

La campionessa [illegible] Auxate, frazione collinare che conta poco più di trecento [illegible] tanti, dove aiuta gli zii nell'uni- [illegible] panetteria del paese: [illegible] prestissimo la mattina per impastare e infornare michette e sfilatini.

Claudia è [illegible] fa gruppo [illegible] le sue coetanee in discoteca [illegible] balla il rock: «Ma mi piace moltissimo anche il liscio» si affretta a precisare. Evita [illegible] fare le ore piccole per due buoni motivi: il bilanciere da sollevare in palestra e le michette dello zio panettiere.

Ora una giuria di giornalisti piemontesi ha incluso [illegible] Dola nell'élite del premio «Il nostro campione» che consiste in una medaglia d'oro dello scultore Giuseppe Tarantino che le sarà consegnata domani a Torino, al «Centro Incontri Crt».

L'ambito riconoscimento, che nelle precedenti edizioni era stato assegnato ai calciatori Gaetano Scirea, Dino Zoff, Antonio Cabrini, Renato Zaccarelli e agli atleti Maurizio Damilano e Maria Curatolo, verrà attribuito anche al grande [illegible] piona Silvio Piola, al giornalista Giovanni Cappelli e a Nicola Granieri (scherma), Claudio Lombardi (automobilismo), Riccardo Morandotti (basket).

«Non mi aspettavo un premio così importante, [illegible] ne sono orgogliosa perché — commenta Claudia Dola — può rappresentare un [illegible] si giovani che praticano sport dilettantistici».

La pesistica — sport povero ma di antiche tradizioni — ha nel Novarese radici che risalgo- [illegible] agli Anni 30 quando, in preparazione delle Olimpiadi di Los Angeles, [illegible] chiamato il novarese Riccardo Barlaccio a presiedere la federazione provinciale.

[illegible] Claudia è [illegible] dal [illegible] europeo? [illegible] ancora margini [illegible] miglioramento, ha buona volontà e poi — aggiunge Giampiero Danesi — la fari- [illegible] del suo [illegible]... [illegible] ottimo. Come quella che impasta ogni mattina nel paesino di Auzate.

Romolo Barlaccio

RESPONSABILE ALLE VENDITE

L'azienda, importante [illegible] [illegible] TORE DELL'ARREDAMENTO, dinamica ed in espansione ci ha incaricato di ricercare una persona cui affidare la gestione della rete di vendita. Alle dirette dipendenze dei titolari, il candidato, anche di prima esperienza, opererà con clientela privata, interessandosi di preventivi, nonché studi d'arredamento. Manifestazioni fieristiche, cura dell'immagine [illegible] e conduzione di collaboratori saranno altri compiti. Titolo preferenziale: laurea in architettura. Zona lavoro: Bersa Cusio.

STUDIO AGABIO
V.lo Agogna 4
BORGOMANERO

FRANCONE
GIOCATTOLI — GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' [illegible] SCONTI SUPER [illegible]
UNA INIZIATIVA VALIDA [illegible]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

IMIT s.r.l.
per il proprio Settore Commerciale Nazionale RICERCA
ADDETTO [illegible] VENDITE
che [illegible] direttе dipendenze del Responsabile Vendite Italia mantenga costanti rapporti, nelle rispettive zone di pertinenza, [illegible] l'organizzazione [illegible] vendita esterna (rappresentanti e rivenditori/grossisti) del settore [illegible] idraulico e/o elettrico), curi la presenza in manifestazioni fieristiche, svolga azione di promozio- [illegible].
[illegible] richiede: età [illegible] circa [illegible] anni, diploma ad indi- [illegible] tecnico, esperienza di cantiere commerciale, disponibilità a frequenti viaggi sul territorio nazionale.
Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
[illegible] pregano gli interessati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum a:
[illegible] S.p.A. - Direzione del [illegible]
[illegible] Varallo Pombia N. [illegible] - 28053 [illegible] cino (NO).

TRIBUNALE DI MILANO
[illegible] IMMOBILIARI
R.G.E. N. 21725 — FALL.TO «IMMOBILIENE» S.p.A.
Giudice Delegato: dott. Monica Fraziani. Curatore: [illegible]. proc. Giuliano Volta via Carducci n. 34 Milano
[illegible] all'incanto a prezzo ribassato
Il Cancelliere rende noto che il 13.12.1989 alle ore 9,30 nell'ufficio del Giudice Delegato si procederà alla vendita all'incanto a prezzo ribassato dei seguenti immobili, siti in comune di Ghiffa (NO) in via Selasca: nel «Residence La Selva», palazzina A, censiti al N.C.E.U. alla partita 853, foglio 6:
LOTTO N. 1 Appartamento «A/102» con annesso vano cantina e locale caldaia, millesimi 5,30 dell'intero condominio con l'uso esclusivo di porzione di giardino pensile; posteggio «A/102», prezzo base L. 37.200.000.
LOTTO N. 2 Appartamento «A/206» con annesso vano cantina e locale [illegible] millesimi 5,89 dell'intero condominio posteggio «A/206», prezzo base L. 42.000.000.
LOTTO N. 3 Appartamento «A/207» con annesso vano cantina locale caldaia millesimi 8,22 dell'intero condominio posteggio «A/207» prezzo base L. 44.800.000
LOTTO N. 9 Appartamento «A/214» con annesso vano cantina e locale caldaia millesimi 5,02 dell'intero condominio con l'uso esclusivo di porzione di giardino pensile; posteggio «A/214», prezzo base L. 36.000.000.
LOTTO N. 10 Appartamento «A/215» con annesso vano cantina e metà locale caldaia, millesimi 4,97 dell'intero condominio con l'uso esclusivo di porzione di giardino pensile posteggio «A/215», prezzo [illegible] L. 34.400.000.
LOTTO N. 11 Appartamento «A/216» con annesso vano cantina e metà locale caldaia millesimi 5,21 dell'intero condominio con l'uso esclusivo di porzione di giardino pensile posteggio «A/216»: prezzo base L. 34.400.000.
LOTTO N. 12 Appartamento «A/313» con annesso vano cantina e metà locale caldaia millesimi [illegible] dell'intero condominio posteggio «A/313», prezzo base L. 76.800.000.
LOTTO N. 13 Appartamento «A/314» con annesso vano cantina e metà locale caldaia, millesimi 5,20 dell'intero condominio posteggio «A/314» prezzo base L. 34.800.000.
La vendita avverrà nello stato di fatto e [illegible] diritto in cui si trovano gli immobili, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed [illegible]oni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura con offerta in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per ciascun lotto prima della data fissata per l'incanto;
Avvertisce: i concorrenti dovranno presentare entro le ore 12 del giorno pre- [illegible] la vendita — [illegible] [illegible] delle [illegible] immobiliari — istanza in carta legale e depositare il 10% del prezzo base, a titolo di cauzione oltre a L. 300.000 per imposta di registro, mediante assegni circolari intestati all'ufficio; il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 20 giorni all'Istituto Italiano di Credito Fondiario per quella parte del prezzo che corrisponde al suo credito per capitale, accessori e spese e, entro i successivi 20 giorni, per il residuo, oltre all'imposta sul valore aggiunto del 19% in assegni intestati al Curatore; nel caso in cui vogliano invece accollarsi il mutuo, gli aggiudicatari dovranno entro 15 giorni pagare all'Istituto le semestralità scadute, gli accessori e le spese ed entro i successivi 20 giorni il residuo capitale oltre all'imposta sul valore Aggiunto con assegni intestati al Curatore.
Milano, 6 novembre 1989
IL CANCELLIERE
(dott. Laura Di Simone)

[illegible] operanti nel settore meccanico con sede nelle vicinanze di Novara per ampliamento [illegible] cercа
A) INGEGNERI MECCANICI
con provata esperienza nel campo del montaggio e manutenzione [illegible]
B) [illegible] AGLI UFFICI
con provata esperienza [illegible] preferibilmente con precedente riferimento alla contabilità generale e agli [illegible] ci.
[illegible] inviare dettagliato curriculum professionale a Pubblicagenzia 318 - 10100 Torino.

MIZAR ITALIA S.p.A.
Azienda leader nel settore impianti di amplificazione ad avanzata tecnologia seleziona:
1 [illegible]
per le zone:
[illegible]
Età massima 45 anni, cultura media o media superiore, ideal titolo preferenziale un diploma di indirizzo tecnico. Precedente esperienza di vendita anche se maturata in altri settori, massima serietà. Automezzo proprio, telefono.
Offre:
Inserimento in una azienda solida, dinamica, leale. Portafoglio clienti già acquisiti, provvigioni di sicuro interesse e comunque superiori alla media. Inquadramento Enasarco.
Gli interessati ad un colloquio informativo, possono telefonare in orario d'ufficio allo (0564) 68 07 07 per appuntamento.

studio casa
Gruppo Italiani Immobiliari
VENDE
OMEGNA
Lungolago [illegible] 3/b
[illegible] 61.313
VERBANIA INTRA: centro casa indipendente [illegible] giardino: 5 locali, cantina, [illegible] rustico.
VER[illegible] FONDOTOCE: [illegible] vista lago, casa indipendente, anche bitamiliare, [illegible] giardino [illegible]. 600 circa.
GRAVELLONA [illegible] in palazzina recente, termoautonomo appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, garage. L. 2[illegible] più comodo dilazioni.
OMEGNA [illegible]IO: in palazzina, termoautono- [illegible] appartamento, di: cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina doppia, [illegible] privato.
[illegible] [illegible] indipendente [illegible] terreno [illegible] mq. [illegible] circa: cucina, tinello, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, cortile.
OMEGNA: splendida posizione, cascina indipendente da ristrutturare con terreno a prato di mq. [illegible] circa.

ernia
[illegible] LE
I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell' INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto. Chiedete opuscolo n. 24 all'Agenzia Generale Italia:
PRAESIDIA, v. Frugoni 11/3 - 16121 Genova - tel. 010-561371. Informazioni e vendita a:
● NOVARA: Farmacia Chiaiotto, p. Cavour ● VIGEVANO: Farmacia Vidari, v. XX Settembre ● MILANO: Farmacia S.Carlo, c. V. Emanuele 15.
● Cinture lombari STABIL ● Corsetti dorso-lombari KLEBER ● Protesi mammarie al naturale VENUSIA

Contro il Siena doveva essere un «big match» ma il Novara è ormai out

Azzurri, salvate la faccia

Per la Juve Domo una difficile Centese

NOVARA. Quello con il Siena era destinato ad essere un big match, ma il [illegible] ha tradito le aspettative. Così sarà uno [illegible] decisamente svalutato rispetto alle previsioni della vigilia.

I toscani viaggiano con il vento in poppa e la classifica dà loro ragione anche se nelle ultime partite hanno un po' faticato. La squadra di Perotti (tecnico dalle idee moderne) sta rispettando il pronostico [illegible] la voleva fra le contendenti più at[illegible] per la promozione. Difesa sufficientemente ermetica, centrocampo molto tecnico e attacco [illegible] nelle [illegible] De Falco-Marino (sette [illegible] in due) ben sostenuti da Pisanello, arrivato solo ad ottobre ma autore di ben [illegible] reti l'anno scorso a [illegible].

Gli [illegible] vengono dalla [illegible] patita in casa [illegible] di Sarzana [illegible] ha smorzato i rinnovati entusiasmi dopo la goleada col Cuneo e la buona prestazione nel derby di Vercelli. Giovedì il Novara baby ha superato [illegible] Piacenza altrettanto ecarbo in Coppa [illegible], ma questa partita [illegible] [illegible].

Gli [illegible] considerano ormai definitivamente compromessa la stagione degli azzurri. E' amaro doversi arrendere già prima di Natale quando la stagione è ancora tanto lunga. Non succedeva da tempo, a Novara. Un dirigente sconsolato ammetteva che «al [illegible] [illegible] c'è limite».

A questo punto però è importante salvare almeno la faccia. Il Novara può farlo contro le squadre più forti. Non disponendo di un loro gioco, gli [illegible] di [illegible] si adattano a quello degli avversari e magari riescono anche a ben figurare nel [illegible] fronto. A [illegible] individuale questi giocatori possono reggere il confronto con i migliori della categoria.

Anche oggi il tecnico avrà parecchi problemi da risolvere per mettere in campo una formazione fisicamente a posto. Dovrebbero recuperare Marchesti, Uzzardi e Rossini mentre sono fuori gioco Diedinibus e [illegible] Rientrerà poi Tacca che ha scon[illegible] la squalifica. [r. amb.]

Protagonisti di oggi. Gava e Uzzardi, due azzurri dai quali si attende molto. A destra il domato Paolo Rossi

DOMODOSSOLA. Neppure il tempo di godersi la salutare vittoria in casa dell'Orceana e per la Juve Domo è in arrivo un cliente tra i più difficili, la Centese. «E' una brutta gatta da pelare, [illegible] non auguro a nessuno, ammette Tonino Canevari, direttore sportivo della Juve Domo, [illegible] per molti anni ha lavorato in terra emiliano-romagnola.

Canevari, che conosce molto bene le squadre emiliane, diffida di questa Centese: «E' squadra [illegible]o, compatta, che non [illegible]rdona. Vanta un secondo posto in classifica e 14 punti, frutto di 4 vittorie e 6 pari. Ma il particolare più rilevante è chi viene da 9 risultati utili consecutivi».

L'undici emiliano, allenato da Cogni, è dunque un test difficile per la Juve Domo. «Conosco alcuni [illegible] Centese per essere stati in squadre dove io facevo il ds — ricorda Canevari —. L'ultimo portiere Cervellati, ex Spal e che giocò anche in B; in punta Calderon e il centrocampista Favaral, due ex del Forlì, più quel Maritozzi [illegible] ha giocato in A».

«L'euforia dopo la vittoria di Orzinuovi è stata contenuta, anche se il risultato conquistato ci ha permesso di guadagnare in fiducia, eliminando una rivale come l'Orceana», ammette [illegible]vari. La Juve Domo sarà priva di Cenni, squalificato: al suo posto dovrebbe giocare Belinghieri che però, venerdì pomeriggio, ha avuto problemi ad un ginocchio.

Della partita sarà [illegible] Fabio Sclenna, che in settim[illegible] allenato regolarmente. Il «trottolino» dovrebbe giocare a fianco di Rossi che domenica ha realizzato il suo primo gol in maglia gra[illegible].

Renato Balducci

Il lungo digiuno dei «tigrotti»

Il Bellinzago sogna il gol

BELLINZAGO. «Stiamo cominciando a sognarcelo di notte. Il gol. E' incredibile, siamo proprio la squadra del record: non ne prendiamo da tanto, però non ne segniamo — dice il presidente Paolo Gavinelli —. Oggi affrontiamo il Pinerolo. Che risultato vorrei? Per scaramanzia, dico 0 a 0. Così magari è la volta che segniamo o recuperiamo il terreno perduto». La squadra [illegible] in forma, ci sono buone probabilità [illegible] recupero per Bottoni e Zurini; «intanto però qualcuno ha messo in giro voci di un nuovo acquisto per l'attacco — dice Gavinelli —. E' una "bufala". L'unica [illegible] te è questa: uno [illegible] adesso ci vorrebbe proprio». [m. p. s.]

OLEGGIO. A Busto per fare punti: questo è l'ordine del giorno per l'Iris che affronta la Pro Patria. Il dato delle ultime settimane è che [illegible] granciobiù di Vetilio Manzetti [illegible] in te[illegible] alla segnatura, con Rigamonti capocannoniere. L'Iris ha realizzato ben 21 [illegible]. Mirò ne ha incassate 17. Dice l'allenatore Miro Zunino: «Abbiamo un attacco che lavora a pieno regime. La difesa deve essere "registrata". L'obiettivo dello spogliatoio è di fare un campiona[illegible] di medio-alta classifica. Chi la pensa diversamente, non ha fatto i conti con la realtà. Oggi cerchiamo di recuperare terreno, ma la Pro Patria è una delle "grandi". Rientrerà il [illegible] Spinelli. Peccato per Diana: è stato squalificato per due g[illegible] [m. p. s.]

GRAVELLONA. La sconfitta di Rivoli ha lasciato ancora una volta [illegible] sa[illegible] lo campionato l'amaro in bocca agli arancioni del Toce. Il così l'incontro interno con il Binasco di Gisni diventa un impegno probante, alla luce di un finale di andata non troppo facile, a dir poco. Zanetti dovrà fare a meno dello squalificato difensore Riva, mentre stanno ritornando pian piano a disposizione Vianello e Zois, che però dovrà riadattarsi sul piano fisico dopo l'intervento. Con Portalupi in campo, il Gravellona rimedia tenendo in zona avanzata Vanino e Borroni, mentre farà l'esordio [illegible] «Liberazione» l'ex del Domo Piorutti che ha già giocato a Rivoli. [r. c.]

VERBANIA. Non è un momen[illegible] molto positi[illegible] per il Verbania, almeno in terra... nemica. Nelle ultime tre occasioni di campionato lontano dallo «Sta[illegible] dei pini» i biancoverchiati ci hanno sempre [illegible] la pen[illegible] Stavolta, l'allenatore biancoverchiato Adalmo Paris, viaggiando [illegible] Aosta, punta quantomeno alla divisione della posta in palio. Sarà assente per squalifica Luoni, ma in difesa sarà rinforzata dal rientro dell'esperto Canzani. Il Verbania manderà in campo una squadra cabbottonata utilizzando l'arma del contropiede. L'obiettivo è quello [illegible] uscire [illegible] campo restano quantomeno imbattuti. [r. c.]

SPORT [illegible]

[illegible]

Dove si gioca nel Novarese

Serie [illegible] Novara-Siena; Juve Domo-Centese; **Interregionale:** Gravellona-Binasco; Bellinzago-Pinerolo

Promozione: Castellettese-Sunese; Cerano-Borgomanero; **Prima Categoria:** Dormelletto-Crevolese; Farese-Cannobiese; Galliate-Caltignaga; Gozzano-Fontanetese; Meina-Virtus Villa; Montecrestese-Carpignano; Stresa-Cappuccina; Riposa la Bavarese.

Seconda Categoria: Ctp Intra-Sazzese; Cannobio-Ornavasso; Cristinese-Gattico; Feriolo-Fondotoce; Gargallo-Mergozzo; Maggiorese-Pettenasco; Premosello-Crodo; [illegible] Maurizio-Bogogno; Barengo-Veveri; Briona-Cavaglio; Cureggio-Ramagnano; Ju Cameri-Varalpombiese; Fernatese-Momo; Pombiese-Borgolavezzaro; Vaprio-Lumellogno; Voluntas-Ghemmese; Casalbeltrame-Cavaglià; Recetto-Mandello; Vicolungo-Carisio

RUGBY

Il Novara gioca a San Mauro

Dopo [illegible] successi consecutivi, si respira aria di fiducia in [illegible] azzurra. Le ultime buone prestazioni hanno cancellato un inizio campionato balbettante. I rugbisti novaresi sono oggi in trasferta a San Mauro Torinese.

BASKET

[illegible] «Promozione» riposano gli Assi

Si disputa la settima d'andata in promozione. Sono gli Assi a guidare la classifica, inseguiti a quattro lunghezze da Stresa, Lucciola e Castelletto. Oggi però gli Assi riposano e per le inseguitrici si presenta l'occasione per farsi sotto.

[illegible]

Si corre in riva al lago

Due corse podistiche caratterizzano la prima domenica di dicembre. Il Pettenasco si svolge [illegible] 14ª edizione del «cross d'autunno». A Dormelletto si corre una gara valida [illegible] il [illegible]mento [illegible].

CICLISMO

[illegible] a Cameri società novaresi

Presieduta da Lauro Galasco, si svolge stamattina l'assemblea delle società novaresi iscritte alla Federazione italiana.

Vince l'Omegna (2-0) il «derby dei due laghi»

Arona, giornata no

Il risultato è maturato nei primi 30 minuti di gioco
Senza esito [illegible] reazione [illegible] nel secondo tempo

Renato [illegible]

OMEGNA. La tradizione contra[illegible] ed [illegible] primo tempo ampia[illegible] negativo hanno mandanato l'Arona al «Liberazione» di Omegna davanti ai rossoneri cusiani. Il 2-0 finale dell'anticipo [illegible] ieri si è praticamente [illegible] nella [illegible] iniziale.

Per gli uomini di Renato Balzarini si tratta di due punti che valgono molto: è la quarta affermazione stagionale per l'Ome[illegible] che sale a quota 12 [illegible] aggancia così la zona di metà classifica, un punto sotto gli azzurri del Lago Maggiore cari al presidente Resta.

Molti gli assenti, che hanno condizionato non poco gli schieramenti iniziali. Gli ospiti lamentavano i vuoti lasciati da Giorcelli, Migliano e Gassia, i padroni di casa dovevano rinunciare al più anziano dei fratelli Gherardini, Fabrizio, ed anche a Barbieri e Fulgheri.

Sono comunque i cusiani a dominare la prima parte guidati da [illegible] Guglielminetti che fa correre la palla nonostante la marcatura pressante di Campagnolo.

Già al 1' Morabito manca un gol quasi fatto, ma al 3' lo stesso Guglielminetti ruba palla in area al suo controllore che lo manda a terra. Rigore.

Tira a sorpresa lo stopper Savoini ed infila sotto [illegible]: [illegible] suo primo gol in carriera, dicono.

Dopo una palla lunga per Zonca che non ci arriva, il raddoppio. In mischia «Meo» [illegible]rardini spedisce in rete di sinistro tra una selva di gambe.

L'Arona abbozza e rischia ancora prima dell'intervallo su iniziativa [illegible] Caretti e Gherardini.

[illegible] ripresa [illegible] alterna: gli aronesi [illegible] Nicolini, [illegible] Bombelli maggiormente in palla, provano ad avvicinare il risultato, le repliche dei rossoneri però tengono sempre in allarme Frino.

Di gol, però, non se arriva nemmeno l'ombra pure se negli ultimi minuti, per fallo su Tosoni, [illegible] annullata una rete agli ospiti. Il risultato finale, comunque, rispecchia l'andamento dell'incontro.

Roberto Continoli

Basket, nella decima d'andata obiettivi diversi per le novaresi

Vercelli un pericolo per l'Univer La Linea Salute cerca la rivincita

[illegible] impegni da non [illegible]tovalutare [illegible] [illegible] militanti in serie C, Univer Borgomanero e Linea Salute Novara. Nella decima d'andata il quintetto del presidente Carnelli riceve [illegible] Vercelli Forte [illegible] Marmi, già incontrato dal Novara alla prima di campionato e sconfitto non senza fatica.

In quella [illegible]ic[illegible] furono Gentili ed Apolloni a mettere in serie difficoltà la difesa azzurra, dimostrandosi temibili «cecchini». [illegible] dunque da marcare [illegible] il [illegible] vercellese, gran generatore [illegible] canestri. Il morale in casa rivierasca è comunque alto; alla lusinghiera posizione occupata in graduatoria, va aggiunta la soddisfazione per aver lanciato molti giovani del vivaio in prima squadra.

Alcune settimane fa, lo stesso presidente Carnelli ed Alfonso Zanellati, allenatore [illegible] «Borgo», ci [illegible]arono questa tesi: «Cominciamo a trarre i frutti del lungo lavoro sul nostro vivaio. I risultati che stiamo ottenendo sono una conferma della particolare attenzione che abbiamo dedicato a questo settore, per noi, di vitale importan[illegible].

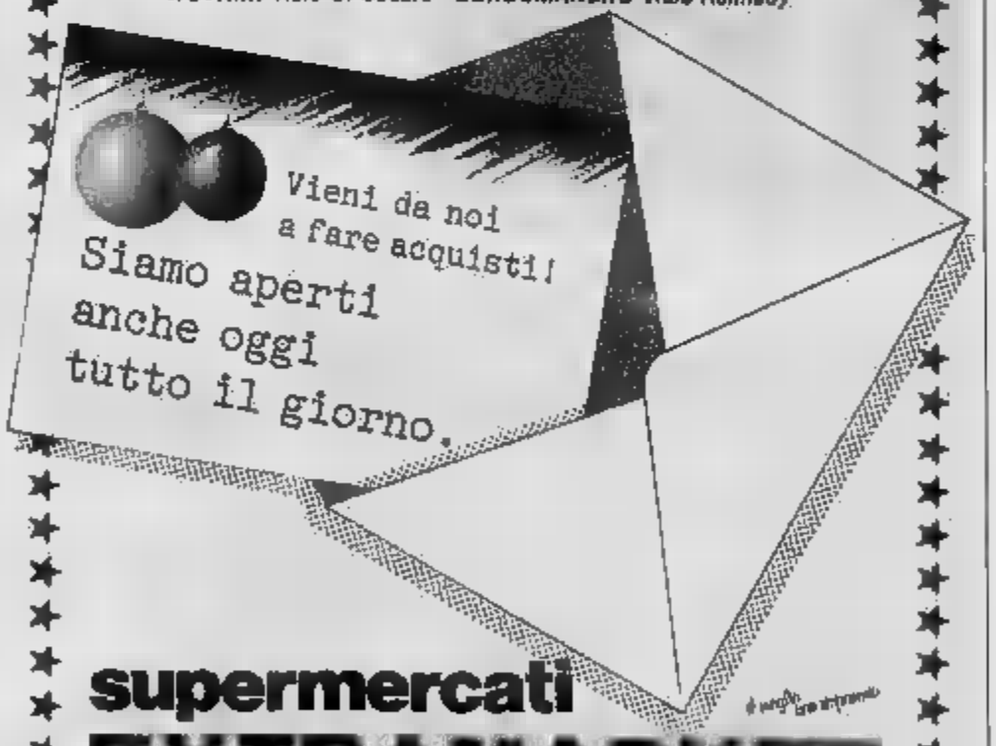
Tra i tanti giovani si può citare il nome del play diciottenne Vincenzo Tumino, che si sta rivelando nel suo ruolo, determinante per il gioco della squadra. Dove può arrivare questo Univer non si può immaginare, ma i tifosi biancazzurri già cominciano a fare grandi progetti.

Se il morale in casa borgomanerese è alle stelle, non si può dire la stessa cosa nel capoluogo. La Linea Salute sta attraver[illegible] il momento più difficile dalla sua militanza in serie C. Per trovare una serie consecutiva di cinque sconfitte bisogna risalire a molti anni fa.

L'allenatore azzurro, Valerio Signorini, aspetta sempre la reazione dai suoi uomini, anche se ha sottolineato più volte che potrebbe trattarsi [illegible] problema [illegible] carattere psicologico. Come l'Univer sta inanellando vittorie su vittorie, ispirata da un occasionale entusiasmo, la Linea Salute ha il morale sotto i tacchi.

In questa situazione, nulla può l'allenatore: sono solo gli uomini che vanno in campo a dover reagire ed a risollevarsi dal baratro nel quale stanno sprofondando. L'avversario di turno non è dalle più semplici. Il Derthona, che già tirò un brutto scherzo all'Univer nelle prime giornate di campionato, oggi cercherà di bissare anche con la squadra del capoluogo.

Elementi da tenere d'occhio sono Brakus e Gibertini, autentiche colonne del gioco tortonese. Il Derthona occupa la [illegible] posizione in graduatoria del Novara con otto punti. Anche a causa proprio per questo motivo, l'incontro riveste [illegible] grande importanza. [m. p.]

IPER
NOVARA Viale G. Cesare - BORGOMANERO Viale Kennedy


supermercati
EXTRAMARKET
VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere

Laboratorio confezioni c/terzi CERCA
n. 1 [illegible]
n. 1 APPRENDISTA
n. 1 CUCITRICE ESPERTA
Tel. [illegible]

Griffe
AROMA
Corso Cavour, 145 - tel. 0322/45408
SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali di abbigliamento uomo-donna delle migliori marche
SCONTI FINO 80%
DOMENICA APERTO

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA [illegible] DICEMBRE
BALLO LISCIO
I NOVELLI
[illegible] SERA VIDEODISCOTECA

A Novara da martedì «Il prigioniero della Seconda Strada»

Nella «Grande Mela»

Con Lionello ed Erica Blanc

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sulla scia dei successi che ha riscosso in tutta Italia dalla scorsa stagione, martedì approda al teatro Faraggiana «Il prigioniero della Seconda Strada», con Alberto Lionello ed Erica Blanc. Lo spettacolo, che questa sera è in scena al «Toselli» di Cuneo, a Novara resterà in cartellone fino al 10 dicembre. E' la celebre commedia di Neil Simon, il «re di Broadway», che dopo il debutto teatrale a New York nel '71 con Peter Falk, quattro anni dopo è stata portata sullo schermo nell'interpretazione di Jack Lemmon. E' di quegli anni anche la prima messinscena [illegible], che vide prot[illegible] Renato Rascel.

In questa nuova versione, che si avvale dell'efficace traduzione di Sergio Jacquier, il trascrittore [illegible] di Woody Allen, la regia di Sergio Parodi e le straordinarie doti artistiche di Lionello e della Blanc offrono una chiave di lettura più «mediata» [illegible] attuale [illegible] lavoro dell'autore americano. Il tutto, conservando lo stile brillante ed amaro tipico della teatralità di Simon. Una satira di costume che mantiene i contenuti comici [illegible] e [illegible] tempo stesso presenta le inquietudini della società americana contemporanea, rivelandone le affinità con quella italiana.

Protagonista della vicenda è Mel Edison (Alberto Lionello), cinquantatreenne dirigente d'azienda newyorkese afflitto da incomprensioni coniugali, cattivi rapporti con il vicinato e problemi di lavoro che culminano con il suo licenziamento. Vittima di una depressione acuta, che sfocia in una vera e propria nevrosi, è alle prese con i guasti della «civiltà urbana»: rifiuti ed attrezzature che non fun[illegible] si aggiungono al suo dissesto economico.

E' lui il prigioniero di New York, la «Grande Mela». Mel cerca una via [illegible] fuga, prima mentale e poi fisica dalla trappola metropolitana come atto d'accusa contro la società dei consumi. Accanto a lui, nell'attico al quattrodicesimo piano di un palazzo della Seconda Strada, è la moglie Edna (Erica Blanc), apparentemente sprovveduta e svagata, ma che quando il marito cade gli garantisce la sopravvivenza anche a scapito del suo equilibrio psichico che la trasformerà in una «divertente nevrastenica».

Anche lei conoscerà però il trauma del licenziamento, ma proprio dal suo fallimento la coppia, accomunata dalla sventura, si rafforzerà: può essere il preludio della ripresa. E' proprio da questa storia «parallela» di Edna che Simon traccia il suo disegno, tutto sommato ottimistico, e costruisce l'esilarante ritmo teatrale della commedia.

Accanto ad Alberto Lionello [illegible] Erica Blanc recitano Cesare Gelli, nei panni del fratello Harry; Anna Maria Bottini, Giuliana Rivera e Dina Sassoli interpretano rispettivamente Pauline, Jessie e Pearl, le tre sprovvedute sorelle che arrivano dalla provincia. Le musiche sono di Arturo Annecchino, scene e costumi di Giancarlo Padovani.

Tutti gli spettacoli del Faraggiana cominceranno alle 21. Per «Il prigioniero della Seconda Strada» sono ancora disponibili alcuni posti: i biglietti saranno messi in vendita nelle singole serate di rappresentazione.

Pietro Bianucchio

Alberto Lionello ed Erica Blanc in scena nel «Prigioniero della seconda strada»

Al «Sacro Cuore» serie di film in lingua originale

Quando al cinema è vietato l'italiano

[illegible] «Highlander, l'ultimo immortale», con Christopher Lambert e Sean Connery, inaugurerà martedì al cinema Sacro Cuore la rassegna di film in lingua originale. E' la prima di quattro pellicole che saranno proiettate nella versione inglese, alle quali se ne aggiunge una in francese. I generi proposti [illegible] abbastanza vari, dal film impegnato a quello di evasione. Dopo «Highlander», una pellicola di grande successo ambientata nelle «highlands» scozzesi, il programma prevede per il 19 dicembre il transalpino «Romuald & Juliette», che sarà proiettato anche al mattino per una rappresentanza di scuole superiori della città. Questa iniziativa culturale è volta infatti a dare una possibilità di apprendimento e di miglioramento della lingua conosciuta, in questo caso, l'inglese ed il francese.

Per il 17 e il 18 gennaio è previsto «Cocoon - Il ritorno», «Un'altra donna», interpretato tra gli altri da Gene Hackman e Mia Farrow, è in cartellone per il 14 e il 15 febbraio. L'ultimo film della serie, il 14 e il 15 marzo, sarà «Una donna in carriera», con Harrison Ford che veste i panni di Indiana Jones per affiancarsi a Sigourney Weaver, attrice già apprezzata in film come «Alien», «Ghostbusters» e «Gorilla nella nebbia».

Dietro la quinta di questa rassegna ha lavorato la stessa équipe che [illegible] allestito [illegible] fortunata trentatreesima edizione del «cineforum». A proposito di cineforum, Enrico Ruggerone redige un primo bilancio: «Abbiamo riscosso un grande successo di pubblico che ha gremito [illegible] platee e le gallerie del [illegible] Cuore».

«Le uniche "lamentele" — dice Ruggerone — le abbiamo ricevute da alcuni spettatori che non abbiamo potuto [illegible] entrare in sala. La gente, però, dovrebbe venirci incontro, cercando di scaglionarsi durante tutte le proiezioni settimanali e [illegible] solo il venerdì sera. Purtroppo [illegible] che [illegible] solo questo giorno per [illegible] agli spettacoli».

Quanto all'iniziativa di proporre film in lingua originale, il responsabile della programmazione svela che in fase di preparazione è [illegible] compilata una [illegible], cioè protagonisti particolarmente difficili da comprendere per la loro parlata, molto veloce e farcita di parole in gergo, oppure di attori che si «mangiano» le parole. «Uno di questi è Eddie Murphy — dice Ruggerone —. Penso che sia tra gli attori più ostici da capire a causa del suo modo [illegible] esprimersi. Intendiamoci, ognuno possiede un proprio modo di parlare. Sentire un Genigni od [illegible] Troisi che parla in tedesco dev'essere qualcosa di terribile». Al Sacro Cuore, i responsabili hanno inoltre scartato pellicole nelle quali c'è troppo «parlato». Si è cercato invece di privilegiare l'effetto scenico, di proiettare film di lettura immediata, nei quali [illegible] occorra prestare troppa [illegible] alla trama.

Questo spiega, ad esempio, l'esclusione [illegible] gialli.

«In Piemonte — aggiunge Ruggerone — solo Torino ed Ivrea dispongono di una rassegna simile alla nostra. Se [illegible] proporremo un'altra serie dopo [illegible] altrimenti l'appuntamento verrà rimandato alla prossima stagione».

Marco Pistoi

Christopher Lambert in «Highlander». Si potrà ascoltare la sua vera voce

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 8 alle 12 - dalle 15 alle 19

APERTO FESTIVI

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L. 249.000
Cassette video 120	L. 4.000
TV color Philips 14"	L. 360.000
Videoregistratore	L. 498.000
Salotto completo	L. 276.000

VASTA SCELTA MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI

APERTURA NUOVO REPARTO GIOCATTOLI A PREZZI IMBATTIBILI

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 3 Dicembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV ITT 25"
SUPER VHS
L. 890.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO 34

I comunisti contestano l'espansione della città verso Ovest

«Vercelli 2» non piace a tutti

Dure critiche anche al piano del traffico

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La città ha esigenza di cambiare in molti settori e ha iniziato a farlo dotandosi di nuovi strumenti urbanistici. In rapida successione, e non senza polemiche, sono stati approvati il piano del traffico e la variante parziale al Piano regolatore dell'88 che dovrebbero creare la «Vercelli del 2000».

I cambiamenti sulla carta appaiono radicali: il centro storico dovrebbe diventare un salotto grazie al risanamento delle parti degradate, il traffico dovrebbe diminuire fino a sparire in una grande isola pedonale, la ricerca di un parcheggio potrebbe essere più un problema irrisolvibile. Anche in periferia le novità dovrebbero essere molte, per tutte l'espansione ad Ovest, la cosiddetta «Vercelli 2».

Il partito comunista, proprio sulle variazioni al Piano regolatore, promette l'opposizione duro e preconcetti», ha annunciato Sergio Galetta, accompagnandola ad alcune proposte su argomenti che sarebbero stati dei progetti del Consiglio comunale.

«L'espansione ad Ovest — dice "l'assessore ombra" all'Urbanistica — rischia di trasformare la tangenziale in un'altra Caresanablot, cioè in una zona industriale inserita nel contesto urbano. Ciò potrebbe spostare la centralità di Vercelli e l'unico vantaggio di accrescere l'attrattiva verso la grande distribuzione, a discapito di un centro storico e di una chiara commerciale».

Il pci dunque scende in campo contro uno dei passaggi più innovativi nel progetto di variante re-golatore, proponendo invece uno sviluppo urbano non in un'unica direzione, che tenga conto anche delle zone attualmente non utilizzate e che consideri l'impiego delle aree industriali dismesse, soprattutto lungo la ferrovia no.

Per migliorare e sviluppare la città non sarebbe quindi necessario trovare nuove superfici, ma sfruttare meglio quelle esistenti. Il partito comunista, per esempio, si dichiara apertamente contrario al progetto della nuova sede delle Poste in corso Gastaldi, proponendo invece il riutilizzo degli edifici industriali che si trovano appena al di là della ferrovia. Dice Galetta: «Si eviterebbe così di realizzare un edificio di 8 piani a pochi metri dallo scempio di strutture che stanno andando in rovina». Nel contesto di riqualificazione delle zone degradate dovrebbero trovare posto, secondo i comunisti, non solo il storico, ma anche le aree semiperiferiche quella di so Pisano se per favorire ciò — spiega Galetta — il Comune occuparsi più degli spazi pubblici che di quelli privati. Invece imporre vincoli ai cittadini, operi nel proprio Si tratta di aperta autocritica in quanto l'attuale Prg è approvato da una maggioranza social-comunista, accusata anche essere troppo coercitiva nei riguardi dei privati.

L'ultima proposta pci è una sorta di appello: «Bisogna impegnarsi — conclude Galetta — a e potenziare aree verdi (per esempio valorizzando finalmente il Lungosesia), quelle culturali, storiche e ricreative. Vercelli non è in zona che attrattive ambientali o turistiche, quindi se vuole diventare un polo d'attrazione deve offrire un'immagine migliore sotto tutti i punti di vista».

Franco Cottini

UN ESPOSTO

E la parola passa al Coreco

Esposto comunista al Coreco contro la variante parziale al Piano regolatore della città definita «pericolosa per gli effetti che determina e antidemocratica». Ezio Robotti e Giorgio Galetta, i due consiglieri comunali comunisti firmatari del documento, accusano la maggioranza di aver proposto, ed approvato il 30 ottobre scorso, una variante sostanzialmente diversa da quanto indicato dalla delibera programmatica e di averla indicata parziale quando invece dovrebbe essere considerato totale.

«La delibera programmatica di due anni fa — spiega Giorgio Galetta, "assessore ombra" all'Urbanistica — presupponeva solo piccole modifiche al piano in vigore, mentre invece ci pare che la variante, così come è stata approvata, preannunci cambiamenti che coinvolgono l'intera città. L'avaria poi definita "parziale" è solo i punti direttamente toccati dal progetto o solo da parte di coloro che sono interessati ai cambiamenti. Quindi la grande maggioranza dei vercellesi non potrà esprimere il proprio parere su documento fondamentale per il futuro della città».

L'esposto comunista e la delibera di adozione del progetto preliminare della variante saranno discussi dal Co di Vercelli probabilmente la prossima settimana.

Piazza Cavour

L'isola e il referendum

VERCELLI. Tiro incrociato su piazza Cavour. È il destroggio e l'atica tra le proteste e le proposte di referendum, tra il calendario dei lavori per la isola pedonale, e i parcheggi vicini, e le richieste di sperimentazione (svia le auto, o subito). Chi si salva è forse soltanto il monumento, mai inaugurato, al conte Camillo Benso che propose di trasferire le statue in piazza Roma, dopo un sondaggio tra i vercellesi, aiutati nella scelta da un mantaggi fico, è rimasta nel cassetto dell'amministrazione.

La trasformazione del «cuore» di Vercelli, con il pavé come i portici del Mathier riservato soltanto alle passeggiate dei pedoni, è uno gli argomenti più discussi dentro e fuori Palazzo città. E l'assessore all'Urbanistica Cornaveli, presentando il piano del traffico, non poteva di certo aspettarsi il contrario.

Il Comune chiede (ma se ne occuperà la prossima amministrazione) di estendere l'isola pedonale a piazza Cavour, chiudendola anche al parcheggio dei residenti. Propone, come contropartita, un posteggio in via Fratelli Garrone, capace di contenere fino a 200 automobili, e il recupero di altre aree per la so in piazza Amedeo IX, in via Simone di Collobiano e in piazza Camana.

I commercianti sono perplessi: la piazza vietata alle auto significherà una riduzione di clienti? L'Ascom preferisce che «l'isola» resti entro i confini di corso Libertà e, simbolicamente, boccia il progetto. Dagli uffici di viale Garibaldi parte anche un «no» deciso all'idea di un referendum (di pci ed ambientalisti) che serva a stabilire il futuro dei portici.

Il pci non si scoraggia: dopo il '90 si potrà discutere tutto e il contrario di tutto. All'«amministrazione-ombra» di corso Prestinari l'idea di ridurre i gas di scarico in centro città piace parecchio, ma bisogna cominciare a sperimentarla subito, chiamando in causa i vercellesi soltanto in un secondo tempo, per decidere se il regno delle biciclette e dei pedoni può estendere ancora.

Anche gli ambientalisti sostengono l'ipotesi del referendum: la isola pedonale, però, arriva quasi a toccare le carchio dei viali. Vorrebbero chiudere al traffico anche via Galileo Ferraris, Monte Pietà, via Duomo, via Gioberti, via Borgogna, un tratto di corso Libertà, via Felice Monaco, via De Amicis, Dante. E i verdi accusano il Comune di essersi piegato troppo in fretta alle proteste dei negozianti, cercando soluzioni accomodanti tra le pieghe del nuovo progetto urbanistico.

Che ne sarà di piazza Cavour? Se per la giunta la ricerca di migliaia di parcheggi viene considerata una sfida, anche il futuro dell'isola pedonale può essere una provocazione. E non basteranno i «segnali di buone intenzioni» che arriveranno a primavera, i primi parcheggi, i bus-navetta, le fioriere e i lampioni nuovo arredo urbano.

[r. m.]

Centro a «senso unico». Con il nuovo piano del traffico, via Balbo diventerà un punto nevralgico per la circolazione

VENTIQUATTR'ORE

CERRETO

In un impeto d'ira incendia l'auto

Angelo Stanca, un meccanico di 36 anni, tenuto con il fiato sospeso vigili del fuoco e carabinieri temevano in un folle gesto. Al guado del torrente Cervo, a bordo sua ha compiuto spericolate e poi si sarebbe rivolto ad alcune persone presenti intimando di lasciarlo solo. Quindi ha incendiato la vettura, spingendola poi nell'acqua. Tutti hanno pensato peggio immaginando che l'uomo fosse nell'abitacolo: dopo un controllo, l'ipotesi è accantonata.

VERCELLI

Vigili del fuoco in

I vigili fuoco festeggiano domani Santa Barbara. A Vercelli, la si inizierà 9. Dalle alle 12 il pubblico potrà visitare il comando. A Biella, in serata, i vigili riceveranno, dalla presidente biellese dell'Unitalsi, Flora Pulcheris, il riconoscimento attribuito al Corpo, considerato «ambasciatore di buona volontà».

BIELLA

Parcheggio in via Crosa

Ieri le ruspe hanno iniziato abbattere il vecchio capannone dell'Enel in via Crosa e su quel terreno il Comune ha cominciato i lavori per il parcheggio. Entro Natale dovrebbero essere disponibili 70 posti-auto.

BIELLA

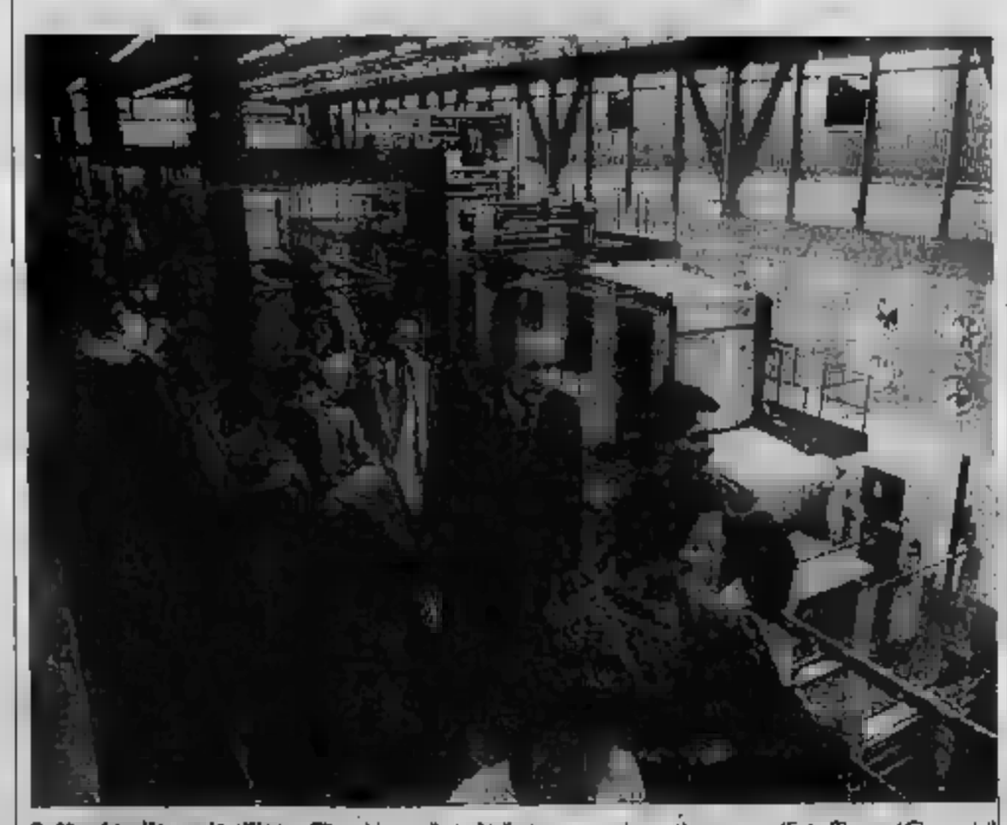
per un furto

Walter Maoret, biellese, è stato denunciato polizia per il furto di furgone carico di apparecchi tv e impianti hi-fi. Maoret sarebbe identificato mentre stava percorrendo pedonale via Italia.

VERCELLI

Topotombolina

Altri vincitori per «Topotombolina», il concorso organizzato da Topolino, Upim e La Stampa. L'edizione di mercoledì 29 è stata fortunata per Odino Manfro, Zano 8, Vercelli; Silvana Parach, via Garibaldi 10, Desana; Annamaria Sincero, via Se IGA, Vercelli. Si aggiudicano buoni acquisto Upim per 450 mila lire. Dovranno inviare la cartella vincente e il giornale su cui sono pubblicati entro l'8 dicembre a La Stampa, via Marenco 32, Torino.



Settantamila copie all'ora. Gli ospiti vercellesi e biellesi osservano la rotativa (Foto Giovanni Giovannini)

Cento lettori hanno assistito alla «nascita» di un'edizione de «La Stampa»

Dai robot «Geremia» a Gorbaciov

E' durata due ore la visita in via Giordano Bruno

I «Geremia» hanno conquistato i cento lettori vercellesi e biellesi che, venerdì sera, hanno visitato la de «La Stampa» in via Giordano Bruno. I «Geremia» sono semoventi che trasportano i rulli dal magazzino bobine alle rotative. In Italia, li ha solo «La Stampa»; in tutta l'Europa li utilizzano tre o quattro giornali.

robot, incrocio fra l'androide «Guerre stellari» e montacarichi, non che una parte della tecnologie avanzate di cui è dotato lo stabilimento di via Giordano Bruno, entrato in funzione con il rinnovamento del nostro giornale, l'estate scorsa.

I lettori, che hanno partecipato alla prima visita guidata delegazione provinciale alla rotativa, si sono dimostrati molto interessati alla tecnologie, e il direttore stabilimento, Silvio Giau, è stato subissato di domande. Ad altri ci hanno risposto Gabriele Azzalini, dell'Ente immagine e promozione, e un gruppo di hostess che hanno fatto da «guida» ai visitatori dalle 22,30 fino alla mezza.

Riviviamo alcuni saggi di domande e risposte. Quasi tutti gli ospiti hanno voluto conoscere il peso e le dimensioni delle bobine. Risposta: «Una tonnellata e chili: all'incirca chilometri di carta. Ogni per il giornale, sono impiegati nove di questi rulli».

Luigi Omodei Zorini, di Vercelli, si è dimostrato incuriosito dalla sorte delle bobine: «Non sono eccessive giacenze di venti giorni?». Ha risposto Da Giau: «No, perché le acquistiamo dall'estero e qualche rullo potrebbe essere difettoso. Dobbiamo certi, per qualsiasi evenienza, avere la riserva sufficiente».

La visita è proseguita. Dal settore «materie prime», gli ospiti di Vercelli e di Biella sono ai piani della sala comando (tutta computerizzata, anche per l'inchiostratura) e dei laboratori dove le pagine ricevute dalla redazione vengono trasformate in lastre da rotativa con il «offset».

Quando i visitatori arrivati all'altezza dei nastri trasportatori dei giornali, «La Stampa» non era ancora andata in macchina. All'improvviso, però, il «gigante» (lo stabilimento occupa 20 mila metri quadrati) si è in moto: le macchine stampatrici hanno incominciato sempre più velocemente e Silver Barbera, di Biella, ha chiesto quante copie possono risposto la hostess: «Anche 70 all'ora».

Molte domande sulla rumorosità dell'impianto: come fanno a resistere gli addetti? Risposta: «Si danno spesso il

Il direttore ed hanno a disposizione diverse camere "silenti".

Molti lettori, tra i quali Emanuela Conturbia, hanno voluto sapere dove arrivano le notizie spedite redazioni in Italia e all'estero. La hostess ha mandato che gli articoli vengono inviati sede centrale via Marenco, computer.

I visitatori hanno assistito al «varo» della primissima edizione di sabato, con il titolo a tutta pagina sulla riconciliazione tra il Vaticano ed il Cremlino, ed hanno ricevuto copia omaggio del giornale appena stampato libri della collana de «La Stampa»: a scelta, Caronetti, Mila, Furio Colombo, Franco Barbieri, Rigoni Stern.

Al termine, un rinfresco e l'arrivederci. Visto la richieste, pullman gratuiti per i lettori verranno allestiti dalla Stampa la prossima primavera.

De

Accordo Comune-Usl: sbloccati gli aiuti per anziani e handicappati

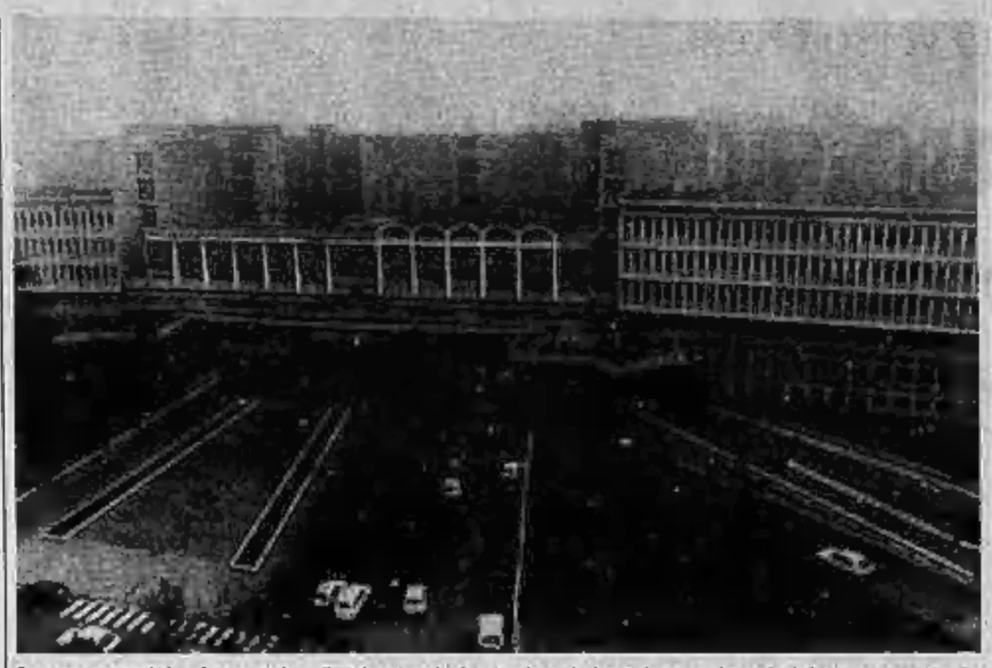
Assistenza, «pronta cassa»

Ma da domani problemi per le analisi

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La protesta del personale paramedico potrà provocare, da oggi, qualche disagio ai vercellesi che debbono sottoporsi a terapie e analisi nei laboratori dell'Usl. E' la conseguenza delle schermaglie tra Comitato di gestione e sindacati che, per motivi diversi, non sono riusciti ad avviare la trattativa per il pagamento delle ore straordinarie a infermieri e tecnici. Ma in queste ore il panorama della sanità cittadina registra, fortunatamente, uno spiraglio di luce: se sul fronte sindacale è guerra, su quello contrattuale è pace fatta. Con la mediazione della Regione, il Comune e l'Unità sanitaria hanno infatti raggiunto un accordo sull'annosa questione della «legge 20». Per gli addetti ai lavori è il passaggio, sul piano burocratico, delle competenze in materia di assistenza da Palazzo di città alla palazzina dell'Usl di corso Abbiate; tradotto in termini pratici, il trasferimento di competenze significa la ripresa dei pagamenti, arretrati compresi, dei contributi comunali ai meno abbienti e agli handicappati.

Annosa questione quella della «legge 20» lo è per davvero. La normativa affonda le sue radici nel 1982 ed è da quell'anno che gli amministratori che si sono succeduti all'assessorato all'assistenza del Comune e all'Usl hanno cercato di applicarla. Ma senza risultati apprezzabili, almeno sino ad oggi.



La protesta dei «plus orario». Gli infermieri del Sant'Andrea, da domani, non svolgeranno più lavoro straordinario

Dei risultati ottenuti con enfasi dall'assessore Arrigo Danieli, sembra che il problema sia stato finalmente risolto, seppur con l'aiuto dei funzionari regionali. In sintesi succede che l'Usl assorbe nella sua amministrazione tutte le funzioni relative all'assistenza (personale compreso), ma sino alla fine dell'anno i pagamenti (ad esempio gli assegni per gli handicappati e per i servizi in genere) e i contributi per i poveri li sosterrà ancora il Comune. L'Usl si occuperà anche dei minori.

Lo scoglio su cui continuavano ad infrangersi le trattative fra Comune e Unità sanitaria era costituito dall'aspetto patrimoniale: nel passaggio delle competenze è previsto infatti il trasferimento dei beni, ad esempio dell'ex ospizio e delle sue cascine. «Problemi ce ne sono stati — spiega l'assessore Arrigo Danieli — ma tutti i disagi dovremmo averli lasciati alle spalle. Sull'aspetto dell'assistenza domiciliare mi preme poi sottolineare che il servizio non è mai stato sospeso, neppure nei momenti più aspri della vertenza: la cooperativa che si occupa degli anziani, pur senza essere pagata, ha continuato il lavoro. Il passaggio di competenze consentirà poi di affrontare una razionale programmazione dei servizi».

Chiusa la parentesi dei servizi socio-assistenziali, adesso per Lucia Pigino e per gli altri membri del Comitato di gestione dell'Usl s'apre la difficile vertenza del lavoro straordinario (il plus-orario, il cui conteggio è bloccato dal 1987). I settori coinvolti direttamente dalla protesta dei dipendenti (protesta ad oltranza), sono quelli di radiologia, di anatomia, il centro trasfusionale, il servizio di recupero funzionale e il laboratorio centrale (per le analisi).

I disagi per i vercellesi potrebbero tradursi soprattutto in una serie di ritardi: con lo «stop» al lavoro straordinario, la capacità della struttura pubblica di far fronte in tempi brevi alle richieste esterne risulterà infatti ridotta, con prenotazioni dilatate nel tempo. E così, in caso di urgenza, non rimarrà altro che rivolgersi ai laboratori privati.

Daniele Cabras

Oggi al Civico la manifestazione

Contropremi a quota 137

VERCELLI. La «Festa dei contropremi» ha inizio in una mattina d'inverno del 1872, malgrado il freddo, in piazza del municipio: da allora una lunga tradizione di appuntamenti che, con quello di quest'anno, hanno raggiunto il numero ragguardevole di 137. Si consegnavano e si consegnano anror oggi riconoscimenti di merito ai figli dei soci dell'Associazione Generale Lavoratori; questi premi si «contrapponevano», meglio sarebbe dire si abbinavano, a quelli che già la scuola del tempo assegnava: di qui la dizione «Contropremi».

Dunque una manifestazione dai nidi alla De Amicis: i bambini considerati i «piccoli eroi» della scuola venivano decorati «sul campo dell'istruzione». A notevole distanza da quella lontanissima data, la premiazione è rimasta a testimoniare che alcuni valori non mutano con il trascorrere dei tempi. Stamane, alle ore 9,30, al Civico, verranno infatti «decorati» gli allievi delle elementari e delle medie promossi lo scorso anno scolastico.

Dice Carlo Caligaris, presidente dell'Associazione: «Fino a quando nelle scuole ci sono stati i voti, i premiati avevano un preciso ordine e grado: tre erano i premi principali che venivano dati a coloro che avevano conseguito ottimi risultati. Oggi, invece, si premiano tutti i figli dei soci senza alcuna distinzione». Dato il calo demografico, di cui la scuola risente, domani a salire sul palco saranno circa cento studenti, pochi rispetto a quelli degli anni passati, che a volte toccavano anche i trecentocinquanta.

Dopo l'orazione ufficiale di Arrigo Danieli, presidente del Distretto Scolastico, saranno consegnati i riconoscimenti: consistono in medaglie e libretti di risparmio del valore di centomila lire offerti dalla Cassa di Risparmio di Vercelli, poi, a tutti coloro che hanno completato il ciclo elementare, un testo di narrativa appositamente scelto. Agli allievi delle medie andrà una targhetta argentata raffigurante l'emblema dell'Associazione con inciso il proprio nome e la classe.

Inoltre, l'Associazione sta preparando il bando della seconda edizione del concorso biennale indirizzato alla scuola dell'obbligo su tema inerente alla città, concorso che lo scorso anno aveva riscosso un buon successo di partecipazione.

Negli anni passati l'Associazione Generale Lavoratori ha dato un valido contributo per il superamento dell'analfabetismo con l'organizzazione di corsi serali. Nate in Italia nella prima metà dell'Ottocento, le «Società operaie di mutuo soccorso» (così erano chiamate a quel tempo) hanno rappresentato un momento di aggregazione e di aiuto per i lavoratori che allora erano senza mutua e senza pensione. [s. l.]

Vercelli, prime «mosse» del sindacato

Federcasalinghe sconti e consigli

VERCELLI. E' nata un mese fa, seguendo le orme del «sindacato» nazionale che chiede una pensione e maggiori attenzioni per chi lavora tra i fornelli. Oggi la Federcasalinghe vercellese propone la sua prima iniziativa: una convenzione con undici negozi della città che concedono sconti particolari alle associate. Si va dall'ottico alla profumeria, dall'erboristeria alla boutique e alla pelliccieria, dalla fisioterapia personalizzata alle confezioni per bambini. La riduzione sui prezzi, dal 10 al 20 per cento, è valida fino al dicembre del '90.

E dopo le facilitazioni sulla spesa arriveranno le «consulenze tecniche»: mediche, legali, fiscali. Luigina Rollino Fornara, dell'Ina Assitalia (il suo ufficio di corso Libertà è anche il punto di raccolta delle iscrizioni alla Federcasalinghe), risponderà alle richieste pensionistiche; Maria Paola Corruti e Marina Biglia, dell'Unione ciechi, si occuperanno di problemi sociali e sanitari.

Per i prossimi mesi Maria Luisa Coppo, vice-presidente della sezione di Vercelli, sta organizzando altre iniziative legate alla salute e all'assistenza medica, agli investimenti e al risparmio, alla scuola, per combattere il «caro-libri».

«Avevo raccolto le prime adesioni — racconta Maria Luisa Coppo — con il metodo del porta a porta. La Federcasalinghe doveva ancora "nascere" ufficialmente». Le iscrizioni, però, non mancavano: era arrivata anche la richiesta di un single. Un uomo che vive solo capisce meglio di altri i problemi delle massaie, e così è entrato a pieno diritto nella federazione.

Le casalinghe vercellesi sono soprattutto «casalinghe part-time» perché molte di loro, presidente inclusa, sono donne che lavorano anche lontano dalle pareti domestiche. E, forse, è questo doppio lavoro a renderle ancora più attente e battagliere.

Maria Luisa Coppo ha «scoperto» l'associazione promossa da Federica Rossi Gasparrini poco più di un anno fa e, per il battesimo della sezione vercellese, ha voluto avere accanto a sé proprio la fondatrice. Insieme hanno spiegato le proposte di questo «sindacato tra fornelli» che guarda ben oltre le pareti domestiche: abolire il termine «persona a carico», ottenere una revisione degli assegni familiari, arrivare ad un vero stipendio e ad una pensione per chi ha lavorato gratis tutta la vita».

Qualcosa hanno già ottenuto: polizze assicurative dall'Ina e dall'Europe Assistence, aiuti dalle case editrici, e promessa del capo del governo, Giulio Andreotti, che hanno incontrato a Roma il 4 ottobre. [r. m.]

Sant'Eligio, una festa tra i ricordi per gli artigiani santhiatesi

La leggenda del fabbro Toni

Le dinastie di mastri ferrai: i Naiu, Cesano, Ferraris e Bovio
Premiazioni per i decani, poi la musica della «Rabiusa»

SANTHIA'. Dopo sarti e barbieri, che hanno festeggiato sant'Omobono, è la volta di sant'Eligio, protettore dei mastri ferrai. Questa antica tradizione viene «rinverdita» oggi dai soci della «Corporazione arti e mestieri ed affini» santhiatese, che oggi si ritrovano per ricordare gli artigiani del passato, i leggendari «frè»: maniscalchi, carradori e fabbri da officina che lavoravano ai vagoni ferroviari dello stabilimento Magliola.

A Santhià c'era, ad esempio, la stirpe dei «Naiu» Gauna. Qualche aneddoto, Plerino, il padre, formidabile suonatore di clarino e capobanda, eccezionale bevitore, fu protagonista di una singolare sfida durante un Carnevale. Trecannò il primo bicchiere e gli segnarono col gesso una tacca sulla giacca. Smise solo quando non ci fu più spazio per i segni sul tessuto. Il figlio Giuseppe ha continuato il mestiere di fabbro.

Dice, nei loro confronti, lo storico locale Mario Pistono: «I "Naiu" non hanno mai parlato: si sono sempre espressi urlando, anche per conversare sottovoce». Forse il rumore del martello sull'incudine, che li accompagnava ogni giorno, li ha abituati a tenere un tono di voce sempre sopra le righe.

Un altro fabbro «storico» fu Quinto Ferraris, detto «Nivu», che lavorò a Santhià per circa settant'anni. Tra i maniscalchi che «tennero bottega» fino agli Anni Cinquanta c'erano anche Giacchetti e Sasso. Fortunato cavalli ed erano costruttori di vomeri).

Tra i carradori non si può tralasciare la dinastia dei Cesano, famosi in tutto il Piemonte ed oltre. Ed infine due celebri personaggi da non dimenticare per le loro gesta che hanno del fantastico. Sono Toni Vittone, ex bersagliere che saltava in piedi sulla sella della bicicletta e filava via dritto solo se era carburato da una buona bottiglia, e Toni Bovio, fabbro da officina alla Magliola, dalla corporatura di un Ercole. Di lui raccontano (sarà leggenda?) che un giorno, per scommessa, riuscì, senza aiuto alcuno, a spostare un vagone ferroviario.

Oggi gli adepti della corporazione, che si riuniscono per una rimpatriata, non sono soltanto fabbri come un tempo, ma si sono specializzati. Gli artigiani, l'anno scorso, si sono ritrovati in più di duecento e quest'anno il gruppo sarà ancora più folto. Sono previste premiazioni ai fedelissimi, alla categoria più numerosa, al personaggio più singolare. Dopo la messa delle 11, e l'aperitivo offerto dai priori, ci sarà il pranzo sociale. Il gran finale è assicurato dalla musica della «Rabiusa», la banda cittadina, un'altra classica istituzione santhiatese.

[g. b.]

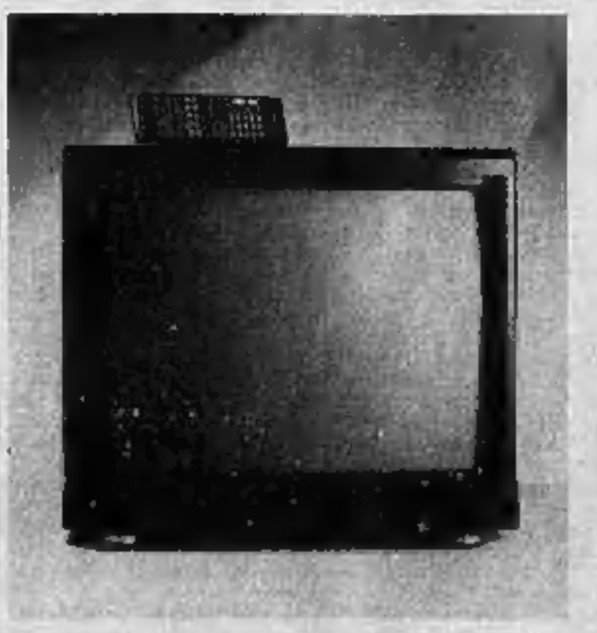
Antichi maniscalchi. Santhià ricorda oggi i «frè» che lavoravano alla Magliola

Guai a Lozzolo

La siccità raggiunge il Vercellese

VERCELLI. Si allargano le preoccupazioni per la siccità di questi giorni, aggravata a causa della mancanza di precipitazioni: salvo qualche sporadica precipitazione, non piove ormai da alcune settimane in provincia. Il Biellese è la zona più colpita dalla carenza d'acqua ma proprio lori mattina, l'Acquedotto della Baraggia ha comunicato di aver disposto il razionamento dell'acqua da Cerretto Castello a Lozzolo, vicino a Gattinara, per una caduta di portata eccezionale, valutabile intorno ad un terzo. Tutti i sindaci compresi nella zona sono stati invitati ad adeguarsi alla riduzione. Dunque la siccità sta ora interessando da vicino anche la Baraggia vercellese. Tutto ciò mentre il Consorzio di Bonifica della Baraggia non riesce a trivellare uno dei pozzi che, a media scadenza (cioè nel giro di qualche mese), potrebbero risolvere una parte dei problemi, soprattutto per quanto riguarda il Biellese orientale: l'acqua verrebbe convogliata fino a Cossato.

Il progetto del pozzo a Castelletto Cervo è infatti bloccato nonostante il Consorzio stesso, in attesa dei fondi regionali, abbia anticipato i finanziamenti della trivellazione. L'inizio dei lavori è subordinato alla risposta del Comune di Castelletto Cervo che non è ancora arrivata. [e. d. m.]



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO,
FIGURATEVI IL TELEVISORE.

NEGOZIO IMMAGINE ANGOLO BLU DI GALLAZZO C.SO PRESTINARI 72 - VERCELLI

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

Accordo con il tribunale per i turni dei difensori d'ufficio

Avvocati di notte

Da gennaio 2 legali in servizio

BIELLA. I difensori d'ufficio avranno turni meno ravvicinati, ma dovranno dormire con il telefono sul comodino. E' questo il risultato di un incontro avvenuto tra il presidente dell'Ordine forense, Giuseppe Rigola, il consigliere dirigente della pretura, Luigi Bove, il procuratore della Repubblica, Enrico Gumina e il presidente del tribunale, Vito Vittone. La riunione doveva servire per rivedere l'elenco degli avvocati di turno, stabilito dal nuovo codice e la questione delle «sveglie notturne», problema che avevano indotto i legali biellesi inseriti nella lista a minacciare dimissioni in massa.

Spiega Giuseppe Rigola: «Dal primo di gennaio, gli avvocati che "monteranno la guardia" ogni giorno, non saranno più quattro, come accade ora, ma soltanto due. Questo dimezzamento consentirà ai legali di essere in servizio con minore frequenza. Per ora si tratta di una soluzione sperimentale, che avrà la durata di un mese. Ma ci sono buone possibilità che diventi definitiva». Aggiunge il presidente dell'Ordine: «Per quanto concerne le chiamate notturne, invece, la questione è più complicata. La legge dice che il cittadino inquisito ha diritto all'assistenza legale, per cui dopo il fermo di polizia e carabinieri, devono essere immediatamente avvisati il pubblico ministero e l'avvocato difensore, sia esso di fiducia o d'ufficio. Ma la sua presenza è prevista soltanto nel caso in cui il magistrato decida di procedere all'interrogatorio».

Quando l'arresto, come spesso accade, avverrà nel cuore della notte, le forze dell'ordine dovranno far squillare prima il telefono del pubblico ministero. Se il magistrato riterrà di poter rimandare l'inchiesta al mattino successivo, l'avvocato sarà svegliato a sua volta per essere avvisato dell'incarico, ma non dovrà balzare dal letto per raggiungere il suo assistito e potrà rimettersi a dormire.

Commenta Giuseppe Rigola: «Mi pare che questa ipotesi di intesa sia soddisfacente. La nostra richiesta di ridurre a due le presenze quotidiane è stata accolta in pieno, anche se con riserva. Inoltre la possibilità di dover rispondere soltanto al telefono, di notte, senza correre in caserma, se non in casi particolari, costituisce un passo avanti rispetto alla situazione dei primi giorni di applicazione del nuovo codice di procedura». Ora saranno i diretti interessati a doversi pronunciare sull'esito della riunione. Domani, alle 17,30, i novanta avvocati biellesi si ritroveranno nella sala-udienza del tribunale per discutere le proposte e per stilare un nuovo elenco di disponibilità a ricoprire il ruolo di difensore d'ufficio.

Le prime reazioni dei penalisti sono cautamente positive. «Apparentemente la nuova impostazione dovrebbe funzionare — dicono —. Finora non si è mai dovuto ricorrere contemporaneamente ai quattro avvocati in servizio. In questo settimane iniziali ne sono stati utilizzati sempre due, e soltanto in un caso si è reso necessario l'intervento del terzo difensore. E anche le chiamate notturne si sono diradate sensibilmente. A queste condizioni, l'unico problema serio da risolvere è il nuovo elenco». Su questo punto, l'assemblea di domani potrebbe diventare particolarmente animata. Alcuni dei nominativi inseriti tra i «turnisti» dovranno essere depennati per rinuncia, e il numero dei giovani praticanti che, al contrario, desiderano essere inseriti, potrebbe non essere sufficiente a infoltire adeguatamente il gruppo.

In questo caso verranno sollecitati ad entrare nella rosa dei disponibili anche alcuni civilisti che si occupano di procedimenti penali soltanto saltuariamente: ma è probabile che l'accordo diventi piuttosto difficile.

Conclude Giuseppe Rigola: «L'obiettivo minimo è di arrivare ad una trentina di nomi. Ma se non sarà possibile, dovrò ricorrere a una sorta di precettazione, costringendo a turno, tutti gli iscritti all'ordine, a ricoprire l'incarico di difensore d'ufficio».

Cesare Mala

GIUSTIZIA E ORGANICI

Troppe partenze

Non solo gli avvocati sono in difficoltà per osservare le disposizioni del nuovo codice di procedura penale. La riforma ha trovato impreparato, al pari di tutti i tribunali italiani, anche quello di Biella. L'organico dei magistrati che operano nel Palazzo di giustizia biellese è ridotto al minimo e i recenti trasferimenti hanno contribuito a rallentare ulteriormente l'attività giudiziaria.

Agli inizi di ottobre hanno abbandonato la pretura di Biella, ultimi di un lungo elenco, Marco Zanatelli e Domenico Cucchiara, assegnati ad altre destinazioni. Identica sorte per il giudice Petrolati, alla cui partenza ha fatto seguito la rinuncia del gip, il giudice per le indagini preliminari nominato a Biella, Domenico Cozzolino. E venerdì è stata la volta del sostituto procuratore della Repubblica David Monti trasferito, anche se soltanto per un anno, alla procura generale di Torino.

Il libro di Giuseppe Maffei

I «Si dice che» nel Biellese

BIELLA. Certo, era bizzarro artista il Maffei. «Siamo giusti — ci interrogava Michele Bionda nel lontano 1935 —, sovrapporre, com'egli fece, un motivo egiziano a uno etrusco, o mariare un'espressione gotica a un tema romanico, significa parlare in uno stile nuovo?». Ma è materia di opinione. Molti altri, invece, hanno amato Giuseppe Maffei proprio per quella genuinità fantasiosa che caratterizza la sua opera. Di architetto, di scultore, di pittore. E di scrittore anche, come rivelato dal suo noto «Antichità biellesi», pubblicato nel 1885 e riproposto ora in ristampa anastatica dalla libreria Vittorio Giovannacci.

Un libro che rivela (conferma) una cultura disorganicamente acquisita — da autodidatta, appunto —, ma straordinariamente viva di aperture e di curiosità, pronta alle sollecitazioni, anche se — come sovente si verifica in questi casi — non molto incline all'autocritica, né al dubbio e conseguente verifica.

Il volume presenta in appendice una «Leggenda di Agnesetta» e un elenco di «Uomini illustri», selezionati su basi eterogenee che possono andare da un non meglio indicato Bonaccio di Trivero, illustre, e questo è consolante, per aver scritto una biografia di Fra Dolcino, o ad un Angelino Francesco di Biella riconosciuto degno di passare ai posteri per essere stato «condotto» nei dragoni della Regina, ad un Ferrero Carlo Luigi, con il merito di aver «donato per il restauro della parrocchia lire 10 mila».

Il Maffei ci tiene a sottolineare di aver inteso il suo libro come «un pellegrinaggio fatto con sentimento di artista e con rispetto alle cose antiche». Un pellegrinaggio che si dipana da Biella Piazzo, scende al Piano, e prosegue, ora sfiorando ora indugiando, su Netro, Graglia, Sordevolo e Pollone. Oropa, la Valle d'Andorno alta e bassa, Ronco, Bioglio e limitrofi, la Valle di Mosso, a cui riserva un complimento più che lusinghiero («La simpatia che si prova per i luoghi e per le persone che si incontrano è uno dei tanti misteri della vita, dai quali deriva il piacere di presagire ore felici, abitando in quei luoghi, conversando con quelle persone») e, ancora, i paesi delle zone di Masserano, di Cossato, di Candelo, di Viverone, di tutto quanto il Biellese, insomma.

Citazioni (dal Foscolo, dal Tasso, latine), estratti di documenti (suppliche, donazioni), molte leggende, note di folclore e, disseminati a piene mani, molti invaglianti «si dice che» o «si racconta che». Sono, queste ultime, le parti più godibili del libro e comprendono la strabiliante notizia di un libro di battesimo della parrocchia di Graglia, scritto in dialetto veneziano, o quella di un servo di Valdengo, che andò a confessarsi a nome del suo padrone («Andai in chiesa per un prete, al quale confessai le mancanze del mio padrone»), di sfacciate donne forestiere (nordiche», si capisce tanto animate e scomposte nel ballare che «sollevando le gonnelle, lasciarono vedere i loro piedi». Altre leggende: sui morti, sull'astuta vecchietta» di Andorno, sulla «desolata madre» di Crevacuore.

Pier F. Gasparetto

Una «costa» del Piazzo

Cervatto, il compleanno dei fratelli Cerini

I gemelli al «secolo»

Oggi tutto il paese festeggia in Municipio
Antonio e Serafino non si incontravano dal '57

CERVATTO. Tutto è pronto questa mattina in paese per la festa di compleanno organizzata in onore di Antonio e Serafino Cerini, i due gemelli originari di Cervatto che, dopo 32 anni, si incontrano oggi per la prima volta per salutare insieme l'invidiabile traguardo del secolo.

L'intera popolazione del piccolo centro valsesiano è stata invitata in municipio dal sindaco, Ottavio Regaldi: alle 10,30 avrà inizio la cerimonia. Il primo cittadino ha fatto le cose in grande. Dopo il saluto delle autorità, seguirà la messa nella chiesa parrocchiale e poi un grande banchetto all'albergo Montagnine che, guarda caso, è gestito dalla figlia di Antonio Cerini, Rina, di 69 anni. Il menù? Antipasti, risotto ai funghi porcini, polenta e camoscio ed una grande torta con due candelina, ognuna a simboleggiare 100 anni. Nel pomeriggio, alle 15,30, il cerimoniale prevede infine la consegna di alcune pergamene e delle medaglie ricordo.

Spiega il primo cittadino del comune valsesiano: «Sono assai stimati concittadini, gemelli, non si vedevano dal '57 e oggi compiono 100 anni. Come potevamo far passare inosservato un simile evento? Credo che questa giornata entrerà a far parte degli annali di Cervatto. Tutti hanno voluto offrire il loro contributo alla festa».

Antonio Cerini

Serafino Cerini

Serafino Cerini arriverà da Saint-Pourcain-sur-Saone, un centro a pochi chilometri da Vichy dove risiede con i figli. L'anziano, per motivi di salute, da 32 anni non torna in Valsesia e soltanto le lettere e le telefonate gli hanno permesso di mantenere i contatti con il fratello gemello che invece adesso vive ad Aniceti, una frazione di Varallo, con la nuora ed i nipoti.

Ma, secondo Antonio Cerini, questo viaggio non nuocerà affatto a Serafino. Dice il centenario: «La mia ricetta per raggiungere il secolo di vita è mangiare sano, bere poco vino, molta acqua, un buon grappino ogni tanto, fumare un toscano al giorno e, soprattutto, respirare aria buona. E qui in valle è sicuramente meglio che in Francia. Così, se mio fratello deciderà di restare, festeggeremo ancora insieme chissà quanti compleanni».

[d. p.]

Biella, li paga il Comune per l'area del Classico

Esproprio da 380 milioni

Una causa durata 18 anni

BIELLA. Il Comune deve pagare oltre 380 milioni agli ex proprietari dei terreni sui quali è stato costruito il liceo classico. Lo ha sentenziato la corte d'appello di Torino, e siccome l'amministrazione ha rinunciato a ricorrere in Cassazione, si chiude dopo 18 anni, una delle più lunghe vertenze mai intentate contro Palazzo Oropo. La giunta nella sua ultima riunione ha deliberato la liquidazione della spesa. La vicenda risale al 1971 quando Comune e Regione decisero la realizzazione del nuovo complesso scolastico per il ginnasio e il liceo classico, all'angolo tra via Galliberti e via Addis Abeba. Con decreto prefettizio furono occupati d'urgenza 1130 metri quadrati di proprietà di Giuseppina Barbera Sasini, Maria Rosa ed Elisa Barbera.

La scuola fu realizzata nello spazio di un anno e nel '72 fu completata. Curiosamente, però, nessuno si curò di indennizzare i proprietari dei terreni e il decreto di esproprio fu emanato solo nel 1974, ben oltre i 24 mesi di tempo che la legge assegna per questi casi.

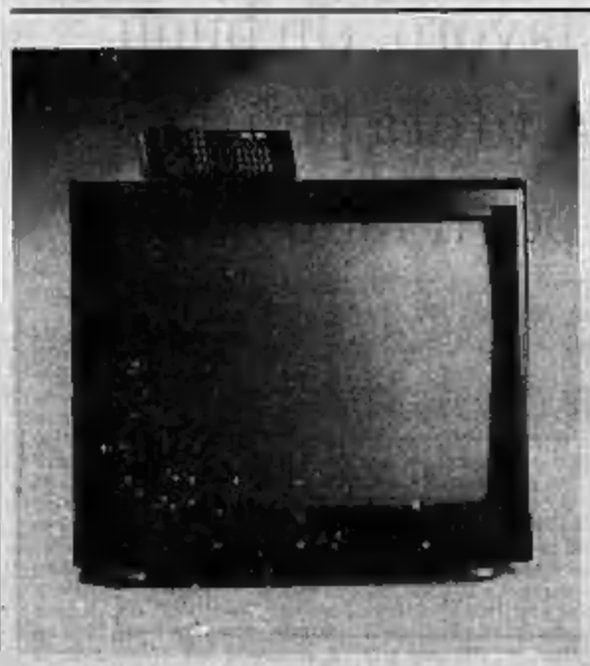
I proprietari contestarono la procedura e presentarono ricorso al Tribunale amministrativo regionale. La sentenza si fece attendere e solo nove anni più tardi, nell'83, il Tar prese in esame l'esposto. I giudici ritenendo fondate le obiezioni dei Barbera, annullarono il decreto di esproprio. I proprietari allora intentarono causa al Comune chiedendo non solo il pagamento dei terreni occupati per realizzare la scuola, ma anche il risarcimento dei danni. Della questione si interessò il tribunale di Biella. L'istruttoria questa volta fu più rapida e nell'86 i magistrati emisero la loro sentenza: i diritti dei Barbera erano stati violati, e il Comune era condannato a pagare ai proprietari tra valore dei terreni, interessi legali, risarcimento del danno e rivalutazione, oltre 378 milioni. Dichiararono inoltre il verdetto immediatamente esecutivo.

Il Comune ricorse in appello, ma costretto dalla sentenza del tribunale di Biella versò ai Barbera un anticipo di 120 milioni, sperando in un esito più favorevole nel giudizio di secondo grado. Ma i giudici della corte d'appello nel giugno scorso hanno confermato la sentenza dei colleghi biellesi corroggendo anche un errore nel conteggio: non erano stati calcolati circa 12 mesi di interessi. La somma finale a carico di Biella era quindi di oltre 380 milioni.

Il Comune ha atteso di conoscere le motivazioni della sentenza e quando ha constatato che era ineccepibile ha rinunciato ad un ulteriore ricorso in Cassazione per chiudere il contenzioso.

[m. al.]

Una causa lunga 18 anni. La scuola di via Addis Abeba fu costruita nel '72



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO ACQUISTI MASSERANO electronic market CENTRO ACQUISTI MASSERANO

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.
PIONEER

I bianchi, oggi in casa con il La Palma, possono andare in fuga

Pro, è l'attimo propizio

Intanto rischiano Pavia e Sarzanese

Sotto, l'entusiasmo dei giocatori della Pro dopo un successo al «Robbiano». A destra, Antonio Bellopede, che cercherà di ripetere la partita-monstre di Pavia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo aver metaforicamente scalato l'ultima «tappa dolomitica», domenica scorsa a Pavia, la Pro Vercelli s'appresta ad affrontare le «discese», offerte dal calendario, per iniziare la sua solitaria fuga verso quella meta che, per ora, è soltanto un sogno: la C1.

Lasciando da parte ogni sorta di scaramanzia, la dodicesima di campionato si presenta come la giornata del «leone». I bianchi affrontano fra le mura amiche il La Palma, mentre Pavia e Sarzanese, capolista assieme alla Pro Vercelli, saranno impegnate in trasferta. I pavesi faranno visita alla Massese, una delle formazioni più in forma dal momento, mentre i rossoneri di Melani si recheranno a Poggibonsi, un campo per nulla facile. Ipotizzare, dunque, una Pro Vercelli sola in vetta alla classifica è prospettiva allettante e non impossibile a verificarsi. I sardi di Marou, solidi e tenaci in difesa paiono, infatti, avere il classico «tallone d'Achille» nell'attacco, piuttosto asfittico: quattro reti all'attivo, con lo Jesi uno dei peggiori attacchi di tutta la C2, soltanto l'Orceana con due gol ha fatto peggio dei sardi.

Per di più i sardi non hanno mai segnato lontano dal Sant'Elia, dove abitualmente disputano i loro incontri casalinghi. Tutto questo potrebbe far pensare ad un incontro piuttosto agevole per la difesa vercellese, particolarmente sollecitata in questo scorcio di campionato. «Non penso sarà così — afferma con decisione Giuliano Zoratti —, ogni partita a questo punto è una battaglia. Non ci sono più incontri facili ed anche col La Palma si dovrà lottare in undici per riuscire a portare a casa un risultato positivo».

Nonostante tutto, dunque, in casa Pro Vercelli si nutre molto rispetto verso questo La Palma che, sin dall'inizio del torneo, veleggia in una tranquilla posizione di classifica.

Tra i sardi sarà osservato con particolare attenzione Di Lauro, l'ex bomber dell'Ilva che lo scorso anno, come già ricordato, segnò tre preziosissimi punti alla Pro Vercelli.

Oggi al «Robbiano» dovrebbero darsi appuntamento un numero cospicuo di tifosi vercellesi che, finalmente, stanno riscoprendo l'amore per la Pro.

Contro il La Palma c'è molta attesa per vedere all'opera Bellopede che a Pavia, più che una partita, ha disputato un'opera d'arte calcistica da mandare in video-tape nelle scuole calcio per insegnare l'arte del pallone alle nuove leve.

Dopo alcune settimane in cui l'infermeria della Pro registrava un pericoloso affollamento, le cose sembrano tornare lentamente alla normalità. Pur lamentando ancora qualche lieve acciacco, l'intera «rosa» è a completa disposizione di Zoratti che dunque avrà ampia possibilità di scelta.

Con ogni probabilità l'undici iniziale non dovrebbe discostarsi di molto da quello che, domenica scorsa, ha brillantemente retto all'urto pavese. «Sulla carta — spiega Zoratti — l'incontro è alla nostra portata ma non vorrei che fosse proprio la troppa sicurezza a tradirci in una giornata così importante».

Anche il bomber Roberto Murgita s'unisce alla linea del tecnico evitando di cadere in facili entusiasmi: «Non sarà certo un incontro facile. In questo partito è sempre la formazione favorita a rischiare di più». «Per quel che mi riguarda — conclude Murgita — penso di avere un lavoro difficile, molto più che non contro le squadre cosiddette "grandi"».

Questi i probabili undici iniziali.

PRO VERCELLI. Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Bertuì; Finozzi, Mattavelli, Murgita, Bellatorre, Ferla. Allenatore Zoratti.

LA PALMA. Nioi; Federico, Leggieri; Mura, Paniaza, Rivetta; Carta, Spano, Martinez, Cerase, Di Lauro. Allenatore Marou.

Piermario Ferraro

Domani avrà il premio «Il nostro campione»

Quei gol di Piola

La cerimonia a Torino, a cura dell'Unione stampa sportiva
Le quattro reti segnate ad Alessandria nel 1931

Mario da Lesio. Piola in una caricatura dell'artista e giornalista Francesco Lesio

VERCELLI. Domani pomeriggio al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, sponsor della manifestazione, Silvio Piola riceverà il riconoscimento «Il nostro campione» assegnatogli dall'Ussi (Unione stampa sportiva italiana).

Il premio, consistente in un'artistica medaglia d'oro coniata appositamente dallo scultore Giuseppe Tarantino, verrà consegnato a Piola durante una cerimonia che vedrà premiato, oltre al fuoriclasse vercellese, altri protagonisti del mondo dello sport, come Ricky Morandotti, punta di diamante della Ipifim Torino, Claudio Lombardi ingegnere della Lancia Rally e Claudia Dola, campionessa italiana in uno sport che l'eccezione popolare considera, a torto, poco femminile quale il sollevamento pesi.

I riconoscimenti, in sostanza, vengono a premiare tutti coloro che, lavorando in silenzio, senza cercare i riflettori della popolarità a tutti i costi, riescono ad ottenere risultati eclatanti. Silvio Piola, in questo caso, ne è l'esempio. Pur avendo vinto praticamente tutto, Piola è sempre stato personaggio schivo, lontano dal divismo che, troppo spesso, si vede nei nostri campioncini, quotidianamente osannati dalle folle.

La giuria, composta da Vittorio Catella, delegato regionale del Coni; Piero Dardanello, direttore di Tuttosport; Bruno Perucca, presidente del Circolo stampa; Gigilo Panza e Gianni Romeo rispettivamente presidente onorario e presidente dell'Ussi subalpina ha vagliato le numerose proposte pervenute prima di assegnare gli ambiti riconoscimenti.

«Premiando Piola — si legge nella motivazione della giuria — i giornalisti piemontesi intendono rendere giustizia ad un campione troppo spesso dimenticato e creare, nel contempo, un legame augurale con i mondiali di Italia '90 che proprio a Torino vivranno alcune delle fasi salienti».

Fra i tanti ricordi della Vercelli calcistica, legati alle gesta di Silvio Piola, uno che perdura tutt'ora nel tempo, è quello legato al «Caffè Beccuti» ed alla bandiera del leone ruggente.

Era il 22 novembre del 1931, al «Moccagatta» si giocava uno dei famosi derby del quadrilatero Alessandria-Pro Vercelli. Le bianche casacche, pluriscudettate, dovevano vedersela con l'orso grigio, animato da fieri propositi di rivincita.

L'Alessandria aveva, all'epoca, uno squadrone ma la Pro Vercelli poteva contare su un centravanti dai capelli corti, poco più che diciottenne ma già nel mirino di grandi squadre: Silvio Piola. L'incontro terminò 5-4 per i vercellesi con Piola mattatore della giornata con 4 reti personali. A Vercelli si fece festa e fu allora che, Cesare Beccuti, «consigliato» dal pittore Francesco Vertice che ne disegnò lo schizzo, decise di esporre fuori dal suo locale una bandiera bianca su cui troneggiava un leone, simbolo della Pro Vercelli, ogni qualvolta le bianche casacche avessero conseguito un risultato positivo.

[p. m. f.]

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

IO AMO
TUTTO L'ANNO
....E TU?

NON ABBANDONARE
ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.47-54.63.33 - C.C.P. N. 18563101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

I bianconeri a Seregno per stare a ridosso delle prime

Biellese alla carica

Fiducia nell'ambiente bianconero

BIELLA. Del trio di testa (Mariano, Saronno, Biellese) sono proprio i bianconeri quelli che sulla carta appaiono i più sfavoriti dal tredicesimo turno del girone di andata. Le due lombarde affronteranno i fanalini di coda, i gialloblù in casa del Vigevano, i biancoazzurri sul terreno amico con il Saint-Vincent, e non dovrebbero faticare più di tanto a conquistare i due punti. La Biellese invece va in Brianza a sfidare il freddo, la nebbia e il Seregno, compagine ostica di centro classifica, galvanizzata dalla vittoria ottenuta domenica contro il Saint-Vincent. Insomma, per l'undici di Caligaris non sarà certo un compito agevole quello di tenere il passo delle prime.

La compagine lombarda, quadrata e tatticamente ben disposta, sa mettere spesso in difficoltà gli avversari specie quando gioca sul campo amico. L'uomo-guida dei brianzoli è Sandro Walter Salvioni, 35 anni, una lunga milizia nei campionati di A e B nelle file di Foggia, Brescia e Sambenedettese. Le note liete per i lanieri vengono dalle assenze: Quaranta, capocannoniere della squadra con tre reti, è incerto a causa di un vecchio infortunio, mentre non sarà sicuramente della partita Discanni, squalificato.

Ma, dopo questo girone d'andata tutto sommato sorprendente dei lanieri, sono gli avversari a dover temere la Biellese. La netta vittoria contro il Pinerolo, confortata anche dalle buone prestazioni di alcuni singoli, come Betz, Rinino, Fallani e Ranghetti, e dalla regolarità di altri elementi divenuti ormai una sicurezza nel corpo della squadra, come Bollini, Biscaro e Mazzia, fa sperare i tifosi, tornati a seguire con entusiasmo le sorti dei bianconeri. L'ambiente è caricato dai risultati positivi: i giocatori hanno acquisito consapevolezza nei propri mezzi partite dopo partita e non nascondono di fare un pensierino alla C2.

A Seregno la partita sarà impostata come le altre fortunate trasferte di questa stagione: gran lavoro a centrocampo per frenare sul nascere le manovre avversarie e rapidi contrattacchi, con gli inserimenti di Rinino, Betz e Weffort per sfruttare gli spazi creati da Fallani.

Tutti presenti all'appello i titolari biellesi, con l'unico problema di Bollini e Mazzia che dovranno risparmiarsi proteste inutili e falli troppo rudi, perché alla prossima ammonizione scatterebbe automatico il turno di squalifica. La formazione, salvo sorprese dell'ultima ora (il ritorno di Zaninetti al posto di Perotti), dovrebbe essere: Baccari; Ranghetti, Perotti; Bollini, Mazzia, Miazzo; Rinino, Biscaro, Fallani, Betz; Weffort.

[g. ca.]

Promozione, derby tra Dufour e Grignasco

Gattinara-Strambino si gioca per la vetta

E' Gattinara-Strambinese il big-match della tredicesima giornata del campionato di Promozione. Le due squadre, in testa alla classifica a pari punti, promettono una sfida spettacolare. Nessuna delle due ci starà a perdere, soprattutto considerando che il pacchetto delle inseguitrici incalza a poca distanza. Per gli uomini di Barcellino è lo scontro-verità: in caso di vittoria sarebbero da considerare fra i più autorevoli candidati al passaggio in Eccellenza.

La Dufour, che con il pari di Trecate ha lasciato la Sunese solo all'ultimo posto, sarà impegnata in un'altra partita di fuoco, il derby valsesiano con i rossoneri del Grignasco. Gli ospiti sono in serie positiva da sei partite, ma i neroverdi, che non hanno ancora conquistato una vittoria, cercano due punti, utili anche per risollevare il morale. Il Vigliano ospita quel Trecate, i cui difetti sono stati evidenziati proprio dalla Dufour sette giorni fa. I novaresi, considerati una buona squadra, hanno il difetto della discontinuità. A Maruzzo e soci il compito di approfittare delle loro lacune e di cogliere una preziosa vittoria.

Nel girone B il Trino è atteso a una prova difficile in casa del Monferrato, terzo in classifica a due punti dal capolista Casalli, nonostante abbia una partita in meno. Gli azzurri hanno meritato molte critiche nella partita pareggiata 0-0 in casa contro l'Asti, e si vedono forzati a ottenere un risultato utile, per ripresentarsi con autorità nei quartieri alti della graduatoria.

Sembra più facile il compito della Crescentinese, che affronta il San Carlo. I grumate, se riusciranno a scardinare la diga, che gli ospiti innalzeranno davanti all'area di rigore, potranno fare un ulteriore passo avanti verso la vetta.

[g. ca.]

UFFICIO - NEGOZIO
affittasi in Cigliano
costruzione nuova. Via Vercelli 22.
Mq. 100 netti con n° 2 box auto.
Telefonare (0161) 44.144 ore uffici
(0161) 44.086 ore pasti

ECONOMICI
FRAZIONATO PO centro t. 45 milioni casetta indipendente ristrutturata con portico e giardino vendesi. Tel. 011/686.083 ufficio - 857.1252 pasti.
PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 66.271

Martedì sera al Civico il memorial De Maria-Filippone

Ritornano i «Celti»

Sarà ricordato Edo Ciocchetti

A sinistra, Alceo Mantoan e Beppe Scarpero, i Celti: a destra il loro «leader» scomparso, Cesare Filippone. Sotto, Edo Ciocchetti e Pino De Maria con Angelo Fragonara

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La storia di una città si potrebbe, volendo, tracciare ripercorso l'opera di personaggi che hanno contrassegnato un'epoca con la loro creatività artistica, culturale, musicale.

Il «Memorial Cesare Filippone, Pino De Maria e ricordo di Edo Ciocchetti», organizzato dall'assessorato al Tempo Libero del Comune di Vercelli in collaborazione con l'Uisco-Inda nazionali, che si terrà martedì sera alle ore 21 al Teatro Civico, vuole essere non soltanto un omaggio a tre uomini che furono un punto fermo per la cultura popolare vercellese ma, in special modo, vuole portare in primo piano quelle tradizioni che profondamente li rappresentano.

Dice l'assessore Carlo Robutti: «Il "Memorial" è arrivato alla sua quarta edizione ed è diventato un appuntamento biennale. L'amministrazione, quest'anno per la prima volta in binomio ufficiale con l'Uisco-Inda, continua a dare il suo appoggio perché è fondamentale che si mantenga vivo, tramite poesia e canzone, il nostro folklore».

Il programma della serata si presenta vario e ricco di novità e prevede anche la premiazione dei vicitori del «Concorso interprovinciale di poesia dialettale-Trofeo Pinu De Maria». I partecipanti, provenienti dal Vercellese, dal Cuneese, dal Biellese, dalla Valsesia, e dal Novarese, erano una quarantina, con circa cento opere. Le ha giudicate una giuria presieduta dal compositore Angelo Gilardino e di cui faceva parte la più importante poetessa vercellese, Elena Caraboo.

Sono 18 gli altri premi (offerti dal presidente dell'Uisco Nino Piacco) per i primi tre classificati e due targhe speciali: una intitolata a Giovanni Lealo, l'altra ad Edo Ciocchetti.

Pino De Maria, a cui è dedicato il concorso, fu poeta vercellese nel senso più ampio e completo del termine; è stato «cantore» — ilare ma a volte anche triste — di una città che amava moltissimo: i suoi personaggi erano ritagliati in quelle pagine di memoria che spesso si trasformano in momento di estrema attualità.

Fra le sue composizioni la ormai famosa «Ne sera a la stasion...» aprirà la serata nell'interpretazione di Gianni Dosio e della sua Big Band alla quale si accompagnerà un'illustrazione visiva con diapositive di quadri di Francesco Lealo, realizzate dal Club Fotocine Controluce, ed un'illustrazione mimica eseguita da una ballerina dell'Accademia di danza locale. La multivisione con dissolvenza incrociata, continuerà anche in altri brani e mostrerà scorci caratteristici della città: da piazza Cavour, ai rioni, alle basiliche alle manifestazioni che hanno avuto luogo a Vercelli negli ultimi anni. Dice Gianni Dosio: «La Big Band, oltre ad accompagnare i bravi e notissimi cantanti, Peppino Bolzoni, Giampiero Ausano, i fratelli Berzano, Roberto Viola, eseguirà anche la serie di pezzi jazz e swing per cui è nota al grosso pubblico, inoltre non mancheranno alcune esibizioni soliste».

Attesissimo è anche il ritorno dei due «Celti»: Alceo Mantoan e Beppe Scarpero che canteranno come negli «anni d'oro» in cui facevano gruppo con il «Cesare». Cesare Filippone, cantautore in vernacolo dalla grande carica umana, era uno straordinario interprete: la sua voce calda e vibrante a volte anche modulata su tonalità aspre trascinava gli spettatori. Dopo il debutto con «I Celti», Cesare aveva fondato con Gianni Dosio l'«Anonima Folk» — che si era esibita per anni alla frazione Strelia — ed in seguito era entrato l'esperienza della «Rabiusa», cioè una formazione di ottoni che accompagnava la voce solista.

Edo Ciocchetti, ricordato nel «Memorial», fu cantante di varietà popolarissimo e nella vita posteggiatore; famoso per le sue «sceneggiate» amava accompagnarsi con la chitarra.

Saranno inoltre novità della manifestazione gli ospiti d'onore: è stata la «performance» dell'assessore Angelo Fragonara — per la terza volta davanti al pubblico come solista —, quindi «L'ciar d'la valera», un gruppo musicale di Trino il cui nome è ispirato ai fuochi fatui. Si tratta di uno dei complessi più rinomati a livello regionale nel cosiddetto «folk di ricerca». Presenterà Giovanni Barberis, l'ingresso è libero.

Serena Lealo

Domani sera

Il Trio «Novalis» al Viotti

VERCELLI. Domani sera, alla Sala Dugentesca (ore 21,15), nuovo appuntamento con il Festival Viotti: sarà di scena il Trio Novalis.

Formato da tre giovani musicisti, il Novalis si è costituito nel 1986 e ha tenuto numerosi concerti nelle maggiori città italiane, lavorando spesso per la Rai. E' un complesso da camera che si è specializzato nella diffusione di opere poco note di autori moderni e contemporanei, ma che non disdegna il repertorio classico.

Il concerto di stasera, difatti, è dedicato a tre «gradi» della musica: Mozart, Beethoven e Brahms. Di Mozart verrà proposto il «Divertimento in si bemolle maggiore KV 254»; di Beethoven, il «Trio in re maggiore opera 70 numero 1»; di Brahms, il «Trio in si maggiore opera postuma».

Ed ecco chi sono i tre concertisti. Il pianista Dario Vaglienge si è diplomato al Conservatorio di Torino e ha seguito corsi di perfezionamento con Zecchi, Megaloff, Baldwin e Specchi. Docente al Conservatorio di Alessandria, ha frequentato per tre anni il corso di liederistica di Gage all'Accademia musicale di Zurigo.

Riccardo Malfatto (violino) si è perfezionato, tra gli altri, con Salvatore Accardo. E' stato premiato in prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali ed insegna al Conservatorio di Genova.

Il violoncellista Marco Ferrari, allievo di Navo, ha seguito i corsi di perfezionamento di Janigro al «Mozarteum» di Salisburgo e di Flaksman in Svizzera. Segnalatosi in molti concorsi, svolge attività concertistica in varie formazioni da camera e insegna violoncello al Conservatorio di Ferrara. (a. d. m.)

CARMI E UGHETTI ASSOCIATI

NATALE
E' PIU'
NATALE
CON
VIPIANA
ELETTRODOMESTICI • HI-FI • VIDEOREGISTRAZIONE

Eccezionalmente per le feste
I Centri VIPIANA sono aperti anche:
- Domenica 3 pomeriggio
- Lunedì 4 pomeriggio
- Venerdì 8 pomeriggio
- Domenica 10 tutto il giorno
- Lunedì 11 pomeriggio
- Domenica 17 tutto il giorno
- Lunedì 18 tutto il giorno
- Domenica 24 tutto il giorno

ALESSANDRIA
VIA MARENGO, 64
TEL. 0131.442791

CASALE
VIA CAVALLI D'OLIVOLA, 6
TEL. 0142.79015

VERCELLI
VIA GALILEO FERRARIS, 54
TEL. 0161.501597